Anno 123 - Numero 3

LA STAMPA

Martedì 3 Gennaio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: SABATO SERENO O POCO NUVOLOSO, DOMENICA NUVOLOSO

Temperature di ieri: Min. Firenze 1°; Min. Bolzano -8°; Torino (media) 2,2

Previsioni a pagina 8

VALUTE: DOLLARO 1380,50 -0,24; MARCO 738,10 +0,00

BORSE: MILANO (Comit) 650,21 +0,80%; NEW YORK (Dow Jones) chiusa per festività

OGGI Tutto come. Settimanale della casa e del tempo libero

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Sostituzione stampa: postale CR. 1270. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5613333. Tariffe delle 8 numeri di c.c.p. 7001 corrispondenti rispettivamente alle aree L. 220.000 - Estero L. 500.000 - Una La Stampa USPS 344 620 published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly is number 4 week. Second class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 93 45th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (aggiungere via aerea: ? Austria L. 15; Belgio fr. 55; Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); Danimarca kr. 11; Egitto pt. 100; Finlandia fmk 7; Francia fr. 9; Germania D.M. 2,50; Grecia dr. 180; Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 55; Norvegia kr. 10; Olanda fl. 2,20; Portogallo esc. 160; Spagna pts. 170; Svezia skr. 11; Svizzera fr. 2; Stranieri Tunisi fr. 1.800; Usa $ 1,70; Usa West Coast $ 2,00; Canada) - Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; Italia, posiz. a data di ritorno tariffa in parentesi. Occasionali L. 615.000 (738.000); Comm. L. 560.000 (696.000) - Pubbl. mortuale L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 615.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.600 parole (Famiglia L. 7.200) - Scni L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Economia, manca un progetto di lungo corso

Benessere senza idee

L'Occidente inizia il 1989 in una situazione che non ha precedenti negli ultimi decenni: è finita l'emergenza economica, ma non si sa bene che cosa fare nel dopo-emergenza. I danni causati al sistema economico dalle durissime tempeste petrolifere sono ormai stati largamente riparati. Potremmo, dunque, ripartire per lunghi percorsi; non abbiamo, però, le idee chiare sulla direzione da prendere.

Ci manca, in altre parole, sia un'urgenza immediata sia un obiettivo di lungo periodo sufficientemente entusiasmante sul quale concentrare le nostre attenzioni. Tra i grandi Paesi, solo in Italia questo obiettivo sarebbe facilmente individuabile nel risanamento della finanza pubblica inteso come occasione di trasformazione civile e sociale. Le forze politiche, tuttavia, insistono nel dare al problema un'impostazione eminentemente contabile invece di farne l'occasione per costruire un modello del nostro futuro.

Negli Anni Cinquanta e Sessanta, per l'Italia e per l'intera Europa, il modello era invece ben chiaro: democrazia politica e benessere economico erano considerati le strutture portanti, indispensabili e parallele, di una società più ugualitaria. Il miglioramento del tenore di vita individuale, mediante l'adattamento alla nostra realtà di abitudini di consumo provenienti dall'America, era considerato una tappa importante di questo cammino ad un tempo di crescita economica e di crescita civile. Si era certi, inoltre, che una sapiente miscela di libertà di iniziativa economica e di direttive dal centro avrebbe garantito un'espansione continua, elevata e senza scosse, creando un sistema in cui tutti avrebbero trovato lavoro e goduto di un reddito adeguato.

Oggi, invece, l'aumento illimitato dei consumi viene chiamato in causa dal sorgere del problema ecologico; l'ideale di una maggiore uguaglianza è compromesso dal manifestarsi di nuove forme di povertà: una fascia consistente di disoccupati non appare riassorbibile dall'attuale espansione economica, oppure — è il caso americano — risulta riassorbibile solo a salari estremamente bassi e in lavori di scarsa qualificazione. Hanno, del resto, perduto ogni credibilità i modelli alternativi che hanno a lungo infiammato la sinistra, e cioè quello sovietico e quello maoista, mentre le nuove proposte liberiste, nelle due varianti reaganiana e thatcheriana, si sono dimostrate soprattutto buone come cure disinceranti per economie sclerotizzate, ma non appaiono proponibili, allo stato attuale, come forme permanenti di organizzazione dell'economia e della società occidentale.

In sostanza, non sappiamo bene che cosa inventare. C'è un «vuoto di opposizione», come ha scritto Gianni Vattimo qualche giorno fa su queste colonne, ma c'è anche un «vuoto di maggioranza», con coalizioni di forze politiche costrette a stare insieme, dal pentapartito italiano alle alleanze elettorali americane in cui si ritrovano a braccetto protezionisti estremi e liberisti spinti. L'azione politica si esaurisce così nella gestione del potere, con la neutralizzazione reciproca dei caratteri più distintivi dei rispettivi programmi e l'assenza di fatto di una progettazione del futuro.

Una conseguenza della scarsità di progetti è che ovunque la politica si fa sugli scandali. Se da noi l'attenzione è, attualmente, sul caso Irpinia, nella civilissima Svizzera si tratta invece di narcodollari, che hanno portato alle dimissioni del vicepresidente e ministro della Giustizia; in Giappone, soventi portato a esempio di economia e società efficiente, si tratta di azioni cedute sottocosto ai politici che hanno portato alle dimissioni, tra gli altri, del ministro delle Finanze.

Il ritrovato benessere materiale si accompagna così al deterioramento di un patrimonio di idee, di principi, di programmi. Non è bastato certo il saggio su Proudhon, scritto dall'onorevole Craxi qualche anno fa, o l'adozione di qualche idea liberista per rilanciare un progetto socialista; i partiti laici, dal canto loro, hanno un gran bisogno di reinterpretare il liberismo; in campo cattolico, la confusione sul tipo di società desiderabile è assai grande; i Verdi propongono istanze largamente condivise ma non riescono a farne un programma coerente e credibile.

Lo stesso «1992», la più articolata risposta europea ai problemi del futuro, viene prevalentemente visto come qualcosa di esterno, un cambiamento di regole che dovrebbe genericamente permettere a tutti di diventare più ricchi, senza sapere poi che fare di questa maggiore ricchezza: i rapporti tra pubblico e privato, i grandi divari territoriali, l'estendersi dell'economia criminale e tanti altri problemi non vengono affatto affrontati da questa nuova ricetta europea.

Quindi questa situazione di stanchezza intellettuale è sperabilmente transitoria. Il 1989 potrebbe segnare il momento della presa di coscienza di quest'estrema povertà di idee e di programmi e della pericolosità per una società avanzata del venir meno di ideali collettivi per i quali valga la pena di impostare progetti di lungo periodo.

Mario Deaglio

Gli Usa temono un attacco terroristico nel Mediterraneo

Allarme per un nuovo Jumbo

Il direttore dell'aviazione civile: in pericolo Atene e altri scali - A fine settimana la potente squadra navale al largo della Libia - Potrebbe colpire la fabbrica di armi chimiche di Gheddafi a Rabta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti temono un nuovo attentato a una linea aerea occidentale, simile a quello del *Jumbo* della *Pan Am*, questa volta nel Mediterraneo. Lo ha rivelato il direttore dell'Ente dell'Aviazione Civile Allan McArtor in un'intervista televisiva. «*Abbiamo messo in allarme Atene e altri aeroporti della zona*» ha detto McArtor. «*Abbiamo notato un movimento di terroristi forniti di passaporti falsi. Stiamo discutendo nuove misure di sicurezza con le compagnie aeree europee*». Sebbene McArtor non ne abbia fatto il nome, l'aeroporto di Roma è nel possibile elenco d'azione dei terroristi: anche l'Alitalia, che peraltro è considerata una compagnia sicura, è stata chiamata a intensificare la sorveglianza.

Fonti vicine al Pentagono hanno ammesso che anche per questo motivo — l'altro è l'eventuale bombardamento dell'impianto di armi chimiche in Libia — gli Stati Uniti hanno inviato nel Mediterraneo una squadra navale da guerra di 13 unità con 12 mila uomini a bordo. La Marina ha dichiarato che «si tratta di un normale avvicendamento», ma la presenza della nuova, poderosa squadra in appoggio alla Sesta Flotta aumenterebbe una funzione di deterrente nei confronti di Gheddafi. Ancora, solo le linee aeree scandinave sono state minacciate di un attentato, pare per rappresaglia contro la mediazione svolta dalla Svezia tra gli Usa e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Sulla squadra navale di 13 unità, guidata dalla portaerei nucleare *Theodore Roosevelt*, regna il massimo riserbo. Il Pentagono ha rifiutato di svelarne la composizione e i movimenti: si sa che è partita sabato da Norfolk in Virginia, che include alcuni incrociatori lanciamissili dotati di missili Cruise, in grado di sfuggire ai radar nemici, e che si presenterà al largo del Golfo della Sirte alla fine della settimana. Secondo indiscrezioni della Casa Bianca, l'invio della squadra è collegato anche alla Conferenza Mondiale di Parigi sulle armi chimiche di sabato prossimo: non è escluso che per evitare un attacco alla Libia i 150 Paesi partecipanti mettano al bando qualsiasi ulteriore fornitura chimica a Gheddafi. In questo caso, la squadra sarebbe richiamata immediatamente a Norfolk.

L'atmosfera a Washington è la stessa dell'aprile '86, quando Reagan bombardò Tripoli. Sabato scorso, nel messaggio radiofonico di fine d'anno, il Presidente ha sottolineato che il rapporto Bush contro il terrorismo, proprio dell'86, stabilisce il principio della ritorsione per gli attentati. «*Se fossi responsabile della tragedia della Pan Am*», ha aggiunto Reagan, «*non riuscirei a dormire di notte*». Il Presidente ha concluso: «*Sembra che i terroristi siano usciti dai loro covi per minacciare la vita degli americani. Sappiano che il mio giuramento di scoprire i colpevoli e di punirli è sacro, come lo è quello di Bush*».

La tensione ha scatenato un'ondata di antieuropeismo al Congresso e nell'opinione pubblica americana, scossi dalla rivelazione che ditte tedesche e giapponesi, e pare anche francesi, svizzere e italiane, hanno partecipato alla costruzione dell'impianto, e che Washington ha protestato formalmente a Bonn e a Tokyo. In un editoriale articolo, dopo aver definito gli stabilimenti di Gheddafi «una *Auschwitz nel deserto*», il giornalista del *New York Times*, Safire, ha accusato la Germania Occidentale di essersi scordata delle camere a gas naziste.

Da questo quadro allarmante è emerso comunque un dato politico positivo. Dopo aver offerto il suo aiuto nelle indagini sull'attentato al *Jumbo*, Arafat ieri ha proposto un nuovo incontro tra gli Usa e l'Olp a Tunisi alla fine della settimana. Rientrato a Washington dalle vacanze natalizie in California, Reagan ha smentito di aver ricevuto una comunicazione ufficiale: «*Se Arafat ha qualcosa da dire* — ha aggiunto — *lo farà*». Il Presidente non ha negato che la collaborazione dell'Olp nella caccia agli autori di Lockerbie sarebbe gradita, ma ha taciuto su un altro colloquio Usa-Olp.

Il braccio destro di Arafat, Bassam Abu Sharif, ha precisato che l'Olp «*non ha ancora scoperto gli autori dell'attentato del Jumbo ma non mancherà di dare il suo contributo per assicurarli alla giustizia*». In pratica, Abu Sharif ha chiesto in cambio la mediazione americana per la fine della repressione israeliana in Cisgiordania e a Gaza.

Ieri le indagini sulla tragedia della *Pan Am* non hanno portato alla luce elementi nuovi. Ma la rivista tedesca *Bunte* ha scritto che la bomba poteva essere nascosta in quattro sacchi di posta militare Usa che non furono controllati all'aeroporto di Francoforte. Si supponeva, ha rivelato, che fossero stati esaminati dalle autorità americane.

Ennio Caretto

A Spitak, un mese dopo il terremoto

Ritrovati 17 superstiti tra le rovine d'Armenia

MOSCA — Alcune persone ancora in vita sono state trovate tra le macerie di Spitak, la città armena rasa al suolo dal terremoto del 7 dicembre. Ieri, hanno annunciato soccorritori stranieri, sono stati trovati 17 operai vivi sotto le macerie di un impianto per la macinazione di cereali della città distrutta al 95 per cento dal terremoto.

Secondo notizie non ancora confermate ufficialmente, i 17 sopravvissuti hanno vissuto di acqua e di farina. I superstiti sono stati trovati per caso mentre si stavano spianando le macerie per costruire una nuova città sulle rovine. La decisione di far intervenire le ruspe per timore di epidemie aveva sollevato sopre polemiche: i parenti dei dispersi sostenevano che era possibile trovare ancora superstiti. *(Ansa)*

Mentre si onorano maghi e indovini

Il vaccino non merita calunnie

Recentemente i programmi della televisione di Stato hanno proposto un dibattito fra i rappresentanti di una lega che si batte per l'abolizione delle vaccinazioni obbligatorie e un ricercatore dell'Istituto Superiore di Sanità che cercava di limitare i danni che potevano derivare all'opinione pubblica dalle affermazioni che imputavano alle vaccinazioni ogni sorta di malefatte contro la salute, incluso l'Aids (invece è contaminazione del vaccino contro l'epatite. Evidentemente si trattava di affermazioni che non hanno alcun fondamento e che vengono diffuse in modo irresponsabile, senza alcuna base scientifica; è anche ovvio che hanno più facile presa accuse scandalistiche piuttosto che pacate precisazioni, anche se tutti dovrebbero sapere che molte vaccinazioni rappresentano interventi preventivi di straordinaria efficacia.

E' vero che vi possono essere anche alcuni inconvenienti perché non esistono benefici senza rischi, ma le cifre totali parlano chiaramente. Ad esempio, prima della vaccinazione obbligatoria contro la poliomielite qualche migliaio di bambini si ammalava ogni anno nel nostro Paese di questa terribile malattia che anche nel caso in cui non fosse fatale dava luogo ad una triste qualità di vita per chi ne veniva colpito; per contro, nel 1987 in Italia si è avuto un solo caso di poliomielite, un bambino iraniano che non era stato vaccinato.

Se questa trasmissione fosse un fatto isolato si potrebbe anche ignorare, il problema è che si tratta di un atteggiamento che sta assumendo proporzioni allarmanti. Nei nostri mass-media vengono dati spazi considerevoli non solo alla lega contro le vaccinazioni obbligatorie, ma anche alla lega contro i trapianti d'organo, alla lega che si batte contro la sperimentazione animale — presupposto necessario per il progresso delle conoscenze che ci si ostina a chiamare vivisezione per suscitare immagini d'orrore — per non parlare di tutte le proposte più antiscientifiche: l'omeopatia, la pranoterapia, i vari guaritori (è stata presentata in Parlamento una legge per istituire l'albo dei pranoterapisti!) nonché lo spazio concesso ai maghi, agli astrologi, ai chiromanti; arriviamo al punto di dover ascoltare ogni giorno sulle reti della televisione di Stato oroscopi che sono un insulto alla sottocultura ed alla irrazionalità.

Quando ci si lamenta per questo sostanziale ritorno del-

Silvio Garattini

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Nella graduatoria delle potenze industriali l'Inghilterra si è ripresa la posizione dell'86

L'Italia ha perso il quinto posto

I dati elaborati dall'Istat riguardano l'87 e sono ancora provvisori - Ma il responso pare certo: la ricchezza nazionale britannica è salita del 3,8 per cento contro il nostro 3,6 - Il sorpasso è durato un solo anno

ROMA — Il «sorpasso» è durato un solo anno. Ora, nella graduatoria Istat delle potenze industriali, l'Inghilterra ha riconquistato, sia pure di un soffio, la quinta posizione, dietro Stati Uniti, Giappone, Germania e Francia. L'Italia torna ad occupare un onorevole sesto posto, ma fino alla metà del mese scorso si parlava addirittura di un attacco alla Francia per la scalata alla quarta piazza. Tanto che nei discorsi di molti nostri politici ed economisti già incominciava ad essere ricorrente la frase: «*Ora che siamo in quinta, se non la quarta potenza mondiale*».

E, invece, il brusco risveglio alla realtà viene dall'annuario Istat '88. Gli spietati raffronti internazionali si riferiscono all'86 e vedono l'Inghilterra superare l'Italia sia in valori correnti che in ppa (standard di potere d'acquisto). Nell'anno in esame, infatti, il nostro Paese ha registrato 803,6 miliardi di ppa contro gli 803,7 miliardi messi a segno dalla Gran Bretagna. I dati dell'87 sono ancora in elaborazione, ma pare che l'Inghilterra sia cresciuta più dell'Italia, dal momento che il suo pil (la ricchezza nazionale) è salito del 3,8 per cento, mentre il nostro si è fermato al 3,6 per cento.

Così, il ruolo di «quinta potenza» sembra ora saldamente in mani inglesi, tanto più che anche l'88 sembra aver avuto un trend identico a quello dei due anni precedenti. Quello del «sorpasso» all'Inghilterra fu uno dei cavalli di battaglia del governo Craxi per sottolineare i successi in economia dopo un lungo periodo di depressione. E tale conquista fu più volte sbandierata nelle sedi internazionali per rivendicare la presenza italiana alle riunioni del «Gruppo dei Cinque».

Di «quinta potenza» si è continuato a parlare anche con l'attuale governo De Mita. Anzi, nel dicembre scorso, non si sa bene sulla base di quali dati, si è accarezzato il sogno di un «sorpasso» ai danni della Francia. Un sogno che adesso è brutalmente spazzato via dai raffronti internazionali contenuti nel voluminoso annuario Istat che nell'edizione precedente segnalava invece la rimonta.

A consolazione, si può ricordare che l'Italia a «quinta potenza» era arrivata grazie alla contestata rivalutazione del suo pil (nella misura del 17,8 per cento), realizzata sempre dall'Istat attraverso la contabilizzazione delle attività produttive «sommerse». Questa rivalutazione, eseguita nell'88 con riferimento all'86, è stata oggetto di polemiche per i maggiori costi pagati dall'Italia alla Comunità Europea. Il calcolo non è stato più modificato, anche perché nel frattempo buona parte del «sommerso» è ormai venuta a galla. Ma questo è un ulteriore elemento per giudicare azzardata la proclamazione del «sorpasso» all'inizio dello scorso anno.

Il recupero dell'Inghilterra sull'Italia risulta dei resto evidente in tutte le voci dei conti economici, dai consumi, alle importazioni, alle esportazioni. Un apparente vantaggio, in termini di tenore di vita, deriva al nostro Paese solo dai livelli dei redditi interni da lavoro dipendente: 23.464 miliardi di ppa nell'86, contro i 20.648 miliardi dell'Inghilterra. Ma, fra tutti, questo è il confronto più aleatorio, in quanto diversi sono i sistemi assistenziali e previdenziali dei due Paesi.

La vera differenza è invece data dall'alto numero dei disoccupati e dalla inefficienza dei servizi pubblici. Due confronti che tracciano un abisso tra la Gran Bretagna e l'Italia. E, prima di pensare alle sfide internazionali, si dovrebbero risolvere i gravi problemi interni ancora aperti. E poco importa all'uomo della strada se l'Italia è quinta o addirittura quarta potenza, quando vede i suoi figli affannarsi alla ricerca di un lavoro; o quando sente dei crescenti sprechi nella pubblica amministrazione; o quando è alle prese con ospedali, telefoni, treni e aerei che funzionano male.

e. p.

A PAGINA 6

Scontro politico su Bagnoli: la Coe impone la chiusura

di Fulvio Milone ed Eugenio Polvieri

Pesticidi: sei regioni sotto accusa

«Difficile depurare l'acqua in due mesi»

Lombardia e Piemonte, i casi più gravi

ROMA — Bastereanno due mesi? Rischiano Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli, Veneto e Marche a realizzare progetti di bonifica delle loro sorgenti, per non finire fuorilegge con le direttive Comunitarie sull'atrazina? Sono gli interrogativi dopo la decisione dei ministri Ruffolo e Donat-Cattin di prorogare a tutto febbraio il decreto che aumenta i limiti di compatibilità per i pesticidi acloiti nell'acqua potabile.

Le reazioni e le situazioni nelle regioni sono diverse. Il Piemonte batte cassa a Roma, e chiede 500 miliardi per bonificare i pozzi (solo quelli pubblici) inquinati da pesticidi. Il che dà un'idea dello sforzo necessario (e impossibile) in due. E d'altronde, metà dei pozzi di Milano sarebbero già fuorilegge con le norme regionali, mentre la ricerca di fonti alternative sembra altrettanto difficile.

Le Marche chiedono denaro alla protezione Civile per far fronte alla necessità di costruire nuovi acquedotti. Il Veneto affida le sue speranze al disinquinamento dell'Adige. L'Emilia-Romagna, invece, si ribella a Donat-Cattin: il presidente della Regione, il comunista Luciano Guerzoni, ha introdotto con un'ordinanza, anticipandoli, i limiti della Cee.

Intanto l'emergenza-acqua diventa subito un caso politico. A Roma i Verdi denunciano Donat-Cattin e sono pronti a farsi altrettanto con i presidenti delle Regioni se non provvederanno a depurare l'acqua potabile nei tempi stabiliti.

(A pagina 7 i servizi)

Il sottosegretario alle Tangenti: «Troppi pagano fino all'ultima lira»

Urge un condono per i non-evasori

Il 1989 dovrebbe portare grosse novità nel tormentato campo del sistema impositivo nazionale. E' infatti allo studio dei ministeri economici una serie di provvedimenti legislativi che equivalgono in buona sostanza a un condono per i non-evasori.

«*Sembra incredibile* — sussurrava di recente un portavoce fiscale — *ma nonostante tutti gli incentivi, gli incoraggiamenti, i veri e propri incitamenti a non pagare le tasse che gli italiani hanno avuto dai successivi governi, esiste ancora nel nostro Paese una vasta area di non-evasione*».

«*E' una verità inquietante e imbarazzante* — conferma il sottosegretario alle Tangenti —. *Senza voler generalizzare, bisogna ammettere che in ogni categoria di contribuenti si annida gente che non esita a dichiarare i propri redditi fino all'ultima lira, ignorando allegramente la palese impotenza dello Stato in questo settore, l'assenza di verifiche e controlli incrociati, lo sfacelo del catasto, la penuria di ispettori specializzati, di computer, di segretarie, di aspirapolvere, di cassetti*».

Come recuperare all'evasione questi cittadini, diciamo così, anomali?

Ispirandosi alle fondamentali ricerche dello Serit e del Butler, nonché al classico trattato del nostro Lorenzini, gli esperti intendono mettere a punto un «modulo nero», privo di numerazione e da compilarsi con penna autocancellante, sul quale il non-evasore sarà tenuto a dichiarare finalmente il falso. Risulta che alcuni partiti, più rigorosi, propendono per la retroattività della misura, fino al 1951 o almeno al 1983; e chiedono comunque che l'intera manovra sia improntata alla massima snellezza e semplicità: caselle d'evasione chiaramente articolate, poche aliquote scaglionate progressivamente all'ingiù, trucchi, finzioni, omissioni suggeriti con un linguaggio il meno possibile ermetico, in modo che il non-evasore sia in grado di mettere da sé, senza dovere ricorrere a costosi consulenti.

Altri sono orientati verso una sanatoria generalizzata, che offrirebbe ai contribuenti fedele la possibilità di regolarizzare la sua posizione con una evasione *una tantum*, calcolata sull'imponibile del 1987 e da moltiplicare per il coefficiente 3,14.

Perplessità destano invece le proposte relative a un «pacchetto» di evasioni dirette che comporterebbe l'erogazione di uno speciale tesserino elettronico «a scrocco». Grazie a tale documento, di durata variabile dai 3 ai 5 anni, il non-evasore dovrebbe viaggiare sui mezzi di trasporto pubblici senza pagare il biglietto, circolare senza il bollo-auto, astenersi dal versare il canone Rai, depennare l'Iva da qualsiasi merce acquistata, e così via.

Come si vede, il dibattito sugli aspetti tecnici del nuovo condono si annuncia ampio e serrato. Ma pur nella diversità delle soluzioni ventilate tutti concordano ormai sulla necessità inderogabile di affrontare seriamente il problema, nel pieno rispetto del dettato costituzionale che, non dimentichiamolo, impone: «*Ciascuno evada secondo il proprio reddito*».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Un giovane ferito gravemente - Gli scontri dopo la partita Brescia-Cremonese

Assalto al treno dei tifosi: 13 in carcere

Brescia. Davide Fornaroli, in coma dopo l'aggressione (Ansa)

BRESCIA — E' successo tutto come in un assalto alla diligenza. Con i tifosi di una squadra, il Brescia, a inseguire in auto i supporter dell'altra, la Cremonese, che tornavano a casa in treno dopo la partita. «Mancato» il contatto in due piccole stazioni, presidiate dai carabinieri, i fan del Brescia sono riusciti ad aggredire gli avversari alla stazione di Robecco, ritenuta sicura dai carabinieri (è lontana da Brescia). E qui invece si è scatenata la guerra. Pugni, calci, bastonate. Venti minuti di guerriglia, nella nebbia, con i passeggeri del treno terrorizzati e il personale delle Ferrovie impotente di fronte alla rissa.

Conclusa la «spedizione punitiva» i teppisti bresciani sono tornati a casa, in auto, mentre i tifosi della Cremonese hanno proseguito il viaggio. Ma in una carrozza Davide Fornaroli, studente di 15 anni, era in coma «spiaccicato» alla testa da un tifoso della squadra avversaria. Il ragazzo, adesso, è ricoverato all'ospedale di Brescia in gravi condizioni, dopo un delicato intervento chirurgico eseguito dal professor Giovanni Marini, primario neurochirurgo. I medici non hanno sciolto la prognosi. A Cremona invece sono finiti in carcere tredici ragazzi, molti minorenni, accusati dell'«assalto al treno» e rintracciati dai carabinieri la notte di San Silvestro.

La targa di un'auto dei teppisti, una Citroën Dyane, ricordata a memoria da un passeggero del treno locale Brescia-Cremona, ha permesso ai carabinieri di risalire in pochissime ore ai presunti autori del pestaggio. Il primo a cadere nella rete, mentre festeggiava l'arrivo del nuovo anno con la fidanzata, è stato il proprietario della vettura, Marco Venturini, 20 anni, di Verolanuova. Su di lui pesano i sospetti più pesanti. Tra gli altri arrestati, due ragazzi di 17 anni (uno di Manerbio e l'altro di Pontevico). Per tutti l'imputazione è di tentato omicidio. Con Venturini, nel carcere di Cremona sono stati rinchiusi: Daniele Molinari, 21 anni, Piergiorgio Bornati, 16 anni, Stefano Cremona 22 anni, Davide Franceschetti, 18 anni, Stefano Buccelli, 28 anni, Piergiorgio Camisani, 21 anni, Maurizio Viadana, 23 anni, Francesco Botta, 24 anni, Massimo Segarini, 26 anni, Giuseppe Pellegri, 22 anni. Gli investigatori non escludono la possibilità di altri fermi, mentre proseguono le indagini per l'accertamento

e. cri.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 8

Torni: sparita una bimba di 2 anni. Si pensa a un rapimento

Corsa a stipulare atti di compravendita per evitare l'aumento Iva

Casa: veglione dal notaio

L'imposta sulla prima abitazione è passata il 1° gennaio dal 2 al 4 per cento - La Confedilizia: «Verso una stasi del mercato immobiliare dopo il positivo andamento degli ultimi mesi»

ROMA — «*Dopo l'aumento dell'Iva dal 2% al 4% sulle vendite della prima casa a privati da parte delle società e l'aumento del valore fiscale per effetto dell'aggiornamento dei coefficienti delle rendite catastali è da prevedere che avremo un lungo periodo di stasi nelle vendite. Occorre infatti che la gente ammortizzi questo maggior costo. Nelle ultime settimane dell'88, e persino nella sera di Capodanno, si è invece registrato presso i notai il tutto esaurito. Sono stati stipulati in extremis un gran numero di atti di compravendita di case proprio per poter risparmiare parecchi milioni*».

E' questa la diagnosi del presidente della Confedilizia Attilio Viziano all'indomani della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto-legge riguardante la manovra fiscale del governo. Un provvedimento che va però integrato con il precedente decreto del ministro Colombo entrato in vigore alla stessa data del 1° gennaio '89 con cui sono state adeguate le rendite catastali con variazioni tra il 14 e il 21% in più. Di conseguenza gravano ora sulla casa maggiori imposte Irpef, Irpeg, Ilor, Iva, Invim, di registro, successione e donazione.

In pratica devono pagare più tasse i proprietari, gli acquirenti, i venditori e gli eredi di case. Secondo l'ingegner Viziano «*questi aumenti, più che economicamente, influiscono sul mercato soprattutto psicologicamente, perché la gente di fronte ad un aggravio fiscale sulla casa potrebbe essere indotta a scegliere un altro tipo di investimento. Sarebbe un peccato perché negli ultimi tre mesi si era invece registrata una buona ripresa del settore*».

Comprare una casa costerà di più perché si deve indicare nell'atto notarile un prezzo che tenga conto dell'aggiornamento delle rendite catastali. Inoltre, per il contemporaneo raddoppio dell'Iva sulle vendite della prima casa effettuate dalle società, gli acquirenti devono versare un'imposta notevolmente superiore rispetto all'88.

Per legge il valore fiscale di una casa o di un'altra unità immobiliare corrisponde alla rendita catastale moltiplicata per il nuovo coefficiente e per il numero fisso 80. Per le case non accatastate (sono circa la metà di quelle realmente esistenti) il fisco può invece determinarne il valore in base ad una perizia dell'ufficio tecnico erariale. Anche i venditori devono versare una considerevole differenza Invim.

Ecco un esempio che dimostra quanto incidono sui contribuenti le nuove misure governative. Se il signor Mario Rossi acquista da una società come prima casa un appartamento di circa 110 metri quadrati, classificato nella categoria A/2 (civile abitazione) con una rendita catastale di 6 mila lire, oggi deve pagare in più al fisco 3 milioni 648 mila rispetto all'88, perché si deve indicare nell'atto notarile un prezzo di almeno 158 milioni 400 mila (cioè 80 volte la rendita di 1 milione 980 mila), e non più di 134 milioni 400 mila (80 volte la rendita di 1 milione 680 mila), nonché pagare un'aliquota Iva del 4%, anziché del 2% come nell'88. Se il signor Rossi acquista la stessa casa da un privato deve versare 960 mila lire in più, perché in questo caso resta invariata l'aliquota del 4% per l'imposta di registro dovuta per le compravendite della prima casa tra privati.

Se invece lo stesso appartamento è venduto come seconda casa da un privato, il signor Rossi deve versare al fisco 15 milioni 840 mila lire (pari al 10% di 158 milioni 400 mila), cioè 3 milioni 400 mila in più dell'88. Se infine la casa è venduta da una società, il signor Rossi deve versare 4 milioni 536 mila in più di Iva al 19% (30 milioni 96 mila contro 25 milioni 536 mila dell'88).

Costa di più anche l'imposta di successione e di donazione perché lo stesso meccanismo automatico di valutazione si applica alle case accatastate in eredità o donate. Inoltre la moglie e i figli del defunto devono pagare l'imposta di successione se, per effetto dell'aumento delle rendite catastali, il valore della casa supera i 120 milioni.

Per quanto riguarda l'Irpef il discorso è più complesso. In molti casi non potrebbe esservi alcun aumento per coloro che abitano in un appartamento di proprietà. Innanzitutto perché, pur essendo state aggiornate le rendite catastali, sono state ridotte le aliquote a scaglioni dell'Irpef (variano da un minimo del 10% per i redditi fino a 8 milioni ad un massimo del 50% per i redditi superiori ai 300 milioni) e sono aumentate le detrazioni per il coniuge a carico e quelle per lavoro dipendente. Di conseguenza molti contribuenti finiranno per versare un'imposta Irpef addirittura inferiore a quella dell'88.

Dal 1° gennaio, sempre per effetto dell'aumento delle rendite catastali, i proprietari di unità immobiliari denunciate al catasto dovranno pagare una maggiore imposta Ilor, che colpisce nella misura fissa del 16,2% il reddito imponibile dei fabbricati che non godono dei benefici previsti dalla legge Tupini. L'Ilor è comunque detraibile dall'Irpef.

Pierluigi Franz

Ancora innovazioni parziali in attesa della vera riforma

Scuola, timida autonomia

Nuove discipline e corsi per preparare i giovani al lavoro (ma il ministero non stanzia fondi)

L'anno nuovo trova in Parlamento un tentativo di introdurre qualche innovazione nella scuola. Poiché la riforma non procede per i voti incrociati dei partiti e per le divergenze degli esperti, alla fine dell'88 Galloni è riuscito a far passare in Consiglio dei ministri le «norme sull'autonomia della scuola». Il titolo ampolloso promette più di quanto il disegno di legge contenga. Però nelle condizioni attuali far di più avrebbe comportato grossi rischi.

Un'autonomia ampia richiede che il corpo docente, almeno nella sua grande maggioranza, offra sicure garanzie. Invece accanto a tanti insegnanti bravi ce ne sono tantissimi entrati in ruolo senza concorso e che mai hanno subito una verifica delle loro capacità.

La relazione sul disegno di legge spiega che «*la modernizzazione della società italiana ha indotto mutamenti nella domanda di istruzione; che è divenuta più complessa e articolata e ha sollecitato la scuola verso l'assunzione di nuovi compiti in termini di contenuti, di metodi e di strutture dei percorsi formativi*». Non è un bel periodo, ma questo è lo stile dei nostri ministeri.

Le nuove norme, precisa la relazione, si propongono «*una maggior spinta all'autonomia didattica, pur entro parametri minimi di metodo e di risultati garantiti a livello nazionale*». Il che significa che si concede poco per evitare il rischio di un'anarchia.

I punti chiave sono contenuti negli articoli 2 e 5. Dice l'art. 2: «*Le discipline determinate dai piani di studio nazionali possono essere modificate nei programmi e negli orari di svolgimento. A tal fine, le ore complessive assegnate possono essere ridotte o ampliate fino al limite del 20 per cento. Può essere introdotto l'insegnamento di nuove discipline sino al limite del 10 per cento delle ore complessive assegnate*». Dice l'art. 5: «*Presso gli istituti d'istruzione secondaria superiore (...) possono essere istituiti corsi post-secondari di durata non superiore, di regola, a 500 ore*» per «*realizzare un ulteriore approfondimento della preparazione in relazione a particolari esigenze di qualificazione espresse dal mercato del lavoro e dai settori produttivi*».

Con l'art. 2 si autorizzano le singole scuole a svecchiare il programma e ridurre lo sfasamento tra quel che si insegna e quel che il mondo moderno domanda. Già lo si sperimenta in alcune scuole di avanguardia. La manovra ha limiti ristretti, perché il numero complessivo delle ore rimane qual è adesso, e il ministero esclude «*la possibilità di assumere altro personale*».

Con l'art. 5 si riconosce che la scuola non prepara al mercato del lavoro: questa preparazione dovrebbe essere data dai corsi di 500 ore. Se fatti bene, sarebbero utili ai giovani e alleggerebbero la pressione sulle università. Ma è possibile farli bene, senza costi per lo Stato? La preoccupazione del ministero è di precisare che per questo disegno di legge lo Stato non tira fuori un soldo. Gli oneri dei corsi «post-secondari» dovrebbero essere coperti dai contributi degli allievi e dagli «*apporti finanziari assicurati dai soggetti con cui saranno stipulate le convenzioni relative ai corsi stessi*». Così rischiano di rimanere sulla carta. Oppure saranno svolti là dove enti locali o ditte private daranno generosamente. E' difficile sfuggire alla critica di chi vede il pericolo di una divisione tra scuole ricche e scuole povere, e di un ulteriore divario tra Nord e Sud.

Abbiamo detto che le «norme sull'autonomia» sono un tentativo per rinnovare la scuola dal basso. Però la scuola non può accontentarsi di continui pannicelli e rammendi: quando verrà una buona riforma dei programmi (e quindi dei libri di testo: ce ne sono di pessimi), e quando si comincerà a assicurare una seria preparazione agli insegnanti? Si confida troppo nell'arte, tutta italiana, di arrangiarsi per far sopravvivere le istituzioni.

Giovanni Trovati

Le manovre per il congresso

Dc, Andreotti indica Forlani

Già aperta la «campagna» per la segreteria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chi piacerebbe di più a Giulio Andreotti come segretario della dc? «*Cito due persone non perché gli altri non mi piacciano, ma perché sono la testimonianza che quando si dice incompatibilità di carica non è un fatto personale*» — ha risposto il ministro degli Esteri a Enzo Biagi, che lo ha intervistato per la trasmissione «Rotocalco» — «*Cito Zaccagnini e Forlani, che erano segretari della dc quando io ero presidente del Consiglio*».

Dunque il prescelto è Forlani, dal momento che Zaccagnini si tiene ormai lontano, se non dalla lotta politica, almeno dalla linea del fuoco. Non è la prima volta che Andreotti fa queste «citazioni», ma la novità è che il congresso dc è alle porte e i principali leaders devono uscire allo scoperto. Inoltre, dopo il patto natalizio tra il correntone neodoroteo di Gava e Andreotti, quest'ultimo è anche formalmente rientrato nella maggioranza che eleggerà il successore di Ciriaco De Mita.

Che credano oppure no alla sua parola (quando dice di non essere più candidato per la segreteria), tutti danno per scontato che non ci sarà una sua riconferma. Anche Bodrato, della sinistra del partito e vicesegretario, ha affermato, in un'intervista, di credere alla sincerità del segretario-presidente. Quindi, la dc trova ormai accettata la ipotesi di poter chiudere un nuovo segretario. I potenziali candidati sono molti e molte le combinazioni possibili, se si mette in conto anche la presidenza del partito e la (o le) vicesegreteria. E Forlani appare sicuramente ben piazzato.

Il portavoce della dc e democristiano fedele Clemente Mastella ha voluto comunque ricordare, in un'intervista al *Giorno*, che «*bisognerà tener presente che non si può prescindere dalla sinistra democratico-cristiana per la guida del partito, così come non si può assolutamente prescindere dalla più larga unità*». Insomma, a De Mita spetta una parola decisiva nella scelta del successore.

I radicali dovranno scegliere un altro Paese per le assise

Slovenia: no al congresso pr

Il progetto di un'assemblea transnazionale respinto dalle autorità jugoslave - La delusione attenuata dall'invito della Gioventù socialista a proseguire i lavori del Consiglio a Bophinj

TRIESTE — Da questa sera il Consiglio federale del partito radicale continuerà i suoi lavori a Bophinj, nota località turistica della Slovenia (già riserva di caccia del maresciallo Tito): l'invito è partito da una delegazione di tre giovani della presidenza dell'Alleanza della gioventù socialista della Slovenia. Uno dei tre, Roman Theler, responsabile per i rapporti internazionali dell'organizzazione, ha rivolto un invito ufficiale affinché il Consiglio federale possa continuare i suoi lavori in Slovenia.

I vertici del partito si sono immediatamente riuniti per valutare la proposta, che è stata accettata con una risoluzione formale. E' stato anche già deciso che il 6 gennaio, alla conclusione del Consiglio federale, Pannella ed i suoi tengano una conferenza stampa a Lubiana, capitale della Repubblica slovena.

Si tratta di un evidente *escamotage* e di un'altrettanto evidente vittoria diplomatica di Pannella, che supera in questo modo, almeno in parte, lo stranco del rifiuto del governo croato a consentire lo svolgimento del Congresso a Zagabria. In questo modo, inoltre, i radicali segnano un evidente successo nella affermazione della transnazionalità del loro movimento.

E' passato così in seconda linea il tema scottante del Congresso che qualcuno tra i presenti al Consiglio federale sperava ancora si potesse tenere in Slovenia. L'invito della presidenza dell'Alleanza della gioventù socialista slovena, infatti, taglia la testa al toro: la Slovenia, questo il significato sostanziale della proposta, non è disponibile ad accogliere il Congresso radicale. Estremamente arduo, per gli sloveni, sarebbe risultato a questo punto mettersi in profondo disaccordo con i responsabili del governo della Croazia: pur se le varie repubbliche jugoslave sembrano ormai avere imboccato strade tutte divergenti, Slovenia e Croazia, le due entità più «occidentali» del Paese, si son trovate più volte alleate contro la dirigenza belgradese e non possono permettersi di approfondire gli attriti che già le preoccupano.

Della scontato rinvio del Congresso e della scelta della nuova sede (si fanno molteplici ipotesi che coinvolgono vari Paesi, ma una decisione appare ancora lontana) si parlerà a Bophinj, dove dovrebbe aver luogo anche un confronto con i giovani sloveni: questi vedono nella riunione dei radicali italiani sul loro territorio un'occasione favorevole per approfondire e divulgare i discorsi sul pluralismo democratico, sulla democrazia di tipo occidentale, sulla libertà. I radicali si troveranno di fronte a fermenti per certi aspetti inizia- li della vita democratica e saranno nel mirino, quali ospiti, dell'autorità costituita che, pur liberaleggiante, non potrebbe consentire discorsi «estremisti».

I lavori del Consiglio federale si sono aperti ieri con una relazione del segretario Sergio Stanzani sulle vicende del mancato Congresso a Zagabria. La storia inizia ai primi di dicembre, quando un alto funzionario del governo federale di Belgrado rende noto che la legislazione jugoslava non consente ad un partito politico straniero di svolgere i suoi lavori nel Paese: in sostanza, un rifiuto giuridico-legale.

Successivamente un portavoce del governo croato confermava questo indirizzo e, tra l'altro, negava che i radicali avessero già prenotato la sala in cui il Congresso avrebbe dovuto svolgersi. In un comunicato venivano usati toni molto duri ed i radicali italiani erano definiti «*speculatori*». Vivace la reazione di Pannella, che parlava di metodi illiberali e di atteggiamento contrastante con gli indirizzi prevalenti nell'Europa democratica. Seguiva un «digiuno di dialogo» al quale, secondo fonti radicali, avrebbero aderito circa 600 cittadini italiani e di numerosi altri Paesi, tra cui la Jugoslavia.

Il conflitto diplomatico e la difficoltà per i radicali italiani di concludere dignitosamente la vicenda, sono stati rimossi dall'invito dei giovani sloveni: un'uscita onorevole dall'impasse offerta dalla Jugoslavia «ufficiosa», che attenua la durezza del «no» ad ospitare il Congresso del partito radicale ed evita che l'episodio porti ulteriori elementi di turbativa ed accuse di illiberalità ad un Paese già afflitto da gravi problemi interni e di immagine.

r. l.

IL PAPA RICEVE MADRE TERESA

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II con madre Teresa di Calcutta, durante l'udienza privata di ieri. La suora, Premio Nobel per la pace, è stata nei giorni scorsi in Armenia, dove si è prodigata, con alcune consorelle, nell'opera di soccorso negli ospedali dove sono ricoverati i feriti del tragico terremoto del 7 dicembre scorso

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il vaccino

la nostra società all'escurantismo, al magico ed alla ciarlataneria chi dà spazio a questi rigurgiti miscientifici — siano essi alla televisione, sui giornali, alla radio o perfino nella sala riunioni adiacente a Montecitorio — si otterranno risposte di questo tipo. I mass-media rappresentano la società e quindi devono occuparsi di ciò che avviene fra la gente; ma è proprio vero che si debba dare spazio eguale a qualsiasi tesi in nome di un malinteso pluralismo democratico?

Qualcuno ribatte che molte pratiche non ortodosse sono sostenute da medici o da professori universitari e che quindi la «scienza» dovrebbe prima raggiungere un accordo al suo interno. In realtà non si possono considerare in modo uguale la stragrande maggioranza degli operatori sanitari che considera ad esempio l'omeopatia come acqua fresca (e senza «memoria») e pochi operatori che prescrivono omeopatia magari perché sono disoccupati nella medicina ufficiale e trovano così una soluzione per il pane quotidiano.

La medicina e la scienza, almeno quelle che hanno a cuore la salute di tutti, non possono rimanere inattive di fronte a questi attacchi concentrici al buon senso, prima che all'intelligenza; dovrebbero essere finiti i tempi in cui i ricercatori rinserravano nelle loro torri d'avorio, oggi devono essere parte impegnata della società.

Esiste tuttavia, anche fra i mass-media, il dovere di non confondere ulteriormente l'opinione pubblica solo per fare spettacolo o per vendere i loro prodotti; non si capisce ad esempio perché di sport possano scrivere solo i giornalisti sportivi, mentre sulla sanità tutti gli incompetenti possono raccontare le cose più strane.

Sostenendo che tutti abbiamo interesse alla salute, ma ignorando che anche i problemi della salute sono divenuti estremamente complessi; fra l'altro le informazioni sulla salute non sono accademiche, possono generare panico o illusioni, anche perché i conduttori dei programmi televisivi hanno una inconscia tendenza anziché a moderare il dibattito a radicalizzarlo purché divenga il più possibile scandalistico.

Infine vanno ricordate anche le interferenze politiche. Quanti di questi movimenti sono seguiti con interesse da deputati e senatori — di tutti i partiti — nella speranza di guadagnare simpatie e con esse una fetta di voti? Basti guardare le paurose oscillazioni di opinione avvenute in rapporto con irresponsabili proposte di liberalizzazione della droga.

E' infine necessario che almeno i responsabili della salute — leggi in primis il ministero della Sanità — non si limitino a guardare ma prendano posizioni responsabili orientando il pubblico, anziché rimanere in un inopportuno silenzio.

Le pratiche irrazionali della cosiddetta medicina alternativa — come d'altra parte alcune pratiche senza basi scientifiche presenti nella medicina ufficiale — dovrebbero essere chiaramente ed ufficialmente condannate. Altrimenti arriveremo ad una confusione completa, anche perché queste pratiche «magiche» stanno creando un mercato considerevole che sarà sempre più difficile scardinare.

Silvio Garattini

I tifosi

delle responsabilità dei singoli.

Sabato allo stadio di Brescia la partita si era chiusa con il successo della Cremonese per 3 a 0. Sugli spalti pochi spettatori, e isolati sulla curva nord 150 tifosi, quasi tutti giovani, giunti in treno da Cremona. Tutto bene anche dopo il match: i 150 fan dei grigiorossi erano stati scortati alla stazione dalla polizia, ed erano regolarmente partiti alle 17.

Ma contemporaneamente cinque o sei automobili con a bordo una ventina di teppisti erano partite da Brescia con l'obiettivo di «attaccare». Il treno in una stazione secondaria. L'assalto veniva messo a segno a Robecco, a metà strada tra Brescia e Cremona, alle 17.40. Prima i teppisti bresciani avevano rinunciato all'attacco in altre due stazioni, a Bagnolo e Manerbio, scoraggiati dalla presenza dei carabinieri.

Così l'agguato è scattato a Robecco, disertata dalle forze dell'ordine, che non credevano i teppisti in grado di spingersi così lontano. Prima alcune sassate mandavano in frantumi i cristalli delle carrozze, poi bastonate, vibrate a casaccio, anche a passeggeri che in preda al panico scendevano dal convoglio. Nel parapiglia il ferimento di Davide Fornaroli, che a quanto pare sarebbe stato colpito con un pezzo di una stufa.

Poi i teppisti si davano alla fuga in auto, aiutati dalla nebbia che gravava fitta sulla zona.

Questa non è la prima «impresa» dei teppisti bresciani: qualche giorno un gruppo di scalmanati aveva fatto irruzione in un ristorante cittadino frequentato da sportivi mentre i giocatori stavano cenando insieme al presidente Franco Baribbi. I commensali venivano investiti con insulti e l'incidente non diventava rissa solo per la calma dimostrata dai calciatori.

r. cri.

Scomparso Pocchiari (Istituto Sanità)

ROMA — E' morto ieri a Roma, all'età di 65 anni, il prof. Francesco Pocchiari, direttore dell'Istituto superiore di Sanità. Sposato, tre figli, Pocchiari era nato a Meli, in provincia di Potenza, il 25 giugno 1924. I funerali si svolgeranno oggi a Roma, alle 15, nella chiesa di San Roberto Bellarmino. Pocchiari era anche membro del comitato esecutivo dell'organizzazione mondiale della Sanità con sede a Ginevra. *(Ansa)*

E' morta la disegnatrice «Brunetta»

MILANO — E' morta ieri a Milano dopo una lunga malattia la nota disegnatrice «Brunetta», il cui vero nome era Bruna Moretti. Era nata a Ivrea (Torino) nel 1904 ed aveva studiato in varie accademie d'arte, seguendo anche corsi di scenografia. Era divenuta nota soprattutto come disegnatrice di moda, ma aveva anche disegnato e dipinto quadri surrealisti e animali. I suoi disegni sono apparsi su quotidiani e periodici italiani e stranieri.

«Brunetta» ha anche lavorato per il teatro, la pubblicità, illustrazioni di libri. Molte le sue mostre personali in gallerie italiane e straniere.

Nel 1976 una sua mostra all'Istituto di cultura di Tokyo diventò itinerante, portando in alcune città dell'Asia e dell'Australia 75 suoi disegni di 25 anni di moda italiana. *(Ansa)*

«Pericoloso per gli automobilisti»

Ministro inglese vieta un cartello in italiano

BOLOGNA — Si gemellarono nel nome di Guglielmo Marconi. Forse dovranno separarsi per le preoccupazioni per la sicurezza stradale di un ministro. E' questa la minaccia che incombe su Helston, cittadina inglese che si affaccia da un promontorio della punta estrema della Cornovaglia sul Canale della Manica, e su Sasso-Marconi, grosso centro della collina bolognese che ha raddoppiato il nome alla storia dell'illustre scienziato, a cui deve la sua fama.

La notizia viene da Londra. Poche righe di agenzia informano che un cartello in italiano è stato messo «fuori legge» dal ministero dei Trasporti britannico. Il cartello in questione, da 19 anni, accoglie i visitatori di Helston con queste parole: «*Città gemella di Sasso-Marconi, in Italia*».

Per motivare il singolare provvedimento, un portavoce del ministero ha detto: «*Gli automobilisti impiegano qualche secondo a domandarsi il significato della scritta in italiano e, nel frattempo, potrebbero investire un bambino sulle strisce*».

Sferzante il commento del sindaco di Helston. «*La decisione mi sembra sciocca* — ha detto Donald Eddy —. *Nessuno si era mai lamentato e non c'erano stati incidenti*». Il provvedimento verrà probabilmente discusso a Sasso Marconi lunedì in Consiglio comunale. «*Mi sembra una decisione quanto meno discutibile*», ha detto il vicesindaco comunista Gino Franceschini.

I rapporti di amicizia risalgono al 5 ottobre del '68 quando, dall'allora sindaco Mario Corsini, fu solennemente firmato il patto di gemellaggio. «*I gemellaggi nascono un significato politico molto importante perché indicavano una volontà di conoscenza, di collaborazione*», spiega Gianni Pellegrini, primo cittadino di Sasso-Marconi dal 1974 fino all'anno scorso, all'epoca assessore alla Cultura. «*Cercavamo una località che avesse con noi qualcosa di comune. La scelta di Helston fu quasi obbligata*». Si scoprì, infatti, che nel 1901, Guglielmo Marconi, che aveva cominciato i primi esperimenti a Sasso, nella sua villa di campagna della famiglia, aveva effettuato la prima trasmissione transoceanica di onde elettromagnetiche da Poldhu, una frazione di Helston, dove lo scienziato si fermò parecchi mesi a lavorare.

Marisa Ostolani

Immobili e 70 mila opere d'arte

L'eredità Bardini finisce allo Stato

ROMA — Il presidente Cossiga ha autorizzato lo Stato ad accettare dopo 23 anni, ma con beneficio d'inventario, un colossale lascito di opere d'arte ed immobili a Firenze, valutato intorno ai 30 miliardi e già rifiutato dalla Svizzera per le troppe tasse da pagare. Ma per entrare definitivamente in possesso della favolosa eredità di Ugo ed Emma Bardini, una nota famiglia di antiquari fiorentini scomparsa nel '35, lo Stato dovrà rispettare alla lettera una singolare clausola del testamento.

Tutti i beni dell'eredità Bardini (65 mila 381 «pezzi mobili», ed immobili di grande valore architettonico e paesaggistico: due palazzi, una villa, un palazzetto e un parco adiacente il forte del Belvedere a Firenze) dovranno essere intatti venduti. Il ricavato dovrà essere destinato per l'acquisto sul mercato mondiale di una o, al massimo, due opere d'arte di pittura o scultura di eccezionale importanza e di epoca non posteriore al sedicesimo secolo da collocare, poi, nella galleria degli Uffizi, se di pittura, oppure nel museo nazionale del Bargello o in altri musei o gallerie dello Stato a Firenze, se di scultura. In ogni caso sull'opera o sulle due opere acquistate lo Stato dovrà apporre il vincolo perpetuo di non trasferibilità ed accanto dovrà indicare il nome dei benefattori.

Ma il ministero per i Beni Culturali è orientato a rispettare le ultime volontà dei due antiquari fiorentini con una modifica: l'intero patrimonio dell'eredità Bardini deve essere conservato intatto e non deve essere quindi venduto, ma nello stesso tempo lo Stato si impegnerà a stanziare ugualmente una somma corrispondente al suo valore per acquistare un'opera come indicato nell'atto di ultime volontà del 13 gennaio 1963.

«*Non deve essere assolutamente disperso un patrimonio interessantissimo*», ha dichiarato ieri il soprintendente ai Beni artistici di Firenze Antonio Paolucci. L'avvocato Raffaello Torricelli, presidente dell'associazione «Amici dei musei», ha invece ricordato che «*la famiglia Bardini, una delle più attive nel mondo antiquario dell'Ottocento, ha sempre vissuto in profonda armonia con il tessuto culturale fiorentino al quale ha donato anche il nuovo omonimo*».

SUSSURRI E GRIDA

Un'isola di strenne

Strenne mentali, interne, se ho un mucchietto nella mia isola. Premio *i migliori dell'anno*: ci sarà folla. Ecco i destinatari e la motivazione.

La vostra e mia *Stampa* mi offre, gentili amici, una eccellente occasione. Non ho dubbi, quanto all'articolo sommerciabile più importante, meglio pensato, più cogliente l'essenza dell'argomento, più meritoriamente crudele per messa a nudo della Palude io dobbiamo a Ernesto Galli della Loggia (28 dicembre 1988). L'articolo premiabile pone la necessità concettuale di considerare il problema *mafia* come una questione militare di Stato, richiedente studio, collaborazione, concezione e azione militare, essendo ormai uscito, col suo stuolo di vittime di operazioni belliche del nemico (altre che per l'affermarsi di una sovranità contraria) dall'ambito giudiziario e del diritto normale in senso stretto.

Galli della Loggia ha trasmesso della sola Sicilia, ma, in verità, «sfuggite di mano» ormai il controllo statale e quindi o da lasciare occupare del tutto o da riprendere *manu militari* ci sono anche Calabria e Campania, e non so quante altre «zone franche» di predominio dell'antistato, eufemisticamente chiamato ancora col frusto nome di *malavita*. (L'eufemismo aggiunge «organizzata»: tutto serve ad occultare l'umile, sinistra, vergognosa realtà).

Il rigore concettuale: non altro, parlando di cose civili, possiamo fare? Formulare una proposta *strategica* (l'aggettivo in questo caso non sarebbe riferito alla pasta o all'automobile) sarebbe stato impossibile: fu certo più facile riprendere Montalepre a Giuliano, il Grammos a Markos e perfino Hue a Giap dopo l'offensiva del Tet. Qui siamo in un ambito da «battaglia di Algeri»: dove troverebbe la forza, la repubblica italiana?

Sappiamo inoltre che l'antistato non si limita all'invadente terrorismo: si è assicurato da tempo un notevole grado di tolleranza all'interno della sovranità che bruciacchia, devasta e *rifiuta* giorno per giorno, e per amministrare i territori invasi non ha neppure bisogno di mettere un turco, come fecero gli austrotedeschi quando, settantanni fa, arrivarono il Piave. Se dovessimo contare questo in perdite materiali si potrebbe dire che l'antistato ci ha già fatto fuori l'aviazione a terra, con operazione preventiva, paralizzato i radar, tolto dappertutto, come si dice, *l'iniziativa*.

L'Italia ufficiale e popolare è nazione «uscita dalla storia»: un'invasione può subirla, non contrastarla. Dunque «la guerra di Troia non si farà»; però almeno questo possiamo dire, che è male non farla, perché è sempre male arrendersi al male. Staremo a vedere, prossimamente, intanto — Galli della Loggia non mancherà di valutarne gli effetti — quanta sovranità propria si farà ancora prendere, disfare, lo Stato di diritto senza annullarsi del tutto.

Una strenna *ex aequo* non la farei turarvi mancare agli articoli di Barbara Spinelli sul caso Jerninger, altro bell'esito concettuale di uno sforzo, di una scrupolo etico di riscabilimento della pura verità.

Una strenna per il più singolare caso di schizofrenia, invece, l'assegno, pur col rispetto e la simpatia che gli conservo, al gentile pontefice Giovanni Paolo. S'intende, di schizofrenia *morale*, non teologica. Un Papa, buon Papa! Un poco di buon senso può valere cento massime morali... Ma questo caso di schizofrenia pontificia viene da un buon senso malato, da qualcosa che mi è oscuro diagnosticare, eppure... Già è un errore, da parte di una guida di credenti, fare appello più alla scienza che a Dio, in vista della pandemia grazziosamente offerta dalla mano divina all'Umanità sotto la sigla AIDS, ma che cosa dire di un appello a compiere sforzi pratici per limitare il male, inserito in una foresta stregata di messaggi non infrati, in cui il capo della Chiesa nega alle coppie e ai milioni di «cuori solitari» l'uso per nulla immorale, anzi perfettamente mite, corretto, raccomandabile a grandi e piccini, e che talvolta costa anche sforzo (dunque meritorio), della più antica invenzione contro i contagi detta, per scherzosità, *preservativo*?

La messa alla tortura di un miliardo, di un bilione, di un trilione di piccole creature di Dio, perché la famosa Scienza trovi il rimedio universale non ricevé sanzione papale, ma sul giovane fedele che acquista uno scatolino di profilattico dal drogbiere sotto casa, dovrà essere sospeso il fulmine della condanna etica del Magistero? C'è da dire che l'impenetrabile Provvidenza ha insinuato qualche dubbio nell'episcopato... Ma è triste, fa mestamente sorridere, che in così immane tragedia come quella in cui navighiamo, tutte le prue rivolte verso l'Isola Wek-Katastrophe — vescovi, papa, cardinali, teologi e venerologi vaticani discutano con passione sulla liceità di un ricettacolino di gomma impermeabile, che con poca spesa può evitare ad un buon numero di gente un efferato calvario, e a moltissimi di essere consegnati ad un corpo-di-morte da un atto genitoriale inconsulto.

Altra strenna: all'articolo di Pietro Citati su Marina Cvetaeva, uscito in dicembre nel paginone del *Repubblica*, senza naturalmente menzionare la prodigiosa occasione, la raccolta di lettere di Marina, che col bel titolo di *Passe dell'Anima* ha pubblicato la gloriosa Adelphi. A causa della quale la banda neognostica sta soffrendo un certo smarrimento... Ci sentiamo traditi, se *band of brothers*, vivi e morti figli e portatori del difficile tragico contemporaneo, dall'assenza editoriale di prossima ristampa di opere di Benedetto Croce... Perché Croce è *altro*, e gli antipodi, e la sua bandiera non è di alleato, ma di avversario...

Una strenna per il nuovo l'assegnerei sorprendentemente allo Stabile di Torino, per la bellezza e la meraviglia dello spettacolo di Marionette dette ideofore intitolato *Mystic Luna Park*, architettato dal Teatro dei Sensibili e andato in scena in maggio, in una sola località, con la collaborazione di un delizioso manipolo di animatori. Bravi tutti, veramente bravi... Questi sono spettacoli da promuovere... Senza far chiasso, ma con del lume per guida, un fine, una necessità... Lo hanno visto in pochi, in pochissimi, ma che importa? La mia strenna è nostalgica, amerei rivederlo: ma una cosa bella, ben riuscita, forse usurpa il tempo ricomparendo, e scelgo della ripetizione all'infinito (l'atroce *Castatrice Calva* alla Huchette!) la dimenticanza si addice ai Sensibili.

Una per la politica, a Bettino Craxi. In quel trono di monaco presenta più che qualche traccia di una virtù essenziale, nella fondamentale ingovernabilità di questo sventurato pietoso Stato: l'immaginazione. L'idea di considerare la droga un fenomeno di attenzione prevalente, fenomeno di degenerazione collettiva e di abbandono di massa al crimine, non è originale — ma in quel luogo sì, lo è; gli rendo merito di aver rimbalzato dalla tribuna la bruttezza della strega. Togliere al contrabbando l'immunità etica, il salvacondotto materno del «fallo pure poverino», idee inverecondi, barlumi, anche questo, nell'anno, è venuto da Craxi; ci voleva dell'energia mentale per richiedere dei freni legali alla criminogenia pandemica.

Ho esaurito le scorte. Saluti.

Guido Ceronetti

SUPERCOMPUTER: TAMBURI DI GUERRA TRA USA E GIAPPONE

La disfida dei megaflop

E' in gioco la supremazia nelle tecnologie avanzate per l'industria, la difesa, la ricerca scientifica d'avanguardia - Gli Stati Uniti restano irraggiungibili nel «software», i sistemi operativi - Ma Tokyo condiziona il mercato dell'«hardware», cioè delle micromemorie, e entra nel campo delle macchine da miliardi di operazioni al secondo - Le società americane alla controffensiva

SAN FRANCISCO — *Nel mondo dell'elettronica sta per scoppiare un'altra guerra fra l'America e il Giappone, o almeno ci sono tutti gli elementi perché il conflitto divampi. Una scontro cruciale per il futuro industriale dei contendenti. E' in gioco nientemeno che la supremazia nelle tecnologie avanzate dei supercomputer, finora appannaggio indiscusso degli Stati Uniti: un delicatissimo settore chiave per l'attività industriale, ma soprattutto per la difesa e per le ricerche scientifiche d'avanguardia in ogni disciplina. Oggi infatti non si può progettare un'astronave o un aeroplano, ma non si può studiare una molecola complessa o una turbolenza atmosferica o una reazione nucleare senza l'uso di queste macchine.*

Finora la leadership americana sembrava assolutamente irraggiungibile non solo da parte dei sovietici — che in materia risultano indietro pure rispetto agli europei — ma anche a opera dei giapponesi, nonostante la loro sempre più aggressiva rincorsa e i loro stupefacenti successi.

La storia del miracolo tecnico-industriale giapponese cominciò negli Anni 50 quando gli Stati Uniti, dopo aver insegnato la democrazia all'ex nemico sconfitto, ne divennero i migliori amici. Da allora gli intraprendenti e ingegnosi cittadini del Sol Levante ebbero le porte aperte nelle università e nei centri di studio più qualificati d'America.

Un certo giorno un distinto signore con gli occhi a mandorla ossequioso e impeccabilmente vestito fu invitato a visitare i Bell-Labs e altre istituzioni. Da poco negli Stati Uniti era stato inventato il transistor ed erano nati i microcircuiti che relegavano al museo i «bulbi» termoionici fino allora in uso nelle radio e nelle altre primordiali apparecchiature elettroniche.

Il primo risultato clamoroso di quell'invenzione era stato l'arrivo sul mercato delle radioline. Le fabbricava l'americana Emerson. Grandi come due pacchetti di sigarette, erano oggetto di stupore e regalo ambitissimo.

Quando il signore con gli occhi a mandorla tornò a Tokyo con in borsa vari tipi di transistor e alcune radioline, ebbero inizio le fortune dell'attuale gigante «Sony». Capacità di lavoro, organizzazione industriale, basso costo della mano d'opera, volontà indomita di risollevarsi dalle ceneri di una guerra disastrosa fecero e mantengono il miracolo.

Non dimenticherò mai l'impressione che provai visitando agli inizi del '60 l'impianto di quella ditta a Tokyo per la produzione dei transistor destinati alle prime piccole televisioni portatili: una miriade di ragazzine fra i sedici e i vent'anni, camice bianco e cuffia in testa, ordinatamente sedute ai loro banchi intrecciavano rapidamente e con estrema abilità i «capelli» di rame nelle «tessere» dei microcircuiti, in un ambiente luminoso e sterile dove discreti altoparlanti diffondevano musiche piacevoli (Mozart, Beethoven, Vivaldi, Strauss); ogni mezz'ora veniva trasmesso un pezzo di jazz della durata di dieci minuti. Allora le ragazze smettevano di lavorare e facevano ginnastica per poi riprendere la loro opera appena cambiava musica: senza che stesso gridasse un ordine e senza una voce; e così per tutti i turni di lavoro 24 ore il giorno.

Dalla finestra della mia camera al New Japan Hotel, una mattina ebbi la gioia di vedere una Fiat in sosta e scesi in strada per fotografarla. Era un clone perfetto. Erano state copiate perfino le maniglie degli sportelli: unica diversità, c'era un altro emblema al posto di quello della Casa torinese.

Analoghe osservazioni si potevano fare allora per gli altri prodotti dell'industria giapponese. Ma col passare degli anni le cose sono cambiate assai rapidamente. Alla clonatura pura e semplice i giapponesi hanno dapprima aggiunto miglioramenti di loro invenzione, poi hanno cominciato a creare prodotti originali, conquistando la leadership in vari settori dell'industria pesante e di quella leggera: dalle apparecchiature ottiche ai prodotti dell'elettronica di consumo», televisori, apparecchi hi fidelity, videoregistratori, telecamere eccetera.

L'elettronica avanzata restava ed è tuttora appannaggio degli americani, salvo in certa componentistica — microchips ad alta integrazione, microcomputer di elevatissima capacità — sia ormai dominio preminente dell'industria giapponese. Infatti non pochi costruttori americani di computer e ora dei supercalcolatori trovano più conveniente acquistare varie parti di hardware dai giapponesi, piuttosto che dalle aziende Usa.

Ecco i prodromi della guerra che si è detto e che, secondo alcuni osservatori, è già ai primi fuochi, mentre seconda altri potrà essere evitata. Per l'elettronica di consumo l'America non solo ha fatto buon viso a cattiva sorte, ma è diventata il mercato più redditizio per i produttori giapponesi, anche se varie aziende come la General Electric, la Rca eccetera hanno suonato la riscossa.

Il primo allarme per la scalata giapponese all'elettronica avanzata venne alcuni anni fa quando si ebbe notizia del massiccio intervento finanziario del governo di Tokyo per le tecnologie d'avanguardia, destinate ai cosiddetti calcolatori di «quinta generazione». Poi le acque si erano calmate, visto che questa «generazione» non è stata concepita o forse è abortita. Lo sforzo compiuto ha comunque dato frutti. Se ne sono resi conto gli esperti statunitensi (cattedratici, ricercatori e tecnologi, imprenditori ed economisti) che si sono dati convegno per analizzare la situazione e suggerire rimedi sia alle industrie americane sia al nuovo governo di Washington.

Il problema è complesso e delicatissimo. Basti un esempio. Il sistema di elaborazione automatica dei dati più potente e veloce del mondo è quello creato dalla Nasa al l'Ames Research Center di Moffet Field in California. La sua potenzialità si misura in megaflop, cioè nel numero di miliardi di operazioni al secondo che tali macchine — i Cray 2 e YMP — possono eseguire.

Questi supercomputer usano vari dispositivi prodotti in Giappone dalla «Fujitsu». E a parte il fatto che al governo di Washington, a cominciare dal Dipartimento della Difesa, non piace affatto che strumenti così vitali per la sicurezza e l'armamento debbano dipendere da produzioni straniere, sia pure di Paesi alleati e amici, sono ora emerse due inattese novità. La prima è che la stessa «Fujitsu», attraverso il suo general manager, Toshio Hiragori, ha annunciato la creazione di un supercomputer che sfida i modelli americani da tempi di disegno; la seconda è che gli esperti della «Cray» si sono resi conto che la ditta giapponese si è tenuta per sé certi dispositivi avanzati, anziché venderli prioritariamente alla loro azienda, come da contratto. La ragione — del resto plausibile — è che i giapponesi non possono vendere nessuno ai clienti preferenziali prodotti che non siano stati sufficientemente collaudati.

Quando e come la supermacchina nipponica possa sopreggiare (o essere superiore) con i calcolatori americani nessuno può dire: la sua velocità operativa valutata in quattro miliardi di operazioni al secondo è solo teorica. Ma ciò non diminuisce le preoccupazioni non solo della «Cray» ma anche dell'«Ibm Systems», una multinazionale della «Control Data Corporation» che produce i supercomputer più veloci, nonché del colosso «Ibm». Questa azienda, dopo aver annullo Steve Chen, il prestigioso architetto dei calcolatori «Cray», ha annunciato una super-supermacchina a 64 processori per i prossimi due-tre anni.

Altre due aziende giapponesi stanno partecipando al conflitto: la «Nec» e l'«Hitachi» col suo S-820. La «Nec» in Giappone è concorrente della «Fujitsu» tascheté, come ha riferito il New York Times, il responsabile dei programmi di questa industria per i supercomputer, Akihiro Iwaya, in risposta all'annuncio di Toshio Hiraguri ha detto: «Talvolta è meglio non lanciarsi per primi...» col sottinteso che così si possono capire i difetti dell'avversario per superarlo.

Tuttavia neanche la concorrenza interna fra le ditte giapponesi può rallegrare gli americani. Per esempio, sono dovuti intervenire i Dipartimenti della Difesa e del Commercio per impedire al Massachusetts Institute of Technology l'acquisto di un sistema della «Nec» del costo di una decina di milioni di dollari, che veniva offerto al prezzo di appena un milione e mezzo.

Comunque gli americani nel settore elettronico mantengono — ed è prevedibile che manterranno, perché in questo gli orientali non sono mai riusciti ad agganciarsi — un'indiscussa supremazia nel software, cioè i programmi, i sistemi operativi, le logiche, i linguaggi. Per l'hardware, ovvero i dispositivi fisici delle macchine, sono in alto allarmi di risveglio e di riscossa. Per di più l'entrata in campo dell'«Ibm», che fabbrica in proprio i semiconduttori di cui ha bisogno e produce tutte le sue apparecchiature, significa non essere alla mercé dei rifornimenti giapponesi, per ogni futuro sviluppo. Inoltre sono in corso varie iniziative per promuovere un consorzio di privati o un'azione governativa per la ripresa della produzione americana d'ogni hardware a prezzi competitivi rispetto a quelli giapponesi. La posta in gioco è troppo grossa perché l'America possa cedere il primato, come avvenuto per l'elettronica di consumo.

Giancarlo Masini

FIRMATO (IN BELLA SCRITTURA): PRIMO MINISTRO

Tokyo. Il premier giapponese Takeshita in abito tradizionale scrive a mano la bella grafia gli auguri di buone feste (Afp)

«NEL '90 e '92 FARO' BALLARE L'AMERICA E L'ORIENTE»

Darmet, re della danza a Lione

LIONE — I danzatori e i coreografi francesi lo stimano e lo amano. I commercianti lo fermano per strada, lo salutano, lo ringraziano per il turismo in più portato alla città. Ai politici invece incomincia a fare ombra: nascono le prime gelosie. Ma lui, Guy Darmet, direttore della Maison de la Danse e della Biennale Internationale de la Danse a Lione, non ci bada. E' invece molto contento per come sta andando la stagione della Maison e per il successo ottenuto, l'ottobre scorso, dall'ultima edizione della Biennale, una maratona di tre settimane consacrate a quattro secoli di danza in Francia. Un «tour de force» che ha visto grandi del balletto francese (Petit, Béjart, Patrick Dupond, Sylvie Guillem, Eric Vu An) insieme con giovani rampanti della Nouvelle Danse come Maguy Marin, Jean-Claude Gallotta; raffinate meditazioni coreografiche sul Rinascimento e Barocco accanto a ricostruzioni di balletti mitici del 900 come *Les Mariés de la Tour Eiffel*, successo del Balletì Suédois negli Anni 20.

Modi da gentiluomo, grande eleganza, una bella casa tutta in nero, grigio e bianco sulla collina sopra il Vieux Lyon, quarant'anni, un passato di avvocato («*Per far piacere alla famiglia*»), una passione per la danza nata a quattro anni, («*Quando ho visto per la prima volta i balletti dei Marchese di Cuevas*»), Darmet commenta, a mente incida e a due mesi di distanza, questa macchina per danzare che è stata la Biennale, una macchina che in 23 giorni ha macinato 36 spettacoli con 25 compagnie in 10 teatri, quattro balli in costume, 120 ore di video, 90 ore di film proiettati in tre diverse sale, un bilancio di 13 milioni di franchi (oltre 3 miliardi di lire) coperti all'11 per cento da sponsor (Evian, Silhouette, Repetto, le Ferrovie Francesi), un pubblico di oltre 60 mila spettatori.

— Soddisfatto?

«*Sì. La Biennale ha vinto tutte le scommesse che aveva lanciato. A cominciare dai grandi balli popolari dove lo spettatore diventa danzatore: una riuscita completa perché tutte le feste sono state frequentatissime, da quella di apertura con Yvette Horner sino a quelle dedicate al Diciottesimo e al Diciannovesimo Secolo.*

«*La seconda scommessa era far convivere storia, repertorio e creazione: abbiamo trovato un grosso pubblico per questi diversi spettacoli.*

«*Infine il successo economico. L'obiettivo finanziario è stato raggiunto con oltre due milioni e mezzo di franchi di biglietti venduti*».

— Tornando indietro che cosa cambierebbe?

«*Questa Biennale è soltanto la terza e io sono un pessimo direttore di festival: certo ci sono cose che modificherei. Nella rassegna di film curata dalla Cinémathèque de la Danse abbiamo presentato troppe meraviglie tutte insieme. Penso ai filmati rari della Pavlova e della Zambelli, ai bravi d'archivio su Lifar e Jeanine Charrat, agli omaggi a Massine, Babilée, Cocteau, Leslie Caron, Roland Petit. Bisognava focalizzare l'attenzione del pubblico su meno cose e meditarcene di più*».

— Questa Biennale consacrata alla Francia non ha portato a Lione un programma forse troppo sciovinista sul piano delle compagnie?

«*Abbiamo avuto la serata Béjart con il Balletto di Stoccarda e la presenza di una compagnia contemporanea Canadese (Il Vertigo). Poco? Non so. C'era un accordo con il ministero della Cultura, che ci ha aiutati molto, di fare danzare la danza francese. Ma non è stato un desiderio di programmazione nazionalistica: l'americano Jeffrey Kalil con la ricostruzione del Sacre du printemps di Nijinski non ha potuto venire perché impegnato nella stagione a Los Angeles, L'American Ballet Theatre che ha una versione di Giselle parigina avrebbe portato via metà del bilancio*».

— Quali programmi per le prossime biennali?

«*Quella del 1990 sarà dedicata alla Modern Dance americana, dunque faremo il pieno di compagnie d'oltre Atlantico, ma eviterò di programmare soltanto gruppi americani, così come non ci saranno il New York City Ballet né l'ABT, perché la loro non è Modern Dance e per le ragioni economiche di cui parlato prima. L'edizione del 1992 sarà dedicata alla Via della seta, un progetto che mi affascina enormemente: Lione è una città di tessitori di seta. Daremo vita ad una Biennale che ripercorra il cammino della seta da Lione alla Cina, passando per la Venezia di Marco Polo, ovviamente, e prestando attenzione anche a tutte le forme di danza orientale che si incontrano su questo cammino. Tutto questo in accordo con l'Unesco che ha in cantiere un grande progetto sulla Via della seta che si dovrebbe realizzare appunto nel 1992, a Lione, durante la Biennale*».

Ma Darmet non è soltanto il direttore della Biennale, ha un ruolo di pioniere in Francia e in Europa con la Maison de la Danse, un vecchio cinema degli Anni 40 nel quartiere popolare della Croix Rousse, che nel 1980 ha trasformato in teatro e interamente consacrato alla danza con una stagione che apre le porte ai migliori spettacoli che passano per l'Europa e mescola senza pregiudizi flamenco, contemporaneo, danza indiana, tango e classico. Animatore anche dell'associazione «*Lyon Capitale internationale de la Danse*», Guy Darmet non ha una ricetta segreta per questa spinta eccezionale data alla danza.

«*Nessun segreto, soltanto lavoro: ho consacrato la mia esistenza alla danza*».

Sergio Trombetta

E' MORTO A ROMA, AVEVA 68 ANNI

Troisi, giudice scrittore

ROMA — *Lo scrittore Daniel Troisi è morto ieri pomeriggio nella sua casa romana. Aveva 68 anni. Nato a Tufo, in provincia di Avellino, compì gli studi classici a Parma. Si laureò in giurisprudenza a Bari, subito prima di partire volontario per la guerra. Fu in Libia e in Tunisia, dove fu fatto prigioniero nel 1943 e trasferito negli Stati Uniti, dove restò, chiuso in un campo nel Texas, fino al 1946. Dal 1947 sino al 1974 fu in magistratura, pretore a Mede Lomellina (Pavia) e poi giudice a Cosenza e a Roma. Un'esperienza che l'ha profondamente segnato e che più volte costituisce l'argomento principale dei suoi libri a cominciare da quel Diario di un giudice, uscito nel 1955 prima su Il Mondo di Pannunzio, poi nei «Gettoni» di Einaudi, che suscitò scandalo. Ma il debutto era avvenuto quattro anni prima con L'ulivo nella sabbia, legato al mondo contadino della sua origini. Troisi è stato due volte vincitore del Premio selezione Campiello, con I bianchi e neri (1965) e con l'ultimo romanzo L'inquisitore dell'Inferno II (1987).*

Possono meno rari gli scrittori come Troisi in Italia: schivo, fuori dai giochi, impegnato da anni in una ricerca sulla condizione dell'uomo che si proietta sempre più verso le domande ultime. Ma Troisi è solo. Giudice uscito dal tribunale, spirito religioso che stenta a trovare la sua chiesa, si muoveva nel mondo letterario con la povera forza della sua parola, cruda ed erosiva, destinata a negargli il facile applauso. Dal lontano *Diario di un giudice* il suo linguaggio si era fatto progressivamente più scabro, per mettere meglio a nudo il nocciolo duro della sua interrogazione. E sino all'ultimo libro la requisitoria toccava il centro, il problema del Male intrinseco alla natura dell'uomo e non estirpabile dalla sua storia.

Ne *L'inquisitore dell'Inferno II* il protagonista è ancora una volta un magistrato, di trasparente ascendenza dostoevskiana, che cercherà di penetrare il mistero dell'iniquità, così come viene enunciato da Paolo di Tarso nella seconda lettera ai Tessalonicesi. Secondo Paolo, il Signore si manifesterà «*con la forza di Satana, fra ogni sorta di portenti, disegni e falsi prodigi, e con ogni seduzione dell'iniquità per quelli che si perdono...*». Le sue parole suonano enigmatiche agli stessi esegeti della Scrittura. Ed enigmatico è, deliberatamente, tutto il racconto di Troisi, una specie di grande rebus narrativo dove i personaggi si sdoppiano e si contraddicono inesorabilmente, dominati da una realtà che potrebbe essere tanto il Signore quanto il suo Nemico, o il Nemico e il Signore insieme, indistinguibili nella nostra realtà.

Il giudice Sergio, nel tentativo di cogliere il bandolo del mistero, indossa il saio del frate inquisitore, trasmigra in un doppio alter ego, Ignazio e Egidio, mandante e sicario di un quadruplice delitto. Il progetto, consumato mentalmente e mai eseguito, è quello di uccidere padre, madre, moglie e figlio per scoprire la verità che Paolo ha nascosto: «*Non c'è una eternità del Bene e una provvisorietà del Male; il Male, sempre irredento, e il Bene, sempre infecondo, dovranno condividere e dureranno la medesima durata, fino a...*».

Soltanto dopo aver sottoposto se stesso alla tortura, il giudice si libera della propria ossessione; e ritrova le quattro creature che gli recuperano un più semplice rapporto con la realtà. Ma non ottiene una risposta alla propria disperante domanda: «*Al silenzio che Dio mantiene, quando gli contestiamo le miserie del mondo, è forse legato la fede di essere salvati*». Ed è lo stesso silenzio che rende suggestivo, anche se qualche volta crittografico, questo sapore romanzo.

g. c.

STORIA
ILLUSTRATA
GENNAIO

dossier
1959-1989
L'ITALIA DALLA ZAPPA AL COMPUTER
Famiglia, lavoro, costume

COME CAMBIA LA CINA
La seconda Lunga Marcia

I CATTOLICI IN CAMPO
Nascita e storia del Partito Popolare

1939, GUERRA DI SPAGNA
Barcellona, ultimo atto

"CENT'ANNI DI INDUSTRIA"
L'economia italiana dall'Unità ad oggi

1940-1943
LA LOTTA PER IL NUOVO ORDINE
Intellettuali italiani e tedeschi a confronto

Arnoldo Mondadori Editore

PK
publikompass

Gli alleati europei temono un raid Usa per distruggere l'impianto di Rabta

«Contro Gheddafi prove deboli»

Le foto scattate da un ricognitore secondo gli esperti non bastano a chiarire il tipo di produzione

La fabbrica dei misteri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Che cosa si produce nella fabbrica di Rabta? Sull'interpretazione americana c'è molto scetticismo nella capitale tedesca, e anche in altre capitali alleate. Secondo quell'interpretazione le foto scattate da un aereo-spia nel deserto libico, una sessantina di chilometri a Sud di Tripoli, mostrano un impianto destinato alla produzione di armi chimiche. Ma in mancanza di elementi integrativi, sostengono invece molti esperti europei, quella avanzata dai servizi americani resta nulla più che una ipotesi: accanto alla quale se ne potrebbero allineare molte altre. Compresa la tesi ufficiale libica: secondo cui l'impianto di Rabta è progettato per produrre non armi, ma farmaci.

Il problema, come lo illustra un funzionario dei servizi tedeschi che ha potuto esaminare le foto del ricognitore americano, sta nel fatto che le immagini, di per sé, «non dimostrano in modo inequivoco che in quel recinto si producono armi chimiche». Gli elementi che avvalorano l'ipotesi americana sono due. Il primo consiste nel fatto che l'impianto è visibilmente fortificato. Che bisogno c'è di fortificare una fabbrica di medicinali? L'agente tedesco, che ha parlato a un'agenzia a condizione di conservare l'anonimato, conviene che quell'imponente apparato di sicurezza sembra smentire la versione libica. Ma insiste sul fatto che questo non basta: non si può applicare a questo caso il criterio dell'esclusione.

Secondo elemento a conforto della tesi americana: il fatto che l'impianto di Rabta assomiglia a certe fabbriche «gemelle» in Iraq. E da quelle fabbriche uscirono i gas che furono impiegati durante la guerra del Golfo, e anche contro i villaggi curdi. Ma secondo una valutazione proveniente dal controspionaggio britannico questo non basta a provare l'interpretazione americana. La documentazione fornita dall'aereo-spia è infatti lacunosa. «Bisognerebbe avere qualche informazione sul tipo di materiale che entra nella fabbrica».

In ogni caso la somiglianza con gli impianti iracheni non sarebbe poi totale. Sostengono i Servizi Usa che la fabbrica libica è infatti diversa da quelle irachene, ma soltanto per capacità di produzione: Rabta, dice la Cia, è stata progettata per produrre ogni giorno fra le 10 e le 40 tonnellate di gas asfissianti, simili a quelli che furono usati fin dalla prima guerra mondiale, o dei più moderni gas nervini. Il questo ne fa l'impianto più importante del Terzo Mondo.

Con la squadra navale americana in missione navigazione verso il Mediterraneo, questo scontro di interpretazioni a proposito della ricognizione aerea sul deserto di Rabta non è esattamente un dibattito teorico. Anche se prevale, fra gli osservatori, l'idea che questa esibizione di muscoli non sia diretta tanto a preparare la distruzione della fabbrica di Rabta, quanto a far pressione sulla conferenza che fra qualche giorno, dedicata al problema delle armi chimiche, si aprirà a Parigi. In quella circostanza gli Stati Uniti cercheranno di sollecitare l'adozione di una linea rigida, per il contenimento dell'esportazione di tecnologie specifiche.

a. v.

«Si prepara un golpe contro il Colonnello»

TRIPOLI — L'agenzia libica *Jana* ha ripreso un servizio pubblicato dal quotidiano *Al Khalij* degli Emirati Arabi Uniti in cui si parla di un «piano militare americano aggressivo» contro obiettivi economici in Libia e per un attentato contro Gheddafi.

Il quotidiano afferma di essere entrato in possesso — riferisce la *Jana* — di particolari sui piani attribuiti agli Usa da fonti arabe bene informate, secondo cui sarebbe prevista la distruzione del centro di ricerche nucleari di Tajura, sulla costa, e dell'impianto per la produzione di medicinali a Rabta. Il quotidiano aggiunge che forse americani hanno concluso l'addestramento per queste operazioni in un territorio dell'Europa occidentale ed anche sulla Sesta flotta americana.

Questo piano, secondo le fonti citate dal giornale, mirerebbe principalmente a colpire personalmente il colonnello Gheddafi, probabilmente in questo mese di gennaio, ad opera di uno speciale gruppo addestrato a compiere attentati. Verrebbero impiegate anche nuove tecnologie della guerra elettronica.

Secondo il piano americano un tentativo di colpo di Stato farebbe seguito a queste operazioni ad opera di «mercenari e altri elementi infiltrati attraverso le frontiere Sud» della Libia.

In un commento il direttore della *Jana* afferma che «questo piano terrorista smaschera in modo chiaro la verità, le intenzioni e gli scopi della propaganda isterica dell'Amministrazione americana in atto dalle scorse novembre contro la Libia», e avverte che «le conseguenze di queste azioni ricadranno sulla testa di chi li ha provocati e tutto il mondo sarà dalla nostra parte e appoggerà e comprenderà le nostre misure di difesa».

(Ansa)

Bonn: non vendiamo i gas

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I tedeschi mettono la Libia in condizione di fabbricare armi chimiche? E' stata la Imhausen-Chemie di Lahr, Baden-Wurttemberg, a costruire quell'impianto nel deserto libico, che secondo gli americani è una fabbrica di gas tossici per impiego bellico? Ai sospetti americani, che il *New York Times* ha trasformato in un'accusa circostanziata, l'industria chiamata in causa risponde con una smentita categorica, il governo federale con una smentita per inesistenza di prove. In ogni caso il ministero delle Finanze annuncia che un'inchiesta è stata avviata «per misura di precauzione». Si cerca di stabilire se qualche impresa tedesca abbia partecipato alla costruzione dell'impianto di Rabta.

In particolare hanno trapelato negli uffici della Imhausen: sin finora, dicono i portavoce ministeriali, non è emersa nessuna infrazione alle leggi sul commercio estero. La società di Lahr, fa sapere il ministero delle Finanze, è titolare di permessi per l'esportazione: ma non risulta finora alcunché di scorretto nelle sue attività internazionali. Si era parlato anche di una inchiesta giudiziaria: l'aveva annunciata il ministero degli Esteri. Ma ieri la Procura federale di Karlsruhe ha smentito l'annuncio ministeriale: non è vero che sia in corso un'indagine di questo tipo. E il ministero ha ammesso: c'è stato un errore. Dopo il precedente delle due imprese dell'Assia, accusate di avere fornito al Pakistan tecnologie che potrebbero servire alla produzione di bombe H, c'è molto nervosismo in Germania.

L'industria chiamata in causa proclama di non avere niente che fare con la presunta fabbrica di armi chimiche. Secondo quanto afferma Juergen Hippenstiel-Imhausen, presidente della società, «non abbiamo la tecnologia necessaria per fabbricare armi chimiche». In un'intervista radiofonica anche il presidente si è lasciato trascinare dal nervosismo. Per sottolineare i suoi dubbi sull'insieme della vicenda, ha detto infatti che «i libici sono troppo stupidi per gestire un impianto simile». E poi ha ricordato che il fondatore dell'impresa, assieme al suo figlio, era morto «forse perché troppo abituato a fornire robe strane ai nostri nemici».

L'accusa ebraica della Imhausen-Chemie non le impedisce, del resto, di concludere qualche affare con la Libia. Si tratta di cose innocenti: dall'impresa di Lahr sono approdati a Tripoli quantitativi di una sostanza utilizzata per la produzione di sacchetti di plastica. Fra gli azionisti stranieri della Imhausen figura una compagnia basata a Hong Kong, che possiede il 23,65 per cento del pacchetto azionario. Secondo le accuse americane, il materiale destinato a Rabta sarebbe transitato proprio per la metropoli asiatica.

Le rivelazioni del *New York Times* sono riprese con molto rilievo dalla stampa tedesca. Ma il governo era al corrente da tempo dei sospetti americani: Kohl ne fu informato a metà novembre, durante la sua visita negli Stati Uniti. Dice Norbert Schaefer, portavoce della Cancelleria, che si trattava di indicazioni piuttosto vaghe, riferite a 3 imprese tedesche. E che fin da allora fu avviata, senza risultati, una indagine discreta.

Alfredo Venturi

«Bonn vende al ricatto di terroristi palestinesi»

TEL AVIV — «I tedeschi occidentali si sono arresi a un ricatto sirioiano e dei palestinesi del "Fronte popolare-Comando generale"» di Ahmed Jibril: così ha scritto ieri il quotidiano israeliano *The Nation* a proposito della tragedia del Jumbo Pan Am precipitato il 21 dicembre in Scozia. Il giornale, di solito molto informato sui servizi segreti, ha compiuto una ricostruzione della sciagura sostenendo che vi sono «responsabilità» delle autorità tedesche. La più grave, scrive *The Nation*, è l'aver rilasciato due settimane dopo l'arresto 12 dei 14 palestinesi del gruppo di Jibril per «timore di ritorsioni» anche da parte siriana. Costoro erano stati fermati a ottobre, su segnalazione dei servizi segreti israeliani, perché sospettati di preparare un attentato contro un aereo spagnolo. (Ansa)

Oppositori in esilio denunciano

«Detenuti in Iran bruciati nei forni»

«Avviata soluzione finale di tipo hitleriano»

BAGHDAD — L'opposizione iraniana in esilio in Iraq ha accusato i dirigenti di Teheran di «aver dato il via per migliaia di prigionieri politici a una soluzione finale» simile a quella hitleriana. Secondo un comunicato dell'ufficio di Baghdad dei «Mujaheddin del popolo iraniano», nell'Iran sarebbe in atto «una crescente ondata di esecuzioni» e le autorità avrebbero «iniziato a far bruciare i cadaveri dei fucilati per distruggere le prove delle torture inflitte ai prigionieri». Il comunicato chiede in particolare che «missioni dell'Onu vengano immediatamente inviate nelle carceri del regime di Khomeini».

I cadaveri di diversi prigionieri politici in Iran sono stati bruciati nelle caldaie della prigione di Evin a Teheran, a quanto ha riferito l'ufficio parigino del movimento dei «Mujaheddin del popolo». L'ufficio-stampa del movimento nella capitale francese ha diffuso ieri un comunicato nel quale denuncia la prosecuzione delle esecuzioni di prigionieri politici in Iran, e cita «informazioni giunte recentemente dall'interno del Paese».

In particolare il comunicato riferisce che a Teheran il «Comitato di quartiere di Sadabad» ha convocato negli ultimi giorni le famiglie di 300 prigionieri politici, per annunciarne l'avvenuta esecuzione e il rifiuto del regime di restituirne i corpi. Inoltre, nel comunicato si dà notizia dell'esecuzione per impiccagione di cinque mujaheddin, il 9 dicembre scorso, e del ritrovamento a Mandjil, nel Nord del Paese, di una fossa comune contenente 50 cadaveri, rivelata dalle piogge torrenziali.

Sempre secondo i mujaheddin, a Garmsar, ad Est di Teheran, due camion carichi di cadaveri hanno riversato il loro carico in una fossa comune alle porte della città. Si tratterebbe di detenuti della prigione di Evin. (Ansa)

A Rio de Janeiro i superstiti del naufragio lanciano accuse di negligenza criminale per il disastro

Crociera della morte, l'ombra della corruzione

La Capitaneria di porto nega che la nave fosse sovraccarica - Ma la Marina indaga sull'autorizzazione a salpare nonostante il cattivo tempo - Ricercati i responsabili dell'agenzia che ha noleggiato il battello - Il bilancio provvisorio: 51 morti e 30 dispersi

Affonda un battello in Guatemala 50 morti

CITTA' DEL GUATEMALA — Cinquantanove morti e sei dispersi è il bilancio di un altro naufragio avvenuto in America Latina: un battello che trasportava 120 persone è affondato nell'Atlantico tra le città costiere guatemalteche Livingston e Puerto Barrios. Anche in questo caso il battello era sovraccarico e mancavano i salvagente.

A bordo del battello si erano imbarcati numerosi turisti tra cui alcuni stranieri. Poco prima di affondare la barca era rimasta senza carburante e un rimorchiatore la stava trainando verso la costa. (Ag-Ag)

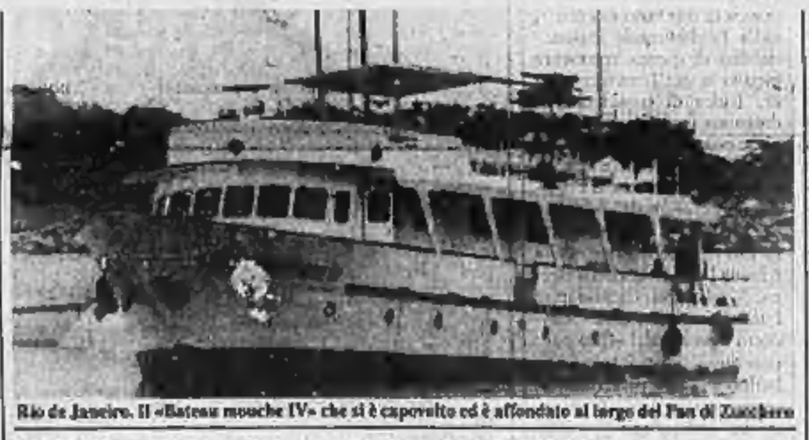
RIO DE JANEIRO — La Capitaneria di porto di Rio de Janeiro ha negato che il fosse sovraccarico di passeggeri a bordo del «Bateau mouche IV», il battello naufragato la notte di Capodanno con un bilancio di 51 morti, tra cui due italiani, ed oltre 30 dispersi (della cui salvezza ormai si dispera).

La polizia ha però avviato un'inchiesta sulle cause della sciagura, mentre i superstiti ed i parenti delle vittime hanno lanciato l'accusa di negligenza criminale contro la società armatrice del battello e contro le autorità marittime che ne autorizzarono l'uscita dal porto.

Sono ricercati i responsabili dell'impresa che ha noleggiato il battello, gli imprenditori spagnoli Ramon Rodriguez, Pedro Gonzalez e Avelino Rivera, che hanno organizzato la gita insieme alla compagnia di turismo «Italia».

Anche la Marina militare ha avviato un'inchiesta su «cenni di corruzione o negligenza» relative alla pattuglia della guardia costiera che ispezionò il battello.

Il relitto rimane su un fondale a 20 metri di profondità, e le operazioni di ricerca di eventuali superstiti sono rese difficoltose dalle pessime condizioni del mare.



Rio de Janeiro. Il «Bateau mouche IV» che si è capovolto ed è affondato al largo del Pan di Zucchero

Uno dei superstiti, l'ingegnere italiano Salvatore Russo, ha raccontato che pochi minuti dopo l'uscita dal porto, il battello era stato intercettato da una lancia della Capitaneria, che costrinse il capitano a tornare indietro. Ma in un secondo tempo il battello potè riprendere il mare.

Il comandante, anch'egli perito, telefonò alla moglie prima della partenza, esprimendo preoccupazione per le cattive condizioni del mare: la notizia viene riportata da alcuni giornali di Rio.

Fra le vittime, quasi tutti turisti, si trovano anche l'attrice brasiliana Yara Amaral e la moglie dell'ex ministro brasiliano per la Pianificazione, Anibal Teixeira.

In un comunicato il ministero della Marina militare ha rivelato che un'ispezione effettuata mercoledì scorso a bordo del Bateau Mouche riscontrò «condizioni soddisfacenti di sicurezza e di navigazione», con «un numero di giubbotti di salvataggio a bordo superiore al necessario».

Nel comunicato si afferma anche che una delle lance della marina aveva intercettato e di nuovo ispezionato il battello due ore e 15 minuti prima che si capovolgesse ed affondasse: una volta ordinato il ritorno del battello al molo, venne verificato che c'erano «149 persone a bordo, contro una capacità massima consentita di 153. Pertanto al battello venne dato il via libera», e la capitaneria di porto di Rio ha «la coscienza perfettamente pulita del dovere compiuto».

Il comunicato contrasta con la versione della polizia, la quale ha affermato di voler incriminare per omicidio colposo i responsabili di aver concesso al battello di salpare in quelle condizioni di mare e con un numero eccessivo di passeggeri con attrezzature di salvataggio insufficienti.

Il capo di polizia Irineu Barroso, responsabile degli aspetti penali del caso, ha dichiarato che gli inquirenti sperano di raccogliere elementi sufficienti ad incriminare qualcuno per «omicidio colposo».

«Stiamo raccogliendo testimonianze dai superstiti — ha aggiunto — e loro ci stanno dicendo che a bordo c'era qualcosa che non andava bene».

Il battello era sovraccarico, ha insistito Barroso, chiedendosi perché mai sia stato consentito il suo ritorno in mare, dopo che la pattuglia se aveva preteso il ritorno in porto dopo l'ispezione di sabato sera in mare. (Ansa)

Dopo 63 anni Hirohito non è apparso a Capodanno

Finestra vuota a Tokyo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Un Giappone opulento e sempre più elettrico ha celebrato l'arrivo del 1989, per la prima volta senza l'Imperatore. Il cui regno è entrato sabato scorso nel 64° anno, 22.656 giorni. A milioni hanno osservato la tradizionale della visita ai templi, a centinaia di migliaia se ne sono andati all'estero: le festività di fine anno sono uno dei rari periodi di vacanza. La vita del Paese è ferma dal 29 dicembre, riprenderà giovedì.

I cancelli del Palazzo si sono aperti ieri come sempre per ammettere la gente al rituale degli auguri del 2 gennaio, risoltisi però questa volta in un rito spettrale. La folla è sfilata muta sotto il balcone vuoto dal quale lui, Hirohito, era solito apparire per pochi minuti, e ha poi firmato album augurali predisposti dalla Casa imperiale.

Secondo la tradizione, la folla è stata ammessa nel parco in più scaglioni, che si sono raccolti come sempre sul grande spiazzo davanti alla reggia. Proprio qui il monarca, accompagnato a debita distanza dal principe e da altri membri della famiglia, era solito mostrarsi al balcone dietro una grande vetrata corazzata, dire due parole di circostanza e ricevere tributi festosi.

Ieri si è tutto ripetuto come se lui non fosse in fin di vita dal 19 settembre scorso. Ma le lunghe attese per la formazione degli scaglioni erano le stesse d'un tempo; come sempre i gruppi hanno costato sotto la finestra che questa volta aveva le tende tirate, e si sono accontentati di firmare mentre il sovrano riceveva un'altra trasfusione di sangue (in questi tre mesi e mezzo, circa 30 litri).

L'anno scorso, però, furono 87 mila i partecipanti all'omaggio; ieri erano soltanto 29 mila. In assenza di Hirohito non si è mostrato neanche il principe reggente, che ha avuto invece il tradizionale scambio d'auguri con il primo ministro e il governo. Altre cerimonie sono state cancellate.

L'arrivo dell'Anno del serpente (come vuole l'astrologia cinese) è stato salutato nei templi, soprattutto in quelli buddisti, dove milioni di persone hanno aspettato la mezzanotte, che è stata segnata da 108 colpi di gong. L'atmosfera, più che religiosa, è in queste circostanze festosa, con miriadi di bancarelle che vendono di tutto sui viali affollati di gente avvolta in kimono preziosi.

La visita ai templi è la parte più cerimoniale della festa, e si svolge ininterrottamente per tre giorni, fino a stasera. Uno dei principali, nel centro della capitale, avrà avuto 3 milioni 900 mila visitatori. In tutto il Paese si arriva a 70 milioni di persone. La polizia ha mobilitato quarantamila uomini per il servizio d'ordine.

Pur essendo queste feste molto familiari, sono sempre più numerosi coloro che ne approfittano per viaggi all'estero. In questi giorni 384 mila giapponesi hanno lasciato il Paese, in maggior parte per destinazioni asiatiche, soprattutto Corea del Sud e Hong Kong, a fare shopping. Ma sono molti quelli partiti per l'Europa.

Complessivamente, nel 1988 sono andate all'estero 11 milioni 400 mila persone; il 10 per cento va in Europa, e l'Italia diventa una meta sempre più favorita. Negli ultimi tre anni l'Alitalia ha aumentato i collegamenti, portandoli da tre a quattro voli settimanali, e recentemente da 4 a 5. «Star» senza scalo da Milano). Il traffico diretto Italia-Giappone è ora sui 70 mila passeggeri. Secondo l'Enit, le presenze giapponesi nei nostri alberghi sono salite del 39% fra l'86 e l'87.

I turisti di fine anno all'estero sono stati il 15,3 per cento in più rispetto all'anno scorso. Molti pensavano che pochi si sarebbero mossi, nel timore che il Tenno possa spegnersi da un momento all'altro. Ma, come indica il basso numero dei «pellegrini a Palazzo», all'idea della morte dell'Imperatore il Paese sembra già essersi abituato.

Fernando Mezzetti

In un libro i retroscena della relazione tra l'hostess e l'anziano premier Papandreu

«I segreti di Mimì, scandalosa first lady d'Atene»

ATENE — Si aggrava la crisi politica in Grecia. Nel tradizionale discorso di fine anno il presidente della Repubblica Christos Sartzetakis per la prima volta ha preso le distanze pubblicamente dal governo Papandreu, scosso da numerosi scandali. Il presidente ha affermato che «la profonda crisi politica che sta attraversando il Paese» si risolverà con le prossime legislative «che si svolgeranno al più tardi nel giugno di quest'anno». Papandreu a più riprese aveva affermato che le legislative si svolgeranno come previsto il 18 giugno, il Presidente non sembra invece escludere consultazioni anticipate.

DOSSIER SERVIZIO

Alta, bionda, formosa, Dimitra Liani è diventata alla fine dell'88 il personaggio greco più fotografato, ricercato e chiacchierato. La nuova compagna del premier Andreas Papandreu fa scandalo tra molti suoi compatrioti e desta curiosità e sorpresa nella stampa straniera. E tutto perché da tre mesi, a 33 anni, Dimitra è la compagna ufficiale di Papandreu, 69 anni, un uomo sposato e con quattro figli.

Anche se la relazione tra i due era di dominio pubblico dall'autunno dell'87, Dimitra Liani restava discretamente defilata. E' stato il delicato intervento chirurgico a cui Papandreu ha dovuto sottoporsi lo scorso settembre a Londra a lanciare in primo piano questa giovane greca e a ufficializzare la relazione. La moglie del premier, Margaret Papandreu, non manifestò la minima intenzione di recarsi allora a Londra. Al suo ritorno ad Atene, il 22 ottobre, fu proprio Papandreu che già aveva annunciato la sua intenzione di avviare una causa di divorzio, che presentò ufficialmente Dimitra Liani al popolo greco quando, scendendo dall'aereo, si voltò e con un gesto della mano invitò la giovane a porsi al suo fianco. Dimitra ebbe un moto di orgoglio poiché le telecamere inquadravano la scena in primo piano.

Ma chi è la nuova first lady greca? Lei stessa ha fornito i dati essenziali della sua biografia in una delle rare interviste concesse al giornale greco *Eleftherotypia*, al suo ritorno da Londra. «Sono nata il 28 aprile del '55 a Atene, ma ho passato l'infanzia in diverse città del Paese. Mio padre era un ufficiale dell'esercito. Ho trascorso alcuni degli anni chiave della mia vita a Beirut, quando fu nominato addetto militare dell'ambasciata greca in Libano. Poi tornammo ad Atene, con una breve tappa a Creta. A 20 anni ho cominciato a lavorare nella compagnia aerea Olympic, nella quale sono rimasta salvo alcune brevi parentesi di aspettativa».

«Mio padre era un uomo molto dolce, molto raffinato. Io era la sua preferita. Ho un fratello più vecchio di otto anni. Sono stata per sette anni militante del Pasok, il partito socialista al potere, e mi sono dedicata all'attività sindacale fino al 1981, anno in cui mi sono trasferita a Parigi per studiare sinologia». Dimitra è anche nipote di un ex ministro greco, Georges Liani, attualmente ambasciatore in Giappone.

Il resto della sua vita è poco conosciuto nonostante le molte versioni scandalistiche che ha pubblicato la stampa greca, soprattutto di destra, illustrate con foto di Dimitra sulla spiaggia in topless. E' chiaro che la giovane hostess ha colto di sorpresa l'opposizione conservatrice, che non ha tardato a manifestare «la riprovazione dei greci onesti» di fronte alla scandalosa coppia.

«Non si sa come chiamarla. Fidanzata? Amante? Papandreu ha fatto qualcosa di finora ignoto: non esiste alcun termine, in greco o in altre lingue, per definire il ruolo della giovane che, con un gesto, ha fatto dipendere first lady», nota Giorgios Marmaridis, ex direttore del giornale conservatore *Acropolis* e autore del libro «La dolce vita di Dimitra». Nel libro, Marmaridis la descrive con l'aiuto di «amici della hostess e del primo ministro», come una giovane piena di ambizioni sul piano politico che ha condotto una vita spregiudicata, collezionando amanti tra i piloti delle linee aeree, e capace di ricorrere alla astrologia e alla pratica, molto diffusa in Grecia, della lettura dei fondi di caffè per sapere il futuro.

Dimitra Liani, tante polemiche per la love story con Papandreu

Quel che è sicuro è che Dimitra si è sposata due volte e due volte ha divorziato. In entrambi i casi il marito era un architetto e il secondo, Alexandros Kapopoulos, di 15 anni più vecchio di lei. Da nessuno dei due matrimoni ha avuto figli.

Dimitra Liani ha conosciuto Papandreu quando lavorava come hostess addetta ai viaggi del primo ministro. Molto attratto dalle donne, la notò in particolare durante un viaggio in Cina nell'86. In seguito, grazie alla collaborazione proprio di Margaret Papandreu, presidente dell'Unione delle donne greche, Dimitra avviò in tv un programma femminista alla cui prima trasmissione fu ospite il primo ministro. Nonostante la cattiva qualità del programma, Dimitra ha ottenuto il sì per 52 puntate. Lo scandalo Rai per scoppiare e il programma fu sospeso.

Nell'estate dell'88, il romano scoppiò, seppure con discrezione. Papandreu e la moglie sono in Messico in visita ufficiale. Dimitra li accompagna. La coppia dorme nella stessa stanza, ma le maldicenze affermano che, nonostante questo, Andreas e Dimitra si amarono sotto il cielo messicano. Nel settembre dell'88 lo scandalo raggiunge la relazione tra il premier e la hostess. Invece di andare a rendere visita alle vittime del terremoto nel Peloponneso, Papandreu va in crociera con Dimitra. La stampa diffonde la notizia, e gli amici e i figli del premier lo costringono a rientrare. E a fare la pace con la moglie davanti alle telecamere.

Ma la riconciliazione è solo una immagine per la Tv. La coppia di amanti continua a incontrarsi in una stazione balneare a Sud di Atene o in una villa di Politika, il quartiere elegante della capitale, in una situazione che è continuata fino all'estate scorsa, quando Papandreu è colpito dalla crisi cardiaca che lo costringe ad andare a Londra per sottoporsi all'intervento chirurgico. Dopo l'operazione, Papandreu e Mimì, come il mondo politico greco chiama Dimitra, sono tornati in Grecia decisi a non separarsi più, anche se questo può costare caro al premier nelle prossime elezioni di giugno.

Héctor Lanas

copyright El País
e per l'Italia La Stampa

Dilaga l'immagine del Presidente-atleta

Bush, la Casa Bianca in pantaloncini corti

Qualcuno già si chiede: fra tanti sport quando farà politica?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da un presidente attore a uno atleta: così, in termini di tempo libero, il pubblico americano vede l'imminente scambio delle consegne alla Casa Bianca. Il significato politico della successione rimane per ora relegato in secondo piano. Bombardata da immagini e aneddoti sulla prestanza fisica del suo futuro leader, che a 64 anni non è più un ragazzino, l'America si chiede dove troverà il tempo e le energie per governare. Nell'80, alla vigilia del suo insediamento, gli Stati Uniti fecero un'indigestione dei vecchi film western di Reagan. Adesso è la volta delle foto e dei documentari di Bush in calzoncini corti che, come ha notato il *New York Times*, «*gioca a tennis, a golf, a pallacanestro, a baseball, al football, che fa nuoto, tuffi, jogging, nela, surfing, che va a caccia e a pesca, che corre in aiuto e sul motoscafo, che pilota l'aereo*».

George Bush durante un allenamento nell'agosto scorso

Tale è l'impegno sportivo di Bush che rischia di diventare una macchietta, come capitò a due altri presidenti, Ford e Carter. Anche Ford era un grande atleta — in gioventù fu campione di football americano — ma non sapeva coordinare bene i movimenti; una volta colpì alla testa una spettatrice con una palla da golf, e un'altra inciampò rovinosamente scendendo di corsa da una scaletta dell'aereo. Carter, meno dotato ma più ostinato, subì un mezzo collasso facendo jogging. Bush ha inoltre l'aggravante di un fisico allampanato — è alto 1,88 — e di un volto da Lord inglese, che si prestano alla parodia e alla caricatura. E infatti la sua foto più celebre è quella di uno scivolone a una partita di bowling.

Non c'è dubbio che lo sport sia la passione più genuina di Bush. Da ragazzo, fu nominato atleta dell'anno del suo liceo e all'università fu capitano della squadra di baseball. La sua perizia di pescatore e cacciatore è proverbiale: non manca quasi mai un colpo, e cucina di persona la preda. Bush si circonda di sportivi persino nel governo: la prima cosa che chiede alla mattina è chi ha vinto questo o quel match alla Casa Bianca il giorno precedente. Nel corso degli anni, non di rado si è esibito col segretario di Stato Shultz in partite di tennis per beneficenza, o ha giocato a golf con l'ex ministro del Tesoro Baker. Naturalmente, i giornali sportivi sono tra le sue letture preferite, «*un netto miglioramento*» ha dichiarato con sarcasmo il suo avversario Dukakis «*rispetto ai fumetti di Reagan*». L'amore della natura sorregge il suo impegno: sul mare, in montagna, nelle foreste, che definisce «*un articolo del Paradiso*», Bush si dimentica di tutto. Il futuro presidente scherza su queste sue caratteristiche: «*Sono un ecologo, un Verde nascosto*» ha dichiarato al *New York Times*.

Gli agenti del servizio segreto addetti alla sua protezione non sono costretti solo a tenersi in forma perfetta: devono anche seguirlo in motoscafi o auto di grande potenza per stargli dietro. L'ex ministro della Difesa Melvin Laird, che va a pesca con Bush, lo definisce «*un demonio*»: «*Sotto quell'apparenza tranquilla — spiega — si nasconde un tremendo spirito di competizione*». Il nuovo leader americano non trova nessuna incompatibilità tra la politica e la dedizione allo sport: «*Sono complementari — sostiene — sono attività di squadra, dove conta la coesione e l'armonia; l'una m'insegna molte cose importanti per l'altra e viceversa*».

Riuscirà Bush ad accettare le limitazioni imposte al tempo libero del presidente? Baker, Laird e il resto del suo staff sostengono di sì.

Ennio Caretto

Un «gruppo terrorista»: liberate i capi del Comitato Karabakh

Dall'Armenia ricatto al Kgb

«Avete 24 ore per riflettere, poi sarà il terrore di massa» - «Abbiamo i missili Stinger che ci hanno fornito i nostri amici» - Un portavoce nazionalista: è un falso per aumentare la tensione
Un soldato ucciso a coltellate a Spitak - Dure condanne agli «sciacalli» del terremoto

MOSCA — Il quotidiano armeno *Kommunist* ha pubblicato l'ultimatum di un gruppo terrorista secondo cui, se non verranno «*immediatamente*» liberati i leader del «comitato Karabakh» arrestati nelle ultime settimane, vi sarà un'esplosione di «*terrore di massa*». Un portavoce del movimento nazionalista, tuttavia, ha definito il messaggio come «*un falso evidente*». Il comunicato, firmato da un «Comitato terroristico», inviato alla polizia mercoledì scorso, ha come destinatario il capo del *Kgb* armeno.

«*Intimiamo di liberare immediatamente i leader del comitato Karabakh e tutti i prigionieri politici arrestati nei giorni scorsi* — si legge nel comunicato —. *Concediamo 24 ore per la riflessione. In caso contrario passeremo al terrore di massa*». Il gruppo terroristico, inoltre, afferma di essere armato con i famosi missili terra-aria *Stinger*, di produzione americana e abbondantemente forniti ai guerriglieri afghani. Queste armi, si legge nel testo, «*ci sono state fornite dai nostri amici*».

«*Si tratta dell'ennesimo pretesto per acuire la repressione contro il movimento nazionale*», ha detto un portavoce del disciolto comitato Karabakh, aggiungendo che il comitato «*ha da tempo cessato ogni attività che non sia di aiuto alle zone terremotate*».

Kommunist rinnova gli attacchi al «famigerato» comitato Karabakh che, sorto spontaneamente nel febbraio scorso, ha guidato la lotta per l'unificazione all'Armenia della regione autonoma. «*Appare sull'onda delle trasformazioni democratiche in corso nella nostra società* — scrive il giornale —, *una serie di associazioni informali si è trasformata man mano in un "cavallo di Troia" che minaccia di infliggere un colpo alla perestrojka*». L'organo del partito comunista armeno si scaglia con particolare veemenza contro il comitato, colpevole, secondo il giornale, di istigare la popolazione alla lotta armata. Per sostenere l'accusa, tuttavia, si citano interventi a comizi tenuti nel settembre scorso, prima dunque dell'ultima ondata di violenza, che ha causato più di 30 vittime tra armeni e azerbaigiani.

Secondo il giornale, in un comizio tenuto a Erevan il 18 settembre scorso, Ashot Manucarjan (attualmente irreperibile) ha dichiarato che «*l'Armenia è occupata dalle truppe del nemico*», e che se «*queste truppe attenteranno al popolo, l'Armenia si trasformerà in un secondo Afghanistan*». Nei giorni immediatamente seguenti al terremoto, sette dirigenti del comitato sono stati arrestati, assieme a «decine di attivisti».

Per ora si tratta solo di «*minacce a parole*», scrive il giornale, ma non è escluso che gli estremisti «*istigati dal comitato stiano già pronti a passare dalle parole ai fatti*». L'ultimatum del «gruppo terroristico» può essere uno «*scherzo*», prosegue *Kommunist*, ma lo stesso Manucarjan, in un'intervista ad un giornale occidentale, ha riferito, sempre secondo l'organo del pc armeno, che «*nella Repubblica vi sono numerosi reparti di giovani armati di granate e fucili che sono pronti a colpire, se la situazione si aggraverà*».

Proprio ieri la *Pravda* ha riferito che un soldato è stato ucciso da una coltellata a Spitak, la città armena rasa al suolo dal terremoto, senza dare alcun particolare della vicenda, ma lasciando intendere che gli autori dell'omicidio sono i nazionalisti armeni. «*Una vile coltellata ha stroncato la vita di un fante di marina che aveva salvato più di dieci bambini terremotati*», scrive l'organo del pcus, condannando allo stesso tempo l'estremismo degli armeni. Mentre le forze armate hanno fatto tutto il possibile per riparare ai danni del terremoto, scrive infatti il giornale, a Erevan si verificano «*comizi, azioni teppistiche e persino attacchi alle pattuglie militari*».

Il primo processo ai «saccheggiatori» che hanno tentato di sfruttare il terremoto si è concluso ad Erevan con la condanna degli imputati a pene detentive da tre ad otto anni di prigione. *Kommunist* ha dato notizia delle condanne sottolineando che le pene detentive inflitte ai sei imputati sono le massime previste dagli articoli del codice penale. Il quotidiano ricorda inoltre che solo «*grazie ai provvedimenti energici presi dal ministero degli Interni dell'Armenia è stato possibile fermare numerose persone che, approfittando della difficile situazione creatasi nella zona colpita dal terremoto, hanno compiuto una serie di furti e saccheggi*». (Ansa)

La Pravda pubblica la requisitoria di Leon Onikov sui mali del partito

«Niente perestrojka nel pcus»

DAL NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Nel partito non c'è ancora abbastanza democrazia, glasnost e perestrojka. «*Considerando i tempi e la portata della democratizzazione nell'Unione Sovietica, si nota oggi un considerevole ritardo del Pcus rispetto al resto della società*», ha dichiarato ieri sulle pagine della *Pravda* con una franchezza senza precedenti Leon Onikov, alto funzionario del Comitato centrale. E ancora: la «*perestrojka nel partito procede a stento*» e, per quanto riguarda la *glasnost*, l'auspicata trasparenza del partito, il Pcus «*ne rimane poco coinvolto*», continuando a nascondere i suoi «*segreti*» a 20 milioni di comunisti sovietici.

«*I seri ritardi nello sviluppo della democrazia nel partito e, come conseguenza, la passività di una notevole parte dei comunisti* — ha sottolineato Onikov — si è manifestata con evidenza piuttosto preoccupante durante molti avvenimenti inimmaginabili per noi fino a poco tempo fa: durante le manifestazioni, gli scioperi e i disordini». I comunisti hanno quasi perso la capacità dei bolscevichi di Lenin di «*organizzare e guidare le masse*».

Leon Onikov, che rappresenta il Dipartimento per la propaganda del Comitato centrale, ha rivelato che molti dei «principi rivoluzionari» nell'organizzazione del partito voluti da Stalin «*continuano a essere in vigore*». «*Stalin* — ha sottolineato l'alto funzionario — *ha trasformato in modo crudele le basi democratiche del partito poste da Lenin, ciò che permise il concentramento di un potere enorme in poche persone*». Negli «anni della stagnazione», ha detto Onikov riferendosi ai 18 anni del governo Breznev, la situazione democratica nel partito è peggiorata ancora «*rispetto ai tempi di Stalin*». Le elezioni sono diventate pura formalità.

Si tratta di «*dolorosi residui del passato, pericolosi per il progredire della perestrojka*». Molto eloquente, in questo senso, secondo Leon Onikov, è la situazione legata all'ampliamento della *glasnost* nel Pcus: «*Io, come funzionario del Comitato centrale, sapevo già a questo scopo sarebbero stati presi dei provvedimenti adeguati non oltre l'86. Ma non è successo niente. A gennaio del 1987 Gorbaciov ha dichiarato che bisogna elaborare delle norme che garantiscano la glasnost nel partito. E di nuovo non è stato fatto niente. Sembrava infine, che la XIX conferenza del partito avesse dato un impulso vigoroso, ma il problema si trova sempre allo stesso punto*».

V. S.

■ Riabilitato l'Arcivescovo della Lituania

MOSCA — La «riabilitazione» di Julionas Sliaponavichus, settantaseienne arcivescovo cattolico della Lituania, è stata annunciata dalla Tass. L'arcivescovo «*è stato autorizzato dal governo della Lituania a riprendere le sue funzioni di amministratore apostolico dell'arcidiocesi di Vilnius*».

La Tass ricorda che «*nel 1960 il vescovo fu sospeso dalle funzioni di amministratore apostolico e, per decisione della Chiesa lituana, trasferito nella parrocchia di Jagarare, dove risiede tuttora*». (Ansa)

Freedate a Mosca

Castro «La nostra rivoluzione non cambia faccia»

L'AVANA — «*Coloro che sognano la fine della rivoluzione cubana si ingannano*», perché questa è destinata a durare «*quaranta, cinquanta, sessanta, cento anni*»: con queste parole Fidel Castro ha ricordato il trentesimo anniversario della sua presa di potere. In un discorso di un'ora e 40 minuti a Santiago, Castro ha ribadito la fedeltà ai dettami del marxismo-leninismo. «*Siamo qui* — ha detto ancora Castro — *perché abbiamo saputo resistere per 30 anni, cosa che in pochi credevano*». «*La rivoluzione proseguirà, la nostra rivoluzione vera, perché è una rivoluzione socialista, marxista e leninista*». «*Oggi* — ha concluso — *lo diciamo con forza ancora maggiore: socialismo o morte, marxismo-leninismo o morte*».

Il discorso suona come una nuova critica al nuovo corso di Gorbaciov in Urss. Ancora a dicembre Castro ha parlato in termini sprezzanti della *perestrojka*, le cui possibili conseguenze sono state giudicate «dure» per l'Avana, con il risultato che la rivoluzione di 30 anni fa «*potrebbe essere costretta a fronteggiare non solo le difficoltà del campo nemico, ma anche quelle provenienti dal campo dei nostri stessi amici*».

«*In questi termini possiamo affermare che siamo coscienti delle enormi responsabilità che questo processo rivoluzionario ha assunto di fronte ai popoli del mondo e soprattutto del Terzo Mondo*», ha assicurato Castro.

Il regime sembra disposto ad una apertura nei confronti della Chiesa cattolica: fonti diplomatiche non escludono una visita del Papa nel Paese entro fine anno. «*Nella sua visita all'Avana, Giovanni Paolo II riceverà un'accoglienza "tremenda, calorosa e clamorosa"*», ha detto ieri l'inviato vaticano cardinale Etchegaray ai fedeli nella cattedrale dell'Avana, dopo aver incontrato Castro.

Giura il nuovo presidente dell'isola occupata da 70 mila soldati indiani

«Vi restituirò lo Sri Lanka»

Premadasa era sempre stato in contrasto con il suo predecessore sulla richiesta di aiuto a Delhi - «Non lascerò un pollice di territorio in mano a forze straniere» - Imminente il ritiro dei primi tremila uomini

Kandy. Ranasinghe Premadasa passa in rassegna il picchetto d'onore durante la cerimonia di insediamento (Telefoto Ap)

NEW DELHI — Il nuovo presidente dello Sri Lanka, Ranasinghe Premadasa, 64 anni, si è insediato ieri nella sua carica, alla quale è stato eletto il 19 dicembre scorso con il 50,4 per cento dei suffragi. Succede a Junius Jayewardene, che era rimasto al potere undici anni e del quale era primo ministro. I risultati delle presidenziali sono stati aspramente contestati dal principale avversario di Premadasa, la signora Sirimavo Bandaranaike, che ha parlato di brogli e irregolarità.

In un messaggio al Paese Premadasa, che ha giurato nel corso di un'imponente cerimonia nella città di Kandy, sacra ai buddisti, ha detto che non lascerà «*neppure un pollice di territorio*» in mano a una forza straniera, riferendosi alla presenza nell'isola di 70 mila soldati indiani chiamati nell'87 da Jayewardene per stroncare la guerriglia della minoranza tamil, che in cinque anni ha fatto almeno diecimila morti. L'altro giorno New Delhi ha annunciato l'imminente ritiro dei primi tremila uomini.

«*Lasciate a noi* — ha continuato, davanti a una folla di 500 mila persone — *il compito di trovare una soluzione ai nostri problemi attraverso il negoziato e nel rispetto reciproco. Non mettiamoci nuovamente in una situazione tale da dover chiedere a un Paese straniero di intervenire*». Premadasa è sempre stato in contrasto con Jayewardene sulla richiesta di aiuto all'India per pacificare il Paese.

Il nuovo Presidente si è poi rivolto agli estremisti singalesi del gruppo «Fronte patriottico di liberazione» (Jvp) — che nell'ultimo anno ha insanguinato il Paese con attentati di protesta contro i «*privilegi*» concessi da Jayewardene ai tamil — esortandoli a «*unirsi al processo democratico*» di ricostruzione dello Sri Lanka dopo la guerra civile, e assicurando di voler perseguire una politica di «*unità nella diversità*».

(Ansa-Agi-Ap)

dal mondo

■ Ungheresi liberi di andare all'estero

BUDAPEST — Gli ungheresi hanno da ieri libertà assoluta di viaggiare. Secondo le nuove norme, chi vuole andare all'estero deve soltanto avere un passaporto valido e moneta occidentale per 4 mila fiorini, circa 150 mila lire; non è neppure tenuto a presentare la ricevuta bancaria alla frontiera. Alla liberalizzazione sui viaggi si accompagna però un drastico aumento dei prezzi: entro il mese dovrebbero essere «ritoccate» sino all'80% le tariffe di tram e autobus, e del 30% quelle ferroviarie. Aumenti anche per le Poste (20-25%) e i medicinali; saranno ridotti i sussidi statali alla Sanità. (Ansa)

■ Scoppia autobotte, 21 morti in Etiopia

ADDIS ABEBA — Ventuno persone sono morte e 18 sono rimaste ferite in un mercato all'aperto nella capitale etiopica per l'esplosione di un camion cisterna. Lo scoppio ha provocato l'incendio dei 30 mila litri di carburante contenuti nell'autobotte; le fiamme si sono propagate a una trentina di edifici adiacenti. (Agi-Efe)

■ Iran: Vorontsov incontra i mujaheddin

NICOSIA — Il primo vice ministro degli Esteri sovietico Vorontsov è giunto ieri a Teheran per proseguire la sua missione di ricomposizione della crisi afghana. Avrà colloqui con dirigenti della guerriglia afghana con base in Iran e del governo iraniano. Vorontsov, che è anche ambasciatore sovietico a Kabul, ha sottolineato la volontà di Mosca che «*tutti i gruppi, partiti e fazioni afghane partecipino ad una riunione per trovare una soluzione al problema afghano*». Vorontsov giungerà domani ad Islamabad per avere una seconda tornata di colloqui con esponenti dei guerriglieri islamici afghani dopo gli incontri avuti a Taif, in Arabia Saudita, il mese scorso. (Ansa)

■ Urss: stangata sullo shopping turistico

MOSCA — A partire da febbraio, i turisti che visiteranno l'Urss non potranno far uscire dal Paese beni di consumo per un valore superiore ai 100 rubli. La nuova norma si applica ad un'ampia gamma di prodotti che va dal caviale alle scarpe per bambini. La notizia è della Tass. I dazi doganali saliranno con aliquote comprese tra il 30 e il 100 per cento dei prezzi al dettaglio. Limiti simili sono stati recentemente applicati anche in Cecoslovacchia e in altri Paesi dell'Est per evitare che i turisti provenienti dai Paesi socialisti vicini attuassero dei veri e propri «raid» nei grandi magazzini visitati lasciandoli vuoti di diversi generi. (Agi)

■ Grechko bloccò lo Shuttle russo

MOSCA — L'Urss avrebbe potuto realizzare il suo *Shuttle* prima degli americani se le ricerche non fossero state bloccate dal ministro della Difesa dell'epoca, maresciallo Grechko. Lo rivela la *Pravda* in un articolo di un'intera pagina, secondo il quale già dopo i primi trionfi spaziali degli Anni 50-60 un'équipe di scienziati guidata dal professor Gleb Lozino-Lozinski incominciò a lavorare a una navetta recuperabile. Ma Grechko sentenziò per iscritto: «*Basta con la fantascienza. Occupiamoci piuttosto delle cose più concrete*».

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse uno dei più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.
SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO - sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.800.000
L. 8.000.000 in 24 rate mensili da L. 335.000
L. 41.000.000
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 420.000
L. 48.000.000
BILOCALE 5 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balconi panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.700.000
L. 11.500.000 in 24 rate mensili da L. 480.000
L. 61.500.000

Parcheggio privato.
Alloggio custode
armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 2%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).
EDILFORM ARTESINA
INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893-Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA-Frabosa Sottana (CN)-Tel. 0174/334175-334106

La Cee impone la chiusura entro giugno del «cuore» dell'impianto siderurgico

Su Bagnoli è scontro politico

De Michelis sconfessa l'operato di Fracanzani - Giovedì la polemica in Consiglio dei ministri - I socialisti: «Bisogna trattare ancora» - La Fiom accusa di «ambiguità» il ministro delle Partecipazioni Statali - In pericolo 2500 posti di lavoro

ROMA — Si riapre il «caso» Bagnoli. E giovedì al Consiglio dei ministri c'è il rischio dell'ennesimo scontro tra il responsabile delle Partecipazioni Statali, Fracanzani, e il vicepresidente De Michelis. Due linee di condotta diverse che potrebbero trovarsi in rotta di collisione, come accaduto in passato, dopo la pubblicazione del documento Cee che impone la chiusura del cuore dello stabilimento napoletano entro il 30 giugno, senza deroghe o scappatoie. Il clima politico è di nuovo rovente: in ballo vi sono 2500 posti.

Ambiguità politiche? Manovre tra lobbies industriali? Mistero internazionali! Bagnoli data in pasto ai «falchi» della siderurgia tedesca per spuntare dalla Comunità europea gli aiuti che allevieranno la situazione debitoria dell'acciaio di Stato? Le domande si rincorrono negli ambienti direttamente coinvolti nella drammatica storia dell'impianto che si allunga di fronte a Procida, in una cornice splendida. Giorgio Napolitano, esponente del pci, è uno dei pochi uomini politici a rompere il silenzio delle feste di fine anno: «Non si possono lasciar circolare per settimane equivoci e illusioni». E chiede un intervento al massimo livello: «De Mita deve rispondere sulle reticenze di Fracanzani e su delicate questioni di rapporti con la Cee che ancora una volta tengono in ballo».

C'è allarme anche nelle file della maggioranza. Dice il presidente della commissione bicamerale per le partecipazioni statali, Biagio Marzo, socialista: «Dobbiamo leggere bene la delibera della Cee e dobbiamo capire. Certo, è una situazione inedita e molto preoccupante. Fracanzani deve tornare a trattare per la parte dell'area a caldo. Non ha senso chiuderla nel momento in cui la congiuntura marcia con il vento in poppa. L'integrità del ciclo produttivo va mantenuta». I sindacati, divisi, vogliono tornare subito al tavolo della trattativa con il ministro: la Fiom accusa Fracanzani di «ambiguità»; la Uil sostiene che si tratta di una decisione, quella della chiusura dello stabilimento, che compete all'autonomia del governo italiano; la Cisl invece accusa le altre confederazioni di strumentalizzare la vicenda «perché tutti già addirittura ai lavori sapevano benissimo quali erano i piani tanto che per un anno e mezzo si è discusso della reindustrializzazione».

E' certo che il comportamento del governo e dei sindacati centrali non ha generato chiarezza, ma soltanto una diffidenza crescente verso la credibilità delle proposte avanzate, cancellate, modificate, in tutti questi mesi. «Bagnoli è salva», «Futuro assicurato a Bagnoli», erano i titoli che, meno di un mese fa, facevano bella mostra sui giornali, alla televisione, alla radio. E l'effetto tam-tam delle dichiarazioni ottimistiche di alcuni ministri, alla fine di una trattativa difficile con i partner comunitari, era rimbalzato il 14 dicembre da Bruxelles, facendo tirare un sospiro di sollievo a tutti quelli che si stavano giocando il posto di lavoro.

Poi la doccia fredda. Il documento della Commissione Cee reso noto dal *Sole 24 Ore* il 30 dicembre che non lascia spazio alle interpretazioni: «E' *fatta eccezione per l'area fusoria di Bagnoli, la cui chiusura dovrà essere completata entro il 30 giugno 1989*». Un paragrafetto pesante come un macigno, tanto da provocare l'immediata precisazione del ministro Fracanzani: il piano dell'Iri, condiviso dalla Cee, prevedeva la chiusura totale e quindi è stato un successo del governo italiano aver tenuto in vita il laminatoio; per Bagnoli c'è un piano di reindustrializzazione, discusso con i sindacati, 1000 miliardi di investimenti in settori diversi dalla siderurgia, per la creazione di 4400 posti di lavoro.

Allora tutto a posto? Niente affatto. Il 23 dicembre, infatti, il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis, che da sempre controlla dalla sponda socialista le iniziative di Fracanzani, aveva rilasciato un commento di ben altro tenore. Aveva sentito odore di bruciato? Forse. Fatto sta che le sue parole non lasciano dubbi: «Bagnoli svolgerà un *ruolo strategico di grande importanza. L'assetto dello stabilimento resta un problema esclusivamente italiano da risolvere, nell'ambito di valutazione strettamente economico-industriale, senza scadenze predeterminate*». Praticamente una sconfessione della linea seguita a Bruxelles.

Il Cipi, il comitato dei ministri, riunitosi in giugno, aveva approvato il piano e, su richiesta dei socialisti, aveva aggiunto un clausola (poche parole ma fondamentali) sparita nel testo Cee, che prevedeva la sopravvivenza dell'area fusoria (il «cuore», dove la materia prima viene trasformata in grandi pani di acciaio) qualora la produzione prevista fosse più conveniente di quella acquistata in altri impianti. In giugno una commissione tecnica avrebbe dovuto fornire elementi di giudizio. Insomma le versioni e gli impegni presi a Roma e a Bruxelles non coincidono. Si deve riaprire il negoziato con Bruxelles? E' quello che chiedono le opposizioni, ma giovedì so potrebbe chiedere anche qualche membro del governo visto che oggi un chilo di acciaio prodotto a Bagnoli costa 300 lire contro il prezzo di mercato di 400 lire.

Eugenio Palmieri

I «caschi gialli» minacciano: lotta dura

NAPOLI — Nel salone del consiglio di fabbrica cala il silenzio, quando Alberto Maggio, 47 anni, operaio del reparto acciaieria, si avvia a testa bassa verso il microfono. «*Io non sono abituato a parlare nelle assemblee. Voglio dire solo che come lavoratore mi sento truffato. Sono pronto a scendere in piazza anche subito*», grida, e le parole sono soffocate da applausi.

La tensione è forte, oltre i cancelli dell'Italsider di Bagnoli. E' palpabile nel grande piazzale dove i «caschi gialli» fanno ressa per entrare nella palazzina dove il sindacato ha indetto una riunione. I commenti che si incrociano assomigliano agli stessi di sette mesi fa, quando gli operai paralizzarono le strade di Napoli con le pale meccaniche e assalirono il palazzo della Regione e il Municipio. «*La chiusura dell'altoforno entro giugno — avverte Enrico Cardillo, segretario della Uilm —: significa colpire il cuore di una fabbrica che è il simbolo della classe operaia napoletana. Non lo permetteremo*».

Il documento diffuso dai delegati di fabbrica sembra una dichiarazione di guerra, piuttosto che un comunicato sindacale: «*Sulla sorte dello stabilimento siderurgico di Bagnoli il governo manifesta ancora una volta la sua irresponsabilità, assumendosi il ruolo dell'imbroglione agli occhi dei lavoratori. A questo punto gli operai non potranno che rispondere con la lotta dura. Ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità*».

Di mezzo le promesse perché la «*lotta dura*» cominci già da oggi. Questa mattina alle 8,30 la fabbrica si fermerà per un'assemblea generale: i «caschi gialli» chiamati a raccolta dovranno decidere per un primo corteo nelle strade del centro cittadino. Molti sono ancora in ferie, ma i delegati assicurano che la partecipazione sarà comunque massiccia.

«*Siamo preoccupati* — avverte Enrico Cardillo, segretario della Uilm —: *il livello di esasperazione potrebbe oltrepassare i limiti di guardia, proprio come accadde a giugno*». Il rischio che una vertenza sindacale possa degenerare a tal punto da costituire un problema di ordine pubblico è avvertito anche dai responsabili della Questura e dal prefetto Agatino Neri, che ieri ha ricevuto un telegramma con cui il consiglio di fabbrica chiede un incontro urgente.

Oltre i cancelli dello stabilimento di Bagnoli si parla esplicitamente di «*truffa contro i lavoratori*». I «caschi gialli» puntano l'indice contro il ministro Fracanzani, accusato di «*ambiguità e malafede, avendo nascosto con premeditazione la gravità delle decisioni della Cee*». «*Eliminare l'altoforno significa sopprimere duemilacinquecento posti di lavoro in una città che già detiene il primato della disoccupazione*», gridava ieri un delegato. Gli faceva eco Salvatore Palmese, del consiglio di fabbrica: «*Chi spera che i lavoratori di Bagnoli siano stanchi ha preso un abbaglio. Fracanzani, e tutto il governo con lui, sono responsabili del pasticcio dell'Italsider; ne siamo convinti, e tutta la città dovrà sapere quale regalo le è stato riservato per l'anno nuovo*».

Mentre in fabbrica la giornata di ieri si consumava in una serie di riunioni, i responsabili della Fim, della Fiom e della Uilm hanno annunciato per oggi pomeriggio un vertice sugli ultimi sviluppi di una vertenza che ormai si trascina da anni. «*Prenderemo decisioni importanti* — annuncia Enzo Cardillo —, *non escluso la proclamazione di uno sciopero generale a Napoli*».

Fulvio Milone

«Privatizzazione», grandi manager e tecnologia

E in Olanda le Poste sono l'azienda-leader

Dopo la rinuncia al monopolio, la corsa alla produttività

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Ci vorranno almeno tre anni perché le Poste olandesi siano completamente privatizzate, una società per azioni quotata in Borsa; ma già dalla mezzanotte di sabato, con lo scoccare del 1989, esse hanno la struttura della società privata e perdono nel settore a più alto sviluppo — le telecomunicazioni — il precedente monopolio. E' una rivoluzione, la seconda dopo quella già avvenuta in Inghilterra, su cui sono puntati gli occhi di un'Europa votata al grande mercato interno del 1993 e alla caduta di ogni barriera protettiva in questo settore di tecnologie avanzate. E' una fuga in avanti, dopo l'annuncio delle misure con cui Bruxelles intende aprire quel settore agli equilibri della libera concorrenza.

Per il governo dell'Aia è una sfida senza precedenti: la nuova «Ny Pti» — 95 mila dipendenti, la quarta potenza europea nel settore delle telecomunicazioni — diventa infatti la più grande azienda privata del Paese, sebbene le azioni restino per ora in mano allo Stato. Non a caso a dirigere l'operazione è stato chiamato Wim Dik, manager di fama internazionale sottratto con tecnica d'assalto a uno dei più grandi colossi commerciali, l'Unilever. Toccherà a lui, 50 anni e votato alle più moderne tecniche di mercato, imprimere efficienza a un carrozzone che funziona ma che deve ora volgersi al futuro. E' come se, in Italia, a rimettere in ordine le nostre Poste si chiamasse un Romiti o un De Benedetti.

Il compito di Dik non è facile: paladino del potere decentralizzato e della responsabilità individuale, due principi in aperto contrasto con uno stile olandese di *management* basato sul consenso e sulla centralizzazione, egli giocherà la carta della modernità e dell'efficienza per privilegiare il cliente. «*Il dilemma fondamentale di qualsiasi privatizzazione* — dice — *è fra utili e qualità. Ma la qualità, almeno nel periodo iniziale, deve venire al primo posto*». «*Il cliente è sovrano*», afferma. E nei corsi di addestramento del personale si sottolinea che «*se il servizio è inefficiente non ci sarà più nessuno a pagare gli stipendi*».

Nella nuova struttura della «Ny Pti», poste e telecomunicazioni vengono sciase. Per le prime sopravvive il monopolio, limitatamente a lettere e pacchi sotto i 500 grammi. Si cercherà tuttavia di migliorare la loro redditività. Perché in Olanda un sistema postale che ha avuto nel 1987 un utile d'esercizio di 130 milioni di fiorini (su un fatturato di 3000 miliardi) viene considerato improduttivo. Nel campo delle telecomunicazioni (utile «più soddisfacente», 1240 milioni di fiorini su un fatturato di 8560) resta alla «Ny Pti» soltanto il controllo delle infrastrutture (le linee).

Per il resto sarà battaglia aperta con i concorrenti: il gruppo britannico Gpt (formato da General Electric, Plessey e dalla cinadese Northern Telecom) è pronto ad assalire il mercato olandese per farne la testa di ponte di una successiva penetrazione in Europa; la Philips, che è favorita dal terreno di casa, per ora mantiene il massimo riserbo. «Ci troviamo in una situazione tutta nuova», spiega Wim Dik «*Non possiamo più imporci al cliente, ma dev'essere lui a volerci. Per la prima volta dobbiamo fare del marketing, e se non è soddisfatto, tocca a noi cambiare*».

Senza monopolio sui telefoni, sul telefax e sulle linee per la trasmissione dati, le Ptt non possono per ora difendersi con appellandosi alla correttezza dei fornitori, da domani concorrenti: «*Dovete scegliere, o con noi o contro di noi*».

Ma per reggere sul mercato occorre anche tenere il passo con gli sviluppi tecnologici. E l'Olanda, all'avanguardia per la trasmissione dati, sconta di essere stata lasciata al mastro di partenza — da Francia e Germania, ma anche Gran Bretagna — per quanto riguarda la «rivoluzione digitale». Le speranze di Wim Dik di raggiungere un margine di utili dell'8-10% e poter quindi affrontare con serenità una quotazione in Borsa, sono quindi condizionate da necessità di recupero. Sarà una corsa appassionante, contro il tempo e contro la concorrenza; con tutte la Cee a guardare, per imparare come saranno le telecomunicazioni dell'Europa senza frontiere.

Fabio Galvano

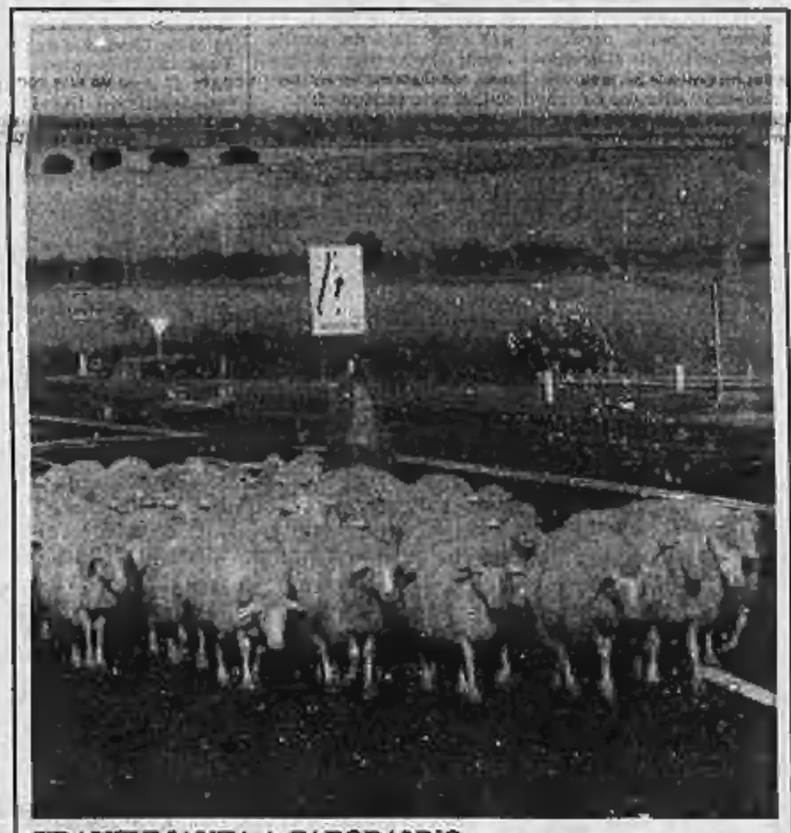
■ Caso Alfa Il sindacato scrive a Cossiga

MILANO — Il sindacato dei metalmeccanici milanesi punta a «*riprendere un rapporto costruttivo*» con la Fiat. E' quanto emerso ieri dalla riunione di Fim, Fiom e Uilm sul «caso Alfa Romeo».

Alcune proposte sono state messe a punto per richiamare l'attenzione sull'Alfa, dopo che un sindacalista aveva denunciato pressioni ai quali i lavoratori sarebbero sottoposti in azienda per abbandonare il sindacato.

Si prepara una lettera al Presidente della Repubblica, «*affinché vengano riconosciuti i diritti dei lavoratori*», primo fra tutti quello di aderire al sindacato «*senza rischiare la carriera*».

Entro gennaio saranno attuate iniziative nelle aziende cittadine. Inoltre ci sarà una riunione dei dirigenti nazionali di categoria che dovrà «*fare il punto sulle relazioni industriali alla Fiat e all'Alfa Romeo in particolare*». (Agi)



TRANSUMANZA A CAPODANNO

Montalto di Castro (Viterbo). Prima giorno del 1989, ore 8,30 del mattino. Un pastore approfitta dello scarso traffico di Capodanno sulla via Aurelia per trasferire il suo gregge da un pascolo all'altro (Ap)

Ottenuti 2000 ausiliari, i magistrati avanzano nuove richieste al governo

«Bisogna depenalizzare i reati minori»

L'Anm: «I giudici potranno così occuparsi solo dei processi importanti» - Cause civili: «Aumentare le competenze dei conciliatori per sfoltire il lavoro di pretori e tribunali»

ROMA — Quella della giustizia rischia di diventare la vertenza infinita. Mentre il governo si appresta ad approvare, giovedì, l'ultimo provvedimento per rispondere alle richieste dell'Associazione nazionale magistrati, i giudici hanno già avanzato nuove rivendicazioni. La minaccia di sciopero non è ancora rientrata definitivamente, l'ultima parola spetta all'assemblea dei magistrati convocata a Roma per il 27 gennaio.

Il ministro Vassalli pensava di chiudere con il provvedimento sul reclutamento del personale ausiliario, anche se ha avvertito che «*l'emergenza giustizia non cesserà nel 1989*». Dopodomani il consiglio dei ministri dovrebbe approvare un disegno di legge (o un decreto-legge) che permetterà l'assunzione di duemila tra segretari dei giudici, segretari d'udienza, conduttori dattilografi, ecc. Con questo provvedimento, ad agosto dalle cinque emergenze elencate in novembre dall'Associazione magistrati il governo avrà dato una risposta.

Ma i giudici hanno già fatto il passo successivo. Al Guardasigilli hanno scritto una lettera il 21 dicembre, al presidente del Consiglio De Mita chiederanno un nuovo incontro nelle prossime settimane. Che cosa vogliono ancora? In particolare due cose: la diminuzione delle cause civili assegnate a pretori e tribunali, attraverso l'aumento delle competenze per conciliatori e giudici di pace; la depenalizzazione di reati poco gravi che però intasano le aule di giustizia.

«*La riduzione del lavoro che grava sui magistrati ordinari è una necessità assoluta. Se si vuole garantire una giustizia seria e rapida non è possibile che un giudice sia costretto a trattare più un certo numero di cause all'anno*». Così Raffaele Bertoni, presidente dell'Associazione, spiega la richiesta di rinforzare le file dei magistrati onorari, conciliatori e giudici onorari.

E la depenalizzazione dei reati minori? «*Parliamoci chiaro* — risponde Bertoni —: *se non depenalizziamo per legge quelli meno gravi, si depenalizzano di fatto quelli più gravi. Oggi l'80 per cento degli omicidi restano impuniti: non è una depenalizzazione di fatto? Se cancelliamo i processi per i fatti che non destano allarme sociale avremo come conseguenza magistrati maggiormente impegnati a perseguire quelli che ne destano di più*».

Questi dunque i nuovi punti della vertenza giustizia messi in programma dall'Anm. Ma delle soluzioni governative alle precedenti richieste i giudici sono soddisfatti? Arriveranno a revocare lo sciopero? A questa domanda risponderà l'assemblea di fine mese. Per adesso Bertoni si limita a sottolineare la «buona volontà» dimostrata dal ministro Vassalli, che ha escogitato le seguenti vie d'uscita.

Personale ausiliario — Alla richiesta principale dell'Anm il governo replicherà giovedì con il provvedimento già annunciato: duemila assunzioni con procedura straordinaria, forse attraverso concorsi regionali anziché concentrati a Roma, in modo da accelerare i tempi. Limitato sarà anche il numero delle prove da superare. Non si sa ancora se sarà la strada del disegno di legge o quella, più rapida, del decreto-legge. Per il reclutamento di circa 300 magistrati, invece, il Senato ha già approvato un disegno di legge presentato dal governo.

Circoscrizioni giudiziarie — Alla Camera è stato approvato il 21 dicembre il disegno di legge che istituisce le preture circondariali, passato ora al Senato. La riforma delle circoscrizioni giudiziarie disegnate nel 1865 è stata parzialmente realizzata solo nel 1941, e da allora è un problema in attesa di soluzione. L'Anm ne aveva fatto una delle rivendicazioni, ma della proposta governativa non è soddisfatta: «*Sono previsti tempi troppo lunghi*».

Edilizia. Le procedure per la trasformazione, a Roma, di alcune vecchie caserme in altrettanti palazzi di giustizia sono state avviate. Il ministero della Giustizia sta trattando con quello della Difesa e quello delle Aree urbane per cambiare destinazione agli immobili prima possibile.

Informatica. Il programma per utilizzare i computer nei processi civili è già pronto per essere utilizzato in tutta Italia. Per il processo penale invece, il sistema è attualmente applicato in via sperimentale, a Roma, in circa mille procedimenti.

Resta la richiesta di approvazione in tempi rapidi da parte del Parlamento, attraverso la cosiddetta «corsia preferenziale», delle misure di riforma del processo civile. A decidere su questo punto, però, devono essere le conferenze dei capigruppo di Camera e Senato.

Giovanni Bianconi

Firenze chiude l'«Inferno»

Il negozio per i giovani dark e punk non è in regola con la licenza - In vetrina tra magliette e camicie esponeva bare e croci

FIRENZE — Non è arrivata a Capodanno «Inferno e suicidio», il primo negozio di abbigliamento dark di Firenze. Con una ordinanza «*immediatamente eseguibile*» firmata il 31 dicembre dall'assessore al commercio di Palazzo Vecchio Adalberto Scarlino, è stata infatti imposta «*la cessazione di qualsiasi attività relativa alla vendita*» del negozio che, aperto da una quindicina di giorni in piazza Santa Maria Novella, ha subito suscitato polemiche ed illazioni di presunta «*immoralità nei confronti della chiesa e della religione*», oltre a sospetti di malocchio se non di «messe nere».

«Inferno e suicidio» in realtà è un negozio del tipo di altri aperti in alcune città italiane sullo stile di quelli londinesi o berlinesi, e destinato a destare la curiosità dei giovani attratti dai capi dark e punk in voga nelle discoteche più alla moda. E infatti nei primi giorni di apertura almeno seicento ragazzi si erano serviti all'«inferno» comprando per lo più magliette «acid house».

Ma, indipendentemente dagli articoli posti in vendita, il negozio — rileva una nota dell'assessorato — fin dal primo giorno di apertura aveva attirato l'attenzione, oltre che del pubblico, «*della vigilanza e delle autorità per le caratteristiche insolite del nome e dell'arredamento del locale*».

E di insolito, indubbiamente, il negozio aveva alcuni elementi scenografici: nell'ingresso erano state poste tre bare ed il resto appariva poi adeguatamente intonato, con predominanza di accessori e abbigliamento in nero e viola. I colori della «divisa» dark lanciata da alcuni complessi rock anglosassoni (basti ricordare i «The Cure»).

Comunque, sostiene l'assessore, i controlli hanno rilevato «*alcune irregolarità nella documentazione per la gestione*». Per questo «*approfondite indagini hanno fatto scattare, nei confronti dell'amministratore unico della società "Inferno e suicidio International srl", Giovanni Turzolo, nato a Torino, le sanzioni previste per non documentata iscrizione al registro e non regolarizzato trasferimento di precedenti licenze da altro locale*». L'atto formale ha decretato perciò la chiusura del locale «*fino a quando non saranno sanate le irregolarità*».

Oltre alle irregolarità, il negozio aveva fatto discutere fin dall'apertura: numerose le proteste per un'ingresso con tanto di cancelli in stile «cimiteriale», e anche qualche denuncia per «offesa nei confronti della religione e della Chiesa». Lo stesso gestore del negozio aveva ammesso che tra i pezzanti c'era chi si faceva il segno della croce davanti alle vetrine.

(Ansa-Agi)

■ E' scomparsa la marca «Cicerone»

ROMA — «Cicerone» non occorre più finanziariamente avvocati e procuratori. Dal 1° gennaio è infatti entrato in vigore il decreto del ministro del Lavoro che sopprime la marca legale «Cicerone», il valore bollato che accompagnava gli atti giudiziari, il cui importo era destinato alla Cassa di previdenza e assistenza per avvocati e procuratori.

Con un altro decreto, il ministro del Lavoro ha disposto la rivalutazione delle pensioni erogate dall'ente di previdenza di avvocati e procuratori: saliranno del 4,6% dal 1° gennaio, in linea con l'aumento dell'indice dei prezzi al consumo. (Ansa)

■ Montanelli questa sera a «Tg1 Sette»

ROMA — Indro Montanelli partecipa questa sera (Raiuno, 20,30) a «Tg1 Sette». Il direttore del *Giornale* risponderà ad alcune domande sulle prospettive e le speranze per il nuovo anno.

Sulle attese per l'89 si pronunceranno anche Enzo Biagi e altri quattro direttori di giornale: Ugo Stille (*Corriere della Sera*), Gaetano Scardocchia (*La Stampa*), Mario Pendinelli (*Il Messaggero*), Pasquale Nonno (*Il Mattino*). (Ansa)

■ Scioperi treni, in fumo 1660 miliardi

FIRENZE — Gli undici scioperi finora effettuati dai macchinisti Cobas sono costati all'Ente Ferrovie «ben *1660 miliardi*» ed hanno «*creato guasti al paese che non bisogna assolutamente ripetere*». Un nuovo sciopero è previsto per fine mese (data e modalità saranno comunicate il 12 a Napoli), ma può essere evitato. E' quanto afferma Ezio Galleri, portavoce del coordinamento macchinisti uniti, in una lettera al commissario dell'Ente Ferrovie Mario Schimberni. (Agi)

Polemiche in Laguna per la proposta di referendum degli autonomisti

Mestre ci riprova: «Via da Venezia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Venezia e Mestre vogliono dividersi? Le due città, così diverse e pur costrette a convivere sotto lo stesso Municipio, sembrano essere nuovamente sul punto di mettere in forse la loro appartenenza ad un'unica amministrazione comunale, che dura dal 1926.

Il movimento per l'autonomia amministrativa della terraferma ha presentato al Consiglio regionale una proposta di legge popolare, e chiede un referendum consultivo. La storia, dunque, sembra ripetersi: dieci anni fa ci fu il primo referendum sulla separazione amministrativa delle due città, che fu vinto dai «no» con più del 72 per cento dei voti.

Ma, adesso, ci sono parecchie differenze rispetto al '79: per prima cosa sia molti veneziani sia molti mestrini, vedendo che parecchie delle promesse fatte dalle forze politiche al tempo del cosiddetto «fronte dei no» non sono state mantenute, hanno cambiato opinione. Il referendum, insomma, se ci sarà, si giocherà tutto — come osserva il capogruppo del pci in Consiglio regionale, Luciano Gallinaro — sul filo del 50 per cento. L'altra differenza riguarda proprio il referendum: mentre nel '79 nessuno mise in dubbio che lo si dovesse fare, ora è sorta una nuova interpretazione della legge del 1973 sull'istituzione di nuovi Comuni. Il vicepresidente della Regione, Umberto Carraro (psi), sostiene che il Consiglio dovrà dare luogo al referendum solo se giudicherà la proposta di legge meritevole di attuazione, cioè se è orientata verso la separazione. Se il Consiglio non intende invece creare i due Comuni distinti, la proposta di legge andrebbe giudicata non meritevole, e di referendum non sarebbe più il caso di parlare.

Inutile dire che la nuova interpretazione ha scatenato una ridda di prese di posizione da parte degli esponenti politici veneziani e dello stesso movimento per l'autonomia. Molti, anche se acerrimi avversari della separazione, ritengono che la consultazione debba comunque avere luogo. Il movimento, è ovvio, difende il referendum.

Per fare chiarezza sul reale significato di quel passo della legge in cui si parla di referendum, la giunta regionale ha deciso di rivolgersi a un giurista milanese, il prof. Giorgio Berti, docente di diritto costituzionale alla Cattolica. Nei prossimi giorni il prof. Berti verrà informato ufficialmente dei termini della questione e poi si attenderà il suo parere in merito alla necessità o meno di indire la consultazione. Consultazione che comunque non avrà alcun valore decisionale, neanche in caso di una vittoria dei separatisti, poiché la parola definitiva sulla divisione spetta comunque al Consiglio regionale.

Sulla questione-referendum non si sono mostrati d'accordo con Carraro né l'Ufficio legale del Consiglio né quello della giunta e nemmeno il segretario regionale del psi, Luigi Covolo, per il quale è necessario fare in modo «*che la gente si esprima*». «*Non è un giurista che deve decidere* — ha proseguito — *questa è una scelta politica*».

Non molto diverso il parere del sindaco di Venezia, Antonio Casellati (pri): «*Ora si ritenga che la legge non imponga il referendum e consenta di non celebrarlo, sarei solo dell'avviso di non ritenerlo ammissibile, poiché non vi sono stati mutamenti sostanziali dopo il voto di dieci anni fa. Però questo si sarebbe dovuto fare prima: oggi il dibattito è andato avanti, ha coinvolto le forze politiche e, cosa che più conta, i cittadini*».

g. b.

Sei Regioni in crisi: difficile superare l'emergenza entro febbraio

Acqua potabile, un sogno al Nord

Cifre astronomiche per bonificare le falde, progetti inadeguati - Donat-Cattin, denunciato dai Verdi, si difende: «Non c'è rischio per la salute»

«Basta proroghe, ora le Regioni devono fare in fretta»

ROMA — Sul tavolo del procuratore della Repubblica di Roma è arrivata ieri mattina la denuncia presentata dai Verdi contro il ministro Donat-Cattin. I parlamentari del «sole che ride» chiedono che si proceda nei confronti del ministro della Sanità per i reati di avvelenamento delle acque destinate all'alimentazione, distribuzione di sostanze avvelenate, mancato impedimento dell'evento dannoso.

Di fronte a questa dichiarazione a parte annunciano che, se l'emergenza acqua continuerà senza sbocchi drastici e tempestivi, denunceranno anche i presidenti delle giunte regionali.

L'acqua agli erbicidi, che milioni di italiani bevono, e la cui circolazione viene autorizzata dal governo, accende anche il clima politico. I deputati comunisti che fanno parte della Commissione Affari Sociali hanno inviato al presidente della commissione on. Bogi, ai ministri Donat-Cattin e Ruffolo un telegramma in cui denunciano «i gravissimi ritardi del governo» e «la grave decisione» di prorogare ulteriormente la legittimità delle tabelle in vigore, che sono ormai nettamente fuorilegge, e chiedono l'immediata revoca dell'ordinanza firmata da Donat-Cattin, oltre alla convocazione della commissione.

L'on. Zangheri, presidente dei deputati comunisti, s'è rivolto al governo chiedendogli «esatte informazioni sulla potabilità delle acque nelle regioni settentrionali», e sulle misure che intende prendere per «evitare pericoli gravissimi per la salute degli abitanti». Afferma, nell'interpellanza, che il provvedimento «permette l'uso alimentare di acque inquinate, in contrasto con le norme comunitarie e contro ogni elementare prudenza». Zangheri chiede poi che i ministri della Sanità e dell'Ambiente si presentino urgentemente alle Camere per riferire sulla questione.

Il contestato provvedimento di Donat-Cattin, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è entrato ieri in vigore. Il ministro della Sanità l'aveva firmato il 28 dicembre. E' la proroga al 28 febbraio di quanto era stato disposto nel marzo scorso dopo altre proroghe e in attuazione di una norma comunitaria recepita dal Consiglio dei ministri nell'85, sui limiti massimi dei veleni consentiti nell'acqua potabile.

Donat-Cattin rileva nella sua ordinanza che «i programmi di risanamento predisposti dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche» necessitano di «raccordi di compatibilità e di coordinamento da parte dei ministri della Sanità e dell'Ambiente». Sostiene che c'è bisogno di «una più approfondita valutazione» di quei programmi e che, intanto, «potendosi escludere rischi per la salute umana», la proroga è opportuna per «consentire l'assolvimento degli adempimenti» sopra indicati.

Secondo gli ambientalisti la proroga è criminosa: costringe, «per colpa dell'inattitudine degli amministratori pubblici», milioni di italiani a bere un'acqua contenente veleni che superano anche 165 volte i limiti di legge.

L'on. Sergio Andreis, del gruppo dei Verdi, ha dichiarato: «E' la quarta proroga, nel giro di due anni, con cui il governo legalizza l'avvelenamento di acque cosiddette potabili. La Cee ha già condannato a settembre l'Italia, ma nonostante ciò il ministro della Sanità inutile. Eppure a settembre, appena dopo la condanna, aveva dichiarato che non avrebbe più concesso deroghe. Le Regioni continuano ad essere inadempienti. Se le giunte regionali delle regioni padane, delle Marche e della Toscana prorogheranno le ordinanze, ci vedremo costretti a denunciare alla magistratura anche i loro presidenti».

Sui rischi che si corrono mantenendo le tabelle attuali e sulla necessità di intervenire al più presto, ammoniscono, ancora una volta, gli addetti ai lavori. Il prof. Angelo Sampaolo, direttore del Laboratorio di Tossicologia applicata dell'Istituto Superiore di Sanità, ha pronunciato parole allarmanti. Dice che la lotta all'inquinamento delle acque «deve essere condotta con immediatezza».

Per questo — aggiunge — «le Unità Sanitarie Locali devono intensificare i controlli sul territorio nazionale, soprattutto nelle regioni dove maggiormente si è evidenziato il problema» (nelle regioni sotto accusa le falde freatiche si trovano a 7-10 metri di profondità; nel Lazio e nel Meridione in genere, invece, i bacini acquiferi sono a 70-100 metri sotto il suolo, e quindi il problema dei diserbanti non si pone). «Ci rendiamo conto che è umanamente impossibile fare il cane da guardia ad ogni agricoltore che non deve usare diserbanti e pesticidi, o altre sostanze, in quantità diversa da quelle dettate per legge», ma questo, ribadisce, è un compito delle Usl, «con maggiori uomini e mezzi a disposizione», cioè delle Regioni.

Il prof. Fausto Orecchio, tossicologo dell'Università Cattolica ed esperto in campo internazionale sull'inquinamento delle acque, è non meno severo. Dice: «L'Italia ha sbagliato, e molto, in questo settore. Mi sembra perfettamente inutile attuare ora una politica di ripiego. Che la Cee ci infligga severe sanzioni anche alla luce di quanto accadrà dopo il 1991». Parla del rischio di gravi malattie, di «possibili seri effetti che si possono manifestare anche dopo molto tempo», della correlazione fra inquinamento negli alimenti e «effetti cancerogeni, specie all'apparato cerebrale». Raccomanda: «E' assolutamente urgente rientrare nei limiti imposti dalla legge, dalle direttive Cee e da quelle suggerite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità».

Liliana Madeo

■ Atrazina superconsumi in Lombardia e Veneto

ROMA — L'atrazina è un erbicida che viene comunemente impiegato dagli agricoltori per contrastare lo sviluppo delle erbe che infestano le coltivazioni, soprattutto di mais e, in misura minore, nell'orticoltura.

In Italia se ne utilizzano ogni anno poco meno di tre milioni di chilogrammi, metà dei quali in Veneto e Lombardia.

L'atrazina che finisce nell'acqua viene assunta dall'organismo e in parte metabolizzata e in larga parte espulsa. Se assunta in dosi eccessive dà luogo a dermatiti, nefriti, epatiti e disturbi vari alla tiroide. Esistono però dei sospetti sul fatto che, anche se assunta in dosi non eccessive, l'atrazina possa esercitare un'azione mutagena. Esperimenti su topi indicano come dosi letali acute valori tra 1,7 e quattro milligrammi per chilo di peso corporeo.

La stima della Regione riguarda i pozzi pubblici

Disinquinare il Piemonte costa cinquecento miliardi

Rischio-diserbanti in 53 Comuni con 260 mila abitanti

TORINO — Il Piemonte deve darsi da fare: ha due mesi per mettere a punto un progetto che dia sicurezza a quanti consumano acqua potabile nelle zone considerate a rischio. Sicurezza per circa 280 mila abitanti di 53 Comuni sparsi nelle zone dove l'agricoltura usa prodotti contenenti atrazina, bentazone e molinate. Le direttive Cee che indicano le soglie entro le quali l'acqua è da considerarsi potabile, per troppi anni sono state raggirate con decreti che appellandosi a suggerimenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità elevano i valori di dieci volte per l'atrazina, 45 volte per il molinate e 155 volte per il bentazone.

Adesso i ministri della Sanità e dell'Ambiente hanno posto l'aut-aut. Obiezione: ma se poco o nulla è stato fatto in otto anni (le direttive Cee risalgono al 1980), com'è possibile voltare pagina in una manciata di giorni? Se lo domanda anche il pretore Raffaele Guariniello che ha chiesto al presidente della Regione, Vittorio Beltrami, di fargli pervenire al più presto il resoconto delle analisi sulle acque potabili compiute da luglio a fine dicembre dai laboratori e dalle Usl. Spiega il pretore: «A differenza di altri Paesi noi abbiamo recepito subito le direttive Cee senza preoccuparci se potranno o meno essere applicate. Fuori Italia si è proceduto con maggior cautela, è stata avviata una programmazione seria: da noi invece si è dato mano ai decreti di proroga. Ora si tratta di verificare se questi sono legittimi e in che modo si può arrivare al risanamento delle fonti idriche inquinate». Il dire che fin dal 1982 il ministero avvertiva le Regioni: «Fate attenzione che le falde sono compromesse dai diserbanti». Nulla poi hanno prodotto altri allarmi sulla correlazione (rilevata da ricercatori scientifici piemontesi) fra erbicidi e alcune insorgenze tumorali che colpiscono con incontrastata frequenza la popolazione agricola femminile. Che fare, dunque? La Regione ha già segnalato a Roma le mappe delle falde idriche a rischio e i progetti di intervento: si tratta di capire però in che modo sono reperibili i circa 500 miliardi occorrenti ad avviare l'opera di risanamento. L'assessore all'Ambiente Ettora Cernetti tuttavia ha una preoccupazione in più: «Noi conosciamo la situazione dei pozzi e degli acquedotti pubblici, non conosciamo invece la mappa dei pozzi privati a servizio delle frazioni o di piccoli centri abitati ad il grado di inquinamento dei medesimi. Supponiamo che siano ugualmente a rischio per cui si rende indispensabile una indagine capillare per evitare danni ad una consistente fascia di cittadini. La Regione deve farsi carico anche di questo non trascurabile problema».

Pier Paolo Benedetto

Da chiudere a Milano un impianto su due

Metà pozzi fuorilegge

In Lombardia l'emergenza idrica coinvolge anche altri cinque Comuni - Non sono rispettate le tabelle regionali

MILANO — Il 64% delle fonti milanesi, e il 20% di quelle in provincia, risulterebbero fuorilegge nel 1991, quando il limite dei solventi clorurati disciolti nell'acqua potabile verrà, in base a disposizioni regionali, abbassato a 30 parti per miliardo.

Attualmente, secondo i parametri indicati dalla Regione nel 1983 (soglia massima di tollerabilità 50 parti per miliardo) la percentuale dei pozzi inquinati è, a Milano, del 46%, e in provincia del diciannove per cento. In particolare, le cifre per il capoluogo sono di 203 pozzi fuorilegge sui 544 esistenti, e di 119 su 1061 per il circondario.

In Lombardia, il primo allarme sullo stato delle acque venne all'inizio degli Anni 70, dall'assessore Ercole Ferrario e dall'ufficiale sanitario Carlo Volpato. Provvedimenti, inchieste, disposizioni, ricerche si susseguirono negli anni. Lo studio più recente risale all'autunno. Oltre ai dati sulle condizioni generali, le cifre indicavano le situazioni più gravi a Cinisello Balsamo, Rho (19 pozzi con tracce di solventi superiori ai massimi consentiti), Monza, Desio, Sesto San Giovanni. In 99 fonti sono emerse tracce di solventi clorurati in misura variabile da 51 a 200 parti per miliardo. Complessivamente, in 20 pozzi risultava che l'inquinamento era superiore alle 200 parti per miliardo.

Per quanto riguarda le diverse sostanze inquinanti, la percentuale maggiore è risultata essere di cloruro di metilene (sostanza propellente impiegata per bombolette spray e aerosoli), subito seguita dal percloroetilene (ingrediente usato specialmente nel lavaggio a secco), dal tricloroetano (elemento utilizzato per la più nelle operazioni di sgrassaggio), dal triclorometilene e dal diclòropropano.

Fra i possibili rimedi, si è di recente parlato di una progressiva opera di sostituzione dei tradizionali impianti di lavaggio a secco e sgrassaggio, e di una politica di delocalizzazione che privilegi l'uso di vernici in polvere. Ieri raccogliere reazioni al provvedimento di proroga, ed eventuali progetti per i prossimi mesi, è stato impossibile: l'assessore regionale all'ecologia è in ferie e non ci sono neanche funzionari.

Anche fuori Milano la situazione non consente certamente ottimismo. Per esempio a Bergamo e nella zona vicina — ricca di sorgenti montane, dalle quali dovrebbe sgorgare acqua incontaminata — in questi ultimi due anni oltre metà Comuni hanno dovuto costruire pozzi più profondi nonché installare appositi filtri, per cercare di rimediare alla presenza di atrazina. E, nell'intento di bonificare le zone contaminate, la Provincia ha appena deciso la costruzione di un acquedotto che partirà dall'alta val Seriana e servirà la sponda sinistra del Serio, più altri 13 centri.

a. f.

Il programma del Veneto contro i diserbanti

Per «pulire» l'Adige stanziati sei miliardi

Trovate nell'acqua alcune «sostanze» non identificate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
VENEZIA — Con il recente inizio dei lavori, che dovrebbero concludersi entro sei mesi, si move impianti di potabilizzazione delle acque dell'Adige, destinati ad essere avviati alla fine anche in cosiddetta «emergenza Adige», analogamente a quanto è avvenuto circa un anno fa per l'«emergenza Po». Nell'Adige, infatti, è stata rilevata a più riprese la presenza di sostanze inquinanti non ben identificate, ma tali comunque da dare all'acqua degli acquedotti che si approvvigionano dal fiume odore e sapore poco gradevoli.

Con un finanziamento di sei miliardi della Protezione civile alla Regione, il Dipartimento per i Lavori Pubblici ha indetto un appalto-concorso per l'installazione, nelle centrali di potabilizzazione, di nuovi impianti a carbone attivo. Analoga situazione è stata quella del Po di qualche tempo addietro, con lo stesso rimedio, reso possibile sempre per un finanziamento della Protezione civile.

Il Veneto però, è noto, è una regione con un'alta concentrazione di industrie potenzialmente inquinanti e non è raro il caso che queste potenzialità, per incuria o peggio, diventi attuale. Il pericolo, in questo caso, è soprattutto quello che l'inquinamento, in genere chimico, raggiunga le falde sotterranee dalle quali preleva le acque la maggior parte degli acquedotti del Veneto.

La Regione ha elaborato un piano di risanamento delle acque che ha imposto limiti di accettabilità molto rigorosi, soprattutto nelle zone più permeabili, ma il pericolo degli scarichi abusivi rimane ed è anche difficile da combattere.

L'estate scorsa, un episodio di questo tipo in provincia di Rovigo ha determinato la sospensione dell'erogazione di acqua potabile per quasi una settimana in parecchi Comuni della zona. L'origine dell'inquinamento non è mai stata scoperta e l'inchiesta avviata in quei giorni è tuttora aperta. Alla periferia di Treviso, nel quartiere di Canizzano, da anni sono chiusi una cinquantina di pozzi dai quali le pompe pescavano acqua con un'alta concentrazione di atrazina. E il Comune, finora, non è riuscito ad estendere alla periferia la rete idrica.

Alcuni mesi fa, un caso d'inquinamento da diserbanti della Valle del Chiampo, nel Vicentino, ha causato, oltre a mezzo miliardo di danni per una moria di trote da allevamento, la chiusura degli acquedotti a Chiampo e Arzignano per un paio di giorni.

Anche per fare fronte a queste emergenze sono allo studio, da parte del dipartimento Lavori pubblici della Regione, nuovi sistemi di prelievo delle acque per uso potabile dai fiumi (le opere, però, non arriveranno prima di qualche anno).

g. b.

Emergenza per 300 mila abitanti

Marche, in ogni provincia rifornimenti con autobotti

ANCONA — Non ci sono colture intensive, tipo mais o riso, come in Piemonte, Lombardia ed Emilia, eppure anche le Marche fanno parte dell'elenco delle sei regioni «ammonite» per l'acqua all'atrazina. Di fatto non c'è valle marchigiana esente dal fenomeno, non c'è provincia che non abbia la sua bella «zona a rischio». Risultato? Quasi 300 mila cittadini marchigiani costretti ad utilizzare acqua potabile non in regola se non fossero state concesse, per la quarta volta, provvidenziali deroghe alle norme Cee. Così anche nelle Marche l'acqua è potabile per decreto.

«I cittadini che risiedono nelle zone a rischio — spiega l'incaricato regionale della Protezione Civile Libero Luconi — sono 220 mila, ma nell'elenco bisogna inserire almeno altre 60 mila persone che usufruiscono di un'acqua che rientra nei limiti consentiti solo per il rotto della cuffia».

Non sono pochi gli acquedotti marchigiani che in questi ultimi anni sono rimasti chiusi per qualche giorno in seguito ad emergenze legate all'atrazina. Ne è rimasto coinvolto uno dei più importanti, quello del Tennacola, a cavallo delle province di Ascoli e Macerata: 35 su 50 comuni serviti da questo acquedotto sono rimasti a suo tempo senz'acqua. Emergenze atrazina si sono verificate in altri grossi centri, come Porto S. Giorgio e Porto Sant'Elpidio, in provincia di Ascoli, o Loreto, nell'Anconetano. Senza dimenticare la zona attraversata dal fiume Musone e quella dello Jesino. Più a Nord, quasi in Romagna, i casi dei comuni di Cagli e Fano, con quest'ultima località costretta a fare i conti anche con l'acqua ai ritrasi, per via dei cuneiai.

Sia il ministro Ruffolo che i verdi hanno chiamato in causa anche la Regione per inadempienze varie. Nelle Marche cercano di difendersi. Deserti gli uffici degli assessori, il ruolo dell'avvocato difensore lo svolge l'incaricato regionale alla Protezione civile. Dice Libero Luconi: «La nostra è una delle poche regioni che ha presentato nei termini stabiliti dal ministero della Sanità un piano d'intervento sia per l'emergenza sia per cercare di risolvere definitivamente questo problema». Ma i controlli si fanno o fino a che punto? Ammette Luconi: «Ci si impegna, ma il personale è insufficiente».

f. d. f.

L'Emilia si ribella al decreto

Il presidente Guerzoni ha stabilito per la regione i limiti suggeriti dalla Comunità - Un'unica eccezione: Ferrara, che «beve» l'acqua del Po

BOLOGNA — Allineamento ai limiti fissati dalla Cee, con l'unica eccezione dei Comuni della provincia di Ferrara, dove l'atrazina sarà tollerata fino a 0,5 microgrammi per litro. Cinque volte in più di quanto consentito dalle leggi comunitarie, ma cinque volte in meno di quanto previsto dalla proroga Donat-Cattin.

Sono queste le ultime decisioni prese dalla Regione Emilia-Romagna per fronteggiare l'emergenza atrazina, con un'ordinanza firmata ieri dal presidente della giunta, il comunista Luciano Guerzoni.

Il «cuore» dell'emergenza è rappresentato da un'intera provincia: Ferrara con i suoi 360 mila abitanti circa che si servono tutti delle acque del Po. Il proprio da un grosso centro ferrarese, alla fine dell'anno, era scattato l'allarme. Il sindaco di Bondeno aveva vietato l'uso alimentare dell'acqua potabile. Le analisi dell'Usl avevano accertato la presenza di 0,16 microgrammi di atrazina per litro. Per un giorno, la piazza del paese è stata invasa da autobotti provenienti da Ferrara e da altri centri della provincia che hanno rifornito i 17 mila abitanti. Poi, tutto è rientrato nella normalità. La proroga del ministro alla Sanità ha sottratto gran parte della popolazione della Val Padana, compresa quella del Comune di Bondeno, alle direttive comunitarie.

Il problema, comunque, rimane. La centrale che depura l'acqua destinata al Comune non è più in grado di abbattere l'atrazina in misura sufficiente. Lo stesso problema hanno gli altri due acquedotti che riforniscono la provincia e che pure si alimentano dal fiume Po.

Un progetto per la loro bonifica e il loro potenziamento esiste e in parte è già stato attuato.

«Mancano però — denuncia Guerzoni — i finanziamenti a carico della protezione civile per dotare la struttura delle misure tecnologiche adeguate».

In Emilia-Romagna non sono d'accordo a definire la situazione «d'emergenza». «Le analisi fatte dall'Usl nel corso del 1988 hanno accertato in larghissima maggioranza valori di presenza di atrazina nell'acqua sotto il limite di 0,1 microgrammi al litro consentito dalla Cee — dice Alessandro Martignani, responsabile del Servizio di prevenzione dell'assessorato alla Sanità regionale —, l'unica eccezione è stata Bondeno. L'area che crea più preoccupazione è quella ferrarese, perché tutta la provincia si rifornisce di acqua direttamente dal Po». Per Martignani, l'allarme di Ruffolo riferito all'Emilia-Romagna, comunque, «è decisamente esagerato».

All'incontro tra Regioni e governo previsto a Roma il 10 gennaio, Guerzoni si presenterà con un lungo elenco di richieste, tra cui il superamento delle deroghe e il rialleamento per tutta l'Italia ai limiti fissati dalla Cee. L'Emilia-Romagna chiede più ricerca per erbicidi meno nocivi, un servizio di assistenza tecnica ai produttori agricoli e il potenziamento dei servizi di controllo della qualità delle acque.

m. ost.

■ A febbraio la tassa sulla plastica

ROMA — Dal primo febbraio chi produce sacchetti di plastica dovrà pagare 100 lire per ogni pezzo. Non saranno soggetti all'imposta solo i sacchetti biodegradabili e quelli non utilizzabili come involucri per l'asporto delle merci, secondo apposita dichiarazione stampata sul sacchetto. Il fabbricante sarà tenuto a presentare, entro il 15 di ogni mese, una dichiarazione contenente gli elementi necessari per l'accertamento del debito di imposta relativo al mese precedente. (Ansa)

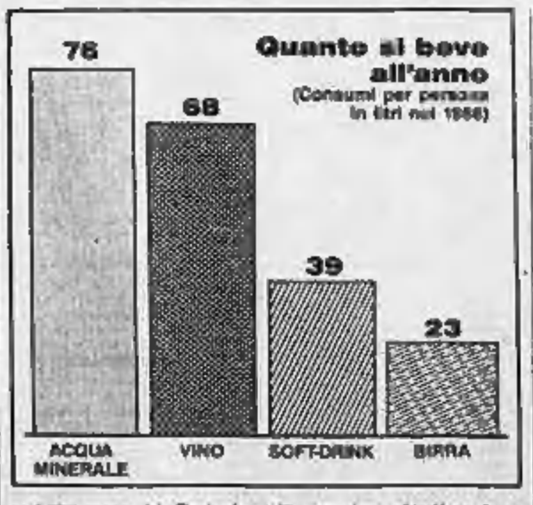
I consumi in Italia sono aumentati del 50 per cento in due anni

E tutti bevono la «minerale»

ROMA — Dai rubinetti esce acqua cattiva, spesso maleodorante, biancastra per la gran quantità di cloro disciolto nei serbatoi degli acquedotti. E allora gli italiani aprono i rubinetti solo per lavarsi e lavare biancheria e stoviglie. Nelle caraffe a pranzo e cena preferiscono invece versare l'acqua minerale.

Una tendenza sempre più marcata negli ultimi anni: nel 1988 in Italia il consumo di acqua minerale pro capite era di 51 litri. Oggi invece gli italiani consumano in media settantasei litri di acqua minerale a testa, contro i 68 di vino, i trentanove dei drink e i 23,3 di birra. In due anni dunque il consumo di acqua minerale è aumentato per 50 per cento.

La fortuna delle acque minerali in Italia è recente. Un tempo il prodotto soffriva a causa di erronee campagne pubblicitarie che rimarcavano eccessivamente l'uso dell'acqua minerale per scopi terapeutici. Il boom, adesso, è legato a «sfortune altrui», e spesso a episodi da cronaca nera: in molti comuni le reti dell'acquedotto non coprono l'intero territorio, il vino al rincarato di due anni fa ha ridotto il consumo di questo prodotto, i pozzi degli acquedotti sono inquinati in centinaia di comuni, e l'inquinamento è dovuto a volte a metalli pesanti, come il cromo: così che spesso è la Protezione Civile a dover garantire i rifornimenti con autobotti, mentre i comuni sono costretti a impiantare depuratori sempre più sofisticati.



Ma bere acqua minerale è diventata anche una moda. Franco Sinatra, dopo il suo concerto italiano al Palatrussardi, ha brindato alla salute del pubblico milanese alzando un calice di fresca acqua minerale, Reagan e Gorbaciov hanno detto di preferire un buon bicchiere di acqua minerale a qualsiasi sostanza alcolica e negli Stati Uniti esistono già i «sommelier» che versano l'acqua minerale in cene importanti e, pare, sono in grado di riconoscere le diverse marche (negli Usa ne esistono oltre ottanta) ad occhiuta bollicine o meno al primo sorso. In America, poi, sono nati da tempo i bar «azzurri», specializzati nella vendita di acqua minerale, unica bevanda disponibile.

In Italia il mercato delle acque minerali è in mano a tre grandi gruppi. Sangemini (imbottiglia le acque Sangemini, Boario, Ferrarelle e Fabia, il fatturato dell'87 sfiora i 250 miliardi), San Pellegrino (nota soprattutto per il marchio Panna, la prima acqua minerale confezionata in tetrapack) e Italfin (Fiuggi, Recoaro e Pejo, commercializza oltre mezzo milione di bottiglie l'anno sotto tredici etichette diverse).

Secondo gli ultimi dati disponibili il gruppo leader in Italia è Sangemini, che controlla il 15,5 per cento del mercato, segue l'Italfin con l'11,8 per cento e subito dietro San Pellegrino, con l'11,2 per cento.

In Europa, invece, il mercato delle acque minerali è molto più sviluppato rispetto all'Italia (non è un caso se le acque minerali italiane non vendono oltre i confini nazionali, mentre non è raro trovare acque estere negli scaffali dei market italiani). La fetta più grossa del mercato, da anni, va al gruppo francese Perrier, che sostenendo la qualità dell'acqua (venduta nelle bottiglie verdi «a pera», frizzante, con un impercettibile sapore di arabica e limone) con una campagna pubblicitaria battente ha fatturato nell'87 quasi novecento miliardi di lire.

Il gruppo francese è seguito da Danone (fra le altre commercializza l'acqua Evian, che sta rimpiazzando i prodotti italiani nella sponsorizzazione di importanti gare di tennis) e dal gruppo Nestlè (nell'87 ha venduto quasi un milione di litri di Vittel).

fla. cor.

I socialisti criticano la proposta pci di un «esercito di mestiere»

La «leva» divide la sinistra

Il segretario giovanile del psi: «E' un vicolo cieco, un'astrazione» - Dura reazione di verdi e demoproletari al suicidio di un militare - Chiesto un «controllo parlamentare sulle caserme»

«La naja è dura» Si uccide in caserma

ROMA — Un militare di leva di 18 anni si è ucciso l'altra sera in una caserma a Roma. Armando Laurenza, romano, è stato trovato morto, verso le 22, nella garitta dove stava prestando servizio di guardia, all'interno del decimo autogruppo «Salaria», in via Nomentana. Il giovane si è tolto la vita sparandosi in faccia un colpo di fucile «Garand». Accanto al cadavere, hanno detto i carabinieri, è stata trovata una lettera nella quale il ragazzo, che avrebbe finito il servizio militare in estate, si diceva insoddisfatto del periodo trascorso sotto le armi («troppo duro»).

Venerdì Armando Laurenza era stato punito dai suoi superiori con 3 giorni di consegna, ma ieri gli era stato concesso di andare a casa per Capodanno. Il giovane si era lamentato della punizione con un fratello.

Dopo la terza media il ragazzo, che i genitori e i parenti hanno definito timido ma tranquillo, non aveva voluto proseguire gli studi e non aveva trovato lavoro. A settembre, quando era partito militare, Armando Laurenza aveva confidato di essere contento perché così avrebbe imparato un mestiere. «Invece — ha detto la madre Giovanna — quando è tornato a Roma si era lamentato perché insoddisfatto della mansione di autista che gli era stata affidata. Ma io gli ripetevo che un lavoro lo avrebbe trovato».

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La riforma del servizio di leva continua a dividere i partiti. Le proposte del pci avanzate prima da Pecchioli e poi riprese dallo stesso Occhetto hanno suscitato reazioni negative e positive. Ogni giorno, poi, vengono avanzate nuove ipotesi di modifica della legge sull'obiezione di coscienza. E tutto questo avviene mentre i fatti di cronaca alimentano le polemiche.

Ieri proprio il suicidio di un altro militare — avvenuto, questa volta, in una caserma romana — ha sollecitato nuovamente il dibattito nel quale sono intervenute soprattutto le organizzazioni giovanili dei partiti.

Il nuovo segretario dei giovani comunisti, Gianni Cuperlo, ha avanzato la richiesta che il Parlamento affronti immediatamente tutte le questioni relative al servizio di leva.

«Occorre — ha detto — *dimessare al più presto il servizio obbligatorio, regionalizzarlo. E' necessario avanzare ipotesi di sindacalizzazione dei militari di leva come forma di tutela democratica efficace dei loro diritti. Occorre integrare all'addestramento militare quello, ben più importante e utile, della protezione civile»*.

Con il pci sono polemici, invece, i socialisti. Anche il psi si fa rappresentare nel dibattito dal segretario della federazione giovanile, Michele Svidercoschi.

Il segretario della federazione giovanile socialista scarica una valanga di critiche su quella serie di prese di posizione assunte dal pci che alla fine sono sfociate *«nel vicolo cieco dell'esercito di mestiere»*. Un'ipotesi che il psi rifiuta a priori, *«un'astrazione da tecnoburocrati che assume nella visione del pci un connotato culturale ancillale, configurando un'inedita forma di disimpegno apolitico e mercantile della società civile»*.

Dietro le parole del pci, prosegue Svidercoschi, sembrano *«riproporsi ipotesi di disarmo unilaterale collegate a un principio di deresponsabilizzazione dei cittadini i quali verrebbero sollevati da un comune dovere per affidare a una minoranza l'onere di tutelare la sicurezza nazionale. Al contrario, la sicurezza nazionale rappresenta un bene pubblico, è un dovere che non può che essere uguale per tutti»*.

Se sull'esercito di mestiere i due partiti della sinistra parlano lingue diverse, sul resto ci sono dei punti possibili di incontro.

Per Svidercoschi il servizio di leva deve rimanere obbligatorio, ma deve essere modificato nella sostanza. *«Pensiamo* — afferma in un articolo che appare oggi sul *Manifesto* — *ad una leva integrata: composta da una ferma militare sensibilmente più breve, che prevede l'accrescimento della quota dei volontari a tempo, e da un periodo di servizio civile obbligatorio che risponda alla necessità di estendere la formazione alla difesa dei cittadini a terreni della sicurezza nazionale finora incustoditi, quello ambientale e quello dell'emarginazione fiscale»*.

L'ultimo fatto di cronaca ha, invece, reso ancora più decise le critiche di verdi e demoproletari. Per i primi è indispensabile *«valorizzare il servizio civile, senza punizioni quali la maggiore durata e le più umilianti precettazioni»*.

Falco Accame, responsabile del settore per dp, prende spunto dall'episodio romano per lanciare la proposta del *«controllo parlamentare sulle caserme»*.

Intanto sulla legge di riforma dell'obiezione di coscienza sembrano esserci idee diverse tra il governo e la sua maggioranza. Addirittura all'interno della dc.

Mentre il provvedimento all'esame della Camera, di cui è relatore il democristiano Paolo Caccia, mantiene al ministero della Difesa il compito di valutare le domande degli obiettori, nel governo c'è chi, in particolare il sottosegretario alla Difesa Mauro Bubbico, su questo punto non è per nulla d'accordo.

Il sottosegretario democristiano ha approfittato di una trasmissione radiofonica per chiedere senza mezzi termini una modifica della nuova normativa: *«Dobbiammo togliere* — ha detto — *al ministero della Difesa la gestione e la valutazione dei casi»*.

Non è la prima volta che si parla di un'ipotesi del genere, ma il fatto che venga ribadita da uno dei responsabili politici del dicastero interessato non è di poco conto. Bubbico ha avanzato anche una serie di ipotesi di lavoro per cambiare la legge: *«Noi* — ha spiegato — *vogliamo affidare la gestione degli obiettori di coscienza ad enti diversi, possibilmente decentrati. Penso al volontariato di ogni fede religiosa ed orientamento politico, alle Usl, alle comunità terapeutiche»*.

Probabilmente la commissione Difesa della Camera (che dovrebbe iniziare l'esame del provvedimento già nella seconda metà di questo mese), dovrà valutare questa non trascurabile modifica, che potrebbe rivoluzionare l'intero progetto.

In fin di vita anche una giovane

Stufa brucia l'ossigeno tre asfissiati a Cagliari

CAGLIARI — Una stufa difettosa, che ha assorbito l'ossigeno nell'appartamento di via Anzoni nel centro di Cagliari, ha provocato la morte di due anziani pensionati e di un giovane nipote, ed ha ridotto in fin di vita un'altra nipote Giuseppina Pieragostini 22 anni, cagliaritana.

I medici hanno sottoposto la giovane a iperventilazione polmonare e hanno trovato tracce di monossido di carbonio nei suoi polmoni. Si spera che non abbia riportato danni a livello cerebrale.

Le tre vittime sono Carlo Oppo Villa Santa, sua moglie Olimpia Umana, entrambi di 81 anni, e il loro nipote, Andrea Pieragostini, di venti anni.

Secondo quanto hanno accertato gli agenti della squadra mobile della questura, chiamati domenica verso le 23 da un figlio di Oppo, Franco Maria, il corpo di Andrea Pieragostini era riverso sotto il tavolo della cucina, quelli dei due anziani coniugi sul letto della camera matrimoniale, mentre Giuseppina era su un lettino in un'altra stanza.

La stufa, alimentata da una bombola a gas perfettamente funzionante, ha una lesione nella grata che, oltre a diffondere il calore, impedisce alla fiamma viva di assorbire l'ossigeno. La stufa ha «eliminato» in alcune ore l'ossigeno presente nell'appartamento.

Forse Andrea Pieragostini, che stava facendo un solitario con le carte in cucina, si è reso conto che qualcosa stava accadendo ma quando ha cercato di alzarsi è caduto per terra. L'assenza di ossigeno deve avergli provocato lesioni cerebrali tali da impedirgli ogni reazione. Gli altri sono stati «asfissiati» nel sonno.

A Porano (Terni), dal giardino di casa dove stava giocando

Sparita bimba di 2 anni si pensa a un rapimento

Figlia e nipote di ingegneri con interessi in aziende informatiche e edilizie

ORVIETO — Cecilia Colabattista, una bambina di due anni, è scomparsa da casa poco prima dell'ora di pranzo. Senza risultato, fino a tarda notte, le ricerche: si pensa a un rapimento, *«ipotesi valida ormai al settanta per cento»* dicono gli inquirenti. La madre l'aveva lasciata nel giardino davanti al cascinale ristrutturato di Settecamini, mentre sfaccendava. Cecilia giocava tranquilla, a portata di voce.

Ma quando verso mezzogiorno la donna si è affacciata per chiamarla non ha ricevuto risposta.

L'ha cercata, sperando che la bimba si fosse nascosta per scherzo o fosse rientrata in casa. Nulla. In meno di un'ora ha chiamato il «113». *«Non trovo più mia figlia. Per favore venite!»*. La prima pattuglia di carabinieri è arrivata da Porano (Settecamini è una frazione del paese) in pochi minuti. I Colabattista sono conosciuti: lui, Giacomo, ingegnere, vive e lavora a Pescara dove guida uno studio di ingegneria informatica e di progettazione. Inoltre ha interessi in una fabbrica di materiale elettronico in provincia di Roma, a San Giovanni. Da qualche anno, con i famigliari, trascorre le vacanze nella zona dove ha molti amici. La moglie Maria Vittoria Corba del resto è di Porano ed ha parenti in paese.

E infatti uno degli elementi che gli inquirenti tengono in conto è il fatto che il nonno materno, Candeloro Corba, anch'egli ingegnere, ha un'impresa edile con lavori in corso in alcuni Comuni siciliani.

Dopo i primi controlli si chiedono rinforzi da Terni e Orvieto. Anche la questura di Perugia è allertata. La zona attorno alla villetta è battuta palmo a palmo. Con fiducia peraltro, poiché non vi sono né dirupi né pozzi dove la bambina possa essere caduta.

Le ricerche sono coordinate dalla prefettura di Terni, dalla questura e dal magistrato di Orvieto. Ma a tarda sera nessuna notizia che alleviasse l'angoscia della famiglia Colabattista. E neppure una telefonata di avvertimento, se — come sempre più si fa strada — Cecilia fosse stata rapita.

Oltre ai legami di lavoro del nonno con la Sicilia, altri dati vengono vagliati. Ci si ricorda di come nel vicino Grossetano abbia agito una banda dell'Anonima sarda.

Anche per questo il raggio delle ricerche si allarga. Ma della bambina — nata a Roma il 15 ottobre dell'86 — nessuna traccia.

r.cri.

IL TEMPO

tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna generalmente sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni generalmente nuvoloso con locali precipitazioni anche nevose sui rilievi. Foschie dense e locali banchi di nebbia al Nord e localmente al Centro, in attenuazione durante il giorno.

temperatura: in diminuzione, più sensibile al Centro e al Sud.

venti: orientali deboli al Nord, moderati al Centro e al Sud con rinforzi sulle parte adriatica e ionica.

mari: poco mossi i bacini settentrionali: mossi con moto ondoso in aumento quelli centrali e meridionali.

città italiane

Bolzano	—8	10	L'Aquila	—4	4
Verona	—5	6	Roma Urbe	—3	14
Trieste	6	10	Roma Fiumic.	—1	15
Venezia	2	11	Campobasso	1	7
Milano	—3	5	Bari	5	12
Torino	—3	12	Napoli	3	15
Cuneo	2	10	Potenza	2	6
Genova	7	12	S.M. Leuca	7	13
Bologna	—5	9	R. Calabria	7	16
Firenze	—2	17	Messina	11	15
Pisa	—4	16	Palermo	10	15
Ancona	0	8	Catania	1	16
Perugia	5	10	Alghero	3	13
Pescara	0	12	Cagliari	5	15

città estere

Amsterdam	4	7	nuvoloso	Lisbona	6	13	sereno
Atene	1	6	pioggia	Londra	7	9	nuvoloso
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	6	16	sereno
Berlino	4	7	nuvoloso	Madrid	—3	14	sereno
Bruxelles	0	7	nuvoloso	Montreal	—20	—14	nuvoloso
Buenos Aires	21	34	sereno	Mosca	—22	—17	sereno
Copenaghen	4	7	nuvoloso	New York	0	2	nuvoloso
Dublino	4	9	nuvoloso	Parigi	4	6	nuvoloso
Francoforte	3	6	nuvoloso	Pechino	—7	1	nuvoloso
Gerusalemme	1	10	pioggia	Rio de Janeiro	20	31	nuvoloso
Ginevra	—1	1	nuvoloso	Sydney	18	24	nuvoloso
Helsinki	—10	1	nuvoloso	Tokyo	4	12	sereno
Honolulu	21	28	nuvoloso	Varsavia	—3	2	nuvoloso
Il Cairo	7	15	nuvoloso	Vienna	2	4	nuvoloso

Stato civile di Torino

30 DICEMBRE 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 70 - Morti 37

31 DICEMBRE 1988

NATI — [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Regaldo ved. Villari

anni 91

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Liliana Villari Reviglio [illegible] Giantranco Reviglio e famiglia, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di San Francesco al Campo.

— Cirié, 3 gennaio 1989.

La famiglia Michetta partecipa al dolore.

Bettina e Angelo Mosconi si uniscono al lutto.

Il rag. Menaspà ed i Collaboratori dello Studio Museo partecipano al dolore della famiglia.

La sorella Ernestina e famiglia piangono la carissima ASSUNTA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Spallone in Spallone

anni 69

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Antonio, i figli Donato, Patrizia e Mauro assieme alle sorelle Giuseppina, Morena, Giovanna, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo nella chiesa di via San Donato 31 il 4/1/1989 ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 gennaio 1989.

Aurora e Adriano Rogetto con Simona sono affettuosamente vicini a Pina e famiglia per la immatura perdita della cara signora

Angiolina Spallone

— Torino, 3 gennaio 1989.

Monica e Fabrizio Poletto partecipano commossi al grande dolore.

[illegible] partecipano al dolore di Pina e Vito per la perdita della signora

Lina Spallone

— Catania, 3 gennaio 1989.

[illegible] sono affettuosamente vicini a Pina per la perdita della cara sorella

Angelina Spallone

— Torino, 3 gennaio 1989.

Elisabetta e Lino Baccalgnano sono affettuosamente vicini a Tonino, Mauro, Donato e Patrizia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'ingegner

Pierluigi May

Lo annunciano con dolore e speranza la moglie Anna, i figli Maria Pia con Ernesto, Roberto con Maria Angela, Adriano con Raffaella. I funerali avranno luogo mercoledì 4 gennaio alle ore 11 partendo da via Ruggero di Lauria 2.

— Milano, 31 dicembre 1988.

I nipoti Chiara, Emanuela, Kato, Caterina e Giovanni hanno sempre nel cuore il ricordo del loro fantastico nonno PIERLUIGI.

[illegible] partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del

gen. Lauro Cavigliol

— Cuneo, 2 gennaio 1989.

[illegible] partecipano al dolore di Maria e della famiglia per il decesso del

gen. Lauro Cavigliol

— Cuneo, 2 gennaio 1989.

Collaboratori e Personale del Centro Computer e Società Enti-Rev partecipano al lutto della famiglia Cavigliol per il decesso del gen. LAURO.

— Cuneo, 2 gennaio 1989.

Anna e Giuseppe Mondolo si associano al dolore dei famigliari per l'inaspettata scomparsa del caro

Lauro Cavigliol

— Monasterolo di Savigliano, 3 gennaio 1989.

[illegible] partecipano al grande dolore della famiglia Cavigliol per la perdita dell'indimenticabile e caro amico LAURO.

— Bra, 2 gennaio 1989.

Il 1° gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Pasetti

commerciante aziendale

Addolorati lo annunciano la moglie Gina, i figli Paolo e Patrizia e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali martedì 3 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di S. Baudolino.

— Alessandria, 3 gennaio 1989.

Direzione e collaboratori Carlo Calsatore S.p.A. partecipano al grave lutto per la dipartita di

Carlo Pasetti

— Alessandria, 3 gennaio 1989.

Margherita [illegible] partecipa al dolore di Patrizia, Paolo e Gina per la dipartita di

Carlo Pasetti

— Alessandria, 3 gennaio 1989.

Fabrizio e Nicoletta Cavalli partecipano commossi al lutto di Paolo, Patrizia e Gina per la scomparsa di

Carlo Pasetti

— Alessandria, 3 gennaio 1989.

Il Notaio Gramaglia [illegible] partecipano al lutto della famiglia di

Fortunato Amà

— Asti, 2 gennaio 1989.

Il Capo dell'Ispettorato compartimentale Tasse Affari del Piemonte, l'intero Corpo Ispettivo [illegible] e il personale dell'Ispettorato partecipano con vivo cordoglio al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'amico e collega

PRIMO DIRIGENTE VICARIO

Vasco Ciampi

— Torino, 2 gennaio 1989.

I Direttori degli Uffici del Registro, IVA e Conservatorie dei Registri Immobiliari del Piemonte e relativo personale partecipano commossi al dolore della famiglia del

DIRIGENTE ISPETTORE

Vasco Ciampi

— Torino, 2 gennaio 1989.

Il 31 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Gio Battista Peri

Ne danno il triste annuncio la moglie Irma e la figlia Carlamaria, le sorelle Adele, cognati, nipoti, parenti tutti. Le esequie avranno luogo domani alle ore 8,30 nella Cappella della Molinette via Santena, 5.

— Torino, 3 gennaio 1989.

Partecipano al dolore di Irma e Carla Maria:

Francesca Piera Barbero
Vittoria Nice Barbetta
Maria Elda Balsi
Anna Billotti
Beppe Franca Bocca
Gina Luciana Cravero
Alfredo Anita Fontana
Beppo Maria Garelli
Livia Guglielminetti
Gianni Tina Marco
Rina Pavioto
Irma Rembaud
Vittorina Savoia

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Giovanni Peri

— Torino, 2 gennaio 1989.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Giovanni Peri

— Torino, 2 gennaio 1989.

La Crema bocciofila ricorda l'amico GIOVANNI BATTISTA.

Antonella e Danilo partecipano al grande dolore di Carlamaria.

Emanuela Federici partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'AMICO fraterno.

Walter Antonietta Bruscarola partecipano al dolore signora Peri e architetto Carlamaria Peri.

Ha raggiunto il suo adorato Angelo Felice

Bruna Giovannini ved. Rambaldi

Ne danno il triste annuncio il caro Franco e famiglia. I funerali mercoledì 4 gennaio 1989 h. 8,30 parrocchia Madonna delle Rose, indi la cara salma proseguirà per Asti. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 dicembre 1988.

E' mancata

Caterina Teppati ved. Reinaudo

anni 75

Con dolore l'annunciano l'adorata figlia Linuccia, i nipoti, le sorelle e parenti tutti. Funerali in Pessinetto mercoledì 4 c.m. ore 10,30 dall'abitazione, via Roma 24.

— Torino, 2 gennaio 1989.

Linuccia ti pianto vicino Rina, Rosanna e Mariuccia.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il due gennaio 1989 cristianamente ha cessato di soffrire

dott. Carlo Musso

Lo annunciano le sorelle Carlotta e famiglia, i nipoti Pippo, Francesca e famiglie, nipoti tutti. Funerali mercoledì 4 gennaio ore 9,30 parrocchia Crocifisso con tumulazione cimitero corso Novara Torino.

— Torino, 3 gennaio 1989.

La famiglia Merlo, Signorello e Spinelli partecipano al dolore.

Anita Langosco di Langosco si associa al dolore della famiglia.

Carla, Alberto e Franca Tassetti partecipano al lutto di Pippo, Santa e figli.

Carlo Morlando con i figli Paola, Giorgio e Claudio piangono l'AMICO carissimo.

Confortato dalla fede e dalla famiglia, è mancato

Nicola Fontana

Anziano ATM

di anni 89

Lo piangono la moglie Rita, i figli Luigi G.P., Piera, Carla, le nuore Franca e Liliana, i nipoti Giorgio, Luca, Fabrizia, Nico, Marco. Funerali oggi ore 14,30 in Torrengo di Mazzè partendo alle ore 13,30 dal Marere di via Telene. Un ringraziamento particolare al dott. Cuomo, al personale medico, paramedico del reparto ortopedia per le preziose assistenze. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 30 dicembre 1988.

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al lutto per il decesso del socio e amico

Nicola Fontana

— Torino, 2 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Giuseppe Grondona Viola

di anni 83

Ne danno il triste annuncio, la moglie Annalina, il figlio Gianni. I funerali si sono svolti lunedì 2 gennaio. La cara salma è stata tumulata al cimitero di Cairo Montenotte nella tomba di famiglia.

— Savona, 31 dicembre 1988.

E' mancato ai suoi cari il

dott. Enzio Verdi

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa, i figli Margherita con Vincenzo Piccoloci, Maria Carla con Alberto Gioffrè, Cesare con Ingrid e nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 alle ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 1 gennaio 1989.

Partecipano al dolore i cognati Mariangela e Franco e i nipoti Cerchier.

Le famiglie Mijlon e Neal partecipano profondamente commosse.

Carmela, Sivia e Andrea Ferraglio sono vicini a Maria Carla e alla sua famiglia in questo triste momento.

Maria Vittoria, Gino, Paolo e Simona si uniscono al dolore di Maria Carla e famiglia per la perdita del PAPA'.

Direttore e personale dell'istituto «Pagliani» partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa di

Lucia Cossavella in Fanelli

— Torino, 3 gennaio 1989.

Condomini di via Moncalvo 19/21, via Canova 42, Amministratore e custodi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Rosa Besati Piattavino

— Torino, 2 gennaio 1989.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Grogno

assessore all'Agricoltura

anni 73

L'annunciano la moglie Giuseppina Perino, il figlio Franco con Irene e l'adorato Luca, sorella, cognato, zia, cenere, cari Bersia, parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 4 ore 14,30 dall'abitazione via Carlo Alberto 141. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lainì, 2 gennaio 1989.

Il Consorzio Molino Lanzo partecipa al lutto dei familiari per la perdita dell'amico

Giuseppe Grogno

— Lainì, 2 gennaio 1989.

E' mancato

Giacomo Gibellino (Nino)

Lo annunciano la moglie Giuseppa, il figlio Aldo con Ines, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 dalla Casa di riposo.

— Montanaro, 3 gennaio 1989.

La Gandino & Camaglia ricorda la preziosa collaborazione di NINO e partecipa al dolore del geom. Gibellino e famiglia.

Partecipano al dolore di Aldo, le famiglie [illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Omedè

commerciante

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, il figlio Luciano e parenti tutti. Funerali 4 c.m. alle ore 14,30 in frazione Valcagliana, S. Damiano d'Asti, partendo ospedale Molinette ore 12,30.

— Torino, 2 gennaio 1989.

E' mancato

Carlo Basso

di anni 84

Ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli Giuseppe, Mauro con famiglie, il fratello, le sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 partendo dalla casa alle ore 14,30.

— Gattinara, 2 gennaio 1989.

E' mancato

Marino Ciarrocchi

di anni 71

Lo annunciano la moglie Vincenza, i figli Antonio, Giuseppina, Costanza e Gabriella con le famiglie, parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 4 corrente alle ore 14 nella parrocchia [illegible].

— Rivoli, 2 gennaio 1989.

Cristianamente è mancata in Racconigi

Elvira Ambrò Roda

di anni 87

L'annunciano a funerali avvenuti Ernesto e Domenico Ambrò, Rita Costamagna ved. Ambrò, nipoti e parenti tutti. I familiari commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Racconigi, 3 gennaio 1989.

I fratelli Donatella con Pierlorenzo, Piero con Paola, Anna con Luigi partecipano con infinita tristezza al dolore di Angelamaria, Giovanni e Ada per la prematura scomparsa del

DOTTOR PROFESSOR

Camillo Tosi

— Milano, 31 dicembre 1988.

Partecipa al lutto la famiglia Chiappero.

E' serenamente mancato al nostro grande affetto il

rag. Michele Milano

di anni 89

Papà, non potrai più essere vicino a noi. Tua moglie Yvonne, i tuoi figli Pietro con Annamaria, Grazia con Ivaldo, i tuoi carissimi nipotini Clemente, Michela, Mirko e Simone annunciano con infinito rimpianto la tua morte a tutti coloro che ti hanno amato.

— Forno Canavese, 2 gennaio 1989.

I consuoceri Carolina e Beppe, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Michele Milano

— Forno Canavese, 2 gennaio 1989.

La consuocera Carmen Michetti Bassano è affettuosamente vicina alla cara Yvonne, Grazia e Pietro, nell'immenso dolore per la perdita dell'amato nonno MICHELE.

— Rivarolo Canavese, 2 gennaio 1989.

Valentina e Giovanni abbracciano forte, forte la zia Grazia.

— Rivarolo Canavese, 2 gennaio 1989.

Livio e Giuliana, con grande rimpianto ed infinita tristezza ricordano la bontà del caro nonno MICHELE.

— Rivarolo Canavese, 2 gennaio 1989.

La Ditta Bussano & Figli S.p.A. prende viva parte al lutto che ha colpito la signora Grazia Bussano per la scomparsa dell'amatissimo padre

rag. Michele Milano

— Rivarolo Canavese, 2 gennaio 1989.

Partecipano commossi:

Olga Bergara
Nadia Calvini
Silvana Ammannito
Ornella Zappa
Patrizia Fassino
Cristina Pedron
Virginia Scarpa
Domenica Zanellino
Alberto Pinna
Aldo Martinello
Piero Calis

Vittorio Gariglio Vinardi partecipa commosso al dolore della signora Yvonne, della cara Grazia e di Pietro, per la scomparsa del

rag. Michele Milano

— Rocca Canavese, 2 gennaio 1989.

La Direzione e le Maestranze della Ditta Bussano Group S.p.A. partecipano commosse al dolore che ha colpito la signora Grazia Bussano per la morte del padre

rag. Michele Milano

— Cuorgnè Milanére, 2 gennaio 1989.

Carlo Bussano e famiglia partecipano al dolore della famiglia Milano per la perdita dello zio MICHELE.

— Forno Canavese, 2 gennaio 1989.

Elena e Beppe Giacchello partecipano con dolore al lutto della signora Yvonne, Pietro e Grazia.

— Forno Canavese, 2 gennaio 1989.

Rita, Franco, Giacomino e famiglia sentitamente partecipano al lutto della famiglia Milano.

— Rivarolo Canavese, 2 gennaio 1989.

Gianni, Laura con Michela, Cristina partecipano con affetto al profondo dolore di Grazia e famiglia.

Mico e Maddalena con i figli partecipano commossi al dolore di Grazia e dei suoi cari.

La famiglia Befida e Colagno prendono viva parte al dolore di Grazia e famiglia.

Partecipano al dolore:

Maria, Marilena Bioghetto
Piero, Silvana Rico-Rossolo
Laura, Olga Carlone

La famiglia Arnaudo partecipa al dolore.

I [illegible] Tina, Rinaldo e Dania, prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del loro padrino

Michele Milano

— Forno Canavese, 2 gennaio 1989.

Inquilini e custodi di via Berti n. 21, Torino, partecipano commossi al dolore della signora Yvonne e famiglia.

— Torino, 2 gennaio 1989.

Cristianamente è mancata

Angela Borio in Rivella

La annunciano il marito Alessandro, i figli Carlo, Maria, Anna Maria, consorti, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 gennaio, ore 15 parrocchia San Bartolomeo.

— Castagnole Lanze, 2 gennaio 1989.

E' mancato

Matteo Gerardi

anni 78

Lo piangono la moglie Margherita, la figlia Caterina con Riccardo, Roberto, Cristina, parenti tutti. Funerali martedì 3 ore 15, via Don Dublino 11.

— Chivasso, 2 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Giotto

Addolorati lo annunciano la moglie Carla, il figlio Sergio, la sorella Camilla, il fratello Amedeo con la moglie Maria, la cognata Teresa, i nipoti Marina, Lidia, Giorgio, Franco e Riccardo con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Angelo. I funerali avranno luogo mercoledì 4 alle ore 8,15 nella parrocchia Nostra Signora della Salute, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di San Germano (Casale). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 gennaio 1989.

Gianni Castagnetto e famiglia si uniscono al dolore del carissimo amico Sergio e mamma.

E' mancata

Olga Pagliarello ved. Bissetti

La annunciano il figlio Marco con la moglie Caterina Castagno, la [illegible] Mari col marito Eugenio, cognati, nipoti. Funerali in Collegno martedì 3 ore 15 chiesa Gesù Maestro.

— Collegno, 1 gennaio 1989.

Sono vicini a Marco e Caterina Teresa e Luciano Bonino.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Drago

La annunciano con immenso dolore i fratelli Giorgio e Guido con Liliana e Anna e i nipoti Alfredo e Alicia, Franco e Dante, Marina e Giorgio, Marinella e Alessandro, Livia e Pierandrea, Patrizia e Giorgio. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Diano Marina.

— Novara, 30 dicembre 1988.

Cristina, Quintino, Cathy, Gemmalina, Monica, Giorgio, Paolo, Marco, Luisa, Giorgio e Guido ricordano con affetto la loro cara zia SILVIA.

— Novara, 30 dicembre 1988.

Partecipano al lutto:

Mario e Paola Tacchini
Giorgio Tacchini
Teresita Giacobini Caldarera
Alberto e Giulietta Koellikar
Aldolfo e Giuliana Borsi

I cugini Giuliana, Maria Carla, Giuseppina, Marco, Roberto e Cristina piangono commossi la carissima SILVIA.

— Novara, 2 gennaio 1989.

E' mancato

Giuseppe Domiziano

Lo piangono la moglie Anna, figli, nuore, generi, nipoti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale Martini di via Cigna. Funerali giovedì 5 c.m. alle ore 10 nella parrocchia Maria Speranza Nostra via Cercesio 47.

— Torino, 1 gennaio 1989.

E' cristianamente mancato

Carmelina Frola

Ne danno il triste annuncio la moglie Lena e parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 10 ospedale Nuova Astanteria Martini, borgo Collardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 gennaio 1989.

E' mancata

Elna Friery in Merlino

Lo annunciano il marito Giuseppe, il figlio Giovanni con Annamaria, le nipoti Caterina e Marina, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 10 a Gressoney Saint-Jean.

— Gressoney-St.-Jean, 2 gennaio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Bardosso ved. Gial-Miniet

di anni 92

Ne danno il triste annuncio le figlie Paola e Cesarina, i nipoti e parenti tutti. Benedizione 4 3 c.m. ore 13 ospedale Martini via Tofane. Funerali a Susa (chiesa del Suffragio) ore 15.

— Torino, 31 dicembre 1988.

Lea Pina Capitelli e famiglia affettuosamente partecipano al lutto.

Jacol Egre partecipa al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati

Pasquale Giovanni Desana (Muretu)

Addolorati lo annunciano i familiari tutti. Funerali giovedì 5 ore 8,15 chiesa San Bernardino.

— Torino, 3 gennaio 1989.

Ha improvvisamente lasciato i suoi cari il

DOTT. RAG.

Pier Luigi Amerio

Lo annunciano con grande dolore la sorella Annamaria Lacca, la cognata Maria Teresa, gli amati nipoti Franca e Gianfranco, i carissimi pronipoti Milena e Jacopo, i quali tutti ricorderanno sempre la grande paziente bontà dello zio Gigi; i cugini e tutti i più cari amici che ebbero per lui stima, affetto e premura. Funerali mercoledì 4 gennaio 1989 alle ore 15 in Montechiaro d'Asti partendo dalla piazza del Municipio.

— Torino, 1 gennaio 1989.

Renata Argenanta partecipa al dolore di Rosanna e famiglia per la scomparsa del papà

Marcello Durando

— Torino, 3 gennaio 1989.

Amici e Colleghi della IPAS Gruppo sono affettuosamente vicini a Rosanna per la perdita del papà

Marcello Durando

— Torino, 3 gennaio 1989.

Elda Bronzoni
Carla Campo e famiglia
Ornella Gianotti
Elsa Peggi
Rina Serafino
Mariuccia Yarach

piangono la cara amica

Piera Reinaudo Gribaudo

— Torino, 2 gennaio 1989.

La zia Riccarda, Franco e Rosy Reinaudi partecipano la scomparsa della cara

Piera Gribaudo n. Reinaudo

— Torino, 2 gennaio 1989.

Serenamente è mancata

Maria Pesce ved. Pesce

di anni 93

A funerali avvenuti, con immenso dolore lo annunciano la figlia Carmen con il marito Luciano e la nipote Elena; il figlio Pino con la moglie Marcella ed i nipoti Cristina e Franca.

— Torino, 31 dicembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Emanuele De Nicola

Ne danno il triste annuncio la moglie Agostina, il figlio Antonio, la nuora Raffaella e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 gennaio 1989 alle ore 8,15 presso l'ospedale Molinette.

— Torino, 3 gennaio 1989.

(Continua a pag. 9)

L'attore ha avuto un figlio a 67 anni

Montand papà-nonno ma non è un'eccezione

Aumentano i genitori anziani anche se il parto è a «rischio»

TORINO — Al caso di Yves Montand, diventato padre per la prima volta a 67 anni, i giornali hanno riservato grossi titoli e ampi servizi, giustificati dalla notorietà del personaggio. E' in buona compagnia il celebre attore-cantante francese nel Guinness dei genitori «attempati». Alcuni nomi: Charlie Chaplin ha avuto un figlio a 73 anni, Pablo Picasso a 68, Leo Ferré, lo «chansonnier anarchico» a 62, l'attore John Wayne a 60. Ma diventar padre a un'età da nonno, se fa ancora notizia quando coinvolge personaggi di richiamo, richiamerà in un prossimo futuro una graduale minore attenzione. Motivo?

«E' in continuo aumento il numero delle coppie che si sposano in età avanzata — rileva il prof. Fabrizio Menchini Fabris che dirige a Pisa la Scuola di specializzazione in Andrologia —. *Non è una novità che le società occidentali tendano ad invecchiare perché diminuiscono le nascite e aumenta l'età media della popolazione. E' naturale che la tendenza abbia riflessi anche sulla fertilità media e sul numero delle persone con i capelli bianchi che decidono di avere un figlio».*

Yves Montand

Il prof. Menchini Fabris è uno dei più noti studiosi che in Italia si occupano di Andrologia, la branca della medicina che studia e cura l'apparato sessuale maschile. Scuole e centri universitari di questa disciplina sono stati istituiti negli ultimi anni a Pisa, Torino e all'Aquila. Il docente pisano non si meraviglia più di tanto del «caso Montand» e delle paternità degli ultrasessantenni. *«Ho conosciuto* — rivela — *un arzillo ottantenne toscano la cui giovane moglie gli ha regalato tre figli nel giro di cinque anni».*

Un padre certo, professionalmente ai vertici della fertilità. Ma di là delle facili battute — spiega lo studioso — *è provato che l'uomo produce ormoni e spermatozoi fino alla morte anche se in quantità minore con l'andar del tempo. Nella donna la fecondità s'interrompe con la menopausa che blocca l'ovulazione. Nell'uomo, il periodo critico, l'andropausa, è più psicologico che reale».* Nel maschio attempato cioè, il motore funziona a meno giri, ma non si blocca.

Corrono maggiori rischi i figli di genitori anziani? Possono nascere con potenziali malformazioni in più? *«La madre ultraquarantenne ha maggiori possibilità di mettere al mondo creature affette da mongolismo ma anche i padri anziani possono essere portatori di anomalie, se pure minori. Non sempre però è possibile individuare quale dei due genitori sia il portatore del gamete difettoso. E' certo comunque che lo spermatozoo di un uomo anziano è più debole e vulnerabile rispetto a quello prodotto da un giovane».*

E' dello stesso parere anche il professor Emilio Sergio Curtoni, docente di Genetica umana all'Università di Torino. Professore, la figlia del 67enne Yves Montand e gli altri neonati con padri coetanei dell'attore francese, sono a rischio? *«Diciamo che hanno più probabilità di ereditare malattie paterne ma non è il caso di amplificare troppo il fenomeno. Il relativo rischio ha una sua spiegazione. Più una cellula invecchia e maggiore è la possibilità che vada incontro a mutazioni genetiche».*

Tra le malattie ereditarie rare, il docente cita la «sindrome di Marfan». Chi ne è affetto è destinato a diventare un gigante in statura, ma con difetti cardiaci. *«Chi diventa padre in età avanzata* — spiega il professor Curtoni — *ha una possibilità quattro volte superiore, rispetto a un genitore giovane, di trasmetterla al figlio. La scienza medica è tuttavia ancora ai primi passi per spiegare certi fenomeni».*

Che gli spermatozoi «vecchi» siano più deboli di quelli prodotti da maschi giovani è confermato dal «fiasco» delle banche-dati di spermatozoi prodotti da vincitori di premi Nobel che alcuni centri di ricerca hanno voluto istituire. *«Gran parte di questi personaggi* — ricorda il professor Menchini Fabris — *erano persone anziane. I loro spermatozoi sono stati congelati in azoto liquido alla temperatura di meno 196 gradi. Risultato? La percentuale di morte di queste cellule maschili fecondanti è risultata di gran lunga superiore a quelle prodotte da maschi giovani».* Se fecondati «in vitro», questi spermatozoi, darebbero vita a una creatura più vulnerabile. Magari un genio, ma più esposti a malattie ereditarie. Per la natura, insomma, tutti siamo uguali: Nobel o no.

Guido J. Faglia

Il tribunale di Vicenza ha affidato il ragazzo a un'altra famiglia

Giuseppe plagiato «in casa» la professoressa non ha colpe

I giudici: «Familiari troppo possessivi» - Nessuna love-story con l'insegnante

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Adesso Giuseppe Carollo ha due famiglie: la seconda è quella che gli ha assegnato il tribunale dei minori di Venezia, allontanandolo dai genitori. Nel mezzo, per questo ragazzo di 17 anni, una storia di inquietudine, la ricerca contrastata di un rapporto intenso con la professoressa di latino e greco, le chiacchiere che nella ristrettezza della provincia spesso diventano crude e tendono ad emarginare.

Intanto, Giuseppe non è né da una parte né dall'altra: forse rifugiato presso amici, ad aspettare che passi una burrasca che minaccia di travolgerlo. Mentre resta sotto la pioggia di commenti Eliana Longo Dolcetta, 41 anni, l'insegnante di lettere che con questo allievo ha stretto, tenacemente, un'amicizia che per qualcuno sfiora la passione e per i genitori del ragazzo è «sottrazione consensuale di minorenne».

Vicenda cominciata tra i tiri di scuola, al liceo classico «Pigafetta» di Vicenza, proseguita con le visite di Giuseppe a casa della professoressa, con quei colloqui tra cultura e simpatia che talvolta legano profondamente lo studente all'insegnante. Ma che per altri hanno un fondo di intimità sconcertante, finiscono per diventare una sorta di devianza. Anche se gli stessi familiari del ragazzo escludono che questa sia una «storia d'amore».

Per la sua giovanile dedizione ed una professoressa che molti definiscono brillante e straordinariamente comunicativa, Giuseppe è finito dentro una battaglia legale che ha avuto nei giorni scorsi le sue prime conseguenze con quel decreto del tribunale dei minori che ha affidato temporaneamente questo diciassettenne ad una coppia di coniugi di Torri di Quartesolo. Ma la storia va avanti da mesi, ed è come se i genitori del ragazzo, fossero andati perdendosi un figlio per la strada.

A giugno dell'87, Giuseppe è stato promosso alla prima liceo con la media dell'8. Lo studio assiduo, qualche ora nella parrocchia del paese, Dueville, quattro calci al pallone con i compagni. Poi, l'incontro con la personalità accattivante di Eliana Longo Dolcetta, un alternare al latino e al greco chiacchierate fitte, un inseparabile «star bene insieme». Per i genitori, Giuseppe «non è stato più lui»: faceva tardi la sera, dicono, sembrava non volere staccarsi mai da quella professoressa.

Quando si cercava di indurlo a trattenersi in casa era scontroso, intrattabile. E quando usciva, di sotto la sua meta era l'abitazione di Eliana Longo Dolcetta. Per due volte, Giuseppe è stato persino seguito lungo questo itinerario da suo padre, che pareva incalzato da un'ossessione.

Così è cominciata quella battaglia per «strappare» il ragazzo all'insegnante. «Quelli non sono mica fatti nostri»: ripeteva Giuseppe. E talvolta, al colmo dell'insofferenza: «Non stia a rompermi le scatole. Se vado a trovare la professoressa, mai dire che mi piace così, a basta». Colloqui amari, sfoghi, tormenti, tutto per Eliana Longo Dolcetta, insegnante la cui intelligenza è sicuramente fascino. Poi, la decisione del tribunale dei minori, «poiché il ragazzo risulta privato di spazi fondamentali di libertà e autonomia decisionale». Giuseppe, comunque, era già fuori di casa da qualche tempo. «E adesso — dice il padre, Domenico — non so neppure dove sia mio figlio. Nessuno s'è preoccupato di informarci dell'andamento di questa vicenda: per noi, un regalo di Capodanno, quel decreto. Io credo che nessuno abbia mai perso un figlio in questo modo. Lui non s'è più fatto vivo, nemmeno con una telefonata: purtroppo, ce l'ha sempre con noi, perché abbiamo cercato di sottrarlo a quella che per lui è una specie di santa e lo sono stato perfino definito un rancido bigotto. Si figuri».

Il legale della famiglia Carollo, avvocato Paola De Meo, sta preparando il reclamo avverso il provvedimento del tribunale dei minori veneziano: «Prima di tutto, mi lamento per il fatto che prima di quello decisivo non siano stati ascoltati i genitori del ragazzo, poi contesto il giudizio».

Ma dalla parte di Eliana Longo Dolcetta c'è un senso di sollievo. Il legale della professoressa, avvocato Giuliano Carnicciu, commenta: «Il decreto venuto da Venezia è estremamente opportuno, perché toglie questo ragazzo dalle diatribe tra professoressa e genitori: secondo me, questa è una dimostrazione della saggezza di un organo che ha a cuore l'interesse di un minorenne. Adesso si spera che, al di fuori delle influenze, Giuseppe possa riprendere seriamente i suoi studi. Che cosa c'è di strano, di inquietante, se si sente affascinato dalla preparazione, dalla cultura di un'insegnante? E' ora di smetterla di coinvolgere il ragazzo in beghe di questo genere». Il 30 ottobre prossimo Giuseppe compirà 18 anni, raggiungerà la maggiore età: allora, potrà fare tutte le scelte, inserire le sue amicizie nel suo mondo intoccabile.

Giuliano Marchesini

UN'ALTRA MISS FRANCIA

Carcassonne. Diventa difficile orizzontarsi fra i titoli di Miss Francia. Laurence Jardin è la terza regina eletta ieri, dopo che altre due ragazze avevano ricevuto la corona di Miss in concorsi parigini dei giorni scorsi

FIAT S.p.A. partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Dario Miaja
— Torino, 2 gennaio 1989.

Cesare Romiti presta parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
dr. Dario Miaja
— Torino, 2 gennaio 1989.

Prendono parte al grave lutto della famiglia Miaja:
Sergio Astolfo
Giuseppe Arnello
Enrico Isaberi
Armando Bergagna
Pierluigi Bertello
Giuseppe Bruni
Francesco Bertello
Carlo Colliori
Germinone Campanini
Giuseppe Cerrati
Daddi Cioli
Ruggero Ferrero
Ezio Gandini
Carlo Gatto
Francesco Paolo Martinoli
Bruno Morsenio
Giorgio Nuvoli
Raffaele Pallari
Umberto Zanichini
Alberto Rasoli

Cesare e Franco Ambrosini partecipano commossi al dolore della famiglia Miaja.

Gian Luigi, Paola, Cristina, Laura e Carlo Gariboldi partecipano affettuosamente al dolore di Giulia, Pierluigi e Maria Luisa per la scomparsa del
dr. Dario Miaja
— Torino, 2 gennaio 1989.

Presidenza e Consiglio d'Amministrazione dell'Ivreco S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Dario Miaja
Presidente del Collegio Sindacale della Società
Torino, 2 gennaio 1989.

Si associano al dolore della famiglia:
Massimo Alemani
Pasquale Cadoro
Antonio Mosconcelo
Piero Fabrizzolo

Presidente, Vicepresidente, Amministratore delegato, Consiglio di Amministrazione e Sindaci della FIATRA-VIA S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Dario Miaja
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Torino, 2 gennaio 1989.

Si associano alla famiglia nel cordoglio:
Camillo Santini
Andrea Saraceno
Felice Capella
Antonio Galliano
Bruno Coppo

Direzione e Personale della Sitalia-Alpitour Spa porge alla famiglia commosse condoglianze per la perdita del
dr. Dario Miaja
— Torino, 2 gennaio 1989.

Leopoldo Parlatti e Gianni Bagliani di Olimpia partono alla famiglia i sentimenti della loro sincera partecipazione al grave lutto per la perdita del
dr. Dario Miaja
— Torino, 2 gennaio 1989.

Telstra S.p.A. — Presidente, Vicepresidente, Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti — prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
dr. Dario Miaja
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Cinisello Balsamo, 2 gennaio 1989.

Il Presidente, l'Amministratore delegato e i Sindaci della Fiat Corveili Elevateurs S.p.A. prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Dario Miaja
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Milano, 2 gennaio 1989.

La Soria Bionedica S.p.A. — Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Dirigenza — partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del
dr. Dario Miaja
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Saluggia, 2 gennaio 1989.

Partecipano al dolore della famiglia Miaja:
Mario e Rita Cerrano
Edoardo Casalone
Vittorio Corrado
Beppe e Marina Gilli
Luigi e Marina Lajolo di Cossano
Mario e Germana Meinoni
Ernesto Marro
Gina Montero
Bruno Primo
Arturo e Carla Schiavetto

Paolo, Franco, Marco, Roberto, Alicia Di Giovanni e Gianni partecipano affranti al dolore della famiglia Miaja per la scomparsa dell'amata figura di padre e d'amico
dr. Dario Miaja
— Savona, 2 gennaio 1989.

Delia, Barbara, Paolo e Ilire partecipano sinceri al dolore della famiglia Miaja per la scomparsa dell'amico
dr. Dario Miaja
— Savona, 2 gennaio 1989.

Consiglio e Soci Società Crimea partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del socio
Dario Miaja
— Torino, 3 gennaio 1989.

Angela, Giorgio, Carla Capotanti associati per la scomparsa del
dottor Dario Miaja
partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.
— Torino, 3 gennaio 1989.

Sono vicini a Renzo Gianmarco Bona-Mauro Anna

Gli amici del Notaresi Torino Nord-Est sono vicini a Pierluigi in questo triste momento

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Collaboratori tutti della S.p.a. Torino Esposizioni partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del Sindaco della Società
dottor Dario Miaja
— Torino, 2 gennaio 1989.

Gli Amici del Circolo Ippico Maneggio partecipano al dolore di Maria Luisa e famiglia per la perdita del PAPA'.

Partecipano al grande dolore di Piercarlo e famiglia gli amici: Maurizio e Antonella, Carlo e Nicoletta, Vera e Enrico, Alberto e Federica, Gianluca e Laura, Maurizio e Silvia, Elsa, Graziano.

Circondato dai suoi cari, è entrato nella pace del Signore il
prof. Giuseppe Sacchi
anni 84
Lo annunciano la moglie Mirella con il figlio Marco, i fratelli Vincenzo, Pier Luigi, Francesco, Carlo e Giorgio con le cognate e nipoti, la sorella Tina, il cognato Beppe con la sua famiglia. Un particolare ringraziamento al primario ed al personale tutto del reparto di Medicina Arti Invalidanti dell'Ospedale Maggiore di Novara. Un grazie sincero al dott. Franco Montani per l'assistenza e le premure. Funerale giovedì 5 ore 11,45 in Torino parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Novara, 1 gennaio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Delfina Cerotto in Furio
Addolorati l'annunciano il marito Giovanni, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 c. ore 9,15 par. S. Giacchino.
— Torino, 1 gennaio 1989.

«Lo stelo dei fiori del Signore rinasce vivo»
Eccl., 24,12
Improvvisamente ci ha lasciato
GENERALE DI BRIGATA
Pietro Cisternino
Affranti lo piangono la moglie Vera Pierpaoli, i figli Susanna e Maurizio, i cognati E. Enrico e Lella Tavallini con Patrizia, Giorgio e Gaia, la sorella Maria, il fratello Peppe, gli zii e cugini Castellani, Rizzi e Mazza. I funerali avranno luogo alle ore 10 del 4-1-1989 presso la Casa Madre di Dio, Partenza da via Breda 38 ore 9,45.
— Torino, 31 dicembre 1988.

Marisa si unisce al dolore di Vera, Susanna e Maurizio, si uniscono a lui Gabriele, Ugo e Manuela Vaudetti.

Barbara con tutto il suo affetto piange il caro LINO.

Eugenia, Marisa, Barbara, Ilaria, Pamela, Elisa Picchetto profondamente addolorati partecipano con affetto al dolore di Vera, Susanna e Maurizio.

Giorgio e Patrizia piangono commossi scomparsa zio LINO.

Carlo e Giovanni Panelli partecipano al dolore di Vera, Susanna e Maurizio.

La famiglia Boggio è particolarmente vicina ai carissimi amici

Condominio Parrocchia Annunziata con Condominio Sansovino Belfiore d'Alba partecipano al dolore della famiglia.

La Provincia di Torino, pur non presa al lutto della dottoressa Vera Pievani, già apprezzata dirigente del Laboratorio di Igiene e Profilassi per la recentissima scomparsa del marito
gen. Pietro Cisternino
— Torino, 2 gennaio 1989.

Il Segretario Generale della Provincia unitamente al personale tutto, esprime le più sentite condoglianze.

Il Comitato regionale piemontese del P.C.I. e la Federazione Comunista torinese annunciano con profondo dolore la immatura scomparsa del compagno
Gianni Mercandino
che per molti anni è stato uno dei più validi dirigenti del partito ed aggressivo amministratore pubblico della Provincia e del Comune di Torino. Porgendo ai familiari gentile condoglianze, invitano i comunisti e quanti lo conobbero e stimarono al funerali, oggi alle 14,30, partenza dalla sede del P.C.I. torinese, piazza Carlina.
— Torino, 2 gennaio 1989.

Il Gruppo Consiliare P.C.I. della Provincia di Torino partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa di
Gianni Mercandino
— Torino, 2 gennaio 1989.

La Lega delle Cooperative-Piemonte partecipa al dolore per la scomparsa di
Gianni Mercandino
per anni assessore e consigliere nella amministrazioni provinciale e comunale di Torino.
— Torino, 3 gennaio 1989.

Il Gruppo Consiliare del Comune di Torino è con esso tutto il comunismo regionale della Sinistra indipendente partecipano al dolore della famiglia Mercandino per la morte di Gianni.

E' mancato
Pasquale Corona
Funerali mercoledì 4 c.m. ore 10, parrocchia S. Giovanni Maria Vianney (via Granelli 9). Cimitero di Borgaro Alto.
— Torino, 1 gennaio 1989.

Alessandro e Aldo Basili sono vicini ai signori Corona per la scomparsa del PAPA'.

I dipendenti dello Studio Alfieri partecipano al dolore della famiglia Corona per la scomparsa del PAPA'.

Gloria e Franco Spirito partecipano al dolore della famiglia Corona.

Ulla Bona and partecipa al dolore della famiglia Cioli Ferrarese per la perdita della signora
Silvana Ferrarese
— Torino, 2 gennaio 1989.

Sono affettuosamente vicini a Susanna gli amici e colleghi:
Mario Amasio
Arnaldo Banach
Ciel Barrone
Enzo Bianchi
Mario Bocca
Gian Franco Bosco
Luciano Cornelli
Furio Ferrari
Alberto Garino
Gianni Garipino
Maurizio Giordano
Ermanno Margaglio
Flavio Mola
Fausto Peloseri
Eraldo Ponzato
Enrica Reviola
Massimo Rosani
Roberto Romagnoli
Sergio Ruffino
Luigi Salazzo
Franco Tarella
Susanna Vallino
Vittorio Vercellino
Stefano Vitrotto

Cia e Tullio, Ciollotta e Sergio, Carla ed Elio, profondamente addolorati, sono vicini con tanto affetto a Vera, Susanna e Maurizio nel ricordo dell'indimenticabile LINO.

Maria Teresa, Stefano Rinaldo e la moglie partecipano al dolore di Vera Susanna Maurizio

Giuseppe e Paola Spina partecipano al lutto dell'amica Susanna

Sono vicini a Vera, Susanna, Maurizio profondamente addolorati: Giuseppina Giulia Angioletto Antonio Rossella Pierano

I cugini Mario Silvia Barberis, Fernando Adelina Daria Daniela Visgilio partecipano commossi al grande dolore

Danilo Andreina e Titti Castelli partecipano al grande dolore di Vera e figli.

Partecipano al grande dolore della famiglia: Lidia e Piero Bongiovanni.

Emma, Guido e Laura profondamente addolorati.

Alfredo e Severina Gatto partecipano al dolore di Vera.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro è serenamente tornata a Dio
Maria Rosa Bosso ved. Invernizzi
anni 88
Ne danno l'annuncio le figlie Marcella con il marito Giovanni, il figlio Piero con la moglie Margherita, i cari nipoti Elena, Paolo, Cristina, la sorella Domenica e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vercelli, martedì 3 gennaio alle ore 11,30 presso la chiesa del Cimitero di Bisenzio.
— Vercelli, 2 gennaio 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pecchinenda, Perfetto e Miniaci commossa per la partecipazione di affetto dimostrata alla loro cara mamma
Antonietta Rinaldi ved. Ferrando
ringraziano particolarmente tutti gli amici e conoscenti che di presenza o con scritti sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza.
— Torino, 2 gennaio 1989.

ANNIVERSARI

Giacomino Bellesio
Dalla sua eterna vita.
— Rivoli, 2 gennaio 1989.

1988 1989
Maria Teresa Galleslo
Sempre ricordata.

1988 1989
Ettore Semis
Sempre nel nostro cuore con immenso amore.
— Torino, 2 gennaio 1989.

■ **Individuata la mamma di una bimba abbandonata**

MILANO — E' stata individuata e denunciata in stato di irreperibilità la madre di una delle due bambine abbandonate nel Milanese il giorno di San Silvestro. Alla donna, Maria Silvia Isella, di 24 anni, sono risaliti i carabinieri di Garbagnate (Milano) dopo una serie di accertamenti. I militari hanno già presentato un rapporto alla procura della Repubblica del tribunale dei minorenni di Milano, individuando quale possibile reato l'abbandono di minore. Secondo alcune voci Maria Silvia Isella sarebbe stata indotta ad abbandonare la figlia di sei mesi nella chiesa San Francesco a Cesate per paura che le venisse sottratta dalle autorità, che già le avevano portato via un altro bambino. Entrambi i bimbi si trovano ora in un istituto di Milano e già parecchie famiglie si stanno muovendo per ottenerli in affidamento.

Maria Silvia Isella, che abita in un piccolo centro vicino a Monza, Correzzana, aveva lasciato la piccola in chiesa, vicino all'altare maggiore, avvolta in una tutina azzurra e con a fianco abitini, omogeneizzati ed un biglietto con un numero di telefono. A scoprire la piccina, attirata dal suo pianto, era stata una donna entrata in chiesta per pregare e che aveva avvertito il parroco, don Umberto Garrito. La piccola appariva ben nutrita e in buono stato di salute nonostante il freddo preso stando adagiata sul pavimento. Il parroco non aveva voluto rivelare l'identità della madre, da lui individuata probabilmente attraverso il numero di telefono lasciato accanto alla piccola, ma i carabinieri sono riusciti ugualmente a rintracciare a Maria Silvia Isella, che pare soffra periodicamente di crisi depressive. *(Agi)*

A Milano, l'uomo nella caduta si è fratturato una gamba

Brucia l'hotel, salvi padre e figlia si sono lanciati dal secondo piano

I due sono «atterrati» su un materasso che avevano gettato in un terrazzo sottostante

MILANO — Padre e figlia, circondati dalle fiamme che erano divampate al secondo piano del minihotel «Tiziano» di via Tiziano 6, nella zona della Fiera, si sono salvati lanciandosi dal ballatoio della loro camera su un materasso che avevano precedentemente gettato su un terrazzo del sottostante primo piano.

Elio Pirrone, cinquantatré anni, di Palermo, e la figlia Antonina Silvana, di venti anni, sono rimasti feriti nella caduta: il padre ha riportato la frattura di una gamba, la giovane alcune lesioni alle gambe. Sul posto si sono immediatamente recati numerosi automezzi di vigili del fuoco e autombulanze.

I pompieri, che hanno impiegato relativamente poco tempo per spegnere l'incendio, poi risultato di lieve entità, hanno ricostruito così gli avvenimenti: padre e figlia si trovavano nella loro stanza, la trecentosei, quando intorno alle 10,30 di ieri mattina hanno sentito un forte odore di fumo provenire dal corridoio. Si sono affacciati e hanno visto il locale completamente invaso dal fumo, gli stipiti, le porte di altre stanze e la moquette del corridoio erano in fiamme.

Presi dal panico, Pirrone e sua figlia hanno afferrato il materasso del letto della loro stanza, sono usciti sul balcone che dà sul retro dell'albergo e, dopo aver gettato il materasso sul sottostante terrazzo del primo piano, vi si sono gettati sopra, prima il padre, poi la ragazza. Un salto di quattro-cinque metri, in seguito al quale entrambi sono rimasti feriti.

I vigili del fuoco hanno riferito che i rivelatori di fumo di cui l'albergo «Tiziano» è dotato hanno dato regolarmente l'allarme e che il direttore dell'hotel Antonio Aragonia era subito corso al terzo piano con un estintore. I due feriti sono stati soccorsi dagli stessi vigili del fuoco, che li hanno trovati doloranti sul terrazzo. Un pompiere ha detto che Pirrone e sua figlia «non avevano altra via d'uscita».

Il «Tiziano» è un albergo «tre stelle» dotato di cinquantaquattro stanze, ed è aperto da circa quattro anni. Vi lavorano dodici dipendenti, e al momento dell'incendio ospitava tre clienti (i due Pirrone e una terza persona che al momento dell'incendio non era nell'hotel).

Feriti e vigili del fuoco stanno procedendo negli accertamenti, ma non escludono, tra le possibili cause dell'incendio, l'ipotesi di un corto circuito.

■ **Forni a Palermo 40 mila pacchi postali**

PALERMO — Le festività natalizie hanno accentuato il carico del servizio postale aggravando la situazione di arretrato a Palermo. In una interrogazione rivolta al ministero delle Poste da un gruppo di deputati comunisti vengono indicate alcune cifre per denunciare «una situazione di disservizio non più tollerabile in un Paese civile»: 40 mila pacchi bloccati negli uffici e non consegnati, 1900 plichi speciali in giacenza presso la sezione meccanizzata, 1681 chilogrammi di lettere e cartoline *(Agi)*

A Ercolano proteste per la discarica sulle pendici del monte

«Il Vesuvio come pattumiera»

NAPOLI — «Un atto criminoso: il Vesuvio sarà trasformato nel più grande immondezzaio della Campania». I manifesti tappezzano i muri della contrada Monaco Aiello, alla periferia di Ercolano. Siamo sulle pendici del vulcano, che incombe sulla provincia di Napoli col suo cupo scenario di nera terra lavica. Su quella immensa distesa grigia ma suggestiva non dovrebbe sorgere neanche una casa. *«Il Vesuvio è addormentato ma ancora attivo* — avvertono i tecnici — *prima o poi si sveglierà».* Eppure, dal '44 (l'ultima eruzione) circa duemila appartamenti abusivi sono spuntati come funghi. Probabilmente inconsapevoli di trascorrere le giornate su una polveriera, ma sicuramente esasperati per le condizioni igienico-sanitarie in cui vivono, mille abitanti di «Ercolano Alta» hanno inscenato una protesta in piazza. Hanno invaso le strade e bloccato per ore le vie d'accesso alle pendici del Vesuvio, meta dei camion della nettezza urbana che scaricano rifiuti sulla roccia vulcanica.

«Festa di protesta», avvertivano i manifesti, per le discariche a cielo aperto che ammorbano l'aria e inquinano le poche falde acquifere esistenti. Sì, perché il vecchio e paziente Vesuvio, alle soglie del Duemila, subisce almeno due affronti: il cemento abusivo e una spessa e maleodorante coltre di immondizie prodotte non solo da Ercolano, ma anche da Portici, che secondo le statistiche vanta il primato europeo di densità di popolazione.

Un'area vasta due chilometri quadrati è letteralmente coperta da tonnellate di rifiuti. La discarica più grande funziona con tutti i crismi della legalità. I camion scaricano il materiale con tanto di autorizzazione. A concederglielo è stata la Regione, che dal primo gennaio si appresta ad aumentare il numero dei Comuni che potranno servirsi della pattumiera a cielo aperto.

«Quale sarà il risultato? E' presto detto: 42 cittadine dell'area vesuviana scaricheranno materiale in una discarica che già oggi rende l'aria irrespirabile», protestano gli abitanti di «Ercolano Alta», riuniti nel comitato che nei giorni scorsi ha «festeggiato» il protomartire scendendo in piazza e bloccando il passaggio di 15 camion della nettezza urbana.

«Se oggi le pendici del Vesuvio sono deturpate dai rifiuti quotidianamente prodotti da circa ventimila persone — aggiungono — *domani saranno sommerse da trecento tonnellate di immondizie provenienti ogni giorno da città che complessivamente contano quattrocentomila abitanti».*

Quella della scorsa settimana è la quarta protesta organizzata nell'anno dal comitato. La zona alta di Ercolano è la testimonianza dello sviluppo urbano caotico e distorto dei centri vesuviani negli ultimi dieci anni. Dall'80 ad oggi il numero dei residenti è salito da 50 a sessantamila: una crescita improvvisa del venti per cento, provocata dalla massiccia immigrazione da Napoli, dove ormai una casa vuota è più rara di una miniera d'oro. Gli appartamenti costruiti in violazione di qualsiasi legge dello Stato sono almeno duemila.

f. mil.

(Segue da pagina 8)

Improvvisamente ci ha lasciati
Nicola Pisano
anni 20
Addolorati l'annunciano mamma, papà, fratello. Funerali mercoledì ore 10 dall'abitazione Lungo Dora Voghera 143.
— Torino, 31 dicembre 1988.

Gli zii e cugini partecipano al profondo dolore di Salvatore, Maria e Antonio per la prematura scomparsa di NICOLA.

Cristianamente è mancata
Maddalena Cerutti in Riccardi
anni 76
Ne danno il triste annuncio il marito Matteo, i figli Gianfranco, Mario, Maria Rosa, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Santa Rita. La salma sarà tumulata nel cimitero di Pozzana.
— Torino, 1 gennaio 1989.

E' mancato
Giovanni Andruetto
falegname ebanista
di anni 88
Con dolore lo annunciano la moglie Luisa Gonella, il figlio Gino con la moglie Marinetta, i nipoti Laura con il marito Gianfranco, Franco con la moglie Stefania, gli adorati pronipoti Andrea Veronica Chiara e Francesca, e parenti tutti. Funerali in Possasco nella chiesa Santi Apostoli mercoledì 4 c.m. partendo dall'abitazione via Pinerolo 170 alle ore 15.
— Pianezza, 2 gennaio 1989.

Improvvisamente è mancato
CAVALIERE RAGIONIERE
Lorenzo Mori
Ne danno dolorosa annuncio la moglie Rosa, la sorella Zaffira, i nipoti Mario e famiglia, Giorgio, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corr. ore 11,45 nella parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1989.

La famiglia Nicosia nel cordoglio per la perdita del carissimo AMICO è affettuosamente vicina alla signora Rosa.

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezione Torinese Vittorio Veneto partecipa commossa al cordoglio per la scomparsa del V. Presidente
cav. rag. Lorenzo Mori
reduce di Russia
— Torino, 2 gennaio 1989.

L'Associazione Nazionale delle Donne Militari Italiane Sezione Provinciale Alessandro Ribert partecipa commossa al dolore per la scomparsa del Consigliere
rag. Lorenzo Mori
cavaliere della Repubblica
— Torino, 2 gennaio 1989.

E' mancato
Attilio Olivero (Alfredo)
anni 65
Ne danno il triste annuncio la moglie Emma, i figli Luisa e Gianni, genero, nuora, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 gennaio ore 14,30 partendo da via Saluzzo 10, Moncalieri. Un particolare ringraziamento al dottor Claudio Bonetto.
— Moncalieri, 2 gennaio 1989.

Cristianamente è mancato
Agostino Rutta
Lo annunciano la moglie Luigia Mantovano, i figli Luciano con Rolanda e figli Giuliana e Walter, Mario con Elvira e figlio Andrea, il fratello Aldo, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 partenza dall'abitazione via Frassati 179 alle ore 9 per la parrocchia Gesù Operaio. Tumulazione in Caselle d'Asti.
— Torino, 1 gennaio 1989.

Iole, Ivan Monacelli e famiglia Gaina partecipano al dolore.

Caterina, Tino e Antonio Mazzer si uniscono al dolore.

Il Gruppo Consiliare P.C.I. del Comune di Torino, nell'annunciare la scomparsa del consigliere comunale
Gianni Mercandino
ne ricorda lo straordinario impegno di militante comunista e pubblico amministratore, costantemente teso ad affermare il valore della democrazia, della tolleranza, della solidarietà nel governo della cosa pubblica.
— Torino, 2 gennaio 1989.

La C.N.A.-Torinese esprime alla famiglia ed al Partito Comunista italiano profondo cordoglio per la scomparsa di
Gianni Mercandino
e ne ricorda la limpida, rigorosa, umana figura.
— Torino, 3 gennaio 1989.

La Civica Amministrazione partecipa al dolore della famiglia e del P.C.I. per la scomparsa del consigliere comunale
Giovanni Mercandino
riconoscendone l'impegno sempre generosamente profuso per lo sviluppo delle istituzioni democratiche.
— Torino, 3 gennaio 1989.

Il presidente della Provincia di Torino, Nicoletta Casiraghi, unitamente ai Membri della giunta e del Consiglio provinciali, prende viva partecipazione al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Gianni Mercandino
già consigliere, assessore e vice presidente della Provincia e ne ricordano le esemplari doti di integrità morale e politica e l'opera appassionata di amministratore della cosa pubblica.
— Torino, 2 gennaio 1989.

Il Segretario Generale della Provincia unitamente al gentilissimo tutto, esprime le più sentite condoglianze.

Il Comitato regionale piemontese del P.C.I. e la Federazione Comunista torinese annunciano con profondo dolore la immatura scomparsa del compagno
Gianni Mercandino
che per molti anni è stato uno dei più validi dirigenti del partito ed aggressivo amministratore pubblico della Provincia e del Comune di Torino. Porgendo ai familiari gentili condoglianze, invitano i comunisti e quanti lo conobbero e stimarono ai funerali, oggi alle 14,30, partenza dalla sede del P.C.I. torinese, piazza Carlina.
— Torino, 2 gennaio 1989.

Il Gruppo Consiliare P.C.I. della Provincia di Torino partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa di
Gianni Mercandino
— Torino, 2 gennaio 1989.

La Lega delle Cooperative-Piemonte partecipa al dolore per la scomparsa di
Gianni Mercandino
per anni assessore e consigliere nella amministrazioni provinciale e comunale di Torino.
— Torino, 3 gennaio 1989.

Il Gruppo Consiliare del Comune di Torino è con esso tutto il comunismo regionale della Sinistra indipendente partecipano al dolore della famiglia Mercandino per la morte di Gianni.

E' mancato
Pasquale Corona
Funerali mercoledì 4 c.m. ore 10, parrocchia S. Giovanni Maria Vianney (via Granelli 9). Cimitero di Borgaro Alto.
— Torino, 1 gennaio 1989.

Alessandro e Aldo Basili sono vicini ai signori Corona per la scomparsa del PAPA'.

I dipendenti dello Studio Alfieri partecipano al dolore della famiglia Corona per la scomparsa del PAPA'.

Gloria e Franco Spirito partecipano al dolore della famiglia Corona.

Ulla Bona and partecipa al dolore della famiglia Cioli Ferrarese per la perdita della signora
Silvana Ferrarese
— Torino, 2 gennaio 1989.

Bruciati in poche ore 2000 miliardi

I Cct a ruba

Trascurati nell'88, i titoli indicizzati tornano a piacere - Attesa nei prossimi giorni una forte iniezione di liquidità

ROMA — Ciampi e Amato ci hanno riprovato e l'anno nuovo ha portato loro fortuna. L'emissione di Cct quinquennali 1° gennaio '89 ha avuto pieno successo. Le sottoscrizioni hanno largamente superato la tranche di 2000 miliardi offerti dal Tesoro che ha così disposto la chiusura anticipata.

La Banca d'Italia ha comunicato infatti ieri sera che, al termine della prima giornata di collocamento dei Cct a cedola variabile (1.1.1989/1.1.1994 (rendimento netto annuale pari all'11,47%), sono pervenute richieste di sottoscrizione per un importo di 3030 miliardi.

In relazione a ciò — conclude il comunicato — è stata disposta la chiusura anticipata delle sottoscrizioni con accoglimento delle richieste nella misura del 66%.

Il successo dell'asta era in parte scontato, anche se tutti i tentativi di piazzare Cct nell'85 erano stati piuttosto deludenti.

Ad alimentare l'ottimismo degli uomini di via Nazionale era però la constatazione che nei prossimi giorni il mercato sarà inondato da una massa enorme di liquidità (quasi 10.000 miliardi tra varie scadenze riguardanti Bot poliennali, etc) e i timori di una nuova ripresa rialzista dei tassi sui mercati internazionali.

In questa condizione comprare dei titoli indicizzati come i Cct può rappresentare una buona soluzione perché consentono di avere un rendimento superiore a quello dei Bot e contemporaneamente permettono di usufruire, seppure con un certo ritardo, degli aumenti che si verificano sul breve termine. Una condizione favorevole insomma che ha fatto dimenticare a Ciampi e Amato gli insuccessi dell'88.

■ Consumi Enel l'88 è stato un anno record

ROMA — Sostenuta dal tono elevato dell'attività economica, la domanda di energia elettrica in Italia. Nel 1988, secondo un primo bilancio provvisorio dell'Enel, ha continuato a crescere, segnando un aumento del 4,9% rispetto al 1987, anno che a sua volta aveva presentato un incremento di analoga entità sul 1986. Il dato relativo al 1988 è influenzato dal giorno in più dovuto all'anno bisestile: ma anche togliendo questo giorno, la crescita è elevata (+4,6%).

L'incremento è stato particolarmente rilevante a dicembre. Il clima rigido ed il maltempo che hanno colpito l'Italia meridionale hanno provocato un'impennata nei consumi in alcuni compartimenti: i dati di Palermo (+14%) e di Napoli (+9,9) hanno così portato la crescita del mese di dicembre 1988 ad un differenziale dell'8,2% rispetto all'analogo mese dell'87.

Di particolare rilievo il dato relativo alla potenza massima erogata nel corso dell'anno: la «punta» si è avuta il 20 dicembre scorso, con una potenza di 34.470 megawatt, l'8,6% in più del «picco» toccato nel 1987 (l'11 dicembre, con 31.738 megawatt).

La «fame» di energia è stata più intensa, durante l'anno, nei compartimenti di Milano (+8,8% rispetto all'87) e di Venezia (+6,1), mentre la crescita è risultata più moderata a Torino (+3,3%) e Napoli (+3,6).

La Cee studia i tempi di ritorsione per non compromettere il ricorso al Gatt

Ormoni, guerra in sordina

Nessuno «scontro» alle dogane: i produttori americani, in vista del blocco, avevano sospeso le spedizioni di carne - A Bruxelles si attende il cambio della guardia tra De Clercq e Andriessen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES - Il ministro degli Esteri spagnolo Francisco Fernandez Ordonez ha avviato ieri una prima serie di contatti con i governi della Cee per finalizzare le contromisure europee nella «guerra degli ormoni» con gli Usa. Per il governo spagnolo, che dal 1° gennaio ha assunto la presidenza di turno della Comunità e che si trova subito in mezzo questo tizzone incandescente, si tratta di decidere se la prossima mossa nella prevista escalation richieda la convocazione straordinaria dei ministri degli Esteri dei Dodici o se la questione possa essere messa a punto dai rappresentanti permanenti — gli ambasciatori presso la Cee — nella loro riunione programmata per domani.

L'azione della Cee — mentre circolano a Bruxelles voci non confermate di un incontro, oggi, fra l'ambasciatore americano Alfred Kingon e alti funzionari Cee — si inserisce nella catena di automatismi scatenata nella notte di Capodanno dall'entrata in vigore del divieto europeo relativo a tutte le carni bovine trattate con ormoni. Al blocco delle sue esportazioni di quei generi verso l'Europa, valutate 100 milioni di dollari (130 miliardi di lire), Washington ha risposto imponendo dazi del 100 per cento — tali da paralizzare qualsiasi flusso commerciale — su una serie di prodotti europei dello stesso valore ma che penalizzano l'Italia più degli altri partner.

E' a queste ritorsioni Usa che la Cee intende rispondere, anche se le «guerre» non ha fatto per ora alcuna vittima apparente. Secondo quanto riferiscono fonti comunitarie, infatti, non si sono verificati spettacolari episodi di blocco doganale delle carni americane per il semplice motivo che, in vista del divieto, i produttori Usa si erano astenuti negli ultimi tempi da qualsiasi spedizione. Guerra è, quindi, ma in sordina. Per questo è molto importante dosare i passi e i tempi delle successive iniziative.

In consultazione con i partner, per esempio, Madrid deve anche decidere i tempi delle contromisure: per non danneggiare, si dice a Bruxelles, le chances europee di una vittoria «a tavolino» attraverso un ricorso al Gatt, il sistema che regola i commerci internazionali. I Dodici sostengono infatti che il blocco alle carni trattate con ormoni è questione sanitaria quindi ammissibile; che i dazi Usa, invece, sono discriminatori. Ma il ricorso all'arbitrato internazionale richiede un'esecuzione giuridica da parte della Commissione Cee; e ciò presenta due ordini di problemi.

Il primo consiste nel fatto, puramente tecnico, che ieri gli uffici di Palazzo Berlaymont erano ancora chiusi per il «ponte» di Capodanno; che soltanto da oggi saranno presenti i funzionari cui spetta l'istruzione del delicato dossier. Il secondo è dovuto al «cambio della guardia» fra la Commissione uscente e quella entrante. Fino al 5 gennaio è in carica, formalmente, la vecchia compagine. Soltanto il 6, quando presteranno giuramento, i 17 nuovi commissari entreranno nel pieno delle loro funzioni. A Bruxelles ci si domanda se Willy De Clercq, ancora per qualche giorno responsabile delle relazioni esterne, darà il via alla procedura presso il Gatt; o se tale compito sarà lasciato — con evidente slittamento — al nuovo responsabile di quel settore, l'olandese Frans Andriessen, proprio l'uomo che come responsabile dell'Agricoltura introdusse nell'85 la direttiva contro gli ormoni.

Trapare, sia dalla presunta iniziativa dell'ambasciatore Kingon, sia dall'assenza di qualsiasi urgenza Cee nell'adottare contromisure, il comune desiderio di trovare vie d'uscita. Ma il dialogo sembra fra sordi. Per l'Europa si tratta di far valere una decisione volta a proteggere la salute dei consumatori. Per gli Usa è una battaglia di principio, primo anello di possibili lotte future con l'Europa del '93 percepita come «fortezza» protezionistica; ma anche difesa della carne agli ormoni presso il mercato giapponese, di sei volte più lucrativo di quello europeo.

Fabio Galvano

Il presidente della commissione Cee Delors con De Clerc

Usa e Canada alleati per isolare i Dodici

WASHINGTON — Con l'anno nuovo è entrato in vigore l'accordo tra gli Stati Uniti e il Canada sulla zona bilaterale di libero scambio, in cui alcuni membri del prossimo governo Bush, innanzitutto il segretario di Stato Baker, vedono il modello per un'offensiva contro la Cee. L'accordo stabilisce l'abolizione di tutti i dazi e i contingentamenti all'import ed export tra i due Paesi entro dieci anni. Baker accarezza il progetto di stipularne uno analogo con il Giappone, in modo da costringere l'Europa a fare grosse concessioni agli Stati Uniti. Il prossimo segretario di Stato non ha reso pubblico questo obiettivo: ma vi stava lavorando nelle sue vesti di ministro del Tesoro di Reagan quando si dimise per assumere la direzione della campagna elettorale di Bush.

Il volume dei commerci tra gli Stati Uniti e il Canada si aggira sui 170 miliardi di dollari annui, il massimo mai registrato tra due nazioni. La zona di libero scambio dovrebbe aumentarlo e al tempo stesso ridurre i prezzi. Se un risultato simile, anche se più modesto, fosse possibile col Giappone, il deficit della bilancia commerciale Usa, che nell'88 sembra sia stato di circa 150 miliardi di dollari, scenderebbe drasticamente.

Il Congresso è favorevole alla conclusione di una serie di accordi bilaterali degli Stati Uniti con «*Paesi non europei*», ha detto il capo della Commissione alle Finanze del Senato, il candidato democratico alla vicepresidenza Lloyd Bentsen. Esso vorrebbe anzi che il governo Bush si rivolgesse alle nazioni asiatiche emergenti come la Corea del Sud e Taiwan.

Il proposito di isolare la Cee è diventato d'attualità negli ultimi giorni a causa del suo divieto di importare dagli Stati Uniti carni di animali trattati con sostanze ormonali, divieto scattato con l'anno nuovo. Sia il governo sia il Congresso americani insistono che queste carni non sono nocive, e accusano Bruxelles di protezionismo mascherato. In ritorsione per il no, la superpotenza ha imposto dazi del cento per cento sull'importazione di taluni prodotti europei come i pelati italiani. Ha inoltre ammonito che se la Cee attuerà una rappresaglia, Washington metterà al bando tutte le carni provenienti dall'Europa. Il danno a Bruxelles sarebbe di 850 milioni di dollari annui.

In una serie d'interviste alla televisione, i leaders del Congresso hanno dichiarato che il boicottaggio delle carni ormonizzate americane da parte della Cee è inaccettabile e va revocato perché «*potrebbe estendersi ad altre nazioni*». La crescita del bestiame tramite ormoni è irreversibile, hanno aggiunto, perché consente agli allevatori Usa un risparmio di 650 milioni di dollari annui. I leaders del Congresso hanno ammonito che la legge commerciale passata l'anno scorso conferisce al presidente poteri straordinari e che essi potrebbero venire usati anche per prevenire una «*rapallizzazione protezionistica*» della Cee in vista della integrazione economica del '92.

Dal 16, anche Lancia e Autobianchi

Le Fiat più care (2,5%)

TORINO — Dal 16 gennaio 1989 il listino prezzi delle vetture Fiat, Lancia e Autobianchi subirà un rincaro di circa il 2,5 per cento. Nel 1988 i prezzi delle auto Fiat, Lancia e Autobianchi sono cresciuti mediamente del 4,7 per cento, contro un tasso di inflazione nazionale del 5,5 per cento.

Nello scorso anno l'incremento di prezzo delle vetture è stato diverso nei vari Paesi europei, tendenzialmente superiore, però, a quello delle automobili del gruppo Fiat, se si eccettuano Volkswagen e Alfa Romeo. Infatti la Ford inglese ha alzato i suoi prezzi del 4,9 per cento, del 4,3 per cento la francese Peugeot-Citroën, del 4,5 per cento la tedesca Volkswagen, del 5,2 per cento la Bmw e del 4,4 per cento l'Alfa Romeo. Questo dimostra che la linea seguita dalle maggiori industrie automobilistiche europee è quello di un parziale ricupero del tasso d'inflazione.

Annunciato un accordo per mettere in vendita 100.000 auto l'anno

La Renault aprirà alla Toyota le porte del mercato europeo

Produzione congiunta a partire dal '93 - La cooperazione parte con una joint-venture in Colombia

TOKYO — Un accordo di vasta portata per la produzione in Francia di circa centomila vetture Toyota l'anno è stato annunciato l'altro giorno tra la casa giapponese e la francese Renault.

Dell'intesa dà notizia l'agenzia ufficiosa Kyodo, citando alti dirigenti della Toyota, dalla quale non è però possibile avere conferme ufficiali a causa delle vacanze di Capodanno.

E' una iniziativa con la quale il maggior produttore giapponese rivela, infine, la sua strategia per l'Europa in vista della creazione del mercato unico della Cee.

L'accordo dovrebbe essere firmato a marzo.

Esso prevede un piano di produzione congiunta per centomila auto l'anno in uno stabilimento Renault a partire dal 1993.

Fra i termini dell'intesa c'è la possibilità che la Toyota possa costruire una propria fabbrica se l'iniziativa avrà successo.

L'accordo, per il quale le trattative erano evidentemente in corso da mesi, è stato annunciato dopo che venerdì scorso il governo francese aveva deciso di ripianare il deficit della Renault, complessivamente 12 miliardi di franchi, pari a circa due miliardi di dollari.

Secondo la Kyodo, questo problema era stato il maggior ostacolo nei negoziati.

La cooperazione fra le due imprese comincerebbe fin da quest'anno in Colombia, con una produzione congiunta del fuoristrada Toyota.

Quest'ultima, infatti, entrerà in una joint-venture già concordata dalla Renault con il governo colombiano, la Safana.

Finora la Toyota, al primo posto coi 43% nel mercato interno e nell'export col 28%, era rimasta indietro nella strategia verso l'Europa rispetto alle sue concorrenti Nissan e Honda.

In vista della caduta delle barriere doganali e delle prevedibili difese europee in un settore strategico come l'industria automobilistica, esse hanno infatti cominciato la produzione di modelli per l'Europa in stabilimenti in Inghilterra.

La Francia è stata tra i primi a bloccare la commercializzazione dei modelli Nissan venuti dall'Inghilterra, asserendo che in essi la quota di componenti di produzione inglese non è sufficiente perché possano essere considerati europei.

La decisione Toyota di puntare all'Europa partendo dalla produzione in Francia insieme con l'industria di Stato qual è la Renault sarebbe stata originata, secondo la Kyodo, proprio da questa controversia.

Finora la Toyota aveva fatto piani per l'Europa soltanto per veicoli commerciali. Alcuni modelli sarebbero semplicemente assemblati in uno stabilimento in Portogallo, un altro sarà prodotto in cooperazione con la Volkswagen.

La produzione di quest'ultimo dovrebbe cominciare il mese prossimo a Hannover, con un obiettivo di ottomila unità nel 1990, e quindicimila l'anno successivo.

La sua strategia per le vetture restava indefinita anche se era facile immaginare che essa non sarebbe rimasta inattiva. Grazie all'accordo con la Renault, essa recupera sulle concorrenti, mettendosi in condizioni di aggredire il mercato con le vetture mentre lo sta già saggiando con veicoli commerciali.

La notizia proveniente da Tokyo, su un progetto di collaborazione tra Toyota e Renault, non è stata «né smentita né confermata» dalla casa automobilistica francese, ed è da accogliere «con estrema prudenza» secondo ambienti vicini al gruppo statale.

Fernando Mezzetti

■ Citroën sfida Fiat e Volkswagen

ROMA — La Citroën (gruppo Peugeot) intende accrescere la propria capacità produttiva del 25% nei prossimi quattro anni. Lo ha detto, in un'intervista al «Financial Times» il vicepresidente e direttore esecutivo della casa automobilistica, Xavier Karcher. Nei piani della Citroën vi è l'aumento della produzione di autovetture e di furgoni derivati dalle autovetture dagli attuali 3400 veicoli al giorno (765.000 l'anno) e 4300 veicoli al giorno (945.000 l'anno) entro la fine del 1992 nel tentativo di strappare la «leadership» del mercato europeo alla Fiat e alla Volkswagen.

■ A Trussardi la Manifattura Rotondi

BERGAMO — Passa sotto il controllo della Fintrussardi, la finanziaria del noto stilista bergamasco, la Manifattura Rotondi, società quotata in Borsa. La famiglia Della Piane, che era il maggiore azionista della Manifatture Rotondi (stabilimenti a Novara ed in Valsesia, 55 miliardi di fatturato nell'87), ha ceduto, infatti, alla Fintrussardi il 56% del pacchetto azionario.

■ L'Olivetti parte «rifondata»

TORINO — E' scattata ufficialmente ieri la «rifondazione» della Olivetti, ovvero la nuova struttura che la società di Ivrea si è data per essere ancora «vincente» e di «successo» negli Anni 90. Di «rifondazione» aveva parlato espressamente l'ing. Carlo De Benedetti annunciando alla fine dello scorso settembre il «nuovo corso» della sua società, «della quale — aveva detto — intendo rimanere l'azionista di riferimento».

■ Ercole Marelli e Unione Manifatture

MILANO — Unione Manifatture e il Gruppo Acqua hanno firmato un accordo in base al quale la partecipazione di Unione Manifatture nel Giem Partecipazioni Spa (Gruppo industriale Ercole Marelli) passerà dall'attuale 45,6% al 100%.

L'attuale struttura azionaria di Giem Partecipazioni è così composta: 45,6% posseduto da Unione Manifatture e 54,4% detenuto da Interventi Industriali, del Gruppo Acqua. L'accordo prevede l'acquisto immediato del 45% di Interventi Industriali per 11,5 miliardi di lire, mentre il residuo 55% verrà acquisito incorporando tale società in Unione Manifatture e riservando il correlativo aumento di capitale per un valore nominale di 18,5 miliardi ad Acqua Spa entro il 31 luglio 1989.

■ All'Alfa permessi agli «esperti»

MILANO — Anche gli «esperti» indicati dai sindacati hanno diritto ai permessi sindacali retribuiti. In questo senso si è espresso il pretore del lavoro, Romano Canosa, che ha condannato l'Alfa-Lancia a corrispondere a trentotto delegati sindacali della Fim la retribuzione relativa ad ore o giornate di lavoro trascorse ad assistere a trattative sindacali. Il magistrato ha riconosciuto la validità di un accordo Fiat siglato il 5 agosto 1971 che prevede come i sindacati, accanto ai rappresentanti sindacali aziendali, possano designare «esperti» i quali a loro volta fruiscono di permessi retribuiti.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel fallimento N. 515/88 di S.A.S. PEPIS Antonio e BITTOR M. Teresa e Giudice Delegato Dott. M. Massimo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/1/1989 alle ore 9,30 dei seguenti beni:

in Diano Marina (IM) località «Cervo - zona Capo Berta - Via La Pace n. 9 appartamento di terrazzo con annessa villa a due piani fuori terra:

— il terrazzo è di circa mq. 2.300 in parte accessibile a gradino ed in parte ad uliveto;

— la villa è composta al p.t. (quanto risulta da fatto, due cucine, due bagni, due soggiorni, con accesso esclusivo dal terrazzo che qui sopra riferito;

al p. seminterrato: due camere da letto, due soggiorni e due bagni in fase di costruzione.

Partita 26236 fg. 6 n. 188 e 174 e particella 39 fg. 6 n. 360 con 53 sub 54 (6 vani, regolarmente 3.297 e 298.

Prezzo base L. 376.400.000

Aumenti minimi L. 2.000.000

Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Il Direttore di Sezione
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel fallimento N. 125/87 di S.a.s. LA CANDIOTTA DI CANDIOTTA MASSIMO & C. e Giudice Delegato Dott. M. Dutto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/1/89 alle ore 9,30 dei seguenti beni:

in Torino - via Piacenza 36 angolo Via Cellini 6/8

— al piano terreno due locali uso negozio ed un'area scoperta con accesso su via Piacenza e Cellini con annesso spogliatoio e retro, formanti un unico corpo;

— al piano seminterrato due cantine ed un sottoscala.

Al NCEU della partita immobiliare risultano censite alla partita 21600 fg. 178 n. 317 sub 1, zona censu. cat. C/1 mq. 161 - RC L. 7428

Prezzo base L. 144.000.000

Aumenti minimi L. 4.000.000

Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Il Direttore di Sezione
Rosanna Poli

REGIONE PIEMONTE - U.S.S.L. 26

L'U.S.S.L. 26 di Venaria (TO) in conformità alla deliberazione del Comitato di gestione n. 1218/42 del 7.12.1988 indice la licitazione privata per l'acquisto di presidi per incontinenti per l'anno 1989 per un importo presunto di spesa di L. 207.000.000 più IVA.

La gara si svolgerà secondo il disposto dell'art. 68 L.R. 13.1.81 n. 2.

Le ditte interessate potranno presentare domanda di invito alla gara in carta legale da L. 5.000.

La domanda dovranno pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data della presente pubblicazione al seguente indirizzo: Unità Socio Sanitaria Locale 26 Ufficio Protocollo Generale via Silva 8, 10078 Venaria Reale (TO).

Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

Il Presidente del Comitato di Gestione
Enrico Fratemale Bevaglini

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
3° REPARTO - 7ª DIVISIONE

AVVISO DI GARA

Il giorno 13 aprile 1989 sarà esperito presso l'Ufficio Approvvigionamento Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. 02/4809995, Appalto Concorso, con accorrenza aperta alle Ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (CEE/GATT) per la provvista di arredi metallici da ufficio:

— n. 3.375 scrivanie a 2 cassetti;
— n. 750 tavoli dattilo;
— n. 3.900 portatelefoni;
— n. 6.000 armadi a due vani;
— n. 1.125 appendiabiti a stelo 4 posti;
— n. 3.750 etagères metalliche;
— n. 375 classificatori metallici.

Lotto unico

come meglio precisato nella lettera d'invito.

Nello stesso giorno sarà esperito Appalto Concorso con accorrenza riservata solo alle imprese aventi gli stabilimenti di produzione nei Territori di cui alla legge 6.10.1950 n. 835 e successive modificazioni per la provvista di arredi metallici da ufficio:

— n. 1.400 scrivanie a 4 cassetti;
— n. 800 librerie ad ante scorrevoli e vetri.

Lotto unico

— n. 1.125 scrivanie a 2 cassetti;
— n. 250 tavoli dattilo;
— n. 1.300 portatelefoni;
— n. 2.000 armadi a due vani;
— n. 375 appendiabiti a stelo a 4 posti
— n. 1.250 etagères metalliche;
— n. 125 classificatori metallici.

Lotto unico

come meglio precisato nella lettera d'invito.

La gara in ambito CEE/GATT verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni e il relativo bando è stato inviato in data 22 dicembre 1988 per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.

La domanda di partecipazione alla gara delle ditte non iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa, in carta legale, qualora formulata in Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato — Piazza della Marina n. 4 — 00196 Roma, entro l'8 febbraio 1989 corredata della documentazione di cui agli artt. 10 comma primo lettera a), b), d) ed e), 11, 12 comma primo lettera a) e c), 13 comma primo lettere a) e b) della legge 30 marzo 1981, n. 113; le ditte iscritte al predetto Albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettere a), b), d) ed e) della legge citata.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - Tel. 06/36804800.

Il Direttore Generale

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

Unità Socio Sanitaria Torino V

Avviso di gara per l'affidamento del Servizio di tesoreria dell'Unità Socio Sanitaria Torino V.

Con deliberazione n° 335 del 27.7.1988 è indetta gara ad appalto concorso per l'affidamento del Servizio di Tesoreria dell'Unità Socio Sanitaria Locale Torino V per il periodo dal 1/4/89 al 31/3/1992.

Le istituzioni creditizie aventi i requisiti stabiliti con decreto del Ministero del Tesoro 5 maggio 1981 operanti nell'ambito territoriale dell'U.S.S.L. Torino V, potranno presentare domanda di partecipazione in carta legale, alla gara tenendo presente:

a) l'affidamento del Servizio di cui trattasi avverrà mediante gara di appalto concorso ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/1/1981 n. 2 e sotto l'osservanza delle norme del R.D. 23/5/1924 n. 827 in quanto applicabili a favore di chi avrà praticato l'offerta complessivamente più vantaggiosa valutabile secondo i seguenti elementi:
   — tasso di interesse attivo per l'Ente da parametrarsi sul tasso ufficiale di sconto;
   — tasso di interesse passivo per l'Ente da parametrarsi sul tasso ufficiale di sconto;
   — costo del servizio con riferimento alle segnalazioni trimestrali (art. 7 del D.M. 21/2/1981);
   — organizzazione del Servizio e le sua funzionalità nei confronti dell'Ente e dei destinatari dei mandati di pagamento, con riferimento anche alla eventuale presenza di uno sportello in un Presidio della U.S.S.L. TO V e alla diffusione degli sportelli della Banca in città e fuori.

Nella domanda di partecipazione, in carta legale, le istituzioni creditizie dovranno indicare, pena la non accettazione della stessa, sottoforma di dichiarazione successivamente verificabile:

1) di essere in possesso dei requisiti stabiliti dal Decreto del Ministero del Tesoro del 5 maggio 1981;
2) di essere operante nel territorio dell'U.S.S.L. Torino V.

Il termine di ricezione della domanda di partecipazione scade, pena esclusione, alle ore 12.00 del 18/1/1989.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Economico Finanziario Via Foligno n° 14 - 10149 Torino - Tel. 011 2184143.

La domanda di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

U.S.S.L. Torino V — Ufficio Protocollo — Via Foligno n° 14 — 10149 Torino e dovranno essere redatte in lingua italiana e recare evidenziata sulla busta la seguente dizione: «Richiesta di partecipazione alla gara per l'affidamento del Servizio di Tesoreria dell'U.S.S.L. Torino V»,

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

Il Presidente del Comitato di Gestione
G. Santea

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel fallimento n. 241/85 di: F.A.S. di BOTTI Tomaso e C. il Giudice Delegato Dott. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/1/1989 alle ore 10 dei seguenti beni:

in Grosio Canevese - Str. Comunale della Vigna: tre stv agricoli in Catasto partite 2077 - 2409

Fg. 5 n. 475 are 1,00; n. 474 are 11,97; n. 472 are 13,23; n. 471 are 9,58; n. 310 are 28,72; n. 211 are 8,02; n. 212 are 14,88; n. 213 are 30,11; n. 214 are 19,89; n. 215 are 17,36; n. 216 are 10,70; n. 264 are 6,43; n. 265 are 10,75; n. 115 are 30,62; n. 344 are 75,76; n. 468 are 60,84; n. 403 are 32,66; n. 218 are 09,00; n. 219 are 30,57; n. 217 are 48,26; n. 466 are 2,07 - totale are 495,13 con entrostante fabbricato rurale ad 1 e 2 p. f.t. superf. coperta mq. 600 - non ancora censito NCEU in quanto di recente costruzione.

Terreni agricoli in catasto alla partita 2383

Fg. 5 n. 133 are 8,29; n. 353 are 2,71; n. 16 are 14,87; n. 123 are 9,41; n. 337 are 6,63; n. 125 are 6,61; totale are 45,74.

Prezzo base L. 585.750.000

Aumenti minimi L. 10.000.000

Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al custode Dr. Enrico Stasi tel. 011/71 20 29

Il Direttore di Sezione
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel fallimento n. 241/85 di: F.A.S. di BOTTI Tomaso e C. il Giudice Delegato Dott. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/1/1989 alle ore 10 dei seguenti beni:

in Grosio Canevese - Str. Comunale della Vigna: tre stv agricoli in Catasto partite 2077 - 2409

Fg. 5 n. 475 are 1,00; n. 474 are 11,97; n. 472 are 13,23; n. 471 are 9,58; n. 310 are 28,72; n. 211 are 8,02; n. 212 are 14,88; n. 213 are 30,11; n. 214 are 19,89; n. 215 are 17,36; n. 216 are 10,70; n. 264 are 6,43; n. 265 are 10,75; n. 115 are 30,62; n. 344 are 75,76; n. 468 are 60,84; n. 403 are 32,66; n. 218 are 09,00; n. 219 are 30,57; n. 217 are 48,26; n. 466 are 2,07 - totale are 495,13 con entrostante fabbricato rurale ad 1 e 2 p. f.t. superf. coperta mq. 600 - non ancora censito NCEU in quanto di recente costruzione.

Terreni agricoli in catasto alla partita 2383

Fg. 5 n. 133 are 8,29; n. 353 are 2,71; n. 16 are 14,87; n. 123 are 9,41; n. 337 are 6,63; n. 125 are 6,61; totale are 45,74.

Prezzo base L. 585.750.000

Aumenti minimi L. 10.000.000

Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al custode Dr. Enrico Stasi tel. 011/71 20 29

Il Direttore di Sezione
Rosanna Poli

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N° 30

CHIERI (TO)

Avviso di licitazione privata

L'Unità Socio Sanitaria Locale N. 30 intende bandire un avviso di gara a mezzo Licitazione Privata avente per oggetto l'esecuzione del progetto dei lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi del l'Ospedale Maggiore di Chieri, approvato con D.P.G.R. n. 9216 del 19/10/1988 per un importo a base d'asta di L. 750.934.157.

La gara sarà esperita secondo la Legge 2 febbraio 1973 n. 14 con il metodo di cui all'art. 1 lettera a).

La richiesta d'invito da parte delle imprese interessate, redatta in carta legale, dove essere presentata entro e non oltre le ore 10 del giorno 25/01/1989, presso la Segreteria dell'U.S.S.L. 30 - Via San Domenico 21, Chieri.

La domanda dovrà essere corredata da:

— indicazione dell'esatta Ragione Sociale;
— iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2 per importo adeguato a quello a base d'asta;
— curriculum dell'impresa comprendente le opere eseguite nell'ultimo decennio e relative committenze, con particolare riferimento a opere eseguite in Ospedale ed Enti Pubblici;
— la consistenza e la qualifica del personale direttamente dipendente.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante, che inviterà le Ditte a suo insindacabile giudizio.

Il responsabile del Servizio Tecnico Economale
Livio Sabena

Il Presidente
Luigi Basso

Il futuro delle compagnie aeree affidato ai mega-sistemi di prenotazione voli

Battaglia per un posto in cielo

Due alleanze europee per contrastare l'invasione Usa - Accordi a dimensione planetaria - Una rivoluzione figlia della telematica

ROMA — Fino agli Anni 70 in Europa le compagnie aeree di bandiera vendevano i biglietti attraverso organizzazioni da esse controllate: l'Alitalia, per esempio, vi aveva creato il sistema Arco collegato a 6000 terminali situati nelle proprie sedi e nelle agenzie di viaggio, e nell'80 costituito la società Sigma insieme alle ferrovie e la Tirrenia, che aveva allargato questo tipo di attività. Le altre avevano fatto la British Airways creando la Travicom, la Lufthansa con la Star, e così via. Insomma, ogni compagnia «di bandiera» aveva il suo sistema di prenotazione ugualmente «di bandiera», che invadeva il mercato altrui e la pace regnava nei cieli del vecchio continente.

Tutto diverso in America, specie dopo la deregulation del '78: concorrenza spietata, ogni compagnia molteplicità di sistemi di prenotazione a caccia dell'ultimo cliente. La American Airlines aveva creato il sistema Sabre, un gigante computerizzato con 50 mila terminali piazzati in altrettante agenzie di viaggio, la Trans World aveva dato vita a Pars, la Delta a Datasa II.

A metà degli Anni 80 le compagnie Usa attaccarono il mercato europeo scatenando l'allarme tra le compagnie locali, che nel frattempo si vedevano imporre a loro volta la deregulation dalla Cee. Essere presenti con i propri terminali nelle agenzie di viaggio diventava ormai una questione di vita o di morte, così come il poter agire su un mercato improvvisamente si trasformava, da nazionale o continentale, in mondiale. Appariva ormai chiaro a tutti che la telematica aveva il colpo. In pochi anni, trasformato l'industria del trasporto almeno quanto il progresso dei vettori.

Alla minaccia americana l'Associazione delle compagnie europee (Aea) reagì proponendo di costituire un unico megasistema di prenotazioni, ma non fu possibile mettere tutti d'accordo. Ne furono invece costituiti due: Galileo, con Alitalia, Aer Lingus, Austrian Airlines, British Airways, Klm, Olimpic, Sabena, Swissair, Tap, con il più una componente americana rappresentata da Covia, una società della American per la gestione di Apollo, e Amadeus, con Lufthansa, Air France, e cui hanno in seguito aderito piccole compagnie Cee rappresenta circa il 60% del mercato potenziale. Amadeus il 40.

Ambedue i gruppi stanno lavorando a tappe forzate per i sistemi operativi, conoi che arrivare primi può essere decisivo.

Frattanto altri giochi si stanno giocando su altri tavoli. Estremo Oriente compagnie thailandese Thay, la Cathay di Hong Kong e la Singapore Airlines hanno creato il sistema Abacus, recentemente si è alleato Amadeus; la Japan Airlines e la australiana Quantas hanno puntato su «Fantasia» ma non sono riuscite a mettersi d'accordo e ora la Quantas si è alleata con il Sabre American; in il nato Gemini che è alleato con Paris Trans World. Fratanto Galileo è approdato in Australia attraverso una nuova società locale, Southern Cross Distribution, cotra Ansett e la Australian Airlines, due grosse aviolinee interne. E ora punta al Sud America. Le compagnie hanno costituito vi investiranno alcune centinaia di miliardi (un contratto da 50 milioni di sterline è stato firmato con la Tbm solo per gli apparati centrali), con un a carico dell'Alitalia. Circa 500 persone lavorano alcuni a Swindon, bucolica cittadina a metà strada tra Londra e Bristol; sono specialisti in elettronica.

Galileo finanzierà con i versamenti delle singole compagnie, proporzionali al numero delle prenotazioni ottenute, e alla redditività in tre anni.

Vittorio Ravizza

Galileo le trova in 2"

E' il sistema di cui fa parte l'Alitalia - Consentirà di prenotare aerei, alberghi, auto in affitto, posti a teatro in tutto il mondo

Quando sarà terminato Galileo sarà una delle più vaste banche dati del mondo, con una velocità di 1200 transazioni il secondo e capace di «tagliare» un viaggio aereo sulla

La compagnie centinaia di compagnie (oltre a quelle proprietarie sistema), migliaia di alberghi, di noleggio auto; e inoltre dati sulle ferrovie e i traghetti dei vari Paesi, i pacchetti turistici offerti tour operator le crociere, sportivi e teatrali, dati sui cambi delle valute, i requisiti per i visti ecc. «Tutto questo in planetario» spiega Bernardo Nicoletti, ingegnere elettronico, coordinatore del progetto per l'Alitalia.

Galileo nascerà in tre fasi.

● FASE 1. Entro la metà dell'89 saranno installati presso gli agenti di viaggio di lavoro intelligenti, Pc1 (tutto Ibm collegate tra loro in locale, che lo interfaccerano strutture già esistenti Sigma, che sarà «distributore» servizi di Galileo. La stessa cosa avverrà negli altri Paesi. Qualche stazione è già al lavoro.

● FASE 2. Sarà realizzata l'interconnessione dei sistemi dei diversi soci di Galileo; in ciascun Paese saranno installati collegati a quello «europeo» di Swindon. Questa operazione avverrà nella seconda metà dell'89.

● FASE 3. Partirà nel febbraio '90. Saranno avviate gradualmente le funzioni centralizzate coordinate da Swindon, il cui sarà costituito 6 elaboratori, ciascuno dei quali composto da due processori ibm capaci di rispondere a qualunque richiesta nello spazio di 3 secondi.

«La sfida tecnologica che ci stiamo posti con — dice Nicoletti — è la gestione della rete. Non base del sistema non c'è più il centro elettronico ma la telematica, cui collegati tanti elaboratori. I centri di smistamento formeranno gruppi gestire; difficile sarà gestirli e far parlare tra loro centri, elaboratori, organismi diversissimi, che vanno dalle ferrovie ai telefoni vari.

Le prime applicazioni saranno:

● A) Disponibilità totale dei dati. E' un requisito imposto Cee per la del principio della concorrenza e per la protezione degli interessi dei consumatori. Le indagini hanno mostrato al cliente l'agente di viaggio in genere la soluzione che trova nella prima del suo terminale. Il viaggiatore non saprà mai se vi più adatti. Galileo invece di offrire questa possibilità in modo che non vi sia un primo e un secondo, ma appunto in modo neutrale. In che modo? Sulla base delle indicazioni del l'agente sul terminale una serie di preferenze (una certa compagnia, il giorno o il periodo del viaggio, se di notte o di giorno, se volo diretto o con intermedio, ecc.) e il computer andrà a la soluzione ottimale indipendentemente dalla compagnia che Ovviamente le compagnie nelle loro sedi venderanno solo i propri voli.

● B) Banca delle tariffe. Esistono attualmente circa 33 milioni di tariffe e ovviamente nessuno le conosce tutte. Anche in questo caso l'agente di viaggio, inserendo alcuni parametri sul terminale, consentirà a Galileo di attraversare in pochi secondi la giungla tariffaria fino a raggiungere la soluzione più conveniente per il caso specifico.

● Archivio prenotazioni. Quando questa funzione sarà operante, la metà del '90 un'operazione di prenotazione tipica avverrà in questo modo: l'agente introduce sul suo terminale il nome del cliente ed eventualmente quello della ditta per cui viaggia. Se il signor Rossi è un viaggiatore abituale (non importa con quale compagnia, con quale agenzia, in quale Paese del mondo) il sistema farà comparire in un'apposita «finestra» del terminale video le sue preferenze (posto vicino al finestrino, sono fumatori, pasto vegetariano ecc.). Farà comparire inoltre, ad esempio, l'avvertenza che la sua società noleggiare solo vetture fino a una certa cilindrata, che ha una convenzione con una certa di noleggio, l'albergo deve essere di una categoria.

Su un'altra «finestra» saranno visualizzati orari e la disponibilità dei voli; su una terza comparirà una maschierina per la prenotazione dovrà compilata con tutti i dati del volo oltre a quelli usuali della prenotazione dell'albergo, dell'auto, di altri servizi nel Paese di destinazione. Le varie prenotazioni vengono via via memorizzate e via visualizzate.

A questo punto i dati possono essere trasferiti sul biglietto. Un'operazione del genere, che può avere una dimensione planetaria interessando compagnie aeree di diversi continenti e alberghi situati agli antipodi, richiederà, assicurano i tecnici di Galileo, non più di 3 minuti.

v. rav.

Tecnologie digitali e intelligenza artificiale per un genere di restauro

Il computer fa rivivere i suoni dei vecchi dischi

SAN FRANCISCO — Potremo sentire le voci dei miti cantanti del passato, le esecuzioni dei grandi solisti e dei direttori d'orchestra scomparsi da anni e consegnate a vecchie, frusciantì registrazioni, come le sentiranno i contemporanei. L'annuncio viene da San Francisco, riportato dal New York Times: una piccola società californiana, la Sonic Solution, ha applicato la tecnologia digitale e l'intelligenza artificiale per eliminare i rumori di sottofondo caratteristico dei vecchi dischi senza intaccare, affermano i dirigenti, la qualità delle voci e dei suoni originali.

Il procedimento utilizza due tecniche, una per eliminare i piccoli rumori, come ticchettii o scricchiolii, l'altro per i rumori costanti come il sibilo prodotto dal registratore, il ronzio degli amplificatori o dei condizionatori d'aria. Esso è già stato usato per recuperare l'opera di artisti come Ravel che dirige il suo «Bolero» nel '22 o vecchie interpretazioni di Andres Segovia. È stato usato anche in casi giudiziari, per far emergere dal rumore d'ambiente la voce di un accusato di omicidio.

Il procedimento comincia facendo una versione digitale della vecchia registrazione sia che si tratti di un nastro, sia di un vecchio disco a 78 giri o di un film. Quindi il suono viene tradotto in dati digitali e questi vengono posti nel calcolatore e analizzati per isolare il rumore; in caso di piccoli rumori il computer analizza le parti della registrazione immediatamente prima e dopo di esso ed effettua l'interpolazione della porzione coperta dal rumore. Per i rumori costanti il computer effettua un'analisi del rumore stesso che consente di distinguere le caratteristiche del «segnale» della voce o del suono registrato da quelle del disturbo. Con questa stessa tecnologia il procedimento è anche in grado di ricostruire brevi parti mancanti.

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

Si comunica che, in attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria del novembre 1988, il Consiglio Amministrazione ha disposto che le operazioni aumento del capitale sociale vengano effettuate presso tutti gli sportelli della Banca **a partire 2 gennaio 1989 e fino aprile 1989. Il termine è prorogato al luglio 1989 soltanto per il raggruppamento dei buoni frazionari di azione gratuita e per la sottoscrizione di azioni pagamento con buoni opzione.**

L'aumento del capitale sociale avverrà con le seguenti modalità:

— assegnazione gratuita, per ogni 8 (otto) azioni circolazione alla data del 30 settembre 1988, di (una) nuova azione da nominali L. 500, godimento 1° gennaio 1989;
— offerta in opzione, per ogni 4 (quattro) azioni in circolazione data del settembre 1988, (una) nuova azione da nominali L. 500, godimento 1° gennaio 1989. prezzo unitario L. 10.000, di cui L. 9.500 a titolo di sovrapprezzo azioni;
— applicazione dell'interesse di conguaglio nella misura del 10%.

La richiesta in prelazione eventuali azioni inoptate dovrà essere presentata **contestualmente** all'esercizio del diritto di opzione. L'assegnazione rimaste eventualmente inoptate, al prezzo unitario di L. 10.000 più interesse conguaglio del 10%, avverrà in proporzione al quantitativo richiesto in prelazione, rispettato in ogni caso momento massimale legale del possesso individuale n. 30.000 titoli, comprendendo in tale limite le vecchie azioni possedute, nuove azioni gratuite ed a pagamento spettanti a seguito del presente aumento capitale quelle prenotate prelazione.

TUTTI GLI SPORTELLI DELLA BANCA SONO A DISPOSIZIONE DEI SOCI PER OGNI

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Registro Tribunale di Novara n. 1

Il silenzio arriva il walkman da nuoto

WASHINGTON — Costa 40 dollari (52 mila lire) l'ultima novità inventata negli Usa per gli sportivi. Il «walkman» per chi nuota.

Derivato dalla radio «impermeabile», che può essere portata nella doccia, il nuovo «walkman» è montato su una banda elastica che viene passata attorno alla testa. La radio sta dietro la nuca, mentre gli altoparlanti applicati all'altezza delle orecchie. Per cambiare canale o il volume basta toccare i la testa.

«L'abbiamo pensato in particolare per chi ama nuotare, ma si annoia dopo la terza vasca», spiega Ann Rolk, amministratrice della «Marktdesign» di Stanford (Connecticut), l'azienda che ha il brevetto del nuovo articolo.

Il «walkman» per chi nuota consente anche di fare tuffi. Basta non scendere sotto i tre metri di profondità.

(Ansa)

● NUOVO MOTORE — E' stato collaudato con successo a Palermo, al Centro studi del Cnr, il primo prototipo di motore elettrico lineare di potenza adeguata bilitazione integralmente italiano. trattasi di motori, spiega una nota del Cnr, che invece di ruotare trasmettono la loro utilizzazione è prevista nella trazione, nei trasporti dei materiali metallici fini, nel posizionamento di oggetti, nella robotica. Alla costruzione hanno collaborato le università di Palermo e Napoli. (Agi)

Un nuovo sistema di estrazione messo a punto dalla BP

Macchine a caccia di petrolio sugli alti fondali degli oceani

Raggiungeranno i 750 metri - Consentiranno di sfruttare i piccoli giacimenti - La prova nel Mare del Nord

FINANCIAL TIMES

LONDRA — Una soluzione al problema rappresentato dall'estrazione del petrolio a grandi profondità sotto il mare è stata presentata dalla Petroleum Offshore Diverless Subsea Production System (Dsps) una grande struttura formata varie unità produttive collegate, che può essere assemblata, sotto controllo a distanza, una armatura d'acciaio calata sul fondo marino. La Dsps è progettata per le ricerche petrolifere in acque profonde oltre 350 metri troppo profonde perché i sommozzatori possano operare. Il montaggio finale. La Bp utilizzerà il sistema fino a profondità metri e ha programma di miglioramento modo da operare a 750 metri.

Il Dsps è considerato un metodo capace accrescere le esplorazioni delle riserve del Mare del Nord; il progetto, infatti, apre possibilità di raggiungere i piccoli giacimenti che non giustificherebbero l'investimento impianto completo estrazione. Con un di 44 miliardi di lire questo è il più oneroso programma di ricerca e sviluppo intrapreso dalla Petroleum Developient della Bp.

In una prima fase una grande struttura in acciaio è calata sul fondo marino. Le navi-sonda, poi, trivellano otto pozzi attraverso i fori della sagoma. Gli elementi teste dei pozzi sono poi calati e collocati giù sui sugli altri negli alloggiamenti predisposti nell'armatura.

La nave delle eliche, attivate un computer collegato ad un sistema navigazione via satellite, per mantenersi con assoluta precisione nella posizione richiesta. Sebbene la non sia del tutto ferma, l'intelaiatura di sostegno è progettata per guidare ogni unità al posto, persino se si avvicina alla struttura un angolo di 15 gradi.

Alcune difficoltà nell'assemblaggio a grandi profondità simulate sulla terraferma su piattaforma di prova, costruita dalla Davy Offshore a Middlesbrough. Qui alcune unità sono calate da una gru ad una velocità con notevole sfarfagliamento. Ma gli ammortizzatori idraulici bloccano il modulo rendendo possibile il collegamento la sottostante.

Le unità che vengono immerse comprendono il cosiddetto «albero di Natale» tutte le valvole e il controllo dei e della produzione. I sistemi standardizzati di bloccaggio per togliere e sostituire le unità, facilitando la manutenzione.

Il Dsps può essere collegato ad piattaforma di produzione o ad una base di contalleggiante. Il sistema controllo può chiudere una unità in caso di guasto. I piccoli pozzi-satellite possono collegati

Un gruppo sette ingegneri ha lavorato a Dsps dall'inizio del progetto, nel 1986. Secondo Mark Woolveridge, direttore della BP Engineering Services, un modello sarà operativo già il prossimo anno a Loch Linnhe, ad Ovest della Un prototipo sarà sperimentato in seguito a Moray Firth sulla costa Est della Scozia. Si spera che il sistema possa essere commercializzato due anni.

Proprio la caduta dei prezzi del petrolio e l'esaurimento dei grandi giacimenti del Mare Nord hanno destato l'interesse per questa alternativa. Le compagnie petrolifere, per motivi di ricchezza, tendono ad impiegare al massimo i sommozzatori.

Mark Meredith

C'è una bioplastica made in Japan robusta, ecologica, ma troppo cara

TOKYO — I mochi per fare mondiali sommergono anche il Giappone, che spera di arginare questa forma d'inquinamento ambientale con un progetto pilota per lo sviluppo della plastica «biodegradabile».

Yuji Tokumasu, direttore del Mhi, spera che non sia troppo *«Abbiamo dovuto pensarci prima, come si è fatto altrove».*

Il professor Hiharu Doi, docente al politecnico di Tokyo, si fa poche illusioni: *«La produzione commerciale di bioplastica non è conosciuta in nessun Paese del mondo; l'industria britannica ha intenzione di costruirla nel 1990».*

Le statistiche del Mhi e dell'istituto gestione scarti di plastica rivelano che nel il Giappone ha dieci milioni di tonnellate resine per plastica, il 10% della produzione mondiale; ne sono state bruciate cinque milioni di tonnellate.

Haga, dell'istituto scarti, è preoccupato: *«Solo 600.000 tonnellate di sono state riutilizzati per produrre plastica».*

Il municipio di Tokyo calcola che entro il 1995 la città non troverà più posto per le discariche su i rifiuti di plastica continueranno a aumentare agli attuali ritmi.

Yuji Tokumasu spiega: *«Il Mhi spera di ottenere bioplastiche atte a fabbricare oggetti che buttiamo dopo uso: pacchi, bottiglie, vasoni. Al un laboratorio che svolge base il risultato a produrre plastica in fogli mescolando parecchi tipi di soluzioni di poliacrocaridi, e poi disidratandoli. Nel giro di qualche mese, 12 massimo, la plastica di poliacrocaridi si scioglie nel terreno. E' robusta, il doppio della plastica petrolchimica; ma oggi produrla costa cinque volte tanto».*

OSSERVATORIO

Geoffrey Charlish

Un disco a lettura per i personal

Un annuncio fatto a Londra dalla Kodak che è una sussidiaria californiana Verbatim ha completato con successo lo sviluppo di un disco cancellabile a lettura ottica. Il prezzo non è stato indicato ma se sarà mantenuto abbastanza un impatto notevole nel mercato della registrazione dei dati per i personal computer. Un disco può contenere circa 50 volte di un analogo disco magnetico.

Si riserve circa la lentezza di accesso ai dischi ottici sembrano ora superate dato che la Verbatim afferma che il tempo medio per reperire una registrazione è di circa millisecondi, analoga a quella di un disco magnetico. La società afferma che il sistema, chiamato Rystem DRIVE, ha la velocità sufficiente «per qualsiasi impiego».

direttore della Verbatim in per i prodotti ottici, sottolinea che la rottura delle tenture (causata dalla vicinanza tra esse e le superfici del disco) che può essere disastrosa nei sistemi magnetici, è esclusa nei dischi ottici perché un relativamente ampio spazio tra i due elementi.

Si impiega due diversi effetti per la registrazione e per la lettura. Per registrare un sottile laser agisce allo stesso modo di un campo magnetico. Il raggio accende una speciale pellicola metallica sulla superficie delle particelle che saranno poi magnetizzate all'uno o all'altro (ad angolo retto con il disco) per formare la sequenza digitale 0 o 1.

Nella lettura una luce passare attraverso il disco è influenzata in modo dallo 0 o consentendo di e velocità. Quando viene fatta una nuova registrazione viene cancellata automaticamente quella precedente: le particelle vengono smagnetizzate, ridistribuite e nuovamente ricollocate modo da formare i nuovi dati.

per i centri che gestiscono computer

La Infolink Software, azienda britannica, afferma che i centri che gestiscono computer dovrebbero seriamente prendere in considerazione operazioni compiute senza la presenza del personale in considerazione dell'aumento dei salari, della scarsità di manodopera esperta, delle difficoltà di addestramento e del rischio di errore umano.

La società fa osservare che è curioso il fatto che, mentre la capacità dei computer è utilizzata nell'automazione di ogni genere di attività, i centri che operano sui computer stessi sono spesso gli ultimi reparti ad essere automatizzati.

La Infolink ha ottenuto la licenza dalla International Software Company, un gruppo belga, di commercializzare un sistema chiamato Automatic Operator. Questo può sia sopprimere sia rispondere ai messaggi di routine in stati agli operatori dei computer. I messaggi più importanti possono essere messi in evidenza e sottoposti ad un dirigente.

UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 44

Convento S. Francesco N. 1 - Pinerolo
Regione Piemonte -

Estratto di bando di gara mediante licitazione privata

In esecuzione delle Deliberazioni N. 1221 del 12/12/88 del Comitato di Gestione e N. 30 del 20/12/1988 dell'Assemblea dell'U.S.S.L., questa U.S.S.L. 44 indice una gara di appalto mediante Licitazione Privata per la fornitura pluriennale al Presidio dell'U.S.S.L. 44 di:

— PELLICOLE RADIOGRAFICHE
— PRODOTTI PER RADIOGRAFIA

da eseguirsi mediante somministrazione periodica, in base alle richieste emesse dall'U.S.S.L. 44 e ripartite nell'arco di tempo convenzionale di 3 anni, a decorrere dal primo giorno del mese successivo della data di esecutività della deliberazione di aggiudicazione dell'Appalto.

Il valore presunto della fornitura complessiva per i 3 anni ammonta a L. 900.000.000 - I.V.A. non compresa per l'Amministrazione dell'U.S.S.L. 44.

La procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura in argomento è quella della Licitazione Privata, secondo le normative previste dall'Art. 15 lettera B, della Legge 30/3/1981 n. 113 e successive modificazioni e dall'Art. 6 punto 2 lettera B della Legge Regionale 13/1/1981 n. 7 nonché dalla normativa in materia di Contabilità Generale dello Stato in quanto applicabile.

La Ditta interessata ad in possesso dei requisiti potranno chiedere di essere invitata alla gara mediante domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, dal legale a

Unità Socio Sanitaria Locale N. 44
Servizio Economato, Provveditorato e Inventario (tel. 0121/23231)
V. Convento di S. Francesco n. 1
10064 Pinerolo - Italia

Potranno inviare domanda di partecipazione alla gara e potranno essere ammesse a presentare offerta, anche Ditte appositamente e temporaneamente raggruppate in applicazione dell'art. 9 della Legge 113/81. In domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutte le Ditte raggruppate e in essa dovrà essere indicato il quadro ricoperto e da ciascuna di esse fatta.

Alla domanda di partecipazione alla gara la Ditta dovrà allegare, a pena di esclusione, i sottoelencati documenti e dichiarazioni, successivamente verificabili, in conformità a quanto previsto agli artt. 10 - 12 e 13 richiamati dall'art. 6 lett. d) della Legge 113/81:

A) - Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio o altro titolo previsto dall'Art. 11, Legge 113/81, in data non anteriore a 3 mesi, dal quale risulti, quale oggetto dell'attività della Ditta, anche, tra altri, la fabbricazione di prodotti radiografici.

B) - 1) Certificato della Cancelleria del Tribunale dal quale risulti che la Ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione di cessazione di attività o di concordato preventivo, né che nei suoi confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni e che quella sia indicativo il numerativo della persona delegata a rappresentare e impegnare legalmente l'impresa stessa.

- 2) Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio redatta con le forme della Legge 04/1/1968 n. 15, dove si attesti che la Ditta non si trova in alcuna delle condizioni di cui alle lettere b), d), e) del articolo 10 della Legge 113/81 e di non aver mai dato una falsa rappresentazione della realtà.

C) - 1) Dichiarazione bancaria attestante la capacità finanziaria della ditta, in conformità all'Art. 12 lett. (1) Legge 113/81.

- 2) Dichiarazione della Ditta, in originale, concernente l'importo globale delle forniture di prodotti radiografici identici a quelli oggetto della gara realizzato negli ultimi tre esercizi da rendersi con le forme della Legge 04/1/1968 n. 15 e il cui importo minimo per l'ammissione alla Gara è stabilito per ciascun anno non inferiore a tre volte il valore complessivo della fornitura oggetto della Gara.

D) - Relazione a descrizione della Ditta che illustri la propria organizzazione di vendita, la propria organizzazione di assistenza tecnica e la propria organizzazione distributiva e le localizzazioni dei magazzini.

E) - Elenco della Ditta e relative certificazioni delle principali forniture di prodotti radiografici effettuate a Unità Sanitarie Locali e/o Ospedali negli ultimi tre esercizi, con il rispettivo importo, data e destinatario.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione alla Gara scadrà alle ore 12.00 del 25° (venticinquesimo) giorno non festivo dalla data di spedizione del Bando di Gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee avvenuta il 27/12/1988.

La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione

Pinerolo, li 27 dicembre 1988

Il Presidente
del Comitato di Gestione
Dott. Francesco Cammisa

Positiva la chiusura della prima giornata dell'anno (+0,6%)

Borsa, ritorna lo straniero

Piazza Affari impegnata in sei operazioni sul capitale - Sono partiti tre nuovi Fondi d'investimento - Ritornano [illegible] i titoli bancari [illegible] quelli assicurativi

MILANO — La prima rilevazione dell'anno nuovo è stata positiva. Niente di fantastico, solo un progresso dello 0,60% dell'indice Comit a quota 563,33 e un volume d'affari limitato, anche per l'assenza di molti operatori. Ma un mercato di buon tono, che ha visto la maggior parte dei titoli al rialzo, ed è stato alimentato soprattutto da ordini esteri.

Ad eccezione di Fiat che è rimasta trascurata, le blue chips sono andate [illegible] bene, capeggiate dalle tre banche di che hanno messo a segno rialzi consistenti. Olivetti è stata al centro di pareccbie richieste mentre un rilancio improvviso ha riscaldato il warrant Perlier.

E' presto per dire se il segnale positivo di ieri verrà confermato, anche perché si tratta di giornate per alcuni versi anomale, con molti vuoti nel partenze e causa delle vacanze di fine anno, e l'attività politica che non ha ancora ripreso a pieno regime. Grave sul listino l'ombra di nuove tensioni, che potrebbero turbare e frenare gli spunti di ripresa. Ma gioca a favore il buon andamento delle società nel 1987.

L'anno che inizia vede impegnate in Borsa sei società con altrettante operazioni sul capitale per un totale complessivo di 437 miliardi, di cui 258,4 rappresentati dal valore nominale e 178,6 dal sovrapprezzo. Le società sono Ifint, Ciga, Europa-Metalli-Lmi, Olan, Olsic e Napolgas. Ieri, intanto, erano ai nastri di partenza tre nuovi fondi di investimento: Capitalgest Rendita (obbligazionario), Capitalgest Azioni e Phoenixfund 2 (obbligazionario). I primi due fanno capo al San Paolo di Brescia, il terzo al gruppo Phoenix Gotes. Inoltre il 4 gennaio partiranno due nuovi fondi della Salvadanaio, obbligazionario e azionario, mentre la fine del mese vedrà l'esordio di Prime Merrill Funds (Mlfit, Montepaschi e Merrill Lynch) con tre fondi azionari, Europa, America e Pacifico.

La Borsa è partita bene, gli scambi tornano a surriscaldarsi

Ieri, alcune anticipazioni sul consuntivo 1988 dei fondi di investimento mettevano in rilievo come le migliori performances siano state raggiunte nei settori dei fondi azionari (rendimento medio: dal 13 al 16%) e bilanciati (tra il 10 e il 15%) mentre più deludenti sono stati, salvo eccezioni, gli andamenti dei fondi obbligazionari. I primi nella classifica degli azionari sono Sprind, Arca 27 e Primecapital, tra i fondi bilanciati è in testa Fondo Salvadanaio, mentre tra gli obbligazionari otto fondi hanno avuto rendimenti superiori all'8%.

Nè dodici mesi appena conclusi, il patrimonio gestito dei fondi comuni è diminuito di circa 13 mila miliardi, il che significa una media mensile superiore ai mille miliardi.

Tornando alla Borsa, sono andati bene gli assicurativi, in particolare Italia, Augusto e Previdente mentre rialzi ancora più significativi si sono avuti tra i bancari. Bancoroma ha guadagnato il 6,07%, Credit il 3,08%, Comit il 3%. Tra i valori industriali, è proseguita la ri[illegible] su Montedison (+0,5%), su Olivetti (-1,53%), su Ifint (che è salita del 2,7%), su Gemina che ha guadagnato l'1,3%. Sono tornati a correre anche i titoli del [illegible] senti, con Toni e Italmobiliare [illegible] progredivano [illegible] dell'1,4%, e un certo interesse si è risvegliato sulla Pirelli che ha messo a segno un rialzo del 3,1%. Male bene la [illegible] che non è riuscita a beneficiare della rivalutazione generale.

Tra gli altri titoli, da segnalare [illegible] il rialzo della Fiat (+1,8%) e di Tecnomasio, che è cresciuto del 2,3%, un interesse che probabilmente va messo in relazione ai prossimi [illegible] poi[illegible].

V. S.

Montedison con Enimont guadagna 3000 miliardi

MILANO — L'impatto della joint-venture Enimont sui conti della Montedison sarà positivo. La valutazione è contenuta in una nota di Foro Bonaparte, diffusa ieri, in cui si analizzano le attività (farmaceutica, polipropilene, energia, specialità) che verranno nel portafoglio della Montedison. Questi settori, globalmente, registrano un fatturato di 3600 miliardi e un margine operativo lordo di 1450 miliardi. Le attività che Montedison apporterà a Enimont realizzano complessivamente un fatturato di 6800 miliardi e un margine operativo lordo di 1300 miliardi.

Il capitale investito netto di Montedison in Enimont è valutato 5500 miliardi, con una plusvalenza di circa 3000 miliardi rispetto ai valori di libro. A fronte di tale plusvalenza, precisa il comunicato, il patrimonio netto consolidato aumenta di circa 800 miliardi per effetto sia del principio contabile per il quale le plusvalenze si evidenziano nella misura in cui sono effettivamente realizzate, sia per tener conto delle imposte che saranno differite o meno a seconda dell'esistenza della legge sulle ristrutturazioni industriali. Nell'ipotesi di differimento dell'imposta l'indebitamento della Montedison si ridurrà da 6000 a 2200 miliardi.

Per quanto riguarda il risultato economico della capogruppo Montedison Spa, dopo gli apporti alla nuova società, sarà in linea con quello degli esercizi precedenti.

RISTRETTO DI MILANO — Bca Agr. Mantovana 98700 (98700); Cr. Agr. Bresciano 3800 (3800); Bca del Friuli 19010 (19000); Bca Piac. Cr. Valtellinese 14800 (14810); Bca Pop. Comm. Industria 15400 (15400); Bca Pop. Bergamo 18700 (18350); Bca Pop. Brescia 6400 (6400); Bca Pop. Crema 35300 (34000); Bca Pop. Cremona 8820 (8800); Bca Pop. D'Emilia 89430 (88150); Bca Pop. Intra 10800 (10800); Bca Pop. Lecco 12350 (12310); Bca Pop. Lodi 14400 (14300); Bca Pop. Luino e Varese 8220 (8210); Bca Pop. Milano 8940 (8980); Bca Pop. Novara 16000 (17380); Bca Pop. Sondrio 7380 (7310); Cr. Bergamasco 30050 (30100); Terme di Sogliano 545 (556); Aviatour 3610 (2360); Italiana [illegible] e Vita 305000 (304000); Bca Briantea 11000 (11300); Citibank Italia 5350 (5350); Bca Prov. Napoli 5700 (5730); Bca Legnano 4450 (4350); [illegible] Ind. Ch[illegible]stee 14030 (13850); Bca prov. Lombarda 2660 (2830); Bca Prov. Lomb. Priv 2800 (2800); Bca Subalpina 4665 (4620); Bca Tiburtina 5350 (5440); Bco Perugia 1080 (1085); Creditwest 8800 (8800); Finance Ord. 31250 (31300); Finance Priv. 17500 (17750); Biella 7980 (8000); Frette 8400 (8400); Zerowatt 3361 (336)); diritti Pop Novara 811.

TERZO MERCATO — Il terzo mercato, anche in questo avvio di 1989, ha confermato il buon momento che sta attraversando, grazie soprattutto alla buona intonazione delle Generali. Questi i prezzi. Bavaria 1780-1815, Priima ex 1230, Bco S. Spirito 1430-1460, Carnica 12300-13500; Nordik.ord 1660-1710; Nordik.priv 1215-1240; b.p.sondrio 6800; b.a.pacio ba 2700; cr romagnolo 34000; c.risp.bologna 233700-235400; fincom 3020; s.gem.s.prospero 97800.

ECONOMICI

In forza di offerta di vendita o locazione, l'Editore ricorda che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel passo e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI [illegible] 50 MILIONI [illegible] EROGAZIONE

FINOTTI S.p.A. [illegible] FINOTTI S.p.A.

PRESTITI [illegible]

FAIT [illegible]

IFIBANK [illegible]

FINANZIAMENTI [illegible] anche in 24 ore 011 511.212 512.324

PLURIFIN s.r.l. [illegible]

Vi [illegible] un prestito? FIN [illegible] DIRETTAMENTE IN 24 ORE artigiani commercianti e dipendenti MUTUI E [illegible] SENZA LIMITE DI CIFRA TEL. 011 812.3071 (9 linee r.a.)

[illegible] DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'? ACTIVA [illegible] TEL. 011 842.778

RICERCO

[illegible] COMMERCIALI [illegible] Intercom 65.20

5 Locali e negozi

domande

affitta

CROCETTA AFFITTO [illegible]

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, [illegible]

commessi, [illegible]

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, factorial

tecnici

8 Rappresentanti

15 Autovetture

16 Prestazioni consulenze

18 Acquisto alloggi

(continua)

[illegible] aprono molte prospettive tra acquisti, fusioni, accordi e [illegible] alleanze

L'89 sarà l'anno delle banche

Ieri gli [illegible] di credito [illegible] stati protagonisti alle corbeilles - Le novità dell'88 - Giovedì si conclude la privatizzazione di Mediobanca - La necessità di ricapitalizzare il Banco Roma - Il rimbalzo [illegible] Lariano

	03-1	29-12
FINANZIARIE		
Agricola Immob.	—	10.750
Agricola privil.	—	11.000
Agricola risp.	—	10.000
Agr.Fondiaria	13.310	13.371
Alivar	13.100	13.170
Assicurazioni	11.870	11.870
Assitalia	11.900	11.900
Ausiliare	11.800	11.800
Ausiliare risp.	11.800	11.800
Aval Finanziaria	3.900	3.870
Aquila	11.810	11.800
Aurora Prov.	11.800	11.800
Aurora Ris.	10.800	10.800
Autovino	17.300	17.100
B.N.L. Multifinanziaria	11.800	11.800
B.N.L. Multifinanziaria risp.	11.370	11.370
Capitalmobili	10.000	10.000
Capitalgest	10.000	10.000
Capitalgest risp.	14.000	14.000
Centrale Finanz.	10.000	10.000
Centrale risp.	14.000	14.000
Centrobanca	13.700	13.700
Cerved	13.000	13.000
Cir risp.	13.171	13.170
Cofide	1.000	1.000
Comau	11.000	11.000
Comau risp.	11.000	11.000
Comit	13.000	13.000
Comit risp.	13.000	13.000
Credito Fondiario	11.000	11.000
Credito Fondiario risp.	11.000	11.000
Credito Italiano	11.000	11.000
Credito Italiano risp.	11.000	11.000
Credito Romagnolo	11.000	11.000
Credito Romagnolo risp.	11.000	11.000
Credito Varesino	11.000	11.000
Credito Varesino risp.	11.000	11.000
Cremonini	11.000	11.000
Cremonini risp.	11.000	11.000
Dalmine	11.000	11.000
Dalmine risp.	11.000	11.000
Danieli	11.000	11.000
Danieli risp.	11.000	11.000
Ferfin	11.000	11.000
Ferfin risp.	11.000	11.000
Fidis	11.000	11.000
Fidis risp.	11.000	11.000
Fin. Priv.	11.000	11.000
Fin. Priv. risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 2	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 2 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 3	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 3 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 4	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 4 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 5	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 5 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 6	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 6 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 7	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 7 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 8	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 8 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 9	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 9 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 10	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 10 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 11	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 11 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 12	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 12 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 13	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 13 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 14	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 14 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 15	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 15 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 16	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 16 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 17	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 17 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 18	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 18 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 19	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 19 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 20	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 20 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 21	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 21 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 22	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 22 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 23	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 23 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 24	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 24 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 25	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 25 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 26	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 26 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 27	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 27 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 28	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 28 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 29	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 29 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 30	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 30 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 31	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 31 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 32	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 32 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 33	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 33 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 34	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 34 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 35	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 35 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 36	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 36 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 37	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 37 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 38	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 38 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 39	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 39 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 40	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 40 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 41	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 41 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 42	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 42 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 43	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 43 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 44	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 44 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 45	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 45 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 46	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 46 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 47	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 47 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 48	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 48 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 49	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 49 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 50	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 50 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 51	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 51 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 52	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 52 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 53	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 53 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 54	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 54 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 55	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 55 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 56	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 56 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 57	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 57 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 58	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 58 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 59	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 59 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 60	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 60 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 61	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 61 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 62	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 62 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 63	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 63 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 64	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 64 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 65	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 65 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 66	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 66 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 67	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 67 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 68	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 68 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 69	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 69 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 70	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 70 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 71	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 71 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 72	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 72 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 73	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 73 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 74	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 74 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 75	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 75 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 76	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 76 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 77	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 77 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 78	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 78 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 79	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 79 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 80	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 80 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 81	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 81 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 82	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 82 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 83	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 83 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 84	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 84 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 85	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 85 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 86	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 86 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 87	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 87 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 88	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 88 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 89	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 89 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 90	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 90 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 91	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 91 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 92	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 92 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 93	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 93 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 94	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 94 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 95	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 95 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 96	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 96 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 97	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 97 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 98	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 98 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 99	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 99 risp.	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 100	11.000	11.000
Finanziaria Ind. 100 risp.	11.000	11.000

MILANO — Secondo il giudizio di molti, il 1989 sarà l'anno delle banche: banche che crescono, banche che comprano altre banche, banche che vengono fuse, che fanno accordi, che stringono alleanze. E' una tesi che in Borsa ha molti seguaci, e non è dunque un caso se, ieri, la prima rilevazione dell'anno ha visto le banche protagoniste del listino. Le Bin si sono mosse con decisione, capeggiate da Banco di Roma che addirittura è salito del 4,07%. Mediobanca ha chiuso oltre quota 30.200, Lariano è cresciuto del 2,56%.

E' vero che il settore bancario chiude un buon 1988, ma questo non basta a spiegare l'interesse del parterre. Altre sono probabilmente le aspettative del mercato. Già il 1989 ha registrato fatti nuovi nel settore dalla privatizzazione di Mediobanca alla lotta su Interbanca, dai progetti relativi alla Bnl in vista della sua ricapitalizzazione, alle permanenti sull'andamento della Banca Nazionale dell'Agricoltura, dalle trattative per la cessione del Banco Ambrosiano alle incognite che gravano sulle ricapitalizzazioni dei banchi meridionali. E poi ai progetti Ambrosiano-Cr. Varesino. Nè bisogna dimenticare il crack della Cassa di Pavia dove, entro pochi giorni, verrà designato il nuovo consiglio e la cui direzione dovrebbe essere affidata a Giorgio Ciapparelli.

Molte di queste situazioni sono ancora aperte, ed altri fronti si apriranno la scadenza del 1989 non lascia margini al rinvio dei problemi. Nel caso del Banco di Roma, giovedì, giorno in cui si concluderà la privatizzazione di Mediobanca, entreranno nelle sue casse ben 219 miliardi, una buona boccata di ossigeno per i conti 1988. Questo affare speciale non potrà comunque rinviare la necessaria ricapitalizzazione dell'istituto che, per mettersi in regola con i ratios, dovrebbe almeno raddoppiare il suo capitale da 700 a 1400 miliardi. Un onere non piccolo per l'Iri il quale potrebbe però finanziarsi attraverso la cessione del Banco Spirito. Ma questa vendita, per i molti ostacoli interni e politici, ha subito negli ultimi mesi una battuta d'arresto. Nessun problema di ricapitalizzazione hanno invece Comit e Credit. In entrambi gli istituti, infatti, la quota Iri dovrebbe scendere al 51%. E non è escluso che, in un secondo tempo, si possa studiare una soluzione sul tipo di Mediobanca, con l'Iri che conserva la maggioranza relativa affiancata da un nucleo di azionisti stabili, ma un'operazione di questo tipo richiederebbe tali e tanti consensi politici da apparire, per il momento, non percorribile.

Anche il Banco Lariano è stato ieri al centro di un buon rialzo di Borsa (+2,56) e ci si è accorti che il titolo è acquistato con tranquillità da oltre un mese. Poiché il controllo è saldamente nelle mani dell'Istituto San Paolo di Torino, è chiaro che gli eventuali acquirenti sono o lo stesso San Paolo o gruppi a lui vicini. Più problematica, in prospettiva, appare invece la questione della ricapitalizzazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Giovanni Auletta Armenise, editorialista di controllo, aveva già un anno in programma agli altri partner che avrebbe dato il via ad una prima tranche di aumento (300 miliardi sui 400 necessari per mettersi in regola con i ratios di Bankitalia) entro la primavera del 1989. Ma la Banca d'Italia evidentemente non si fida completamente. E difatti, recentemente, l'Istituto Centrale ha comunicato una serie di caute osservazioni presso varie banche per saggiare una loro disponibilità ad entrare, come azionisti di riferimento, nella Bna. Bankitalia farà vuoto prepararsi per tempo all'eventualità che Auletta non trovi da solo la soluzione. Intanto, Auletta sta trattando con Florio Fiorini per rilevare la quota di Interbanca che il padrone della Sasea ha rastrellato nei mesi scorsi. sembra che le banche che sono già presenti nel capitale dell'istituto a medio termine si siano dichiarate disposte a rilevare questo pacchetto.

Valeria Sacchi

Coc Ciorici ha varato nuova holding

GENOVA — Al via il piano di riorganizzazione all'interno del gruppo Coe e Clerici di Genova. L'assemblea ha deliberato infatti il cambio di denominazione sociale in Cocler Spa, successivamente l'assemblea della Coe e Clerici srl, società neocostituita che in tempi brevi sarà trasformata in Spa ha deliberato l'aumento del capitale da 20 miliardi a 14 miliardi. L'operazione fa seguito alle decisioni, prese dal consiglio d'amministrazione della Coe e Clerici Spa nel novembre scorso, di costituire una nuova holding finanziaria e di servizi del gruppo attraverso lo scorporo dalle attività di trading della stessa società (Coe e Clerici Spa, oggi Cocler Spa) ed il successivo avvenuto conferimento delle stesse attività alla nuova società Coe e Clerici srl.

La Sea finalmente al centro di partenza

MILANO — Con l'avvio del nuovo anno è diventata operativa la fusione per incorporazione della Sar con la Sadelmi. Cogefi, deliberata dalle assemblee delle due società il 20 luglio '88. La società della nuova società che fa capo alla Abb Tecnomasio (70%) e alla Franco Tosi (30%) era stata programmata dalla fine dell'87 quando il gruppo Abb, tramite la Sar, rilevò le partecipazioni Fiat della Imprandi (30%) e della Cemsa Electric (60%) allora detenute dalla Sadelmi, per poi fonderle nella società acquirente.

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 15 [illegible]

AVVISO [illegible]

[illegible] U.S.L. deve indire licitazione privata con la modalità di cui all'articolo 65 punto 2 lettera b) della Legge Regionale 11-11-80 n. 63 per l'acquisto di attrezzature per i macelli comunali [illegible] giurisdizione (forni inceneritori, sala tripperia, etc.) e revisione degli impianti elettrici.

Le ditte interessate possono far pervenire, entro gg. 15 dalla pubblicazione [illegible] presente avviso, domanda in carta bollata con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione, allegando certificazione dalla quale risulti che la Ditta è abilitata a tale genere di fornitura.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il Presidente
Aldo Magliocco

[illegible] DI CASTIGLIONE TORINESE

Avviso di deposito e di pubblicazione di variante al piano regolatore generale comunale e di integrazione alle norme di attuazione

Il Sindaco

[illegible] la deliberazione consiliare n. 109 del 17/10/1988 con [illegible] stata adottata la 2ª variante al P.R.G.C.

Vista la deliberazione consiliare n. 139 del 22/12/1988 con la quale sono state adottate delle integrazioni alle norme di Attuazione del P.R.G.C.

[illegible]

che le suddette deliberazioni con relativi allegati restano depositate in libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, per la durata di giorni 30 consecutivi, decorrenti dal 5/1/1989 e fino al 4/2/1989 col seguente orario:

giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12,30
giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12

Avverte

che possono essere presentate osservazioni nel pubblico interesse entro e non 30 giorni dopo la scadenza del predetto periodo e cioè sino al

7 marzo 1989

Che le osservazioni, in carta legale da L. 5.000, oltre a cinque copie in carta libera, dovranno essere presentate alla Segreteria del Comune.

Castiglione Torinese, 29/12/1988

Il Segretario Comunale Capo
Dr. Giuseppe Catone

Il Sindaco
Torquato Lusiani

CITTA' DI IMPERIA

Piazza Matteotti 157 - 18100 Imperia

[illegible] avviso di gara per licitazione privata

Il Comune di Imperia intende procedere alla licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di [illegible] Edificio [illegible] Statale d'Arte — 1° stralcio — 1° lotto, seguendo le procedure previste dall'art. 1 - lettera A) della legge 2/2/1973, n. 14.

A termini dell'art. 17 - c. 2ª Legge 11/3/1988, n. 67 restano escluse dalla gara le offerte che pr[illegible] una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, aumentata del valore percentuale del 5%.

Importo a base d'appalto L. 754.901.980.

Categoria 2ª.

Per le modalità di partecipazione alla gara deve essere consultato il Bando di Gara depositato presso l'Ufficio Contratti di questo Comune.

Per partecipare alla gara, le ditte interessate dovranno far pervenire entro giorni 10 (dieci) dalla data del presente avviso le richieste d'invito in carta bollata da L. 5.000 a mezzo lettera raccomandata, con allegate le relative dichiarazioni e documentazioni richieste nel bando.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Appaltante.

Imperia, li 27 dicembre 1988.

IL SINDACO
Dr. Giovanni Grammondo

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dollari		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 02-1	30-12	FRANCOFORTE (in marchi) 02-1	30-12	LONDRA (per sterlina) 02-1	30-12	PARIGI (in fr. fr.) 02-1	30-12
Dollaro	-	1,5030-1,5050	1,7575-	1,7582-	-	1,8080-1,8090	-	6,0030-6,0050
Franco sv.	-	—	116,840-	116,940-	-	2,7100-2,7150	-	403,070-403,250
Franco fr.	-	24,90-24,94*	29,260-	29,270-	-	10,9063-10,9740	-	—
Marco	OGGI-CHIUSO	84,84-84,88*	—	—	OGGI-CHIUSO	3,2047-3,2120	OGGI-CHIUSO	341,380-342,320
Sterlina	-	2,7174-2,7236	3,201-	3,206-	-	—	-	10,9430-10,9660
Yen	-	1,2016-1,2042*	1,4165-	1,4175-	-	225,72-226,35	-	4,8413-4,8495*
Lira	-	0,1140-0,1154*	1,3650-	1,3670-	-	2365-2381,5	-	4,6346-4,6420**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: — 6 mesi: —

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	97,547	[illegible]
[illegible]	114	96,737	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	177	94,850	[illegible]
31/7/89	[illegible]	94,191	11,000
31/8/89	[illegible]	93,334	11,100
[illegible]	[illegible]	93,494	11,160
31/10/89	[illegible]	91,270	11,280
15/11/89	[illegible]	91,168	11,300
30/11/89	[illegible]	90,895	11,300
30/12/89	[illegible]	89,887	11,300

[illegible] E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	123000 - 131000
Marengo it.	98000 - 104000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	95000 - 100000
20 $ oro	614000 - 660000
Krugerrand	520000 - 530000
Argento	[illegible]
Platino (*)	31750 - —

(*) Per grammo, lire italiane

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1,000	2,000
Vista	12,000	12,500
7 giorni	7,000	11,000
15 giorni	9,000	11,500
1 mese	10,750	11,750
2 mesi	11,250	11,750
3 mesi	11,500	12,000
6 mesi	11,750	12,250

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	30-12	29-12
Londra	410,7	405,60
Zurigo	411,13	406
Parigi	410,85	411,00
[illegible]	413,05	411,60
Milano (L./gr.)	chiuso	chiuso
Hong Kong	416,68	414,36

Variante (non quotato a gr. lit. ...)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 02-1	30-12	MILANO 02-1	30-12	ROMA 02-1	30-12
Dollaro Usa t.p.	1315	1320	1304,95	1305,30	1305,40	1305,70
Dollaro Usa t.p.	1320	1320	1320	1297,75	—	—
Marco tedesco	736	736	737,86	737,48	736,16	737,385
Franco francese	216	216	218	216,65	216,022	216,090
Fiorino olandese	651	651	652,70	652,6	652,60	652,765
Franco belga	34,76	34,7	35,171	35,135	35,171	35,144
Sterlina	2360	2360	2360	2364	2360,53	2363,875
Lira irlandese	1965	1970	1965,95	1966,6	1970,50	1965,7
Corona danese	188	190	190,95	190,2	190,27	190,750
E.C.U.	—	—	1520	1520,5	1520,16	1520,1
Dollaro canadese	1095	1090	1095	1093,4	1095,23	1093,7
Yen giapponese	10,36	10,35	10,475	10,52	10,4735	10,50
Franco svizzero	867	867	870,80	867,5	871,025	867,6
Scellino austr.	105,00	105,1	104,872	104,851	104,867	104,800
Corona norv.	196,00	195,5	198,04	198,35	198,07	198,350
Corona svedese	211,50	211,5	214	212,5	213,065	212,60
Marco finlandese	311	311	315,10	314,5	315,10	314,6
Escudo port.	8,60	8,6	8,80	8,8	8,800	8,80
Peseta spagnola	11,55	11,45	11,65	11,575	11,691	11,622
Dinaro jugosl.	0,30	0,3	0,30	—	—	—
Dracma greca	7,75	7,75	8,800	8,861	8,8825	8,800
Dollaro austral.	1110	1110	1125,30	1117	1125,33	1116,35

OBBLIGAZIONI DEL 02-01-89

Titoli	Milano	Torino
Bred 7% 73/88	[illegible]	[illegible]
Bred 82/89 ind. I	n.q.	n.q.
Bred 82/89 ind. II	[illegible]	[illegible]
Bred 82/89 ind. III	[illegible]	[illegible]
Bred 82/89 ind. IV	[illegible]	102 [illegible]
Bred 83/90 ind. I	[illegible]	[illegible]
Bred 83/90 ind. II	[illegible]	[illegible]
Bred 83/90 ind. III	[illegible]	[illegible]
Bred 84/93 ind.	[illegible]	[illegible]
Bred 84/93 ind. II	[illegible]	[illegible]
Bred 84/93 ind. III	[illegible]	107
Bred 84/93 ind. IV	[illegible]	107
Bred 85/89 ind. I	[illegible]	[illegible]
Bred 85/90 ind. II	[illegible]	[illegible]
Bred 85/90 ind. III	[illegible]	[illegible]
Bred 85/91 ind.	[illegible]	[illegible]
Bred 8,88% 85/93 II	[illegible]	[illegible]
Bred 86/93 III s.a.	[illegible]	[illegible]
Bred 8,87% 86/93 IV	[illegible]	[illegible]
Bred 8,87% 87/94	[illegible]	[illegible]
Bred 87/94 ind. II	101	[illegible]
I.R.I. 82/89 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 83/90 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 84/90 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V.	[illegible]	[illegible]
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	87	[illegible]
COOP 5% 30.le	[illegible]	[illegible]
COOP 6% 30.le	[illegible]	[illegible]
COOP 7% 30.le	[illegible]	[illegible]
COOP 8% 1975/2005	[illegible]	[illegible]
COOP 9% 1976/2006	[illegible]	[illegible]
COOP 10% 1977/2007	[illegible]	[illegible]
COOP Ind. St. 7% 70/90 I	[illegible]	[illegible]
COOP Ind. St. 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
COOP Ind. St. 7% 72/92 V	[illegible]	[illegible]
COOP Ind. St. 7% 73/93 VI	[illegible]	[illegible]
COOP Amm. 7% 1972/2002 I	[illegible]	[illegible]
COOP Autost. 6% 68/98 I	[illegible]	[illegible]
COOP Autost. 7% 70/88	[illegible]	[illegible]
COOP Autost. 6% 74/90	[illegible]	[illegible]
COOP Autost. 8% 75/90	[illegible]	[illegible]
COOP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]	[illegible]
COOP FF.SS. 7% 72/92 I	[illegible]	[illegible]
COOP FF.SS. 7% 72/92 II	[illegible]	[illegible]
COOP F. Verde 7% 71/91 I	97	[illegible]
COOP F. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 82/89 ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 ind. III	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 8,65% 84 - 8% OP1	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 i.a.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/95 T.V.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 ST.V.	[illegible]	[illegible]
Anas 85/90 ind.	[illegible]	[illegible]
[illegible] 7% 73/93 XL	[illegible]	94
[illegible] 7% 73/94 XXXVIII	[illegible]	[illegible]
[illegible] 8% 74/94 XLII	[illegible]	[illegible]
[illegible] 12% 79/89 LE	[illegible]	[illegible]
[illegible] 14% 81/91 [illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible] 16% 82/90 [illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible] 16% 82/92 [illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible] Audiello opt. 88/91	[illegible]	[illegible]
[illegible] CIR opt. 88/91 T.V.	[illegible]	n.q.
[illegible] 14% 84/91	[illegible]	n.q.
[illegible] 12% 85/92	[illegible]	n.q.
[illegible] 12,50% 85/92	[illegible]	n.q.
[illegible] 12,50% 85/93	[illegible]	n.q.
[illegible] 12,75% 86/94	[illegible]	n.q.
[illegible] 87/95 T.V.	[illegible]	n.q.
[illegible] 12,5% 85/93	[illegible]	n.q.
[illegible] 12,5% 85/93	[illegible]	n.q.
CEGA 9,25% 86/94	[illegible]	n.q.
[illegible] 10% 79/91 XXXIII	[illegible]	[illegible]
ICIPU 8% 30.le	[illegible]	[illegible]
ICIPU 7% 30.le 73/93 V	[illegible]	[illegible]
ICIPU 10% 15.le 76/93	97	[illegible]
S. Paolo c.l. 6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.l. 6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.l. 6% Cons.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.l. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.l. 8%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.l. 10% 76/96 I	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.l. 10% 76/96 II	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXIII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.l. T.V. 81/93 XXXIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.l. T.V. 81/95 XL	107	[illegible]
S. Paolo o.l. T.V. 82/97 XLIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 6% Ex 6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 9% 75/95 Sca	104	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXI	[illegible]	[illegible]
[illegible] 8,90% 85/91 m o.	[illegible]	n.q.
[illegible] 13% 81/91 opt.	n.q.	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	[illegible]	n.q.
[illegible] 6,25% 91	[illegible]	n.q.
CIR 8% 85/92	[illegible]	[illegible]
EFIB. 85/95 [illegible] 10,75%	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/95 Fertin 10,50%	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/95 Saipem 10,50%	[illegible]	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare 10% 86/92	[illegible]	n.q.
[illegible] 6,75% 85/91	[illegible]	[illegible]
[illegible] - UNICEM 14% 84/90	[illegible]	[illegible]
Ferfin 7% 86/93	[illegible]	n.q.
[illegible]-STET 7% 88/91	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli 6% 87/93	[illegible]	[illegible]
Med. Bailsal 8% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Bailsal 10% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. CIR 7% 85/95	[illegible]	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 85/97	[illegible]	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Italgas 8% 85/95	[illegible]	[illegible]
Med. Italmobil. 7% 85/95	101	n.q.
Med. Linificio 7% 85/93	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto 7% 85/93	[illegible]	n.q.
Med. Pirelli & C. 8,5% 85/95	[illegible]	[illegible]
Med. Saipem 8% 87/93	[illegible]	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	[illegible]	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 85/93	[illegible]	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]	n.q.
Med. Unicem 7% 85/95	[illegible]	[illegible]
Montedison [illegible] 10% Ex	[illegible]	n.q.
Olivetti 7% 88/94	[illegible]	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 88/91	[illegible]	n.q.
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/98	[illegible]	[illegible]
SELM 7% 85/93	[illegible]	n.q.
SALCR 7% 87/93	[illegible]	n.r.
[illegible] 10,25% 85/92	[illegible]	[illegible]
Snia BPD 10% 85/93	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/90 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET 8% 85/90 w	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 02-01-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/9/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/12/90	101 75	101 75
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	100
C.C.T. 1/1/91	101 75	101 [illegible]
C.C.T. 1/2/91	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/3/91	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/4/91	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/5/91	100 [illegible]	100 75
C.C.T. 1/6/91	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/7/91	100 20	100 30
C.C.T. 1/8/91	100 [illegible]	100
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	100
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	100
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	100 20
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	100 10
C.C.T. 1/1/92	100 25	100 45
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	97 [illegible]	97 [illegible]
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/97	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10% 22/2/90	100 [illegible]	100 [illegible]
C.T.Ecu 12% 22/11/90	103 [illegible]	104
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	105 20	105 [illegible]
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	105 75	106
C.T.Ecu 10,60% 22/11/92	105 20	105 [illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	103 40	103 [illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	102	101 [illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	101 25	100 [illegible]
C.T.A. 20/2/91	[illegible]	[illegible]
C.T.A. 2,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/89	n.q.	n.q.
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 40	100 30
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 75	102 [illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	102 10
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 [illegible]	100 40
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 20	99 [illegible]
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97 [illegible]	97 10
B.T.P. 9,25% 1/1/92	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 02-01-89

Titolo	Prezzo
ALIMENTARI	
[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	17100
Latina risp.	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]
Lloyd Adriatico risp.	[illegible]
Ras	[illegible]
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
U. S. A.	[illegible]
Generali	[illegible]
BANCARI	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Banco Comm. It. r.p.	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	1770
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	1300
Bna priv.	3750
Bna risp.	[illegible]
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14100
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	14100
Fabbri PRIV.	[illegible]
Sine	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementeria di Augusta	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	1300
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	1044
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]
Snia	[illegible]
Snia risp.	[illegible]
Snia Bpd ord.	2730
Snia Bpd risp.	2730
Sorin Biomedica	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	2730
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	7140
Alitalia priv.	[illegible]
Alitalia risp. n.c.	[illegible]
Autostrade To-Mi	13000
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	[illegible]
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARI	
Acir Finanziaria	[illegible]
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
Comau	[illegible]
Fidis	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	1710
Fornara	[illegible]
Finarep-Gaic	[illegible]
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	[illegible]
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]
Ireti	[illegible]
Mittel	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Saes	[illegible]
Saes risp.	[illegible]
Saes-Getters priv.	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	[illegible]
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]
Sme	3750
Sogefi	[illegible]
Stet ord.	[illegible]
Stet risp.	[illegible]
Si priv.	[illegible]
Smi risp.	[illegible]
Terni ord.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	4118
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICHE - AUTO	
Borla Lamet	[illegible]
Castagnetti	4760
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	11300
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]
Saala ord.	[illegible]
Saala priv.	[illegible]
Saala risp. nc 1/7/88	[illegible]
Telecomp	[illegible]
Telecomp risp. nc	[illegible]
Valeo	[illegible]
Westinghouse	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	[illegible]
Falck Grafite	[illegible]
TESSILI	
Bassetti	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	[illegible]
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	[illegible]
Cigahotels	[illegible]
Cigahotels risp.	[illegible]
Pacchetti	479

IL MERCATO AZIONARIO E MILANO DEL 02-01-89

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Chiusura	Differ. Lire	Compensazione	1988 min.*	1988 max.*	Quantità trattate
A Abeille	[illegible]	+300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1300
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	2240	[illegible]
Acque Marcia	481	+6	[illegible]	481	481	[illegible]
Acque Marcia r.	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Marcia r. 1-4-87	[illegible]	+6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Andes	[illegible]	+110	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Andes risp.	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeritalia	3113	+13	[illegible]	3113	3113	[illegible]
Aeritalia w.	[illegible]	+1000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia cat. A	2130	-3	[illegible]	2130	2130	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia risp. n.c.	1301	—	1310	1301	[illegible]	[illegible]
Allivar	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	41110	+100	[illegible]	41110	41110	33100
Alleanza Ass. risp.	[illegible]	-6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ambr. Finanziaria	[illegible]	+70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ambr. Finanz. r. nc	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ansaldo	[illegible]	+200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13400
Assitalia	16440	+132	[illegible]	16440	16440	[illegible]
Auschem	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Attiv. Immobiliari	4100	-20	[illegible]	4100	4100	[illegible]
Auschem	[illegible]	+6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auschem risp. nc	[illegible]	+6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autifiera	12275	+375	[illegible]	12271	12271	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]	+140	13000	13400	13400	[illegible]
Autostrade Mi pr.	[illegible]	+4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acir Finanziaria	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Bastogi Irbs	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca A. Milanese	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Catt. Veneto	[illegible]	+13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17100
B. Crit. V. r. nc	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14000
B. Comm. It.	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Comm. It. r.p.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna priv.	[illegible]	+70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna ord.	[illegible]	+110	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna risp.	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Mercantile	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Naz. Agr.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	4300	+40	4300	4300	4300	[illegible]
Banca di Chiavari	4370	+120	3700	4370	4370	[illegible]
Banco Napoli r.n.p.	14820	+30	14750	14820	14820	3050
Banco di Roma	[illegible]	+470	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.co Sardegna risp.	[illegible]	+700	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1100
Banco Lariano	4000	+100	[illegible]	[illegible]	4000	[illegible]
Bsi risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Benetton	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bona Ferraresi	[illegible]	+220	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonifiche Ferrar.	[illegible]	-60	[illegible]	[illegible]	[illegible]	400
Bredi. Siele ord.	[illegible]	+200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bredi. Siele risp.	[illegible]	+200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Breda	4740	+6	[illegible]	[illegible]	4740	[illegible]
Briosphi	917	-3	[illegible]	912	912	[illegible]
Buton	3070	-30	[illegible]	[illegible]	3070	[illegible]
C Caffaro ord.	1129	+7	[illegible]	1129	1129	[illegible]
Caffaro risp.	1111	+3	[illegible]	1111	1111	[illegible]
Calcestruzzi	[illegible]	+340	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calp	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceat	4770	-20	[illegible]	4770	4770	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni C. risp.	[illegible]	+120	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Cart. Ascoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4000	4000	[illegible]
Cart. Binda-Medici	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo ord.	14100	+100	13700	14100	14100	[illegible]
Cart. Burgo priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo risp.	13000	-40	13000	13000	[illegible]	[illegible]
Cementir	[illegible]	+20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Augusta	4727	-42	[illegible]	4727	4727	[illegible]
Cement. Barletta	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Merone	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Merone r.	[illegible]	-15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cem. di Sardegna	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Siciliane	[illegible]	-84	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cigahotels risp.	1363	-21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide	3700	+10	[illegible]	[illegible]	3700	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]	+22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogefar [illegible]	[illegible]	+66	4750	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4100	+130	[illegible]	4100	4100	17000
Cr. Varesino risp.	2210	+10	[illegible]	2210	2210	[illegible]
Credito Italiano	1810	+14	1814	1816	1816	[illegible]
Credito Ital. risp.	1725	[illegible]	1460	1725	1725	[illegible]
Cr. Commerciale	2779	+46	[illegible]	2779	2779	17000
Credito Fondiario	4162	+43	[illegible]	4163	4162	[illegible]
Credito Lombardo	2740	+50	2670	[illegible]	2740	[illegible]
Crediti Centrali	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
D Dalmine	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	[illegible]	+20	[illegible]	7600	7600	[illegible]
Danieli & C. risp.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	3440	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Del Favero	4430	+21	4300	4430	4430	[illegible]
E Ed. Fabbri priv.	[illegible]	+17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Editoriale Monti	[illegible]	-20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eliolona	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Baichem Augusta	[illegible]	+4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare risp.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europa Metalli	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
F Fiat	3170	-21	[illegible]	3170	3175	31000
Faema	[illegible]	+20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Falck	[illegible]	+150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fata	[illegible]	+100	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr.	[illegible]	+6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr. risp.	[illegible]	+3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr. r. nc	977	+6	[illegible]	977	977	[illegible]
Ferruzzi fin.	2947	+6	[illegible]	2947	2947	[illegible]
Ferruzzi fin. r. nc	[illegible]	+17	[illegible]	1305	1305	357000
Ferruzzi fin. w.	[illegible]	+50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat	10730	+50	[illegible]	10730	10730	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]	+6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	611000
Fiat priv.	[illegible]	+25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]	+20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidenza Vetraria	[illegible]	+23	7100	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex	[illegible]	+7	1479	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex risp. n.c.	[illegible]	+6	750	[illegible]	[illegible]	7000
Finmec. C. N.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Fisacro	[illegible]	-21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac	[illegible]	-7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]	+7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fin. ord.	[illegible]	-6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fin. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac ord.	[illegible]	-6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Fiscambi risp.	[illegible]	-6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]	-6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fornara	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	+200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
G Gaic	[illegible]	+250	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina risp.	1771	[illegible]	[illegible]	1771	1771	[illegible]
Generali	[illegible]	+150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolimich ord.	87	+1	[illegible]	87	87	[illegible]
Gerolimich risp.	78	—	77	78	78	[illegible]
Gewiss	[illegible]	+20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini ord.	12220	-30	[illegible]	12220	12220	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]	+6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim ord.	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	2471	+[illegible]	[illegible]	2471	2471	[illegible]
Grassetto	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I Ifi priv.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil ord. fraz.	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil risp. fraz.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ism. Metanopoli	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Industrie Zanon	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interbanca ord.	n.r.	—	[illegible]	—	—	—
Interbanca priv.	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ipi	[illegible]	+7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi ord.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi risp.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ital. Ass. 1/88	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
J Jolly Hotels ord.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
K Kernel Italiana	473	+5	[illegible]	473	473	[illegible]
L L'Espresso SpA	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria SpA	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Previdente	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]	+130	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio ord.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico o.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd risp. nc	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
M Maffei	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. risp.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magona	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manif. Rotondi	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marelli Cavi	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marelli Cavi r. nc	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marangoni	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp.	7120	+[illegible]	[illegible]	7120	7120	[illegible]
Marzotto risp. nc	4700	+30	[illegible]	4700	4700	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merloni	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. ord.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. risp.	12430	+240	13100	12430	12430	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori priv.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori risp.	7730	-[illegible]	[illegible]	7730	7730	[illegible]
Montedison	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre	[illegible]	+27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre risp.	[illegible]	+9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N Necchi ord.	[illegible]	+21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Necchi risp. nc	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Necchi warrant	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nuovo Pignone	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. risp.	1301	+12	[illegible]	1301	1301	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	[illegible]	+21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
O Olcese	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp. nc	4115	+[illegible]	[illegible]	4115	4115	[illegible]
P Pacchetti	479	+1	473	479	479	[illegible]
Part. Fin.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. F. r. nc m w	[illegible]	+4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perlier	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli spa r. nc	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poligrafici edit.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	+3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
R Reggia Sala o.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggia Sala r.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati ord.	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati risp. nc	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rejna ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Rejna risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Rinascente ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente risp.	3747	+[illegible]	[illegible]	3747	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Risan. Napoli ord.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva Finanziaria	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rodriquez	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S Saes	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes-Getters priv.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp. nc	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saila ord.	7290	—	[illegible]	7290	7290	[illegible]
Saila risp.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai ord.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem ord.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italgas risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem warrant	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saala ord.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saala priv.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Saala r. nc 1/7/88	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sclm ord.	[illegible]	+7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sclm risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Serfi	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Setemer	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa	[illegible]	+14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sio	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sismagreno ord.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sismagreno risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip ord.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sirti	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sme	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snai risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snai ord.	[illegible]	+6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd risp.	2730	—	[illegible]	2730	2730	17000
Snia risp. nc	1340	—	[illegible]	1340	1340	[illegible]
Snia Fibre	1347	-14	[illegible]	1341	1341	37000
Snia Tecnopolimeri	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2220
Sogefi	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa ord.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet warrant 8%	[illegible]	+47	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T Tecnomasio	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Teknecomp	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui r.c.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Telecomp	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Telecomp r. n.c.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trenno	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich risp.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U Unicem	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unicem [illegible]	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unione Manifatture	[illegible]	-[illegible]	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unione Sub. Ass.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unipol	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V Valeo	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vetreria Italiana	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viscosa risp.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Viscosa ord.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viscosa Ind.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viscosa Lyons	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vittoria Ass.	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
W Westinghouse	[illegible]	+[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Worthington	1747	+[illegible]	[illegible]	1747	1747	[illegible]
Z Zerowatt	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchi	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non [illegible] operazioni sul [illegible] ultimo dividendo.

Secondo l'annuario Istat, Torino è la città più inquinata d'Italia

In testa nel campionato dei veleni

In via della Consolata il picco massimo di biossido di zolfo provocato dalla combustione degli oli da riscaldamento Corso Racconigi mantiene il secondo posto in classifica per le polveri, preceduto solo da viale Liguria a Milano - Ma i tecnici Usl [illegible] le statistiche: «Sono stati estrapolati i dati invernali, [illegible] quelli [illegible] periodo peggiore»

Torino è la città [illegible] l'aria più inquinata d'Italia. Lo dice l'Istat (Istituto centrale di statistica), nell'annuario uscito nei giorni scorsi. Si scopre così che il biossido di zolfo provocato dalla combustione del gasolio e degli oli pesanti per il riscaldamento è superiore rispetto a Milano, Bologna e [illegible]. Mentre per le polveri Torino si seconda a [illegible]. Ma su questi dati i tecnici torinesi dell'Usl polemizzano. «Non [illegible] aggiornati, perché parziali e poco chiari».

La scheda contestata è a pagina [illegible] e s'intitola «Concentrazioni [illegible] alcuni inquinanti nell'aria per alcune stazioni per il periodo aprile '81 e marzo '87». Si scopre, così, che in via della Consolata si sono 101 microgrammi [illegible] per ogni metro cubo di [illegible] con una punta massima [illegible] 315 microgrammi per metro cubo. Le [illegible] a corredo [illegible] pagina spiegano [illegible] sono valori rilevati su 233 giorni, [illegible] quali 178 invernali (ottobre '86-marzo '87), cioè quelli peggiori dell'anno. Via [illegible] è [illegible], che nell'annuario Istat '87 tallonava via della Consolata con 87 microgrammi. [illegible] invece registrato un calo dell'inquinamento, scendendo a 71 microgrammi [illegible].

Per le «particelle sospese», le polveri, in corso Racconigi le centraline di rilevamento hanno individuato per [illegible] metro cubo di aria 151 [illegible] grammi, mentre la media consentita è 150 [illegible] inquinamento che risulta inferiore solo a quello [illegible] Milano in via [illegible] Liguria (159) corso Racconigi mantiene, così, la non onorevole seconda posizione della classifica precedente.

Passante con mascherina anti-inquinamento sfida il traffico convulso di via della Consolata

Se a questi rilevamenti si aggiungono quelli individuati due settimane [illegible] dai tecnici del progetto «Casmo», non c'è da [illegible] allegri. Anche per l'ossido di carbonio ed il biossido di azoto si sono avute, infatti, punte preoccupanti, [illegible] medie superiori [illegible] limiti di legge.

Ma sulle statistiche Istat [illegible] esperti dell'Usl hanno dubbi. «Dal punto [illegible] vista scientifico sono [illegible] definire — spiega il dottor Paolo Natale, responsabile del [illegible] rilevamento atmosferico dell'Usl di via della Consolata —. La legge dice che i rilievi [illegible] eseguiti su 300 giorni nell'ambito dell'anno solare, cioè in tutte le stagioni invece, dai giorni di osservazione sono stati estrapolati i periodi peggiori cioè quelli invernali [illegible] sopralzato per il biossido di zolfo. E' una procedura molto grezza, con equiparazione di dati in modo non corretto anche come metodologia».

Aggiunge Natale «Ci risulta che [illegible] l'83, in questo recente periodo invernale, non sono stati superati i limiti di legge per l'anidride solforosa. Ne come punte, ne tanto meno come media. Noi i rilievi li facciamo su dati giornalieri e mensili. Valutare l'inquinamento su [illegible] giorni non è corretto e fornisce valutazioni empiriche. Comunque, per le polveri, ritengo che le quantità siano tuttora [illegible] riate».

«In questo caso, però, un raffronto con Milano non è possibile — conclude —. Non [illegible] sono dati sufficienti inoltre abbiamo diverse modalità [illegible] campionamento degli inquinanti atmosferici. Ora [illegible] che Roma è meno inquinata di [illegible] il riscaldamento lo si usa di meno».

Giuliano Dolfini

«Chiudete quei pozzi»

In provincia di Torino (dove, secondo Università e Politecnico, c'è il più vasto serbatoio idrico d'Europa) migliaia di pozzi privati che riforniscono abitazioni, allevamenti [illegible] aziende sarebbero [illegible] perché inquinati da [illegible] chimiche. O comunque sono considerati «a rischio» e vanno ridotti. Ad auspicare il provvedimento [illegible] [illegible]oratorio chimico di Sanità pubblica di via della Consolata, che analizza le acque per il consumo umano.

Nell'88, [illegible] cento pozzi [illegible] circa [illegible] controllati gli inquinanti chimici (diserbanti, concimi, solventi clorurati) superavano i limiti di legge. «In 10 anni — conferma la dottoressa Franca Ricottilli, direttrice del laboratorio chimico — [illegible] situazione è decisamente peggiorata. La prima falda, a 30-40 metri, non è più utilizzabile e [illegible] diventando veicolo di ulteriori inquinamenti. I pozzi privati dovrebbero essere chiusi perché incontrollabili. Non [illegible] so quanti siano, forse diverse migliaia, non esiste un censimento, e ogni giorno ne vengono scavati di nuovi. Sarebbe opportuno [illegible] rifornimenti venissero forniti da acquedotti o consorzi. Ci vuole programmazione».

Che cosa si trova nei pozzi? «Di tutto — spiega il dottor [illegible] Maina, chimico, specialista [illegible] acque potabili —, solventi clorurati, solfati, nitrati, diserbanti, nichel. I nitrati provengono dai concimi chimici, i solventi clorurati dall'industria».

[illegible] caso particolare emerge in 10 Comuni della Val di Lanzo (i maggiori sono Lanzo, Balangero, Mathi, Ciriè, S. Maurizio), dove il nichel oltre i limiti (anche [illegible] microgrammi-litro) [illegible] fenomeno naturale per i [illegible] e [illegible] nel sottosuolo. Il problema sarà [illegible] a Roma il [illegible] gennaio [illegible] ministeri della Sanità e dell'Ambiente e dalla Regione.

In provincia di Torino non [illegible] conosce, quindi, il numero esatto [illegible] pozzi, ma [illegible] sa invece, con esattezza quanti sono i [illegible] «neri», cioè i pozzi perdenti che vuotano nel sottosuolo: 540, in cui industrie e privati scaricano sostanze chimiche e biologiche. Anche l'agricoltura fa [illegible] sua parte: nell'Usl [illegible] Chivasso gli inquinamenti hanno alte percentuali di concimi, nitrati e diserbanti.

Per trovare acque non inquinate occorre scendere almeno a 100-140 metri di profondità. «Ma c'è il rischio di collegare le falde, quindi allargare [illegible] pericolo», spiega il dottor Maina. In provincia [illegible] Torino sono [illegible] quattro i Comuni senza acquedotto, e non [illegible] impianti [illegible] via [illegible] ultimazione: Cercenasco, Virle, Villafranca, Scalenghe. Quest'ultimo è il maggior fornitore dell'acquedotto torinese.

«Non c'è più tempo da perdere — concludono il professor [illegible] Cantoni Cortellazzi, direttore dell'Istituto zooprofilattico, ed il dottor Sergio Andrietto, [illegible] controllo alimenti —. C'è stato un incontrollato sfruttamento idrico che ha causato l'inquinamento chimico, molto più grave [illegible] quello biologico».

Aumenti del 2 per cento per effetto dell'Iva

Pane e latte più cari primo colpo dell'anno

La maggiore spesa per le famiglie torinesi sarà di due miliardi

Brusco rincaro per pane e latte. Lo ha deciso, nella seduta di ieri, il Comitato provinciale prezzi, è la prima conseguenza del decreto legge, emanato il 30 dicembre, che prevede, per alcuni prodotti, l'aumento dell'Iva dal 2 al 4 per cento.

Ecco i nuovi prezzi. Pane comune (oltre 50 grammi): lire 2030 al chilogrammo (prezzo precedente 2000). Pane speciale (da 51 a 250 grammi): lire 2300 (2250). Pane speciale (da 251 a 1000 grammi): 2250 (2200). Pane speciale oltre 1000 grammi: 2030 (2000). Latte pastorizzato fresco: 1170 al litro (1150). Latte omogeneizzato: 1285 [illegible].

L'aumento complessivo è dell'1,95 per cento, e va quindi a coprire il rincaro dell'Iva: «Una decisione obbligata, direi quasi tecnica» [illegible] Claudio Bonansea, presidente del Comitato. [illegible] non nasconde le perplessità per il futuro: [illegible] in presenza di tariffe nazionali che potrebbero portare a nuovi rincari. In particolare, è prevedibile un aumento del prezzo del latte alla stalla: e un provvedimento non potrà non far sentire i suoi riflessi sul consumatore. Ma è pensabile che salga nuovamente il pane, a compensare i maggiori costi di manodopera che la categoria dovrà sopportare».

Il prezzo del pane era inalterato da giugno, quando si concluse un lungo braccio di ferro tra produttori e Comitato. L'analisi degli ultimi anni porta a dati contrastanti: la qualità più venduta (pezzature di 50-200 grammi, la maggioranza bione e maggiorini) costava 1450 lire al chilogrammo nel dicembre '86. Passò, allora, a 1960 lire, con un rincaro [illegible] il per cento, per mantenersi materata fino allo scorso anno, quando toccò le attuali 2150 lire: l'incremento fu del 4 per cento, al limite del lecito [illegible] dal Comitato [illegible] riale prezzi per l'88.

Come [illegible] l'ultimo incremento? Si calcola che ogni abitante di Torino consumi circa 100 grammi di pane al giorno: la maggior spesa che la città dovrà sopportare sarà [illegible] [illegible] inferiore ai [illegible] miliardi.

E' curioso notare, [illegible] que, che i prezzi praticati nei 1150 negozi della provincia di Torino (450 in città) sono tra i meno «cari» del Piemonte: a Vercelli, l'anno scorso, il pane era già fissato a 2500 lire al chilo. E la differenza era ancora maggiore rispetto ad alcune città scelte come campione per misurare il costo della [illegible] [illegible] lire [illegible] il prezzo praticato a Genova; 2910 a Trieste; 2650 a Bologna.

Il prezzo del latte, invece, era fermo da agosto, quando fu accolta una richiesta [illegible] produttori inoltrata al Comitato nel mese di aprile.

DUE MILIARDI PER SALVARLO

[illegible] il recupero [illegible] stabile di via Sant'Agostino 22-24 sarà necessario spendere 1 miliardo 800 milioni. L'edificio è quello in primo piano; quello nell'isolato successivo è [illegible] invece costruito [illegible] Società «Centro storico Torino» ed è escluso dagli interventi della legge 25

Università, sospesi in biblioteca

All'inizio 48 prof «Rendete i libri»

Si difendono: «Troppo breve il prestito»

«Sì, è vero. Quei nove libri li ho nello studio, mi servono per una ricerca. Adesso li restituirò». Il professor Massimo Boriandi, ordinario di storia del pensiero sociologico a Palazzo Nuovo, rende piena confessione. E si dichiara recidivo: «Sono ricercato [illegible] tutte le biblioteche [illegible] Torino». E' uno dei [illegible] docenti che il Consiglio della biblioteca «Solari» (Scienze sociali, Storia e Magistero) ha «sospeso dal prestito» [illegible] non aver restituito i volumi [illegible] consultazione.

Una iniziativa clamorosa, anche perché l'elenco dei «morosi» è [illegible] affisso all'ingresso della biblioteca. Il Gotha [illegible] pensiero umanistico torinese è rappresentato quasi al completo. Ogni giorno, decine di studenti [illegible] divertiti il «listone», trovandovi gli inflessibili esaminatori che hanno turbato per mesi i loro sonni.

Per ogni docente, l'elenco riporta nome, cognome e numero dei libri da restituire: uno, due a testa ma c'è anche chi è sospeso per [illegible] di 12 e in questi giorni marito e moglie, entrambi insegnanti a Palazzo Nuovo, ne hanno riportati 27.

La biblioteca ha una dotazione [illegible] di [illegible] mila volumi. Negli [illegible] dieci anni [illegible] si sono persi: al loro posto sugli scaffali, è scomparsa anche la scheda che consentirebbe [illegible] risalire a chi lo [illegible] preso [illegible] prestito. Una emorragia che il direttore amministrativo, Giovanni Dettori, definisce «fisiologica e comune a tutte le biblioteche». A preoccuparlo, piuttosto, sono le mancate restituzioni, le raccomandate di sollecito che tornano al mittente perché il destinatario «ha cambiato indirizzo» o «è sconosciuto».

E così, ha deciso di passare al contrattacco. L'articolo [illegible] del regolamento gli consente di prendere iniziative «al fine di preservare [illegible] il patrimonio della biblioteca». E lui [illegible] convinto i 20 membri del Consiglio ad appoggiare la pubblicazione dell'elenco. Tra i favorevoli [illegible] il professor [illegible] «Sapeva benissimo che sarebbe comparso anche il mio nome. Ma, forse, ha ragione Dettori e siamo noi a torto. La salvaguardia della dotazione libraria è importante». Spiega il direttore «I docenti possono utilizzare fino a venti libri per tre mesi. Dopo questa data, devono restituirli, salvo riaverli in pochi giorni. Quando ciò non accade, cominciano i solleciti. Purtroppo non sempre raggiungiamo lo scopo».

Le motivazioni sono tante. La distrazione, ad esempio, [illegible] ammette il sociologo Luciano Gallino [illegible] lui «sospeso» per la mancata restituzione di 8 volumi). «Sto conducendo una ricerca per conto dell'Università, devo consultare decine di libri. In casa ne ho 4000, come faccio a tenere a mente tutte le scadenze? Tra l'altro, [illegible] ricordo [illegible] aver ricevuto solleciti. L'iniziativa della biblioteca appare come una bravata bella e buona. Ma c'è anche chi ha smarrito i volumi durante un trasloco, [illegible] cambiato città, li ha prestati ad amici, ha subito un furto».

[illegible] Borlandi: «E' il sistema ad [illegible] carente, la durata del prestito è troppo breve. Tenga presente che la maggior parte dei volumi che ci interessano sono consultati molto di rado. A me accade spesso di dover separare le pagine di libri [illegible] mezzo secolo fa nessuno li ha mai letti». Non [illegible] certo edizioni rare o best sellers «Il laboratorio dell'etnologia», lo «Studio della [illegible] Corbonia» e «La politica [illegible] spedese». Ma, come sostiene il direttore, «fanno comunque parte di [illegible] patrimonio [illegible] disperdere». Al pari di «The [illegible] Impact of cybernetics» che giace dal 1973 nella libreria di un docente.

A parte le valutazioni sull'opportunità, l'iniziativa del direttore non sembra essere caduta nel vuoto: 81 libri sono già tornati negli scaffali, e [illegible] docenti «morosi» hanno riacquistato il diritto al prestito.

Giampiero Paviolo

Singolare processo davanti al pretore per l'installazione di [illegible] protesi

Via tutti i denti, anche quelli sani

Un cliente s'è costituito parte civile contro l'odontoiatra di uno studio dove si applica una controversa tecnica: cavo orale «tutto vuoto» per applicare la dentiera - Il professionista condannato a pagare i danni per lesioni

E' [illegible] particolare tipo [illegible] dentiera, [illegible] «Vacupan», dal latino [illegible], «vuoto», e dal greco pan, «tutto». Tutto-vuoto, insomma, come si presenta il cavo orale di coloro i quali si sono affidati alle cure dello studio dentistico Cosmer di [illegible] Matteotti. Alla [illegible]. Infatti, i denti [illegible] li curano, ma li strappano tutti per poter poi installare la «Vacupan».

L'originale e controversa tecnica, conosciuta peraltro [illegible] decenni, è stata al centro di un processo davanti [illegible] pretore Guarinello, che vedeva imputato di lesioni il dottor Bruno Cavallo, [illegible] anni, uno [illegible] tre medici odontoiatri che lavorano in corso Matteotti. A trascinarlo [illegible] banco degli imputati è stato un [illegible] paziente, Giuseppe Gallizio, furioso per aver perso [illegible] pochi denti sani — quattro — che ancora [illegible] restavano.

Va detto subito che il dottor Cavallo è stato condannato a una multa di 200 mila lire ed a pagare, assieme alla titolare dello studio, Edith Hobbick, 3 milioni di danni al Gallizio, costituitosi parte civile. Il pretore [illegible] ritenuto Cavallo responsabile soltanto [illegible] della [illegible] provocata con l'estrazione dei denti sani, non «malattia» guaribile in 7-8 giorni. E' caduta, invece, l'accusa più grave, quella di aver provocato nel Gallizio un indebolimento permanente della masticazione [illegible] altre parole, almeno [illegible] processo, non [illegible] emerse particolari censure alla dentiera «Vacupan».

Le critiche invece, arrivano [illegible] quasi totalità degli altri dentisti. «L'odontoiatria moderna — dice il dottor Franco Bazzano, vicepresidente dell'Associazione medici dentisti — tende soprattutto alla [illegible] del dente, [illegible] alla eliminazione. Molta gente, però, almeno in tema [illegible] sanità, è ignorante. Ne sa poco la prevenzione, [illegible] dal dentista [illegible] quando non ne può fare a [illegible]. Ecco perché, di fronte all'illusione di risolvere, [illegible] una sola giornata e con una spesa contenuta, ogni problema, accetta [illegible] una soluzione radicale [illegible] la Vacupan».

Alla Cosmer, dove lavorano medici, anestesisti, odontotecnici, infermieri e un bel po' d'impiegati, per avere [illegible] protesi dentaria, totale o parziale (cioè solo sopra o solo sotto) i clienti devono [illegible] fare soltanto tre volte. La prima per la diagnosi, peraltro gratuita; la seconda per l'estrazione dei denti e per l'applicazione della dentiera (si entra al mattino e si esce nel tardo pomeriggio); la terza, dopo alcuni mesi, per un controllo. Le tariffe sono dalle un milione e mezzo per la protesi totale, la metà per la parziale [illegible] paga, anticipato, il giorno dell'intervento.

Un'efficienza teutonica cosa la responsabile del Cosmer, [illegible] Hobbick, [illegible] cui voce, registrata su nastro, spiega ai clienti schierati in sala d'attesa, prima dell'intervento, i vantaggi [illegible] dentiera «Vacupan». Un'esperienza vissuta anche [illegible] Gallizio che, dopo aver peregrinato da un dentista all'altro senza mai riuscire a risolvere i [illegible] problemi di denti, si era, infine, rivolto alla Cosmer. «Dopo aver ascoltato la registrazione — ha [illegible] tato l'uomo — qualcuno mi [illegible] misurò la pressione arteriosa. Poi, fui visitato dal Cavallo che, dopo una sguardo veloce, sentenziò "Da togliere, [illegible] palato"». Impaurito, Giuseppe [illegible] non si lasciò vivo il giorno fissato per l'intervento, il 30 giugno '86; poi ci ripensò e si presentò il [illegible] luglio: «Poi anestetizzato e, quando mi svegliai, non avevo più i denti».

Il dottor Cavallo, assistito dagli avvocati Capelletto e Lauro, ha difeso fino in fondo il suo operato e quello [illegible] Cosmer: «Una semplice società di servizi. Non è vero che ho visitato velocemente il Gallizio, gli spiegai che i suoi denti erano tutti minati e gli prospettai i vantaggi della nostra protesi. [illegible] accettò di sottoporsi all'intervento. Non è vero che estirpiamo indiscriminatamente i denti a [illegible] quelli che vengono, se c'è qualche possibilità [illegible] recupero consigliamo il cliente [illegible] andare in un altro studio odontoiatrico».

Beppe Minello

Temperatura

massima	+ 10,7
minima	— 2,6
media	+ 2,2

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'[illegible] autonoma [illegible] aeroclub di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 70%. Temperature: massima +12; minima —2,6; media +2,2. Previsioni: cielo prevalentemente sereno. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona con [illegible] notturne e mattutine. Temperatura: stazionaria. Sole [illegible] alle [illegible] tramonta 16,58.

Domani incontro in Comune

Crisi, sette giorni per trovare l'intesa

Poi la trattativa potrebbe spostarsi a Roma

Alle [illegible] Roma [illegible] crisi municipale: [illegible] prossima settimana, se il pentapartito torinese non riuscirà a trovare l'intesa, la trattativa potrebbe spostarsi [illegible] segreterie nazionali. L'ipotesi, [illegible] negli ultimi giorni del 1988, [illegible] questo primo scorcio d'anno, mentre i dirigenti della maggioranza entrata in crisi il 22 novembre per la bocciatura delle gallerie centrali [illegible] metrò sono ancora in vacanza.

Oggi ritorna il sindaco [illegible] ria Magnani Noya, fuori città per il Capodanno, e [illegible] tavolo troverà i risultati [illegible] tecnici [illegible] i progetti Emmeti e Boteeri per il sottopasso della «linea 3» a Porta Palazzo. Domani mattina, sempre che tutti i capidelegazione in giunta (Porcellana, dc; Marzano, psi; Ravaioli, pri; Re, pli; Furnari, psdi) siano reperibili, potrebbe [illegible] l'incontro [illegible] deco, assessori [illegible] dirigenti dell'Emmeti e [illegible] Boteeri per un'ultima valutazione degli eventuali progetti. [illegible] pomeriggio, infine, se le delegazioni politiche saranno disponibili, [illegible] un nuovo tentativo per ricostituire [illegible] giunta a cinque, con l'appoggio del verde-civico Abbà.

Per ora, tuttavia, in attesa del rientro del sindaco e [illegible] dirigenti [illegible] partiti [illegible] maggioranza, gli appuntamenti per le riunioni sono indicativi: potrebbero, anzi, slittare [illegible] prossima settimana e [illegible] «con[illegible] politiche romane. Eventualità, quest'ultima, respinta con forza da pri e pli: «E' possibile risolvere la crisi a Torino», affermano i repubblicani [illegible] due partiti. E su questo punto, prima della [illegible] di fine anno, [illegible] d'accordo anche [illegible] de, psi e psdi, sempre che i tempi della crisi non si fossero allungati troppo.

Fra [illegible] e domani, inoltre, dovrebbe essere varato il [illegible] lendario d'incontri [illegible] pci per «una [illegible] maggioranza d'emergenza»: il primo avverrà con il gruppo socialista.

Sitaf più «pubblica»

Comune, Provincia e Anas hanno acquistato [illegible] [illegible] dalla Banca Popolare [illegible] Novara

Provincia, Comune e [illegible] hanno acquistato le azioni della Sitaf (la società che ha costruito e gestisce il traforo del Fréjus) poste in vendita dalla Banca Popolare di Novara. L'ha annunciato [illegible] la segreteria generale [illegible] Provincia, anche a nome [illegible] Comune. Il pacchetto [illegible] in vendita è costato tre miliardi 617 milioni di lire, anticipati dalla Cassa di Risparmio di Torino e dall'Istituto S. Paolo che, a loro volta, hanno esercitato il diritto di prelazione acquistando azioni Sitaf per un valore di [illegible] milioni.

Le 417.951 azioni vendute dalla Banca Popolare di Novara, secondo una stima [illegible] ta nei giorni [illegible] [illegible] vicepresidente della Provincia, [illegible] Borgogno, sono state così ripartite: il 15,78 per cento all'Amministrazione provinciale, il 19,32 al Comune e il 28,57 all'Anas. «Al netto — aveva precisato Borgogno — [illegible] rispettive quote spettanti [illegible] altri azionisti», cioè le due banche torinesi che hanno, appunto, esercitato il diritto di prelazione.

[illegible] chiude così [illegible] vicenda delle azioni Sitaf, incominciata quando la Popolare di Novara comperò il 18 per cento [illegible] pacchetto. «In conseguenza — scrive la nota diffusa [illegible] da Provincia e Comune — dell'impossibilità dell'Anas di sottoscrivere la sua quota all'ultimo aumento di capitale che fece passare la Sitaf da 25 a 35 miliardi».

[illegible] metà [illegible] l'operazione, dopo alcuni chiarimenti di carattere finanziario, era stata avviata con [illegible] Cassa di Risparmio e l'Istituto S. Paolo che avevano offerto la loro disponibilità a risolvere il problema. Così, ieri, superati tutti gli ostacoli, economici, tecnici e giuridici, è stata posta la parola fine alle voci di «scalate» alla [illegible] da parte dei privati e, quindi, a quella che da alcune parti era stata [illegible] la «telenovela del Fréjus».

Specchio del tempi

Troppo lontano lo Stato [illegible] piccolo Comune [illegible] Mooceniaio - Quando il cittadino onesto si sente preso in giro - Cedere il posto è una gentilezza - Questi semafori ingannano - Altre sanzioni in vista?

Un lettore ci scrive

«Abitanti effettivi 14. Caduti per la Patria 11, altezza sul mare m 1461. Questo il lo scarno identikit [illegible] Comune [illegible] Mooceniaio, situato alla testata della [illegible] Cenischia, all'estremo confine [illegible] la Francia. L'inutilità linea di frontiera passa a poche decine [illegible] metri dalle povere case. Lo Stato italiano? Lontanissimo, assente indifferente, si è ricordato [illegible] mantenerci solo per mandarli in guerra.

«Quasi, tra queste montagne [illegible] stupende, la corsa allo spopolamento è tragica. Occorre tendere una mano a questi ultimi coraggiosi montanari».

Cesare Adret

Un lettore ci scrive da Settimo

«Il 23 maggio mi rubano in Torino [illegible] Tipo DGT, faccio denuncia e provvedo a far avere all'Assicurazione tutti i documenti (compresa [illegible] procura a vendere), ma a questo punto siamo arrivati a luglio passa il mese, passa anche agosto, arriva settembre e continuo a sollecitare il pagamento, disgraziatamente il funzionario addetto è in ferie, bisogna aspettare, anche perché la cifra assicurata [illegible] L. 15.000.000 è troppo alta per essere autorizzato da un funzionario qualsiasi.

«Il 5 settembre [illegible] telefona la polizia [illegible] Alessandria: la mia auto [illegible] stata ritrovata, era in circolazione, venduta lo stesso giorno del furto da un Autosalone di Asti con [illegible] forza richiesta all'Aci 3 giorni prima del furto! e con un altro numero [illegible] telaio.

«Arriva l'assicurazione la quale molto felice ha fatto bene a non pagarmi dopo i 60 giorni declamati mi dice che in questo caso non occorrono documenti, loro non pagano più ed io [illegible] riprendermi l'auto.

«Ma il riprenderla non è affatto semplice, la polizia di Alessandria mi manda ad A.-I. dal giudice poiché la vettura è sotto sequestro, il quale ordina una perizia; il [illegible] ottobre c'è l'ordine di dissequestro, vado alla polizia di Alessandria quindi all'Aci e ritiro l'auto, però mi si fa obbligo di ripassare il telaio e richiedere [illegible] [illegible] targa. Preparo la richiesta con i [illegible] vi bersamenti e mi presento all'ispettorato [illegible] motorizzazione, [illegible] mi fanno presente che i miei documenti [illegible] fotocopia non vanno bene occorrono gli originali (che avevo dato alla polizia e all'Aci), vado [illegible] nuovo dal giudice e dalla polizia, ritorno alla motorizzazione e finalmente mi ripassano il telaio. A questo punto chiedo una nuova tar[illegible] [illegible] avendo denunciato [illegible] perdita di possesso, bisogna che rientri in possesso dell'auto perciò dopo fare domanda al P.R.A. Ora dovrò aspettare almeno due mesi per riaverla. Ma è veramente così, o mi stanno prendendo in giro?».

Ivo Levato

Una lettrice ci [illegible]

«Ho 74 anni e vorrei replicare alla lettrice di 75 che invita i giovani a lasciare il posto a sedere agli anziani sui pullman. Io, [illegible] molti altri, mi [illegible] e cedo il mio posto, soprattutto a chi ne ha più necessità, ma tante volte la mia gentilezza è contraccambiata [illegible] una frase [illegible] bulica».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Ancora una volta la [illegible] di Capodanno l'incrocio [illegible] corso Massimo d'Azeglio e via [illegible] visto un incidente. Due [illegible] si [illegible] scontrate. Quella proveniente [illegible] via Petrarca [illegible] una volta è stata ingannata dal "verde" [illegible] più lontano dei tre semafori in linea. Come per un riflesso condizionato, l'automobilista che [illegible] de accendersi quel verde che dovrebbe valere solo per chi [illegible] corso Massimo intende svoltare a sinistra verso il Valentino) si inoltra sull'incrocio, ignorando purtroppo gli altri due segnali rossi che ancora gliene vietano il passaggio.

«In questi anni abbiamo interessato il Comitato [illegible] Quartiere e [illegible] stesso comando dei vigili di via Ormea. La risposta è stata, per entrambi, di sconsolata impossibilità. Tutto dipende da un'ipotetica comunale alla segnaletica e alla viabilità che non ha mai voluto dar seguito alle segnalazioni di pericolosità».

Antonino Cavaletto

Un lettore ci scrive

«Il ministro delle Finanze Colombo intende aumentare il valore catastale degli immobili a partire dalla dichiarazione [illegible] redditi [illegible] da presentare a maggio.

«Succederà che alcuni contribuenti proprietari di immobili avendo calcolato che la cifra da versare a maggio 1989 [illegible] supererà le 100.000 lire, non hanno versato l'anticipo dell'autotassazione di novembre e quindi di grazia [illegible] questo provvedimento [illegible] [illegible] deciso dal ministro potranno superare la cifra suddetta, venendo di conseguenza esposti alle sanzioni previste in questo caso».

Segue la firma

Già cinquanta i diplomati della Scuola di restauro urbano

Gli esportatori di colore

Specializzati nel «rinfrescare» facciate di edifici storici, dipinti murali, mosaici - Sono stati chiamati a lavorare in Francia e in Svizzera - Hanno imparato con i vecchi maestri pennello e della calce - L'architetto Brino: «Da Torino in Europa tecniche e cultura»

C'è un'istituzione a Torino che tutta l'Europa ci invidia. E' la «Scuola di restauro urbano» dell'assessorato comunale al Lavoro e alla Formazione Professionale che dall'82, con corsi di uno e due anni, avviato ad una professione artigianale una cinquantina di giovani al 25 anni, oggi specializzati affermati nel restauro di facciate di edifici storici, dipinti murali, mosaici, *trompe-l'oeil*, arredo urbano in ghisa e in ferro, materiali lapidei, stucchi, vetrate artistiche e insegne dipinte. Tale è il livello raggiunto dai torinesi, in un'arte sembrava sopravvivere esclusivamente nelle vecchie botteghe artigiane, da spingere gli stranieri a richiedere spesso la loro consulenza o ad affidare loro l'esecuzione di delicati progetti di recupero.

Maestri nell'uso del pennello e della calce, secondo tecniche in auge nel secolo scorso per riportare all'antico splendore edifici e monumenti che costituiscono il patrimonio storico-artistico di una città, ma anche artisti nella lavorazione dei metalli, del marmo e del vetro. Gli allievi usciti dalla «Scuola di restauro urbano» sono impegnati, senza interruzioni, in Francia dall'85 a Falicon, Villefranche-sur-mer, Mouans-Sartoux (dipartimento delle Alpi Marittime) e a Colmars-les-Alpes (Provenza), mentre sono stati chiamati dagli svizzeri per recuperare le facciate di alcuni palazzi sul lago di Lugano, dipinti in trompe secondo una tipologia molto ricorrente nel Canton Ticino.

Sono soltanto alcune delle esperienze più qualificanti dei torinesi all'estero, alle quali bisogna aggiungere la partecipazione in qualità di docenti a *stage* di studio organizzati in Svizzera da studenti della Kent State University (Ohio) e l'invito a Nîmes nell'estate dell'87 a tenere una dimostrazione pratica per la «*Chambre Syndacale des Architectes du Gard*».

«*Torino è una città che nel settore del restauro produce e esporta, soprattutto fuori dei confini nazionali, cultura e tecniche*», spiega l'architetto Giovanni Brino da tre anni segue l'attività della scuola. Il restauro urbano rientra, infatti, nella nostra tradizione nata nell'Ottocento con la scuola professionali, ma andata andata perduta con il boom edilizio e l'abbandono del centro storico. Un patrimonio culturale prezioso «*che torinesi hanno dovuto riscoprire alla fine degli Anni Settanta quando il Comune, avviando i primi progetti di arredo urbano, ha deciso di attuare il 'Piano del colore' per controllare l'uniformità della tinteggiatura esterna degli edifici*». Ancora Brino: «*Ci trovati di fronte ad una carenza di specialisti e per ovviare all'inconveniente abbiamo creato una scuola avvalendoci dei pochi artigiani in attività nella nostra regione*».

La scuola con sede a Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia, finanziata attraverso i fondi della Cee per la formazione professionale, ha, infatti, la caratteristica di avere come docenti gli artigiani ed è concepita con la formula di alternanza di lezioni teoriche, di esperienze pratiche svolte presso le varie aziende dei vari settori artigianali e di corsi di aggiornamento all'estero (Francia, Spagna, Portogallo, Germania) negli istituti o nelle botteghe di Dodici o 24 mesi di impegno, a seconda specializzazione, per diventare un esperto restauratore con la certezza di trovare uno sbocco professionale.

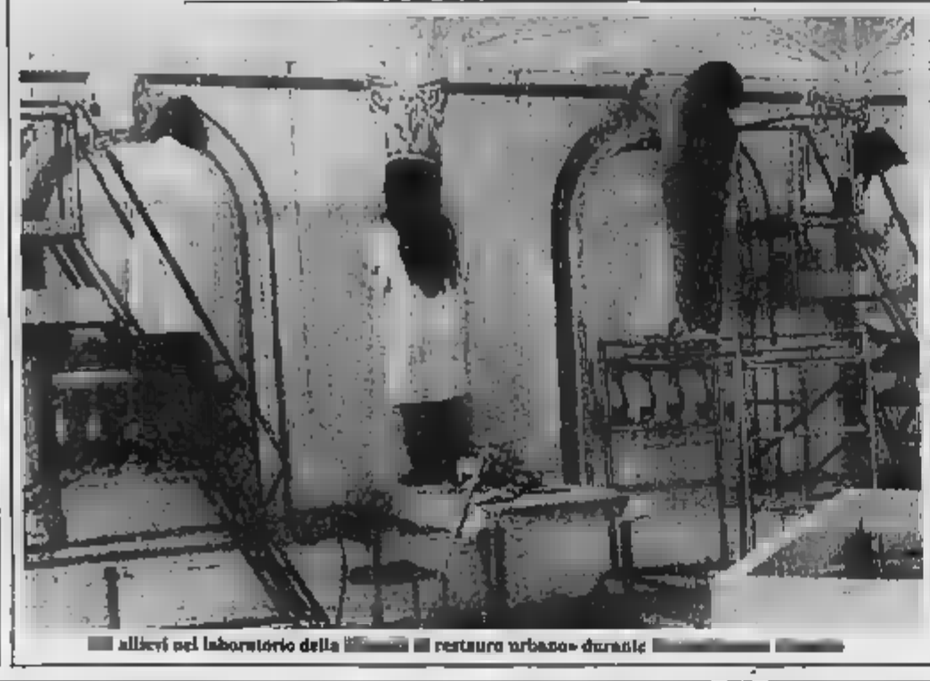
Con questi metodi didattici applicati in una scuola che è a metà strada fra le scuole, tanto per citarne alcune, dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma, dell'Opificio delle pietre dure di e del Centro Europeo di Formazione degli artigiani per la conservazione del patrimonio architettonico a Venezia, si è così formata a Torino una generazione di artigiani che alla tecnica antica trasmessa dai maestri associato l'uso del computer. E dall'estero giungono inviti e richieste di consulenza, anche nel nostro Paese gli ex-allievi della «Scuola di restauro urbano» sono molto conosciuti.

I vari laboratori torinesi sono sovente chiamati ad attuare progetti di restauro di edifici privati o pubblici. L'elenco è lungo, ma bastano pochi esempi per comprendere quanto siano qualificati i giovani restauratori usciti dalla scuola comunale. A Chieri, di passato, sono stati attuati per l'esecuzione del «Piano del colore» della città, a Montecatini (Toscana) con l'*Ecole de Rehabilitation du Patrimoine Architecturel* di Avignone per avviare un intercomunale di recupero di facciate dipinte, a Sala Comacina e a Brienno (lago di Como) per recuperare le facciate di storici palazzi.

Una conferma diretta del lavoro viene dagli stessi studenti, dei quali dopo i corsi, in società o in cooperativa, hanno aperto laboratori e botteghe come la «Cerografi» di via Eidone 17/F, la «Mimesi» di via Mongrando 26 e la «Colore e Restauro» di via Segra di San Michele 114. «*Il merito* — sottolinea Enrico Guidetti titolare con due compagni di corso della «Cerografi» — è *dei maestri che disinteressatamente hanno insegnato il mestiere, tramandandoci esperienze da cui attingere preziosi 'saper fare' collaudati. Da parte mia la riconoscenza va soprattutto a Giorgio Comacchia, 60 anni, titolare della 'Tre' che con molta pazienza mi ha trasformato in «pittore letterista»*». E l'artigiano che e restaura insegne pubblicitarie colorate, e mi aiutato a mettere in piedi un'impresa che fa concorrenza alla sua».

Emanuele Montà

Ci sono settantadue tinte sulla tavolozza della città



Gli allievi nel laboratorio della «Scuola di restauro urbano» durante

La «Scuola di restauro urbano» è stata istituita, soprattutto, per formare artigiani in grado di attuare il «Piano del colore» deliberato dal Consiglio comunale nel '78, primo tentativo di restituire a Torino una sua precisa connotazione. Difficoltà organizzative, crisi politiche, hanno in pratica impedito negli anni scorsi la realizzazione del progetto, tuttavia qualcosa si è fatto e, dall'85 a oggi, il maquillage di circa 3000 edifici è stato compiuto seguendo le indicazioni dell'Ufficio Colore istituito appositamente dall'assessore all'Arredo Urbano, Giuseppe Dondona, per assistere le imprese nelle varie fasi di ritinteggiatura delle facciate.

Nel giugno dell'88 il «Piano del colore» subito un nuovo impulso. Dopo una ricerca storica sulle principali trasformazioni cromatiche città fra il '700 e il '900, deliberata dall'Amministrazione comunale e computata dagli architetti Tagliasacchi e Zanetta, sono stati identificati i 72 colori di cui i principali che compongono la tavolozza torinese.

La è stata recepita dall'Amministrazione della Soprintendenza ai monumenti. e la Variante «31 Ter» è introdotta secondo la quale la colorazione degli edifici rientra nel progetto di manutenzione straordinaria e come tale soggetta al controllo comunale. Spiega Dondona: «*In sostanza stiamo un piano regolatore colore*».

SCONTI
BabyClub
moda e ragazzi
VASTO NEGOZIATO
E FINO A
valentino
THINK PINK
TRUSSARDI
North Western
LEVIS
MOSCHINO
SIERANEL
SCONTI
VIA NIZZA 43 TORINO
ORARIO CONTINUATO 9.30-19.30

Franchino
ABBIGLIAMENTO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
C.so Belgio 64 ang. C.so Chieti 2
TORINO - Tel. 878889
POSSIBILITA' DI ACQUISTO RATEALE CON BANCOMAT-CRT

Impossibile una scintigrafia domenica, il paziente inviato a far l'esame in elicottero

In volo a Cuneo per semplice analisi

La «scoperta» domenica al Cto: un paziente doveva essere sottoposto urgenza all'accertamento, ma negli ospedali torinesi si fa soltanto nei giorni feriali e su prenotazione - Così esame da poche decine di migliaia di lire è costato milioni

L'Agusta A 109-ciambulanza mentre atterra di fronte al Cto con gli speciali pattini anti-neve

impossibile realizzare scintigrafia polmonare un giorno festivo a Torino. Autori della scoperta sono stati i medici del Centro traumatologico, che domenica scorsa hanno dovuto inviare un paziente a Cuneo in elicottero per fare con urgenza questo esame.

Costo dell'operazione, alcuni milioni, un'indagine clinica che costa, normalmente, poche decina di migliaia di lire.

Il paziente, Aldo Zeppegno, 54 anni, di Luserna San Giovanni, era stato ricoverato dalla fine di novembre per una frattura al femore. L'uomo, all'incidente causa dell'ultimo ricovero ha altri gravi problemi di salute, si è improvvisamente nei giorni scorsi.

Domenica, i medici che lo visitano sospettano un embolo. Occorre fare al più presto una scintigrafia polmonare. Spiega l'anestesista Doriano Zappi, l'altra mattina: «*L'esame sostituibile con un'angiografia polmonare, che è però più cruenta. Abbiamo preferito optare per la scintigrafia*».

Ma la scintigrafia polmonare è svolta a Torino in pochissimi ospedali, e «*su prenotazione*», in giorni feriali. Impossibile quindi, una serie telefonate, medico disponibile effettuarne una d'urgenza.

Aggiunge il direttore sanitario, dott. Del Giudice: «*I medici hanno ritenuto opportuno portare paziente a Cuneo*». Dove, invece, il medico in grado di fare la scintigrafia (un che consiste nell'iniettare vene del paziente sostanze «marcate» per poi poter rilevare lo stato dell'organo) era reperibile.

In diciotto minuti l'elicottero trasportato paziente a Cuneo. L'«A 109 Agusta» del Cto è poi tornato a Torino, e il malato — dopo palo d'ore — è stato riportato a Torino, un Alouette partito dall'eliporto di Savigliano.

giu. mon.

Oggi i funerali

Lutto nel pci per la morte di Mercandino

Un dirigente sincero, ex assessore in Provincia

L'ultimo saluto a Mercandino, 58 anni, dirigente del pci, ex amministratore in Provincia e consigliere comunale dall'85, dato alle 14,30, orazioni funebri (ha chiesto di «*dormire in silenzio*»), salma esposta nella camera ardente allestita in mattinata, 10,30, della federazione provinciale di piazza Castello 9.

Mercandino, domenica per un male incurabile, si iscrisse al pci nel 1946. Nel partito è stato funzionario per la zona d'Ivrea, commissione briche e poi dell'organizzazione.

Intenso anche l'impegno di . Nel '75, eletto in Provincia, entrò nella giunta di sinistra come assessore al Lavoro. Presidente comprensorio nel '78, quindi sui banchi dell'opposizione a Palazzo civico. Lascia la moglie Olga e il Claudio, giornalista all'*Unità* di Modena.

di
Siete l'amore...
La prima grande agenzia matrimoniale leader in Italia. Consulenza gratuita. Torino 011 319 0888 - Alba - Cuneo - Pinerolo - Roma - Sanremo - Savigliano

MAGAZZINI DI MOBILIA
Arredamenti e Ambienti
I Tappeti
Tabriz, Qum, Nain, Saruq, Kerman, Kashan, Sarab
I Profumi dell'antico Oriente svelati da un esperto
la storia, la lavorazione, i colori, le zone di provenienza,
la manutenzione del Tappeto
Il servizio e la garanzia con l'esperienza di un'Azienda di Tradizione
Motivo Shah-i-sultan
Tratto da un tappeto Qum.
Chiaro il campo, vivaci i decori.
Motivo Boteh (Kashmir)
Provenienza:
Kashan e Senneh.
Disegno di animali
Il Pavone, uccello sacro
Il Cammello, salute e fortuna
Mihrab (Nicchia)
Decora di segni Anatolici
da Preghiera.
Bordure
Provenienza Tribù Nomadi.
Disegno geometrico
L'Albero della Vita.
Simbolo nella
tradizione Persiana.
Via Cigna, 17 Torino, Tel. 5211430

«Meglio il silenzio»

Una della vedova di Mila in risposta a Firpo per quel funerale deserto

Né gonfaloni, né autorità alle esequie di Massimo Mila, scomparso silenziosamente alle Molinette il giorno di Santo Stefano. Ha chiesto Luigi Firpo: dov'erano il Comune, la Regione, l'Università, il Teatro Regio? «*Una città si avvia al declino se dimentica di onorare i suoi meriti*».

Il presidente del Consiglio regionale Rossa ha risposto sabato: la Regione ricorderà Mila in una delle prossime sedute.

Una lettera della vedova.

«*Caro Direttore,*

leggo nell'articolo di Luigi Firpo, Addio a Mila in una città distratta: "Qualcuno che magari a Natale avrebbe dovuto morire, viene tenuto artificiosamente in vita perché muoia il giorno dopo e non ingolfi il traffico".

«*Ciò non riguarda la nostra personale, anche drammatica esperienza. I medici della rianimazione, e solo della rianimazione, si sono prodigati con sensibilità, competenza e umano calore.*

«*Certo in rianimazione è difficile esercitare quell'ars moriendi forse non garantita neppure a chi muore in lussuose cliniche. Che poi l'obitorio non sia un posto ameno, è cosa nota e se non ci son stati discorsi ciò è stata una scelta precisa.*

«*Il silenzio denso e commosso ci è sembrato il più rispetto e di omaggio verso chi, Massimo Mila, nel della vita preferito il cervantismo "so io chi sono"; al posto del tanto più diffuso lat-non-sa-chi-sono-io.*

Distinti saluti».

Anna Ghibertoni Mila

Rio, «disperso» un naufrago al Rudo

Poche speranze di trovare in vita Paolo Mantegazza, il torinese scomparso nel naufragio di San Silvestro - I genitori sono partiti ieri per il Brasile

Ufficialmente è «disperso», ma illusioni. Il corpo di Mantegazza, sparito in mare 48 ha al largo di de Janeiro, stato trovato. I genitori, Ebrem e Ida, che stavano trascorrendo un periodo di vacanza sono rientrati a Torino, ripartendo ieri sera alla volta del Brasile, via Parigi. Hanno deciso il viaggio «*perché in Italia arrivano notizie frammentarie e confuse: riusciamo a renderci conto se ci sia ancora speranza salvare Paolo o se sia davvero tutto finito*».

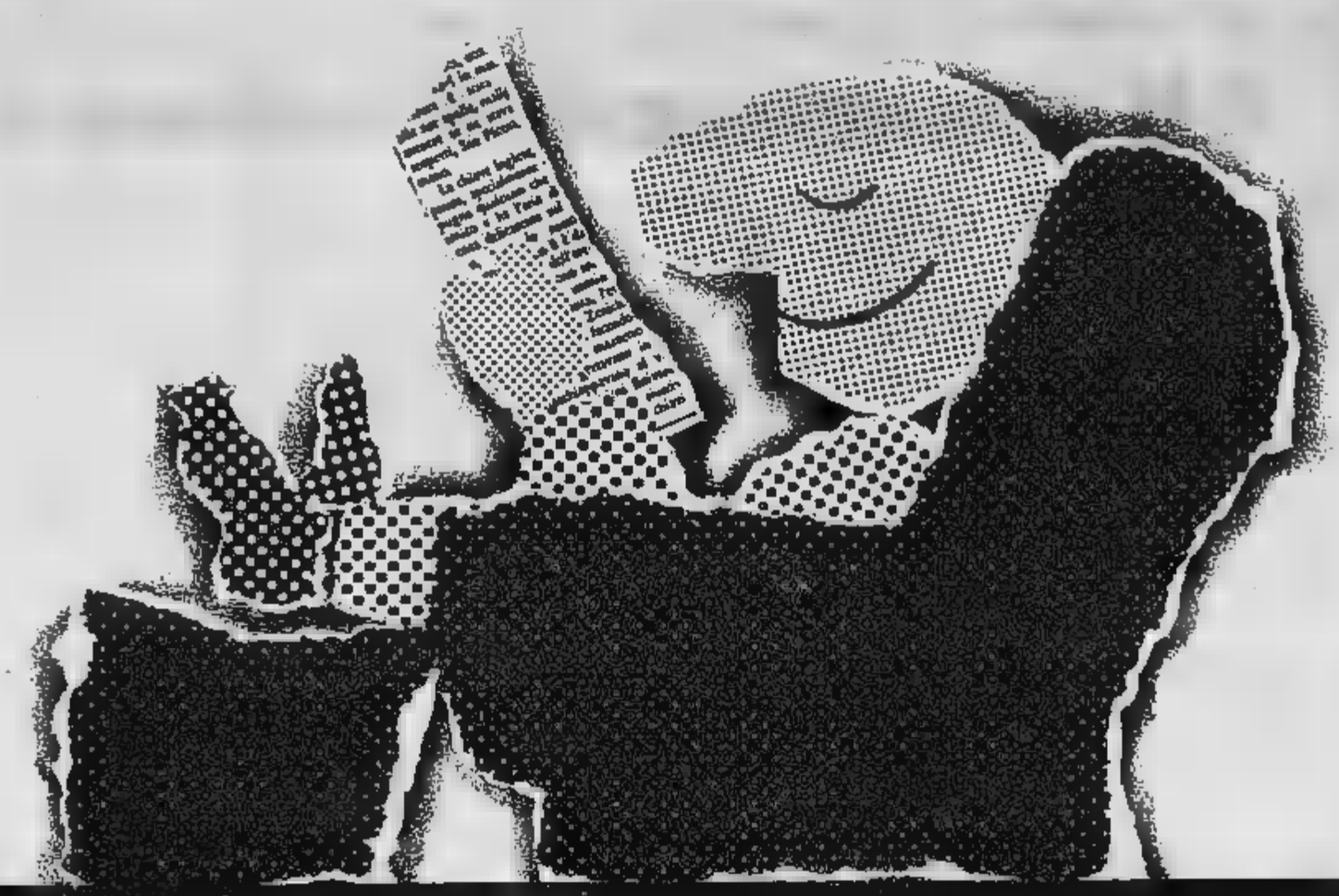
Nella baia di Guanabara sono continuate le ricerche, ma i bombeiros (i vigili del fuoco) stanno incontrando gravi difficoltà: «*Il problema più grosso* — spiega il console Pasquale Terracciano — è che la «*Mouche IV*», dopo essersi capovolta è affondata. Ora si trova a circa trenta metri di profondità, proprio all'imboccatura della baia, punto dove correnti sono intense. I sommozzatori che hanno raggiunto l'imbarcazione sono riusciti entrare nei saloni del ponte inferiore. Gli ingressi sono ostruiti da tavoli, sedie, frigoriferi: erano infatti ancorati al pavimento, come avrebbero dovuto, e sono stati trascinati dall'acqua». Sul numero dei corpi imprigionati c'è una certa discordanza: «*Il comandante dei bombeiros parla una quindicina, ma chi è sceso sul fondo ipotizza possano anche il doppio*». Il recupero delle salme avverrà comunque nell'arco di 24 ore «*anche se resta l'incognita del mare agitato*».

Paolo Mantegazza, 28 anni, il corpo non è stato trovato

A Rio è arrivato ieri anche l'ambasciatore Ciarrapica che preso contatto con la magistratura brasiliana: «*Le responsabilità dell'armatore e dell'agenzia ha immediatamente servito sono denti* — continua Terracciano — *perché il numero dei passeggeri eccessivo, ma soprattutto perché quell'imbarcazione non era in grado di reggere il mare. Che ci siano state gravi negligenze è fuori di dubbio*».

Intanto Andrea Raselli, anni, via Vigone 10, ingegnere elettronico Masers-team, potuto ai familiari la sua disavventura: «*Abbiamo accettato entusiasmo questa simpatica proposta fine l'anno: il programma prevedeva un lungo giro battello con cena a bordo al costo di circa 150.000 lire. siamo probabilmente salvati solo perché saremmo prenotato un tavolo sul ponte superiore*».

CGSS



1989 A TUTTO VOLUME

Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca: le firme di un grande quotidiano entrano nella biblioteca del nuovo anno.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE

I 13 volumi della collezione di Tuttoscienze: la più aggiornata antologia "in progress" della scienza e della tecnica. Una raccolta da sfogliare fino all'ultima scoperta, da gustare fino alla prossima invenzione. Un'affascinante "diretta" dall'universo scientifico per soddisfare i propri interessi di fondo, o per togliersi ogni curiosità in materia. Tuttoscienze: in 13 volumi il piacere di leggere la scienza con l'immediatezza del linguaggio diretto del quotidiano.

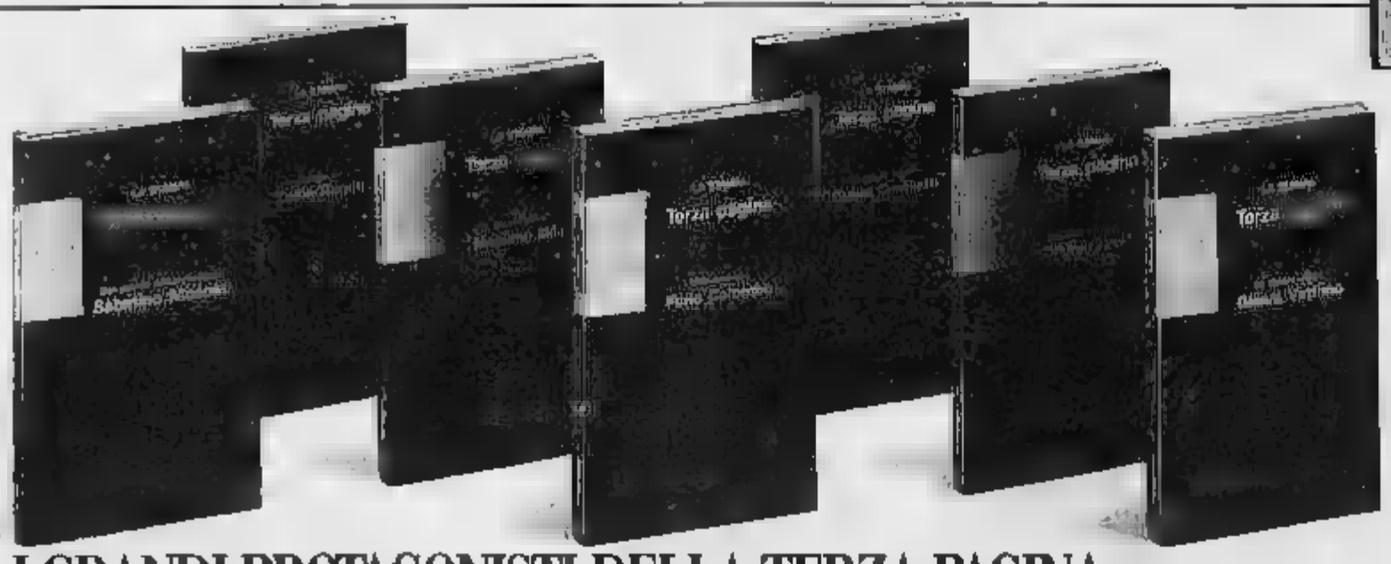
I VOLUMI DELLA COLLEZIONE TUTTOSCIENZE (13 volumi) al prezzo di L. 10.000 cadauno.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE TERZA PAGINA:

"DAL MONDO DELL'ARCHEOLOGIA" di Sabatino Moscati al prezzo di L. 14.000.
"36 ARTICOLI ■ MASSIMO MILA" al prezzo di L. 14.000.
"RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" al prezzo ■ L. 14.000.
"LE MERAVIGLIE DEL REALE" di Tullio Regge al prezzo ■ L. 14.000.
"BRICIOLE ■ COLONNA" ■ Guido Ceronetti al prezzo di L. 14.000.
"MILLE AMERICHE" ■ Furio Colombo al prezzo ■ L. 16.000.
"LE ■■■■ VERITÀ" ■ Gianni Vattimo al prezzo di L. ■■■■.

"IL VOLTO DI TORINO" al prezzo di L. 40.000
"L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" a cura di Isabella Lattes Coifmann al prezzo di L. 14.000.
"CARO CORBACIOV, CARO NATTA" di Furio Barbieri al prezzo di L. 18.000.

I LIBRI DE LA STAMPA SONO DISPONIBILI IN TUTTE LE LIBRERIE.



I GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA

I prestigiosi volumi della collana Terza Pagina: ormai dei "classici" ai confini tra giornalismo e letteratura. Primo Levi, Sabatino Moscati, Massimo Mila, ■■■■ Regge, Guido Ceronetti, Furio Colombo, Gianni Vattimo: raccolti in volumi gli articoli delle più autorevoli firme de La Stampa ricchi di straordinaria maestria ■■■ raccontare la vita, il pensiero, l'arte, ■ ■■■■■ Da leggere con calma, per meglio assaporare il grande respiro della personalità degli autori che sulle colonne de "La Stampa" trattano argomenti di straordinaria portata con l'arte ■■■■ giornalistica dell'essenzialità.

LIBRI DE LA STAMPA
Una scelta intelligente

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

DISTRIBUZIONE NAZIONALE - Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas. - Via Mecenate, 91 - 20138 Milano.
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA - Agenzia Nicoli Dafne - Via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino.

Rivoli, secca replica a Collegno

Sui sottopassi è già polemica

«Il sindaco Manzi ci accusa ingiustamente»

RIVOLI — E' polemica tra l'amministrazione rivolese e il Comune di Collegno. Oggetto della contrapposizione: il progetto di costruzione di quattro sottopassaggi relativi alla linea ferroviaria Torino-Modane, al fine di porre rimedio alle code di [illegible] presso i passaggi a livello.

L'assessore rivolese ai Lavori pubblici, Domenico Tavolaro, afferma: *«Il sindaco di Collegno, Luciano Manzi, addebita al Comune di Rivoli la responsabilità per il ritardo nell'inizio dei lavori. Una sua affermazione [illegible] e altro che una grande bugia. Il vero problema è che il progetto di fiducia del Comune di Collegno, ing. Napoli, ha mutato il progetto originario nella parte relativa al tracciato stradale dei sottopassaggi e così facendo si ha costretti a ritardare l'espropriazione di un terreno. Infatti, mentre il progetto iniziale interessava [illegible] parte facilmente espropriabile di quest'ultimo, la modifica apportata ha fatto che il proprietario, concederci il transito di cui necessitiamo, pretenda l'acquisto di un'area ben più ampia, con una spesa conseguentemente assai superiore».*

La costruzione dei quattro sottopassaggi dovrebbe comportare per le Ferrovie di Stato un costo pari a 3 miliardi e 600 milioni. Collegno e Rivoli sopporterebbero rispettivamente gli oneri di 750 e 250 milioni. *«A dicembre abbiamo provveduto all'occupazione dell'area di competenza — rileva Tavolaro — e questa è l'ulteriore prova che la nostra amministrazione ha lasciato in sospeso Manzi, prima di rivolgersi all'esterno, avrebbe dovuto analizzare con maggior cura il problema, anche perché sono mutati i tempi rispetto a quando la zona Ovest di Torino era completamente colorata di rosso dal punto di vista politico».*

Caluso, sindaco e 5 assessori si sono dimessi

CALUSO — E' crisi in Comune. Ieri sera, al termine di un'infuocata [illegible] di giunta, il sindaco socialista, Corrado Scapino e i cinque assessori [illegible] in carica, Bianca Boux, [illegible], Pietro Cerrisa, Giuseppe Salvetti e Mauro Chiarle, hanno rassegnato le dimissioni.

Alla base c'è la spaccatura all'interno del Consiglio che circa un mese fa aveva portato il vicesindaco dc, Walter Orsini, a rinunciare alla carica alla delega di assessore ai Lavori Pubblici.

La convocazione del Consiglio comunale, richiesta proprio da Orsini, dal gruppo comunista, dall'indipendente Simona Salvetti e quattro consiglieri dc ha fatto precipitare la situazione. Senza maggioranza in Consiglio, la giunta si è dimessa evitando così di essere messa alle corde durante [illegible] di stasera.

[illegible], intanto, continua a restare ferma sulla posizione «il passo fatto dalla giunta dimostra che c'era veramente qualcosa che non funzionava più. Adesso, per ricostituire la maggioranza, daremo incarico alle segreterie politiche che dovranno trattare per cercare una nuova forma di governo per la città».

Anche le motivazioni che lo avevano spinto a lasciare la carica, non ci sono ripensamenti: «Sul piano dei rapporti della Regione c'era stata poca chiarezza da parte del sindaco».

A Caselle, difficile convivenza in una cascina

A 80 anni spara al vicino

Il ferito, quasi coetaneo, è in condizioni disperate - Lo sparatore da tempo viveva solo in tre stanze ricavate da un granaio - Anche la moglie lo aveva lasciato stanca di ricevere botte - Dopo un primo interrogatorio il pretore ha disposto una perizia psichiatrica

CASELLE — S'è affacciato alla porta e al vicino di casa che stava tagliando legna ha lanciato un grido: *«Domenicof»*. Domenico [illegible] girato e lui gli ha sparato una fucilata; poi è si è chiuso nel piccolo alloggio.

Quando sono arrivati i carabinieri, Salvatore Sperzano, 80 anni, era seduto [illegible] volo del tinello e s'arrotolava una sigaretta; invece Domenico Ferrua, [illegible] a terra nel cortile, accanto all'orto, con una rosa [illegible] nel petto: ora è alla rianimazione delle Molinette, [illegible] dizioni disperate.

C'è una lunga storia di miseria in questa fucilata: l'alcol [illegible] spegne la ragione, la vita ai margini, solitaria e sopportata [illegible] è vittima di ogni attacco d'ira.

Salvatore Sperzano è rimasto da tempo a vivere solo nelle tre [illegible] sotto il granaio di una cascina sopravvissuta ai nuovi condomini alla periferia di Caselle, in via alle Fabbriche 125; lì, in un alloggio al pian terreno, [illegible] la proprietaria dell'edificio, Maria Nepote, [illegible] anni; il piano superiore [illegible] Domenico Ferrua, pensionato della Sipa Viacosa, e la moglie Margherita Dogliani.

Sposati o trasferiti altrove i suoi cinque figli, Sperzano ha visto andarsene anni fa anche la moglie, stanca di ricevere botte. Con lui, per qualche mese, è [illegible] a vivere un'altra donna, ma, dicono [illegible] i vicini, *«appena lui ha finito i milioni che aveva da parte, il sporita pure lei»*. Per l'uomo le giornate sono divenute alcol e idee di persecuzione, alcol e lite, alcol e minacce.

Più d'una [illegible] Ferrua era andato alla stazione dei carabinieri: *«Quell'uomo ce l'ha con me, [illegible] mi [illegible] gesti che [illegible] compiuto, mi lancia minacce»*. E i carabinieri del maresciallo Zaccaria più d'una volta avevano richiamato all'ordine Sperzano.

Margherita Dogliani, moglie di Domenico Ferrua (nel riquadro): «Ci minacciava sempre»

[illegible] episodio l'anno scorso; [illegible] nell'ala della [illegible] Margherita Dogliani: *«Era uscito dal suo buco con il fucile "Io ti sparo, stai attento, [illegible] o l'altra ti [illegible]", gridava a mio marito»*. E, con [illegible] figlia [illegible] canto, ricorda: *«Mio marito lasciava perdere, cercava di non incontrarlo, di non urlargli neppure con [illegible] do»*. E piange: *«Guardi gli ha ri[illegible] la maglia. Domenico è malato [illegible] E' difficile che ce la faccia»*.

Negli ultimi tempi il vecchio solitario (*«non parlava con nessuno, stava sempre rintanato, guardava solo i fruitti»*) [illegible] l'era presa con il vicino di casa accusandolo d'avergli rubato «vecchi pantaloni», oppure un *«bottiglione di vino»*.

Ieri mattina, alle 9, Ferrua è sceso nel cortile e si è messo a spaccare e segare legna, accanto alla recinzione dell'orto. Mezz'ora dopo, d'improvviso, s'è aperta la porta delle [illegible] di Sperzano; l'uomo è rimasto sull'uscio, impugnava il suo [illegible] calibro 12, da caccia: *«Domenicof»*, ha chiamato. L'altro [illegible] interrotto il suo lavoro, s'è girato verso quel richiamo. Una rosa di pallini gli [illegible] è allargata sul maglione, all'altezza dello sterno, a pochi centimetri dal cuore.

La proprietaria della cascina ha sentito la fucilata: *«Ero in [illegible] stavo stirando. Sono [illegible] fuori e l'ho [illegible] la [illegible] terra, insanguinato. L'altro [illegible] sulla soglia, è rientrato subito»*. E la moglie di Ferrua: *«E' stato un caso che non fossi già ad aiutare mio marito. Quello lì mi avrebbe cercato d'uccidere anche me»*.

In pochi minuti [illegible] arrivati i carabinieri e un'ambulanza della Croce [illegible] che ha trasportato il [illegible] all'ospedale di Ciriè, poi, [illegible] qui, alle Molinette.

Il maresciallo Zaccaria è [illegible] nel tinello di Sperzano. Lui era al tavolo, stava rotolando una sigaretta. S'è lasciato portar via [illegible] battere ciglio. In mattinata il pretore [illegible] interrogato, poi ha disposto una perizia [illegible] [illegible] in quali condizioni psicologiche fosse quando [illegible] sparato.

«Perché [illegible] l'hanno fermato prima? Gente [illegible] non si può ricominciare?», chiede Margherita Dogliani. E poi: *«In quel modo avrebbero ucciso anche lui. E mio marito sarebbe qui»*.

[illegible] m. mil.

Alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti per aiutare gli anziani soli ricevuti fino al 2 gennaio - Grazie alla generosità dei lettori è stato raddoppiato il numero degli assegni da distribuire ai pensionati

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per aiutare gli anziani più [illegible]. La sottoscrizione [illegible] superato ieri il miliardo.

Nonna Bianca 10.000; Tommaso e Giuseppe 10.000; Carosso Giuseppe 10.000; F.e R. 10.000; R.R 10.000; D.L.T.R. 10.000; Fornaro Laura 10.000; S.T. 10.000; Giancarlo in memoria [illegible] Rosetta e [illegible] suoi cari defunti 100.000; Giuseppina [illegible] memoria del [illegible] Giovanni 50.000, in ricordo [illegible] Massimiliano Renzo la moglie e i figli 50.000

F.C. 1 000 000; Nanni 1.000.000, Scatolificio S.G.I. 1.000.000; Anna, Gigi e Massimiliano 500.000; Rosa Paolo [illegible] Enrico e Elena 500.000; personale civile e militare Istituti prevenzione e pena 360.000; [illegible] gruppo di amiche 300.000; in memoria [illegible] genitori 150.000; in memoria di Olivardi Guido, gli amici [illegible] Renato 120.000, [illegible] ginaldo [illegible] 100.000; M.A.B. 100.000; ricordando i miei defunti 100.000; da parte di nonna Marcella 100.000; Gina e Sandra 100.000.

In ricordo [illegible] Masoero 100.000; B.P [illegible] in memoria di Marietti Franco 50.000, A.C 50.000, una pensionata [illegible] Ida 50.000; Alessandra 50.000; Z.G. 50.000

L'esempio di papà

come avrebbe fatto papà 50.000; Giorgio e Germana 50.000, Massimo e genitori 50.000; R.B.C. 50.000; [illegible] morta di Walter 50.000, per la salute di Michele 50.000, Miretti [illegible]; Mortarotti Ersilia in ricordo [illegible] suoi morti 50.000; in ricordo dei miei cari, Luca 50.000; A.P 50.000; C.P. 50.000; n.n. 45.000; per Rosanna 35.000; n.n. [illegible]; da Corino 25.000; S.D. 20.000, M.F. in memoria di nonna 20.000; M.A. 15.000; G.R. 10.000; Ughetti Giacomo 10.000.

Gallo Brenno e Irma 30.000.

B.V.N.N. 1.000.000; Paola, Andrea e Federica 500.000; Marco e Sara 500.000; in memoria di Luigi 500.000; Lovato Giancarlo 500.000; [illegible] ci in memoria di Walter e Daniela [illegible] G.R. 300.000, famiglia Spalla [illegible] in memoria del [illegible] Pierino, C.P. 300.000

Gruppo impiegati [illegible] Traversa Industria Rivoli 275.000; condomini e amanuense via Luini 51 To in memoria di Rosso Elisabetta [illegible], G.A. 250.000; Nino, Renata e C. 200.000

Per chi soffre

Un pensiero per chi soffre 100.000, in memoria di nonno [illegible] 100.000; Tamani Mi[illegible] 100.000 in memoria [illegible] trina, [illegible] con Rita, Marisa, [illegible] Sandra e [illegible] Maria 100.000; Martini Antonio [illegible]; i condomini di via Bergera 10 in memoria di Anna Lupieri ved Tessari 100.000; [illegible] 100.000; n.n 100.000, Maria e Carletta in [illegible] di Papa Giovanni 100.000; L.V 75.000; in memoria [illegible] miei cari [illegible] 70.000; un pensiero B.L.D. 70.000; le 3 cuginette 70.000, Bracco Virginio 60.000.

Pino e Maria 60.000; S.B 50.000; Boris Alessandro 50.000; Asiglio Sergio 50.000; Boria Valerio 50.000; Prato Placido [illegible] O.F 50.000, Grazie 8.12.1988 50.000; n.n [illegible]; Emanuele per i nonni 50.000, Salin Gianfranco 50.000; n.n. 50.000; Lanteri Teresa 50.000; in suffragio dei defunti Colosso Maddalena 50.000, Maria Angela in memoria della mamma 50.000, ricordando sempre nonna Lina 50.000; Guglielmo e famiglia 50.000; in memoria [illegible] Luigi Solero [illegible], Lina e [illegible] 50.000; S.L. 50.000; famiglia Montu Angelo [illegible]; E. e F.C. [illegible]; S.M. 50.000; Laura Cauda in memoria della mamma 50.000; T.G. in onore di [illegible] Giovanni 50.000; C.M. 50.000; T.P.M. 50.000.

Panero Stefano [illegible] 20.000; Sburlati Pierpaolo [illegible] 20.000; R.P. 20.000; ricordando [illegible] e Maria, [illegible] 10.000

Antonella e Massimo 300.000, dipendenti Dual Sanitaly [illegible] ricordo di Simonet[illegible]

(continua)

[illegible]

Agli anziani di Torino e alla redazione de «La Stampa» uno splendido 1989 2.000.000, Chiara 2.000.000; ditta «Orbassano Tre» srl 1.000.000, F.S.L.M 500.000, Piera Bertello 500.000; S.L. 500.000, O.N. 500.000, Ape 500.000; Cristina per un nonno come avevo io 350.000.

Maria Roberta Stefania in [illegible] nonni 100.000; [illegible] 100.000, Laura e Alberto 100.000; Giordanengo Giovanni 100.000, Domenico e Laura in memoria [illegible] defunti 100.000

dalla Grande Torino

[illegible] a Lione

TORINO — Chiamate al lavoro di oggi al cinema Massaua, Fortino, Miraflori, [illegible] 8, [illegible] l'Ambra). [illegible]erici di categoria: Tempo [illegible]: 2 infermieri. Tempo determinato: 2 infermieri, 1 magazziniere. Generici comuni: T. indet. 8 addetti pulizia; 2 manovali, 1 letturista, 5 operai comuni. T. deter. 1 addetto piscine, 3 operatori scolastici, 1 [illegible] bagni. Impiegati: T. [illegible] 5 dattilografi; 8 impiegati, 1 puericultrice. Qualificati: T. indeter. 7 muratori, 5 macchinista, 1 falegname, 2 [illegible], 1 [illegible], 1 fontaniere, 1 saldatore, 1 impianti termici, 1 filettatrice, 1 borraschiatore, 1 elettricista, 1 bordatrice, 1 cameriere, 1 barman, 1 termoidraulista, 1 verniciatore, 1 tubista, 1 ferraiolo, 2 frezzatori, 1 tornitore, 1 cameriera. T. deter. 1 imbianchino, 2 fuochisti.

Bimbo cerca il suo pastore

SANGANO — Un bimbo è disperato per la perdita della sua cagnetta *Nora*, femmina di pastore tedesco di tre anni, con il pelo nero sul dorso, smarrita domenica 11 dicembre. Il bimbo vive all'estero e aspetta notizie tramite La Stampa.

Sezione dc «Zio Alberto»

BANCHETTE — E' stata intitolata [illegible] scomparso assessore regionale alla cultura Zio Alberton [illegible] sezione della democrazia cristiana. *«Per i cattolici impegnati in politica — hanno detto i dirigenti della dc locale — la figura di Alberton rappresenta un punto di riferimento importantissimo per impegno, [illegible] e grande disponibilità»*.

Settimo, bidelli a lezione

SETTIMO — Un centinaio di bidelli delle scuole, ieri, hanno assistito a una lezione sulle norme di pronto soccorso. Nell'aula del Consiglio, un ortopedico, con l'aiuto di cartelle e diapositive, ha spiegato come intervenire per soccorrere un ragazzo infortunato.

Incendio in [illegible]

RIVOLI — Un incendio ha distrutto l'altro pomeriggio il deposito dell'azienda Sa[illegible] di [illegible] Alliamano, dov'era contenuto materiale per ufficio. Le [illegible] non [illegible] ancora state accertate e i danni ammontano ad [illegible] di [illegible]

Tre rapine in un'ora

TORINO — Rapinatori in [illegible] ieri sera. Tre assalti, nel giro di un'ora. La prima in [illegible] Santa Giulia 33, al minimarket alimentare di Maria Grosso. In due, armati, si sono fatti consegnare un milione. La seconda nel negozio di abbigliamento di Francesco Torta, in corso Belgio 151. Bottino, sette giacconi. L'ultima alle 18,30, in via Vittone 30, nella parrucceria di Giuseppe Maurino, 63 anni. In tre, pistole in pugno, si sono impadroniti dell'incasso (3 milioni e mezzo). [illegible] uscivano hanno incrociato un rappresentante della Feletto, Giancarlo Tosti, 32 anni, Lucano, che ha tentato di fermarli, è stato colpito alla testa. Non è grave.

Yorkshire rubato a [illegible]

TORINO — Uno yorkshire maschio dal manto grigio argentato è stato presumibilmente rubato il giorno di Natale in strada del Drosso. La sua padroncina, Enrica Ciarcia, 8 anni, via Pola 18, che l'aveva ricevuto in dono solo qualche ora prima, è disperata: da allora si rifiuta di mangiare. Chi avesse notizie dell'animale può chiamare il 34.46.34.

Congresso umanista

TORINO — Presso il Centro d'Incontro di via Cigna 211, domani, a partire dalle 20,30, presentazione, organizzata dal Partito [illegible] del 1° Congresso dell'Internazionale Umanista che si terrà sabato prossimo al Palasport di Firenze. Informazioni si possono avere in via Capuare 18, tel. 3299400.

Ritratto di Costantino Nigra

IVREA — Un nuovo e inedito ritratto sulla figura di Costantino Nigra, diplomatico e scrittore, viene dal volume del professor Ludovico [illegible] edito [illegible] Vittorio Ferrero intitolato [illegible] *Nigra, amori, battaglie, poesie»*.

[illegible] alla Villetta

[illegible] — Lion. Flandrotti, dopo una [illegible] Villette, ha riconosciuto «evidente miglioramento [illegible] igieniche ed [illegible] e [illegible] riduzione dell'affollamento. Tuttavia, la dilatazione degli spazi e la frammentazione del complesso carcerario hanno sicuramente ridotto la vita comunitaria, e creato problemi che gettano nuova luce sull'inutilità delle carceri mandamentali e della permanenza delle stesse «Nuove» di Torino, per le quali, quindi, una nuova riflessione s'impone».

Una [illegible] a [illegible]

PONT — Non è ancora stato definito dagli amministratori il tracciato dell'innesto della «provinciale» per la Val Soana con la circonvallazione di Pont. [illegible] di gennaio il sindaco Bertoli s'incontrerà con i [illegible] colleghi [illegible] vallesi per cercare una soluzione. La Provincia ha inserito l'opera fra le priorità.

[illegible] nel bosco

PIANEZZA — I carabinieri di Alpignano hanno rinvenuto ieri sera, in regione Castello di Valdellatorre, il cadavere del contadino Giovanni Lucco Castello, 80 anni, via Verdi 20, Pianezza. Recatosi a far legna nei boschi, l'uomo è stato probabilmente colto da infarto verso la fine della propria giornata di lavoro. Solo in serata, non vedendolo tornare, i familiari hanno dato l'allarme.

In valigia tutte banconote da cinquantamila lire

Bloccato a Porta Nuova con [illegible] falsi

E' [illegible] in [illegible] l'ex titolare di un [illegible] ristorante

Bruno Rodino con una parte del denaro sequestrato

TORINO — L'hanno [illegible] a Porta [illegible], mentre scendeva [illegible] rapido delle 10,50 che veniva dalla Calabria. Lui non ha battuto ciglio, neppure quando hanno aperto [illegible] valigia e hanno trovato più di 30 milioni in banconote false [illegible] 50 mila lire.

[illegible] uomini del commissariato Barriera di Milano, coordinati dalla dottoressa Valeria Delle Rose, controllano da 15 giorni Bruno Rodinò, 34 anni, ex titolare di un ristorante in corso Giulio Cesare. I sospetti erano proprio [illegible] [illegible] banconote false. *«Negli ultimi tempi — dicono gli agenti — molti [illegible] mercianti, benzinai, [illegible] si lamentavano dello smercio di biglietti da 50 mila»*.

[illegible] banconote sono [illegible] [illegible] quasi perfette. La stamperia è di [illegible] ro al [illegible]

[illegible] contro lo spartitraffico

All'altezza del sottopassaggio del Lingotto - Vittima un ventiduenne di Venaria - [illegible] disgrazia [illegible] in [illegible] Sebastopoli

TORINO — Ventidue anni, morto in un agghiacciante [illegible] avvenuto domenica sera, [illegible] corso Unità d'Italia. E' accaduto [illegible] dopo mezzanotte, [illegible] sottopassaggio del Lingotto. [illegible] vittima si chiama Vincenzo Carricola, 22 anni, Venaria, via San Marchese 12.

Il giovane, alla guida di [illegible] 105 diretta [illegible] [illegible] perimetrale, ha perso il controllo [illegible] che, dopo una breve [illegible], è [illegible] contro [illegible] spartitraffico. A causa [illegible] velocità, dopo l'urto, l'auto si è sollevata, «volando» [illegible] [illegible] spiazzo erboso largo sei metri e finendo sulla corsia opposta. La Ritmo [illegible] centrato in pieno una Lancia Delta diretta verso Torino. L'auto investita, guidata [illegible] Sergio Lovadina, 28 anni, strada San Mauro 210, è stata distrutta, ma [illegible] è rimasto illeso.

Vincenzo Carricola è stato sbalzato sull'asfalto. L'auto [illegible] proseguito [illegible] qualche metro, andando a sfracellarsi [illegible] prima di fermarsi, una [illegible] con [illegible] giovane coppia a bordo. La Uno è stata investita [illegible] una pioggia di schegge [illegible] vetro e [illegible] metallo. Dieci i passeggeri.

[illegible] quattro ragazzi, oltre a Carricola, tutti di Venaria: [illegible] Assorri, [illegible] anni, via San Marchese 12/4, che ora è grave nella rianimazione del Cto; Giulio Ferro, 23 anni, via [illegible] March[illegible] 16/1, è alle Molinette con [illegible] giorni di prognosi, Vincenzo Fundone, 21 anni, [illegible] Di Vittorio 35, [illegible] guarirà in venti giorni; e il [illegible] tello del giovane morto, Simone, 21 anni, rimasto [illegible] na contuso.

Secondo incidente, in [illegible] so Sebastopoli, ieri [illegible] Gaetano Petrucci, [illegible] anni, via Forno Canavese 8, è stato investito da un'auto condotta da un vicino di casa. L'uomo è morto durante il trasporto al ricovero [illegible] Nuovo [illegible] L'investitore, [illegible] Arona, 20 [illegible], è rimasto leggermente ferito.

Rotaie del Sisip

TORINO — Il Sisip (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia) provinciale ha organizzato, per il 6 gennaio, la 3ª edizione [illegible] «Festa della Befana» per i figli dei dipendenti della polizia iscritti al sindacato. La [illegible] si terrà al Palazzo a Vela, in [illegible] Ventimiglia 145, dalle 14,30 alle 19. Parteciperanno imitatori, prestigiatori, cantanti.

Tutta la garanzia è la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale
NISSAN
NOVITÀ BLUEBIRD GTI
NISSAN PATROL TURBO DIESEL
NISSAN
Autostandar 2
Torino
corso Lecce 66 b - telef. 744.932 - 749.64.17
Punti vendita: Torino, corso Belgio 179 - tel. [illegible] - 698.256
[illegible] ROOM corso [illegible] Emanuele II [illegible] - Tel. 650.4652 - 650.2605

ROSSITTO
PELLETTERIE — MODELLI ESCLUSIVI
VALLEVERDE *moda comoda!*
CALZATURE [illegible] PER PIEDI SOFFERENTI
SCONTI [illegible] la merce!!)
[illegible]
C.so Racconigi 151 (ang. P. Robilant)
Via Madama Cristina [illegible]

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9,30 - 19,30
VIA NIZZA 43

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12.

«Nightclubbing» senza difficoltà

Il proliferare di locali della notte organizzati come circoli privati sta rendendo la vita difficile ai fedeli del «nightclubbing»: per poter girovagare senza problemi da una discoteca a una birreria, a un piano bar, ci si deve fornire di portafogli di tessere e tesserini. La soluzione sono i «pass» validi per un intero circuito, in altre parole per una serie di circoli che aderiscono alla stessa organizzazione. Ha l'Arci (Associazione italiana culture sport) con la tessera di «Fuori orario», chi la possiede è automaticamente socio di quei locali-circoli privati Arci. E' stato un successo.

Adesso scende in campo anche l'Arci Nova con «Free Club», un tesserino che si ottiene iscrivendosi presso la sede Arci di via Accademia Albertina 10) e che consente il libero ingresso in mezza dozzina di circoli torinesi: sono il «Garibaldi» di via Pietro Giuria 56, il «Da Gisu» di strada Castello di Mirafiori 348, l'«Azimut» di via 58, «La Movida» in via Ormea 30, «L'Idrovolante» in viale Virgilio e l'«Oltre Po» di corso Sicilia 23.

Sono locali che offrono una ricca scelta di proposte, dai concerti rock e jazz ai giochi di società, alle serate «disco», alla possibilità di trascorrere qualche ora conversando fra amici e sorseggiando una birra o un vino pregiato.

Inoltre, pagando un supplemento di 3 mila lire, si può beneficiare di tutte le facilitazioni Agis, dagli sconti per cinema, teatri, musei e locali pubblici (per esempio la discoteca «Big b») alle sul costo del biglietto d'ingresso ai certi organizzati e partite di calcio di Juventus e .

Sono anche previsti ni in alcuni negozi: per esempio, il 5 per cento da Rock&Folk (dischi e cassette), 10 per cento da Feltrinelli (libri) e Marvin (attrezzature fotografiche).

g. f.

DEBUTTO AL TEATRO CARIGNANO

Gli Orfani di Fantoni

Va in scena questa sera alle 21, al Teatro Carignano, Orphans di Lyle Kessler, nell'allestimento della compagnia Contemporanea 83, con Sergio Fantoni, Ennio Fantastichini, Giulio Scarpati. La regia è di Ennio Coltorti. Le e i costumi sono del Collettivo Scenografia Contemporanea 83, le musiche di Antonio di Poli.

Il di Kessler, ha avuto notevole successo negli Uniti (ne è stata fatta recentemente anche una trasposizione cinematografica): racconta due fratelli che vivono in una strana simbiosi, di dipendenza reciproca e torbido affetto. Uno dei due, Bruno, per provvedere al sostentamento della «strana coppia» ruba e all'occorrenza uccide, l'altro vive in un mondo di sogni e astrazioni.

Un giorno Bruno torna da una delle sue scorrerie con un uomo ubriaco, sequestrato con l'idea di derubarlo: Solo Walter, il sequestrato, ha anche lui un triste passato di emarginazione e finisce per occuparsi dei due abbandoni. Cerca di insegnare loro a vivere, a trovare un modo per stare al mondo più decentemente.

Orphans debuttò al Festival Asti Teatro '87 e ha riscosso in due anni di tournée un grande successo, grazie anche all'interpretazione di Sergio .

Fantastichini (da sin.), Scarpati e Fantoni in «Orphans»

«Il tema dominante di tutta la vicenda — ha dichiarato l'attore — è quello dell'assenza, della separazione. E questo sia rispetto ai genitori che a una società che rigetta, respinge, rende alienati. Personalmente ho letto in questo testo una grande metafora della violenza che ci circonda e che invidia finanche i nostri più intimi affetti».

r. mol.

Mimi e tre comici per fare una festa

Continua a Bardonecchia il tradizionale appuntamento con le «Manifestazioni». L'edizione 1988-1989 della rassegna, organizzata com'è ormai consuetudine dall'Assessorato per la Cultura del Comune, prosegue sino a domenica 8 gennaio con un calendario ricco di iniziative.

Notevole, per il momento, la partecipazione del pubblico: molto apprezzate, in particolare, la distribuzione del vin brulé, a cura dell'associazione commercianti, svoltasi lo scorso sabato nella Sala Conferenze di viale Vittoria, e la discesa di lunedì 2 dello Sci Club Bardonecchia in collaborazione con i maestri delle locali scuole di sci.

Oggi il programma una performance del gruppo teatrale «Autre Caire». Lo spettacolo, una miscellanea musica, diapositive e mimica, viene presentato alle 21 alla Sala Giolitti del Palazzo delle Feste. Domani è in cartellone il cabaret dei «Trettrè», un terzetto di comici di nel varietà televisivi dalle reti berlusconiane.

Nel corso della serata finale alle alla Sala Giolitti è prevista la cerimonia conclusiva del so natalizio «Bardonecchia illuminata»: saranno premiate le vetrine giudicate da un'apposita giuria come le più belle. Il calendario propone per giovedì 5 due manifestazioni: la «Fiaccola degli gnomi» e il ricolo della rappresentazione scena dalle 20,30 davanti all'ex Azienda Autonoma di Soggiorno ine la parrocchia di Sant'Ippolito ospita alle l'esibizione del gruppo vocale «Secolo Decimonono» e del complesso cameristico «Nuova Armonia».

Doppio appuntamento il giorno dell'Epifania, venerdì 6, alla Sala Giolitti: alle 17,30 è in programma lo spettacolo di marionette, alle 21 lo di musica brasiliana: il giorno dopo, è di al delle Feste in danza classica con «Carmina». L'inizio è fissato per le 21.

d. ca.

CHIC DI TORINO
VESTE LA DONNA E L'UOMO... ANCHE DI TAGLIA FORTE
VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO LOCALI SCONTI 15 AL 60%
Pietro Micca 2 (ang. piazza Castello)
Tel. 011 546.495 - TORINO
Anna Mauro
Boutique in Torino
via Madama Cristina 116 - Tel. 696.4191
OGGI INIZIA LA
VENDITA PROMOZIONALE di fine stagione

CONCERTI IN CHIESA CON SYNTAGMA

Anno nuovo, musica antica

Anno nuovo, musica antica. Il 1989 si apre all'insegna di opere tanto tempo fa, eppure sempre vive. E' Syntagma Musicum a tenere accesa la fiamma in un periodo di feste che — a parte le repliche di «Elisir d'amore» al Regio oggi, giovedì 5 e domenica 8 — vede tutti i cartelloni desolatamente silenziosi. L'associazione, che si avvale della direzione artistica di Canciani e del coordinamento di Parisi, ha quest'anno un'intensa attività in onore di Don Bosco, che per i suoi scopi educativi e socializzanti utilizzò anche la musica.

20,30, nella chiesa dell'Assunta di via 358, per la rassegna «Natale con la musica» promossa dalla Circoscrizione 8 (Nizza-Lingotto), il Trio Corelli composto da Yuko Sugiyama e Mayumi Sugiyama (flauti) e Piero Parisi (clavicembalo).

Il programma prevede tre belle pagine di Arcangelo Corelli (Sonata , Sonata XI e Sonata IV op. 3) e due sonate di Bach: quella in minore BWV 1030 (Andante. Largo, Presto. Allegro) e quella bemolle maggiore BWV 1031 (Allegro moderato, Allegro).

Domenica 8 sempre nella chiesa dell'Assunta la rassegna (che era iniziata il 4 dicembre e si è articolata in tredici concerti) si conclude degnamente. E' di scena alle 15,30 il Coro Lanzo diretto da Arcangelo Popolani. Fra i brani eseguiti «Puer natus est nobis» del repertorio gregoriano e «Gloria in cielo» del Laudario 91 di Cortona.

l. o.

Pinocchio preferisce lo slalom

Festa dello sport giovanile a Bardonecchia per la manifestazione Pinocchio sugli sci. Si prevede una fitta partecipazione di giovani atleti suddivisi nelle categorie baby, cuccioli, ragazzi e allievi (maschi e femminile).

La qualificazione di stamattina (in una pro- slalom gigante che porterà i migliori piazzati a partecipare alle finali nazionali e internazionali che si svolgeranno all'Abetone a fine e ai primi di aprile.

Nelle 18 selezioni nazionali partecipano altre setanta atleti mentre la Festa, complessivamente, coinvolge 25 nazioni. Pinocchio sugli sci è una grande festa di sport giovanile nata nel 1983 per celebrare il centenario della nascita del figlio di Geppetto.

L'idea venuta all'Ente Turismo alla Regione

DOVE ASCOLTARE BUONI COMPLESSI

Folk, rock e anche swing

Stasera il concerto di maggior richiamo è -chicco- per gli appassionati di : alla «Divina Commedia» di via San Donato (ore 21,30) sono infatti di scena due virtuosi della chitarra, Giorgio Todesco e Brian Allan.

Ottimo spettacolo anche al Cat- Pacchiotti 61 (ore 21,30): si esibisce Momo Big Band, gruppo rock torinese che sta presentando la sua nuova produzione, prossimamente disco.

Al «Da Gisu» strada Castello di l'anno comincia all'insegna della «fusion» di qualità con il quartetto dell'eccellente batterista Gian Petrini (ore 21,30).

Sempre stasera, c'è anche il tradizionale appuntamento al ristorante «Ciacolon» di viale 25 Aprile 11 con il quartetto swing del pianista Dino Mazzanti.

E adesso i prossimamente: segnaliamo giovedì sera al «154 Seventh Street» (strada Settimo 154, ore 21,30) il concerto dei gruppo Barbieri, che recuperano il concerto in programma il annullato all'ultimo momento per problemi organizzativi. Sempre giovedì «Contes» di so Quintino Sella 132 jazz con il Bo Quartet, mentre al «Big» di corso Brescia torna in pista la grande orchestra di Gian Franco Piras per l'appuntamento più trendy della settimana in discoteca.

Venerdì 6 gennaio il Giau- presenta sante novità: si chiamano Perdana Jones e le Tapparelle Maledette, vengono dal Canavese e sono una band di demenziale davvero divertente. Da ascoltare.

Infine, raccomandiamo lo show dei Creepin' Death, che lunedì 9 suoneranno allo «Studio 2» di via Nizza 32. I Creepin' Death sono heavy metal band torinese che di recente ha pubblicato il primo album, intitolato *Errare Humanum Est... Perseverare Diabolicum*. Sono notevoli, hanno alle spalle una lunga e utile gavetta, potrebbero arrivare lontano. Consigliatissimi.

g. fer.

SON'TI
Mauri... d'onna
trevi
(zona S. Rita)

QUEST ESTRAZIONE FINALE DEL 2° PERIODO DI GIOCO
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
1° premio LANCIA THEMA i.e.
2° PREMIO: 15 MILIONI IN GETTONI D'ORO
3° PREMIO: 10 MILIONI IN GETTONI D'ORO
4°-5°-6° PREMIO: 5 MILIONI IN GETTONI D'ORO
Il regolamento
1 Questo tagliando per partecipare alla estrazione finale del 2° periodo di gioco pubblicato fino a giovedì 5 gennaio con esclusione di domenica 25 e lunedì 26 dicembre e di domenica 1 e lunedì 2 gennaio
2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna loro tesserina di gioco, che è stampato al fondo della (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero fortuna); b) i loro anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice avviamento postale, numero telefonico, età, professione).
3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso Quest - Casella postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 4 febbraio (è inserire anche più tagliandi nella stessa busta).
4 Nel corso della successiva settimana si procederà alla estrazione, il cui esito pubblicato su La Stampa.
5 Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà essere in possesso della tesserina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.
PER ALLA ESTRAZIONE FINALE DEL 2° PERIODO DI GIOCO
NUMERO DELLA FORTUNA
(che stampato fondo della tesserina)
NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
C.A.P. TEL.
ETÀ PROFESSIONE
Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
EDITRICE
CONCORSO QUEST
Casella postale 571 - 10100 Torino Centro
dove dovrà pervenire entro sabato 4 febbraio 1989. Nel corso della settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi
Lutti Verbano
La Scelta Migliore.

Televisioni private

Grp

13 — L'amico ritrovato, telefilm
13,30 Una vicenda delicata assai, film
15 — Tv Movie, telefilm
16 — I brividi della medicina, film
17,30 Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
18,55 Speciale spettacolo
19 — G.R.P. Monitor
19,36 Charleston, telefilm
20 — Cartoni animati
24/12/75: Fiamme su New York, film di Jerry Jameson con John Forsythe, Joseph Bell
22 — Telefilm
23 — Il del silenzio, telefilm
23,30
24 — di perdizione, film di Roy Ward Baker, con Dirk Bogarde, Gary Merrill

Videogruppo

10 —
11,30 Andrea Celeste, telenovela
12,30 La auto della settimana
13 — La provinciale, telenovela
14 — Videonotizie
14,30 Lucy Show, telefilm
15 — La auto della settimana
16 — Gimmick, telefilm
17,55 Videonotizie
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie
19,30 La provinciale, telenovela
20,30 In fondo alla piscina, film di E con Ivar, Michael Craig
22,30 Lucy show, telefilm
23 — La auto della settimana
23,30 Videonotizie
24 — Buck Rogers, telefilm

Quartarete

13 — Dossia di Hollywood, film
13,30
14,10 Tg4
14,30 Automarket
15 — La ricetta del giorno
15,15 Radiazione
15,50 Samurai senza padrone, telefilm
17 — Marta, telenovela
18,15 Riusciti la nostra carovana a..., telefilm
19 — Automarket tv
19,10 Tg4
19,30 Jenni dai lunghi capelli, cartoni
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Sport: Calcio
22,15 Offside
22,45 Marnie 19
23,30 Automarket tv
24 — Odeurs
0,25 Tg4
0,30 Super Sexy
1 — Primus, telefilm

Telemontecarlo

10 — Il segreto di Jo
10 — Agua viva, novela
11 — I protagonisti vita piemontese
24 — La prima volta sull'erba, L. Calderone, con Monica Guerritore, Mark Lester

Canavese

13 — La mia piccola Margie, cartoni
Boy e Girl, telefilm
14,30 La auto della settimana
15 — Allarme a Scotland Yard
17 — Telegiornale
17,15 La auto della
17,45 Boy e Girl, telefilm
18,50 La mia piccola Margie, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 L'assassino ha prenotato la tua morte
22,30 Telegiornale
La auto della settimana
23,30 Alazzone, rubrica
0,30 Telegiornale

7 Piemonte

12 — Le avventure di Superman
12,30 Telepensieri, notiziario internazionale
13 — Marina, telenovela
— Cartoni
19 — Informa 7, notiziario
La posta di Vega, rubrica
20,20 terra dei giganti, telefilm
21,20 Telepensieri, notiziario internazionale
22,15 Il circolo del Lotto, sportivo
23,15 World Sport Special, programma sportivo
23,45 Informa 7, notiziario
24 — Agente 070, Maxwell Tuxberby

Videouno

Le avventure di Superman, telefilm
13 — La auto della settimana
13,30 Sporting club
14,30 Speciale spettacolo
14,45 Il giuramento di Zorro, film
Telenciclopedia, Abc cinema
17 — Only cartoons
17,30 Le avventure di Superman, telefilm
18 — Only cartoons
18,45 Tg notizie e commenti
19 — Sporting club. Ciao campione 1984
19,30 La auto della settimana
20,15 Tg notizie e commenti
20,30 Segreto vivo, film
22 — Andiamo al cinema
22,15 Tg notizie e commenti
22,20 Bar sport, salsa di cosacume
23,15 Speciale spettacolo
23,15 Uichend, rubrica
24 — Andiamo al cinema

Videomusic

13,30 Super Hit
14,15 Teday in Videomusic
14,30 Hot Line
15,30 Visti e commentati
18,30 Countdown
19,30 ed Le clip
22,30 Blue Night
23,30 Concerto... Guns and Roses
24 — La lunga notte rock

Lucia Bosé interpreta il film «Qualcosa striscia nel buio» (ore 23,30) su Telecupole

Telecupole

Unica legge la cui credo, film
11,30 Dame De Rosa, telenovela
12,40 Tg4
13 — Avventura, documentario
13,30 Ancadia a Zurigo, noleggiato
15 — Lil piccola principessa, film
16,50 Video Hits, rubrica
18 — Aeroporto internazionale, telefilm
18,30 Dame De Rosa, telenovela
19,30 Tg4
20 — Dancin' Days, telenovela
20,30 Sport e sport, rubrica
22 — Tg4
22,10 Quando arriva il giudice, telefilm
23,00 Qu stricia nel buio, film di M. Colucci con Farley Granger, Lucia Bosé

Primantenna Supersix

12,30 Calendar Men, telefilm
13,15 Cronaca e informazione
14 — Auto della
14,30 Music Box
15,30 Dallanies, cartoons
16 — Pomeriggio con simpatia
16,45 Le stelle su di noi
17,45 Teneramente rock
19 — Calendar Men, telefilm
19,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Flash cinema
20,50 Catch the catch
21,30 Auto della settimana
22 — L'isola, telenovela
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — d'amore, telenovela
24 — Night Flight: Politica II
1 — Cher medy

Rete

11 — Carmin, novela
12 — Millaidee
13 — Uno sporco eroe, film
13 — Mariana il diritto di nascere, novela
15,30 Millaidee
16,30 Balatak, cartoni animati
17 — Le più belle favole del mondo, cartoni animati
17,30 Carmin, novela
I protagonisti vita piemontese, programma
20 — Good Times, situation comedy
20,30 7 magnifici cornuti, film di L. Russo con Ornella Lionello, Ferni Bernussi
22,30 Nazali, sceneggiato
23,30 Millaidee
24 — Il pistolero dell'Ave Maria, film di F. Baldi con Leonard Mann, L. Palazzi

Telecity

12 — Fiamme e paillettes, telenovela
Lupin III,
14 — Una vita vivere, sceneggiato
15 — The Beverly Hillbillies, telefilm
Trauma Center, telefilm
17 — Dottor Kildare, telefilm
17,45 Super 7, varietà
20 — Il dottor Kildare, telefilm
20,30 Io... Lee, film Bruce Lee. Betty Ting Pei. Li Hsiu Hsien
22,40 Colpo grosso. Conduce Umberto Smaila
23,25 Buckskin, film di Michael Moore. Barry Sullivan, Joan
1,25 Brothers, telefilm

Telesubalpina

12 — I ragazzi del parto
14 — Passo storie di Dick van Dyke, telefilm
16,30 Il nono cuore, film
18,30 La vita comincia a 40 anni, telefilm
19 — Pietre vive, rubrica missionaria
Il regionale, notiziario
Cartoni animati
con i baffi, film
Speciale Telesu,
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Telestar

14 — Ironside, telefilm
15 — Carissimo Billy, telefilm
— Starlandia, spazio tv per ragazzi
17 — Le avventure di Superman, cartoni
17,30 Vergeiss it volte dell'amore telenovela
18,30 Marina telenovela
19,30 Ironside, telefilm
20,30 Cinque figli di cane, film
22 — Telediamanti
22,30 World Sport Special
23 — Frutto proibito
24 — Quasimodo, telefilm

Erreuno Svizzera

13,30 A tu per tu
14 — Tg Flash
14,05 Un caso per due, telefilm
15,05 Fra l'amore e il potere, telenovela
15,30 Speciali
17 — Per i bambini
18 — Interbang, telefilm
18,25 Tuttifrutti
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 T.T.T., documentario
21,25 Pronto soccorso, telefilm
22,15 Tg sera
22,35 Martedì sport
23,55 Tg notte

Pan tv

16 — Cartoni animati
18,45 Calcio campionati mondiali, sport
17,15 Superproposte, rubrica
Zai de Baby.
Calcio di rigore, rubrica sport
20,45 I ricchi piangono, lacrimone
21,45 Calcio campionati mondiali, sport
22,30 Le grandi proposte, ca

6ª Rete

14,30 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
15,30 Mariana il diritto di nascere, novela
16,30 Vendetta napoletana, film
18 — Nazali, sceneggiato
19 — Natura selvaggia, documentario
19,30 L'appuntolutto
20,30 Mariana il diritto di nascere, novela
21 — Cash and Carry
22 — I protagonisti della vita piemontese, programma
22,30 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film
Nazali, sceneggiato

Rete

13,00 Telenovela
14,10 pagherò con il piombo, film
18,20 Music box de
18,20 Il grimande no
19,05 I fuorilegge, telefilm
20,20 J. Marita, sceneggiato
22 — La auto della settimana
Rosso nel film
Notturno Tv

Torino

Le auto della settimana
14,45 Music Television
16,05 Pomeriggio con noi
19,05 L'arredamento, rubrica
19,45 Music television
Speciale calcio
22 — Speciale bocce
22,30 Le auto
22,30 Il giramondo, rio
1,10 Le ragazze non ce la stanno

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Raiuno, documentario con Mario Rigoni Stern

Un soldato del Don racconta la tragedia

Come si fa un bel reportage secco, nudo, essenziale

Il documentario Ritorno sul Don *con Mario Rigoni Stern trasmesso* sera *da Raiuno ha costituito, al di là della sua sostanza e validità, la dimostrazione di come si possa fare in tv un reportage senza orpelli, senza virtuosismi e contorni superflui, e invece secco, nudo, essenziale.*

Temo, la ritirata delle truppe inviate dal fascismo Sovietica *a sostegno degli invasori nazisti, e le disperate battaglie sul Don per rompere l'accerchiamento e cercare scampo all'Ovest, nel durissimo inverno di quarantacinque anni fa. Tema tremendo, e più semplice ed efficace dei modi: Rigoni Stern, il «sergente nella neve», ha fatto ritorno nei mesi scorsi — ed era la prima volta — nei luoghi dove aveva combattuto, accompagnato da una troupe mista di italiani e russi. E' ritornato (si riva al Don, su gobbe di colline e di scarpate rimaste quelle allora, tra isbe che spuntano in mezzo agli orti allora, più o meno nella stessa posizione. E' ritornato e ha raccontato.*

Ed è qui il grande pregio di forza del documentario. Con una pacatezza che poteva in un primo momento essere quasi scambiata per distacco — e che invece, lo si capisce via via, era lucida volontà di rievocare con precisione per gli altri, ma anche dentro di sé, e per sé, quei giorni di tragedia — Rigoni Stern ha proceduto ad una «cronaca» delle battaglie sul Don, spostandosi lungo le sponde del fiume, risalendo i dossi erbosi, affacciandosi su pianure immense e deserte sino all'orizzonte, piccoli villaggi in gente che rammenta ancora quell'inverno di freddo atroce, e di terrore e di fuoco, e snocciolando le proprie memorie a quelle dei contadini che lo guardavano ora sorridenti ora stupiti come sedesse un barbuto fratanna affabile e dolente nella ricerca del passato.

«Eravamo qua nelle trincee scavate in un terreno duro per il gelo... Pure il Don era gelato, una lastra scintillante nelle notti chiare di luna, e su quella lastra le pattuglie russe passavano da una riva all'altra». E poi: «E' stato qua che quel soldato, un ragazzo, si è sporto a prendere la neve per fare il caffè, e si è preso una palla in fronte». E' stato un elenco allucinante che non finire mai: «Nella notte di Capodanno, una sventagliata di mitraglia in petto... sì, aveva fatto la polenta con la segala trovata in fondo un sacco, ed è caduto il giorno dopo... no, quel tenente non è più tornato... anche quel ragazzo di Brescia non è tornato, e il suo amico ci è rimasto nella battaglia successiva... e anche quegli altri sono morti, non sono stati fortunati come che sono tornati».

Nel reportage stati inseriti spezzoni cinematografici ad effetto, ma l'impatto è venuto tutto dal racconto, dalle parole e dai brevi gesti un scampato alla strage che rivelava tensione e sofferenza, e che pervino ritrovasse oggetti di quel tempo, un filo spinato, un coperchio di gamella con la classe del soldato incisa a punta baionetta, 1932.

Racconto dell'impatto sferzante gelo del Don, e che nessuna retorica, nessuna enfasi, nessun dolio e inutile didattico in studio hanno osato inquinare.

Ugo Buzzolan

Parla la soubrette, protagonista Banfi di «Stasera Lino» dal 14 su Raiuno

Parisi: «Sarò famosa come Cher»

Heather sostiene di avere un temperamento drammatico e sogna il cinema - Vorrebbe recitare accanto Mastroianni con la regia di Bertolucci Coppola - Dopo lo show che prende il posto «Fantastico» ed è abbinato alla Viareggio, scade il suo impegno con la Rai - «Berlusconi? Non pronta per lavorare lui»

ROMA — *«Vorrei tanto girare un film drammatico accanto a Mastroianni, con la regia di Bertolucci o Coppola. Fellini no, è geniale troppo estroso per me»* L'aspirante attrice «seria» in questione è la scatenata Heather Parisi, la *«Barbie vivente»*; come la definiscono i bambini che scrivono fedeli. *«E' vero, nessuno mi capisce, io ho grandi possibilità drammatiche!»* Heather scherza, ma con un fondo di verità. *«Il mio esempio Cher: dopo la separazione da Sonny ha fatto per dieci anni la gavetta come intrattenitrice, cantante, imitatrice, show-girl ironica e autoironica. Poi a 40 anni ha vinto Oscar Io vorrei arrivarci un po' prima. Non all'Oscar, al cinema serio»*.

Intanto la ventottenne Heather torna in tv, protagonista, accanto a Banfi, *Stasera Lino*, lo show *Fantastico* dal 14 gennaio per sette settimane Raiuno, abbinato alla Lotteria di Viareggio.

«L'eredità mi ta. Ho sempre lavorato di sabato e, fin da "Fantastico 3", diretta. Al Delle Vittorie o casa mia, entrare a occhi chiusi Non bado all'audience, a divertirmi e a far divertire il pubblico. Se mi viene gasirite spartica».

un brivido, mai un momento di terrore? *«Solo una volta, alla prima puntata di "Fantastico" dell'anno Celentano, abbiamo fatto scintille. Mi dicevano detto di tappare i buchi, di dare una ad Adriano si fosse dimenticato qualcosa. Al momento del gioco ricordapu nulla e più cercavo aiutarlo, più vi confondevo. Alla fine mi ha detto secco: quando parlo io tu parlare. ho risposto bollo: allora quando parlo non parli tu. Poi ho pensato: ora questo mi caccia. Ho pianto tutta la notte Invece è andato bene, siamo diventati amici e il mio ruolo in trasmissione è cresciuto. altri erano soffocati.*

Da dieci anni Italia dieci trasmissioni televisive, Heather è sente particolarmente fortunata. *«I dirigenti Rai mi hanno trattata come una figlia, hanno coccolata. Baudo mi insegnato molto, Franco Miseria è stato tutto per me, maestro, papà, amante, fratello. Oggi vivo un momento molto felice come artista canto a lui e come donna accanto a Claudio Porcarelli»*.

In *Stasera Lino* Heather avrà maggior spazio come conduttrice, presenterà sketch internazionali, oltre ballare ogni volta con una star della danza: la prima puntata l'argentino Julio Bocca (*«Per lui ho studiato una coreografia ispirata all'"Ultimo imperatore" di Bertolucci»* dice Franco Miseria, il coreografo che ha *«cercato di far diventare il un protagonista delle trasmissioni televisive»*.

Arriveranno poi, per danzare con la Parisi, Steve La Chance e Daniel Ezralow, oltre a Terry Beeman con cui ha registrato la sigla di apertura *Facciamo a faccia*. *«Farò ballare anche Lino Banfi: lì sarà, tip tap, cha-cha-cha. Forse lo metterò persino alla sbarra»* annuncia Miseria.

Filo conduttore del programma l'amichevole scontro-confronto tra la «scuola di pensiero» Banfi, fedele al varietà di stile parigino, e la broadwaydipendente Parisi. *«Sarà tutto molto divertente* — promette la Parisi — *perché Lino non soffre di protagonismo»*. E lei, Heather, come *«Come sempre, una che si prende un po' in giro, che si diverte a fare la sexy sapendo non esserlo. Al massimo posso essere sexyna»*.

Dopo *Stasera Lino* Parisi scade il contratto Rai. *«Boh, non lo so. Berlusconi? Non pronta per lavorare lui. Prima o poi lo farò, ma c'è tempo»*. Preferisce per il mento la televisione spagnola, dove ha partecipato a specie di *Fantastico* locale, e quella tedesca, dove ha recitato e cantato *«parlando in diretta: conosco la lingua, ma invece sui "pobbo", preferisco scrivermi la pronuncia delle parole sulle mani, come si faceva a scuola per le interrogazioni»*.

Piersilvio Pieracci

Heather Parisi: dieci anni in Italia, dieci trasmissioni Rai

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Jean Gabin muore all'alba

ALBA TRAGICA (1939 su Raidue oltre mezzanotte; dur. 93') massimo pio di quel realismo poetico francese nato nel '36 dalinio tra il regista Marcel Carné e il poeta-sceneggiatore Jacques Prevert. E' un profondamente legato al miglior momento del francese in cui si fondevano un sociale sortito dal Fronte Popolare un poetico surrealismo metafisico e con un fascinoso concetto di destino amore e morte. Proibito nel settembre '39 dalla censura militare come demoralizzante, il film aveva ottenuto all'estero grandi consensi: splendido protagonista Jean Gabin, l'onesto operaio divenuto assassino per amore che, assediato dalla polizia, rivive i fatti che lo hanno portato a uccidere e all'alba, nel fumo dei gas lacrimogeni, muore, come ogni mattina, la sveglia.

MARLOWE POLIZIOTTO PRIVATO (1975 su Raialle 20,30; dur. 95') di Dick Richards, buon poliziesco dal romanzo di Chandler *Addio mio amato* con Robert Mitchum, un Marlowe appesantito e disincantato, e pure nel suo cinismo congenito più umano e comprensivo dello stesso modello letterario; con lui Charlotte Rampling, John Ireland, Sylvia Miles, e uno sconosciuto Sylvester Stallone. Due i film precedenti stesso libro: *The Falcon Takes Over* del '42 Irving George Sanders e *L'ombra* passato del '45 di Dmytryck Dick Powell.

ASSASSINIO SUL NILO (1978 su Rete 4 alle dur. 134' e con spot 185') una palla in fronte. E' stato un elenco allucinante che non finire mai: «Nella notte di Capodanno, una sventagliata di mitraglia in petto... sì, aveva fatto la polenta con la segala trovata in fondo un sacco, ed è caduto il giorno dopo... no, quel tenente non è più tornato... anche quel ragazzo di Brescia non è tornato, e il suo amico ci è rimasto nella battaglia successiva... e anche quegli altri sono morti, non sono stati fortunati come che sono tornati».

Nel reportage stati inseriti spezzoni cinematografici ad effetto, ma l'impatto è venuto tutto dal racconto, dalle parole e dai brevi gesti un scampato alla strage che rivelava tensione e sofferenza, e che pervino ritrovasse oggetti di quel tempo, un filo spinato, un coperchio di gamella con la classe del soldato incisa a punta baionetta, 1932.

Racconto dell'impatto sferzante gelo del Don, e che nessuna retorica, nessun enfasi, nessun dolio e inutile didattico in studio hanno osato inquinare.

Ugo Buzzolan

Ti nessuno se ci stai

A «Posto pubblico nel verde» i ricatti sessuali - Guzzanti sostituisce Cortese

ROMA — Cambio della guardia a *Posto pubblico nel verde*, il programma mensile Raitre, appuntamento solidarietà, onda stasera alle 20,30. A partire da oggi Paolo Guzzanti subentra a Tito Cortese e si aggiunge a Donatella e a Nanni Loy.

La puntata di oggi di Posto pubblico nel verde si occuperà della alle ne e dei problemi legati alla tossicodipendenza, oltre che dello strano caso di un vincitore mancato del Totocalcio.

avrà me ospiti in due donne che hanno avuto il coraggio civile denunciare magistratura essere oggetto di un tipo di ricatto piuttosto frequente anche se destinato a rimanere quasi sempre sommerso: la richiesta di prestazioni sessuali in cambio di un posto di lavoro.

Paolo Guzzanti si occuperà invece uno dei protagonisti lotta contro la Il sociologo Petrella, prima in manette e ora costretto ad assistere impotente allo sfacelo della sua comunità terapeutica d'avanguardia, la «Casa di Sam» di Torre Annunziata.

Nanny Loy, infine, cercherà di veder in tutta questa vicenda che anche luogo un'interrogazione parlamentare: un ambulante di Martina da sette anni spendendo in cause giudiziarie tutto ciò guadagna, mettendo la crisi la pace familiare, per ottenere Così il pagamento un miliardo che egli al Totocalcio.

Come sempre, nel corso della trasmissione gli spettatori potranno telefonare in diretta chiamando il numero 06/81563. *(Agi)*

Il personaggio nato in Inghilterra da ieri Raitre in 14 telefilm

Headroom, eroe nato dal computer

ROMA — Max Headroom, eroe computerizzato parso per la prima volta ieri sera su Raitre, è nato in Inghilterra alcuni anni fa ma vive il mio successo e la sua popolarità soprattutto negli Stati Uniti. Suo padre è stato Peter Wagg, un dirigente una casa discografica inglese, sua madre un'indagine di mercato statistici.

Peter Wagg cercava il disc-jockey ideale per lanciare un programma tv, l'indagine gli diede i risultati sperati. Il tutto, e dati, immessi un computer grafico hanno generato Max Headroom, immagine oggi contesa suon di pubblicitari dell'universo anglosassone. Volto allungato maschio e severo, occhiali scuri Blues Brothers senza ironia, abito grigio più cravatta da dirigente postmoderno, Max Headroom è il primo detective elettronico nella della fiction cinematografica e televisiva, alter ego elmato su un floppy disk dei giornalista in carne ed Carter, secolo l'attore Frewer in questo serial, con maschera e scenografia, ricopre comunque tutti due i ruoli.

La serie quattordici telefilm, in onda tutti i lunedì alle 21,30 sulla terza fino al 3 aprile, è stata realizzata dalla Lorimar per il network Abc un miliardo e mezzo puntata: un costo altissimo giustificato dalla precisione dall'eleganza cui è curata la ricostruzione scenario su cui si muovono i due protagonisti. Il reporter di Network 23 è il alter selezionatissimi linee di definizione, un mondo futuro disumano ed assurdo dominato totalmente dalla televisione e dalla lotta per l'audience.

Il racconto parte dalla scoperta di una pubblicità subliminale della Blipvert che è capace di penetrare il cervello di qualunque spettatore fino provocarne la morte: giornalista Edison Carter indagando su questo mistero cade motocicletta battendo testa contro transenna cui è scritto Max Headroom ovvero sima disponibilità. Un ragazzetto, abilissimo col computer, ruba le coordinate della psiche Carter creando un suo doppio sul video autobattezza le ultime due parole registrate dal cervello del reporter Headroom, appunto.

Ma questo serial naturalmente racconta solo la lotta disperata di Ed Carter e del suo sosia elettronico contro lo strapotere delle televisioni, racconta anche di rimembrante pezzo e pezzo per tener in vita vecchissime miliardarie in una sorta di banca organi delinquenziale; di terroristi che piazzano bombe micidiali solo per vendere a di miliardi l'esclusiva delle riprese tv; di gare sportive per adolescenti combattute su pattini motore forniti di artigli d'acciaio: di sterminio, di sangue, odio e di morte sedalla televisione, unica vera fonte di ricchezza in una società del futuro altra legge che sia quella dell'ascolto e altra speranza che non quella del denaro che proviene dalla pubblicità.

Falso e vero come l'Orwell *1984*, Max Headroom che è già stato un film per il grande schermo, è diventato oggi il simbolo della Cola, prova definitiva che qualunque satira anche la più violenta, finisce riassorbita dal sistema.

si. ro.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,20; 24
7,15-9,40 **Unomattina**, regia di C. Calderi
7,30 **Collegamento Gr 2**
9,40 **Non basta una vita**
11 — Don Lurio presenta: **Ragni** **dall'archivio Rai**
12,05 Loretta Goggi presenta: **66**
14 — **Le nostre favole**. *L'acqua della vita*
14,45 **Il sole**, cartoni animati
15 — **Cronache** - **dei motori**, di Franco Cerri
15,30 **Regione** - **chiama Nord**
16 — **Cartoon clip**, cartoni animati
16,15 **Bigi**, cartoni
18,05 **Domani sposi**, Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**
Almanacco del giorno dopo
20,30 **Tg 1** -
21,20 In diretta Salone Margherita in Roberto Benigni, di Castellacci e Pingitore, con Pippo Franco, Leo Gullotta, Orsola Lionello e Pamela Prati la partecipazione di Gabriella Ferri
22,30 Raiuno e Coca-Cola in collaborazione Videomusic presentano **Notte rock**
23,25 **Per fare mezzanotte**, a cura di Bruno Palmieri
0,10 **Il bambino degli anni '80**

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,05; 23,15
7-8,30 **Prima**
7 — **I Tg del mondo**
7,30 **I giornali**
8,15 **Economia e**
8,30 **La freccia nel fianco**, film di Lattuada, con Mariella Lotti, Leonardo Cortese, Roldano Lupi, Cesarino Barbetti, Paola Borboni
9,55 **Ciao, Jerry! L'irresistibile segreto di Jerry**
10,55 **Tg2 - Trentatré**, giornale medicina
11,05 **Dse. Follow me**
11,35 **Bob Mewhert in uno psicologo per tutti**
11,55 **Mezzogiorno è...**
14 — **Saranno famosi**
15-17 **Argento e oro**, Luciano Rispoli
15,30 sport, di Gianni Vasino - Jugoslavia: Maribor. **Sci: Coppa del mondo**. Slalom gigante femminile, arrivo
17,05 **I figli dell'ispettore**
18,20 **Sportsera**
18,35 **Il commissario Kaster**, telefilm. Attacco
19,30 **Oroscopo**
20,15 **Le sport**
20,30 **Marlowe, poliziotto privato**, film di Dick Richards, Mitchum, Charlotte Rampling, John Ireland, Sylvia Miles, Anthony Zerbe, Harry Dean Stanton, Jack O'Halloran
22,15 **Il grande richiamo** la RAI presenta Indietro Souvenir
23,40 **International «D.O.C.» Club**
0,35 **tragica**, film di Marcel Carné, Arletty, Jean Gabin, Jules Berry, Jacqueline Laurent, Bernard

Telegiornale: 14; 19; 22; 0,15
8,55 Eurovisione. Jugoslavia: Maribor. **Coppa del mondo**
11,15 **Destini**, con Douglas Watson
12 — **L'uomo e il biente**
12,55 Eurovisione Jugoslavia: Maribor. **Sci: Coppa del** . Slalom gigante femminile
13,30 **Scuola, museo e territorio**. *Tedeschini: Gli strumenti musicali sardi*
14,30 **burattinaio**
15 — **d'oliva**
15,30 **Di quella pira...** *L'opera in tre pomeriggi*, con Simona Marchini. **Il Trovatore**
16,10 **Videobox**
17 — **Destini**, con Douglas Watson
17,45 **Chi ha incastrato Bugs Bunny?**, cartoni
18 — **Gee**, di G. Grillo, C.
18,45 **Derby**
19,45 **20 anni prima**
20 — **Io confesso**
20,30 Per la serie *Chiamo in diretta Raitre*, D. Raffel, N. Loy e F. Guzzanti si ritrovano al **Posto pubblico nel verde** per l'appuntamento mensile con la solidarietà. *Si parlerà dei ricatti sessuali sui posti di lavoro*
23,15 Racconti italiani. **Il matrimonio di Caterina**. Anna Melato

Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — Nel rotocalco «Tg 1 Sette» una serie di interviste (tra a Gaetano Scardocchia, Ugo Stille, Indro Montanelli, Mario Pendinelli, Gianfranco Piazzesi, e ad Enzo Biagi e a Frattaro e Lucentini) per parlare dei problemi che gli italiani vorrebbero vedere risolti nell'89.

MONTECARLO (ore 21,45) — Sulla percezione iale valutata e giudicata attraverso l'ottica inizia per la rubrica «Galileo» un'inchiesta a puntate divulgazione ragionata.

RADIOTRE (ore 21,35) — Dall'Università di Tor Vergata in Roma lo spettacolo teatrale «Ladies del tre Re e di Erode» con rari testi del 1100 e del

Al circo con Milly

Milly Carlucci presenta alle 20,30 su Canale 5 il grande spettacolo nato dall'incontro fra il circo di Mosca Orfei e il Circo di Stato Sovietico. La affiancano Lello Arena e Francesco Salvi

ITALIA 1

7,30 **Ciao ciao**, cartoni
10 — **Beemer cane Sgente**, telefilm
10,30 **L'uomo Gli Stagepoo**, telefilm
11,30 **Mork e Mindy**
12 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Emilio**, show
14,30 **Megamanfrishana**, show, presenta Francesco Salvi
14,30 **Deejay television**, musicale
15 — **I ragazzi del computer**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni
20,15 **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni
20,30 **Italian fast food**, film con Susanna Messaggio, Carlo Pistarino, Sergio Vastano
22,15 **I Robinson**, telefilm, «Nozze d'oro»
22,45 **Megaanalysis**
23 — **Parigi-Dakar**, sport, tappa Torre-Agadez
23,30 **Premiere**, news
23,40 **La vendetta del mostro**, film con John Agar
1,15 **Star Trek**, telefilm

CANALE 5

8 — **I** , telefilm
8,30 **Il circo a tre piste**, film con Jerry Lewis,
10,35 **Cantando** **do**, gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **genitori**
14,15 **Il gioco** **coppia**, co Predolin
15 — **La bionda esplosiva**, film
16,55 **Doppio slalom**
17,25 **C'est la vie**, gioco a quiz
17,55 **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, Raimondo
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Mezza più il circo di Mosca**, presenta Mitty Carlucci con Lello Arena, Francesco Salvi e i Trettre
23 — **Maurizio Costanzo show**, ospiti Miriam Alotsi, Donata Kalmy, Roberto Vacca, Francesco Dragotto

RETEQUATTRO

7,40 **Lou Grant**, telefilm
8,30 **Petrocelli**,
9,30 **bella e** **carabinieri**, Lilla Tony, Renzo Montagnani
11,30 **Cannon**, telefilm: «L'iniezione sbagliata»
12,30 **Arabesque**, telefilm: «Linda»
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **I giovedì**, film Walter Chiari, Michèle Mercier. Regia di Dino Risi
17 — **Il grande** telefilm: «Il colpevole»
18 — **New York New York**, telefilm: «Rose rosso sangue»
18 — **Dentro la notizia**, news
19,30 **Lottery**, telefilm: «Mami»
20,30 **Assassinio sul Nilo**, film con Peter Ustinov, Jane Birkin. Regia di John Guillermin
23,15 **Il** **grande regina**, film con Bette Davis, Richard Todd. Regia di Henry Koster
0,55 **Vegas**, «La vista

ODEONTV

12,30 **Il supermercato più pazzo mondo**, telefilm
13 — **Sugar**, cartoni
14,30 **Maria**, telenovela
15,45 **Sugar**, cartoni
16,30 **Captain Power**, telefilm
19,30 **Benny Hill** **verly Hills**, telefilm
20,30 **La pelle**, film Burt Lancaster, dia Cardinale, di Liliana Cavani
Inferno berlinese, film con Gudrun Landgrebe, Kevin Mecnally

RETE A

Telegiornale 19,30;
16 — **Victeria**, teleromanzo
17 — **L'indomabile**, teleromanzo
18 — **Il peccato di Oyuki**, serial
18,30 **Ai grandi magazzini**
20,25 **L'indomabile**, teleromanzo
21,15 **Victoria**, teleromanzo
22 — **Il peccato di Oyuki**, serial
22,25 **L'** **di Maria Marzotto**, talk-show

MONTECARLO

Telegiornale 13,30; 22,45
6 — **Cbs Evening**
Sci: Coppa del **do**
11 — **Snack**,
12 — **Intervallo**
12,55 **Sci**
14 — **Sport news**
15 — **Oliver Twist**, cartoni
16 — **Il gioco dell'amore**
17,45 **Tv donna**
18,45 **Natura amica**
18,15 **Specchio della vita**
20,30 **Chicago story**
21,45 **Galileo**, settimanale
23 — **Crono**
23,30 **Stasera/sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13; 15; 18,50; 22,45
Sci: Coppa del **do**
13 — **Juke box**
14 — **Football americano**
16,10 **Sport spettacolo**
19 — **Juke box**
20 — **Juke box**
20,30 **Rally: XI Parigi-Dakar**
21 — **Football americano**
22,55 **Mixi-gol-fans**
23,30 **Sci**
24 — **Juke box**

SVIZZERA

Telegiornale 14; 19,45; 22,15
9,55 **Da Maribor (Yu) Sci: gigante femminile**
13,30 **L'uomo e la terra**
15,05 **Rock live: Los Lobos**
16 — **Superman II**
17 — **Mickey and Donald**
17,30 **La cenere cendita**
18,25 **Tuttifrutti**
19 — **Attualità**
20,20 **Benidorf foggia da sposa**
21,25 **Fronti soccorso**
22,35 **Martedì sport**

ALLA RADIO

Giornale radio: 7; 8; 9; 10; 12; 13; 15; 18; 23 — Ore 6 Dodiverde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,30 GR1 Lavoro; 7,40 Quotidiano del GR1; 8,30 Per amore o per forza; 9 Dire Omegeli conduce Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Interno e Caterina de' Medici di Balzac; 11,30 Decimo alla nona; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 Musica ieri e oggi; 14,03 Sotto l'segno dei pesci; 15,03 Obiò; 16 Il Pegnone; 17,30 Jazz '89; 18,05 La voci indimenticabili; 18,30 Voci parallele con Rodolfo Baldini; 19,30 Audiobox; 20 Fantasia; I racconti del mese; 20,30 Mi racconti una favola?; 20,50 Napoletune, di Ettore Lambardi; 21,03 Radiouno sera '89; 23,03 La telefonata di Pietro Ciriello. - Radiosecondo

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; 6,08 I tasti del GR2 mattino; 7,15 Parole di vita; 8,05 Radiodue presenta; 8,15 Ancora Fenestrelle; 8,45 Cento Bianco (52) di A. Gozzi; 9,10 Tagli di terza; 9,34 F O F un sol-leggente e due posti in un mare d'inganni; 10,30 - 21,30 3131; 12,30 - 14 GR regionali; 12,48 Vengo anch'io?; 14,15 Programma regionali; 15 La chiave a stella, di Primo Levi; 15,30 GR2 economia; 15,48 Il pomeriggio; 18,32 Il tesoro disperso della melodia; 19,50 Jazz; 20,30 Fari accesi; 23,28 Notturno italiano - Radiosecondo 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45; — Ore 8 Preludio; 7 Taccuino; 7,30 Prima pagina con Alberto Rapisarda; 9,30 - 11 I concerti del mattino; 10 Il filo di Arianna; 11,48 Succede in Italia; 12 Foyer; 14-16-17,55-18,45 Pomeriggio musicale; 14,48 Succede in Europa; 14,58 Un libro al giorno; 15,45 Orione, caleidoscopio quotidiano; 17,30 Conoscere un poeta più nuova dell'acqua: Attilio Bertolucci; 19 Terza pagina, 21 Festival di musica barocca: 21,30 La parola e le maschere, 23,30 Da Torino blue note; 23,53 Al teatro e al cinema con il GR3, Radiosecondo 20-8.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau, com. Non vst. Or.: 15, 16.50, 18.35, 20.30, 22.30. Ingr. 8000, rid. 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro. Color. Non vst. Or.: 15, 16.45, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 8000 Rid. 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rambo III**, un film di Peter Mac Donald con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Color. In Dolby stereo. Non vst. Orario 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddie Murphy, in dolby stereo. Color. Or.: 15.55, 18.05, 20.15, 22.25. Ingresso 8000, rid. 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Caruso Pascoski di padre polacco** con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Col. Non vst. Or.: 15.45, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 8000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): **Red e Toby nemiciamici**. Abbinato cortometraggio **Fantasia**, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 15.15, 17.00, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 8000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Un mondo a parte**, di Chris Menges con Barbara Hershey, Jodhi May, Linda Mvusi (4 Premi d'oro al Festival di Cannes '88) col dolby stereo. Ap. 15.30, inizio film 15.50, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Prima di mezzanotte**, di Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin (min. 126). Or.: 15.40, 18, 20.20, 22.40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Moonwalker**, di Jerry Kramer e Colin Chilvers, con Michael Jackson, Sean Lennon, Joe Pesci (in dolby stereo) min. 91. Or.: 14.30, 16.10, 17.50, 19.30, 21.10, 22.45.

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 650.77.00): **Moonwalker** con Michael Jackson, Sean Lennon, Kellie Parker, Brandon Adams, Joe Pesci, regia di Jerry Kramer e Colin Chilvers. Colori. Non vst. (Suono ultra stereo, posti 700). Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Ingresso 8000.

DORIA [redacted] 5, tel. 542.422): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Or.: 15.55, 18.05, 20.15, 22.25. Ingresso 8000.

ELISEO GRANDE (piazza S[redacted]ino, tel. 447.5241): **Fantozzi va in pensione** di Neri Parenti con Paolo Vi[redacted], Anna Mazzamauro. Color [redacted] Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 8000. Rid. 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Tucker**, di F. F. Coppola, prodotto da G. Lucas, con Jeff Bridges. Color. Non vst. Or.: 15.30, 17.30, 20.10, 22.?? Ingr. 8000 [redacted].

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di [redacted] Almodovar (premiato a Venezia '88), con Carmen [redacted], Antonio Banderas, [redacted] vst. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 8000. Rid. 5000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 316.2657): **Willow** di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Color. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 8000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Color. Non vst. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 8000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Rambo III**, un film di Peter Mac Donald con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Color. Non vst. Orario 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.30. Ingr. 8000, rid. 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Mignon è partita**, di Francesca Archibugi, con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto. Color. Non vst. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000, rid. 5000.

KING KONG CASTELLO: Prossima apertura

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.400): **Tucker, un uomo e il suo sogno** di F. F. Coppola con Jeff Bridges, John Allen, Martin Landau. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 8000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Or.: 15.50, 18.05, 20.15, 22.25. Ingresso 8000.

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Color. Non vst. Or.: 15, 16.45, 18.35, 20.30, 22.30. Ingr. 8000 Rid. 5000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 518.660): **Le cose cambiano**, di David Mamet, con Don Ameche, Joe Mantegna (Coppa Volpi migliori attori Venezia '88). Color. Non vst. Or.: 15; 1[redacted] 18.40, 20.30, 22.30. Ingr. 8000 [redacted] 5000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Willow**, un film di Ron Howard con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingresso 8000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il tempo delle mele 3**, di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Vincent Lindon. Or.: 14.30, 16.20, 18.20, 20.30, 22.30. Ingr[redacted] 8000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **L'orso**, di Jean-Jacques Annaud con l'orsetto «Youk» l'orso «Kaar», Tcheky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe, colori non vst. Or.: 15; 16.55; 18.45, 20.30, 22.30. Ingresso 8000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il frutto del peccato**, di Gianfranco Mingozzi con Ornella Muti, Philippe Noiret [redacted] Non vst. Ap. 16.15; film 16.30 [redacted] 20.30; 22.30. Ingr. 8000 Rid. 5000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Giochi nell'acqua**, di Peter Greenaway con B. Hill, J. Richardson (Palma d'oro Cannes 88 miglior film di qualità. Il Nastro? Oscar 88. Premio Sanremo 88 miglior film [redacted] Vst. 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 8000. Agis 5000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Sotto il vestito niente 2**, regia di Dario Piana, con Florence Guerin, Gioia Maria Scola, Randy Ingerman. Vst. 14. Color. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): **Compagni di scuola**, di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non vst. Or.: 15.35, 17.45, 20, 22.30. Ingr. 8000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988), François Cluzet. Vst. 14. Or.: 20.15, 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000. Ultimo giorno.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO: (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): M. Kassar e A. Vajna presentano **Danko** con Arnold Schwarzenegger, James Belushi, riprodotto in dolby stereo. Ore 20.30, 22.30. Riduzioni Agis Agis Arci.

AMBRA RAGAZZI: (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Walt Disney presenta **Biancaneve e i 7 nani** riprodotto in dolby stereo. Al film è abbinato **La valle dei castori**. Or.: 14.30, 16.30, ult. 18.30. Riduz. Agis Agis Arci.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): **Beetlejuice (Spiritello porcello)** con Michael Keaton. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): Oggi riposo. Da domani Frantic.

FARO (via Po 30, tel. 822.214): Oggi chiuso domani **Compleanno di due lune**.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.580): Chiuso per riposo

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.603): vedi sotto.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 2, tel. 743.73.62): **Trappola di cristallo**, un film di John McTiernan, con Bruce Willis. Ap. 20, ult. 22.30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Bagdad Café**, di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Or.: 20.30, 22.30. Ultimo giorno.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 51[redacted]): **Depravation porno story**, Kelly Nicol, Annette Haven (Usa 1986). Vst. 18. Or.: 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.30.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **I peccati della notte - Calore nel ventre**. Col. Vst. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

CINECLUB (via Casalis 15): [illegible]. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.3440): **Karla e Barbara le supersexy stars**. Col. Vst. 18. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24). Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Prima visione: **Eros in collina**, con Paulina Mette, Jacqueline Lz. Color. Vst. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.974): **Love lips**, Sharlyn Alexander, Miranda Shaney. Col. Vst. 18. Ap. 14; ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): **Karin e Barbara le supersexy stars**. Col. Vst. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

MILANO - SEX KINO (via Monte 8, tel. 549.1525): Rassegna Un [redacted] chiamato Moana - **Moana la scandalosa matrioska**, con Moana Pozzi, Cristophe **Voglia sono...** Col. Vst. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.8861): **Moana la scandalosa matrioska**. Colori. Vst. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. Ingresso 7000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.886): **Calde e perverse**. Tana Lawson, Chrissy Williams. **Supermaschio per moglie viziosa**. Col. Vst. 18. Ap. ore 10. Ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.795): **Le magnifiche porcelline**. Kimberly Carson, Erica Boyer. Color. Vst. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): **Vanessa e Samantha colori bestiali**. Col. Vst. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Vedere Prima visione.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **[illegible] - La signora e la stallona**. colori. Vst. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CESANA TORINESE
SANSICARIO: L'orso, ore 0.15 proiezione speciale [illegible].
CHIERI
NUOVO CHIERESE: L'orso.
CHIVASSO
MODERNO: Rambo III.
POLITEAMA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
CIRIE'
ITALIA: Caruso Pascoski di padre polacco, F. Nuti
NUOVO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
COLLEGNO
PRINCIPE: Rambo III.
REGINA: Moonwalker.
STAZIONE: Compagni di scuola.
STUDIO LUCE: Red e Toby.
CUORGNE'
PERONA: Compagni di scuola.
MARGHERITA: Rambo 3.
GRUGLIASCO
ROMA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
IVREA
POLITEAMA: L'orso.
MONTANARO
VITTORIA: [illegible]
[redacted]
HOLLYWOOD: Rambo III.
ITALIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
RITZ: Compagni di scuola.
RIVOLI
GIOIELLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
SESTRIERE
FRAITEVE: pom. Conversazione, sera Il frutto del peccato.
SUSA
CINARO: La partita.
VALPERGA
AMBRA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

Scelti per voi

Per chi ama le grandi sfide

[redacted] HA INCASTRATO ROGER RABBIT [redacted] R. Zemeckis. Film poliziesco [redacted] Quaranta dove uomini e disegni animati convivono. Straordinario, [redacted] ce lo ritrasse?

Per chi è curioso degli animali

L'ORSO di J. Jacques Annaud. Amicizia tra un orsetto e un [redacted] orso, così vera, così [redacted] Melenso, ma irresistibile.

Gallerie e musei

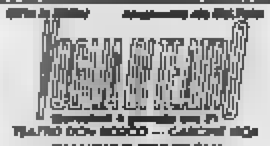
ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.964): Personale del pittore Silvio Brunetto.
ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 839.331): Incisori giapponesi del XIX secolo «Surimono».
BATTILOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO (piazza Maria Teresa, via Giolitti 45, tel. 839.5658): «Selezione di tappeti d'antiquariato» fino al 14-1 (9.30-12.30, 15.30-19.30).
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8606): Omaggio a Mastroianni - Bozzetti e sculture. In permanenza opere di Angeli, Festa, Schifano, Turcato, Warhol, Mondino, Boetti, Gilardi, Palolese, Nespolo, Ragalzi, Ceccobelli.
GALLERIA LA ROCCA: riapre il 9 gennaio.
LA CONCHIGLIA: «Scarbe» P. Carelo, P. Clerici, D. Dosso, R. Forgiarini, C. Sacerdote, L. Toglietto Amasea.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Alberto Giacometti fino al 26-2-89, mostra Jannis Kounellis fino al 12-3-89, collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.1547.
P.H. GALLERY (piazza [illegible] 4, tel. 818.0090): Grafica: Bey, Dalì, Fiume, Guttuso, Cascella, Cantatore, Cassinari, Mignecco, Sassu, Capelli, Burri e ecc.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra della tavolella e del bronzetto. Or.: 15.30-18.30.
SALAMON & C. (via Cossena 6, tel. 650.8123): Concetto Pozzati «A che punto siamo con i fiori»
STAMPERIA BORGO PO: dipinti e acquarelli di Les Gyermek

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERMAN: Pinot Nometlini, disegni nella Saletta Gianfranco Cafi.
CAVOUR: [illegible]
DAVICO: F. Tacuseo, A. Possenti
GALLERIA GABUTTI (v. Juvarra 18): maestri contemporanei. Ore 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Ettore Fico «Il lago verde», Gigi Chessa «Il giardino».
LA GIOSTRA - Anit Proposte d'arte
LE IMMAGINI: personale di Enrico Paulucci «Primo tempo» Quadri 1926-1932 (Repertorio 4/9/1)
MARCHIO (piazza Carlo Felice 18): omaggio a Giacomo Manzù
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 87, tel. 543.383): Personale di Gigi Doni
PIRRA CERAMICHE: Maiergrés (oggetti in Raku).
SALETTA DEL TARLO - [redacted] medie di Pippo Oneri.

ARMERIA [redacted] apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso; domenica apertura [redacted].
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso
GALLERIA [redacted] (via Accademia delle Scienze 6) Orario dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiuso; domenica visite guidate dalle 10 alle 13.
MOLE ANTONELLIANA: «Courbet e l'informale». Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì). Natale, Capodanno: 9-12.30 e 15-19. Mostra «I Bugatti», le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti. I mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 26 febbraio. Stesso orario del Museo.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30; sabato e domenica dalle 9 alle 13. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 8-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala mostre: **Vita e tradizioni popolari nei Carpazi occidentali**, esposizione etnografica con collezioni originali, dal 12 novembre 1988 al 22 gennaio 1989, stesso orario del Museo. Sala video: **Video montagna tre**, programmazione a ciclo continuo, dal 20 dicembre 1988 all'8 gennaio 1989, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Torino tra '800 e '900 nelle caricature e grafica Galantara**, dal 21-12-88 al 19-2-'89. Orario da martedì a sabato ore 9-18 (continuato), domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18, domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14.30-16.30. Ingresso gratuito. Visita guidata dai [illegible].
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (28 km da Torino): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
Tel. 983.31.49 - 983.34.89
Sabato 7 gennaio
VEGLIONISSIMO
[redacted]
2 orchestre
[illegible]


TEATRO DON BOSCO
GIANRICO TEDESCHI
TUTTO PER BENE
di L. Pirandello
Informazioni: Biblioteca Civica, tel. 958.65.72

L'attore-regista aprirà una multisala [redacted] Genova

Nuti [redacted] ciclo integrato [redacted] gestisce [redacted]

E' entrato in società [redacted] Leopardi [redacted] Piccioli, produttori dei suoi [redacted]

GENOVA — Beppe Grillo l'aveva detto come battuta: *«Farò un film come regista e protagonista e poi mi comprerò [redacted] cinema per farlo vedere».* Francesco Nuti lo [redacted] davvero. L'attore e regista di [redacted] *(Caruso Pascoski di padre polacco* è l'ultimo suo film in programmazione [redacted] questi giorni) ha [redacted] acquistato una [redacted] quota nella società che ha rilevato la gestione [redacted] la licenza della sala Universale, l'ex teatro e poi cinema del centro di Genova chiuso [redacted] qualche mese.

A convincere Nuti sono stati i fratelli Giuseppe [redacted] Giorgio Leopardi, due piacentini proprietari di diverse sale cinematografiche genovesi, [redacted] Gianfranco Piccioli, produttore, come [redacted] resto i Leopardi, [redacted] maggior parte del film dell'attore. L'Universale verrà trasformato in una multisala bianca rossa e verde con 3 locali: uno da 800 posti, uno da 500 e il terzo da 300.

«Se tutto filerà liscio saremo pronti a settembre», spiega [redacted] Giuseppe Leopardi. *«Francesco Nuti è per il cinema [redacted] sorta di [redacted]-totale e l'idea [redacted] contribuire personalmente [redacted] costruire una [redacted] la all'avanguardia, facendo al tempo stesso un investimento finanziario, gli è piaciuta moltissimo».*

I lavori di ristrutturazione del locale saranno terminati in ottobre, in tempo quindi [redacted] la partenza della nuova stagione cinematografica.

Intanto Nuti, che si autodefinisce felicemente [redacted] *bravo attore e un bravo regista»*, promette [redacted] nuovo lavoro: *«Sto pensando a un soggetto di cui sono protagonista [redacted] un mulo e un cantante: potrebbe essere una [redacted] favola».*

Caruso Pascoski [redacted] *padre polacco)* [redacted] costato 4 miliardi [redacted] milioni prodotto, con una piccola collaborazione [redacted] Rai, dai Cecchi Gori [redacted] appunto da Gianfranco [redacted]cioli e Giorgio Leopardi per Unione Cinematografica; [redacted] sceneggiato dal regista insieme con Giovanni Veronesi [redacted] David Grieco; accanto [redacted] Nuti, la [redacted] americana Clarissa Burt, [redacted] bellissima ragazza dallo sguardo misterioso [redacted] dai movimenti felini, che [redacted] stata sua [redacted] più.

«Sì, mi piaccio e [redacted] di esercitare un certo fascino sulle donne: a volte questo succede perché riesco a farle ridere, a volte per altri motivi. Certo sul set, durante [redacted] lavorazione di un film, è molto facile che tra un attore e un'attrice scattino meccanismi di sensualità. Ad un'attrice [redacted] a disposizione quasi tutto» dice Nuti.

Caruso Pascoski, storia di uno psicanalista abbandonato dalla moglie che gli [redacted] forisce un [redacted] paziente (Ricky Tognazzi) con pro[redacted] omosessualità, [redacted] stato vietato ai minori [redacted] 14 anni e la cosa ha molto indispettito il regista-protagonista: *«Il mio mestiere si valuta [redacted] successo del pubblico, non [redacted] quello che scrivete voi giornalisti. Volevo fare un film di cassetta, per tutti, e trovo scandaloso che si metta un timbro di divieto [redacted] una pellicola di questo genere. Forse lo hanno fatto per via [redacted] qualche sproloquio verbale o per il modo [redacted] cui si parla [redacted] omosessualità, ma allora Rambo dovrebbe essere vietato ai minori di 18 anni».*

F. B.

■ Blues, cayun [redacted] Ruggeri [redacted] «Doc»

ROMA — Ospiti di questa settimana all'«International [redacted] Club» ideato [redacted] Renzo Arbore, in onda tutte le [redacted] su [redacted] alle 23,40 circa, sono il bluesman [redacted] Red; Zachary Richard, «star» della musica cayun (musica francofona del [redacted] degli States) ed Enrico Rugge[redacted] (Ansa)

■ Madonna co[redacted] in «Dick Tracy»

HOLLYWOOD — Madonna ritorna al cinema con Warren Beatty, che è regista e protagonista di «Dick Tracy». Tenterà nella storia di portare via il duro poliziotto [redacted] tenere braccia [redacted] vero [redacted] Tess Trueheart: quest'ultima non ha ancora un volto. Madonna impersonerà [redacted] Mahoney, cantante di night-club cattiva e un po' gangster.

■ Davis e [redacted] in Italia

ROMA — Miles Davis, ristabilito, e Al Jarreau [redacted] insieme in tour in Italia in febbraio: lo ha annunciato l'organizzatore dei concerti italiani. Date e luoghi sono ancora da definire. Miles Davis aveva annullato i concerti italiani dopo essere stato colpito [redacted] un malore a Madrid, ha ripreso in [redacted] la sua attività con [redacted] serie di concerti a [redacted] York. I due [redacted] insieme per la prima volta. (Ansa)

■ Baryshnikov in teatro per Kafka

NEW YORK — E' previsto per il due marzo il debutto di Maichail Baryshnikov in «La metamorfosi» di Kafka al «Barrymore Theater» [redacted] New York. [redacted] tratta di un atto unico in prosa con movimento di danza adattato dal regista teatrale Steven Berkoff.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20.30. Turno [illegible] 2 **L'elisir d'amore** di Gaetano Donizetti. Direttore Bruno Campanella.

AGUA/AMICI DELLO SPETTACOLO: Questa sera, ore 21, il Gruppo della Rocca in **Ma non andare in giro tutta nuda!** di Georges Feydeau. Prevendita e prenotazioni presso T. Agua 15.30-19. Ingresso L. 7000, ridotto L. 5000. Tel. 774327/6/287871.

ALFIERI: stasera ore 20.45 (Ultimi 6 giorni). Gianni e Giovannini presentano Gianfranco Jannuzzo in **C'è un uomo in mezzo al mare** di G. Jannuzzo, regia di P. Quartullo. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13, 15-19.

[redacted] **TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO** (via Chiesa della Salute 77): rassegna [illegible] il giorno 13 gennaio, ore 21 (unica replica) lo Spinach Ballet presenta **Olivia e Braccio di Ferro**, dal mondo dei cartoons un balletto comico ed esilarante. Per inf. e pren. tel. 771.02.75/741.31.37.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.784): oggi riposo. Da venerdì 13 gennaio il Teatro dell'Angolo presenta **Americhe**.

CARIGNANO: stasera ore 21 la Contemporanea 83 presenta Sergio Fantoni in **Orphans** di Lyle Kessler. Regia di Ennio Coltorti, con Ennio Fantastichini, Giulio Scarpati. Biglietti del T.S.T. tel. 557.6246/544.562.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: venerdì, sabato e domenica ore 16 le Marionette Lupi in **«Arlecchino in Varietà»**. Via [redacted] tel. 530.238.

[redacted] **VALENTINO**: [redacted] stasera ore 20.30 **Trappola per topi**, di A. Christie, con Erica Giovine e il Teatro della Tradizione Popolare - 8° anno [redacted] repliche a Torino. C. D'Azeglio 17, [redacted] 65.55.52.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): Questa sera ore 21.15 Gipo [redacted] **«Premiata ditta Moschin e Moscon»**, due tempi comicissimi di A. Solferini. Informazioni e prenotazioni cassa del teatro dalle ore 17 alle ore 20. Tel. 795.803.

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: È aperta la campagna abbonamenti. Nove spettacoli per un nuovo teatro in Piemonte con: **Teatro Settimo, Gosta Palmiri, Magopovero, Granbadò, Gioculatorium, Kadir**. Abbonamento a tutti gli spettacoli L. 80.000. Prevendita presso: libreria Celid e Comunardi, Centro Giochi Educativi, La Gironda. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel. 801.1748.

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: giovedì 12, venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 gennaio alle ore 20.45 (domenica ore 16.45) il Laboratorio Teatro Settimo presenta in prima assoluta **Istinto Occidentale** da «Tenera è la notte» di F. S. Fitzgerald. Progetto, direzione e composizione Gabriele Vacis, Roberto Tarasco, Laura Curino. Immagini e allestimento Lucio Diana. [redacted] Adriana Zamboni con Gabriella Bordin, Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni, Massimo Tredon. Per informazioni e pre[redacted] Teatro Settimo tel. 801.1748.

[redacted] **STUDIO** (corso Cosenza 68, tel. 359.638): questa sera ore 21.15 i Giovani della «Compagnia Gipo Farassino» in **«Ciao, giovento»** traduzione in piemontese di **«Addio, giovinezza!»** di Camasio e Oxilia. Prenotazioni cassa del teatro ore 15-20.

GINGER: danza classica e contemporanea. Corsi di danza classica per bambini dai 6 ai 14 anni. Danza moderna e contemporanea. Jazz dance. Ginnastica dolce dalle 13 alle 14. Corso speciale scontato per universitari. Educazione al movimento per bambini da 3 a 5 anni in orario [redacted] ginnastica per le mamme. Ginger, via Piana 5, Torino, tel. [redacted].

PALAGHIACCIO E ROTELLINE: Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 14.30-18, 20.30-23. Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO EUROPA: (piazza d'Armi, [redacted] 500.410 - 532.462): fino all'8/1. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21.15; festivi ore 15-17.30-21.15. Ampio parcheggio. Circo riscaldato.

RITROVI

AMERICA [redacted] (via Frejus 27), ore 21 Loris Egeste.
ARLECCHINO: 31 g[redacted].
CLUB [redacted]: ore 15.30 ritmi e [redacted] per Over anni 55 e non con Franco Oreri.
GARDEN: ore 16 discomusica, ingresso libero con il migliore programma di attualità.
LA LUCCIOLA (c. [redacted] 205 - 1, 200.097): ore 15 discoteca ingresso libero. Giovedì 5 L[redacted], venerdì 8 [redacted].
AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (corso Moncalieri 51): Bruno [illegible].
CAFFE' DE PARIS - Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. [redacted] 0797): al piano e [redacted] Luca Conta.
CAFFE' LERI PIANO BAR (c. Vittorio 64, tel. 546.042): al piano Piero, tutte le sere.
MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.118 - 58.626. Prenotazioni per il Veglionissimo dell'Epifania.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 60, tel. 669.9586): tutte le sere (R.S.).
MON REVE - Piano bar - Discoteque (v. N. Fabrizi 71, tel. 740.518): tutte le sere [redacted] le tue [redacted] personalizzate.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4.30.
RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo 11, tel. 812.2434): ore 22.
SUMMERTIME-AMERICAN BAR (v. Virginia ang. v. Po 11, tel. 534.773).
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strep-tease e arte varia, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
[illegible]: [illegible] per passare l'Epifania. Solo su prenotazione 514.486-566.1466.

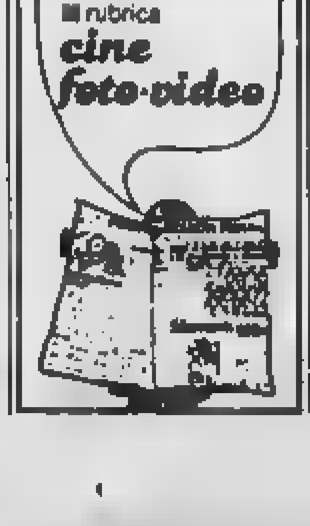
TEATRO DI TORINO
(Piazza Massaua 9 - tel. 795.803)
Stasera ore 21.15
GIPO FARASSINO
Premiata ditta Moschin e Moscon
[redacted]
e cassa teatro ore 17-20

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 tel. 447.71.71
ore 21-3 Festa del Socio
LORIS EGESTE

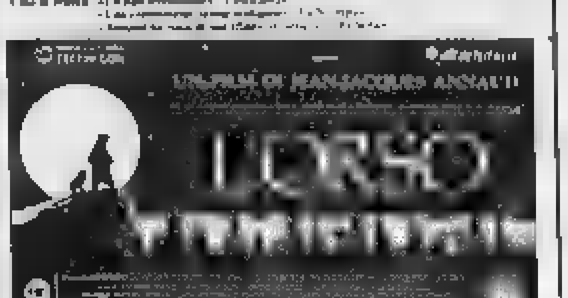
ALFIERI
Stasera ore 20,45
ULTIMI SEI GIORNI

CARIGNANO
Ore 21
la Contemporanea 83
presenta
SERGIO FANTONI
in
ORPHANS
di Lyle Kessler
con
ENNIO FANTASTICHINI
GIULIO SCARPATI
regia ENNIO COLTORTI
PRIMA RECITA

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA 88/89
da questa sera ore 20,30
[redacted]
di
AGATHA CHRISTIE
con
[illegible] [redacted]



© MARIO & VITTORIO CECCHI GORI ★ Columbia Tri-Star Films Italia

al REPOSI — LE FESTE NEL NOME DELL'ORSO


IDEAL [redacted]

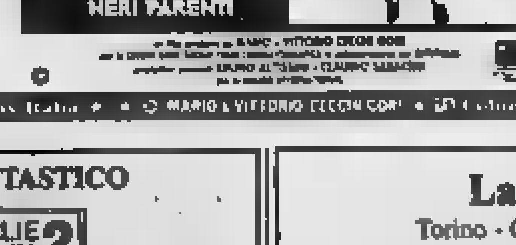
DUE

Continua il grande [redacted]

al VITTORIA PER LE FESTE SIAMO TUTTI EX ALUNNI

grandeliseo UNO adua 400

La mostruosa [redacted] delle feste



OLIMPIA 2 in esclusiva

ARLECCHINO DOLBY STEREO
[redacted] LO [redacted] STATE ATTENTI [redacted] FARVI [redacted] DAL RIDERE

E' UN FILM PER TUTTI

GIOIELLO e [redacted] 200
L'EVENTO COMICO DELL'ANNO

FANTASTICO ■ FANTASTICO ■ FANTASTICO
CRISTALLO - CHARLIE CHAPLIN 2
La sua musica vi ha toccato il cuore la sua fantasia vi regala un film che vi farà impazzire

«ERA SCRITTO NELLE STELLE»

La Parisina
Torino - Corso Moncalieri 47
Dipinti e disegni di Adriana Giorda

I/XII/88 - [redacted] orario 16-20

In scena a Milano due testi nuovi di Tabucchi e Sarti

Frammenti d'oggi al Piccolo

Con la regia di Strehler, un atto di coraggio per affermare l'esistenza del teatro nostro, che però rivela qualche sproporzione - Uno strepitoso esito spettacolare - Grande intensità interpretativa di Giancarlo Dettori, la buona prova di Giuliana De Sio e Ottavia Sbragia

Giuliana De Sio ha debuttato con Strehler: un bel successo

DAL NOSTRO INVIATO

— Al Teatro Piccolo sentimento ambiguo. Da parte si sente, si sa, avere assistito a un fatto straordinario: il più grande e fra i decide di mettere in scena, con la regia di Giorgio Strehler, due nuovi testi italiani. *Il tempo stringe* del Antonio e *Libero* di Sarti, ex la giovane età (36 anni), già autore di una ragnaia di copioni. Dall'altra, ha sensazione questo atto coraggio, questa volontà orgogliosa e polemica di l'esistenza di un teatro nostro, scritto con parole nostre e a nostro vivere frantumato, rivelì una qualche sproporzione, una disarmonia.

Poiché i due unici cui abbiamo assistito l'altra sera, tra un pubblico folto e attento, racchiudono la fragile grazia un momento poetico schizzato con brevi, nervosissimi, quasi provvisori.

Sono due testi che s'intrecciano nel tessuto sfilacciato un'esistenza «ai margini»; sono verbali e sentimentali, privi di quella forma compatta che possa restituirci il grumo della sgradevolezza cui tendevano.

Tabucchi, *Il tempo stringe*, ci trascina in una familiare non sappiamo quanto prossima alla follia. Il suo personaggio, Enrico, precipita in ca dove, pochi istanti prima, il morto suo fratello. Ha abiti stazionali ha compiuto un lungo viaggio, lo sguardo acceso. adesso piange, magari si dispera, oppure s'inorgoglisce in un dolore Invece urla: «*Eh no, non può finire così*». Che cosa non può finire? Che ha spezzato quella ma umana un letto, bendata come una mummia, ortopedici?

può finire una vecchia storia di rancori familiari, di odii sotterranei. Enrico era lì dopo morte per suicidio madre, doveva essere pronto ad ogni bisogna. Mentre l'altro, le sportive, correva dove, ecco, allora, memorie lontane, i torti subiti, la lettera della mamma, se poi era davvero della mamma, i conflitti spenti, urlati o sibilati a quella forma Per un peso, o per un atto speciale d'amore, ci propri abiti e anpoi fuori, tutto aggiante di giallo, un clown folle sopraffatto dai paradossi del e della vita.

scaltrezza letteraria. Tabucchi opera qui, come il Pessoa da amato e tradotto, molti travestidrammaturgici una predilezione, direbbe, per Strindberg e per i inferni da camera. E in ciò è molto da Renato che, *Libero*, tenta di trattare una ta una condizione giovanile dissipata tra droga, e sentimenti di troppo intensità.

Racconta, troppo scoperti giovanilistici, che girano a vuoto. e Tino: lì si prostituisce procurarsi la roba, lui si abbrutisce davanti al televisore. Nella loro fragilità, capisce ha ancora qualche guizzo vita, tanto che decide di sottrarsi al pantano in cui stanno Ma reagisce come può, facendosi violentare tentare ricatto e prigione darà alla luce che, in un ultimo barlume lampo estremo dolcezza, Libero.

Ecco, siamo una specie di limbo drammaturgico (o un esperimento, una tappa di un processo investigativo) portato tuttavia a strepitosi esiti spettacolari non solo della regia di e ma che un interpretativo intensità. Enrico ha saputo comunicarci Carlo Dettori, quanta forza epica, straniata, alluc saputo trarre dal suo personaggio. ritratto di donna e ha palpitare De Sio, ottimamente condivisa da Mattia Sbragia, ineccepibile nella sua sbiadita mestitudine.

Applausi ferocissimi.

Osvaldo

Teatro di Settimo riconosciuto Centro di Produzione

Il Garybaldi è promosso

TORINO — Quelli del «La Settimo» sono soddisfatti: proprio nei giorni di avvio della loro stagione, arriva da Roma la notizia che il loro centro, che ha sede al Teatro Garybaldi, è riconosciuto Centro di Teatrale dal ministero. «Questo — spiegano — vuol pochi in più (*25 milioni, in tutto 180*) *ma molti compiti nuovi*».

La stagione del loro teatro ha preso il via il 20 dicembre scorso con spettacolo della compagnia *Cincobilobo*. Le due danzatrici torinesi hanno molto generosamente sostituito con un loro spettacolo nato «*Progetti per bianco*» la compagnia della Scala avrebbe dovuto presentare «*Morpano*», non andato scena per il furto dei subito la vigilia del debutto.

La stagione del Garybaldi è dedicata al tro in Piemonte. La rassegna è inaugurata semplicemente «*L'Ottantanove*», è stata pre dai giorni scorsi a Settimo da Gabriele Vacis e Maria Grazia Agricola. Perché solo Piemonte? «*Perché c'è uno stile, una ricerca corrente, un poetico comune nelle compagnie di danza e teatro in cartellone. C'è una generale tendenza verso il recupero di una nuova comunicazione. E il Garybaldi ci è parso contenitore ideale per il progetto*».

Per quanto li riguarda, quelli di Settimo realizzeranno questa stagione il secondo appuntamento del loro progetto triennale sull'identità europea e occidentale, dopo la prima parte dell'estate scorsa: *Occidentale*» ispirato Scott e incentrato sguardo sull'Europa, andrà in scena dal 12 al 15 gennaio.

Terzo appuntamento in cartellone (27-29 «*La danza della rabbia*», spettacolo di danza coreografato da Roberto Castello della Scala Palmisti. Seguono (2-5 febbraio) la compagnia del Magupovero di Asti «*Van Gogh*» ancora il Teatro con «*Vegile*» lavoro comprodotto con i francesi del Théâtres de Cuisine (9-12 febbraio). Dal 16 al febbraio, Compagnia Granbadò «*L'appeso*». Poi serate di danza al femminile: le Cincobiloba loro creazione Studio «*Alibi*» (23-26 febbraio), «*Lemercier*» sarà presentato da Caterina e Carlotta Sagna dal 2 al 5 marzo.

Dopo la compagnia del Bagatto «*Cibi gridati*» dal 9 Teatro mio chiuderà (16-19 marzo) con la ripresa di «».

m. tr.

Che fanno

Frank Sinatra a Las Vegas è il più caro di Capodanno

stato il più costoso di Las Vegas nella notte americana di Capodanno: i biglietti del spettacolo Bally's costavano dollari l'uno (circa lire); quelli lo spettacolo di Dionne Warwick e Natalie Cole al Caesar's Palace costavano 150 dollari, quelli per lo spettacolo Jerry Lewis all'Aladdin costavano 110 dollari.

Catherine Deneuve e Sandrine Bonnaire saranno protagoniste di «Bahia», il nuovo film di Téchiné

Tra i film previsti al Festival di Berlino (10-\$1 febbraio): oltre «*Another Woman*» Woody Allen, «*Talk Radio*» di Oliver Stone, «Rain Man» Barry Levinson; il di Jacques Rivette; «*Maglia n. 9*» di Pantelis Voulgaris; «*Io amo, tu ami*», del regista slovacco Dusan Hanak, prodotto cinque anni fa e mai distribuito; «*Follada.. ultimo capitolo*» di Graef, storia degli ultimi giorni scrittore Hans e della vana lotta la tossicodipendenza. La retrospettiva del FilmFest dedicata al produttore tedesco Erich Pommer, che lasciò Berlino per Hollywood nel 1933, all'avvento potere Hitler. Tra i componenti giuria figura il regista cinese Chen Kaige.

Catherine Deneuve e Sandrine Bonnaire sono la coppia protagonista del film di André Téchiné, «*Bahia*», la cui lavorazione comincia in Brasile all'inizio di marzo.

Steven Spielberg incassa 6 dollari per ciascuna cassetta di «*ET*» vendute: sono ne risultano vendute negli milioni. Secondo il settimanale americano dello spettacolo «*Variety*», il profitto di Spielberg con le videocassette sarà alla fine superiore a 225 di dollari che costituiranno il profitto di «*ET*» film sul mercato nordamericano.

David Carradine e Larry Cohen si sono produrre «*The Heavy*» (Il malinconico), storia drammatica d'un che somiglia molto a defunto John Carradine. Del film, David Carradine è pure protagonista, mio fratello Larry Carradine è sceneggiatore e regista.

Di Cocteau, che sarà quest'anno al centro di molti eventi culturali, i giovani attori del Théâtre Singulier hanno presentato al parigino Lucernaire testo teatrale poco frequentato: la tragica in versi «*Renaud et Armide*», scritta nel 1941, durante l'occupazione nazista di Parigi.

, Françoise Fabian e Barbara Sukowa sono giurati del festival di Avoriaz, che tradizionali sezioni dedicate a Fantastico e Paura aggiunge quest'anno un Grand l'étrange, una sezione e un premio della stranezza.

Ellen Simon, figlia del celebre commediografo americano Neil Simon, debutta pure lei come autrice teatrale. La sua prima commedia, «*Moonlight and Valentino*» (Chiaro di luna e Valentino) va in 2 febbraio allo Bheafer Theater Duke University a Durham, prodotta da Emanuel Azenberg, produttore di opere di Simon.

L'arresto di Martin Sheen durante una manifestazione antinucleare dell'anno scorso in Nevada, fu illegale: Corte Suprema del Nevada l'ha sentenziato all'unanimità, deplorando il comportamento della polizia.

Alain Corneau gira a Bombay, Hugues protagonista. «*Nocturne indien*», tratto dal romanzo di Antonio Tabucchi «*Notturno indiano*», pubblicato da Sellerio.

Gainsbourg, figlio di Jane e Serge Gainsbourg, film con «*La petite* indirizzati di Claude Miller, storia d'una adolescente delinquente della provincia francese nell'immediato dopoguerra, ha detto: «*Prima divertivo semplicemente stare sul set. Adesso ho voglia di far bene, riuscire. cinema è diventato più importante, e questo mi rende più esigente con me stesso*».

Nicole Garcia, l'attrice francese, si prepara a dirigere il suo primo film «*La nuit est claire*» (La notte è rari, protagonista Baye. Inizio della in febbraio, a Vichy.

Daniel , padre di cinque figli (Xavier, Manuel, Fiona, Laura e Maria Schneider) che lavorano tutti nello spettacolo, ha detto di loro: «*Credo che abbiano scelto recitare per ragioni molto più facili, per far parte della famiglia. Io divento attore per comunicare con quel pubblico che non dimentico mai, per divertirmi. Vorrei che i miei figli lavorassero più*».

Prime film: «Giochi nell'acqua», l'uxoricidio secondo Greenaway

Il marito è mio e l'annego io

Humour nell'ultima opera del regista inglese - Madre, figlia e nipote in gara a chi ammazza per prima il coniuge - Interpreti Joan Plowright, Juliet Stevenson, Joedy Richardson

GIOCHI NELL'ACQUA (Drowning by numbers) Peter Greenaway Joan Plowright, Stevenson, Joedy Richardson, Hill. Produzione inglese. Studio Rita di Torino. Cinema Odeon di Milano.

Bernard Hi per una quasi filastrocca infantile con delitti

Filastrocca infantile con delitti (come se noi giocassimo a tombola: terno, omicidio, quaterna) o gioco per adulti, basato sulla magia dei numeri che hanno per posta la morte? Un po' l'uno, un po' l'altro, per consentire a Greenaway, pittore-ingegnere dello schermo, di lanciare per divertimento i suoi dadi. Greenaway, lo sapete, è il regista con lo sguardo acuto che trovava la chiave del giallo nel Mistero dei giardini di Compton House, è il regista con lo sguardo triste che reinventa Roma intorno al Ventre dell'architetto, fatti più crudeli fa corrispondere un disegno razionale, il contrasto con l'armonia inventata dell'architettura o della pittura. Qui la chiave è costituita dai numeri (anche non i riferimenti pittorici), il sentimento dominante Il più la fiducia ingannata, è la risata: le cose peggiori succedono in ordine, ma per ridere. Tutto è infinito nell'umor nero; d'accordo, può che l'inclinazione alle simmetrie risulti un poco fredda, ma, conveniamo, è un modo originalissimo di divertirsi.

Torniamo al gioco, lasciamo stare la tombola, fingiamo che sia il gioco dell'oca e che ci siano tre concorrenti in o chi per primo il marito (poveri uomini, sconfitti in partenza). Cissie n. 1: ammazzi il marito e prosegui, perché il coroner è dalla tua parte. Joan Plowright, la signora l, trova il marito fedifrago nella vasca da bagno con la sua servetta. Poiché sono entrambi ubriachi, immergerli nell'acqua per annegarlo, senza scandalo. di due, figlia e nipote, Cissie II e Cissie III: e noi? e noi? La figlia un grasso marito piuttosto freddo, la nipote ha un marito disoccupato, sostanzialmente la loro vera colpa è di esistere. Il primo fa bagno in sentire le mare e si sente male, la moglie in tempo per cacciargli la testa sott'acqua; il secondo fa un bagno in piscina, offrendo alla giovane moglie l'opportunità di annegarlo. Ingenuo il giudice il l'amante delle (ma, naturalmente, le tre rappresentano la stessa donna in tre da assassinio), quando accetta una gita in barca per disperdere le ceneri mariti. Non sa nuotare, sarà annegato lui. Visto che barca ha numero 100, il gioco è completo, come dice il figlio del giudice che vediamo, durante il film, far raccolta di animaletti morti.

Anche il figlio giudice sta facendo il gioco dei giochi, si butta da albero con una corda al collo, vince chi perde (la vita). Viene spontanea il grido: Cenzi! ci sono più uomini e animaletti, non mai visto un film della parte donne, tanta misoginia. Drowning by numbers: dire, annegando in serie, ma anche al col numeri (da colorare).

a. f.

Home video da 360 miliardi

Le previsioni per il fatturato in un mercato in crescita - Le vendite aumenteranno del per cento

MILANO — Il mercato italiano delle videocassette dovrebbe fatturare nel 1989 circa 360 miliardi, contro i 200 dell'88 e i 140 dell'87. Tale crescita dovrebbe essere determ su possessori videoregistratori, da un delle pellicole, per NEWS% prese Studio. I dati e le prospettive sono indicati dalla rivista specializzata *Media Key*, che ha intervistato sei tra i maggiori operatori italiani del settore home video. Secondo la rivista, la delle Videocassette sarà favorita anche dai mutamenti dei sistemi di vendita, che interesseranno sempre più le edicole, le librerie, i negozi di prodotti similari ed i supermercati, oltre al porta a porta e all'acquisto per corrispondenza.

Gli operatori non si sbilanciano nelle previsioni, trattandosi di un mercato giovane per l'Italia e che non ha ancora delineato tutte le strade da percorrere, compresa l'ultima collocazione fiscale. Le loro indicazioni, quindi, si basano su un trend che ha registrato 2 milioni di cassette vendute nell'87 e 3 milioni nell'anno in corso, per cui, a loro avviso, quest'anno la cifra dovrebbe essere vicina ai 5 milioni e sfondare le previsioni di fatturato prudenzialmente indicato appunto in 260 miliardi. Tra i titoli delle videocassette noleggiate o vendute nel corso dell'anno primeggia il calcio, con «Europa '88» oltre le 10 mila copie, seguito dalle varie serie di Sylvester Stallone, da *La chiave*, *Il nome della rosa*. Il settimanale è vasto. Gli operatori giudicano positive le iniziative per rendere accessibile il prezzo del video.

New York fu la fila per Melanie

NEW YORK — Si formano sin dal mattino a New York le file di spettatori fuori dai cinema che programmano l'ultimo film di Mike Nichols, «Working girl». Interpretato da Melanie Griffith, «Working girl» è la storia di una moderna Cenerentola, una modesta segretaria piena di idee che si fa largo nella giungla di Wall Street. Sembra che da quando il film è uscito i grattacieli di Manhattan si siano riempiti di segretarie che sfoggiano lo stesso taglio di capelli di Tess McGill, la protagonista.

Diaz ha ritrovato il gol

Le inseguitrici inciampano l'una nell'altra, ma Maradona fa sempre paura

L'Inter si chiede dov'è il nemico

I nerazzurri guardano già alla trasferta al San Paolo, fra due domeniche - Trapattoni [illegible] soltanto il Milan: «Otto punti sono troppi»

Manca fantasia o velocità? Gullit e Sacchi si dividono

L'olandese [illegible] il tecnico «litigano» anche [illegible] posizione di Rijkaard: deve giocare al centro [illegible] sulla fascia?

MILANO — Fantasia o velocità?: ecco il vero problema del mancato rilancio del Milan. Secondo Gullit, che ieri [illegible] è concesso un meritato giorno di riposo [illegible] alcun allenamento particolare dopo le tante fatiche sostenute nelle scorse settimane per recuperare la condizione, [illegible] la mancanza di inventiva e di schemi nuovi negli ultimi 20 metri la causa della scarsa penetrazione della sua squadra. *«Senza fantasia non si può pensare di superare le difese avversarie* — ha detto l'olandese — *specie a [illegible] Siro dove tutte le squadre, comprese le grandi, come ha fatto la Sampd, giocano molto chiuse facendo le barricate per sperare di portare via almeno un punto».*

«E' la velocità che ci manca — ribatte pronto l'allenatore Sacchi dal suo ritiro di Fusignano, dove ha trascorso il Capodanno — *quando le azioni si svolgono in modo lento e macchinoso si diventa prevedibili e la difesa [illegible] ha tutto il tempo per chiudersi e coprire tutti i varchi. Se non diventiamo super rapidi nel manovrare e nell'aggredire l'avversario [illegible] a finire che andremo sempre a sbattere contro un muro e i gol non arriveranno più».*

In attesa che il tecnico risolva questo problema, Gullit ha qualcos'altro da rimproverargli: [illegible] la [illegible] posizione assunta da Rijkaard in campo. *«Deve giocare centrale* — sostiene — *perché sul fianco destro è sacrificato e non riesce a esprimere tutto il suo potenziale. Per orchestrare la squadra Frankie ha bisogno di molto spazio e di poter svariare su tutto il fronte. Inoltre non è il tipo che va sul fondo e mentre così a noi attaccanti vengono a mancare i rifornimenti dalle fasce che sono determinanti per superare certe difese».* Una tesi questa che lo stesso [illegible] non è stata di avallare; anzi secondo lui quando nel [illegible] tempo della gara con la Sampdoria si è spostato al posto di Colombo per lasciare il [illegible] Ancelotti, la squadra ha girato meglio ed è diventata più incisiva.

Non è, quindi, solo una questione di condizione [illegible] l'attuale momento negativo del Milan.

Intanto i rossoneri non hanno perso tutte le speranze di riprendersi in fretta e [illegible] ritornare ai più [illegible] possibile competitivi e lottare per lo scudetto. Se [illegible] ta portavoce capitan Baresi: *«Anche se abbiamo due punti in meno dello scorso anno* — dice — *non dobbiamo gettare la spugna perché alla fine [illegible] campionato ci [illegible] molte partite e quindi possiamo anche sperare di agguantare i primi della graduatoria. [illegible] questo perché [illegible] un Milan in progresso con molti giocatori importanti che hanno finalmente smaltito gli infortuni e che stanno ritrovando la forma. Con il loro contributo e con la volontà di riscossa che [illegible] anima sapremo ritrovarci molto presto e ritornare [illegible] pericolosi [illegible] massimo».*

Nino Sormani

Giovanni Trapattoni ha trasferito nell'Inter la sua grinta

MILANO — Inter come la Nazionale di Bearzot in Spagna oppure, come sottolinea Trapattoni, *«questa è la mia Inter»*? La rivendicazione [illegible] è discutibile: il modulo tattico può assomigliare a quello azzurro ma chi può negare che lo stesso Bearzot non abbia attinto da quello juventino che poi era quello di Trapattoni? Sfumature, si dirà, in un momento in cui l'Inter detta legge, eguaglia il primato del [illegible] di Radice (quello dei 50 punti) e attende prima l'incontro [illegible] Bologna e soprattutto quello di Napoli per [illegible] meglio.

Nonostante la tripletta [illegible] di Lecce, Trapattoni continua ad esprimersi con grande diplomazia: anche i suoi giocatori sono sulla [illegible] falsariga. Temono il Napoli ma non sottovalutano le [illegible] inseguitrici: quanto [illegible] Milan per ora è tagliato fuori; semmai potrà [illegible] successivamente [illegible] una parte importante come «complicatorie». Eppure i tre gol di Lecce, assieme a qualche bicchiere di champagne, dovrebbero creare euforia: succederà [illegible] ma non nella società [illegible] zurra. Pellegrini è stato scolpito troppe [illegible] per abbandonarsi: quanto a Trapattoni tiene tutti e nessuno [illegible] stesso tempo.

«Ora è rientrata la Roma — esordisce — *ed è una squadra [illegible] temere come tutte le formazioni [illegible] Liedholm. Quando meno te [illegible] aspetti, Nils sbuca fuori e ti riserva qualche sorpresa. Sapevamo che [illegible] di Sampdoria e Juventus, [illegible] compagini [illegible] un ottimo lasso di classe: non desisteranno facilmente. Il passo falso del Napoli probabilmente dipende più dalla Roma [illegible] dagli azzurri. Il Milan [illegible] 8 punti di distacco e poi ha troppe avversarie davanti a sé: quindi lo vedrei, almeno per ora».*

L'importante è questo primo posto, solido come una roccaforte: sicuramente inespugnabile per diverse domeniche, compresa l'imminente trasferta di Napoli. *«Non credo che quella partita possa valere lo scudetto: ci sono troppe tappe da affrontare successivamente. Diciamo che sarà uno scontro importante in quanto potrà delineare alcune realtà: potrà avere importanza anche per il morale ma noi contiamo di arrivarci con un buon vantaggio. [illegible] per niente, ma domenica ospiteremo il Bologna mentre il Napoli sarà di scena a Torino dove i granata [illegible] venderanno cara la loro pelle».*

Il primato in classifica morgoglisce Trapattoni, gli concede [illegible] molte rivincite: *«Quando l'estate non vantavamo considerati neppure fra le prime otto, quanta differenza [illegible] allora. Non dico che siamo i più forti però [illegible] siamo di essere fra le prime [illegible] classe, abbiamo perso ancora soltanto due punti, uno avversario del calibro di Verona e Juventus».* Non aggiunge, per [illegible] di patria, che in [illegible] sua Inter ha sempre vinto senza rubare nulla. [illegible] soprattutto che [illegible] Diaz, quando [illegible], [illegible] inserirà nel [illegible] [illegible] dei nerazzurri *«con lo spirito giusto e non soltanto [illegible] gol, battendosi su ogni pallone, incrociandori con Serena»* osserva il suo tecnico. *«Attendiamo* — prosegue — *che migliorino anche Berti e Bianchi; stanno dando molto ma possono offrire ancora di più. Sono due giovani eccezionali. L'importante, ripeto, è che l'Inter sia prima in classifica e abbia dimostrato di meritarlo. Al resto penseremo poi».*

Anche Berena teme il Napoli ma in modo moderato: *«Se andiamo ad affrontarlo con un buon vantaggio psicologico possono affrontarlo con un buon vantaggio psicologico possiamo impostare la gara come piace a noi»*. Walter [illegible] ga a Lecce era piuttosto [illegible] ha cercato di picchiare un giornalista milanese, non gli era piaciuta un'allusione alla [illegible] «cinese» [illegible] l'aveva costretto, a letto qualche giorno. In realtà era una cosa scherzosa ma il portiere non l'aveva capita. Non ci saranno conseguenze, almeno come denuncia: l'Inter ha [illegible] ricacciato una multa al giocatore ma presto se ne dimenticherà.

Berti rimane fedele al suo personaggio un pochino guascone: [illegible] che l'Inter è una squadra spietata: *«Se ne [illegible] coperà presto anche il Napoli. [illegible] non è riuscito [illegible] ad indovinare il pronostico [illegible] Roma, ha visto giusto l'azzurro [illegible] il nostro. Semmai si è dimenticato il [illegible] proprio il colore [illegible] ufficiale umore».* Una stoccatina abbastanza pesante da parte [illegible] giocatore che molti definiscono il [illegible] Tardelli ma che per Trapattoni assomiglia soprattutto a Mikhailichenko.

Giorgio Gandolfi

Brescia, Giacomini [illegible]

BRESCIA — Massimo Giacomini è da ieri il nuovo allenatore del Brescia in sostituzione di Vincenzo Guerini. E' la settima panchina di B che salta. Il presidente Saribbi ha deciso di esonerare Guerini dopo le ultime due sconfitte consecutive che hanno portato la squadra all'ultimo posto. Giacomini era disoccupato dalla scorsa stagione, quando [illegible] dall'Udinese due mesi dopo l'inizio del campionato e sostituito dallo slavo Mitrovic. *«Mi spiace di dover prendere questa decisione* — ha detto Saribbi —. *Le colpe non erano solo del tecnico, che continuo a stimare, ma ho ritenuto opportuno cercare di fare qualcosa per raddrizzare la barca e toglierla dalle cattive acque dove si stava dirigendo».* Giacomini verrà presentato alla squadra.

Boniperti e Zoff coccolano il sovietico «assente» dal derby

Zavarov è ancora in letargo

Nello scontro con Ferri ha rimediato una forte contusione - «Diamogli tempo, imparerà a difendersi» sostiene il presidente - E il tecnico: «Il calcio italiano può sembrargli un manicomio»

TORINO — Zavarov ha chiuso male un [illegible] di soddisfazioni. Battuto agli europei dall'Olanda, Relegato in centro classifica da France Football che ha assegnato il Pallone d'oro a [illegible] Basten facendo salire sul podio gli [illegible] tri tulipani Gullit e Rijkaard. Sostituito nel finale del suo primo derby, giocato malissimo. Il sovietico sta purtroppo [illegible] ragione all'avvocato Agnelli: *«Non è ancora riuscito a capire il calcio italiano»*. Ma la Juventus fa quadrato attorno al gioiello così a lungo inseguito quest'estate, esemplare unico del calcio sovietico in Italia.

E' di ieri la conferma che Zavarov ha sofferto in campo per quasi 80 minuti a causa di quella botta iniziale rimediata [illegible] duro contrasto con [illegible] Dice il dottor Bosio: *«Sacha ha riportato una contusione [illegible] destra con tre tagli non profondi ma neppure superficiali [illegible] gli hanno creato ricaramente [illegible] problemi durante il match infatti il muscolo della gamba [illegible] gli faceva male appena accennava ad [illegible] scatto laterale. Vedremo [illegible] qualche giorno se sarà in grado, come mi auguro, [illegible] scendere in campo a Roma».*

Il presidente Boniperti sottolinea: *«Bisogna saper aspettare Zavarov, dargli tranquillità. Viene da un calcio diverso, deve imparare a difendersi, questo è vero. Ma è un campione che non si può discutere. Basta ricordare quanto [illegible] dato al calcio sovietico sia [illegible] Nazionale che nella Dinamo Kiev. E' più campione lui [illegible] tanti grandi campioni [illegible] vissero mari difficili [illegible] ambientamento».*

Zavarov in azione nel derby

Per l'allenatore Zoff non esiste un caso Zavarov: *«Quello che sta facendo nella Juve mi soddisfa. Ha avuto un duro impatto con l'atmosfera spigolosa del derby, [illegible] viene da [illegible] stagione intensa [illegible] da un campionato diverso [illegible] il calcio italiano al confronto può [illegible] anche sembrargli [illegible] manicomio per le tensioni che [illegible] creano [illegible] a ogni singola partita. Cercheremo di fare il possibile per aiutarlo. Finora abbiamo avuto qualche problema di lingua, più che [illegible] tattica non siamo riusciti a parlare. Adesso che si sta sbloccando potremo anche approfondire i risvolti psicologici. Non considero determinante il fattore stanchezza, tanto più che proprio lui dopo la squalifica [illegible] giocata per l'incontro con il Lecce ha [illegible] voluto continuare ad allenarsi. Se vuole riposare deve essere lui a dirmelo».*

Lo zar spirito '89 cercando di contrastare all'Olim... la risalita [illegible] Roma guidata dal principe Giannini. Sarà curioso vedere se toccherà di nuovo a Barros [illegible] in panchina oppure se Zoff, intenzionato a confermare Mauro, darà un turno di riposo a Rambaudi che già [illegible] aveva giocato l'altro match esterno con l'Inter.

Non crediamo infatti che la Juventus ritorni all'attacco, con i tre stranieri in campo e Mauro fuori. [illegible] prime sei giornate, culminate [illegible] sconfitta con il Napoli, [illegible] squadra a trazione anteriore aveva segnato 13 gol subendone 11 e totalizzando due vittorie, tre pareggi, una sconfitta. Nelle ultime cinque gare invece le vittorie sono salite a 3, 2 sono stati i risultati [illegible] 7 le reti segnate, 3 quelle subite.

E con la sconfitta [illegible] Napoli anche la Juventus riprende slancio nel discorso scudetto. L'Inter [illegible] sempre [illegible] Laudrup, *«adesso anche gli [illegible] sono rientrati in gruppo e non si può più parlare di fuga a due»*. L'incontro di Roma riveste quindi particolare importanza. I giallorossi vengono [illegible] quattro successi consecutivi, i [illegible] sono imbattuti da cinque turni. Roma o Juve e Samp hanno la possibilità di agganciare il Napoli che dopo due trasferte dovrà giocare al [illegible] con [illegible] Torino che non può più contare [illegible] passi falsi.

Franco Badolato

I casi di Paparesta e Felicani: cinque rigori, quattro espulsioni e tante polemiche

Arbitri, l'88 nero è finito con due botti

[illegible] moviola dimostra gli errori di Paparesta a Pescara - «Ha deciso il risultato: potevamo restarcene a casa» dicono al Cesena - Un rigore regalato anche dal direttore [illegible] Verona-Fiorentina

ROMA — Non passa giorno che non venga fuori un arbitro [illegible] che guasti la festa al povero Guassoni. Ogni giornata [illegible] campionato è [illegible] anche quando tutto sembra dover filar liscio. Capita quindi di vedere all'opera un [illegible] Agnolin super e, nello stesso momento, vedi [illegible] può [illegible] Paparesta [illegible] in misura magari minore Mauro Felicani.

Sono questi, per il designatore, problemi non facilmente risolvibili [illegible] affida [illegible] arbitri esperti, tenta [illegible] direttori di gara giovani [illegible] molti casi riesce a [illegible] quadrare il cerchio, in altri cade malamente.

Cinque rigori assegnati, cinque giocatori espulsi nell'ultima giornata di campionato. Finalmente, si dirà, gli arbitri [illegible] diventati severi; finalmente il regolamento viene fatto rispettare. Poi guardi un po' più a fondo e ti accorgi che cinque rigori [illegible] hanno dati Paparesta e Felicani (almeno tre di questi [illegible] stati dati con troppa facilità e forse nemmeno erano falli [illegible] rigore) e che dei [illegible] espulsi quattro sono stati [illegible] -decisi- sempre [illegible] Paparesta e Felicani. Ed [illegible] Mentre Felicani non ha lasciato strascichi polemici — anche [illegible] Calisti, il colpevole dei falli, si dichiara estraneo e la [illegible] ha dimostrato [illegible] almeno uno era da... [illegible] dare —, per quanto riguarda Paparesta c'è [illegible] che l'arbitro barese è incappato in una [illegible] giornate negative, una di quelle che gli capitano abbastanza spesso. Paparesta ha arbitrato [illegible] ara-Cesena: due [illegible] al Pescara, due cesenati espulsi nel giro di un minuto. *«Se ce l'avessero detto* — ha dichiarato il presidente del Cesena Lugaresi [illegible] termine della partita — *avremmo risparmiato i soldi del viaggio. Saremmo rimasti a casa, avremmo festeggiato la fine dell'anno in un'altra maniera. La partita è stata falsata dall'arbitro: una scandalo. Avete visto tutti quello che ha combinato il signore in campo. Non si possono vanificare in 60 secondi i sacrifici di una piccola società come la nostra. La direzione di gara è stata un insulto verso di noi, verso il pubblico, verso i giocatori [illegible] tutti, insomma»*. Una esplosione che [illegible] un riscontro solo in quella di Pontello nei confronti di D'Elia. E Lugaresi [illegible] che parla spesso un [illegible] tranquillo che, evidentemente, deve essere [illegible] portato [illegible] della sopportazione.

Pensare che Paparesta era stato, fino ad un paio di mesi fa, in lizza per il posto di internazionale. Poi il posto, per fortuna, è stato assegnato a Pairetto. E' vero che il regolamento dev'essere fatto rispettare, ma è altrettanto vero che c'è modo e modo. Quello di Paparesta, appunto, che è negativo, a quello di Agnolin che è positivo. Ed Agnolin ha dimostrato tutta [illegible] una classe ed il suo carisma al 42' [illegible] primo tempo di Roma-Napoli: lite-scontro [illegible] Tempestilli e Carnevale, una mezza rissa con l'arbitro fermo a 3-4 [illegible] a guardare. Dopo la sfuriata Agnolin ha chiamato i due giocatori, gli ha fatto stringere la mano e poi gli [illegible] sbattuto in faccia il cartellino giallo. Nessuna scena, nessun atteggiamento da primo della classe. Solamente carattere. Tutto quello [illegible] è sconsiglio [illegible] stessa [illegible] e [illegible] dimostra [illegible] difficoltà [illegible] categoria: [illegible] gli Agnolin e ci sono i Paparesta. Il regolamento [illegible] «personalizzato» [illegible] arbitro seguendo [illegible] proprie linee. La situazione [illegible] campionato si fa problematica: due pesi e due misure sullo stesso fallo, due [illegible] e due [illegible] sulla [illegible] azioni più o meno irregolari. E per fortuna di Guassoni gli altri arbitri internazionali impegnati (D'Elia, Lanese, Lo Bello e Longhi) hanno risposto positivamente all'appello. Altrimenti la giornata del 31 dicembre sarebbe [illegible] veramente finita con il...

Virgilio Cherubini

Lugaresi deferito: «Ma il Cesena non c'entra»

ROMA — Come prevedibile, il procuratore federale della Figc ha deferito [illegible] commissione disciplinare della Lega per violazione dell'art. 1 [illegible] giustizia sportiva Edmeo Lugaresi, presidente del Cesena, per le dichiarazioni [illegible] sull'arbitro Paparesta dopo Pescara-Cesena. E' stata deferita anche la società, per responsabilità diretta (art. 11). Lugaresi ha subito reagito: *«Rimango allibito di fronte a queste comunicazioni* — ha detto — *ho ritenuto di esprimere la mia opinione su una partita palesemente falsata da una direzione di gara [illegible] giornale sapetino. Non [illegible] parlavo, da parte mia, [illegible] buona fede e all'onorabilità dell'operato arbitrale. Per quanto riguarda poi il coinvolgimento dei [illegible], mi preme che sono solito esprimere le mie impressioni [illegible] lasciarmi influenzare. Dirò, per chiarire ulteriormente le cose, che il direttore sportivo Cera mi aveva pregato di non fare dichiarazioni»*. La società [illegible] che *«si difenderà con tutti gli strumenti legali [illegible] un provvedimento ingiusto»*.

Lugaresi al termine [illegible] partita persa per 3-0 aveva criticato Paparesta per una serie di provvedimenti presi: l'espulsione di Calcaterra e, forse, i due rigori concessi al Pescara e trasformati in gol da Caporali, la rete di Pagano viziata a suo avviso da un platealo fuorigioco. *«Scriteriato* pure: l'arbitro ha battuto il Cesena 3-0» aveva detto Lugaresi. La mozione [illegible] data ragione, in gran parte, alle lamentele dei cesenati.

Il tecnico ha sempre cambiato formazione, la Fiorentina lo cambierà?

E' Agroppi l'incubo di Eriksson

FIRENZE — Non c'è più la giovane, leggera, frizzante Fiorentina di quest'estate. Non c'è più il tranquillo, veltato, professorino di Torsi. Non c'è più la [illegible] che [illegible] di voler tornare [illegible] verdici [illegible] calcio italiano. [illegible] ha battute cinque partite, [illegible] quattro perse [illegible] te, per cancellare tutto. La Fiorentina si è appesantita, ha iniziato ad [illegible] ricordandosi e ricordando tutti i suoi passati difetti. Una squadra malata d'inesperienza, un tecnico alle prese con problemi ricorrenti.

Infine, una società che si è quasi liquefatta, subito dopo [illegible] vinto un'importante battaglia con la riconferma di Baggio. Troppo lontani e illusori i Pontello, troppo fragile il mandato [illegible] Righetti, troppi uomini a comandare o a pensare di farlo.

E' una Fiorentina condannata, che oggi non può nemmeno permettersi di cambiare. Eriksson ha già rivoltato undici volte la squadra (tante quante sono le partite giocate); [illegible] può licenziarlo perché [illegible] ha (lo ha amato troppo) e perché i sostituti, per motivi diversi, creerebbero ulteriori problemi. Agroppi, il candidato di maggior spessore, ha lasciato dietro [illegible] (non valute) denne [illegible] verticale. E' bravo, molti lo vorrebbero, [illegible] anche tremendamente scomodo per qualcuno.

[illegible] a non cambiare, così come non cambiano i [illegible]. Lo scorso anno, all'11ª giornata, aveva [illegible] punti [illegible] oggi; [illegible] cambiato 10 formazioni [illegible] 11. Eriksson si era scagliato contro i propri giocatori, rei di essere troppo belline, inconcludenti e poco aggressivi. [illegible] ricorso al mago fisioterapista Smith, in Olanda, perché Diaz e Baggio lamentavano una forma approssimativa e dolori inguinali. Oggi? Stessi punti, stessa [illegible] stica, stesse polemiche, stessi giocatori troppo belli e inconcludenti; stesso anche Smith che cerca di recuperare Carobbi. L'aggravante è [illegible] spalle c'è una campagna acquisti, promesse ed una rassicurazione: *«Questa squadra* — diceva Eriksson — *è più forte [illegible] quella [illegible] scorso anno»*.

Per questo la Fiorentina, pur costretta a non cambiare, fa già i conti con il futuro, per questo [illegible] ieri [illegible] confessato: *«Continuando così, non resterò certo a Firenze per l'anno prossimo. Solo una scossa potrebbe chiedere oggi un nuovo contratto...»*.

Condannati a non cambiare e a dire banalità. Solo Righetti ha avuto il coraggio di criticare: *«Obiettivamente la squadra non sta bene»*. Ed ha ragione. Ma Eriksson ha replicato: *«Non mi risulta»*. Lui, lo svedese, preferisce accusare la tensione psicologica: *«A Firenze ogni sconfitta è doppia. Si perdiamo in campo, poi scoppiano le polemiche. Si gioca male e si parla male. Ora voglia parlare [illegible] io...»*.

Eriksson adesso è davanti a un'altra possibile sentenza: l'eliminazione in Coppa da parte della Sampdoria. Un miracolo potrebbe aiutarlo a sopravvivere e a [illegible] sopravvivere la sua Fiorentina; nel caso contrario, continuerà l'agonia. E di quest'agonia, Eriksson è il padre, anche se la responsabilità sono di tutti. E nessuno è in grado di offrire una soluzione. I provvedimenti (ritiri anticipati prima di Verona, oggi un pranzo conviviale prima della partenza per Genova, oppure allenamenti differenziati, i colloqui privatissimi di Previdi che ieri ha incontrato Celeste Pin) sono gli stessi da tre anni a questa parte. Una ripetitività angosciante e che ha relegato Firenze nella periferia del calcio. Triste e con un solo primato: la peggior difesa del campionato.

Alessandro Rialti

La situazione

[illegible]

[illegible] (1ª giornata)

Atalanta-Como	1-1
Bologna-Ascoli	1-0
Juventus-Torino	1-0
Lecce-Inter	0-3
Milan-Sampdoria	3-0
Pescara-Cesena	3-0
Pisa-Lazio	1-1
Roma-Napoli	1-0
Verona-Fiorentina	2-1

CLASSIFICA

Inter	10	Pescara	10
Napoli	17	Verona	9
Sampdoria	15	Como	8
Juventus	13	Torino	8
Roma	13	Bologna	7
Atalanta	14	Cesena	7
Milan	13	Lecce	7
Lazio	10	Pisa	7
Fiorentina	10	Ascoli	6

PROSSIMO TURNO

(domenica 8-1-'89, ore 14,30)

Ascoli-Verona
Como-Milan
Cesena-Pisa
Fiorentina-Lazio
Inter-Bologna
Lecce-Juventus
Roma-Sampdoria
Sing.Serie A-Atalanta
Torino-Napoli

Serie B

(Risultati 20ª giornata)

Ancona-Lucca	1-0
Avellino-Catanzaro	2-0
Barletta-Parma	0-1
Brescia-Cremonese	0-0
Cagliari-Bari	2-1
Genoa-Empoli	2-2
Piacenza-Padova	2-1
Reggina-Messina	1-0
Taranto-Sambenedett.	0-0
Udinese-Monza	2-0

CLASSIFICA

Genoa	25	Messina	15
Bari	23	Padova	15
Udinese	20	Empoli	15
Cremonese	19	Brescia	14
Cesena	18	Taranto	14
Avellino	18	Lucca	13
Parma	17	Monza	12
Reggina	17	Barletta	12
Catanzaro	16	Piacenza	12
Ancona	16	Sambenedett.	10

PROSSIMO TURNO

Barletta-Ancona
Catanzaro-Taranto
Cremonese-Avellino
Empoli-Reggina
Messina-Bari
Monza-Lucca
Padova-Brescia
Parma-Cesena
Sambenedett.-Piacenza
Udinese-Genoa

[illegible] n. 19

La colonna vincente:

2-1-1; 1-1-x; 1-0-2; 2-1-1-2

La quota:

«12» vin. [illegible] L. [illegible]
«11» vin. [illegible] L. [illegible]

Totip n. 53

Colonna vincente:

1-2; 2-1; 2-1; 2-1; 1-0; 1-1

La quota:

«12» vin. 7 L. 11.321.000
«11» vin. [illegible] L. 2.000.000
«10» vin. 1.031 L. 141.000

COPPA ITALIA

(ieri ottavi di finale andata)

Atalanta-Lazio
Napoli-Ascoli
Sampdoria-Fiorentina
Verona-Pisa

● Il Campobasso ha esonerato l'allenatore Rivellino. La squadra molisana, che gioca nel campionato di C1, girone B, è stata affidata al tecnico in seconda Miglio. Anche il Fasano (C/2 girone C) ha sostituito l'allenatore Bean richiamando in panchina Carrano, esonerato il 23 ottobre scorso.

Koeman al Napoli?

Feriano lo avrebbe soffiato [illegible] Real Maradona bloccato dal mal [illegible] schiena

NAPOLI — Feriano è intervenuto. Prontamente. Calcherà sulla Caserta. Il bomber, non solo non ha più chiesto chiarimenti a Bianchi, ma ha detto di rispettare le decisioni del trainer. *«Sono a Napoli per giocare e non per fare il turista, sia chiaro, ma mi adeguo al potere di Bianchi. Entrambi vogliamo il bene del Napoli»*. Sollecita sul nascere la polemica [illegible] all'Olimpico. In società, però, evidentemente, hanno dimenticato di «avvertire» Maradona dell'allenamento mattutino. Diego non [illegible] è visto. Perché? Nessuno ha chiarito il mistero. Né l'abile quanto vigile addetto stampa, né il medico sociale. Carlo Juliano ha rinviato il tutto a Bianchi. Il dottor Acampora ha affermato: *«Non so perché non è qui. Non mi risulta che sia ammalato»*. E Bianchi? Si pensava di sciogliere il dilemma. Niente da fare. Più ermetico del solito il tecnico. Un sorriso e: *«Oggi non mi va di parlare, non ne ho voglia»*. Poi nel pomeriggio si è saputo che Diego soffre del solito mal di schiena. Potrebbe addirittura saltare la gara di domani di Coppa Italia con l'Ascoli al San Paolo.

Questo il dopo Roma. Voci di dentro smentiscono un avvicinamento. *«Va tutto bene nedrete la reazione con l'Ascoli e domenica a Torino»*.

Sarà... Intanto c'è da prendere atto della... ritirata di Careca, dell'assenza di Maradona, del ritorno tra i disponibili di Romano. E Alemao? Oggi nuovo prelievo del sangue. Poi la decisione.

Intanto radiomercato fa sapere che il Napoli ha praticamente bloccato l'olandese Koeman. Soffiato Ronald a Real Madrid e Barcellona. Alemao tornerebbe in Spagna Remes al Torino e Cravero all'Inter. Sette miliardi per avere a Napoli il libero che ha vinto tutto in Europa.

Vittorio Ruio

Sala aspetta il golendor

Il brasiliano finalmente si fa vivo e al telefono assicura di essere in partenza

Muller pentito chiede scusa

Sa di aver tradito i compagni - Se arriva oggi, cercherà di farsi perdonare dai tifosi con il Napoli - Sala rimprovera Ferri

Gli conviene tornare

Le voci su San Paolo aggiungono particolari penosi alla vicenda Muller: dei quasi di lire già guadagnati nel Torino (il per cento sui 3 milioni del prezzo, più i stipendi) pochi sarebbero mani giocatore. La Jussara Mendes (moglie o ex moglie?) è apparsa della firma in banca per diffidare una fetta consistente del malloppo sul conto della sua famiglia.

Certo, bisogna fare attenprove la tesi ragazzino-campione attirato e sfruttato dalla donna esperta e più svelta (dare colpa femmina è dal Sud Europa al Sud America), ma se «scippo» è veramente avvenuto è maggior ragione l'ufo Muller per salvarsi ha una tornare in Italia.

chiedere scusa ai compagni fatto per telefono, ma non basta), aprire un conto in banca a una firma sola, a giocare perché anche il suo è un lavoro, ed il lavoro aiuta spesso a superare crisi tortuose. Non crediamo sia una sceneggiata, ma nel complesso della vicenda malamente in tanti.

Il Torino salva a fatica corner, ma considei sempliciotti è una brutta nel mondo del calcio. Il giocatore, un ragazzotto irresponsabile. procuratore Figuer dovrebbero querela. Allora restiamo alla cronaca: importo Edu nel contratto per l'attaccante, non ha aiutato Muller a diventare uomo neppure in questa ultima giornata.

La tesi romantico-popolare di un Muller fuggito così per saudade o semplicemente per restare al sole e al caldo, il divertente ma inaccettabile. Perché se non tornasse, sino al giugno '91 (scadenza del contratto con il club granata) riceverebbe stipendi e non potrebbe in squadra. Nemmeno nel paese. Le regole sono serie, e questo. E' vero che con milioni (posto che siamo ancora sui) si può «reggere» da Bäbabbi per due anni e mezzo e oltre. Ma quanto perde senza giocare non può non toccare anche un ragazzino come Muller.

Tornerà, magari Ci vorranno giorni per arrivare verità, ma intanto le necessità (in campo) del Torino aiuteranno a ricevere il perdono, imparerà a vivere, a capire il mondo, la sua calciomovela avrà un lieto fine. Lo aiuterà a crescere.

b. p.

TORINO — Muller ritorna a casa. Il figliol prodigo, «desaparecido» per due settimane tra lo Stato di San Paolo e quello di Rio de Janeiro dopo la doppietta segnata con il Milan, ha esaurito la vacanza fuori programma al sole tropicale del Brasile e la sua prima (e ultima?) preoccupazione è quella di scusarsi con la società, con l'allenatore e soprattutto con i compagni per averli «traditi» nella partita più sentita della stagione, il derby perso con la Juventus. La «pantera nera», bontà sua, si è fatto vivo ieri nel primo pomeriggio, megliopoli paulista, annunciando a Federico Bonetto di essere sul punto di imbarcarsi sul Jumbo della Varig diretto a Francoforte da dove proseguirà per Torino, via Malpensa.

E' con lui il fratello Lucas e stasera, salvo colpi di scena, Muller terrà una conferenza stampa in sede per raccontare la sua «novela», sue storie (fasulle?) passaporti smarriti ed altre (vere) di disconiugali, cercando spiegare un comportamento inammissibile piano professionale. Non basta a giustificarlo la giovane età: compirà anni il 31 gennaio prossimo ma ha disputato il Mundial messicano, il maggiorenne, vaccinato, tatuato e, all'eventuale divorzio, sposato e con un figlioletto a carico.

Se la vicenda famigliare lo ha profondamente turbato, bastava una telefonata per informare il Torino che sarebbe tornato di lì a poco. Non l'ha fatto e pagherà il colpo di con una multa salatissima (una dozzina di milioni, uno per ogni giorno di ferie extra) pari al per cento degli emolumenti. I compagni l'hanno già e che non l'accoglieranno a braccia aperte. Non sarà facile riaprire un dialogo, ripristinare un rapporto con lo «spogliatoio», anche se nel calcio gol vincente per dimenticare il passato.

Prima confermasse personalmente di ritorno, l'amministratore delegato Finta paventava che il centravanti, sentendosi in colpa, decidesse di rimandare ancora il viaggio o, addirittura, di restare definitivamente in Brasile. Sospetto suffragato dal fatto che Muller non è un cresciuto troppo in fretta ha un grosso conto in banca (in i quasi 600 milioni della percentuale cifra dal Torino e San Paolo più altri 200 milioni per i primi mesi maglia granata) che quale vivere di rendita.

Adesso fa largo l'ipotesi a fine stagione venga ceduto e meno che, la nel cuore dei tifosi giocando finalmente all'altezza fama, come con il Milan. L'occasione per cominciare a riscattarsi gli verrà offerta contro il Napoli.

Claudio Sala parlerà, ascolterà la sua versione, farà una lavata di capo ma, se sarà in condizioni psicofisiche accettabili, lo ingaggerà contro Maradona e colleghi. «Con Muller avremmo creato qualche problema in più Juventus, il caso ha tutto e il brasiliano ci con il Napoli ma prima di giudicare e di decidere voglio sentirlo», dice il tecnico. Che aggiunge: «Non ho rimpianti sul piano tattico: abdi non far esprimere i creando premesse per un colpaccio che, alla vigilia, appariva utopistico; solo dopo il gol di Allofelli la Juventus avuto qualche sione la continuità che mi aspettavo».

In ogni caso, Sala non lascerà più Bonetto solo in avanti gli affiancherà Muller (Brescianì non è disponibile) con Corni, che ha scontato la squalifica, a centrocampo Cravero il posto. Il capitano, che ha giocato il derby grazie ad una infiltrazione di novecento per lenire il dolore procuratogli dall'infrazione al quinto dito del piede sinistro, non sa se potrà allenarsi ed essere in campo domenica. In caso contrario il libero sarà Corni. Edu, che ieri ha proseguito la preparazione con la «Primavera» (gli altri riprendono oggi), dovrebbe andare in panchina. Fermo Lorieri per un altro turno, è confermato Marchegiani.

Analizzando la sua prima sconfitta, Sala ha ripreso Ferri per il fallaccio Zavarov: «Era previsto, sono d'accordo con che, facendosi subito ammonire, è rimasto condizionato per il resto della gara. Zavarov? Quando (a panchina segno solo i miei giocatori, gli ri non li posso valutare».

Il trittico si chiude contro Napoli arrabbiato, Sala, che indossò la maglia azzurra, conosce l'ambiente e teme la reazione del «Giocherà per vincere e rimediare. Il risultato del derby ripercussioni sul morale anche se siamo fermi a quota 8. Dobbiamo fare gruppo, risolvere problemi urgenti che non possono procrastinati. Il momento è delicatissimo. Dopo le tre grandi, a parte l'Inter, affronteremo tutte squadre alla nostra portata ma i punti contenuti il doppio».

Bruno Bernardi

L'ultimo momento felice di Muller a Torino: l'abbraccio con i compagni dopo il 2° gol al Milan

Fidal, altra grana

Voci di un'archiviazione dell'inchiesta sulle piste smentite ieri sera dal Coni

ROMA — Nella vicenda Coni-Fidal ieri si è registrata un'altra puntata abbastanza sorprendente. Nel pomeriggio l'agenzia Ansa aveva diramato una notizia secondo cui la Fidal uscirebbe pulita dall'inchiesta relativa ai rapporti con il Cipal, il consorzio che appaltava e installava le piste di atletica in tutta Italia. Sembrava un grosso successo di tappa da parte di Nebiolo: in mancanza di fatti nuovi emersi dall'inchiesta voluta da Gattai e condotta dal presidente della Interrugby Mondelli, la sua posizione ne sarebbe uscita rafforzata o almeno non indebolita. E quindi le voci secondo cui il Coni nella riunione di Giunta del 10 gennaio starebbe preparando il commissariamento della Fidal subivano un duro colpo.

Poi, verso sera, la smentita del Coni. Venuto a conoscenza di questa nota di agenzia, l'ufficio stampa del Foro Italico si affrettava a chiarire che le voci di archiviazione dell'inchiesta erano completamente destituite di fondamento. Qualcuno aveva «soffiato» queste voci intendendo dipingere le cose in modo morbido? E a che pro?

La realtà dunque non si sposta. Il presidente Gattai, trovate ieri sul suo tavolo le risultanze dell'inchiesta-Mondelli, consegna oggi i fascicoli agli esperti Gatto e Prosperetti (che già si erano pronunciati sul caso Fidal-Insport) e attende un parere da sottoporre alla Giunta.

A questo punto si affacciano tre ipotesi. Primo: la Giunta il 10 gennaio nomina un commissario alla Fidal, riscontrando altre irregolarità nella conduzione della federazione, che vanno ad aggiungersi ai fatti noti, secondo: Primo Nebiolo si dimette prima del 10 gennaio per evitare di essere messo in disparte; terzo: Nebiolo scende a patti con Gattai e chiede ancora un po' di tempo.

Qualche giornale aveva parlato di un prossimo incontro fra i due, ma al Coni dicono che fino a ieri sera Nebiolo non aveva chiesto appuntamenti. Non resta che attendere pochi giorni, quelli probabilmente decisivi.

L'89 si annuncia povero di sport interessanti per gli italiani

Sarebbe bello esser americani

Ci godremmo la finale del Superbowl di football, i playoff di basket della Nba e le World Series di baseball - I di sci e le Universiadi tra i pochi grandi avvenimenti

*Il 1989 è un anno poveriss*imo di sport canonico, quello cioè dei grandi appuntamenti. Tutto è vo, si capisce, e chi mangia neve è felicissimo perché sono i campionati del mon- di sci — alpino a Vail Usa, nordico a Lahti Finlandia, comincia a fine mese in America, si a fine febbraio in Europa —, però deve ammettere che la cosa riguarda espressione diretta agonistica soltanto gli abitanti delle Alpi, delle Montagne Rocciose e di San Lazzaro (Tombo).

Meglio coinvolgenti il mondo tutto, anche per eco che certi tempi possono negli Usa e in Australia, i campionati europei nuoto, da ferragosto a per cinque giorni di quel Bonn, Germania Ovest. Ma il 1988 è stato l'anno Olimpiadi estive invernali e dei campionati europei di calcio, al confronto quello ci aspetta è un

Abbiamo già scritto dell'importanza comunque di questo 1989, come di ripensamento, di digestione, di sistemazione di problemi chimici, economici e morali. Adesso guardiamo anche agli appuntamenti, canonici leggerli in un modo speciale.

Ci affermiamo naturalmente sulle novità, il quella routine altamente periodica e decisamente particolare, come ad più un'Universiade. Il manifestazione che è servita a tenere unito il sport mondiale nei lunghi anni del boicottaggio olimpico terrà quest'anno in Brasile, a San Paolo, dal 17 al agosto. L'Universiade, inventata e potenziata Nebiolo che chissà sarà a quell'epoca (ci pensa- rà) a risolvere anche problemi organizzativi da accollare ai brasiliani, e nessuno giura che la manifestazione si farà), è misteriosa che comincia, e talora anche dopo: può diventare grandissima per qualche edizione particolare, qualche primato (Mennea), e questo per la verità è quasi sempre accaduto, può decadere e sparire. Lo stesso mondo dello sport è incerto come classificarla: il suo esempio la ama finché diventa troppo grande, o perché diventa troppo grande, fa i Giochi della buona Volontà, che torneranno nel 1990.

Tomba sarà uno dei protagonisti dei mondiali di sci in programma a fine mese negli Usa

L'Universiade comunque è una novità. Lo sono invece certe all'interno di certi sport, esempio il ciclismo, o lo diventano, in modo speciale, taluni appuntamenti, almeno per qualche naninie.

Spieghiamo, cominciando dal secondo caso. La Coppa del maratona, in programma a il 13 e il 16 aprile, uomini, ad esempio, diventa evento enorme per l'Italia di Gelindo Bordin. Quanto al ciclismo, la nuovissima Coppa del Mondo, che comincia con Milano-Sanremo e finisce con il Giro di Lombardia, si dall'iniziativa Superprestige, della classifica a punti, sol perché si affida anche a due gare nuovissime, il Summer International Classic del 30 luglio in Bretagna e il Gran Premio Americhe a Toronto, Canada. E quanto al giugno, di tutti i campionati nazionali, può diventare storico se, come pare, quel giorno anche assegnato il titolo professionistico sovietico, a cronometro — dicono — sulla Piazza Rossa.

Per il resto, sarebbe meglio essere francesi e morire eccitante stress psichico aspettando calcio con la Scozia Scozia dell'8 marzo, decisivo la qualificazione mondiale transalpini e per permanenza. Michel Platini al posto commissario tecnico. Oppure re americani e americanofili e goderci la finale del Superbowl football, questo mese a Miami, e i play-off della Nba, gran basket, e le World Series . La qualificazione automatica per Italia '90 ci costringe a moltiplicare calcistici di chiodi nostri (le antichevoli quali, in Italia, importa a nessuno) e di chewing-gum altrui.

Bisogna dunque — da italiani — superare il una sorta cercando casomai capire e meditare e casomai cambiare sport nei suoi aspetti meno chiassosi, anche se non a i costi inimmaginabili. Poi nel 1990 avremo la calcistica, nel tirerà avanti in qualche modo, magari con un altro po' di acqua, quindi torneremo — Albertville e Barcellona, a due passi da noi — le Olimpiadi, che cadenza biennale, sta pure non le invernali (Lillehammer 1994) una volta estive. Insomma, più che recriminare questo povero di appuntamenti grandiosi classicità e accettarsi di novità, bisogna goderci il relativo relax, a fare di intero quello che un tempo quasi ci aiuti facevano dell'inverno: l'occasione di un po' di riposo.

Paolo

Le più significative

GENNAIO — 16: open d'Australia; 20: rally Montecarlo, comincia il mondiale; 28 (fino al 12 febbraio): sci alpino, mondiali a Vail, Colorado.

FEBBRAIO — 3: tennis, primo turno coppa Davis; (fino al 26): sci nordico, mondiali a Lahti, Finlandia; 14-19: atletica, europei indoor a L'Aia.

MARZO — 3 (fino al 5): atletica, mondiali indoor a Budapest; 18: ciclismo, Milano-Sanremo; : atletica, di cross a Stavanger, Norvegia; 26: auto, a de Janeiro comincia il mondiale di F1.

APRILE — 7: tennis, secondo turno coppa ; 15-16: coppa del mondo di maratona a Milano; 23: F1, G. P. di a Imola.

MAGGIO — 4: ginnastica, europei maschili a Stoccolma; 7: F1, G. P. di Montecarlo; 15 (fino al 21): tennis, internazionali d'Italia maschili; : ginnastica, europei femminili a ; 21 (fino all'11 giugno): ciclismo, giro d'Italia; 24: calcio, finale Coppacampioni a 29: tennis, internazionali di Francia a Parigi.

GIUGNO — 13 (fino al 18): basket, europei femminili a Varna, Bulgaria; 20 (fino al 25): basket, europei maschili a Zagabria; 25: calcio, conclusione campionato serie A; 26 (fino al 9 luglio): tennis, torneo di Wimbledon.

LUGLIO — 1 (fino al 23): ciclismo, tour de France.

AGOSTO — 5: atletica, finale coppa Europa a Gateshead; 12 (fino al 20): nuoto, pallanuoto e tuffi, campionati europei a Bonn; 17 (fino al 27): Universiadi a San Paolo del Brasile; 23 (fino al 27): ciclismo, mondiali su strada a Chambery; 29 al settembre): tennis, open Usa a Flushing Meadow.

SETTEMBRE — 1 (fino al 10): canottaggio, mondiali a Bled, Jugoslavia; 8 (fino al 10): atletica, coppa del mondo a Barcellona; 10: F1, G.P. di Monza.

OTTOBRE — 14: ciclismo, giro di Lombardia.

NOVEMBRE — 5: F1, G.P. d'Australia, fine alla stagione.

DICEMBRE — 9: calcio, sorteggio mondiali '90 a Roma; 15 (fino al 17): tennis, finale Coppa Davis.

RAID La Parigi-Dakar approda a Termit dopo una difficile tappa nel deserto del Teneré

Tra le dune Picco diventa leader

L'italiano ha vinto con la Yamaha la prova speciale di 782 km, riuscendo a orientarsi perfetto - Tra le auto il Tambay, e Vatanen sempre al comando

TERMIT — Il francese Patrick Tambay un fuoristrada Mitsubishi Pajero nel settore auto e l'italiano Franco Picco la Yamaha in campo motociclistico sono stati i più veloci nella quinta prova speciale della Parigi-Dakar, disputata nel tremendo deserto Teneré, e Termit, nel Niger (km 783).

Nella classifica generale delle quattro ruote, però non è cambiato nulla: il belga Jackie Ickx (Peugeot 405 Turbo 16) ha conservato il primo posto con sei minuti di vantaggio sul compagno di squadra Vatanen. I due piloti hanno controllato agevolmente la tappa, concludendo la gara alle di Tambay. Lartigue ha dovuto fermare per il grippaggio del pistone, è stato rallentato da problemi meccanici, Zaniroli s'è insabbiato nei pressi dell'arrivo.

Franco Picco, invece, ha preso il comando dell'ultima di una tappa molto difficile per le moto, soprattutto per i problemi di orientamento. I concorrenti dovevano «navigare» in dune giganti del Teneré, cercando individuare la pista giusta. Picco, forte della sua esperienza, il comportamento un tuareg, trovando sempre la rotta fine, dopo otto e cinque un altro corridore italiano, Claudio Terruzzi, e di circa un'ora il francese Gilles Piccard, tre tembi in sella alle Cagiva.

Stephane Peterhansel ha perduto il primato per il cedimento dell'ammortizzatore posteriore della Yamaha verso metà percorso. Franco ha perduto due ore e chiudendo (r. 26° posto). Lalay la frazione ha varie cadute fra le altre, quella di Cyril Neveu (Yamaha) a 40 chilometri dall'arrivo. La disavventura gli è costata due ore.

E' stato ufficializzato intanto l'annullamento tappa di domenica per nei rifornimenti di benzina i motociclisti la Parigi-Dakar prosegue con la tappa Termit-Agadez (535 km). Domani giornata di riposo per tutta la carovana.

Auto, classifica tappa: 1) Tambay-Lemoyne (Fra, Mitsubishi-Pajero) 1 ora 44' 06"; 2) Vatanen-Berglund (Fin-Swe, Peugeot turbo 16) a 4' 36"; 3) Ickx-Tarin (Bel, Peugeot 405 turbo 16) a 6' 41". *Classifica generale*. 1) Ickx-Tarin in 5 h 29' 14"; 2) Vatanen-Berglund a 4' 17"; 3) Zaniroli-Andria (Land Rover 200) a 2 h 01' 04"; 4) Tambay-Lemoyne a 2 h 04' 19".

Moto, classifica tappa: 1) Picco (Ita, Yamaha) in 3 h 29' 14"; 2) Terruzzi (Ita, Cagiva) a 1' 45"; 3) De Petri (Ita, Cagiva) a 51' 56"; 4) Piccard (Fra Cagiva) a 53' 46"; 5) Orioli (Ita, Cagiva) a 57' 45". *Classifica generale*: 1) Picco in 17 h 01' 37"; 2) Lalay (Fra, Honda Rothmans) a 53' 45"; 3) Terruzzi a 1 h 15' 57"; 4) Magnaldi (Fra, Honda Rothmans) a 1 h 18'28".

Termit. Il fuoristrada in difficoltà, il co-pilota scende e spinge: una scena frequente nel

Oggi in tv

9,55 — Sci da Maribor, slalom speciale femm. di Coppa del mondo, prima manche *(Raitre, Capodistria e Tmc)*.

12,55 — Sci da Maribor, slalom spec. femm. di Coppa del mondo, seconda manche *(Raitre, Capodistria e Tmc)*

13,40 — Rally: Parigi-Dakar, 6ª tappa, rep. *(Capod.)*

18,30 — Sci da Maribor, slalom slalom femm. *(Raidue)*

20,30 — Rally: Parigi-Dakar, dal Niger, 7ª tappa *(Capodistria)*

21 — Football americano: Houston-Cleveland *(Capodistria)*

23 — Rally: Parigi-Dakar speciale *(Italia 1)*

23,30 — Sci da Maribor, slalom dello slalom femminile *(Capodistria)*

Ribalche: 13 Judo box *(Capodistria)*, 13,30 Sport news *(Tmc)*; 16,10 Sport spettacolo *(Capodistria)*, 18,20 Sportissima *(Raidue)*, 18,45 Derby *(Raitre)*; 20,13 Lo sport *(Raidue)*; 22,55 Mongolfiera *(Capodistria)*.

Sport flash

Basket

BELGRADO — Alberto Tomba è stato eletto miglior atleta del Paese Mediterranei per il 1988 da un referendum indetto dalla jugoslava «Tanjug». Hanno partecipato all'indagine 11 agenzie Paesi mediterranei. è piazzato Gelindo Bordin, il pesista turco Sulaimanoglu davanti al marocchino Boutayeb, campione olimpico 10.000 metri.

Ski, Coppa a Maribor

MARIBOR — Il circo bianco, con l'elvetica Vreni Schneider in testa, riprende dopo la sosta natalizia, con il terzo slalom della Coppa del mondo donne in programma oggi sulle nevi di Maribor. Le gare si svolgeranno su una pista in neve artificiale. Maribor, situata a bassa quota, ha dovuto rinunciare ad uno slalom gigante. un terreno così infido dovrebbero ancora prevalere le doti caratteriali dell'elvetica Vreni Schneider.

Basket, Mobilio in coppa

MILANO — Bob McAdoo, squalificato per una giornata insieme al veneziano Tullio De Piccoli per reciproche scorrettezze, sarà regolarmente in campo nella Philips che domenica affronterà la Scavolini. La società milanese ha deciso di pagare la penale che fa scattare la condizionale in occasione della prima squalifica.

● Tennis, torneo di Wellington, 1° turno: Chamberlin-Pozzi 7-6, 6-4.

● Tennis femminile di Brisbane, 1° turno: Golarsa/Reggi 6-4, 6-7, 6-1.

● Giochi della gioventù: Agrigento ospiterà il 16 marzo la fase nazionale di corsa

Muore campione di karate

VIGEVANO — Biagio Pepe, 26 anni, di Vigevano, è morto in un incidente stradale sulla provinciale Mede-Olivolano. Cintura nera terzo dan, era molto a Vigevano dove, negli anni scorsi, era stato uno degli artefici dell'esplosione della passione per il karate, sotto la guida del maestro Michele Scuiaro. Negli anni 80-81, Pepe aveva conquistato per due volte il titolo di campione europeo a squadre e sei occasioni il con campione Numerose le sue presenze in

Berthold va, Rubio torna

Berthold ha ottenuto dal Verona l'autorizzazione a recarsi in Germania per un breve periodo di convalescenza (dopo la serie di analisi nell'ospedale di Verona ritenute necessarie per il permanere della febbre), Torna a Bologna il cileno Rubio. L'attaccante rossoblù era andato in Sud America per farsi visitare il ginocchio infortunato. Intanto Pecci stamane verrà sottoposto ad ecografia per lo strappo alla coscia riportato nella partita con l'Ascoli. Anche Poli, che accusa uno stiramento, forse sarà costretto a saltare l'incontro con l'Inter.

La direzione de «La Stampa» di sabato 31 è stata di copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cosoi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio di
Amministratore Delegato e
Piero Gastaldo Pistacchi
Amministratori
Enrico Aulari
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabolla
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 81 2/1948
CERTIFICATO N. 1371 DEL 19-12-1988

PK publikompass spa
Sede a Settimo Torcinese
Tel. 8002 MILANO
TORINO
MILANO
BOLOGNA
ROMA
NAPOLI
PALERMO
CALABRIA
MONTE CARLO
LUGANO
MADRID
BARCELLONA
LONDRA
PARIGI
BRUXELLES
AMSTERDAM
FRANCOFORTE
VIENNA
ZURIGO
NEW YORK

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - RISERVATE - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 611.004 - 535.888 - Torino

G E N N A I O   F I A T

FINO AL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Gennaio. La vita riparte a pieni giri. Fino al 31 infatti **126, Panda e Uno** offrono un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 SL 5 porte con rateazioni a [redacted] mesi, verserete in contanti solo Iva e [redacted] in strada. Il resto lo pagherete in 47 rate mensili da L. 321.000 caduna, risparmiando L. 1.991.000. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. 1.259.000. Con rateazione a [redacted] mesi (25% di riduzione interessi) è di L. 690.000. Niente male [redacted] primo affare dell'anno! Preferite Panda e Uno diesel? Perfetto: il superbollo è compreso nel prezzo. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

L'offerta è valida su [redacted] le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile [redacted] altre iniziative in corso. E' valida sino al 31/1/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 2/1/89. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

FIATSAVA   PER FESTEGGIARE L'ANNO NUOVO. 126, PANDA E UNO METTONO IN CIRCOLAZIONE IL BUONUMORE.   FIAT

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio in Torino purché libero presto camere tinello cucinino bagno in casa decorosa. Tel. 539.151
ACQUISTO privatamente 2-3 camere tinello purché libero per giugno pagamento contanti. Tel. 696.1136
ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere tinello o cucina e servizi. Tel. 772.0171
ALLOGGIO acquisto per contanti libero a Torino 2 camere tinello cucinino bagno anche da sistemare. Tel. 532.409.
FUNZIONARIO rapido cerca in Torino 80/100 mq possibilmente con ascensore rapido pagamento. Tel. 487.174
SOGEM tel. 532.444 acquista su mandato fiduciario multinazionale; durevole 3 appartamenti in Torino 130/160 mq definizione immediata se rispondenti a nostre esigenze.
SPOSI acquistano libero solo in Torino 1/3 camere tinello servizi in casa bella pronto pagamento. Tel. 473.0118.
URGENTEMENTE per contanti acquistasi camera tinello cucinino libero in Torino. Tel. 404.0024 ore negozio.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
lo acquistiamo subito
pagandolo al corrente valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
Corso U. Sovietica 243, tel. 390 505

19 Vendita alloggi

A. CORSO Bramante (via Foà) libero 40 mq da ristrutturare camera cucina L. 21 milioni 500 mila. Tel. B&P 752.006
A. GRUGLIASCO recentissimo libero signorile in palazzina con giardino 150 mq salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. B&P 752.006
A. IL PORTICO Barriera Milano libero molto luminoso ingresso 3 camere cucina abitabile bagno. Tel. 835.544
A. IL PORTICO Gerbido libero signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 342.0431.
A. IL PORTICO libero via Guido Reni signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO villa in costruzione a Castiglione salone 3 camere cucina 2 bagni box taverna mansarda giardino mutui permute. Tel. 835.544.

Abitare con prestigio
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO VILLE «MENALUNA»
spazi [redacted]
dalla nostra esperienza
SICE
Torino corso Re Umberto 6
tel. 543.321

ADIACENTE piazza Statuto (via B. Donato) libero camera cucina bagno L. 39 milioni dilazionati. Tel. 530.180.
ADIACENZE piazza Bengasi camera cucina bagno cantina mutuo e dilazioni. Tel. 603.232.
ABITACASA 334.213 libero corso Taccoli signorile mq 130 ... doppio giardino condominiale.
ABITACASA 334.213 libero corso Trapani adiacente 5° piano ... camera tinello L. 59 milioni.
ABITACASA 334.090 libero Borgo Vittoria 5° piano panoramico camera tinello ... L. 69 milioni.
APPARTAMENTO con giardino in Valle Ceppi soggiorno cucina 2 vani servizi cantina L. 80 milioni e 120 milioni mutuo. Tel. 583.446.

[redacted] A Parella [redacted] camera cucina abitabile bagno [redacted] 531.733.
ABROCASA via Garibaldi centralissimo [redacted] cucina servizi L. 58 milioni dilazioni. Tel. 531.733 - 531.153.
AURORA libero in stabile decoroso ingresso camera cucina bagno riscaldamento mutuo Casamercato 656.478
BARRIERA Milano libero monolocale angolo cottura e bagno ottimo prezzo dilazionabili. Casamercato 656.479.
BEAULARD vendo mq 45, finemente arredato, termo autonomo, L. 87 milioni. Tel. 0122.841.207 - 011 505.868.

BRUNELLESCHI
piano alto signorile integrassi salone 2 camere cucina biservizi box. Santarosa 561.1048.

CASAMERCATODUE 714.508 S. Rita libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo dilazioni.
CASAMERCATODUE 754.670 vende presso corso Tazzoli via Tahuschi ufficio libero signorile 4 vani e servizi
CASAMERCATODUE 716.606 via Ruggia libero recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno mansarda dilazioni.
CASAMERCATO 65.44 corso Regina salone 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ... ristrutturato.
CASAMERCATO 65.44 corso Valdocco ampio camera tinello cucinino bagno in stabile recente signorile
CASAMERCATO 65.44 Moncalieri Borgo S. Pietro casetta su 2 piani con muri ingresso cortile privato terreno.
CASAMERCATO 65.44 S. Rita libero salone 2 camere tinello cucinino bagno in stabile signorile
CASAMERCATO 65.44 via Barbera libero salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio in casa nuova signorile.
CASAMERCATO 65.44 via Cernaia cucina 3 camere cucinotta 2 bagni box in stabile signorile recente. Ottimo
CASAMERCATO 65.44 via Gioberti libero 3 camere cucina bagno 2 balconi. Dilazioni. Si esaminano permute
CASAMERCATO 65.44 via Nizza libero 2 camere cucina bagno ripostiglio piano alto termo ascensore.
CASAMERCATO 65.44 via Mercanti camera cucina bagno completamente ristrutturato. Possibilità mutuo.
CASAMERCATO 65.44 via Nomberg salone di 37 mq 2 camere cucina bagno ripostiglio box. Ottimo.
CASAMERCATO 65.44 via Spano ... camera cucina bagno cantina. Possibilità mutuo fino al 75%. Formula.
CASAMERCATO 65.44 via Tirreno 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato. Termoascensore, dilazioni.
CASAMERCATO 65.44 via Tofane camera ... cucinotta bagno ripostiglio cantina ... balcone verandato, mutui.
CASAMERCATO 953.4491 Alpignano ... su 2 piani terrazzo box ... 154 milioni.
CASAMERCATO 953.4491 libero Grugliasco in palazzina camera tinello cucinino bagno dilazione
CASAMERCATO 953.4491 libero Rivoli ampio ... cucina bagno terrazzo ristrutturato ...

CORSO DANTE
recente libero 1988 salone 4 camere cucina biservizi box adatto uso studio. Gabetti tel. 87.87.

CORSO MONCALIERI
alloggio vendo 2 alloggi liberi piano rialzato casa recente grande intersezione. Tel. 589.789. Esclusi perditempo.

CORSO MONTECUCCO
attico libero recente di ingresso camera cucina bagno LIVREDO. Gabetti vende tel. 87.87.

CORSO ROSSELLI
7° piano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno libero subito. Gabetti tel. 561.1048.

CORSO Tassoni presso libero ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore Casamercato 678.368
CORSO Turati piano 8° libero ristrutturato 2 camere soggiorno cucina biservizi L. 200 milioni. Tel. 514.486.
CROCETTA libero in ordine piano rialzato camere cucina bagno completo termo cortile L. 39 milioni dilazionati. Tel. 487.741.
ESIM libero corso Sebastopoli ottima posizione 3 camere tinello cucinotto bagno L. 87 milioni dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Siccardi (piazza Arbarello) piano alto soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Traiano piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.
ESIM libero Mercati Generali recente camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture. Tel. 512.012.
ESIM libero Parella in casetta camera cucina bagno ottimo affare. Agevolazioni di pagamento. Tel. 512.012.
EUROFID 530.641 Barriera di Milano via Cravero libero signorile ristrutturato salone 3 camere cucina servizi, mutui.
EUROFID 500.645 S. Rita libero ingresso camera cucina bagno minimo anticipo rateo fondiario 9,50% annuo.
EUROFID 598.643 libero S. Paolo ingresso 2 camere cucina servizi anche uso ufficio mutui dilazioni permute.
EXPOCASE [redacted] corso Telesio libero ampio camera tinello cucinino servizio ingresso L. 64 milioni.
EXPOCASE 509.456 via Giobbia libero ampio 2 camere tinello cucinino servizio [redacted] milioni. [redacted] presso Molinette in cortile magazzino 3 piani ... piano camera cucina. Tel. 741.3061.

FISIM
corso Lombardia casa indipendente con giardino mq 400. Due fabbricati di mq 120 e mq 150 da ristrutturare. 12 vani ed accessori ampliabili. Adatta laboratorio, attività commerciale con abitazione. Tel. 500.977, Forte mutuo 9% C.R.

FISIM
libero luglio corso Tassoni salone 3 camere cucina bagno box. Piano interamente nella casa terrazzi ascensore. Tel. 503.877.

FISIM
libero piazza Carducci salone 2 camere cucina bagno. Buone Bale. Mutuo 9%. Tel. 503.810.

FISIM
libero subito via Cernaia adatto abitazione/ufficio in bella casa d'epoca mq 140 più mq 120 terrazzi. Da ristrutturare ottima posizione. Tel. 500.877.

FISIM 503.810 libero piazza Bernini 3 camere cucina bagno e mansarda mq 90 minimo contanti e mutuo 9%.
FISIM 503.877 libero piazza Umbria (S. Donato) ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 75 milioni con L. 20 milioni e mutuo.
FISIM 505.500 libero corso Vittorio (Valentino) panoramico 2 camere [redacted] bagno. Bella casa. Forte mutuo.
FISIM 506.500 via Pio VII recente 2 camere cucina bagno mq 80. Contanti occorrono L. 20 milioni e mutuo Cassa 9%.
FISIM 526.902 libero giugno piazza Rebaudengo recente mq 80 due camere cucina bagno. Forte mutuo Cassa 9%.
FISIM 565.908 piazza Sabotino camera cucina bagno piano alto termo ascensore riscaldamento di stabile L. 36 milioni.
FISIM 500.897 fine rinnovamento libero via Nizza (piazza Bengasi) alloggi 2-3 camere cucina bagno volendo box. Da L. 70 milioni con minimo contanti.
FISIM 500.897 libero presso stazione Dora casetta su 2 piani con 6 vani e negozio più basso laboratorio interno cortile. Da ristrutturare. Forte mutuo.

GABETTI VENDE
S. Rita via Tripoli in stabile recente 1-2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 87.87.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 fronte Giardini Reali signorile salone 3 camere servizi pianoro giardino
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita corso Orbassano libero recente salone 3 camere tinello biservizi ...
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Campana stabile signorile ampio 3 camere cucina bagno vendo uso ufficio.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via S. Secondo ingresso salone 2 camere cucina biservizi posto auto mutui.

Grimaldi
GRIMALDI A S. Donato libero 2 camere tinello, cucinino, ingresso, 2 balconi, ripostiglio e cantina L. 89 milioni. Telefonare al 505.917.
GRIMALDI Crocetta libero ingresso living - salone cucina servizi 2 balconi L. 98 milioni. Tel. 505.917
GRIMALDI S. Rita libero piano alto spazioso 2 camere tinello cucinotta ingresso servizi. Tel. 505.917.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Genova 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero piazza Carlina soggiorno 2 camere cucina servizi mutui.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 strada Castello Mirafiori 2 camere tinello cucinotta bagno.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.050 libero corso Novara ... soggio recente termoascensore.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero strada Settimo camera cucina bagno termoascensore.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 Mirafiori nuova costruzione salone 2 camere cucina biservizi
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.005 Rivoli signorile recente 3 camere tinello cucinino bagno.
IDEALCASA 561.1011 libero Borgaro 2 camere tinello cucinino bagno 80 mq ascensore L. 30 milioni mutuo.
IDEALCASA 561.1011 libero corso Ferrucci soggiorno 2 camere cucina bagno subito L. 50 milioni mutuo.
LIBERA A Leini villa bifamiliare solo 2 camere cucina ingresso bagno volendo capannone mq 1000. TODUE 867.868.
LIBERO A corso De Gasperi 2 camere cucina bagno ingresso bella casa L. 40 milioni mutuo. TC 473.0608.
LIBERO A piazza Bottero salone 2 camere biservizi cucina casa 1988 L. 60 milioni mutuo. TODUE 867.666.
LIBERO A piazza Statuto camera tinello cucinino bagno come nuovo 1° piano L. 22 milioni e mutuo. TC 473.0608.
LIBERO A via Borgaro Madonna di Campagna camera tinello cucinino bagno L. 18 milioni mutuo. TC 473.0608.
LIBERO A via Cherubini Barriera Milano monolocale con bagno e angolo cottura L. 8 milioni e mutuo. TC 473.0608.
LIBERO A via Monginevro S. Paolo camera tinello cucinino bagno ascensore L. 23 milioni e mutuo. TC 473.0608.
LIBERO A via V. Casuso Nizza 3 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 45 milioni mutuo. TC 473.0608.
LIBERO corso Alemandi tinello cucinino 2 camere ampio ingresso L. 30 milioni e mutuo. Nordedil 561.2780.
LIBERO corso Montegrappa stabile lusso terrazzo 70 mq camere soggiorno cucina 2 bagni. Amicasa 531.153.
LIBERO presso corso Vercelli ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 19 milioni e mutuo. Nordedil 561.2780.
LIBERO presso piazza Bengasi ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 25 milioni e mutuo. Nordedil 561.2780.
LIBERO via Boccaccio (precollina) ottima camera tinello bagno spazioso mutuo dilazioni. Tel. 561.1110.
LIBERO via Oropa (corso Belgio) 2 camere cucina servizi affare L. 7 milioni e mutuo. Nordedil 561.2780.
LIBERO via O. Vigliani luminoso 2 camere cucina bagno minimo contante comode rate. Tel. 561.1110.
LIBERO via P. Gaurie signorile piano alto ingresso living soggiorno camera bagno mutuo. Tel. 561.1110.
LUCIANA VOLA Crocetta su corso libero signorile salone 3 camere cameretta cucina biservizi mq 210. Tel. 566.1395.
LUCIANA VOLA Vinovo presso ippodromo splendida villa complessivi mq 850 volendo bifamiliare. Tel. 566.1395.

ORBASSANO
spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Gabetti vende Agenzia Moncalieri corso Roma 34 tel. 640.0617.

PARELLA (via Pracatinat) libero 2 camere cucina servizi casa epoca. Edicola 832.209 - 632.397.

PARELLA
via Re libero ristrutturato casa del '70 salone 2 camere cucina 3 [redacted]

PIAZZA Rivoli libero camera ampia bagno termo ascensore bagno... L. 881.578 mensili. Tel. 749.2248.
POZZO Strada luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio dilazioni Casamercato 656.479.
PRECOLLINA Moncalieri villa in ristrutturazione terrazzi garage giardino ... nella comoda posizione. Tel. 642.101.
PROMOAFFARI 60.20 libero presso corso Venezia ingresso 4 camere cucina bagno possibilità box auto dilazioni.
[redacted] 60.20 affitto S. Paolo ampio ingresso 2 camere cucina bagno termo centrale mutuo dilazioni.
REBAUDENGO libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Mutui fino al 75%. Casamercato 678.868.

RIVOLI
villa unifamiliari con giardino. Splendida posizione panoramica soleggiatissima. Prossimo inizio cantiere. Facilitazioni pagamenti. Impresa privata. Telefonare 011 509.031.

RUSTICO ristrutturato centro Pecetto panoramico giardino garage tavernetta mansarda. Tel. 642.101.

SAN BENIGNO
appartamento in villa bifamiliare con ampio giardino privato. Gabetti vende tel. 780.8404.

S. MAURO zona collinare ristrutturato completamente camera cucina bagno box auto. Casamercato 656.479.
SOGEM tel. 532.444 vende prestigiosa villa del '700 con parco secolare riservata.
SOGEM tel. 532.444 vende unità immobiliare composta di 12 monolocali ottima reddito servizio di gestione.
TROFARELLO libero panoramico ottimo camera tinello cucinino bagno. Minimo anticipo Casamercato 656.1192.

VILLE SINGOLE E PLURIFAMIGLIARI
tipologie e prezzi differenziati
ROSTA
collina di Via Ponata
CASTIGLIONE
collina 2 km da S. Mauro
prezzi bloccati
a partire da 170 milioni
Mutuo fondiario in 15 anni
Dilazioni in 30 mesi senza interessi
SICE
Torino - corso Re Umberto 6
[redacted] 543.321

ZONA corso Duca degli Abruzzi stabile recente signorile Appartamento prestigioso libero mq 270, box. Tel. 595.195.

20 Domande affitto

AAAAAAAAA CASABEST cerca alloggi vuoti e arredati non equo canone senza vostre spese. Tel. 650.8560.
CERCASI alloggio grandi dimensioni da affittare foresteria o ufficio in Torino o prima cintura. Tel. 696.1136.
MEDICO primario residente Milano cerca appartamento in Torino uso foresteria. Tel. 02 781.574 - 011 819.504.
SOGEM tel. 532.444 cerca in affitto appartamento 100/150 mq per importante compagnia di assicurazioni estera.

21 Offerte affitto

ADIACENZE corso Lecce camera cucina bagno ristrutturato rate canone affitto. Tel. 500.222.
AFFITTASI a prossimi sposi Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 300 mila. Mobilificio 320.540.
AFFITTASI a prossimi sposi in fondo corso Casale camera tinello cucinino e bagno L. 250 mila. Mobilificio 320.540.
AFFITTASI a prossimi sposi Madonna di Campagna camera tinello cucinino e bagno L. 220 mila. Mobilificio 320.540.
AFFITTASI a prossimi sposi via Madonna della Rosa camera tinello cucinino bagno. Mobilificio tel. 320.540.
AFFITTASI locale arredato uso pied-à-terre. Telefonare al 812.7176.
[redacted] S. Salvario relativo signorile ufficio-studio al piano, terreno soggiorno 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.
AFFITTASI uso ufficio, zona corso Agnelli, primo piano, 3 camere ingresso servizi ripostiglio. Tel. 395.530.
AFFITTASI via Sant'Antonio da Padova 2° piano uso ufficio 8 vani ingresso servizi L. 800 mila. Grimaldi 505.917
AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera tinello L. 180 mila [redacted] Caio Pinto. Tel. 319.5603.
AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera tinello L. 220 mila via Monginevro. Tel. 319.5603
AFFITTO a referenziati appartamento in Torino vuoto/arredato contratto da stabilire. Tel. 545.536
ALBA vicinanze privato affitta metà villa bifamiliare, recente costruzione mq 250 alloggio e terrazzi più magazzino di mq 250 altezza 4 ml, a piccolo commerciante referenziato L. 900 mila mensili. Tel. 800.432 - 923.532.
ALLOGGIO 2 camere, cucina e servizi, a Nizza (Piemonte) 4° piano (no ascensore) affittasi L. 300 mila mese. Somerle, Publiepress 6022 - 10100 Torino
CORSO G. Cesare alloggio in affitto riscatto di 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 541.2537.
DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monolocale appartamento arredato confort decorazione no abitazione

IMMOBILIARE CODONI 530.371 corso Galileo Galilei 8 (Ponte Isabella) prestigioso ufficio 120 mq L. 1 milione 500 mila mensili più spese
LUCIANA VOLA Mole Antonelliana perfettamente appartamento splendidamente arredato salone 2 camere servizi affittasi solo uso foresteria. Tel. 566.1395
LUCIANA VOLA zona Valentino in casa signorile ufficio prestigioso mq 200 posto auto. Tel. 566.1395.
MONCALIERI affittasi ingresso 3 camere cucinotto servizi 1° piano uso ufficio o abitazione. Montrose tel. 561.2141.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 983.7964.
SOGEM tel. 532.444 affitta adiacenze piazza S. Carlo in stabile di prestigio locale mansardato 80 mq veranda panoramica ascensore
SOGEM tel. 532.444 affitta adiacente piazza S. Carlo ufficio 180 mq ampio salone.
UFFICI adiacenze Camera Commercio Borsa Valori affittasi arredati segreteria multilingue telefono telex telefax domiciliazione legale. International Work Office 57.461
VIA Monginevro zona Sabotino uso ufficio affittasi alloggio condizioni perfette 3 camere servizi. Tel. 561.604 ore serali.

33 Matrimoniali

GIOVANE 32enne magazziniere [redacted] moro, alto, bella presenza, serio, principi morali, conoscerebbe [redacted] affettuosa [redacted] con impiego. Scrivere: Publiepress 6350 - 10100 Torino
OPERAIO 37enne celibe bella presenza conoscerebbe ragazza seria carina scopo matrimonio. Scrivere: Publiepress 6352 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 450.000.000 primo Canavese villa rustica con finiture di pregio mq 500 abitabili 1000 mq prato. "La Borsa" vende con forte mutuo. Tel. 360.482
A. 85.000.000 S. Benigno casa rustica mq 100 in parte abitabili con giardino adiacente. "La Borsa" Tel. 360.482.
ALBENGA centrale e recente ingresso 2 camere cucina servizi 2 balconi ultimo piano libero subito L. 85 milioni pagabili ratealmente. Tel. 0182 543.036.
ALBENGA vicinanze già ordinato 2 pezzi cucina camera con soppalco servizi ingresso indipendente L. 8 milioni e L. 14.500.000 all'anno. Tel. 0182 543.036.

BARDONECCHIA
posizione centrale, in piccolo complesso prestigiosa impresa grande unità abitative varie metrature. Costruzione tradizionale, tetto in pietra, riscaldamento autonomo, pavimento, tavernetta, giardino privato. Tel. S.E.A. 011 597.528.

BORGHETTO vendo camere cucina arredati L. 58 milioni e box da L. 13 milioni. Agenzia Edilriviera 0182 670.366.
CANTOIRA libero centrale 1 camera ampia cucina bagno cantina box posto auto. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.
CASA abitabile comoda paese Villar Perosa 4 vani e servizio cantina e cortile vendo L. 27 milioni. Tel. 0121 71.821.
CASA rustica stupenda posizione collina Bagnolo acqua luce terreno vendo L. 25 milioni. Tel. 0121 718.21.
CASETTA Baldissero 4 camere bagno box cortile L. 10 milioni più rate da L. 814.000 mensili. Tel. 0125 424.955.
CASETTA Borgomasino 3 camere cucina bagno terreno 1250 mq tutto rifatto L. 655.500 mensili. Tel. 0125 424.955.
CASETTA Boschetto 4 camere cucina 2 bagni box giardino L. 20 milioni più 1.023.000 mensili. Tel. 0125 424.955.
CASETTA nel Pinerolese 4 vani scala interna bagno giardino acqua e luce vendo L. 42 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASETTA Orio 2 camere tinello bagno box cortile L. 56 milioni senza anticipo tutto rifatto. Tel. 0125 424.955.
CASETTA zona Castellamonte 6 vani bagno posto auto, termo senza anticipo L. 656.000 mensili. Tel. 0125 424.955.
CASTELLAMONTE villa panoramica 12 vani in 3 appartamenti 6 bagni ottimo terreno L. 310 milioni. Tel. 741.3051.
CERIALE 2 camere soggiorno cucinino servizi balcone ingresso indipendente posteggio solo L. 24 milioni e L. 36 milioni a rate mensili. Tel. 0182 543.036.
CIRIE' (S. Carlo) cascina indipendente 4 vani tavola 80 mq terreno 11000 mq L. 70 milioni. A. Durel Tel. 3051.
IL PUNTO 515.561 - 515.489 da oltre 10 anni sul mercato, cerca villa alloggi case rustici per sua clientela.
IL PUNTO 515.561 - 515.489 villetta libera 4 lati collinare giardino 30 km da Torino L. 87 milioni.
IMPERIA casa indipendente 3 camere sala cucina bagno giardino L. 65 milioni. Grimaldi 0183 661.115
JOUVENCEAUX Val Susa Residence la Chacolle prestigioso alloggio vicino impianti bilocale. Tel. 616.280.
LANGUEGLIA attico totalmente fronte mare 2 camere soggiorno cucinino servizi terrazzo ripostiglio L. 148 milioni dilazionabili. Tel. 0182 643.108.
LIGURIA riviera Palme impresa vende appartamenti case sorrela villa mutui. Ampio discount. Tel. 019 645.601.
LOANO vicinanze invendiamo 2 appartamenti stesso piano da rimodernare 2 terrazzi ingressi indipendenti L. 25 milioni e saldo all'atto. Tel. 0182 643.108.

MONTECARLO in residenza moderna con parco - piscina bellissimo alloggio: entrata soggiorno camera bagno 1 wc cucina arredata, guardaroba finiture lusso aria condizionata terrazzo vista mare panoramica totale mq 85 cantina parcheggio. Intermedia 003393 508.604 - fax 003393 504.652.
MONTECARLO piccola comproprietà in quartiere tranquillo vista mare panoramica grande alloggio 3 stanze 3 bagni 2 wc cucina attrezzata terrazzo cantina cabina parcheggio chiuso 2 auto. Intermedia 003393 508.604 - fax 003393 504.652.
OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi minialloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. Sea 011 597.528.
OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. Sea 011 502.110.
OULX nuovo villaggio signorile Arc En Ciel zona Coldimier alloggi varie metrature termo autonomo box giardino privato. Tachicasa vende tel. 0122 878.008
PROFESSIONISTA acquista rustico casale o casetta con giardino nella cintura di Torino. Tel. 352.843
SALICE D'ULZIO Jovenceaux panoramici bilocali completamente arredati G.R. L'Immobiliare 011 329.0421
SANREMO centro, vista mare, attico in [redacted], arredato, 4 camere servizi terrazzo L. 75 milioni. Tel. 0144 88.194.
SESTRIERE sud-ovest monolocale con angolo cottura bagno spaziale L. 35 milioni. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.
SESTRIERE - via La Gleisa impresa costruisce e vende nuovo complesso residenziale in posizione stupenda. Finiture di pregio, riscaldamento a centrale, carichi condominiali e portineria; box e posti auto, cantine in omaggio - consegna dicembre 1989. Personale sul posto nelle vacanze natalizie. Tel. 011 818.041 - 541.834.
S. MAURO villa signorile panoramica finiture di lusso 450 mq mansarda box 3 auto [redacted]

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Helvetia 100 mt mare camere servizi telefono pinne cucina prezzi speciali. Tel. 0182 42.705.
ALASSIO Hotel Roma 50 mt mare riapre 7/1, promozione L. 30.000, con bagno 35.000. Tel. 0182 42.868-42.438
DIANO MARINA apertura 7 gennaio camere con servizi pensione completa L. 30 mila. Tel. 0183 495.213 - 494.128.
DIANO MARINA Hotel Roma centrale lungo passeggiata mare camere servizi menù a scelta apertura 10 gennaio. Tel. 0183 495.474 ambiente familiare
DIANO Marina Pensione Margherita aperto tutto l'anno L. 28000-30000 pensione completa. Tel. 0183 495.188.
FINALE Ligure Hotel Regina sul mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 30 mila. Tel. 019 692.920.
SANREMO al mare! Residence Riviera Arma di Taggia appartamenti arredati riscaldamento bar giardino parcheggio. Tel. 0184 430.08 - 011 331.750
LOANO Albergo Miramare tel. 019 [redacted] tutte camere servizi fronte mare [redacted] scelta menù inverno 38 mila.
PENSIONE piemontese centro Torino zona Crocetta buona cucina ambiente famigliare tranquillo. Tel. 594.706.

Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.892.

50 Smarrimenti

SMARRITO vecchio setter irlandese lunedì 26/12 zona Marinasso, Mancia. Tel. 761.522.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 36, tel. 472.860, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

AAAAAA. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
AAAAA. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi telefonate al 808.0581. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Ore negozio, via Raimondo 47.
AAAA. COMPRIAMO argenteria gioielleria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327, via Machirè 37.
ACQUISTIAMO mobili antichi od antichi al massimo valutazione immediato pagamento. Tel. 521.3270.
ACQUISTO mobili antichi arredamenti completi antichi quadri, soprammobili, sgombero qualsiasi locale. T. 971.1863.
ASTROLOGIA, magia. Hai un problema? Fa lo 011 821.1383 dal lunedì al venerdì, insieme troveremo la soluzione.
CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore commercio affari vincita gioco lotteria fortuna unione successo ... commerciale industriale concorsi ostacoli serenità. Via Murazzo 13, tel. 669.8773.

EMPORIO ARMANI
Via Bruno Buozzi 5
per ristrutturazione e ampliamento locali

SCONTO 40% - 50%

VENDITA PROMOZIONALE
SOLO DAL 2-1-'89 - AL 14-1-'89
ORARIO CONTINUATO
EMPORIO ARMANI

Ef. com. legge 80

Rivoli, [illegible] replica a Collegno

Sui sottopassi è già polemica

«Il sindaco Manzi ci accusa ingiustamente»

RIVOLI — E' polemica tra l'amministrazione cittadina ed il Comune di Collegno. [illegible] della contrapposizione: il progetto di costruzione di quattro sottopassaggi relativi alla linea ferroviaria Torino-Modane, al fine di porre rimedio [illegible] code [illegible] auto presso i passaggi a livello.

L'assessore rivolese [illegible] Lavori pubblici, Domenico Tavolada, [illegible] *«Il sindaco di Collegno, Luciano Manzi, addebita al Comune di Rivoli la responsabilità per il ritardo nell'inizio dei lavori, ma la sua affermazione non è altro che una grande bugia. Il vero problema è che il propetitato di fiducia del Comune di Collegno, ing. Napoli, ha mutato il progetto originario nella parte [illegible] al tracciato stradale dei sottopassaggi e così facendo ci ha costretti a ritardare l'esproprazione di un terreno. Infatti, mentre il progetto iniziale interessava soltanto una parte facilmente espropriabile di quel'ultimo, la modifica apportata ha fatto sì che [illegible] proprietario, per concederci il [illegible] di cui necessitiamo, pretenda l'acquisto di un'area ben più ampia, con una spesa conseguentemente assai superiori»*.

La costruzione [illegible] quattro sottopassaggi dovrebbe comportare per le Ferrovie di Stato un costo pari a 3 miliardi e [illegible] Collegno e Rivoli sopporterebbero rispettivamente un onere [illegible] 750 e 250 milioni. *«A dicembre abbiamo provveduto all'accensione del mutuo di nostra competenza — rileva Tavolada — e questa è l'ulteriore prova che [illegible] amministrazione non ha lasciato nulla in sospeso. Manzi, prima di rivolgerci all'esterno, [illegible] dovuto analizzare [illegible] maggior [illegible] il problema, anche perché sono mutati i tempi rispetto a quando la zona Ovest [illegible] Torino [illegible] completamente colorata di rosso [illegible] punto [illegible] vista politico»*.

[illegible] Caluso, sindaco e 5 assessori si sono dimessi

CALUSO — E' crisi in Comune. Ieri [illegible] al termine di un'infuocata riunione di giunta, il sindaco socialista, Corrado [illegible] pino e i cinque assessori ancora in [illegible] Bianca Boux, Ezio Ossola, Pietro Ceresa, Giuseppe Salvetti e [illegible] Chiarle, hanno rassegnato le dimissioni.

Alla base c'è la spaccatura all'interno del [illegible] siglio [illegible] circa un mese [illegible] aveva portato il vicesindaco dc, [illegible] Orsini, a rinunciare [illegible] carica e alla delega di assessore ai Lavori Pubblici.

La [illegible] razione del Consiglio comunale, richiesta proprio da [illegible] lini, dal gruppo [illegible] sta, dall'indipendente Simona Salvetti e quattro consiglieri dc [illegible] fatti precipitare [illegible] situazione [illegible] maggioranza numerica in Consiglio, la giunta si è dimessa evitando così di essere messa alle corde [illegible] la seduta di stasera.

Orsini, intanto, continua a restare fermo sulla sua posizione: «Il passo fatto [illegible] giunta dimostra che c'era veramente qualcosa che non funzionava [illegible] più. Adesso, per ricostituire [illegible] maggioranza [illegible] daremo [illegible] alle segreterie politiche che dovranno trattare per cercare una nuova forma [illegible] governo per la città».

Anche sulle motivazioni che lo avevano spinto a lasciare la carica, non ci sono ripensamenti: «Sul piano dei siti della Regione c'era stata poca chiarezza da parte del sindaco».

A Caselle, difficile convivenza in [illegible] cascina

A 80 anni spara al vicino

Il ferito, quasi coetaneo, è in condizioni disperate - Lo sparatore da tempo viveva solo in tre stanze ricavate da un granaio - Anche la moglie lo aveva lasciato stanca di ricevere botte - Dopo un primo interrogatorio il pretore ha disposto una perizia psichiatrica

CASELLE — S'è affacciato alla porta e al vicino di casa che stava tagliando legna ha lanciato un grido. *«Domenico!»*. Domenico si è girato e lui gli ha sparato una fucilata, poi il [illegible] chiuso nel piccolo alloggio.

Quando [illegible] i [illegible] rabinieri, Salvatore Speranno, 80 anni, era seduto al tavolo [illegible] tinello e s'arrotolava una sigaretta; invece Domenico Ferrua, [illegible] anni, [illegible] nel cortile, [illegible] all'orto, con una rosa di pallini nel petto: [illegible] è [illegible] rianimazione delle Molinette, in condizioni disperate.

C'è [illegible] lunga [illegible] di miseria in questa faccenda: l'alcol che [illegible] la ragione, la vita ai margini, solitaria e sopportata da chi è vittima [illegible] attacco d'ira.

Salvatore Speranno è rimasto da tempo a vivere nelle tre stanzette ricavate sotto il granaio [illegible] na sopravvissuta [illegible] i nuovi condomini alla periferia di Caselle, in via [illegible] Fabbriche 123: lì, [illegible] un alloggio [illegible] pian terreno, [illegible] la proprietaria dell'edificio, Maria Nepote, 83 anni; al piano superiore Domenico Ferrua, pensionato [illegible] Sala Vaccosa, e la moglie Margherita Dogliani.

Spostati o trasferiti altrove i suoi cinque figli, Speranno ha visto andarsene anni fa anche la moglie, stanca [illegible] ricevere botte. Con lui, per qualche mese, [illegible] a vivere un'altra donna, ma, dicono adesso i vicini, *«appena lui ha finito i milioni che [illegible] parte, è sparita pure lei»*. Per l'uomo le giornate sono divenute alcol e idee di persecuzione, alcol e liti, alcol e minacce.

Più d'una volta Ferrua era [illegible] alla stazione dei carabinieri: *«Quell'uomo ce l'ha con me, spesso mi accusa di cose [illegible] non ho compiuto, mi lancia [illegible]»*. E i [illegible] binieri del maresciallo Zaccaria più d'una volta avevano richiamato all'ordine Speranno.

Margherita Dogliani, moglie di Domenico Ferrua (nel riquadro): «Ci minacciava sempre»

L'ultimo episodio l'anno [illegible] nell'aia della [illegible] cascina Margherita Dogliani. *«Era uscito dal suo buco con il fucile. "Io il sparo, stai attento,una volta o l'altra ti sparo", gridava a mio marito»*. E, con la figlia accanto, ricorda: *«Mio marito lasciava perdere, [illegible] di non incontrarlo, di non urlarlo neppure con uno sguardo»*. E piange: *«Guardi come gli ha ridotto [illegible] maglia. Domenico è malato [illegible]. [illegible] difficile che ce la faccia»*.

Negli [illegible] tempi il [illegible] solitario (*«non parlava [illegible], stava sempre rintanato, guardava solo di brutto»*) se l'era [illegible] di casa accusandolo d'avergli rubato *«vecchi pantaloni»*, oppure un *«bottiglione di vino»*.

«Ieri mattina, alle 8, Ferrua [illegible] è sceso nel cortile e si è messo a spaccare e segare legna, accanto alla recinzione dell'orto. Mezz'ora dopo, d'improvviso, s'è sparta la porta delle [illegible] Speranno; l'uomo è rimasto sull'uscio, impugnava il [illegible] Beretta calibro 12, da caccia: *«Domenico!»*, ha chiamato. L'altro ha interrotto il suo lavoro, [illegible] girato verso quel richiamo. Una rosa di pallini gli si è allargata sul maglione, all'altezza [illegible] sterno, a pochi centimetri dal cuore.

La proprietaria della [illegible] na [illegible] mitità la facciata: *«Ero in casa, sopo stirando. Sono corso fuori e l'ho visto [illegible] a terra, insanguinato. L'altro era sulla soglia, è rientrato [illegible]»*. E la moglie di Ferrua: *«E' stato un caso che non fosse lì giù ad aiutare mio marito. Quel [illegible] avrebbe cercato d'uccidere anche me»*.

In pochi minuti sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza della [illegible] verde che ha trasportato il [illegible] all'ospedale di Cirié, poi, di qui, alle Molinette.

Il maresciallo Zaccaria [illegible] trato nel tinello di Speranno. Lui era al tavolo, stava rotolando una sigaretta. S'è lasciato portar via senza battere ciglio [illegible] mattinata. Il pretore l'ha interrogato, poi [illegible] disposto una perizia [illegible] accertare in quali [illegible] psicologiche fosse quando [illegible] sparato.

«Perché non l'hanno fermato prima? Gente così non si può ricoverare?», [illegible] Margherita Dogliani. E poi: *«In quel modo avrebbero aiutato anche lui. E mio marito sarebbe qui»*.

m. pel.

Alla Fondazione «Specchio [illegible] tempi»

Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti per aiutare gli anziani soli ricevuti fino al 2 gennaio - Grazie alla generosità dei lettori il stato raddoppiato il numero degli assegni da distribuire ai pensionati

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per aiutare gli anziani più soli. La sottoscrizione ha superato ieri il miliardo.

Nonna Bianca 10.000; Tommaso e Giuseppe 10.000; Carmine Giuseppe 10.000; F.e R. 10.000; R.R. 10.000; D.L.T.R. 10.000; Fornaro Laura 10.000; S.T. 10.000; Giancarlo [illegible] di [illegible] setta e dei suoi cari defunti [illegible] Giuseppina in memoria [illegible] marito Giovanni 50.000; in ricordo di Massimiello Renzo la moglie e i [illegible]

F.C. 1.000.000; Nanni 1.000.000; Scatolificio S.C.I. 1.000.000; Anna, Gigi e Massimiliano [illegible]: Rossi [illegible] 500.000; Enrico e E[illegible] personale civile e militare [illegible] prevenzione e [illegible] 380.000; [illegible] gruppo di amiche 300.000; in memoria dei genitori 150.000; in memoria di Girardi Guido, gli amici di Renato 120.000, Reginaldo Annamaria [illegible], M.A.R. 100.000; ricordando i miei defunti 100.000; da parte di nonna Marcella 100.000; Gina e Sandra 100.000

[illegible] ricordo di [illegible] Masoero 100.000; B.P. 50.000; in [illegible] [illegible] Marietti Franco 50.000; A.C. 50.000; una pensionata 50.000, Ida 50.000; Alessandra 50.000; Z.G. 50.000.

[illegible] L'esempio [illegible] papà

come avrebbe fatto papà 50.000; Giorgio e Germana 50.000; Massimo e [illegible] 50.000; R.B. 50.000; in memoria di Walter 50.000, per la salute di Michele 50.000; Mirella 50.000; Mortarotti Emilia in ricordo [illegible] morti 50.000; [illegible] ricordo dei miei cari. Luca 50.000, A.P. 50.000; C.P. 50.000, n.n. 45.000; per Rosanna 35.000; n.n. 25.000; da Corino 25.000; S.D. 20.000, M.F. in memoria di nonna 20.000; M.A. 15.000; G.R. 10.000, Ughetti Giacomo 10.000.

[illegible] Brenno e Irma [illegible].

B.V.N.N. 1.000.000; Paola, [illegible] e Federica [illegible] Marco e Sara [illegible] in [illegible] [illegible] Lovato Giancarlo 500.000; gli amici in memoria di Walter e Daniela 410.000; G.R. 300.000; famiglia Spalla 300.000; [illegible] memoria [illegible] marito Pierino, C.F. 300.000.

Gruppo impiegati [illegible] [illegible] Traversa Industria Rivoli 275.000; condomini e ammire via Luini 51 To in memoria [illegible] Rosso Elisabetta [illegible] G.A. 250.000; Nino, Renata e C. 200.000

[illegible] Per chi [illegible]

Un pensiero per chi [illegible] 100.000; in memoria di nonno Rinaldo [illegible]000; Tamanti Mirella 100.000; in memoria di Irma, Inex, con Rita, Marisa, Isa, Sandra e nonna Maria [illegible] Martini Antonio 100.000; i condomini [illegible] via Bergera 10 [illegible] memoria di Anna Lupieri ved. Tessari 100.000; G.G. 100.000; n.n. 100.000; Maria e Carletta in [illegible] [illegible] Papa Giovanni 100.000; L.V. 75.000; [illegible] [illegible] [illegible] genitori 70.000; [illegible] pensiero B.L.D. 70.000; le 3 cuginette 70.000; Bracco Virginio 60.000.

Pino e Maria 50.000, [illegible] 50.000; Bovis Alessandro 50.000; [illegible] Sergio [illegible], [illegible] Valerio 50.000, Prato Placido [illegible] G.F. 50.000; Orazio 8.12.1988 [illegible] n.n 50.000; Emanuele [illegible] [illegible] Salin [illegible] 50.000; n.n. 50.000; Lanteri Teresa 50.000; in suffragio dei defunti Colosso Maddalena 50.000; Maria Angela in [illegible] moria [illegible] mamma 50.000; ricordando sempre nonna Lina [illegible] Guglielmo e [illegible] glia 50.000; in memoria di Luigi Solero 50.000. Lina e Carlo 50.000; S.L. [illegible]; famiglia Montù Angelo 50.000, E. e F.C. 50.000; S.M. 50.000, Laura Cauda in memoria della [illegible] 50.000; T.G. in onore di Papa [illegible]; C.M. 50.000; T.P.M. 50.000; ricordando i nostri nonni Sergio e Simonetta 50.000.

V.P. 200.000, in memoria dei nostri cari defunti, Giusi e Franco 200.000; M.G. in memoria di papà 200.000; Gedda Pietro e Clelia per un anziano solo 200.000; G.T. 150.000; Marzone 150.000; in memoria [illegible] Aimone Felicina la famiglia Alessio 130.000; F.D.S. 100.000; i colleghi della prof.ssa Valle in ricordo [illegible] padre [illegible]

Alessandro 50.000; [illegible] Edoardo 50.000; P.G. [illegible] Laura e Piero 50.000; per un [illegible] bisognoso 40.000; Francesca 30.000; B.P. 30.000; [illegible] [illegible] suoi cari 30.000, n.n. 30.000; D.P. 30.000; Gonnelli [illegible] [illegible].000, con fiducia e speranza 25.000; Giovanni e Rita augurano buon natale 25.000; A.C. 25.000; Zelmira 20.000; V.A. in memoria di Beppe e Giuseppe 20.000.

Maddalena 20.000; Lidia e Riccardo Brun 20.000; per [illegible] Natale più [illegible] Antonella e Lorenzo 20.000; Calenda Giuliano 20.000; [illegible] Bruno [illegible].

Panero Stefano 20.000, Sburlati Pierpaolo 20.000; R.P. 20.000; ricordando Attilio e Maria, n.n. 10.000

Antonella e Massimo 300.000; dipendenti Dual Sanitaly in ricordo di Simonetta 300.000 *(continua)*

[illegible] Nonno come il mio

Agli anziani di Torino e alla redazione de «La Stampa» uno splendido [illegible] 2.000.000; Chiara 2.000.000, ditta «Orbassano Tre» srl [illegible] F.S.L.M. 500.000; Piera Bertello 500.000, S.L. 500.000; O.N. 500.000; Ape 500.000; Cristina per un [illegible] come avevo io 350.000

Marta Roberta Stefania [illegible] memoria dei nonni 100.000, O.M. 100.000, Laura e Alberto 100.000, Giordanengo Giovanni 100.000, Domenico e Laura in memoria dei nostri defunti 100.000.

dalla provincia

[illegible] Bel Canavese in Asia

[illegible] — Bilancio positivo per la [illegible] ne [illegible] Pasti [illegible] [illegible] Canavese. Sono stati siglati accordi di collaborazione [illegible] importanti imprese [illegible] Singapore, Hong Kong, [illegible] e [illegible] si sono [illegible] particolarmente interessate alla tecnologia [illegible] azienda [illegible] veranese del settore informatico.

[illegible] Ritratto di Costantino Nigra

IVREA — Un nuovo e inedito ritratto di Costantino Nigra, diplomatico e scrittore, viene [illegible] volume [illegible] professor Ludovico [illegible] edito [illegible] Vittorio [illegible] *«Costantino Nigra, amori, battaglie e poesia»*.

[illegible] Sezione dc «Ezio Allerton»

BANCHETTE — E' stata [illegible] sia scomparso assessore regionale alla cultura Ezio Allerton, la sezione della democrazia cristiana. *«Per i cattolici impegnati in politica — hanno detto i dirigenti della dc locale — la figura di Allerton rappresenta un punto di riferimento importantissimo per impegno, coerenza e una grande disponibilità»*.

[illegible] Una [illegible] a Pont

PONT — Non è ancora stato definito dagli amministratori il tracciato [illegible] della «provinciale» per la Val Soana con la circonvallazione di Pont. Entro la metà di gennaio il sindaco Bertoli s'incontrerà con i suoi colleghi della vallata per cercare [illegible] soluzioni. La Provincia ha inserito l'opera fra le priorità.

[illegible] Raccolte siringhe

CHIVASSO — La giunta municipale ha affidato l'incarico alla società Alma per la raccolta delle siringhe abbandonate su tutto il territorio comunale. Il servizio viene svolto tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 8 alle 9, con reperibilità dalle 8 alle 18. I cittadini [illegible] [illegible] l'intervento telefonico [illegible].

[illegible] Arieri denunciati

FIORANO — Due [illegible] torinesi, in servizio al 57° gruppo di Ceggia (Venezia), sono stati denunciati di violenza privata in seguito ad episodi di «nonnismo» ai danni di una recluta. Sono Vito Cellamaro, 21 anni, di Santena e Mauro Boccaccio, 23 anni, di Fiorano.

[illegible] Bocca [illegible] fiamme

SANT'ELISABETTA — Un violento incendio boschivo divampa da domenica sera sulle pendici della Punta Quinzeina. Sono intervenute squadre di vigili del fuoco di Ivrea, Cuorgnè e Castellamonte oltre a numerosi volontari. Le fiamme, favorite dalla siccità, hanno minacciato alcune baite. La lotta degli uomini contro il rogo è proseguita nella notte.

[illegible] Assessore contestato

IVREA — La dc ha [illegible] al sindaco di revocare la delega ai problemi del commercio all'assessore socialista Alberto Stratta. Motivo: avrebbe commesso inadempienze nella gestione del settore a cominciare dalla regolamentazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali.

[illegible] Blitz nella droga

STRAMBINO — [illegible] droga, organizzato dal movimento giovanile della dc, stasera, ore 20,30 nella sala consiliare. Intervengono l'assessore provinciale Gianfranco Morgando, il dottor Franco Pastor Ris e padre Giordano, responsabile della comunità [illegible] il recupero dei tossicodipen[illegible]

[illegible] Chivasso, la prima nata

CHIVASSO — Rosaria Carobene, 3 kg. e 270 g., venuta alla luce alle 0.36 del 1° gennaio presso il reparto ostetricia dell'ospedale, è la prima nata del 1989. La madre, Carmen Porello, [illegible] anni, casalinga e il padre, Filippo Carobene, 35 anni, operaio, abitano in città in via Italia 2. Rosaria è primogenita. I nati nel 1988 all'ospedale di Chivasso sono stati complessivamente 550.

[illegible] Rubata dal [illegible]

CARAVINO — Consiglio comunale questa sera, ore 20,30, per eleggere il nuovo sindaco in sostituzione [illegible] [illegible]one Gennaro Petrosino. Ancora incerta la sua successione: fra i candidati più accreditati l'attuale vicesindaco Enrico.

[illegible] Prima fiocco rosa

IVREA — Il primo vagito dell'89 nel reparto maternità dell'ospedale sporediese è [illegible] quello di Carla Richetta, nata il 1° gennaio alle 7,50. Dopo di lei sono venuti alla luce altri quattro bambini. All'ospedale di Cuorgnè, il primo nato è stato Fabio Novaria: la mamma, Lucia, l'ha partorito alle 7,15.

[illegible] Bimbo cerca il suo pastore

SANGANO — Un bimbo è disperato per la perdita della sua cagnetta *Nora*, femmina di pastore tedesco di tre anni, con il pelo nero sul dorso, smarrito domenica 11 dicembre. Il bimbo vive [illegible] e aspetta notizie tramite La Stampa. Al [illegible] della scomparsa il cane non aveva né collare, né medaglietta.

[illegible] Segretto restaurato

CHIERI — Restauri nell'antica sacrestia del Duomo. Le decorazioni ottocentesche del soffitto sono state pulite e ritoccate; rifatti gli zoccoli delle campanche rinascimentali. *Maquillage* anche per l'armadio settecentesco e gli schienali dei sedili che raffigurano scene dell'Antico Testamento e costellazioni zodiacali. Totalmente nuova l'illuminazione con faretti e vetrate policrome.

In valigia tutte banconote da cinquantamila lire

Bloccato a Porta Nuova con trenta milioni falsi

E' [illegible] l'ex titolare di un noto ristorante

Bruno Rodinò con una parte del denaro sequestrato

TORINO — L'hanno bloccato a Porta Nuova, mentre scendeva [illegible] rapido delle 10,50 che veniva dalla Calabria. Lui [illegible] ha battuto ciglio, neppure quando hanno aperto la sua valigia e hanno trovato più di [illegible] milioni in banconote [illegible] lire.

Gli [illegible] del [illegible] rato Barriera [illegible] Milano, coordinati dalla dottoressa Valeria Delle Rose, controllano [illegible] da 15 giorni Bruno Rodinò, 34 anni, ex titolare di un ristorante in corso Giulio [illegible] sare i sospetti [illegible] proprio sul [illegible] di banconote [illegible] ni. *«Negli ultimi tempi — dicono gli agenti — molti commercianti, benzinai, baristi si lamentavano dello smercio [illegible] biglietti da 50 mila»*.

Le banconote [illegible] [illegible] in modo quasi perfetto. La stamperia è di sicuro di Stato.

Si uccide contro lo spartitraffico

All'altezza del sottopassaggio del Lingotto - Vittima un [illegible]-dusenne di Venaria - Altra disgrazia mortale in corso Sebastopoli

TORINO — Ventidue anni, morto in [illegible] agghiacciante [illegible] avvenuto domenica sera, [illegible] Unità d'Italia, [illegible] [illegible] dopo mezzanotte, all'altezza [illegible] sottopassaggio del Lingotto. La vittima si chiama Vincenzo Carricola, 22 anni, Venaria, via San Marchese 12.

Il giovane, alla guida di una *Ritmo 105* diretta alla tangenziale, ha perso il controllo dell'auto che, dopo una breve sbandata, è [illegible] contro lo spartitraffico. A causa della velocità, dopo l'urto, l'auto si è sollevata, *«volando»* sopra lo spiazzo [illegible] largo sei metri e [illegible] sta opposta, [illegible] *Ritmo* [illegible] centrato in pieno una *Lancia* [illegible] verso Torino. L'auto investita, guidata [illegible] Sergio Lovadina, 28 anni, strada San Mauro 210, è stata distrutta, ma Lovadina è rimasto illeso.

[illegible]campo [illegible] è [illegible] abbiato. L'auto [illegible] proseguito ancora qualche metro, andando a sfiorare prima di fermarsi, una [illegible] *Uno* con una giovane coppia a bordo. La *Uno* è stata investita da una pioggia di [illegible] di vetro e pezzi di metallo, illesi i passeggeri.

[illegible] c'erano quattro ragazzi, [illegible] a Carricola, tutti di [illegible] Massimiliano Azzarri, 23 anni, via San Marchese 12/4, che ora è grave nella rianimazione del Cto; Giulio Ferro, 23 anni, via San Marchese 18/1, è alle Molinette con 40 giorni di prognosi; Vincenzo Fusidone, [illegible] anni, via Di Vittorio 35, [illegible] guarirà in venti giorni; e il fra[illegible] del giovane morto, Simone, 21 anni, rimasto appena contuso.

Secondo incidente, in corso Sebastopoli, ieri sera. Gaetano Petrucci, 69 anni, via Forno Canavese 8, è stato investito da un'auto condotta da un vicino di casa. L'uomo è morto durante il trasporto al ricovero al Nuovo Martini. L'investitore, Marco Artona, 30 [illegible] anni, è rimasto leggermente ferito.

[illegible] del Siulp

TORINO — Il Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia) provinciale ha organizzato, per il 6 gennaio, la [illegible] edizione della «Festa [illegible] Befana» per i figli dei dipendenti [illegible] polizia iscritti al sindacato. La manifestazione si terrà al Palazzo [illegible] Vela, in via Ventimiglia 145, dalle 14,30 alle 19. Parteciperanno imitatori, prestigiatori, cantanti.

Tutta la garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale
NISSAN
NOVITÀ BLUEBIRD GTI

NISSAN PATROL TURBO DIESEL
NISSAN
Autostandar 2
Torino
corso Lecce 66 b - telef. 744.932 - 749.64.17
Punti vendita: Torino, corso Belgio 179 - tel. [illegible] - [illegible] corso Vittorio Emanuele II [illegible] - [illegible] 650.4652 - [illegible]

ROSSITTO
PELLETTERIE — MODELLI ESCLUSIVI
VALLEVERDE moda comoda!
[illegible] SPECIALI [illegible] SOFFERENTI
SCONTI 20% [illegible] mercoledì
[illegible]
C.so Racconigi [illegible] (ang. P. Robilant)
[illegible] Madama Cristina 26/28

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9.30-19.30
VIA NIZZA 43

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

E' di Novi Ligure la prima bambina nata in provincia nel 1989

Le mamme di Capodanno

Donatella è venuta alla luce alle 2,15, precedendo di [illegible] minuti Andrea, di Ovada - Gli altri fiocchi rosa e azzurri del primo giorno dell'anno, nei reparti [illegible] ospedali e [illegible] cliniche di Alessandria, Tortona e Casale Monferrato - [illegible] tranquilla e senza incidenti

A sinistra la mamma Antonella Esposito con Donatella, la prima bimba nata in provincia nel 1989; al centro il primo nipotino, Pinuccio Pulita, con la mamma; a destra la [illegible] Bernardette Spina, con la piccola Francesca. Auguri a tutti

ALESSANDRIA — E' stato un Capodanno sereno, [illegible] sole e temperatura fredda. Centinaia di [illegible] hanno atteso il 1989 in montagna, in viaggio — molti sono andati all'estero — o al mare. I giovani si sono per lo più impegnati in «maratone» di ballo nelle discoteche.

[illegible] di routine per polizia e carabinieri mentre il lancio di «botti» e mortaretti è stato notevole ovunque, [illegible] in [illegible] eccezione di Ovada, dove nei giorni scorsi era stato più elevato il numero di fuochi d'artificio sequestrati.

Il Capodanno più «ansioso» è [illegible] quello dei futuri genitori, che aspettavano il lieto evento proprio attorno [illegible] mezzanotte.

Il primo vagito del '89 in provincia è stato quello [illegible] bimbo [illegible] Donatella Esposito, figlia [illegible] Andrea e Antonella Marzola, abitanti a Novi Ligure in via Galileo Galilei 2 [illegible] padre è camionista). Donatella è venuta alla luce alle 2,15 [illegible] domenica al [illegible] parto ginecologia dell'ospedale «San Giacomo», dove l'ultima nata dell'88, il 29 dicembre, era stata Federica Imparato.

Donatella Esposito ha preceduto di dieci minuti Andrea Coppa, [illegible] all'ospedale di Ovada alle 2,25. E' il primogenito di Massimo Coppa, conitolare di una nota officina meccanica, e [illegible] Luisa Samamarta, che abitano [illegible] Tagliolo. All'ospedale ovadese l'ultimo nato dell'88, il 30 dicembre, era stato Pietro Priarone, figlio [illegible] Matteo, grafico pubblicitario, e Antonella Negrini, [illegible] Molare.

Alle 6 di Capodanno è nata la prima tortonese. Si chiama Francesca ed è la terzogenita del dottor [illegible] Spina, sostituto procuratore della Repubblica, e Bernardette Tribulato. Ultima [illegible] nell'ospedale [illegible] Tortona, [illegible] (7,20 del [illegible] dicembre, Sofia Agnela, figlia dell'ingegnere polacco [illegible] Grzegorz Arendarczyk [illegible] Maria Eugenia Moy.

Nessun lieto evento all'ospedale [illegible] (due gemelline, premature, [illegible] morte pochi minuti dopo il parto) fino [illegible] tarda mattinata del 2 gennaio, quando [illegible] Cristian Brancaleoni, di Mauro e [illegible] Tassinario, abitanti a [illegible] di [illegible] vioni Cambiò. Due, [illegible] [illegible] di Capodanno nella [illegible] nica alessandrina «Villa Sanitas»: [illegible] 10,10 Pinuccio Pulita, [illegible] e Rosina Gallo, via Alessandro III, e alle 13,50 Stefano Saletta, di Santo e Giovanna Montaldi, [illegible] Frugarolo.

Due i nati, nel pomeriggio del 1° gennaio, anche all'ospedale «Santo Spirito» di Casale, alle [illegible] Chiara Borghino, primogenita di Giorgio e Clerida Pozzi, abitanti a Lu Monferrato, ed alle 17,30 [illegible] Massarenti, [illegible] Gianni e [illegible] Ruggero, casalesi. L'ultimo casalese nato nell'88 è [illegible] bimba, [illegible] Balsarin, figlia di Angelo, vigile [illegible] fuoco, e Michela Tocci; ha [illegible] la luce alle 11,30 del 31 dicembre alla casa [illegible] cura [illegible].

Franco [illegible]

Doveva chiudere da sabato notte ma gli esercenti resistono

I commercianti asserragliati dentro il mercato coperto

I vigili urbani all'esterno impediscono ai clienti di entrare - Per ora nessuna soluzione

ALESSANDRIA — Dalla notte dell'ultimo dell'anno il mercato coperto di [illegible] San Lorenzo, chiuso per un'ordinanza del sindaco, è occupato dai negozianti. I commercianti hanno steso alcuni striscioni sulla facciata dell'edificio e hanno deciso di non sgomberare i banchi per difendere il loro posto di lavoro. Ieri mattina hanno anche tentato di proseguire le vendite, ma è stato impossibile perché i vigili urbani hanno ricevuto l'ordine di presidiare gli ingressi per impedire l'entrata ai clienti.

«*Lasciateci il pane quotidiano*» e, ancora, «*Basta con le parole, vogliamo i fatti*», si legge sugli striscioni. Sono frasi che lasciano intendere lo stato d'animo dei commercianti del «coperto», ormai alla disperazione dopo la chiusura delle 50 aziende, che danno lavoro a 150 tra titolari e dipendenti.

«*Abbiamo subito tante promesse, ma tutte sono seguite* — ricordano —. *Il mercato è chiuso. Ora aspettiamo la decisione del Tribunale amministrativo regionale, al quale abbiamo chiesto la sospensione dell'ordinanza di chiusura, firmata dal sindaco* (ma la prima udienza è slittata all'11 gennaio, ndr). *Intanto abbiamo cercato di ottenere una sistemazione provvisoria, per proseguire l'attività durante i lavori per la ristrutturazione del vecchio edificio. Ma con il Comune è stato tutto inutile. Per questo abbiamo deciso l'occupazione*».

I negozianti hanno [illegible] l'anno nuovo all'interno del mercato. Doveva essere un momento di festa, ma in realtà nessuno ha potuto dimenticare le preoccupazioni e le ansie per un futuro che si presenta sempre più incerto. Così, la mattina di Capodanno, hanno deciso che a turno, giorno e notte, qualcuno di loro continuerà a restare tra i banchi di vendita, «*per evitare sorprese o colpi di mano*».

Si era concluso senza risultati anche l'incontro, fissato per la sera del 30 dicembre, tra una delegazione dei commercianti, il sindaco Mirabelli e la giunta. I negozianti, visto il «no» degli amministratori alla richiesta di sistemare un prefabbricato nel cortile dell'ex Educatorio «Borsalino», hanno avanzato proposte alternative, ma non hanno avuto risposte certe.

«*Esamineremo ancora la possibilità di utilizzare il cortile dell'ex Educatorio* — dicono in giunta —. *Se non sarà possibile concedere l'area, considereremo le altre proposte*».

Quando? Non è stato detto e, scaduta l'ordinanza [illegible] chiusura, i [illegible] hanno pensato di proseguire la vendita almeno fino all'11 gennaio, quando [illegible] e Tar, [illegible] conto che [illegible] nuovi verbali di contravvenzione. Ma, pochi minuti dopo la riapertura del «coperto», sono [illegible] i vigili urbani che, per l'intera giornata, hanno presidiato gli ingressi, mandando in fumo le ultime speranze degli operatori.

All'interno del mercato si sono svolte alcune assemblee, alla presenza di Giancarlo Arbusti, segretario [illegible] zona della Confesercenti, l'associazione di categoria che appoggia incondizionatamente l'azione degli operatori, aderendo anche all'occupazione. La Confcommercio, invece, ritenendo che con l'occupazione non si risolvono i problemi, sollecita «un intervento chiaro, ed in tempi brevi, del Comune, per salvare 50 aziende e 150 posti di lavoro».

Una soluzione che, considerato l'atteggiamento della giunta, diventa sempre più difficile, mentre aumentano la rabbia e la disperazione dei commercianti. Qualcuno già propone [illegible] azioni di protesta.

Ieri sera si è tenuto un altro incontro tra il sindaco, l'assessore all'annona Giandonato Zino, una delegazione dei «coperto» ed i rappresentanti delle due associazioni di categoria.

L. m.

Morto sotto il trattore

COSTA VESCOVATO — Un agricoltore di 58 anni, Antonio Ferrari, che abitava in via Appennini 8, è morto schiacciato sotto il trattore che stava guidando. L'uomo percorreva la strada per la frazione Sarizzola quando, in località Gambastro, il trattore si è ribaltato. (r. sc.)

Ovada, [illegible] sul lavoro

OVADA — L'artigiano Ottino Avanzo, 65 anni, via Trigiera 33, lavorando nella sua fonderia (fabbrica stufe di ghisa) ha urtato con una pala meccanica il sostegno di una tettoia che crollando lo ha travolto. [illegible] rimasto imprigionato sotto alcune travi. Ora è ricoverato al reparto rianimazione di Novi con prognosi riservata. (r. bo.)

Troppi brindisi, provoca uno scontro

ALESSANDRIA — Provoca un [illegible] guidando in stato di [illegible] ed i carabinieri gli ritirano la patente. Angelo Morbello, 66 anni, Casale, via Cornelio 41, percorreva di notte la «Colle» [illegible] Valenza al volante [illegible] «Citroën» quando ha perso il controllo e l'auto, [illegible] il «guard-rail», s'è [illegible] [illegible] l'«Alfa Romeo» guidata da Fulvia Cravero, 31 anni, Valenza, strada Fontanile 7. I due sono rimasti illesi ma il Morbello non è riuscito a nascondere [illegible] carabinieri che era ubriaco. (r. sc.)

Furto a Valle San Bartolom[illegible]

VALLE S. [illegible] — Pellicce e ori per 15 mi[illegible] [illegible] rubati nell'abitazione di Gabriella Ottone, 42 anni, in via Palamera 28, durante una temporanea assenza della padrona di casa. (r. sc.)

[illegible], ruba [illegible] parrucchiere

VALENZA — Il vicepretore [illegible] Nardocci ha concesso la [illegible] provvisoria [illegible] tossicodipendente Italo Gobbo, di 26 anni, residente in via Noce 32, arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri perché sorpreso a rubare di notte nel negozio di parrucchiere per signora «Beauty [illegible] in via del Vivaio. Forzata una finestra, il giovane era entrato impadronendosi di pochi spiccioli e alcuni oggetti di scarso valore. (r. c.)

Varzi, un raid a fucilate

VARZI — Sei lampioni frantumati a colpi di arma da fuoco nella frazione Bognassi ed una fucilata contro la finestra di una casa in località Ciarola di Menconico. Questo il frutto di una bravata compiuta la notte di San Silvestro da alcune persone a bordo di un'auto, durante un raid nel Varzese. Inoltre ai Braiio, innescati forse da un'esplosione di petardi, si sono sviluppati due incendi prontamente domati dalle guardie forestali di Varzi e dalla popolazione. (f. d.)

Ovada, [illegible] nell'Orba

OVADA — Nelle acque dell'Orba, in località Rebba, è stata notata una chiazza di idrocarburi, probabilmente gasolio o nafta. Nella zona pesca l'acquedotto di Ovada. Sono intervenuti i vigili urbani e i carabinieri per prelevare campioni di acqua da sottoporre ad analisi. Sembra però non ci sia pericolo di inquinamento. (r. bo.)

Arquata, si discute l'«isola»

ARQUATA SCRIVIA — Stasera alle 21 al cinema [illegible] tra Roma assemblea dei «Gruppo commercianti ed artigiani arquatesi», per discutere [illegible] pedonale che il Comune vuole istituire dall'8 gennaio. Un provvedimento che la maggioranza degli esercenti contesta. (lo. gi.)

[illegible] quiz che [illegible] dimo un [illegible]

CASALE MONFERRATO — Giornata milionaria per la famiglia Calderini di Casale. Vincenzo, 65 anni, ex titolare del bar Savoia, ha vinto un milione col quiz telefonico della trasmissione tv «Via Teulada 66» su Raiuno. Contemporaneamente [illegible] figlia [illegible] trovato per strada una borsa con due milioni in contanti, che è stata restituita alla proprietaria, Daniela Re, [illegible] Alessandria, rintracciata grazie ai documenti che erano insieme al denaro. (m. fa.)

Una rissa dopo la cena al ristorante: tre rinviati a giudizio

Zoppo per uno sguardo «di troppo» fatto processare dal suo aggressore

La lite causata dagli apprezzamenti su due ragazze - A un operaio fu spezzata una gamba con un calcio

ALESSANDRIA — Uno sguardo di troppo a due ragazze e [illegible] stato ad un operaio la frattura di una gamba (con quattro mesi di malattia). [illegible] denuncia per [illegible] e [illegible] processo che [illegible] celebrato nelle prossime settimane. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha [illegible] rinviato a giudizio l'operaio insieme all'aggressore e ad un [illegible].

Le [illegible] persone incriminate sono Maurizio Menzi, 29 anni, abitante a Piovera in via Italia 20, Giovanni Speretta, [illegible] anni, [illegible] egli abitante a Piovera (in via Piave) e Gian Fausto Biffi, [illegible] anni, di Gaggiano (Milano).

Tutti e tre devono rispondere di concorso in rissa e il Biffi anche di lesioni ai danni [illegible] Giovanni Speretta, l'operaio ferito, che ancora zoppica [illegible] a causa della frattura della tibia causatagli da quel colpo.

L'episodio avvenne [illegible] 4 aprile dell'anno scorso [illegible] Fausto Biffi, con [illegible] fidanzata e la futura cognata, le sorelle Katia e Cinzia Bertozzi, abitanti in via Gramsci a Sale, era a cena in un ristorante di Cirava.

Ad un altro tavolo [illegible] Giovanni Speretta e Maurizio Menzi. Sembra che i due abbiano guardato con [illegible] insistenza le sorelle Bertozzi facendo alcuni apprezzamenti su [illegible] loro.

La [illegible] piacque a Gian Fausto Biffi, che all'uscita dal [illegible] i [illegible] uomini ne nacque una vivace discussione, che si trasformò in un litigio. All'improvviso il Biffi sferrò un potente calcio alla gamba sinistra di Giovanni Speretta, causandogli una forte lussazione e la frattura dell'articolazione tibio-tarsica. E da quel momento cominciarono i guai per l'operaio di Piovera. Fu costretto a una lunga degenza ospedaliera. E' guarito [illegible] quattro mesi ma [illegible] gamba è ancora indebolita e lo sarà per sempre.

«*Non intendevo litigare: anzi, ho pagato* [illegible] *tentativo di fare* [illegible] *pacere perché mi sono intromesso tra il Menzi e il Biffi per dividerli. [illegible] che stavano litigando violentemente* [illegible] *allora che* [illegible] *buscai il calcio alla gamba*», ha [illegible] il procuratore [illegible] Repubblica Giovanni Speretta. E [illegible] negato, colpo del resto ha fatto anche il Biffi, di aver in qualche modo importunato le due sorelle: Gian Fausto Biffi, da parte sua, ha detto che non intendeva assolutamente colpire l'operaio, ma ha ribadito che «*lui e il suo amico avevano rivolto commenti pesanti, occhiate e apprezzamenti pesanti alle ragazze*».

I tre erano stati denunciati dagli agenti di una pattuglia della polizia stradale.

Succhi sulla cresta [illegible] giudizio per evasione fiscale

ALESSANDRIA — Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Rapetti [illegible] rinviato a giudizio per [illegible] ne fiscale Remo Pastorino, 54 anni, abitante in via Novi 63 a Ovada, amministratore unico della «Megicar», concessionaria di auto, [illegible] officina e [illegible] vendita a Ovada.

E' accusato di [illegible] aver fatturato oltre ottocento milioni, e precisamente 306 milioni nel 1986, circa [illegible] milioni l'anno successivo e 77 milioni nel 1988.

Le somme costituiscono, secondo l'accusa, gli incassi realizzati dal concessionario ovadese con la vendita di auto usate, lavori per [illegible] clienti, oltre a denaro ricevuto [illegible] come acconto sulla vendita di auto.

[illegible] Remo Pastorino è imputato di non aver tenuto la contabilità obbligatoria per l'Iva e [illegible] imposte sul [illegible] dito e di [illegible] [illegible] dichiarazione i ricavi [illegible] tre anni di attività.

Il concessionario [illegible] denunciato dopo un'ispezione compiuta [illegible] Finanza nella [illegible] azienda. Remo Pastorino, interrogato in istruttoria dal magistrato, ha respinto tutte le accuse senza però fornire alcuna [illegible] zione diretta [illegible] «*Mi [illegible] di presentare una memoria scritta*».

Il sostituto procuratore Tramontano ha rinviato a giudizio per evasione fiscale Gianfranco Bovone, [illegible] anni, Cassine, via Del Ponte 3 e Walter Mirabelli, [illegible] anni, Alessandria, [illegible] Cavallotti 23, titolari di un negozio in [illegible] Roma 124. Nel [illegible] avrebbero venduto [illegible] per oltre 172 [illegible] annotare le [illegible] ricavate sui registri dell'Iva. Lo stesso magistrato ha incriminato per evasione [illegible] la maestra Rosetta Campasti, 37 anni, [illegible] in viale [illegible] 28/10, e Mario Leonardi, di 53 anni, che erano [illegible] gestione del [illegible] «Achille» di Valenza (in piazza Gramsci) fallito nel 1987. Sono accusati di [illegible] aver presentato la dichiarazione [illegible] pur a fronte di circa 146 [illegible] e mezzo di ricavi.

L'uomo si è difeso dicendo [illegible] non essersi mai occupato [illegible] amministrazione e di non saper neppure a chi toccava presentare la dichiarazione. La donna ha ammesso [illegible] aver pagato «*Ero convinta [illegible] non dovesi assolutamente fare in quanto l'azienda era fallita*».

e. c.

L'unico «dodici» piemontese

Ovada, col Totip schedina da record

Così 9600 lire ha vinto quasi [illegible]

OVADA — Con una [illegible] da 9600 lire [illegible] vinto 94 milioni. E' accaduto ad uno sconosciuto ovadese, che ha centrato uno dei sette «12» dell'ultimo concorso Totip 1988 (unico «en plein» piemontese).

La schedina fortunata è stata giocata al Bar Lido di piazza Castello, gestito da Carlo Frisone, di 54 anni. Con quattro doppie per sconfiggitore (e una spesa, appunto, di 9600 lire) ha realizzato, oltre ai dodici, anche tre undici e quattro dieci, vincendo così complessivamente 87 milioni 697 mila lire.

La ricevitoria del Bar Lido registra ogni settimana giocate al Totip per circa un milione, contro gli otto milioni del Totocalcio. Le vincite non mancano, anche se sono di solito abbastanza modeste: già la settimana precedente, con un sistema del bar, era stato totalizzato un «11» e otto «10», con un incasso complessivo di due milioni e novecentomila lire. E proprio per questa vincita al titolare della ricevitoria la direzione del Totip ha assegnato come premio [illegible].

Grazie le indicazioni sui possibili vincitori: «*Dei 10.25 clienti che fanno questo tipo di giocata ogni settimana* — dice Carlo Frisone —, *non sono certo in grado di dare elementi precisi su chi sia il fortunato. Sono però quasi certo che sia di Ovada. E non escludo che possa essere uno dei numerosi appassionati di cavalli che frequentano il mio locale*».

Il Bar Lido è molto frequentato anche per la sua posizione «strategica», all'incrocio delle strade per Novi Ligure, Alessandria e Rivalta Bormida. Sono molti gli avventori che si fermano occasionalmente anche [illegible] per quanto riguarda le giocate al Totip e per questa specifica schedina, il cerchio dei «sospetti» si restringe notevolmente. Ma, al momento, non tanto da poter individuare il vincitore.

r. bo.

Tifosi e amici di tutta Italia ieri a Castellania per celebrare l'anniversario della morte di Coppi

In memoria di Fausto, ventinove anni dopo

Coppi in maglia rosa [illegible] d'Italia, la classica a tappe che il campionissimo vinse 5 volte

CASTELLANIA — A don Ernesto, 64 anni, parroco del paese, capita una volta all'anno di avere la chiesa così gremita. Ogni 2 gennaio, per la messa in ricordo di Fausto Coppi, morto appunto quel giorno, 29 anni fa. E anche ieri, per ricordare il «campionissimo», c'era gente arrivata da tutt'Italia. Molti corridori, gli amici, gli ex gregari Milano e Carrea. E fra i tifosi c'era, come ogni anno, Ivan Pensieri, che abita ad Ancona ma non rinuncia mai a questo appuntamento.

La gente ha sostato dinanzi al monumento funebre ed alla tomba che raccoglie le spoglie del campionissimo e del fratello Serse, morto nel '51 in un incidente durante il Giro del Piemonte.

Quest'anno, per la prima volta, è mancata la tradizionale visita nella casa di Livio. L'ultimo dei cinque fratelli Coppi ha problemi di salute, e dopo un ricovero di qualche giorno all'ospedale di Tortona è attualmente ospite del figlio Franco, medico a Calizzano. Livio, a malincuore, ha così dovuto rinunciare all'appuntamento. A fare gli onori di casa, a Castellania, è stato il sindaco Pietro Coppi, cugino del campionissimo.

In occasione del ventinovesimo anniversario della morte di Fausto, come ogni anno, la figlia Marina ha fatto celebrare ieri una Messa di suffragio anche nella parrocchia dei frati, a Novi, poco distante dalla villa dove Coppi ha abitato molti anni.

Chi ha partecipato alla cerimonia è ritornato con la mente a quell'alba gelida del 2 gennaio 1960, il giorno in cui in una stanza dell'ospedale di Tortona, [illegible] Coppi, il «campionissimo» del ciclismo (soltanto Costante Girardengo si era meritato questo titolo prima di lui). Coppi si spense stroncato da una malattia contratta in Africa.

Sono trascorsi [illegible] anni da quel giorno di lutto per lo sport mondiale, ma il ricordo di Fausto non è mai venuto meno fra quanti hanno seguito le sue gesta, si sono entusiasmati alle sue vittorie, hanno pianto la sua morte prematura. Ma Coppi, fenomeno sportivo quasi unico, ha tanti ammiratori anche tra i giovani.

E, come loro, sono migliaia i giovani che di Coppi sanno quanti l'hanno seguito passo passo durante la sua folgorante carriera, entusiasmandosi alle sue clamorose vittorie e ai suoi epici duelli con Gino [illegible] Molti non l'hanno accordato. Così, domenica sera, un gruppo di tifosi del Bergamasco ha telefonato a Marina Coppi, per annunciarle che ieri mattina si sarebbero trovati tutti insieme, per una messa di suffragio. [illegible]

[illegible] Caro [illegible] Pinuccio, [illegible] il tuo Corpo logistico e tutti i parenti [illegible] [illegible] [illegible] con affetto [illegible] per l'immatura scomparsa dell'amico e collega

Pietro Antonio Vacanti

Vasco Ciampi

— Torino, 2 gennaio 1989

I direttori degli Uffici del Registro, U.T.E. e Conservatoria dei Registri Immobiliari del Piemonte e Valle d'Aosta partecipano commossi al dolore della famiglia del

consigliere ministeriale

Vasco Ciampi

— Torino, 2 gennaio 1989.

[illegible] ORE
sino a 60 milioni a Cassinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
ALESSANDRIA [illegible]
Tel. 612[illegible]
Il ristoro collaboratori

[illegible] COMMERCIALE [illegible]
Acqui Terme - Strada Statale n. 30 - Circonvallazione Casaregna
17 mila mq - 3800 mq superficie coperta - 7 mila mq superficie utile
una proposta per concentrare una settantina di attività commerciali, autonome e specializzate nei diversi settori merceologici, in un'area di 86 mila mq, un nuovo centro commerciale Acquese.
Per informazioni telefonare 0144 - 82.775

[illegible]
UNITA' SOCIO - SANITARIA LOCALE N. 74 - OVADA
Estratto bando di gara
[illegible] L. n. 74 di Ovada rende noto che è stata indetta la gara di licitazione privata per l'appalto delle opere murarie ed affini facenti parte del progetto lavori di completamento 5° stralcio (8ª lotto) del nuovo Ospedale di Ovada.
L'importo dell'appalto a base di gara è previsto in L. 217.461.205 (duecentodiciassettemilioni quattrocentosessantunomila duecentocinque) esclusa.
Metodo di gara: art. 1 lettera a) legge n° 14/73, senza prefissione di alcun limite di ribasso [illegible] esclusione [illegible] offerte in aumento, con valutazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 17 comma 2° legge 11.03.88 n° 67, escludendo dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale del 5%.
Le imprese interessate possono rivolgersi, per ogni informazione e per la visione del testo integrale del bando di gara (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte) e del Capitolato speciale, al Servizio Tecnico Economale dell'U.S.S.L. N. 74 via Carducci n. 68 — 15076 Ovada — tel. 0143 823397.
Per partecipare alla gara, le imprese devono essere iscritte all'Albo Nazionale dei costruttori per la categoria 2ª della nuova tabella prevista dal decreto 25.02.82 n. 770 e per un importo di almeno L. 300.00 000.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta, inviando le relative domande in carta da bollo, all'U.S.S.L. N. 74 — Ufficio Protocollo — via Carducci n. 21 — 15076 Ovada (AL), entro il 11° giorno dalla data di pubblicazione del bando di gara sul B.U. della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'U.S.S.L. la quale può escludere dal partecipare all'appalto ogni concorrente il quale si trovi nelle condizioni di esclusione previste dalla normativa in materia.
Ovada, 23.12.1988
Il Presidente
Prof. Vincenzo Genocchio

Cronaca della lunga festa sul «San Silvestro Express»

Vagoni e champagne

La crociera di Capodanno da Novi a Sanremo, Limone e ritorno - Sul treno 147 passeggeri (molti dei quali con esperienze da pendolari) - I guai con lo stereo e le sorprese del casinò

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI LIGURE — Una lunga, faticosa, ricca d'imprevisti ma tutto sommato divertente «crociera» ferroviaria di Capodanno: da Novi a Sanremo, poi a Limone Piemonte e ritorno. Quasi tutti i 147 viaggiatori del *Silvestro Express* domenica pomeriggio sono rientrati a casa «disfatti» per il sonno arretrato, ma soddisfatti. È presto per dire se questa iniziativa inaugura un modo nuovo di utilizzare il treno: non soltanto mezzo di trasporto, ma anche luogo per incontrarsi, far vivere particolari occasioni. Del resto i viaggi sulle strade ferrate hanno sempre offerto dei vantaggi rispetto a quelli sulle vie; più spazio a disposizione, più sicurezza, meno problemi. Certo, ci sono anche gli svantaggi, come l'aleatorietà degli orari ferroviari e la delicatezza del «materiale rotabile»: la maggior parte delle è ancora costruita solo per offrire poco più di posto a sedere. Ma sembrano inconvenienti superabili con un po' di buona volontà.

Si parte spaccando il minuto. «Treno speciale per Genova, Sanremo, Limone Piemonte e in partenza dal binario uno». Alle 21,30 di sabato l'espresso da San Silvestro lascia la stazione di Novi con cronometrica precisione. Il convoglio è composto da due carrozze a scompartimenti ed una in più un bagagliaio trasformato in buffet-discoteca. Subito emergono i primi inconvenienti: una delle carrozze con scompartimenti ha riscaldamento (per tutto il viaggio d'andata verrà attribuita esclusivamente a guardaroba e magazzino viveri: il caldo arriverà solo dopo la tappa di Limone) e l'impianto audio installato sul dai giovani organizzatori non funziona: le Ferrovie avevano garantito che ci sarebbe energia elettrica sufficiente, ma pare che con il treno in movimento sia impossibile. Soltanto durante la lunga fermata a Sanremo, il discoteca si suonerà a pieno ritmo. Un po' di delusione, perché senza un microfono che permetta il collegamento fra le carrozze «saltano» tutti i giochi e gli intrattenimenti: prima di mezzanotte si è soltanto, con molta buona volontà, l'elezione di Mister Treno.

Un «lungo e stretto». gente riesce comunque a : la carrozza senza scompartimenti diventa il «cuore» del divertimento. E poi ci si accorge che gli spazi ridotti possono servire benissimo per far conoscenza, magari al di fendere una piccola folla per raggiungere il buffet. Il treno di per sé crea un'atmosfera conviviale, a patto naturalmente che viaggia abbia lo spirito giusto. E bisogna che i 147 si dimostrano viaggiatori: alessandrini, novesi, genovesi (il treno ne ha raccolti anche a Ponente); tutti giovani e quasi, comunque sotto i 40 anni; molti con esperienza di pendolarismo ferroviario, chi per lavoro, chi per studio. Capiscono subito che isolarsi significa rovinare tutto e riescono a superare con un pizzico d'allegria i momenti della festa. Un buffet ricco di «viveri» e bevande aiuta a trascorrere e. Verso mezzanotte il *San Silvestro Express* è a San Lorenzo Mare, a pochi chilometri da Sanremo. C'è disparità di idee sull'ora esatta, perciò si decide di procedere per convenzione: via e scandiscono in coro gli ultimi secondi, poi si stappa e si brinda. Nessun petardo, ma piccole girandole e si riempiono di fumo, bisogna aprire i finestrini per dare aria.

Si riparte: chi c'è, c'è. Il clima a Sanremo è mite. A mezzanotte e mezzo c'è casa come se fossero le sei di sera: lunghe file di auto bloccate, rumori di clacson, «botti» e raffica. Quelli del treno, che speravano di fra i pochi fortunati alessandrini ad aver raggiunto questa meta, devono presto ricredersi: c'è quasi mezza Alessandria e un bel numero di novesi attorno al casinò. «Oh, *qui anche ta?*», e dal saluto all'amico trapare un po' di rammarico perché la scelta rivela non proprio originale. Al casinò è calca e infernale, ma qualcuno entra ugualmente; gli altri fanno un per la città e poi tornano treno dove finalmente si balla.

Un'immagine del Capodanno sul «San Silvestro Express»

Partenza 6 per Ventimiglia e poi verso Limone l'aurora coglie i «viaggiatori della notte» nella Valle Roja francese. un'alba sa, Alpi sono bellissime. Il panorama Limone è deserta, con poche tracce baldoria notturna. arriva alle 8,30, la partenza è per le 9: ma tutti vogliono un caffè e mezz'ora di sosta è troppo poco. Il capotreno è inflessibile: la linea non può restare occupata a lungo. Va a finire che, nonostante una corsa disperata, sei restano a terra. Non si perderanno d'animo, un po' in treno un po' in taxi seguiranno il tragitto Cuneo-Fossano-Torino-Alessandria, a Novi anche prima *San Silvestro Express*.

Lo rifaresti? Il resto è silenzio, nel che il viaggio di ritorno in un generale dormiveglia. c'è ancora la voglia di organizzare l'elezione Miss Locomotiva. Sono le 10 del mattino: le ragazze hanno visto via sfoderare il «look» di Capodanno, che sfoggiavano orgogliose la sera precedente; ma qualcuna, *«solo per amicizia»*, accetta di .

Alle 13,35, con dieci minuti d'anticipo sull'orario, il torna nella stazione Novi: i piccoli i «viaggiatori della notte» allontanano. si salutarsi una domanda: lo rifaresti? E tutti rispondono di sì, con qualche variazione sul tema: *«Eliminando la tappa di Limone»*, o al contrario *«Fermandosi almeno un paio d'ore a Limone»*, o ancora *«Scegliendo altre mete, Viareggio»*.

Piero Bottino

Alle del mattino inattesa sotto i portici del macello

Cento reduci dai veglioni al primo recital dell'89

L'attrice del monologo: «Pensavo di trovarmi di fronte non più venti persone»

ALESSANDRIA — Ingredienti del «fiasco» tutti per il primo spettacolo dell'anno. A cominciare dall'ora insolita in cui è stato recitato (le 8 di mattina del primo gennaio). poi per la scelta di palcoscenico altrettanto comune: all'aperto, sotto il porticato del macello cittadino. Nonostante questo, attratte dalla singolarità dell'evento e dalla personalità protagonisti almeno un centinaio di , «reduci» dei veglioni Capodanno, hanno sfidato il «La più forte», un monologo di Strindberg che giovane attrice alessandrina Pertegato recitato con l'accompagnamento musicale sassofonista Alberto Serrapiglio.

«Pensavo di avere un pubblico non più venti persone, composto soprattutto miei amici. Invece ho dovuto ricredermi. Piacevolmente, è ovvio», confessa Pertegato, attrice per passione e, quando capita, organizzatrice di sfilate di moda che, per vivere, si occupa di progetti di sanitaria. Aggiunge Maurizia: *«Certo, c'erano i miei amici, alcuni dei quali avevano aiutato a realizzare il breve spettacolo, tutto giocato sugli effetti, con lampadine, cinesi, piccoli fuochi artificiali. c'erano gli altri...»*.

Pertegato ha potuto mettere in scena lo spettacolo anche grazie alla collaborazione dell'assessorato provinciale alla Cultura. Il monologo di Strindberg è ambientato l'ultimo giorno dell'anno e ha come protagoniste due donne (entrambe sono state impersonate da Maurizia) che tracciano un bilancio della loro esistenza, con domande e ragionamenti che l'attrice ha proposto camminando sotto il porticato del vecchio macello, accendendo e spegnendo lumini e fuoco, giocando con le ombre cinesi.

E il pubblico era chiamato a seguire i passi dell'interprete, ad accompagnarne i gesti. Tutti lo hanno fatto molta naturalezza. L'unico a non a suo agio il sassofonista, che sempre riuscirà a cogliere tutte le battute dell'attrice: spettatore, infatti, per il freddo, a il motore diesel auto e il rumore copriva gli «attacchi» di Pertegato. Il caffè offerto alla monologo, leggermente «tagliato» per evitare congelamenti, ha riapplausi riservati alla protagonista.

Emma Camagna

Il sassofono di jazz suona Fossil junior

— Il quartetto del Roberto Petroli, paolo Pozzi alla batteria, Andrea Pozza al piano e Mario Leverato contrabbasso, suona sera, alle 22, al «Notturno» di via Donizetti, il jazz club nato poche settimane fa.

Roberto Petroli e Gianpaolo Pozzi sono alessandrini: il secondo è figlio Pozzi, poeta dialettale conosciuto in città anche perché autore molti dei testi di «Cantilena Lisandria», la fortunata serie musicassette che qualche propone con un po' nostalgia musiche di ieri i «madrigali di oggi». Andrea Pozza e Leverato invece sono torinesi. Il quartetto sera- «classico», originali brani dei autori più famosi.

Il programma del Notturno è intenso: il trio Gianni Negro, Giorgio e Giuliana Pescaglini (piano, basso e batteria), giovedì ritorna il gruppo del pianista Mario Rusca.

Ogni sera il «Notturno» cerca di offrire un'alternativa valida a chi è convinto che non esistano solo cinema, teatro, discoteca per poter trascorrere una piacevole serata. C'è anche un locale dove il jazz è di casa, ma si può trovare pure dell'altro.

«Notturno», infatti, significa anche musica classica, blues e «fusion», cabaret e prosa. Dice Roberto Petroli, che è anche direttore artistico del locale: *«Il club vuol dare spazio a tutto ciò che fa spettacolo, quello che nasce dal rapporto tra un e il pubblico chiamato a giudicarne le capacità interpretative»*. Chi intende serate socio club: Notturno è passione di un piccolo gruppo di alessandrini e genovesi che si affiliati, come culturale, all'Aica di Torino.

e. c.

TORTONA, FAR CAPODANNO

Tortona. i «coloured» figli e nipoti degli italiani reduci dall'Etiopia, che da anni abitano città, non è stato problema preparare uno spazio dove poterci incontrare (erano tanti, già di 150) ed attendere con una gran festa il nuovo anno. Con fogli di cellophane hanno trasformato in «veranda» il portichetto del condominio di via Matteotti, al quartiere Oasi, dove vive la maggioranza della piccola comunità. Nel grande «salone» non faceva molto freddo: il tradizionale cenone (paccheroni e spumante assieme a piatti tipici della cucina africana) è consumato in allegria e, dopo la mezzanotte, si è anche ballato, alternando ritmi moderni a musiche antiche e tribali. Una festa originale e simpatica che ha coinvolto anche gente dei condomini vicini. E' stata una specie di Capodanno quartiere, dove ci si è divertiti badare al colore pelle. Ecco un'immagine della festa (Foto Busi)

Lo stato civile nella provincia

Alessandria

Nati: Denise Ferraris; Stefano Nigido; Francesca Marcin; Enrica Martina Franceschetti; Edoardo Mola; Ingrid Maltinzzi; Enrico Imbandi; Jessica Torti; Francesco Vara; Federica Nigro; Sara Ottoboni; Alessandro Ripepi; Elena Cottone; Alessandro Sanfilippo; Valeria Chajia; Giada Vercelli.

Morti: Giovanni Battista Talenti di anni 97, pensionato; Pietro Lodi, 70, pensionato; Pietro Straneo, 82, pensionato; Paoletti, 61, cuoco; Antonia Vilasco, 92, pensionata; Francesco Pastorino, 87, pensionato; Giuseppina Pittolo, 90, pensionata; Frezzato, 60, pensionato; Emma Cassini, 86, pensionata; Alessandro Rumuno, 60, caposala; Mario Mazzetto, Elisa Raffaghello, 84 pensionata; Giovanna Stellari, 77, pensionata; Vin- Masuzzo, 59, pensionato; Giuseppa Carluna, 70, pensionata; Attilio Fracchia, 94, pensionato; Paolo Vaccaluzzo, 75, pensionato; Angela Deneregasso, 54, infermiera; Severino Gallo, 79, pensionato; Carlo Straneai, 75, pensionato; Carolina Malvicini, 89, pensionata; Maria Giacinta Pagella, 91, pensionata; Massimo Gobbi, 77, pensionato; Luigia Pozzi, , pensionato; Ardea Danuzzo, 75, pensionata; Fiorentina Castaldo, 85, pensionata; Rinaldo Belingeri, 79, pensionato; Fabrizio Cesare, 29, panettiere; Maria Piccini, 85, pensionata; Paola Pruzzi, 51, commerciante; Francesca Boella, 58, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Giorgio Contiero, grafico, e Paola Ferretti, impiegata.

Novi Ligure

Nati: Vincenzo De Leonardis; Federica Fossati; Deniae Poldomani, Margherita Barisone; Ilaria Pollarolo, Alessia Tomasi; Massimo Patane; Tania Arecco.

Morti: Cesare Fossati, 62 anni, pensionato; Aldo Bona, 75, pensionato; Luigia Larghi, 87, pensionata; Caterina Pizzorno, 75, pensionata; Rosetta Lume, 70, pensionata; Prebendina Pratt, 81, pensionata; Livia 74, casalinga Maria Assunta Capurro, 86, pensionata; Carlo Merlo, 86, pensionato; Antonietta Scalzo, 77, pensionata; Ottavio Cavo, 73, pensionato.

Pubblicazioni di m

Fabio Bruno, medico ientista, e Simonetta Casulo, medico.

Tortona

Nati: Micol ; Federico Semino; Ercole; Marida Barioni; Luca Cadonini; Stefano Giovanni Maria Marchesi.

Morti: Irene Pepe, 63 anni, pensionato; Silvio Falcini, 83, pensionato; Natale Adelmo Pigorini, 66, pensionato; Giovanni Pigorini, 77, pensionato; Sacturana, 65, pensionato; Ugo Poli, 76, pensionato; Francesco 35, ferroviere; Ezio Calderan, 27, elettromeccanico; Antonio Fiorenzo Rossi, 83, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Cottone, autista, e Lorella Magda Crepaldi, confezionatrice.

Casale

Nati: Andrea Nosatti; Luca Perrucino; Riccardo Patrucco; Simone Piazzi; Maria Pirrone; Viviana Marcolongo; Sara Bianco; Alessandro Benso; Andrea Garelli; Francesca Bianchi; Girolamo dalia; Paolo Bosco; Daniela Loria.

Morti: Luigia Tardivel, 78 anni, pensionata; Attilio Veterano, 73, pensionato, Giuseppina Gilardino, , pensionata; Santina Notte, 88, pensionata; Adelaide , , pensionata. Angela Testa, 86, pensionata; Giuseppe Gambotto, 80, pensionato, Carla Grignollo, 79, pensionata, Teresa , pensionata; Carlo Vellus, 65, cartotecnico; Francesca Cresta, 85, pensionata, Barocco, 65, pensionato; Elo Cappa, 67, pensionato, Cavour , 74, pensionato; Bianca Mantelli, 73, pensionata; Giacomo Maxoero, 77, pensionato; carlo Busto, 33, impiegato; Bice Barberis, 83, pensionata

Pubblicazioni di matrimonio

Pasquale Mazzone, muratore, e Cristina Conti, casalinga.

Acqui Terme

Nati: Giulia Delpiano.

Morti: Ambrosina Canno- , 84 anni, pensionata; Luigia Mascarino, 83, pensionata; Lucia Boccaccio, 90, pensionata, Teresa Vallone 68, pensionata, Giacomo Zu- , 78, pensionato; Maria Anna Garbarino, 51, casalinga.

Valenza

Nati: Stefano Rosso; Alessandro Ricci, Stefano martini

Morti: Favarin, 88 anni, pensionato Piacentini, 74, pensionato, Rosa Mattacheo, 87, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Massimo Tartara, commerciante, e Liliana Raselli, impiegata; Fabrizio Accalino, orafo, e Nadia Cattaneo, operaia calzaturiera.

Il dati si riferiscono al periodo 24-30 dicembre 1988)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
511.024 -

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ASTORIA: Rambo 3.
CENTRALE: Gli intoccabili.
COMUNALE: L'orso.
CORSO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Compagni di scuola.
MODERNO: Fantozzi va in pensione.

ACQUI TERME
ARISTON: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
POLITEAMA: Rambo 3.
VITTORIA: Wilson.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
MODERNO: Rambo 3.

OVADA
LUX: Il piccolo diavolo.
MODERNO: Trappola di cristallo.

TORTONA
MODERNO: Un mese in campagna.
SOCIALE: Rambo 3.

VALENZA
SOCIALE: film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
GALVANI: Rambo 3.
ROMA: Fantozzi va in pensione.

FARMACIE
Alessandria: *Follini*, corso IV Novembre; notturna: *Sinua*, piazza Libertà.
Acqui: *Caligaris*, corso Bagni.
Casale: *Bodo*, piazza Castello.
Novi: *Comunale*, via Verdi.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco.
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi.
Voghera: *Comunale 2*, Viale Umberto I.

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui Terme:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.60); **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213.838).
Numero telefonico a selezione climatica per **Ospedale Civile:** 30.61 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
Alessandria: Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.
Ovada: **Esso**, corso Libertà 28, aperto tutte le sere dalle 22.

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. (0131) 68.503, 443.047. Corrispondenti: (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 25.23 - 54.367; **Novi Ligure** (0143) 79.756; **Ovada** (0143) 86.382; **Serravalle Scrivia** (0143) 85.066.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. (0131) 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-18. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corso d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-16,30. Sabato: 8,45-12,15.

Appuntamenti

Alla due torri» di Carrosio continua mostra del presepe meccanico: le statuine, realizzate a mano, da sofisticato impianto elettrico na il giorno e la notte, le pale dei mulini e le macine del frantoi, oltre produrre spettacolare effetto-neve.

CINEMA. «Moderno» Tortona questa sera, su iniziativa del Circolo del cinema «Video», con la collaborazione comunale Cultura, viene proiettato il film «Un mese di campagna» di Pat O'Connor, una pellicola inglese dello scorso anno.

MOSTRA DI DE CHIRICO. Alla Galleria d'arte «La Maggiolina» di Alessandria prosegue la mostra «Omaggio a De Chirico», organizzata nel centenario della nascita dell'artista. La rassegna, che resterà aperta fino al 29 gennaio, si può visitare dalle 19,30 e nei giorni festivi anche dalle 11 alle 13.

NATALE AL BORGO. Nel borgo medievale di Arquata Scrivia è esposto fino all'8 gennaio il presepe a grandezza naturale allestito dalla Pro loco: è composto da oltre 200 statue in cartapesta, rivestite con abiti originali di inizio secolo.

CONCORSO VETRIN La Pro loco di Stazzano Scrivia ha organizzato il concorso per le più belle vetrine del periodo natalizio: le tre migliori saranno premiate il 14 gennaio.

e. c.

ESSELUNGA
ALESSANDRIA corso Borsalino
domani aperto
tutto il giorno
orario continuato
8.00 - 20.00

DAL 5 gennaio '89

millepiedi
FUGINE (AL)
SVENDITA TOTALE
DI CALZATURE - PELLETTERIE - OMBRELLI
con sconti fino all' 80%
DOMENICHE E FESTIVI APERTO TUTTO IL GIORNO
VENDITA A NORMA ART.

In azione il casalese Melchiori

SERIE C2 - Le alessandrine si alternano in fuga, ora tocca al Casale

E' un campionato a staffetta

Solo un pareggio interno per i nerostellati, ma è sufficiente per staccare l'Alessandria, sconfitta a Massa

Mister Baveni si sbilancia: «Primi e ottimisti»

CASALE — E' la stagione delle sorprese: il neonato [illegible] a Casale, capolista in serie [illegible] malgrado [illegible] conseguito un pareggio, piuttosto deludente, in casa contro il Pontedera, 1-1), mentre l'Alessandria, sconfitta a Massa, scivola in seconda posizione, a fianco dell'Oltrepò.

La gioia del primato è mitigata [illegible] delusione per essersi fatti sfuggire una vittoria che avrebbe permesso di operare un allungo [illegible] decisivo. «Contro il [illegible] — dice il presidente Sergio Bocci — *avremmo meritato di vincere ed [illegible] il vantaggio rispetto ai grigi e agli stradellini sarebbe di 2 punti. La squadra mi è piaciuta, ma mi delude il risultato, che ritengo ingiusto. Questi piccoli incidenti di percorso [illegible] pitano anche alle squadre [illegible] serie A. Il successo sembra a portata [illegible] mano, poi tutto sfuma per un imprevisto*».

Dopo aver dominato nel primo tempo (con molte occasioni, oltre al bel gol di Mocellin), il Casale [illegible] subito il pareggio su rigore al 64'. Dichiara capitan Stefano Luxardo: «*Il Pontedera oltre al penalty, ha fatto soltanto un altro tiro in porta e a momenti si portava via i due punti. Forse abbiamo sbagliato, nel secondo tempo, a [illegible] con convinzione [illegible] raddoppio in contropiede. Poi, dopo aver subito il gol, ci siamo un po' innervositi*».

Per [illegible] avversari, invece, questa pareggio di fine anno è un motivo [illegible] più di far festa. Secondo l'allenatore [illegible] Pontedera, Cei, [illegible] un risultato importante, [illegible] dà una grande carica». Toscani a tre punte, che però non hanno mai impensierito il portiere Ferrarese, nel primo tempo. «*Non siamo stati [illegible]* — aggiunge Cei — *a rinunciare alle offensive. Piuttosto il Casale ci ha chiuso nella nostra metà campo, con [illegible] azioni travolgenti. [illegible] comunque riusciti a contenere bene gli attacchi [illegible] nella ripresa, meritando il pareggio*».

L'allenatore dei nerostellati, Bruno Baveni, continua a non sbilanciarsi rispetto [illegible] discorso-promozione, anche se [illegible] a crederci. «*Finalmente siamo [illegible] testa da soli*», dice. Ma è sembrato che la squadra, durante il riposo, abbia festeggiato in anticipo un [illegible] che poi non è arrivato.

«E' vero — aggiunge Baveni — *dopo un primo tempo da favola, forse siamo scesi in campo troppo convinti di poter vincere facilmente. Gli avversari [illegible] trovato il gol su rigore, mentre a noi nel primo tempo era stato negato un penalty sacrosanto, segnalato anche dai guardalinee. Si poteva vincere con [illegible] gol di [illegible] e [illegible] avrebbe potuto recriminare. Invece, nel finale abbiamo anche rischiato [illegible] subire il raddoppio*».

Quasi allo scadere Baveni ha sostituito Monzone (che al 63' aveva preso il posto di Madocci) con De Riggi: una decisione contestata da alcuni tifosi, secondo i quali si è trattato [illegible] di una perdita di tempo. «*L'ho fatto* — conclude il mister — [illegible] *lo [illegible] animo [illegible] chi punta su un numero alla roulette. "Ma [illegible] se va", [illegible] pensato. Ho detto a De Riggi di entrare in campo e di cercare [illegible] colpo di testa vincente. Ero, insomma, l'ultima "chance"* [illegible] *tro il poi della vittoria e ho proprio voluto tentare*».

Gino Defrancisci

Mocellin ruba palla ad un giocatore del Pontedera; a fianco Manzo in duello aereo (Foto Bisi)

La prudenza di Melani stavolta non paga

ALESSANDRIA — L'Alessandria ha lasciato a Massa due punti e il primato in classifica: una sconfitta di misura (1-0), la seconda in campionato dopo lo scivolone del 6 novembre a La Maddalena. Sorge un quesito: si poteva evitare questo stop?

I grigi finalmente al completo (dei titolari il solo Bartolini non è stato utilizzato) hanno fornito una buona prova, insufficiente però a fermare la scatenata Massese che sta attraversando un periodo eccezionale.

A Massa, con una mossa a sorpresa Renzo Melani ha schierato fin dall'inizio il neoacquisto Lo Gerfo, che si è dimostrato subito leader del centrocampo, assieme al recuperato Ferretti. Ma forse la scelta di un'impostazione molto prudente, con il solo Tortora come punta effettiva, ha frenato l'Alessandria.

Tuttavia proprio Tortora difende le scelte dell'allenatore: «*Abbiamo perso, ma rispetto a precedenti incontri siamo nettamente migliorati. Insomma, anche se può sembrare paradossale, siamo abbastanza soddisfatti della gara di Massa: si sono visti progressi sul piano tattico, gli scambi di ruolo sono avvenuti quasi alla perfezione. Credo che la squadra sia pronta per affrontare con ottime chances la seconda parte del torneo*».

Dunque per Tortora la sconfitta a Massa è stata solo un episodio che non inciderà sul cammino dei grigi: «*Domenica al Moccagatta arriva il fanalino di coda Sorso; vincendo potremmo concludere l'andata a 23 punti, come era nei programmi. L'importante è rimanere tranquilli. Finalmente l'Alessandria ha iniziato a girare a pieno ritmo, quella benedetta promozione in C1 ce la giocheremo ad armi pari con le altre concorrenti*».

I progressi di cui parla Tortora per la verità hanno messo in grossa difficoltà la Massese [illegible] nell'ultimo quarto d'ora, cioè dopo il [illegible] padroni di casa. Melani ha fatto entrare Casale ed i grigi, proiettandosi in [illegible] con più convinzione, hanno avuto con lo stesso Casale e con Ferretti due [illegible] per pareggiare. Troppo poco comunque per sostenere che la Massese non meritava di vincere: nel primo tempo Lazzarini ha salvato la sua porta con due splendidi interventi ed i toscani si sono resi molto pericolosi anche nella ripresa.

La Massese dunque non ha demeritato. Lo sostiene anche l'addetto stampa [illegible] grigi, Roberto Zaino: [illegible] *perso contro una formazione in gran vena, che [illegible] parecchio filo da torcere anche alle altre "grandi" del girone. Flessioni fra i grigi non ne ho riscontrate, anzi la squadra finora è andata meglio del previsto, considerati infortuni e squalifiche a ripetizione*».

La crescita dei grigi è importante perché il campionato si sta facendo sempre più indecifrabile: le distanze nel terzetto di testa non mutano granché (Casale e Oltrepò, fortunatamente per l'Alessandria, hanno solo pareggiato), ma le squadre all'inseguimento si avvicinano e si dimostrano molto agguerrite. E' il caso della Massese, che senza penalizzazione ora sarebbe a soli due punti dai grigi; anche la Pro Vercelli preoccupa per la sua regolarità. Il periodo dell'Alessandria «da trasferta» sembra ormai finito: adesso i grigi non dovranno più perdere colpi in casa.

Intanto domani pomeriggio ci sarà al Moccagatta un'amichevole «internazionale», contro i russi del Chernomoretz di Odessa.

Roberto Gelato

L'Oltrepò soddisfatto del pari contro il Siena

STRADELLA — L'Oltrepò ha mantenuto l'imbattibilità del «Comunale» anche contro il Siena (0-0), che ha dimostrato di essere ben attrezzato in ogni reparto e di poter recitare un ruolo di primo piano in serie C2. I verdeazzurri, allenati da Gianfranco Motta, hanno disputato un buon primo tempo; durante la ripresa, invece, i toscani hanno assunto il controllo del gioco a metà [illegible] costruendo le occasioni più pericolose.

Per l'Oltrepò sono scesi in campo anche alcuni giocatori in condizioni fisiche piuttosto precarie, a causa di una forma influenzale, che alla vigilia aveva messo in forse la loro presenza. Il finale è stato rovinato dalla fitta nebbia, che negli ultimi 10 minuti ha quasi annullato la visibilità.

Dice l'allenatore [illegible]: «*Si è giocato molto bene per circa un'ora, poi la nebbia ha influito sul ritmo della gara. Abbiamo disputato un buon primo tempo. Il pareggio comunque mi soddisfa, considerata la situazione in infermeria alla vigilia. Molti hanno affrontato l'impegno nonostante accusassero ancora problemi di salute*».

Il mister parla del futuro con molta diplomazia: «*Squadre come l'Alessandria, il Casale, la Pro Vercelli ed il Siena sono certamente più "attrezzate" di noi. Dovremo quindi sopperire a certe lacune di carattere tecnico, giocando sempre con grande impegno. Vogliamo conservare questa prestigiosa posizione [illegible] classifica, che ci riempie [illegible] orgoglio. Per quanto riguarda la promozione in C1, non escluderei dalla lotta anche la Massese [illegible] che sta recuperando terreno in classifica con*

V. g.

La Voghe[illegible] sconfitta «Colpa dell'infermeria»

VOGHERA — La formazione rimaneggiata, la Voghe[illegible]se si è arresa in trasferta contro la Pro Vercelli (1-0), dopo aver lottato con grinta. Il successo consente ai vercellesi di recuperare terreno verso l'alta classifica, ma è stato ottenuto dopo un match sofferto fino all'ultimo.

La squadra allenata da Maurizio Bruno non ha infatti risparmiato le energie; non continue offensive ha cercato il gol, evidenziando un notevole progresso a livello agonistico. Il mister ha dovuto rinunciare in extremis a Cerasa e a Petrullo, colpiti dalla «cinese»; non ha potuto schierare il neo acquisto Bellopede, non ancora in condizioni di forma ottimali per sostenere 90 minuti di gioco.

L'esordio, tra i rossoneri, dell'ex giocatore dell'Arezzo è quindi rinviato a domenica prossima, durante il confronto al «Comunale» con i sardi dell'Iva. Una gara che già si preannuncia decisiva nella lotta per la salvezza.

Il presidente della Voghe[illegible]se, Danilo De Giorgi, commenta con un pizzico di amarezza la nuova sconfitta: «*Ancora una volta la buona sorte non ci ha assistito. Abbiamo avuto un paio di occasioni per conquistare il pareggio, ma la porta della Pro Vercelli sembrava stregata. Proprio allo scadere, il portiere avversario ha salvato il risultato con una prodezza. Il nostro cammino verso la salvezza diventa sempre più difficile, ma ci impegneremo sino all'ultimo*».

Dice mister Bruno: «*Prima della gara, ho dovuto modificare per quattro volte la formazione. La "cinese" ci ha davvero decimati. Ho schierato anche Andreoli, febbricitante, e Meneghel che era in condizioni fisiche precarie. Ovviamente, non sarebbe stato possibile scendere in campo con undici giocatori*».

«*Abbiamo comunque impegnato sino all'ultimo gli avversari* — conclude Bruno — *e forse meritavamo anche di pareggiare. Domenica prossima dovremo assolutamente vincere contro l'Iva, per continuare a sperare nella permanenza in C2*».

V. g.

[illegible] C1 - Nel clan bianconero sono tutti d'accordo: lo 0 a 0 [illegible] stato un regalo al Prato

Il Derthona ha spaventato la capolista

Grande gara dei ragazzi di Pelagalli, che non [illegible] riusciti a segnare anche a causa di qualche «disattenzione» dell'arbitro - Il presidente: «Se avessimo vinto 2 a [illegible] nessuno avrebbe potuto recriminare» - [illegible] anche da Voghera per sostenere i «leoncelli»

TORTONA — Derthona sfortunato, nella penultima gara di andata di C1: in casa ha messo in difficoltà il Prato, che si era presentato al «Fausto Coppi» con le credenziali della capolista. La gara, molto combattuta sul piano dell'agonismo, ha divertito il pubblico nonostante il risultato finale in bianco (0-0).

I tortonesi hanno dimostrato di sapersi esprimere al meglio con un gioco a tutto campo ed in velocità. Sull'esito del match ha inciso l'operato dell'arbitro, che ha «sorvolato» su troppe scorrettezze commesse dagli ospiti. Dice il vicepresidente Pietro Barabino: «*Abbiamo costruito almeno cinque azioni da gol, senza riuscire a concretizzare. Meritavamo di vincere, ma la fortuna non ci assiste*».

Anche il presidente Eraldo Zanaboni è soddisfatto della prestazione offerta dai bianconeri. I leoncelli sono scesi in campo molto caricati, dimostrandosi all'altezza della situazione; notevole è stato l'apporto offerto da Tedaldi in difesa e da Recaldini a centrocampo.

«*Non voglio parlare dell'arbitraggio* — dice Zanaboni — *ma solo del gioco espresso dalla mia squadra. Abbiamo giocato ad alto livello e non avremmo rubato nulla anche vincendo con due reti di scarto. La divisione della posta, [illegible] può anche soddisfarci, considerato che [illegible] stata ottenuta contro una [illegible] composta [illegible] giocatori di talento, alcuni addirittura ex [illegible] serie A, [illegible] sicuramente ai vertici della classifica*».

«*Noi* — aggiunge Zanaboni — *abbiamo chiuso l'anno a quota 16. Un grande successo, visto che l'anno scorso avevamo conquistato gli stessi punti soltanto dopo la quarta partita di ritorno. Domenica prossima giocheremo a Monteva[illegible]chi e potremmo anche tentare il "colpaccio", per portare a [illegible] quel punto in più che avremmo meritato contro il Prato*».

Al «Fausto Coppi» si è registrata una [illegible] di spettatori. Dichiara il [illegible] tortonese Pietro Binello, pre[illegible] del Club bar Moderno: «*E' stata una gran bella [illegible] L'unico rammarico è di [illegible] un [illegible] meritavamo. Alcune infelici [illegible] hanno danneggiato i "leoncelli". E' stata comunque importante la dimostrazione di calore [illegible] entusiasmo [illegible] pubblico*».

Sugli spalti c'era anche un gruppo di tifosi di Voghera, con un grande striscione di incitamento per i bianconeri. Il Derthona sembra quindi raccogliere simpatie anche in Oltrepò; è un segno augurale per il nuovo anno.

Enrico Regalzi

Geri (di fronte sullo sfondo) e Recaldini (di spalle a destra) contrastano un'azione avversaria

[illegible] C1/A — 16ª giornata

Risultati

Arezzo-Spezia	1-1
Derthona-Prato	0-0
L.R. Vicenza-Montevarchi	0-1
Lucchese-Triestina	1-1
Mantova-Carrarese	2-1
F. Livorno-Trento	0-0
Reggiana-Modena	1-0
Spal-Virescit B.	0-2
Venezia Mestre-Cesena	0-0

Prossimo turno

Carrarese-Venezia Mestre
Cesena-Arezzo
Modena-F.Livorno
Montevarchi-Derthona
Prato-Reggiana
Spezia-Lucchese
Trento-L.R.Vicenza
Triestina-Spal
Virescit B.-Mantova

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Spezia	21	16	9	3	4	22	8
Reggiana	21	16	9	3	4	16	9
Lucchese	20	16	7	6	3	21	14
Prato	20	16	8	4	4	19	12
Triestina	19	16	7	5	4	14	9
Carrarese	18	16	7	4	5	12	10
Mestre	17	16	3	11	2	10	14
Modena	(-2	16	8	7	4	(-1)	9
Derthona	16	16	4	8	4	12	17
Trento	15	16	4	7	5	15	15
Mantova	14	16	5	4	7	13	20
Cesena	13	16	3	7	6	9	11
Virescit	11	16	4	3	9	13	20
Arezzo	11	16	4	3	9	14	23
Venezia	10	16	3	4	9	11	19
Livorno	11	16	3	5	8	7	20
Spal	11	16	3	5	8	11	22
L.R. Vicenza	8	16	1	7	8	13	24

[illegible] — 16ª giornata

Risultati

Casale-Pontedera	1-1
Castagnetti Bardolfia	0-0
Dorosenal-Cerina	1-1
Massese-Alessandria	1-0
Oltrepò-Siena	0-0
Poggibonsi-Olbia	2-1
Pro Vercelli-Voghe[illegible]	1-0
Sarzanese-Tempio	1-0
Siena-Pavia	0-1

Prossimo turno

Alessandria-Sarzanese
Cerina-Pro Vercelli
Olbia-Sarzanese
Pavia-Massese
Pontedera-Oltrepò
Bardolfia-Casale
Siena-Castagnetti
Tempio-Poggibonsi
Voghe[illegible]-Dorosenal

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Casale	22	16	8	6	2	17	10
Oltrepò	21	16	7	7	2	24	9
Alessandria	21	16	7	7	2	14	7
Poggibonsi	19	16	7	5	4	16	14
P. Vercelli	19	16	6	7	3	15	16
Sarzanese	19	16	8	3	5	15	14
Siena	18	16	6	6	4	17	17
Pavia	17	16	6	5	5	13	13
Massese (-1)	16	16	7	3	6	14	20
Olbia	16	16	5	6	5	10	11
Bardolfia	16	16	3	5	8	10	15
Pontedera	15	16	3	6	4	15	18
Tempio	14	16	4	6	6	13	15
Cerina	14	16	3	8	5	11	12
Dorosenal	13	16	6	5	7	20	26
Castagnetti	13	16	2	9	6	7	14
Voghe[illegible]	10	16	2	6	8	11	21
Sarzanese	4	16	0	4	12	9	31

Interregionale — 16ª giornata

Risultati

Biellese-Se[illegible]	1-0
Mestrino-Vertenuis	rin
Oleggio-Castanese	0-2
Pro Lissone-Mariano	2-0
Pro Patria-Fanfulla	1-1
Sanremese-Vigevano	1-0
Solbiatese-Borgosesia	3-0
Stresa-Bellinzago	rin
Valenzana-Saronno	2-1

Prossimo turno

Bellinzago-Mestrino
Castanese-Valenzana
Fanfulla-Solbiatese
Borgosesia-Pro Patria
Mariano-Stresa
Vertenuis-Biellese
Saronno-Oleggio
Borgosesia-Sanremese
Vigevano-Pro Lissone

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pro Lissone	23	16	9	5	2	17	5
Vigevano	23	16	7	9	1	17	9
Solbiatese	21	16	8	5	3	24	10
Valenzana	20	16	8	4	2	19	10
Saronno	19	16	5	9	2	14	8
Pro Patria	18	16	4	10	2	13	12
Mariano	16	16	6	4	6	11	13
Stresa	16	15	3	6	4	13	16
Biellese	15	16	3	9	4	15	18
Seregno	13	16	4	7	5	14	16
Castanese	13	16	5	3	8	16	21
Borgosesia	14	16	5	4	7	17	16
Fanfulla	14	16	4	6	6	25	27
Bellinzago	12	16	4	4	7	12	12
Sanremese	12	16	2	8	6	17	23
Vertenuis	11	15	4	3	8	14	21
Oleggio	10	16	4	2	10	11	25
Meltrese	8	15	2	5	8	8	18

Promozione Piemonte C

Risultati

Il campionato riprenderà il 15 gennaio con la 16ª giornata

Prossimo turno

Casalis-Acqui
Frugarolese-Alpignano
Saluzzo-Carmagnola
Pro Dronero-Chieri
Rivoli-A.C. Cuneo
Novese-Interlanga
Nembrese-S. Carlo
Moncalvo-Villafranca

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Acqui	25	15	11	3	1	29	11
Novese	22	14	9	4	1	27	9
Moncalvo	22	15	8	6	1	22	7
Casalis	21	14	9	3	2	16	8
Saluzzo	20	15	7	6	2	20	14
Chieri	17	13	7	3	3	20	10
Nembrese	16	15	6	4	5	20	14
Villafranca	14	15	5	4	6	20	21
San Carlo	13	15	4	5	6	14	20
Pro Dronero	13	15	5	3	7	15	21
Bianzè	12	15	4	4	7	13	17
Carmagnola	12	15	3	6	6	15	21
Alpignano	11	14	3	5	6	17	19
Interlanga	8	14	1	6	7	10	23
Frugarolese	7	15	1	5	9	9	22
A.C. Cuneo	6	15	0	6	10	11	30

Promozione Ligure

Risultati

Il campionato riprenderà il giorno 8 gennaio con la 16ª giornata

Prossimo turno

Alassio-Sanremo '70
Argentina-Andora Camp.
Finale Lig.-Millesimo
Libarna-Varazze
Prà Voltri-Taggia
Riviera-Riviera 2000
Sampierdarena-Rivarolo
Veloce Sv.-Sestrese

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Rivarolo	23	13	10	3	0	32	3
Argentina	16	13	6	4	3	16	7
Sestrese	14	13	6	2	5	18	11
Millesimo	14	13	6	2	5	13	7
Sanremo '70	14	13	6	2	5	9	8
Libarna	13	13	4	5	4	14	15
Alassio	13	13	5	3	5	11	8
Sampierd.	13	13	5	3	5	13	13
Andora C.	11	13	5	1	7	10	20
Varazze	11	13	3	5	5	9	7
Riviera'80	11	13	3	5	5	10	10
Finale L.	10	13	1	8	4	5	11
P. Folgore	8	13	0	8	5	1	9
Taggia	8	13	1	6	6	11	18
Veloce Sv.	8	13	2	4	7	3	18
Riviera F.	3	13	0	3	8	3	11

Prima categoria

Risultati

Il campionato riprenderà il 15 gennaio con la 18ª giornata

Prossimo turno

Mandrogne-Boschese
Borgaretto Tus.-Comollo Novi
Fortitudo-Felizzano
Castiglione-Carrosio
Bandito Calcio-Junior
Ovadamobili-Nicese
Castellazzo-Quargnento
Refrancore-Santostefanese

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Felizzano	23	13	9	4	2	23	9
Carrosio	23	13	10	3	3	31	9
Ovadamobili	18	13	8	2	3	26	11
Bandito Calcio	16	13	6	3	4	17	11
Castellazzo	16	13	6	4	3	16	16
Boschese	16	13	6	4	3	11	10
Borgaretto	15	13	6	3	4	15	13
Junior	15	13	5	5	3	22	21
Nicese	15	13	5	5	3	21	20
Comollo N.	14	13	4	6	3	19	15
Castiglione	14	13	3	8	2	12	14
Santostefanese	14	13	3	8	2	10	23
Mandrogne	13	13	3	7	3	13	18
Castellazzo	10	13	3	4	6	17	18
Refrancore	7	13	2	3	8	14	31

Seconda categoria

Risultati

Il campionato riprenderà il 15 gennaio con la 16ª giornata

Prossimo turno

Villata-Arborese
Bandissero-Carrosio
Casalbagliano-Mornese
Salsiccia-Piovanese Sport
Vignole-Pontecurone
Bandissero-Salsiccia '70
Casalvolone-Unite Terruzzese
Carisio-Sant'Antonino

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Carrosio	23	13	10	3	0	34	14
Mornese	23	13	9	5	1	25	7
Piovanese Sport	21	13	8	5	0	23	7
Salsiccia '70	21	13	8	5	0	23	16
Bandissero	20	13	7	6	0	22	16
Casalvol.	15	13	6	3	4	14	9
Unite Terruz.	15	13	4	8	1	20	15
Casalbagliano	13	13	4	5	4	18	23
Pontecurone	14	13	3	8	2	16	14
Carisio	12	13	3	6	4	10	16
Casalbeltr.	10	13	3	4	6	9	17
S. Antonino	11	13	4	3	6	20	28
Salsiccia	11	13	3	5	5	12	23
Vignole	10	13	3	4	6	13	22
Villata	8	13	3	2	8	10	21
Arborese	6	13	1	4	8	14	29

[illegible] categoria

Risultati

Il campionato riprenderà il 15 gennaio con la 16ª giornata

Prossimo turno

Predosa-Cassano
Mirabello-Felizzano
Pecetto-Lerma
Quattordio-Orsolina
Arquatese-Quargnenta
San Giuliano Nuovo-Sale
Felizzano-Vignolese
Rocchetta-Vignolese

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Felizzano	24	16	10	4	2	33	16
Cassano	20	16	8	4	2	28	13
Mirabello	20	16	8	4	3	31	13
Quargnento	20	15	7	6	2	20	14
Sale	18	16	6	7	3	20	21
Arquatese	19	16	8	3	5	18	23
Quargnento	17	15	5	7	3	19	13
Vignolese	16	15	7	2	6	17	21
Vignolese	14	15	6	2	6	16	16
Orsolinese	13	15	5	3	7	14	21
S. Giul. N.	11	15	3	5	7	19	23
Predosa	11	15	3	5	7	14	24
Lerma	10	15	1	8	6	13	22
Cassina	9	15	3	3	9	14	28
Pecetto	8	15	1	5	9	10	19
Predosa	8	15	2	2	10	11	29

In Terza

Le terze categorie (Comitati di Alessandria, Asti e Vercelli) riprende il 22 o il 29 gennaio (data definita la prossima settimana) con la 1ª di ritorno.

Girone A/AL: Carbosgha-Mirabello; Federna-Montegioco; Serravallese-Oratorio; Spinetta-Cremosa, T. Garofoli-Salese; Villalvernia-A. Orione. Riposa Pievera. Classifica: Serravallese 20; Villalvernia 17; Montegioco, Pievera 16, Molinese 14; Oratorio 13; Spinetta 12; Pontecurone, Carbosgha 11; Garofoli 10; Federna 9; Orione 3, Salese 2. Montegioco, Girone B/AL: Bassiano-Capriatese; Pulgar-Frassineto; Castelletto-Cantalupese, Castelnovese-Camagnese; Spartacus-Alessandri; S. Orsolese-Carrosio; Scrivia-A. Galimberti. Classifica: Carpeneto, Bassano 20; Frassineto 17; Orsolese, Silvanese 14; Galimberti 15; Carrosio, Cantalupese 14; Spartacus 13; Castelnovese 11; Castelletto 9; Bassiano 8; Pulgar 1.

Girone B/AT: Refrancorese-Bricherasio; Masiano-Castelnovese; Montiberoli-Portacomaro; Nizza-Asti Praia; S. Giorgio-Bistagno; Vinchio-C. Tiglione. Classifica: Castelnovese 17; Bistagno, Tiglione, Nizza 16; Rilate, Portacomaro 15; S. Giorgio 11; Calliano, Nizza 8; Vinchio 7; Montiberoli 6; Praia 5.

Girone A/VC: Costantina-Borgosesia; Esperia-Trinese; Fontanetese-P. Stradese; Frassinetto-Cisanese; Popolo-Villarese; Sant. Crescentino-Vignale Mont. Classifica: Borgosesia 21; Villarese 18; Frassinetto 16; Esperia 13; Pontanetese 12; Bardogna, Trinese 11; P. Stradese 8; Popolo 4; Vignale 3; Cisanese 3.

Peugeot 309 Look
SERIE SPECIALE DA L. 15.500.000
I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
[illegible]
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Romita 86 - Tel. 0144 52.413 - ACQUI TERME
COSSETTA AUTOMOBILI s.a.s.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza zona industriale
Tel. 0142 54 5479 - CASALE MONFERRATO
N.O.V.A.C. di Agnese C.
Concessionaria per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Maranzana Zona 03
Tel. 0131 345 911 - 347 185 - ALESSANDRIA
SIVAR di Repetto B. & Repetto R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21.84 - NOVI LIGURE

[illegible] - I commenti sul pareggio della Valenzana

Brindisi a metà per Fait

Contro il Saronno [illegible] orafi hanno dovuto recuperare [illegible] gol di svantaggio - Alcuni tifosi criticano il tecnico per come ha sostituito i giocatori squalificati

VALENZA — Fine anno senza entusiasmi per la Valenzana, che contro il Saronno è riuscita ad ottenere soltanto un pareggio (1-1). E' stato tutto merito degli avversari o gli «orafi» hanno giocato con poca convinzione, nel primo tempo? «*Probabilmente, la verità sta nel mezzo* — dice il vicepresidente rossoblù, Mario Fasolli —. *Il Saronno è forte e noi non eravamo al massimo dell'efficienza, anche a causa di due assenze importanti e delle condizioni di salute, precarie, di Marocchino*».

L'ex juventino ha chiesto di essere sostituito dopo i primi 45 minuti di gioco, a causa di un malanno alla gola, che gli impediva di rendere al meglio. La Valenzana ha stentato a controllare un avversario veloce, pronto a chiudersi a riccio ma anche a lanciarsi in massa all'attacco, non appena conquistato il controllo della sfera.

«*Pratichiamo il zona in modo molto razionale* — ha detto a fine gara l'allenatore orafo Antonio Sala —. *Giochiamo su ogni campo con la stessa determinazione e i risultati ci danno ragione*». Il risultato di parità non ha comunque soddisfatto i tifosi; alcuni avevano anche rinunciato alle vacanze di fine anno, per assistere all'attesa big match tra due squadre divise da un solo punto in classifica, alle spalle [illegible] coppia capolista. Qualcuno contesta le scelte operate da Attilio Fait, per sostituire gli squalificati Barbieri e Re. Nel ruolo di mezz'ala è stato inserito Della Latta, mentre al posto dello stopper, l'allenatore rossoblù ha utilizzato Bisi, affidando a Negri la maglia numero 6.

«*Si è ritornati agli schemi* — dice il tifoso Giuseppe Testa — *che avevano più mostrato qualche toppa nei nostri scorsi, quando in casa facevamo sul andare in gol. Forse l'ingresso di Marasco avrebbe consentito di produrre più gioco*».

Dice il mister: «*Temevo molto Collanino, il giocatore più pericoloso del Saronno, alternato nelle prime posizioni della classifica dei cannonieri. Non ho voluto rischiare di mettergli alla custodia Marasco, che non giocava da molto tempo. L'esperienza di Bisi ci è sembrata più sicura*».

Fait ha giudicato positiva la prova di Della Latta, ma ha riconosciuto che l'assenza di Barbieri si è fatta sentire. «*Quando gioca* — dichiara il tifoso Roberto Brignone — *Barbieri è spesso criticato per la lentezza con cui manovra, si fa però rimpiangere quando è assente. L'ex tortonese è un punto di riferimento troppo importante per la squadra e non si può fare a meno*».

Valeriano Bisi

Su una cosa tutti concordano: dopo aver subito il gol, la Valenzana ha aumentato il ritmo. Ha pareggiato, con una «zampata» d'astuzia di capitan Taccheri, poi ha sfiorato la vittoria. Solo due salvataggi spettacolari del portiere ospite Lattuada (che a 39 anni è ancora in forma smagliante) hanno impedito a Porcelli e a Vitalone di centrare il bersaglio, mentre i tifosi già gridavano al gol.

Dice il presidente della Valenzana, Sandro Omodeo: «*La nostra squadra ha troppi meriti per poterla criticare. Dopo un avvio di stagione piuttosto stentato è dovuto ad una serie di contrattempi, ha dato prova del suo valore, conquistando undici risultati utili consecutivi. Crediamo perciò nelle sue grandi possibilità. La fiducia nei suoi confronti è stata ripagata*».

Rodolfo Castellaro

Basket, il Fossati in amichevole

SERRAVALLE SCRIVIA — Seconda amichevole di basket per il Fossati Metalfer (serie D), che domani alle 20,30 ospita il Pontecurone (Promozione piemontese) al palasport di viale Rimembranza. Dopo il successo ottenuto contro il Derthona, i serravallesi cercano una verifica importante, prima del big-match contro il Caminetto Valenza. (s. gi.)

Gli allenamenti del Vignole

STAZZANO — Riprendono in settimana gli allenamenti del Vignole Basket Erg che parteciperà al prossimo campionato di Prima categoria. «*Utilizzeremo l'impianto di Stazzano per gli allenamenti e le gare ufficiali* — spiega l'allenatore — *quest'anno abbiamo un organico molto forte e puntiamo subito alla Promozione*». (w. gi.)

Calcio, il bilancio dell'Uisp

ALESSANDRIA — Il Melchionni guida la classifica del [illegible] Uisp ma la Tecnicora Orologerie insegue ad una lunghezza. Anche in questa delle Pizzerie Riunite conta su 5 incontri di recupero. Classifica: Melchionni 21; Tecnicora 20; Avis Fa 15; Avis Donatori 14; Incontro Abbigliamento e Fotosto 13; Pizzerie Riunite e Felizzano 12; [illegible]etti e [illegible]bill Brianza 11; Bassignana 10; Elettro 2000 9; Bar Felix 3; Voghinese 1. (r. c.)

Safa e Lenzi, coppia capolista

ALESSANDRIA — Equilibrio ai vertici del campionato di Eccellenza Uisp, al termine dell'andata. Safa 34 e Lenzi Cornici procedono di pari passo. Alle loro spalle incalza lo Zacchetti Sport che ha un punto di svantaggio, ma ha disputato una gara [illegible]. [illegible] Lenzi e Safa 14, [illegible] 13, Pellizzari 12. (r. c.)

Ciclismo, per [illegible] «giudici»

NOVI LIGURE — Il Comitato regionale organizza [illegible] corso di formazione per giudici di gara della Federazione ciclistica italiana. Le domande di iscrizione (i candidati devono avere un'età compresa tra i 18 e i 60 anni) vanno indirizzate [illegible] regionale, Torino, [illegible] Gommeliter 10 a Torino. Per gli aspiranti giudici di gara che abitano in provincia le lezioni [illegible] il 14 gennaio) [illegible] svolgeranno a Novi e saranno tenute dal giudice internazionale Giuliano Manzone, a cui ci si può rivolgere per altre informazioni, telefonando allo 0143/71774. (l. v.)

Derthona tennis, [illegible]

[illegible] — Piero Moccagatta, presidente uscente [illegible] Tennis, è stato riconfermato durante l'ultima seduta in cui è [illegible] eletto il direttivo che dovrà rimanere in carica per il quadriennio [illegible]. A collaborare con l'avvocato Moccagatta ci sono il vice presidente Luciano Bombardi, il tesoriere e [illegible] presidente Pierluigi Casaschi, il vice [illegible] e direttore della sede sociale Dino Acrocetti; il direttore della sede sociale Licia Fassino; il segretario Maurizio [illegible]; il direttore sportivo Gian Alberto Chiesa; l'addetto al settore giovanile e alle pubbliche relazioni Vittorio [illegible] il consigliere [illegible] Mustari. (g. r.)

[illegible] per i [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — [illegible] dalle 17 alle 19 alla sede dello Sci club Serravalle sono aperte le iscrizioni ai campi scuola di sci da fondo. La società metterà a disposizione gli sci e il materiale tecnico. In programma gite e gare nelle località sciistiche piemontesi. (m. gi.)

BASKET - A Vigevano un quadrangolare organizzato dal club casalese

Torneo targato Cerutti con i giganti di serie A2

Alla manifestazione ha collaborato la società lombarda - Oggi le prime due partite

Anche la Cerutti Casale partecipa al torneo di Vigevano: punta sulla classe di Walter Tosa (qui al tiro) per far bella figura

CASALE MONFERRATO — Dopo il secondo posto conquistato nel concentramento finale del «Trofeo Piemonte», disputatosi il 28 e 29 dicembre ad Alba, la Cerutti & Giorcelli Casale partecipa oggi e domani ad un importante torneo quadrangolare di basket, in programma a Vigevano. La manifestazione è dedicata alla memoria di «Pupetta e Carlo Cerutti», genitori del presidente della massima società cestistica casalese.

Il quintetto biancoverde, allenato da Silvio Bertacchi, ha quindi l'opportunità di mantenersi in «clima partita» anche durante questa sosta della serie B2 (il campionato riprenderà l'8 gennaio con l'ultimo turno di andata). Al torneo, infatti, partecipano due forti formazioni di serie A2, l'Annabella Pavia e la Filodoro Brescia, oltre al Vigevano (avversario dei casalesi in B2), che ha collaborato all'organizzazione del quadrangolare.

Il pronostico è nettamente favorevole ai due collettivi di A2. Oggi alle 18 è in programma l'incontro tra Vigevano e Filodoro; alle 20, Cerutti & Giorcelli-Annabella Pavia. Domani sono in calendario le due finali: alle 16 per il terzo posto, alle 20 per il primato.

La competizione è organizzata a scopo benefico. Le quattro società partecipanti non riceveranno infatti nessun compenso: il ricavato sarà devoluto all'associazione «Lilt», impegnata nella prevenzione e nella cura dei tumori. Il biglietto d'ingresso è di 5 mila lire.

«*Il confronto con le squadre di serie A2 è sempre uno stimolo* — dice Bertacchi —. *Questa è una splendida occasione di allenamento, in vista della ripresa del campionato*». Domenica prossima, per la serie B2 arrivano alla palestra casalese «Leardi» i Longobardos di Pavia, che con l'Aosta affiancano la Cerutti al secondo posto in classifica, a quattro lunghezze dalla capolista Mauri Treviglio. «*Si conclude il girone [illegible] andata* — aggiunge il coach [illegible] — con una gara importante, [illegible] diretto avversario nella lotta [illegible] la qualificazione [illegible] playoff. La partecipazione agli spareggi per la promozione è l'obiettivo che ci proponiamo [illegible] centrare quest'anno».

[illegible] Cerutti, in campionato, è reduce dalla [illegible] subita a Cremona (90-82); durante la gara si era registrato [illegible] certo affaticamento tra le [illegible] dei [illegible]. Una prova in tono minore per il play [illegible] (innestante) ayori 18 punti), mentre soddisfacenti erano [illegible] le prestazioni [illegible] Bra[illegible] (19), Montaguti (10) e [illegible] giovani Ferrarese e [illegible]glia.

«*La squadra* — dice Bertacchi — *aveva accusato un po' di stanchezza per gli allenamenti intensi [illegible] precedenti gare [illegible] disputate [illegible] risparmio [illegible] energie. [illegible] [illegible] di campionato è quindi arrivato [illegible] momento più opportuno. Ci ha permesso di valutare le cause di questo calo e [illegible] recuperare una condizione ottimale*».

Ora [illegible] Cremona [illegible] rientrato in squadra Autino (12 punti), reduce da un lungo periodo di riposo forzato per infortunio. «*Ora siamo al completo* — conclude Bertacchi — *e possiamo affrontare al meglio gli impegni del nuovo anno*». g. d.

CALCIO [illegible] - Borghetto, Acqui e Ozzano preparano lo sprint decisivo

Tre in corsa per la promozione

Ancora in sosta il campionato di calcio femminile di serie B, il Derthona Valmacca e la Spinettese Filopur si limitano a svolgere gli allenamenti settimanali, senza disputare nessuna gara amichevole.

In casa del Derthona, la sospensione degli impegni è considerata positivamente: si spera infatti di poter recuperare tutte le giocatrici infortunate.

Mentre alcune hanno già acquisito una condizione di forma soddisfacente, la Castellani, che aveva subito un grave infortunio nella gara di esordio contro il Pordenone, affronta una settimana decisiva per la sua salute. La giovane atleta, infatti, potrebbe essere sottoposta ad un intervento chirurgico ad un ginocchio: «*Ma speriamo ancora di poterla recuperare, con cure adeguate* — dice l'allenatore delle tortonesi, Marco Bagnasco —. *Durante questo periodo di sosta, abbiamo svolto solo gli allenamenti settimanali, perché avevamo bisogno di acquisire nuove energie*».

Anche la Spinettese sfrutta con tranquillità la pausa del campionato. La squadra, a causa di qualche acciacco, aveva corso il rischio di poter utilizzare solo otto giocatrici.

«*Con la squadra ormai "decimata"* — dice il presidente Maria Rosa Bellinzona — *era facile subire la supremazia degli avversari. Già avevamo dovuto giocare con una formazione rimaneggiata nella gara contro il Pescantina, che si era conclusa con la nostra sconfitta*».

Riposo assoluto, senza [illegible] anche a livello di nuove trattative, per rinforzare la squadra. «*Speriamo di garantirmi l'attaccante che ancora ci manca* — conclude Maria Rosa Bellinzona —. *Inoltre, nonostante i nostri numerosi tentativi, tutto è risultato inutile*».

e. r.

Se il [illegible] è stato ricco di soddisfazioni per il calcio femminile, il 1989 si apre nel modo migliore, con il Borghetto Girls, l'Acqui e l'Ozzano in corsa per la Promozione, e con l'Orti Alessandria ed il Derthona B impegnati a «lanciare» alcune giovani promesse.

Tutte le formazioni, durante le festività natalizie, hanno proseguito gli allenamenti, in vista della ripresa del campionati: domenica prossima toccherà alla serie D, il 15 gennaio alla C.

Dice Giovanni Spinello, allenatore del Derthona B: «*Giocheremo a Parona, contro un'avversaria difficile e ostica, determinata soprattutto a vendicare il 5-0 casalingo che dovette subire l'anno scorso*».

In appuntamento [illegible] to, che il [illegible] B affronterà comunque con grande fiducia: la squadra, pur fuori classifica, ha finora ottenuto [illegible] risultati in serie D, dimostrando di poter competere [illegible] con le più forti.

Proprio i successi ottenuti hanno spinto i dirigenti tortonesi a creare una terza squadra di ragazze dagli otto ai tredici anni, che parteciperà al campionato della categoria «giovanissime».

Sempre in serie D, un'identica iniziativa è realizzata dall'Ozzano che, oltre ad allestire una squadra giovanile, parteciperà al torneo internazionale di Losanna, dove in aprile potrà confrontarsi con le più quotate formazioni europee.

«*Il torneo svizzero ci permetterà di acquisire esperienza, ma il nostro obiettivo resta la promozione* — spiega il segretario Vezio Goggi —. *Domenica in trasferta contro il Torino C collaudiamo la formazione che nel prossimo turno affronterà l'Asmatori Ciriè, altra candidata con il San Secondo e l'Acqui al salto di categoria*».

Proprio l'Acqui domenica giocherà in casa ospitando la Chivassese: «*Dobbiamo vincere per compiere un importante passo avanti* — spiega il presidente Bruno Cuocina —. *Finora abbiamo disputato un ottimo campionato [illegible] [illegible] promozione [illegible] [illegible] portata*».

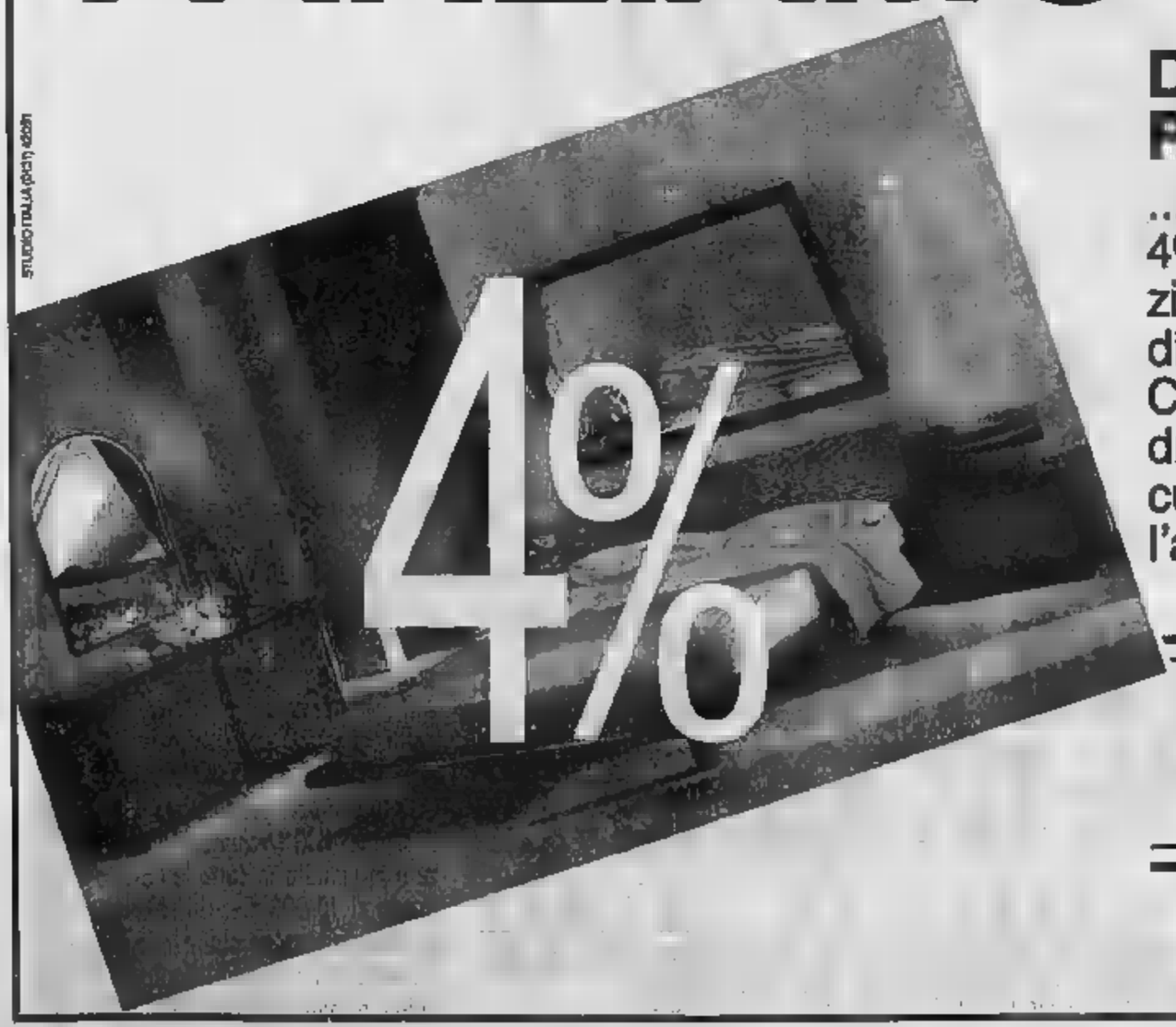
In serie B, [illegible] identici sogni [illegible] promozione il Borghetto Girls che [illegible] approfittato della sosta [illegible] per recuperare le infortunate Comiani e Schmid.

Dice il direttore sportivo, Franco Saporito: «*Intensificheremo gli allenamenti, per essere in gran forma il 15 gennaio, quando cattureremo la Juventus che abbiamo già sconfitto all'andata e che ci affianca in classifica*».

Alla [illegible] [illegible] mese, sempre il 15 gennaio, tornerà [illegible] campo anche [illegible] Solero, [illegible] trasferta contro il Pecetto. In vista di [illegible] partita l'allenatore [illegible] Pier Luigi [illegible] [illegible]: «*A ranghi completi abbiamo di[illegible] [illegible] poter competere [illegible] le squadre di testa [illegible] a Pecetto cercheremo il [illegible]to*».

w. gi.

PARLIAMO D'AFFARI!



DA CORONA ARREDAMENTI
PAGARE SUBITO NON CONVIENE!

...e tu che te ne intendi sai che un finanziamento al 4% in un anno è proprio un vero affare, possibile grazie ad un accordo tra Corona e la Cassa di Risparmio di Alessandria.
Corona: il più grande centro arredamenti di Alessandria, ti dà più spazio, più idee da scegliere al centro cucine, o i morbidi ambienti del centro salotti, o tutto l'arredamento... come la tua casa esige.

CORONA
ARREDAMENTI
VIA CARLO [illegible]
ALESSANDRIA - Tel. (0131) [illegible]

Dopo il Capodanno molti hanno già lasciato la Valle

I turisti fanno le valigie

Per la mancanza di neve - A San Silvestro due incendi per i botti - Sciopero dei croupiers delle roulette francesi al casinò - In un incidente stradale è morto un pensionato di Aosta

AOSTA — Dopo il Capodanno nelle località valdostane parecchi turisti hanno fatto le valigie. La mancanza di neve sulle piste di sci ha consigliato molte famiglie a concludere prima del tempo le vacanze.

Nelle località più importanti, come Courmayeur e Cervinia, il fenomeno è stato limitato, mentre in quelle minori, dove le alternative allo sci sono poche, il controesodo è stato decisamente più accentuato.

In questa settimana, che chiude il lungo «ponte» natalizio si trovano di nuovo posti in albergo e in seggiovia: fatto piuttosto strano.

Il primo giorno dell'anno sono arrivati in Valle anche altri turisti, meno però di quanti hanno lasciato la regione.

L'assenza della neve ha penalizzato gli amanti dello sci, ma non ha tolto loro la voglia di festeggiare il 1989.

C'è chi ha preferito partecipare ad uno dei tanti veglioni organizzati nei ristoranti, chi ha scelto una formula più originale raggiungendo un rifugio alpino e brindando quindi al nuovo anno nel silenzio della montagna, chi ancora ha voluto vivere una notte un po' folle cominciata sul treno (dotato di sala da ballo, orchestrina e bar) che da Torino ha portato ad Aosta centocinquanta persone: l'allegra compagnia, attesa in un locale notturno della città, è poi rientrata a casa, con lo stesso treno, alle quattro di domenica mattina.

Un Capodanno senz'altro originale, anche se inatteso, è stato quello festeggiato da alcune centinaia di clienti del casinò di Saint-Vincent che per un improvviso sciopero dei croupiers hanno trovato chiuse le sale dei giochi francesi (roulette, chemin de fer, trente et quarante).

Invece dei tavoli verdi chi voleva tentare la fortuna ha trovato sul piazzale antistante il Casinò grandi tavoli imbanditi: per tutti c'erano panettone e spumante offerti dalla direzione della casa da gioco per scusarsi con la clientela.

Sono invece state circa seimila le persone che hanno trascorso la notte di San Silvestro nelle sale dei giochi americani.

Ovunque in Valle lo spettacolo della mezzanotte è stato festeggiato con fuochi d'artificio e botti.

Per fortuna non si sono verificati incidenti gravi alle persone anche se al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta è cominciato già nel pomeriggio del 31.

Tra chi ha dovuto ricorrere alle cure dei medici ci sono due coniugi di Torino, Maurizio Mangini, 34 anni, operaio, e Anna Rita Viale, 33 anni, insegnante, colpiti da un fuoco d'artificio esploso, poco dopo la mezzanotte del 31 dicembre, da Giuseppe Barolo, 36 anni, libero professionista di Asti, in vacanza a Brusson, che è stato denunciato dai carabinieri per esplosione di fuochi artificiali in luogo vietato.

A causa dei fuochi esplosi da persone inesperte senza le dovute cautele i vigili del fuoco dovuti intervenire a spegnere numerosi principi d'incendio nei boschi, sia in alta sia in bassa Valle.

L'incidente più grave si è verificato a La Thuile dove da un fienile, in cui era stata organizzata una festa, le fiamme provocate dall'esplosione di fuochi d'artificio si sono estese a due abitazioni.

I pompieri di Courmayeur chiamati alle 17,30 del 31 dicembre fino alle 8 del mattino del 1° gennaio.

A Ivery, frazione di Pont-Saint-Martin durante i festeggiamenti di Capodanno ha preso fuoco una catasta di legna che ha costretto i vigili del fuoco a oltre quattro ore di lavoro: a causa delle numerose chiamate giunte al centralino 115 di Aosta sia di Ivrea, a Ivery sono intervenuti, in aiuto delle squadre di volontari, i vigili del fuoco di Castellamonte.

La notte di San Silvestro non è stata tranquilla neanche per le forze dell'ordine: i carabinieri di Saint-Vincent, poco dopo la mezzanotte del 31 dicembre, hanno fermato a Verrès due ragazzi di Genova, Romano Serardi, 25 anni, e Gino Settineri, di 23, accusati di furto aggravato. I due viaggiavano su un furgone sul quale i militari hanno trovato due radio rubate poco prima dalle auto di turisti.

Il primo dell'anno è stato funestato da un incidente mortale avvenuto nel pomeriggio di domenica a Derby di La Salle, sulla statale 26. La vittima è un pensionato di Aosta, Antonio Ruocco, 67 anni, abitante in via Festaz 17.

La sua auto si è scontrata frontalmente con una Ford condotta da Romeo Murzilli, 51 anni, abitante ad Aosta in viale Europa 17.

Beatrice Mosca

ECCO ANDREA, IL PRIMO NATO DEL

Anno. Si chiama Andrea ed è un bel maschietto di 3 chili il primo nato del 1989 nella maternità di Aosta. Figlio di Ines Castellan, 36 anni, e Battista Challancin, 43 anni, cuoco, è nato poco dopo le 6 del primo gennaio, un'ora e 35 minuti prima di Monica (3 chili e 700 grammi) secondogenita di Nunzia Verta, 23 anni, e Giovanni Ricate, 25 anni, addetto alle funivie di La Thuile. I coniugi Challancin, che abitano a Verrès in via 1° Maggio, hanno altri quattro figli: Morena di 16 anni, Giuliano di 14, Loredana di 13 e Cheria di 6. Anche Monica Ricate ha una sorellina, Simona di 2 anni, che l'aspetta in frazione Tovin di La Thuile. Una femmina, Claudia, è stata l'ultima nata del 1988. E' venuta al mondo all'1,55 del 31 dicembre. I suoi genitori, Filomena Mandosia, 24 anni, e Giorgio Trumbatore, di 28 anni, carabiniere, abitano a Pontey e hanno già una bambina

Un possibile utilizzo commerciale con il nuovo progetto

Sotto il G.S. Bernardo con treni carichi di Tir

In Austria l'esempio d'integrazione tra gomma e rotaia - Stasera documentario su Raitre

AOSTA — Il progetto del traforo ferroviario del Gran San Bernardo per un collegamento tra Martigny non ripropone il dilemma della scelta tra gomma e rotaia: lo sviluppo del traffico combinato nel Duemila avrà dimensioni tali da imporre un'interazione e un'integrazione tra i due sistemi di trasporto. La Valle d'Aosta è direttamente interessata in quanto l'ultimo unico europeo (la caduta delle barriere doganali) del 1992 diminuirà l'importanza dell'autoporto di Pollein, dove oggi si sdoganano i Tir. Le merci di importazione passeranno in Valle senza più fermarsi, di qui la necessità di sviluppare una via di transito che si affianchi alla costruenda autostrada Aosta-tunnel del Monte Bianco.

Sulla ferrovia del Gran San Bernardo potrebbero viaggiare treni-navetta carichi di camion che dai Paesi del Nord Europa attraverso il Mediterraneo, in particolare con punto d'arrivo il porto di Genova, che si è dimostrato interessato alla costruzione del tunnel ferroviario Aosta-Martigny.

Si guarda quindi con molta attenzione all'esempio offerto dall'Austria: è in funzione un centro di trasbordo merci al terminal di Wels, da dove partono ogni giorno tre treni-navetta carichi di autotreni o di semirimorchi in direzione della Germania Occidentale (il punto d'arrivo è Maina).

Le Ferrovie dello Stato austriache parlano di un notevole sviluppo del settore del trasporto con gli «Huckepack» (treni-navetta). L'anno scorso sono state compiute undicimila spedizioni con la «strada viaggiante» come viene chiamato il treno carico di Tir, con un aumento del 63 per cento rispetto al 1986; sono stati trasportati 50.240 camion nel 1987 con un aumento del 41 per cento nei confronti dell'anno precedente. Dunque vi sono sempre più società di trasporto che scelgono la ferrovia senza rinunciare alla strada.

E' stato partendo da queste considerazioni e dall'importanza che il connubio gomma-rotaia ha per la Valle, che la sede regionale della Rai ha «girato» un documentario (regista Carlo Rossi) in Austria.

p. cer.

Grave pericolo d'incendi nei boschi

AOSTA — L'assenza di precipitazioni e il clima particolarmente secco di questo inizio d'inverno può provocare incendi boschivi. Per questo la Regione ha decretato lo *«stato di grave pericolosità»* sia per le foreste sia per le zone limitrofe (entro 50 metri). Il decreto è valido fino alla prima domenica di maggio. Nei boschi, nelle radure e nelle zone vicine è vietato accendere fuochi e far brillare mine.

«Eventuali fuochi — si legge nel decreto — *andranno tassativamente spenti entro e non oltre le 11 del mattino»*. Le sanzioni per i trasgressori vanno da un minimo di 60 mila lire a un massimo di 300 mila.

Sanità, 350 milioni per il personale

AOSTA — Nell'ultima riunione del 1988 la giunta regionale ha stanziato 350 milioni per il piano di aggiornamento professionale del personale socio-sanitario.

L'impegno di spesa riguarda la fase preliminare del progetto.

I cinematografi e il taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Aria, regia di Nicholas Roeg, Jean-Luc Godard, Robert Altman, Ken Russell ecc. (GB 1987) — *Dieci cineasti rivisitano visivamente attraverso celebri arie operistiche.* Orario: 16; 21.

GIACOSA: Rambo III, regia di Peter MacDonald, con S. Stallone, R. Crenna (USA 1988) — *Rambo in Afghanistan per liberare il suo vecchio comandante, prigioniero dei russi.* Orario: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: L'amo, regia di Jean-Jacques Arnaud, con Tchaky Kanyo (Francia 1988) — *Cucciolo d'orso senza madre è adottato da un maschio adulto, inseguito da un gruppo di cacciatori.* Orario: 16; 18; 20; 22.

SPLENDOR: Compagni di scuola, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, A. Bamonzoli, N. Brilli, A. Cenci (Italia 1988) — *Quindici anni dopo l'esame di maturità un gruppo di studenti si ritrova per una rimpatriata: ma i tempi sono cambiati.* Orario: 15; 16; 20; 22.

Compagni di scuola, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, A. Bamonzoli, N. Brilli, A. Cenci (Italia 1988) — *Quindici anni dopo l'esame di maturità un gruppo di studenti si ritrova per una rimpatriata: ma i tempi sono cambiati.* Orario: 15; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Carosi Fe-secoli di padre polacco, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, C. Burt, R. Tognazzi (Italia 1988) — *Psicanalista fiorentino risolve i suoi problemi di coppia diventando l'amante della moglie.* Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Moonwalker, regia di Colin Chilvers e Jerry Kramer, con Michael Jackson (Usa 1988) — *Giovane aiuto i bambini dalle mire di un trafficante di droga. Tre action e musical.* Orario: 15; 20; 22.

RAITRE

14,00 **Tg della Valle d'Aosta**
16,30 **Tg della Valle d'Aosta**
20,00 **Perché non in treno?** Rassegna di Carlo Rossi

RADIOUNO

La voce della Valle

RADIODUE

12,10 **La voce della**
14,30 **Tre monti e campi.** Realizzazione di Gianni Bertone
17 — **La voce della Valle - Flash**

Il Notiziario

FARMACIE

Aosta: Oggi: Mocca, in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

Il tempo

Nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. — 4; ore 12: + 4. **Umidità:** 60%. Vento. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Musumeci, località Amérique tel. (0165) 76.56.26; 76.50.19

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
S.S. tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.937.
Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prailes (0165) 93.066.
Valtournenche: fraz. Cleu (0166) 92.191.

al «Corso»

AOSTA — L'opera lirica e il video-clip: questi i referenti dell'odierno appuntamento del «Ciro del mondo in 80 ore». Il film in programma è «Aria», opera collettiva di dieci registi, tutto teso a illustrare figurativamente altrettante celebri arie operistiche. Il film, presentato al questa sera alle 18 e alle 21, fa parte del ciclo «Cinema e musica», organizzato in collaborazione con musicale valdostana. I dieci registi in questione sono: Jean-Luc Godard, Ken Russell, Robert Altman, Roeg, Julian Temple, Bruce Beresford, Frank Roddam e Derek Jarman.

(t.b.)

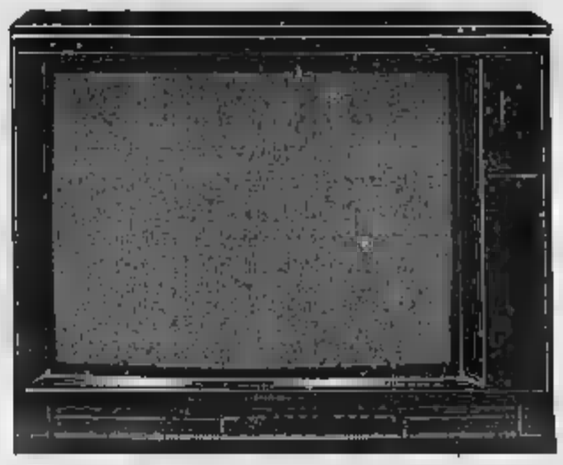
La famiglia Abate, profondamente commossa per l'immensa testimonianza di affetto ed affetto ricevuta per la scomparsa del caro

Gianni

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti hanno partecipato al loro grande dolore.

— Villeneuve, 2 gennaio 1989.

GROS CIDAC
LA FORTUNA NEL CARRELLO



Aut. Min. n. 4/70965 del 3-10-1988

La spesa al Gros Cidac porta fortuna. Oltre alla freschezza, all'assortimento, alla convenienza ed alla qualità, il Gran Concorso Gros Cidac puo' farti vincere, questo mese, una **Autobianchi Y 10 4WD** della concessionaria EMMEAUTO o un **TV Color Philips 26"**.

Partecipare è semplice: facendo la spesa al Gros Cidac riceverai il tagliando numerato per partecipare al Concorso. Ogni primo giovedì del mese, presso la nostra sede ed alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, avverrà l'estrazione dei numeri vincenti e dei 2 numeri di riserva. Se entro 30 giorni dall'estrazione i vincitori non si saranno presentati, i premi verranno assegnati ai numeri di riserva o, in mancanza, devoluti all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

GROS CIDAC
VIA PARAVERA, 4 - AOSTA

INTERREGIONALE - Nella difficile trasferta a Vado

Aosta, un punto prezioso

Buona partita dei rossoneri che hanno reagito dopo il gol dei padroni di casa - La rete del pareggio realizzata dal libero Orlando - Domenica derby al Puchoz la Pegliese

AOSTA — «Abbiamo conquistato il punto che volevamo. Rispetto ai precedenti trasferte la squadra ha giocato con maggior determinazione non rinunciando mai a cercare la vittoria. Martedì vamo il successo soprattutto per quanto fatto vedere nella ripresa quando abbiamo costretto i liguri a badare esclusivamente a difendersi». Giovanni Sacco commenta così il pareggio (1 a 1) ottenuto dall'Aosta a Vado.

Se i rossoneri strappato un punto in trasferta, il Cuneo (1 a 1 Sammarspheritese), Pegliese a all'Albenga) e il Ventimiglia (2 a 0 all'Asti) hanno sfruttato a dovere il fattore campo.

La classifica vede al comando i piemontesi due lunghezze di vantaggio sui frontalieri, sulla squadra di Locatelli e quattro su Vascimino e compagni.

E domenica prossima il al «Puchoz» scontro tra l'Aosta e la Pegliese.

I rossoneri non sono riusciti a conquistare neppure Vado il primo successo no stagionale, ma hanno ribadito di avere le carte in regola per lottare per la vittoria finale.

I liguri conquistato cinque punti nelle tre partite e hanno subito cercato di assumere l'iniziativa l'Aosta che ha però concesso spazi manovra degli avversari.

La squadra di Tonelli passata in vantaggio con Belvedere, ha superato Martin un pallonetto su un lancio di Marazzi.

Dice il direttore sportivo dei rossoneri Osvaldo Cardellino: «*I ragazzi hanno però avuto una reazione veemente e dopo una decina di minuti Orlando ha pareggiato un imprendibile diagonale. Il primo tempo è stato equilibrato mentre la ripresa ci ha prolagonisti. Abbiamo creato occasioni liguri mentre Martinelli non è stato più impegnato*».

Aggiunge Cardellino: «*Nel secondo tempo ci è stato negato un rigore piuttosto evidente su un tiro di Orlando fermato con un braccio da un difensore del Vado. Abbiamo poi cercato il successo sino quarto d'ora dalla fine quando l'uscita di Alfano in campo con la febbre ci ha privato di pedina importante attacco. E' comunque un buon punto perché il Vado ha ribadito di essere squadra di buon livello nonostante la difficile situazione di classifica*».

Sacco ha dovuto rinunciare a Bertolas (in non perfette condizioni fisiche) e ha schierato Vigna su Belvedere e Cecchele su Marazzi. Due sulla fascia destra a su quella mentre rono seguiva Ottonello.

ridossò punto agivano Fiorentino e Vascimino che sono stati tra i migliori campo segnalandosi sia in d'interdizione nel dell'azione.

«Il Vado — osserva Cardellino — *ha avuto un a e colpito un palo primo minuto, ma il trascorrere del tempo siamo saliti di tono. A centrocampo a Ottonello i liguri si trovati privi di un preciso punto di riferimento. Collettivamente abbiamo disputato una migliori partite in trasferta e meritavamo vittoria perché siamo stati più continui e determinati dei padroni di casa*».

Aggiunge il sportivo rossoneri: «*La difesa si è fatta sorprendere in occasione gol di Belvedere, però non poi più concesso opportunità agli attaccanti liguri. A centrocampo abbiamo fatto registrare una netta superiorità tecnico-tattica uscendo distanza e dimostrazione dell'ottima condizione atletica ragazzi. In attacco le imperfette condizioni fisiche di Alfano hanno avuto il loro peso anche se la difesa Vado ha dovuta soffrire parecchio per frenare le nostre iniziative*».

Una prestazione dunque positiva per i rossoneri che non tuttavia riusciti a conquistare la vittoria che poteva consentire loro mantenere il passo delle prime in classifica.

Il distacco dal Cuneo è salito a quattro punti. L'Aosta conta di ribalto domenica prossima quando le squadre di al Levanto.

Vascimino e compagni potranno sfruttare il fattore campo che è stato sinora de vittorie e un p gio sinora al Puchoz), ma non avranno sicuramente vita contro Pegliese che li precede in di un punto.

al danni della squadra di Locatelli è comunque condizione indispensabile per poter continuare a cullare sogni promozione.

Sigfrido Benevton

Il St-Vincent saluta l'89 con la grande vittoria di Chiavari

«Brindisi» con quattro gol

SAINT-VINCENT — Fine d'anno i botti per il Saint-Vincent. I bianconeri hanno sbancato (4 a 0) conquistando punti importanti la salvezza. I termali a quota quattordici assieme all'Asti, lasciandosi spalle Vado e (13 punti), Cairese (12), Moncalieri (11) ed Entella (8).

«*Non potevamo chiudere il 1988 in modo migliore* — dice Nunzio Santoro —. *Al di là perentorio è la prestazione del collettivo a lasciarmi ben sperare per il futuro. vittoria non deve comunque illuderci perché non mancheranno le difficoltà nel prosieguo del campionato. Se non era il caso di drammatizzare prima non dobbiamo esultare adesso. Rimane, in ogni caso, la soddisfazione per aver conquistato due punti importanti nella lotta per la salvezza*».

Il Saint-Vincent ha vinto la partita sul piano tattico. L'allenatore termali ha infatti predisposto centrale a centrocampo che ha frenato la manovra dei liguri e ha, nello stesso tempo, favorito il gioco di rimessa di Cusano e compagni. L'Entella si presentata con formazione d'attacco decisa a ottenere il per abbandonare l'ultimo posto in giocando tutto per tutto per avere ragione surri.

«*I ragazzi* — sottolinea Santoro — *sono stati bravissimi a mantenere sempre la calma, ragionando in ogni frangente. Per i liguri si trattava già di partita da ultima spiaggia pertanto le insidie erano numerosissime per il desiderio di riscatto padroni di casa. Abbiamo prima controllato offensive padroni per poi assumere il comando delle operazioni e colpire freddezza nei momenti più delicati della partita*».

Il Saint-Vincent era privo Valora, Spagna e Miriello, sostituite le tre assenze ha saputo far valere una netta supremazia tecnica. Il gioco sulle ha messo in di l'Entella. Girelli e Bellomo hanno fastoriato gli avversari con continui cambi di fronte mentre Alvario, Coppo e Martini segnalavano in copertura nel proporre veloci contropiedi. Passati in vantaggio Girelli a metà del primo tempo, i termali hanno controllato lucidità i tentativi rimonta dei liguri andare a segno nella ripresa con Bellomo, Coppo e Cusano.

«*Il merito maggiore della squadra* — evidenzia Santoro — *è stato quello di non chiudersi in difesa dopo aver sbloccato il risultato. Sull'1 a 0 abbiamo infatti attaccato mettendo in difficoltà la retroguardia dei padroni di casa. Il largo successo è maturato in un ottima prestazione collettiva. Giocando umile come abbiamo fatto a Chiavari dovremo molte altre soddisfazioni e raggiungeremo ben presto la salvezza*».

Con la vittoria conquistata contro l'Entella il Saint-Vincent ha ottenuto il punto in trasferta in altrettante partite esterne. Adesso Cusano e compagni dovranno far valere anche il fattore campo. Il «Perucca» è stato sinora avaro di per i termali di da sabato prossimo, nell'anticipo con il Savigliano, dovranno cercare di migliorare la media interna. Il Saint-Vincent non vinceva dal 3 ottobre (2 a 0 derby con l'Aosta) e il successo odierno fulla squadra di ha rilanciato i bianconeri.

s. b.

Il bilancio e le graduatorie di un anno di sport in Valle

E' Baldi l'atleta dell'88

Stagione eccezionale per il della Philips e della nazionale Secondo Pessina, terzo Albarello - Pochi nelle discipline squadra

AOSTA — E' ormai tradizione fare bilanci e graduatorie a conclusione dell'annata sportiva. Nel 1988 la Valle per fortuna non è stata toccata dai grandi problemi (questione morale e doping) che travagliato lo sport Italiano.

Per quanto riguarda il sport di squadra lo scenario è povero risultati: eccezione per l'Idromarket nella pallanuoto e l'Aosta nel calcio.

Meglio quindi andare a cercare le migliori espressioni dello sport valdostano a livello individuale a scoprire i «top ten» valdostani del 1988. La prima posizione non può che spettare Baldi per quanto ha fatto dare in questa sua prima stagione italiana alla pallacanestro nazionale e a quella azzurra e ai campioni d'Europa della Philips.

Il secondo posto spetta anun atleta del basket, Davide Pessina, che è stato il re del mercato estivo (è stato da Torino a Milano per più di 2 miliardi) ed ha confermato in campionato (nella Philips) brevi prodi in Nazionale di un grande giocatore.

In terza posizione è Marco una partecipazione olimpica ottavo e un nono posto). In quarta posizione posto Roberta Brunet per i due tinotevoli progressi cronometrici stabiliti nel Grand Prix di Berlino Est e Stoccolma, è sfortunata l'avventura pica di Seul.

In quinta posizione c'è Risua sfortuna (Olimpiadi e avvio stagione), ma con un posto in Coppa del a Eranjska Gora in slalom gigante ed altri cinque piazzamenti tra i punteggiati.

La sesta posizione spetta al giovane fondista Gaudenzio Godios, che ha ottenuto una medaglia d'argento mondiali juniores in staffetta e il titolo italiano individuale sempre degli juniores, guadagnandosi il posto nella squadra azzurra.

La settima posizione è per Laura ostacoli alli si è assicurata il titolo italiano allieve, una posizione che premia anche la grande stagione Cavi (i Occhiena, campione allievi, e Martino, riserva azzurra a Seul). In ottava posizione ancora l'atletica a proposito Fabio Grange per il suo sesto posto campionati assoluti dei metri e per la lunga carriera dedicata alle gare e all'insegnamento.

In nona posizione e il suo ex navigatore Ettore Vietti (questa volta come organizzatore) per il loro nel ritrovato d'Aosta. Il calcio esprime in decima posizione il giovane difensore Pro Vercelli Samuele Zeppo con fiducia conquistata a soli 17 anni e con lui anche gna (già in rete con il Casale) e Ricciarand (in porta nell'Alessandria) come massime espressioni del mondo del

Chiarini per la podista Faccioli, i pattinatori Vuillermin e De Taddei, la di pesi Dal Santo, l'intero dello Sci Brusson dominatore a livello giovanile nel e per la disciplina delle bocce che ha vinto la Coppa Italia in categoria B e C. Non vanno dimenticati i campioni italiani allitino Della Vaudan, Corrado Herin, Almir Bélempa e Giuseppe Cerise e tra gli atleti provenienti da fuori Valle il campione d'Italia di motociclismo Giorgio Cantalupo e la medaglia di bronzo olimpica in biathlon Werner Kiem del

e. c.

Il Torgnon in Coppa Torgnon

TORGNON — Centosei concorrenti hanno preso parte alla Coppa Sci Club Torgnon di fondo. Si è gareggiato a tecnica libera con affermazione netta di Leo Vidi della Scuola militare alpina sui 15 km (primo veterano) davanti allo junior Claudio Mondet, al senior Edy Guala, allo junior Enrico Andreo e al veterano Nilo Pfeiller. Nelle altre categorie da registrare i successi di Luca Viale, Diego Bethaz e Angèle Barrel, Sandra Vierin. Fra i cuccioli Katia Borbey e Michel Ducret. (c. c.)

BOB - L'azzurro di Nus a un corso per piloti

Ora Grange è fra i «big»

NUS — A colloquio con Sergio Grange, un giovane di Nus che è approdato quest'anno Nazionale di bob, e che ha concluso recentemente il internazionale piloti che radunato Innsbruck, in Austria, sulla pista Eiskanal di Igls, atleti di tutto il mondo e fra i più quotati.

«*E' stata una esperienza entusiasmante* — ha detto il giovane pilota di Nus — *perché ho vissuto una settimana con alcuni bobbisti tra i più affermati nel mondo. Ho potuto scendere con il bob utilizzato dall'Italia alle ultime Olimpiadi e nei test (con l'ex altitinista Federer come frenatore) siamo difesi molto bene tanto da ricevere i complimenti dall'allenatore Pichler e dall'intero staff tecnico*».

E Sergio Grange conclude affermando: «*Siamo stati inferiori soltanto ai romeni presenti con frenatori di grande esperienza che hanno realizzato tempi di spinta proibitivi*».

Sergio Grange, bobbista d'inverno e calciatore tutto l'anno (gioca nel Fénimus) vive a Plantayes Nus in una famiglia di sportivi.

Il fratello Fabio è un apprezzato mezzofondista del Cus Torino (si è classificato sesto quest'anno campionati millecinquecento metri) e il padre Bruno è anch'egli sportivo, presidente della Pro-loco e animatore di importanti stazioni sportive come il «Miglio di Nus».

Era tempi Andrea Jory Saint-Vincent (undicesimo nel bob a quattro e quattordicesimo nel bob a due ai Giochi olimpici di Lake Placid nel 1980 e protagonista lo stesso nei campionati europei di Saint Moritz) che la Valle d'Aosta poteva contare su di un pilota in azzurro.

In precedenza si trovano piloti valdostani protagonisti ai campionati europei del 1976 a Moritz con Alessandro Crétier e Giorgio Bonichon.

In Valle n'è invece sempre una grande tradizione che riguarda interni e sfociata con la conquista della medaglia d'argento olimpica a Sapporo nel 1972 nel bob a quattro di Gianni e uno dopo nel titolo mondiale a due di Franco Perruquet.

Il svolto dal Bob Club Lac Bleu e Bob questi anni, l'aver puntato su giovani provenienti anche dall'atletica e la nuova costituzione di una sezione del Centro Sportivo Esercito ai Brenti sono tutti fattori che — sicuramente — contribuiranno a creare altri giovani campioni.

Cesarino Cerise

Da noi tutti i gas vengono al pettine.

Prenotatevi subito per il controllo dei gas di scarico della vostra auto Audi o Volkswagen. E' assolutamente gratuito.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)

NUOVA MARCA ESTERA ricerca
1 ADDETTO
1 ADDETTO
1 MECCANICO
1 ADDETTO
PREPARAZIONE
Requisiti richiesti:
Pronta disponibilità, massima serietà.
Scrivere referenziando a: Carta d'Identità n. 171824
Fermo posta Aosta Centrale

La «Centrale Latte d'Aosta» S.p.A.
RICERCA
per la propria sede di Aosta
PERSONALE QUALIFICATO
Inviare la domanda di e curriculum vitae dettagliato presso gli Uffici Amministrativi in Aosta, via Piccolo San Bernardo 22, entro il giorno 5 Gennaio 1989.
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIO
Quendaz Ezio

ASSESSORATO REGIONALE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA
Spettacolo presentato in collaborazione con l'Associazione Musicale Valdostana

RISTORANTE CINESE
BAMBU'
Piazza Cesare di Vezno Vanzo 14
Tel. 0165 40 709
Chiuso il mercoledì - Gradita prenotazione
«SPECIALITA' D'ASPORTO»
Orario 12-14.30 - 19.30-22.45

PRIMARIA AZIENDA VALDOSTANA
RAGAZZO
RESIDENTE AOSTA
CON PATENTE AUTO
DA INSERIRE NEL SETTORE GRAFICO E
TELEFONARE
0165/ 765195/6

Impresa
per lavoro continuativo
Telefonare 0166/3409 ore ufficio

Matty Club
SPETTACOLO PER I BIMBI
Venerdì 6 gennaio ore 14,30
FESTA della BEFANA
«MAGIA IN SOFFITTA»
Ingresso L. 7000 con consumazione - omaggi per tutti
VIA CHAMBERY 98 - 11100 AOSTA - TEL. 40.882

RISTORANTE - BAR
LA MAISON DE JEAN
PILA -
RIAPERTURA LOCALE
CUCINA TIPICA VALDOSTANA
Disponibile sala pranzo e premiazione per SCI - CLUB o gruppi

TUNISIA
Partenza: 6 febbraio con volo da Torino
8 GIORNI
L. 400.000
TENERIFE
Partenza: febbraio volo da Torino
GIORNI
L. 770.000
Prenotazioni e informazioni:
VALAIR - P.zza Repubblica 11 - AOSTA - 0165 361.640
- Via - 0125 525.223
VITAL TOURS

RM PRAMOTTON
MOBILI
Vi propone gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti camere da letto - arredo bagno
NUOVA DI SALE, E CUCINE IN DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti Esportazioni
(Aosta) - Statale 26
Tel. 0165 767.692 - 767.952

CON-PRO-VAL
CONSORZIO COOPERATIVE VALDOSTANE
«Prodotti tipici valdostani»
«Produits typiques valdôtains»
PUNTI VENDITA:
- frazione Treporti - (0165) 95575
vendita all'ingrosso al minuto
AOSTA - mercato coperto
oltre ai prodotti tipici
macelleria con solo valdostane

Chalet
Come lo volete - Dove lo volete con poco denaro e breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI
POSSIBILITA' MUTUO
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Vevey 7 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 44.438

DAL 1902
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Un tranquillo Capodanno in tutto l'Astigiano

Auguri a Veronica

E' nata alle 5,45 [illegible] primo gennaio alla Maternità - Un maschietto [illegible] Canelli - A mezzanotte sparati centinaia di botti, [illegible] ferito

[illegible] — E' [illegible] Veronica il primo vagito astigiano del 1989. La piccola, 3 chili e 350 grammi, un simpatico ciuffetto di capelli neri, è nata alla Maternità di Asti alle 5,45 di domenica. La mamma si chiama Santina Quattrocchi, casalinga [illegible] 21 anni, il papà, [illegible] Arrobbio, [illegible] anni, panettiere. Abitano a Vigliano d'Asti in piazza Stazione 2. La coppia, sposata da tre anni, non aveva ancora figli.

A festeggiare la prima nata dei [illegible] genitori di Veronica, c'era anche l'équipe medica di servizio alla Maternità: il ginecologo Giuseppe Oliva, l'ostetrica [illegible]ana Capriglio e le infermiere Liliana Torrida e [illegible] De Caro. Dopo [illegible] chiesto al cronista se altrove c'erano state nascite subito dopo la mezzanotte, le infermiere, in un simpatico silenzio campanilistico, hanno commentato: *«No? Bene, anche quest'anno abbiamo battuto tutti»*.

Infatti, nelle cliniche della città e alla Maternità di Nizza non si è avuta nessuna nascita durante il primo giorno dell'anno. All'ospedale civile di Canelli, invece, [illegible] 12,35 di domenica, è venuto alla luce Andrea, per la gioia [illegible]ra, Annarita Marchesi, e del papà Giovanni Vassallo.

Asti. Santina Quattrocchi con la figlia Veronica appena nata. La piccola pesa oltre 3 chili

Nei [illegible] di [illegible] Silvestro e domenica primo [illegible]nato [illegible] serenamente in tutto l'Astigiano. Non la penserà così, probabilmente, un inquilino di un condominio di corso Dante 79 che, verso l'una di notte di domenica, [illegible] rientro dal cenone, è rimasto «intrappolato» nell'ascensore di casa, bloccatosi tra un piano e l'altro. In suo aiuto sono dovuti accorrere i vigili del fuoco che sono intervenuti, sempre ad Asti, per aprire le porte di due alloggi: nella fretta di andare a festeggiare, i proprietari si erano chiusi fuori.

Nel pomeriggio [illegible] invece i pompieri erano dovuti andare a Serole per un incendio di sterpaglie. Per il resto tutto tranquillo; sabato la nebbia ha lasciato il posto al sole e tutto vantaggio della circolazione. Non vi sono stati incidenti di rilievo. [illegible] ferito neppure per i botti: allo scoccare della mezzanotte, ad Asti, è scattato un «carosello» di fuoco. Sono stati sparati centinaia di razzi, castagnole, petardi e fuochi d'artificio.

[illegible] nel pomeriggio però, decine di ragazzini avevano anticipato la festa di mezzanotte con un fittissimo «bombardamento» di petardi lanciati con troppa disinvoltura [illegible] i passanti e nei nuovi contenitori [illegible] immondizia la cui struttura metallica fa da cassa di risonanza agli scoppi.

Franco Cavagnino

La segreteria della procura della Repubblica ha compiuto [illegible] statistica

Un anno di «nera» nell'Astigiano In crescita rapine ed estorsioni

Nel 1988 due [illegible] opera [illegible] - Vittime il carabiniere di [illegible] Damiano e l'agente Polstrada

ASTI — Il 1988 si è appena concluso ed è possibile tentare [illegible] primo [illegible] della situazione della criminalità nell'Astigiano durante i dodici [illegible] dell'anno scorso. Nel complesso, in alcuni settori, si è registrato un miglioramento.

Ad esempio sono diminuiti gli omicidi volontari e quelli colposi (quest'ultimi riguardano soprattutto gli incidenti stradali). Sono aumentate invece le rapine e le estorsioni.

Ieri la segreteria della procura ha predisposto l'annuale [illegible] dei reati e delle persone denunciate. [illegible] procura di Asti ha competenza in 78 comuni su [illegible] della provincia.

Complessivamente [illegible] stati instaurati 981 procedimenti penali contro i 725 dell'87. La differenza riguarda soprattutto i reati finanziari. Nella statistica mancano però i dati [illegible] merito ai furti (reato [illegible] competenza della pretura) e che sono stati alcune migliaia, con tendenza all'aumento (4600 nel 1987).

Vediamo ora in sintesi il bilancio dei reati più gravi. Ha detto Mario Bozzola, procuratore della Repubblica: *«Nel 1988 si è registrata una recrudescenza per quanto riguarda [illegible] rapine [illegible] buona parte degli autori sono stati identificati e lo spaccio di droga. Molti [illegible] semplice furto sono diventate rapine perché gli autori avevano armi. Evidentemente ci sono troppe armi in giro che fino a pochi anni fa non venivano usate [illegible] ladri. I trafficanti di droga sono aumentati di [illegible] (sono 14 in più [illegible] 1987). Ciò significa che c'è stato un allargamento dello spaccio dovuto alla crescita dei tossicodipendenti»*.

Tre anni di reati [illegible] Denunce)	1988	1987	1986
Omicidi volontari	3	2	4
Tentati omicidi	2	3	5
Omicidi colposi (incidenti stradali)	18	20	23
[illegible]	46	35	22
Totale rapine	5	3	4
Estorsioni	8	5	3
Tentate estorsioni	15	12	13
Illecito possesso di armi	30	30	24
Sequestro di persona per estorsione	—	—	—
Associazione fraudolenta	0	2	2
Fallimenti	32	56	39
Spaccio stupefacenti	39	25	21
Sofisticazioni alimentari	3	4	17
TOTALE [illegible] penali	[illegible]	725	780

Gli omicidi [illegible] stati 2: uno a San Damiano, a [illegible] brato, dove è stato ucciso il carabiniere Ferdinando Stefanizzi, 38 anni, durante una rapina all'ufficio postale. L'altro delitto è avvenuto in giugno sull'autostrada. Un agente della Polizia stradale, Guido Camburzano, venne colpito a morte da banditi che avevano appena sequestrato un Tir nell'Alessandrino.

I presunti responsabili dei due delitti sono stati identificati. Per la morte del carabiniere, sono stati denunciati in stato d'arresto, Felice Cagliero, 34 anni di Bra, e Antonio Abbaldo, 37 anni di Torino. Nei loro confronti l'istruttoria è in corso. Per la morte dell'agente della Polstrada sono finiti in carcere i componenti di una banda di siciliani.

Tra gli altri reati registrati dalla Procura emerge l'illecito possesso di armi: [illegible] state denunciate [illegible] persone. Polizia e carabinieri hanno sequestrato una quarantina di fucili, rivoltelle e centinaia di cartucce. Già durante il 1988 buona parte dei denunciati sono stati processati e quasi tutti condannati [illegible] a pene [illegible] dai 6 mesi [illegible] 1 anno di reclusione.

Anche se il numero dei fallimenti è diminuito rispetto al 1987, [illegible] però registrati grossi [illegible] esempio quello che riguarda il Parco Divertimenti di Vigliano (Crazy 1).

Le bancarotte fraudolente [illegible] state 2. Tre casi di estorsioni in più (5 nel 1987). Una nota positiva riguarda invece il fenomeno dei sequestri [illegible] persona a scopo [illegible] estorsione. Anche quest'anno nessun [illegible] ha scosso l'Astigiano.

Vittorio Marchisio

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Chi ha incastrato Roger Rabbit, di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (brillante).
POLITEAMA: Rambo III con S. Stallone.
RITZ:
NUOVO SPLENDOR: Fantozzi va in pensione con P. Villaggio (comico).

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: Film erotico.
VERDI: Supersexy meglio svedesi (fuoco rosso).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Santa Caterina, corso Torino, 81; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Fantozzi, via G. B. [illegible] 1.
Monastero: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova-Boschi, via [illegible] Cossi 1.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.556; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; [illegible] **Nastare Bernida** 58.048; [illegible] 609.180; Cellarse [illegible]; [illegible] **San Damiano** 975.910; **Castigliole** 961.414; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** [illegible] **gno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6466; **Villanova** 94.555.

TAI 44

10.30 **Tootsie** (film).
14,30 **Veronica** Il velo dell'amore (telenovela).
15,30 [illegible] **selvaggia** (documentario).
16 — **L'incubo di Jennette Bond** (film)
18 — **Lo show di Hey Il re** (cartoni animati)
19,30 **Wanted** (telefilm)
19 — **Documentario**
19,25 **Sant** (telefilm)
20,30 **Tal notizie.**
21 — [illegible] **botte se incontro gli orsi** (film)
23 — **Il pericolo è il mio mestiere** (telefilm)
23,30 **Tal notizie**
24 — **Cliffe** (telefilm)

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390. **Castagnole Lanze** 878.346; **Momberselli** 955 333; **Croce Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217 683; **Canelli** 834 222; **Castello d'Annone** 603 838; **Castelnuovo Don Bosco** 987 6466; **Cocconato** 485 503; **Castiglione** 966.779; **Moncalvo** 91 281; **Montegrosso** 953.175; [illegible] **Dacciano** 975.9[illegible] **Villafranca** 933 777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94 555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113, [illegible] stradale 212.336; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421.

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 8, tel. 30 252; 50.224. Ufficio pubblicità [illegible], via A. Zecca 3; Pubblicompass 32 222.

Disavventura [illegible] Capodanno in Valle d'Aosta

Denunciato per un botto il consigliere (dc) Barolo

[illegible] fuoco d'artificio sparato dall'astigiano ha ustionato due turisti

ASTI — Disavventura di Capodanno per il consigliere comunale [illegible] dc, Giuseppe Barolo, [illegible] anni di Asti, in villeggiatura a Brusson in valle d'Aosta. Nella nota località sciistica della val d'Ayas, l'astigiano che è anche componente dell'assemblea dell'Usl 68, ha affittato un alloggio [illegible] da sulla piazza principale del paese. Barolo, con un gruppo [illegible] amici, aveva deciso di salutare [illegible] rosamente l'arrivo del nuovo [illegible]no affidandosi, come fanno molti, ai tradizionali «botti». Una scelta che gli è costata la denuncia dei carabinieri.

I fatti. Mezz'ora dopo la mezzanotte, terminati i brindisi di rito, mentre in paese risuonavano [illegible]oppi di petardi e castagnole, Barolo si è affacciato alla finestra della casa dove [illegible] festeggiando in compagnia, ed ha acceso un fuoco d'artificio. Ma «l'ordigno» improvvisamente impazzito, è partito sibilando e ha colpito ad alcuni metri di distanza due ignari passanti, marito e moglie, che stavano rientrando a casa dopo il brindisi.

I due sfortunati villeggianti sono Maurizio Mangini, 34 anni, operaio e la moglie Annarita Viale, 33 anni, insegnante, abitanti a Torino. L'uomo è stato sfiorato alla guancia, mentre la donna è rimasta colpita alla coscia. E' [illegible] lo stesso Barolo, sceso precipitosamente [illegible] strada, a prestare [illegible] le sue [illegible] vittime. La donna era a terra e si teneva la gamba ferita. E' stata trasportata alla guardia [illegible] [illegible] Brusson e da qui in autoambulanza fino all'ospedale di Aosta dove dopo le medicazioni è stata giudicata guaribile in 10 giorni. La vicenda ha comunque [illegible] [illegible] consigliere astigiano, residente in via Conte Verde 54, il primo dispiacere del [illegible] una denuncia [illegible] carabinieri per «accensione di fuochi d'artificio in luogo vietato».

r. s.

Sepolta [illegible] Castel Rocchero l'altra vittima della sciagura di venerdì a Montegrosso

Oggi ad Asti i funerali di Fortunato Amà Sull'incidente un'inchiesta della procura

Sarà ricostruita la dinamica dello scontro - In Consiglio [illegible]ale [illegible] per la dc Antonio Sardo Sutera

[illegible] Isola: dopo le rapine (da 30 milioni) furto al ristorante «Da Marcello»

ISOLA — Sono state senza esito sinora le ricerche dei due banditi che venerdì pomeriggio hanno fatto razzia di alcuni pluviometri di preziosi in gioielleria «Lo scrigno» di corso Generale Volpini.

I rapinatori avevano il volto parzialmente coperto; uno era armato di una pistola automatica. Soltanto dopo l'inventario è è saputo con esattezza il valore dei gioielli che i banditi hanno portato via. E' di 30 milioni (la cifra è stata denunciata in questura), mentre in un primo momento si era parlato di 50. I malviventi erano fuggiti su di un'auto favoriti dalla nebbia molto fitta e dalla confusione di ambulanze e «pantere» [illegible] polizia che a diverse persone stavano raggiungendo Montegrosso dove c'era stato un grave [illegible] La [illegible] «Lo scrigno» era aperta dallo scorso settembre. La gerente è Emanuela Spinelli, 25 anni, di origine veneta, abitante da qualche tempo ad Isola.

Sempre venerdì, [illegible] le [illegible] lo nell'alloggio soprastante il ristorante «Da Marcello», dove abita il titolare del locale, Marcello Pescarmona (noto anche negli ambienti sportivi per essere il presidente della squadra di calcio del paese). I ladri sono entrati da una finestra ma sono stati «disturbati» dal Pescarmona che, insospettito da alcuni rumori, stava rientrando nell'alloggio. Sono riusciti a fuggire con un magro [illegible] oggetti e denaro per poche centinaia di [illegible] di lire.

(f. c.)

ASTI — Si svolgono oggi pomeriggio i funerali di Fortunato Amà, consigliere comunale dc ed ex maresciallo di polizia, morto [illegible] scorso in un incidente stradale in cui ha perso la vita anche Cesare Bini, 54 anni, di Torino.

Il corteo funebre, [illegible] in testa il Gonfalone del [illegible]mune, partirà alle 14,15 dalla camera mortuaria dell'ospedale, verso la parrocchia di San Domenico Savio. Poi, il [illegible] sarà portato [illegible] cimitero [illegible] Castiglione. Ieri pomeriggio, invece, a Castel Rocchero (paese d'origine della famiglia) si sono svolti i funerali di Bini.

Sono nel frattempo migliorate le condizioni delle [illegible] due persone rimaste ferite, la moglie di Bini, Piera Formasero, 38 anni, e [illegible] glio, Simone, 12 anni. [illegible] bambino è ricoverato alle Molinette, mentre la donna è in quello di Asti: per tutti e due [illegible] prognosi [illegible] di dieci giorni. La famiglia si stava

Fortunato Amà, 66 anni

dirigendo a Castel Rocchero, dove abitano due sorelle [illegible] donna, per trascorrere l'ultimo giorno dell'anno.

Intanto si è chiarita la dinamica dell'incidente, avvenuto all'ingresso di Montegrosso, sulla statale [illegible] Mare. La Bitmo, di Amà, stava viaggiando in direzione di Nizza, seguita, ad una ventina di metri, dalla Prisma [illegible] Bini. In quel momento [illegible] fitta nebbia limitava la visibilità a pochi metri. Pare che all'improvviso un camion carico di paglia, che stava viaggiando in direzione contraria, guidato [illegible] Giovanni Mulassano, [illegible] anni di Bra, abbia sbandato, finendo sulla corsia opposta.

Il pesante mezzo ha centrato in pieno la Bitmo, [illegible] raventandola fuori strada [illegible] poi ha sbattuto contro la Prisma. Amà e Bini [illegible] sul colpo.

Sulla dinamica dell'incidente ha aperto un'inchiesta anche la procura della Repubblica di Asti: è stato nominato un perito.

In Consiglio comunale il seggio di Amà sarà ora occupato dal primo escluso della lista dc: entrerà Antonio [illegible] Sutera, 61 anni, consulente tributario, già consigliere comunale e provinciale.

f. la.

Le lettere del martedì

Le scarpe allo champagne

Sono un astigiano di origine, vissuto per molti anni in Francia, dove ho imparato ciò che le cose [illegible] proprie terra vanno rispettate e valorizzate.

Per questo sono rimasto sorpreso leggendo in questi giorni il manifesto di [illegible] ditta astigiana [illegible] scarpe che reclamizzava un'offerta speciale inedita: per ogni acquisto sopra una certa cifra il cliente avrà in dono [illegible] bottiglia di champagne.

Un'idea che avrebbe potuto benissimo restare valli[illegible] utilizzando i nostri buoni spumanti, invece si è preferito fare pubblicità ai francesi.

Ma le scarpe, almeno quelle, sono italiane?

Lettera firmata

Agli ambulanti di piazza Catena

Durante queste feste ho ascoltato più volte un'auto munita di altoparlante gi[illegible] per [illegible] città reclamizzando il mercato di piazza Catena. La cosa mi ha incuriosito.

Vorrei però dire ai signori ambulanti che, oltre alla pubblicità, sarebbe bene se riuscissero a garantire [illegible] loro clienti (e lo spesso sono tra questi) anche un minimo di parcheggio.

Il poco spazio attorno alla piazza è infatti perennemente occupato [illegible] decine [illegible] camion e furgoni di proprietà degli ambulanti e a noi clienti di passaggio non [illegible] che sfidare il divieto di [illegible].

Lettera firmata

Rassicuro i genitori

Alle preoccupazioni [illegible] nifestate nella lettera a [illegible] [illegible] di genitori di ragazzi portatori di handicap che frequentano il Centro socio-formativo del Comune, pubblicata martedì 20 dicembre da «La Stampa», desidero rispondere anzitutto con una rassicurazione; l'amministrazione comunale non ha mai pensato, neppure per un momento, di venir meno agli impe[illegible] assunti al riguardo.

[illegible] contrario, in questo periodo si è lavorato con impegno per mantenerli.

Per quanto riguarda, [illegible] particolare, il prolungamento dell'orario del Centro va però tenuto nella debita considerazione il fatto che quest'ultimo — come i genitori interessati ben devono sapere — non è una semplice struttura assistenziale, ma si caratterizza proprio per la sua finalità formativa.

Anche un prolungamento di orario non può dunque rappresentare un fatto banale, ma deve essere visto nell'ambito del pro[illegible] di formazione e non può venire introdotto che sulla base di uno studio preciso sia per quanto riguarda l'alternarsi delle attività sia per [illegible] programmazione delle stesse.

Inoltre il programma ha dovuto essere messo a punto senza trascurare le attività e dedicando ad esse le ore riservate alla programmazione.

Comunque il nuovo orario è pronto e potrà iniziare [illegible] gennaio: [illegible] con quanto ho appena chiarito non si tratterà di un semplice prolungamento [illegible] orario, [illegible] di un programma completo di inserimento guidato nel territorio.

Per quanto riguarda l'organizzazione di un Centro d'incontro, informo gli interessati che il 15 [illegible]vembre scorso si è tenuta una riunione tra l'Usl, l'amministrazione provinciale, i Comuni di Asti, Castello d'Annone, Cisterna, Isola, Montiglio, Settime, Vi[illegible] e l'Anffas al fine di prendere le necessarie decisioni operative per l'avvio dell'iniziativa: sono stati coinvolti più Comuni in quanto Asti è soltanto uno dei vari Comuni interessati.

Dall'incontro è emersa la piena disponibilità delle di[illegible] amministrazioni; è inoltre stata approvata la proposta di affidare la gestione del Centro all'Anffas (il Comune di Asti non potrebbe, neppure volendolo, gestirlo [illegible] proprio in quanto non può destinare fondi ad utenti che non siano residenti, come sono numerosi fra i potenziali destinatari dell'iniziativa).

[illegible] giorni successivi, i funzionari incaricati [illegible] Comune e [illegible] Provincia hanno provveduto a stendere un dettagliato piano operativo.

Attualmente si attende la risposta dell'Anffas. Se, come ci si augura, la decisione sarà positiva, si pensa d'iniziare fin da gennaio; i locali, forniti dal Comune, saranno presso la scuola elementare Baracca.

Augusto Dalliera
Assessore ai servizi sociali

Ci siamo anche noi

[illegible] letto con attenzione l'articolo a sigla v. ma. apparso su «La Stampa» del [illegible]/88 riguardante la cooperativa Agricunico. Desidero precisare, per chiarezza d'informazione, che il testo del comunicato stampa, a cui accenna il giornalista, è stato concordato, redatto e diffuso dalle [illegible] organizzazioni agricole, comprese dunque l'Unione Agricoltori e non solo, come erroneamente riportato, da Coldiretti e Confcoltivatori.

Francesco Giaquinta
direttore dell'Unione provinciale agricoltori

Sfida Asti-Vado

I «galletti», dopo [illegible] sconfitta a Ventimiglia per 2-0, sono attesi ad un derby-salvezza

[illegible] — [illegible] Ventimiglia ha sparato due «botti» [illegible] porta dell'Asti rimasto così con un pugno di mosche in mano dopo aver tenuto testa agli avversari per 80 minuti. Triste Capodanno per i «galletti», sconfitti in Liguria per 2-0, anche se, sul terreno della seconda in classifica, una sconfitta poteva essere messa in preventivo.

Gli astigiani, superati nei minuti finali, come altre volte era successo, non sono così riusciti a prolungare la loro brillante serie positiva che aveva consentito di mettere assieme nove risultati utili consecutivi. In classifica gli uomini di Enrico Pasquali si sono pertanto fatti raggiungere dal Saint-Vincent, mentre la Cairese, vittoriosa a sorpresa a Savigliano, ha rosicchiato due punti.

Ma il bilancio non è del tutto deficitario, poiché contemporaneamente Entella, Albenga e Pontedecimo hanno perso evitando in tal modo che la parte bassa della classifica subisse scossoni troppo bruschi.

Adesso si volta pagina. Domenica prossima, ad Asti, per l'ultima giornata di andata, scenderà il Vado che ha tredici punti in classifica, uno in meno dei «galletti». E' una sfida delicata, carica di rischi per due squadre che mancano di un paio di punti almeno per potersi presentare al giro di boa con [illegible] certa tranquillità.

L'Asti non disporrà ancora di Tavola, squalificato (deve ancora [illegible] una giornata). [illegible] a Ventimiglia gli astigiani hanno perso per infortunio anche Dellagiovanna, uno degli uomini più in forma del momento. Un suo recupero per domenica non è certo. *«Il Vado — ha detto l'allenatore Pasquali — è uno troppo importante per la salvezza. Troveremo un avversario che ci darà del filo da torcere»*.

Per preparare il primo incontro del nuovo anno, l'Asti, giovedì, vigilia dell'Epifania, incontrerà al Comunale il Derthona in una partita amichevole. L'incontro con i «leoncelli» di Tortona, che militano con buoni risultati nel girone A della CI (sono a centroclassifica), inizierà alle 15. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire (posto unico).

f. c.

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.271 - 443.009
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

DAL **5 gennaio '89**

millepiedi

[illegible] (AL)

SVENDITA TOTALE

DI CALZATURE - PELLETTERIE - OMBRELLI

con sconti fino all' 80%

DOMENICHE E FESTIVI APERTO TUTTO IL GIORNO

VENDITA A NORMA ART. [illegible] DEL 11/2/88

Il sindaco Zanoletti parla della variante al piano regolatore

Così Alba offre nuovi spazi ad artigiani e commercianti

Grande [redacted] attività produttive [redacted] Mussotto - Il pci: «[redacted] di anni»

ALBA — Quello appena iniziato [redacted] l'anno [redacted] nuova variante al piano regolatore [redacted] al 1976. E' uno strumento urbanistico sollecitato da tempo e già oggetto di molte discussioni e polemiche.

Il sindaco, Tomaso Zanoletti, conferma che sarà discusso in Consiglio comunale nella prima seduta del mese [redacted] di gennaio.

Spiega Zanoletti: «Anche [redacted] *dalla variante non ci si deve aspettare nulla di miracolistico,* [redacted] *uno strumento più realistico, più snello,* [redacted] *adeguamento alle* [redacted], *che guiderà il futuro urbanistico della città e faciliterà gli interventi edilizi*».

Tomaso Zanoletti

Quali i punti più importanti? Da alcune anticipazioni [redacted] e appreso [redacted] sarà eliminato il vincolo a [redacted] ferroviario nella zona del Mussotto, [redacted] nel vecchio piano. [redacted] così disponibile un'ampia area di oltre [redacted] mila metri quadrati che [redacted] destinata alle attività produttive, artigianali e commerciali.

[redacted] all'insediamento di laboratori ed esercizi [redacted] la possibilità di [redacted] e fianco [redacted] abitazioni (a differenza dell'area artigianale della Vaccheria [redacted] consente soltanto la presenza di capannoni).

Le modifiche [redacted] piano regolatore favoriranno lo sviluppo industriale, in particolare [redacted]tria dolciaria Ferrero.

Per quanto riguarda la via[redacted], la variante di Alba alla statale 29 (Torino-Cortemilia-Savona), non [redacted] più prevista in corrispondenza di Strada Caude, ma spostata più [redacted] periferia, verso San Cassiano.

Particolare attenzione sarà rivolta al recupero del centro storico [redacted] notevole degrado (alcuni piani, [redacted] avviati, consentiranno insediamenti abitativi nell'arco di un anno e mezzo-due anni e si spera che contribuiscano a colmare la carenza di alloggi [redacted] affittare).

L'avvocato Giancarlo Bongioanni, consigliere [redacted]munale comunista, [redacted]menta: «*Non conosciamo ancora i particolari della* [redacted] *variante al piano regolatore che, tuttavia, giun*[redacted] *in ritardo. Secondo il nostro parere,* [redacted] *fosse stata adottata prima avrebbe consentito* [redacted] *gestire meglio lo sviluppo urbanistico. Il vecchio piano, ad esempio, ipotizzava* [redacted] *mila abitanti, in realtà la popolazione è costantemente diminuita. Il ritardo nell'adottare strumenti urbanistici adeguati, ha favorito,* [redacted] *questi anni, l'emigrazione nei Comuni vicini ad Alba. Tuttavia,* [redacted] *che se in ritardo,* [redacted] *venga la variante*».

Quali sono le altre previsioni dell'Amministrazione, per [redacted], nell'89? [redacted] quanto riferisce il sindaco, tra la primavera e l'estate sarà aperto il nuovo parco sul Tanaro, con una zona attrezzata per attività sportive (due campi da calcio, altrettanti per il tennis, giochi per i bambini, un'area verde).

Nelle vicinanze [redacted] parco sorgerà [redacted] campeggio per favorire il turismo.

[redacted] realizzato un programma di arredo urbano (indicatori turistici, aiuole, fioriere, nuove pensiline) per rendere la [redacted] più accogliente.

C'è in previsione anche la ristrutturazione della [redacted] «Miroglio» a fianco del Municipio per l'ampliamento degli [redacted] comunali e l'avvio dei lavori del nuovo liceo scientifico in Borgo Piave.

Tra i programmi [redacted] riposo comunale nel centro storico, mini alloggi per [redacted] via Govone, una nuova scuola elementare al Mussotto, il completamento del Teatro Sociale, la [redacted]mazione di corso Langhe.

Secondo il [redacted] tra i problemi più importanti da risolvere rimane quello dei collegamenti con Asti, Cuneo e Torino, assai precari.

Ma anche l'anno che si è appena concluso ha visto numerose [redacted] ad Alba [redacted] investimenti per circa 12 miliardi.

Sono stati inaugurati gli impianti sportivi del quartiere Moretta e della [redacted]ne Mussotto, è stata aperta una bocciofila in Corso Coppino con l'obiettivo di farne un centro sociale di incontro ed aggregazione.

Giuseppina Fiori

Cuneo: pesa 2 chili e 750 grammi, i genitori sono torinesi

Federico primo nato '89

I nonni paterni abitano a Caraglio - Festa al reparto maternità del Santa Croce: anche l'ultimo giorno dell'anno è [redacted] luce un maschietto, Sergio, [redacted] 3 chili e 280 grammi

Cuneo. [redacted]sio. Il piccolo Sergio Arzani in braccio [redacted] madre Angela e Federico Garro con la mamma Franca (Bedino)

CUNEO — Si è fatto festa due volte al reparto maternità dell'ospedale Santa Croce nelle ore che hanno diviso l'anno vecchio da quello nuovo. La prima volta per salutare Sergio Arzani, venuto al mondo il 31 dicembre alle 9,15 nel reparto maternità del «Santa Croce», terzogenito di una coppia di Rosta Rossi: Angela Agosto, casalinga, e Giancarlo Arzani, meccanico alla «Mario» di San Defendente di Cervasca, entrambi di 36 anni. Tre chili 280 grammi il peso dell'ultimo nato dell'88. Alle 2,30 del giorno di Capodanno, si è festeggiato Federico Garro, due chili e 750 grammi, primo nato del 1989. In realtà il piccolo Federico avrebbe dovuto nascere a Torino dove i genitori, Franca Moncalvo, 25 anni, impiegata, e Gabriele Garro, 28 anni, commerciante, risiedono in corso Unione Sovietica 563. Ma il parto, previsto per la prima settimana del mese, è stato anticipato e ha così sorpreso la giovane coppia, che si trovava a Caraglio, dove vivono i genitori del Garro, per il Capodanno. Il neopadre è così rientrato di corsa a Torino per recuperare il corredino, già pronto.

g. d. m.

■ Petardo causa incendio

[redacted] — E' [redacted] un petardo a causare l'incendio [redacted] retrobottega delle «Macellerie riunite», [redacted] piazza della Vittoria [redacted] 9, con danni per [redacted] milioni, coperti da assicurazione. Il fatto è avvenuto domeni[redacted] pomeriggio. Secondo una prima ricostruzione, un ragazzo avrebbe [redacted] petardo nel cortile del negozio: il fumogeno ha però preso fuoco e si è propagato a una [redacted]. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Venasca che, dopo un'ora, hanno spento le fiamme.

■ [redacted] di sci

ORMEA — Gli impianti di risalita [illegible] gione Almoni sono aperti e oggi, alle 14, è in programma una gara «lui e lei». Alle 20, ci sarà una suggestiva fiaccolata sulla neve. Altre competizioni sulla pista della stazione sciistica si svolgeranno il 5 gennaio.

■ Erbicidi: protesta pli

CUNEO — La [redacted] provinciale del pli ha protestato contro la proroga del decreto ministeriale che eleva i limiti massimi di erbicidi presenti nelle acque potabili de[redacted] acquedotti. Il segretario Luca Musso ha sostenuto che, qualora [redacted] presi immediati provvedimenti da parte [redacted] Regione e della Provincia, il pli [redacted] temporaneamente il commercio e l'utilizzo di atrazina, bentazone e molinate.

■ Grave escursionista

CUNEO — Vittima di un incidente della montagna, l'operaio Silvio Fraschia, 51 anni, di Luserna San Giovanni, è ricoverato all'ospedale «S. Croce» con prognosi riservata. La disgrazia è avvenuta sui monti della Valle Pellice. [redacted] un'escursione, l'uomo è caduto riportando politrauma e trauma cranico, con sintomi di assideramento.

■ Capodanno d'emergenza

CUNEO — Al pronto soccorso dell'ospedale «S. Croce» di Cuneo quella di Capodanno è stata davvero una giornata campale, che ha impegnato molto il personale di servizio. Sono infatti state una quarantina le persone che tra la notte del 31 e il 1 gennaio sono ricorse alle cure dei medici perché ferite [illegible] o in risse.

■ Incidente, alpino ferito

SALUZZO — Franco Asteggiano, 20 anni, di Carmagnola, militare di leva nel secondo battaglione alpini genieri «Iseo», di stanza a Bolzano, si è ferito gravemente l'altra sera finendo fuori strada con l'auto mentre da Saluzzo stava rientrando a casa. Il giovane era solo, alla guida di una «Panda»: nell'abbordare una curva l'utilitaria ha sbandato [redacted] in un prato. Asteggiano è stato trasportato nell'ospedale cittadino; la prognosi è di [redacted] giorni.

■ Fuori di strada a Fossano

FOSSANO — E' uscito di strada con la «500» ed è finito in una scarpata. Ora Andrea Cantamessa, [redacted] anni, cuoco, abitante a San Salvatore Monferrato, via Santuario 5, è ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale del capoluogo per le gravissime ferite riportate; la prognosi è riservata.

Due [redacted] e un giovane panettiere di Alba

Arrestati dai carabinieri in operazioni antidroga

La città si mobilita per arginare il preoccupante fenomeno

ALBA — Tre giovani albesi sono finiti in carcere per droga a conclusione di due distinte operazioni. La prima si è conclusa con l'arresto di Fabrizio Tallone, 22 anni, panettiere, corso Europa [redacted] e Donatella De Giacomi, [redacted] anni, via Pierino Belli 1.

I due giovani, conosciuti come tossicodipendenti, [redacted] stati fermati per un [redacted] trollo dai carabi[redacted] hanno poi deciso di perquisi[redacted] l'abitazione della De Giacomi. Nella casa hanno trovato la droga nascosta [redacted] sottoscala: [redacted] cinque grammi [redacted] cocaina, 0,75 grammi [redacted] già confezionata in tre dosi (forse destinate allo spaccio), un bilancino di precisione.

L'arresto è stato convalidato dal magistrato ed entrambi sono stati rinchiusi nella casa circondariale di Alba.

In un'altra operazione è stata arrestata Patrizia Negrisolo, 20 anni, apprendista pettinatrice, abitante ad Alba in corso Piave, 36.

La ragazza è stata fermata da una pattuglia dei carabinieri in piazza Savona mentre stava salendo sulla [illegible] dopo essersi intrattenuta con [redacted] gruppo [redacted] giovani. La Negrisolo avrebbe ingoiato un involucro che si ritiene [redacted] stupefacenti. Dopo l'interrogatorio, il magistrato ha concesso alla ragazza gli arresti domiciliari.

Con queste ultime due operazioni sono saliti a 28 gli arresti per droga compiuti dai carabinieri di Alba su tutto il territorio [redacted] Compagnia che comprende 58 paesi. Rappresentano poco meno di un terzo degli [redacted] complessivi nell'Albese, [redacted] 97. Sempre per fatti [redacted] droga altre 41 persone sono [redacted] denunciate alla magistratura mentre [redacted] sono state segnalate [redacted] consumatori di stupefacenti. [redacted] l'anno appena concluso sono [redacted] sequestrati oltre 100 grammi di eroina, [redacted] cocaina [redacted] sta conquistando [redacted] più [redacted] «mercato albese» e 100 grammi di hashish.

Per [illegible] il fenomeno droga che ad Alba vive una delle [redacted] più gravi a livello provinciale (cinque morti [redacted] di [redacted] due per Aids) vi è stata recentemente una vasta mobilitazione.

Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli mentre il Comune ha promosso una commissione permanente formata da amministratori, operatori scolastici, sociali, sportivi, volontari per intraprendere [redacted] di prevenzione tra i giovani. Si pen[redacted] all'incremento delle attività sportive, a conferenze pubbliche per sensibilizzare [redacted] famiglie. [redacted] iniziative [redacted] parroco del Duomo, Don Valentino Vaccaneo, sta [redacted]tanto nascendo una [redacted]nità per l'accoglienza dei drogati.

g. f.

Incidente la sera [redacted] San Silvestro, ferita la moglie

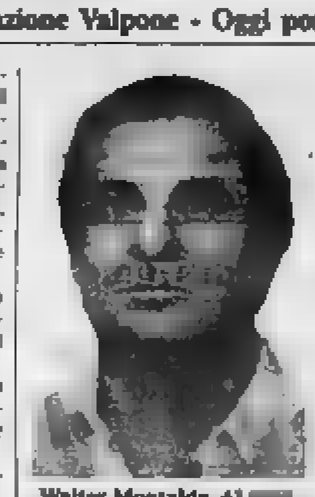
Padre di 3 figlie muore in uno scontro a Canale

Era diretto alla frazione Valpone - Oggi pomeriggio i funerali

CANALE — Walter Montaldo, [redacted] anni, artigiano, ha [redacted] vita la sera della vigilia [redacted] Capodanno in [redacted] incidente avvenuto alla periferia del paese mentre con la moglie, Rosetta Segino, 41 anni, si stava recando nella [redacted]ne Valpone per il tradizionale cenone di San Silvestro.

La coppia stava viaggiando lungo la provinciale Canale-[redacted] sulla «126» guidata [redacted] Montaldo.

Appena fuori il paese, in una curva, l'auto si è scontrata con una «Fiat Uno» che viaggiava nella direzione [redacted]posta e che era condotta dallo studente Giorgio Alternini, 21 anni, [redacted] Asti, via Ungaretti 12/A.


Walter Montaldo, 43 [redacted]

[redacted] i primi accertamenti compiuti dai carabinieri di Canale, pare che [redacted] «Uno» abbia sbandato, invadendo la corsia opposta. Nell'urto, molto violento, il Montaldo è deceduto all'istante per traumi cranico e sfondamento del torace.

La moglie è stata ricoverata all'ospedale [redacted] Lazzaro [redacted] Alba [redacted] prognosi [redacted] 40 giorni per [redacted] frattura della mandibola ed altre ferite. L'Alternini è stato giudicato guaribile in [redacted] giorni.

Il Montaldo, originario di Diano, [redacted] con [redacted] famiglia [redacted] Alba fino al 1974. Poi si era trasferito a Canale in un condominio in c.so Alba 4.

Era molto conosciuto in paese e nei Comuni [redacted] zona per l'attività di idraulico.

Oltre alla moglie, Rosetta, originaria [redacted] Neviglie, lascia tre figlie: Laura [redacted] anni, operaia [redacted] Vestebene [redacted] Monticello [redacted] è sposata il 3 dicembre scorso ed abita a Canale), Daniela [redacted] 19 anni, diploma delle magistrali, [redacted]tualmente allieva della scuola per infermieri professionali di Alba e Anna Maria di [redacted] anni, apprendista pettinatrice.

Dice la figlia Daniela: «*So*[redacted] *stata l'ultima a salutare i miei genitori. Prima* [redacted] *partire mio padre mi aveva* [redacted]*rato che l'89 fosse l'anno più bello della mia vita. Poche ore dopo abbiamo avuto la tragica notizia. Era una per*[redacted] *piena di* [redacted]. *Amava leggere, stare in compagnia dei giovani*».

I funerali di Walter Montaldo si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,30 nella [redacted]chia di Canale.

g. f.

Pane più caro

Aumento [redacted] lire - Imminente [redacted] ritocco anche [redacted] del latte

CUNEO — Per i consumatori [redacted] «Granda» l'anno nuovo è cominciato con una sgradita [redacted]: il prezzo del pane aumentato [redacted] cento lire il chilo. E un altro rincaro si profila nelle prossime settimane: quello del latte, 150 lire in più il litro. Il ritocco del prezzo del pane è giustificato [redacted] il raddoppio dell'Iva (passata dal 2 al 4 per cento) e il rincaro delle farine di frumento, salite da tre a seimila [redacted] il quintale, secondo [redacted] qualità. Per il [redacted] fresco il nuovo prezzo sarà deciso non [redacted] sarà firmato il contratto [redacted] i produttori ai quali dovrebbe [redacted] riconosciuto un aumento di 75 lire il litro.

Pane. Il prodotto calmierato, ma introvabile nei negozi, è fermo dal 1986 a 1750 lire il chilo. Il 23 giugno scorso il Comitato provinciale prezzi aveva approvato l'aumento a duemila lire, che però non ha ancora ricevuto il consenso ministeriale. Il pane cosiddetto «speciale», perché confezionato con l'aggiunta di latte o strutto o olio, che è anche l'unico che i consumatori trovano dal fornaio, fino al 31 dicembre costava 2200 lire il chilo. Da ieri dovrà essere pagato cento lire di più, ma l'aumento non viene per ora praticato da tutti i panificatori. [redacted] proporzionalmente anche i grissini, [redacted] «rubatà».

Spiega Aldo Rigucci, presidente dell'Associazione autonoma panificatori: «*Il no*[redacted] *sindacato ha scritto ieri al Comitato provinciale prezzi chiedendo* [redacted] *ritocco del pane calmierato ber*[redacted] *l'ultimo* [redacted] *sia ancora in vigore.* [redacted] *infatti documentato che il prodotto* [redacted] *deve essere venduto a non meno di 2300 lire il chilo*».

Latte. [redacted] l'accordo che riconosce [redacted] produttori 75 lire in più al litro è stato firmato all'alba del 31 dicembre dalle centrali municipalizzate e da alcune cooperative ma non dagli industriali trasformatori. Nel Cuneese il 90 per cento dei cinque milioni di quintali di latte prodotto ogni anno viene ritirato dai caseifici privati e quindi il contratto [redacted] non [redacted] per ora effetti pratici in provincia.

Dice Renzo Becotto, della Coldiretti provinciale: «*Abbiamo inviato agli imprenditori un telegramma nel quale informiamo che il latte viene consegnato alle condizioni che saranno definite dal nuovo contratto che avrà comunque valore da Capodanno*». Aggiunge Salvatore Vecchio, vicepresidente della Confcoltivatori: «*L'accordo con le centrali apre la strada a quello con i caseifici trasformatori. Un nuovo incontro è previsto a Milano il 10* [redacted]».

Gianni De Matteis

Gli interventi del Comune per edifici pubblici e viabilità

«Lavori in corso» a Cuneo

CUNEO — Sono decine, per l'importo di molti miliardi, i progetti — tra quelli [redacted] approvati e in attesa dell'inizio dei lavori e quelli già in fa[redacted] di realizzazione — che im[redacted] severamente l'ufficio tecnico dell'assessorato ai Lavori pubblici del Comune.

Cuneo. Gli ex bagni pubblici diventeranno uffici (Bedino)

Praticamente [redacted] angolo della [redacted] o delle [redacted]ni in cui non siano in cantiere importanti lavori pubblici, che riguardano — come spiega l'assessore Giuseppe Me[redacted] — edifici, strade, impianti sportivi, fognature, impianti di illuminazione, interventi indispensabili per la prevenzione degli incendi. Manca solo, sul piano della concreta realizzazione (perché anche in questo [redacted] il progetto, forse definitivo, è pronto) l'attesa circonvallazione esterna, che eviti, finalmente, l'attraversamento della città da parte del traffico extraurbano.

[redacted] E' notevole l'impe[redacted] Comune [redacted] ristrutturazione e nel recupero di numerosi edifici pubblici. Quello di [redacted] Vittorio Amedeo, che fino a pochi anni fa ospitava i bagni municipali, sarà trasformato in uffici, con una spesa di progetto di oltre mezzo miliardo.

Per il palazzo «Bruni» in via Roma, sede del Conservatorio musicale «G. Verdi», oltre alle [redacted] di adeguamento alle [redacted] per la prevenzione incendi, sono previste quelle di ristrutturazione, per circa 400 milioni.

Una [redacted] pressoché analoga è stanziata per il restauro della biblioteca civica; lavori di riadattamento sono [redacted] progetto (274 [redacted]ni) per il fabbricato per attività culturali all'angolo di via Alba con via Teatro Toselli.

Sessantacinque milioni saranno spesi per l'adattamento a uffici degli ex negozi Monge nello [redacted] Palazzo municipale.

[redacted] progetto [redacted] del fabbricato di via Busca [redacted] proprietà di «Mater Amabilis» è prevista la spesa di un [redacted] e 200 milioni e altri otto [redacted] spesi per la ristrutturazione [redacted] edifici di «Mater Amabilis» agli Angeli e di via Ferraris di Celle.

Parte [redacted] ex chiesa [redacted] Chiara [redacted] a sala concerti (spesa [redacted] 325 milioni); costerà un miliardo e mezzo la ristrutturazione del Palazzo [redacted] in via Roma e un miliardo e 200 milioni quella del Palazzo di Giustizia in piazza Galimberti.

S[redacted]. Ammonta a circa due miliardi la spesa per la ristrutturazione [redacted] locali [redacted] l'ex Convitto civico per adattarli a [redacted] dell'Istituto professionale [redacted] per l'industria e l'artigianato.

Analoga spesa di progetto è destinata al complesso del[redacted] ex [redacted] in corso IV Novembre, sede dell'Istituto per il commercio «S. Grandis».

Altri due miliardi e mezzo [redacted] previsti per la ristrutturazione del fabbricato in cui ha [redacted] l'Istituto magistrale «E. De Amicis».

Saranno costruite la nuove [redacted] materna [redacted] Confreria (700 milioni) e la palestra e i servizi della scuola media n. 4 di via Bezzignano (un miliardo e mezzo).

Tra gli altri lavori pubblici in cantiere, la realizzazione [redacted] piste ciclabili, una nel parco [redacted] torrente [redacted] (274 [redacted] dall'altra a lato di [redacted] De Gasperi (59 milioni); del ce[redacted] commerciale in Cuneo 2 (1 miliardo e [redacted] milioni); dell'ampliamento [redacted] campeggio comunale «Bisalta» (444 milioni) e per il riattamento generale dell'area e la ristrutturazione [redacted] impianti di nuoto al [redacted] della gioventù; [redacted] una spesa di quattro miliardi e mezzo.

Giorgio Ravasi

Con i finanziamenti della legge sui Mondiali

Ed ecco l'anno del Palazzetto

L'assessore allo sport di Cuneo: [illegible] '89»

Cuneo. I sostenitori dell'Alpitour nel Padisport di via Bongiovanni (Foto Bedino)

CUNEO — Il 1989 si apre nel segno del palazzetto dello sport. «E' il primo obiettivo — esordisce l'assessore comunale Sergio Giraudo — *Quest'anno dobbiamo iniziare i lavori e andare il più avanti possibile nella* [illegible]

I presupposti per un'opera [illegible] tempo l'attuale Padisport di [illegible] Bongiovanni (un ex maneggio militare) sono maturati sul finire dell'88, con la concessione di un contributo [illegible] due miliardi in base [illegible] legge sui Mondiali '90.

Il finanziamento rappresenta soltanto una parte della spesa, ma costituisce [illegible] per prendere finalmente una [illegible] sione definitiva.

Continua Giraudo: «*Cuneo ha bisogno di un impianto polivalente, possibilmente in* [illegible] *non troppo lontana dal centro, da raggiungere anche senza le* [illegible] *mobili. L'augurio è che il 1989 faccia compiere sull'iniziativa* [illegible] *sforzi di tutta la città*».

Mentre gli sportivi del capoluogo [illegible] sperano(si, ancora più soddisfatti appaiono i loro vicini di Boves, dove il palazzetto, [illegible] più piccolo ma ugualmente bello, è in avanzato stato di costruzione.

Ad Alba, intanto, continua il dibattito sul «Mermet»: l'89 sarà l'anno dell'addio allo storico sferisterio?

[illegible] di impianti sportivi, collegati [illegible] della scuola, ecco l'auspicio [illegible] Attilio Bravi, coordinatore provinciale di educazione fisica e vicepresidente del Coni: «*Bisogna costruire un maggior numero di palestre polivalenti. E' finito il tempo di strutture per ogni sciocchezza, pensare contemporaneamente alla necessità degli studenti e delle società sportive*».

Attilio [illegible] aggiunge: «*Purtroppo finora molti passi sono rimasti ancorati all'*[illegible] *campo di calcio: in una zona come la nostra, invece, bisogna puntare maggiormente sugli impianti al coperto. Non dire che l'amministrazione provinciale si* [illegible] *nell'ottica giusta*».

Il vicepresidente provinciale del Coni conclude: «*Fra i Comuni, purtroppo, soltanto Bra ha chiesto finanziamenti in base alla legge Falcucci. Il quadro complessivo crea seri problemi a chi come noi ha il compito di contemperare molte esigenze*».

Giuseppe Grosso

[illegible] - Bel gioco [illegible] vittoria sulla Sammargheritese (1-0)

Un Cuneo 80 spumeggiante

[illegible] segna [illegible] rigore - Pesce, Nardini e [illegible] trascinatori dei biancorossi - Bonomelli in panchina al posto dello squalificato Barlassina: «Abbiamo soddisfatto la classifica e i tifosi»

CUNEO — «*Abbiamo soddisfatto la classifica e il palato degli intenditori*»: è il commento di Enrico Bonomelli, in panchina al posto dello squalificato Barlassina, al termine dell'incontro con la Sammargheritese, vinto 1-0 dai biancorossi.

Il successo è venuto su calcio di rigore trasformato da Rocca, ma è maturato grazie ad un gioco spumeggiante, che ha trasformato quella che pure era la difesa più ermetica del girone. Il presidente Mario Semino commenta così la vittoria: «*Un grosso plauso ai ragazzi: hanno dimostrato quale tipo di calcio sanno offrire, nonostante la formazione fosse improvvisata*». «Mister» Lorenzo Barlassina: «*Contro chi è venuto ad affrontarci senza estremismi, lasciandoci ragionare, abbiamo rivisto il bel gioco della scorso campionato. E' dire che la Sammargheritese è un complesso davvero forte, ma non ha nulla da recriminare, perché è stata schiacciata in area e graziata da interventi di* [illegible] *come* [illegible] *solito non visti dall'arbitro*».

Barlassina e Bonomelli [illegible] amano distribuire pagelle. Preliminano [illegible] che «*tutti* [illegible] *stati bravissimi*». Poi, chiacchierando, [illegible] elogi si sprecano [illegible] e Pesce, incontenibili per i rispettivi avversari; per Berardi, che si è sacrificato in un lavoro tatticamente prezioso, anche se non appariscente; per Nistri, che [illegible] rispettato alla perfezione i compiti che gli [illegible] affidati e per Rocca. Dallo spogliatoio, però, gli [illegible] più grandi vengono per [illegible] giocatore umile, ma redditizio, [illegible] stopper Nardini che, come dice [illegible] «è tutte domeniche [illegible] sbaglia un solo intervento».

Chiuso benissimo il 1988, il Cuneo 80 spera ora nel pronto recupero di Montefiore e Pelissero da martedì riprendono la preparazione e potrebbero rientrare al più presto.

Gualtiero Franco

Cuneo. Il rigore realizzato dal cannoniere Rocca contro i liguri e un'immagine dell'allenatore Barlassina costretto a seguire la gara all'esterno della recinzione

Scivolone del Savigliano con la Cairese dopo [illegible] lunga serie di risultati utili

A Cercare punto prezioso per il Bra

BRA — Pronostici e obiettivi rispettati nell'ultima partita [illegible] '88 del Bra, che nonostante l'avversarsi delle previsioni più pessimistiche sul [illegible] degli [illegible] è uscito [illegible] con facile campo di Cercare con un punto (1-1).

«*Oltre agli attaccanti Sinopoli e Romeo ed al portiere Fadda,* [illegible] *in* [illegible] *anche Milanesio*» [illegible] i dirigenti giallorossi. [illegible] la squadra braidese era falcidiata dai postumi [illegible] incidenti, quella avversaria non ha potuto dare il meglio perché priva a causa della «squalifica» di due elementi, Mura e Bottero.

«*Fatta la tara dei rispettivi problemi di formazione, è stata una* [illegible] *piacevole, che negli ultimi* [illegible] *minuti, quando oltre a pareggiare abbiamo anche colpito un palo, avremmo anche potuto vincere, e che comunque ci ha dato un risultato utile davvero prezioso*» commenta l'addetto stampa Franco Sola.

L'1-1 ottenuto sull'eccidentat [illegible] «matricola terribile» del girone, che finora ha dato parecchi dispiaceri alle società più titolate e si trova in una situazione [illegible] classifica migliore del Bra, è un risultato confortante, specie se si considera che [illegible] squadra di Torino l'ha conquistato dopo essere [illegible] in vantaggio per i tre quarti della gara. I liguri infatti hanno segnato, profittando di un'incertezza della difesa, pochi minuti dopo il fischio d'inizio: una [illegible] in genere «blocca» psicologicamente i giallorossi e che invece stavolta è stata brillantemente superata. Motivo di ulteriore compiacimento per dirigenti e tifosi è che a segnare la rete dell'1-1 sia stato un ragazzo del vivaio, Chiaramello.

g. m.

SAVIGLIANO — Una partita segnata? [illegible] Trabbi, quando la Saviglianese [illegible] riuscita a raggiungere il pareggio su calcio di rigore, aveva invitato i suoi ragazzi a non sbilanciarsi troppo: in fondo anche la divisione della posta con la Cairese non poteva dispiacere. I liguri [illegible] Bormida sono riusciti a battere ancora una volta Cannarozzi e a tornare a Cairo con due punti. Il presidente Sebastiano Langaniani, dopo l'avvio momento di sconforto, guarda al futuro con ottimismo: «*Questa batosta ci voleva.* [illegible] *bagno di umiltà* [illegible] *ragazzi che forse si credevano imbattibili. Adesso si riparte da zero con la speranza di raggiungere la salvezza e di programmare il futuro. In settimana analizzeremo la sconfitta e cercheremo di capire dove abbiamo sbagliato*».

Sabato il Saviglianese si è mossa con autorità, ma senza continuità e senza la [illegible] convinzione tecnica. I [illegible] hanno lottato con grande ardore agonistico (hanno ottenuto 20 punizioni e battuto [illegible] calci d'angolo), senza però riuscire a perforare l'attenta e a volte eccessive guardia degli ospiti. La Cairese ha fatto la sua parte [illegible] in fondo, e quando i difensori non riuscivano a fermare le puntate offensive dei rossoblù ricorrevano al fallo. L'arbitro — che solo nell'ultima parte della gara ha deciso di estrarre i cartellini gialli — ne ha fischiati a decine.

La Saviglianese quindi riparte nell'anno [illegible] con 13 punti all'attivo e la lunga sequenza [illegible] imbattibilità «macchiata» da una sconfitta che nessuno si attendeva. E' forse proprio questa la chiave di volta: i giocatori erano convinti di fare un sol boccone della Cairese, come avevano fatto con il Moncalieri, e quando si sono trovati [illegible] svantaggio hanno iniziato a «remare». Bisogna [illegible] che alla squadra mancavano due pedine molto importanti (Dalmazzo e [illegible] squalificati, ma è [illegible] più evidente che i «magni» non hanno [illegible] l'uomo-gol [illegible] ora. [illegible] giocatore Nino Larocca, [illegible] stante anche sabato [illegible] sia mosso con estrema disinvoltura, non ha ancora il passo giusto per il gol-rapina. Così [illegible] attesa del rientro [illegible] e del recupero di Dalmazzo e Bonfanti, se la squadra va sotto di una rete difficilmente riesce a rimontare lo svantaggio. [illegible] i «magni» anticipano l'ultima giornata d'andata al «Perucca» contro il Saint-Vincent che [illegible] vari ha sepolto l'Entella con quattro reti. Sarà già tempo di riscossa?

t. pas.

Da stasera quarti [illegible] finale

Gare di calcetto è sempre più gol

In palio il trofeo «Città [illegible] Cuneo»

CUNEO — Da stasera si entra nella fase finale del [illegible] di calcetto «Trofeo Città di Cuneo», organizzato dalla Lega Calcio dell'Uisp. Le partite di qualificazione hanno promosso le sei formazioni che [illegible] incontreranno, con inizio [illegible] 20,30, [illegible] quarti di finale. [illegible] no in programma, in [illegible] tendario estremamente fitto, con spettacolo dunque [illegible] curato, queste partite: ore 20,30 Autosole Lampofren Pizzeria Tramonti-Pizzeria Margellina; ore 21,15 Granata Club Claudio Sala-Stira Cuneo; ore 22 Pizzeria Vesuvio-[illegible] Mosca; ore 22,45 Pizzeria Express-Novauto Fratelli Deangelis. Difficile fare pronostici, anche se Autosole e Pizzeria Express sono indicate dai tecnici tra le formazioni meglio attrezzate.

Le fasi eliminatorie della manifestazione [illegible] hanno [illegible] confermato [illegible] spettacolarità [illegible] calcetto. Nelle 24 partite sono [illegible] infatti messi a [illegible] qualcosa come 277 gol, [illegible] una [illegible] di undici reti e [illegible] a [illegible]. Per curiosità, l'incontro [illegible] [illegible] di [illegible] si è giocato [illegible] Costigliolese e Borgetati [illegible] [illegible] sei [illegible] cuneesi, i [illegible] hanno risposto con 11 segnature, per un totale di 17 reti in 40 minuti di gioco.

Il programma della settimana prevede domani le semifinali, giovedì la finale per il terzo e quarto posto che precede [illegible] due finalissime con [illegible] [illegible] assegnerà [illegible] trofeo edizione 88/89. In campo femminile, intanto, si sono qualificate per le semifinali San Michelese [illegible] Veneto Assicurazioni-Salsasio Steu Carmagnola (mercoledì ore 21,15) e [illegible] Petrol [illegible] Star (mercoledì ore 22).

gi. f.

[illegible] - Il Giornalino si è piazzato al quarto posto

Alba, trofeo ai valdostani

La formazione Idromarket di Aosta ha vinto il primo torneo piemontese [illegible] basket organizzato dalla Fip - Importante successo dell'Alba Saluzzo sull'Expo Casa [illegible] Savigliano

ALBA — La formazione dell'Idromarket di Aosta ha vinto la prima edizione del [illegible] Piemonte [illegible] basket, organizzato dal Comitato regionale della Fip. Nelle finali, disputate nel palazzetto al-[illegible], la formazione aostana, attualmente [illegible] terzo posto nel campionato di B2, ha avuto [illegible] la meglio su Cerutti [illegible] Giorcelli Casale, CRT Asti e Giornalino Alba.

Negli incontri della prima giornata, il Cerutti & Giorcelli ha sconfitto la Crt Asti per 100-97, controllando nel finale il tentativo [illegible] rimonta dei ragazzi di Boero che [illegible] riuscirà a colmare un distacco considerevole.

Nel secondo incontro il Giornalino, unica formazione di serie C qualificata per le finali, ha affrontato l'Idromarket. Gli albesi, a ranghi rimaneggiati per le assenze di Mariano, Barberis e Schiavi, [illegible] quali si è aggiunta, [illegible] secondo tempo, anche quella di Calosso, costretto ad abbandonare anzitempo il [illegible] per tornare [illegible] caserma, hanno tenuto dignitosamente il campo per tutto il primo tempo (43-49) e per buona parte della ripresa. Poi, a metà del secondo tempo, l'eccessivo nervosismo per alcune decisioni discutibili de[illegible] arbitri, [illegible] portato all'espulsione di Agnese, uno dei migliori, [illegible] alla [illegible] uscita per 5 falli [illegible] Guidoni e Priori.

Il Giornalino, con tre ragazzini delle giovanili nel quintetto, ha lasciato via libera all'Idromarket che si è imposto per 94-83. Nella finale per il terzo posto, la squadra albese, priva anche di Agnese, squalificato, è stata poi battuta nettamente dalla CRT [illegible] che si è aggiudicata la «finalina» per 102-80.

Nella finale per il trofeo sono scesi in campo Idromarket e Cerutti & Giorcelli che hanno dato vita ad un incontro [illegible] tecnicamente pregevole, anche se le due formazioni non [illegible] al completo. L'Idromarket, chiuso il primo tempo in vantaggio per 51-41, è stato raggiunto nella ripresa dai canalesi, [illegible] poi, nel finale, ha prodotto un nuovo break che l'ha portato al successo [illegible] il punteggio di 104-93. Va così in archivio la prima edizione del Trofeo Pie-[illegible] che, pur con [illegible] incertezze di una manifestazione al debutto, [illegible] avuto il merito di proporre basket a buon livello nei momenti della stagione (giugno e settembre) in cui i campionati erano fermi.

Il trofeo andrà comunque riproposto con qualche modifica per stimolare maggiormente l'interesse del pubblico e l'impegno delle società, che non sempre hanno mostrato di credere molto nella competizione.

Al Giornalino va il merito di aver rappresentato [illegible] formazioni di serie C nelle finali, anche se, per [illegible] determinanti di numerosi uomini chiave, [illegible] [illegible] per fare [illegible] del vaso di coccio al cospetto delle squadre [illegible] [illegible] l'attenzione del quintetto di [illegible] torna al campionato. Sabato c'è uno scontro molto importante: arriva ad Alba la capolista Rosignano. Un successo consentirebbe agli [illegible] [illegible] tornare in vetta.

[illegible] formazione di C della «Granda», l'Alba Saluzz... — che ha trovato nella Cover di Carrù lo sponsor — ha battuto [illegible] l'Expo Casa [illegible] Savigliano per 90 a 66 nel recupero [illegible] fase [illegible] torneo Piemonte.

Aldo Scaviano

SIETE SOLI?
«E' AMORE...»
La prima grande agenzia matrimoniale legale in Italia può risolvere seriamente la vostra solitudine: consulenza gratuita.
Cuneo 0171/66.691-2
Pinerolo 0121/323.636
Savigliano 0172/31.487
Alba 0173/362.666
Torino 011 319.8686
Gratis collegamento in tutta Italia.
Aperto anche la domenica.

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
[illegible] telefonate!
0171 54566 immobiliare finanziaria

CROCRO
QUESTA SERA ● PIANO BAR
PIERO FLORIS
IN CONCERTO
B.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) [illegible]

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti veicoli usati purché commerciabili. Presentarsi con veicolo e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot Talbot, corso Europa, 17 - Alba. Astenersi terzisti.
ACQUISTIAMO vorremmo (semestrale) auto usate di tutte le marche purché commerciabili (anche in [illegible]). Concessionaria Alfa Romeo, Novaudo, corso Piave 148, Alba.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE DI INFORMAZIONE
Corso Vittorio Emanuele 107 - Torino

Primaria Concessionaria
autoveicoli industriali e carrelli elevatori
con [illegible] in Cuneo
RICERCA
N° 1 VENDITORE
N° 1 OPERAIO ELETTRAUTO
LE PERSONE INTERESSATE POSSONO INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A:
Studio Commercialisti Associati
Corso Soleri, 3 - 12100 Cuneo - RIF. 4

GALAXI PAGODA
(Caraglio) tel. 0171 818.791
ANNO NUOVO... [illegible]... AL SOLITO ALLA GRANDE
Giovedì [illegible]
Veglione l'ultimo dell'Epifania
con l'orchestra
MANZONI E CONTE
Venerdì sera
l'Epifania le feste porta via
in compagnia dell'orchestra
LUCA ZANETTI
in Discoteca [illegible] e la [illegible] troupe

Cinema e taccuino

CUNEO
FIAMMA: [illegible]
CORSO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ITALIA: Facciamo la vendemmia.
NAZIONALE: riposo.
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: La partita, di C. Verzina, con F. Dunaway, C. Clary, J. Sands, M. Modine.
[illegible]
ROMA: Una donna scandalosa.
MORETTA: riposo.
[illegible]
[illegible] Cenerentola (cartone animato).
BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Attori di donne.
DON BOSCO: riposo
ERA
[illegible], [illegible] Stallone.
VITTORIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
BUSCA
LUX: riposo.
DRONERO
[illegible] riposo.
FOSSANO
POLITEAMA: Lassiate fare.

[illegible] PIEMONTE
LUX: Serie circuito X (pomeriggio); Il trullo del pavone, con O. Muti, e P. Noiret (sera)
MONDOVI'
METROPOLA: Lisa e il vegetariano (14.30-18.30); Codice privato, con O. Muti (20-22)
ORMEA
BARONETI: Chi ha incastrato Roger Rabbit (16-18-20-22)
[illegible]
[illegible] Compagni di scuola.
SALUZZO
CIVICO: Biancaneve e i sette nani (ore 16); Chi ha incastrato Roger Rabbit (ore 20-22).
ITALIA: Farfalle in amore.
[illegible]
AURORA: riposo.
RITZ: riposo
[illegible]
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
Alba: Parusso, via Cavour 7
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 257.
Fossano: Bernocco, [illegible] Regina Elena 15.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 30
Savigliano: Dominici, via [illegible]

[illegible] stradale: Cuneo 5 62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.18; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.
Pronto soccorso: Cuneo 692.323; [illegible] 31.81; [illegible] 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 9.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.38.01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 692.491; Usl 59 Dronero, 81.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.95.52, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.38.01 Racconigi 8.51.81, Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl [illegible] Bra, 42.02.73; Usl 64 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.81.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.72.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.91; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Giovani attori di Monterosso

Stasera va in scena nella parrocchia di San Pietro un recital sulla vita e le opere del premio Nobel Albert Schweitzer

MONTEROSSO GRANA — Stasera nella parrocchia [illegible] [illegible] San Pietro si raccontano la vita e le opere di un premio Nobel: il medico Albert Schweitzer, che ha trascorso, insieme con la moglie, l'intera esistenza ad assistere e aiutare i negri del Gabon, sperduto Paese del Continente africano. A proporre in un recital la biografia, sotto la regia di don Gianni, sono i giovani della piccola borgata di Monterosso Grana, un pugno di case [illegible] della Valle Verde.

In realtà si tratta di una replica: lo spettacolo è [illegible] stato proposto la vigilia di Natale, prima della [illegible] [illegible]mezzanotte. «*Abbiamo deciso di ripresentarlo stasera considerato il successo della prima*» spiega don Gianni, parroco di San Pietro di Monterosso.

Il recital di Natale è una sua idea. Dal quando sei anni fa è salito da Borgo San Dalmazzo in questo piccolo centro della Valle Grana si è sempre impegnato per proporre qualcosa di diverso la sera di Natale. «*I primi due* [illegible] *riciclato un'antica tradizione della vallata: l'adorazione dei pastori. Poi abbiamo preferito puntare su personaggi che fossero immagine vera, autentica del Natale. Così abbiamo portato in scena prima Ghandi, il profeta della pace, poi San Francesco. Quest'anno la scelta è caduta sul premio Nobel*».

Perché Schweitzer? «*Perché secondo noi a distanza di secoli ha messo in pratica il messaggio evangelico dedicando la sua vita, la sua intelligenza, le sue capacità professionali per guarire, soccorrere e aiutare i negri del Gabon*».

L'appuntamento è per le 21. In poco più di un'ora i dodici giovani attori di San Pietro racconteranno la storia di Schweitzer. Lo spettacolo è suddiviso in varie scene, intercalate da canti e da interventi fuori campo. La parte del protagonista è affidata a Danilo Verra, 20 anni, studente di medicina. Lo affianca, nella parte della moglie di Schweitzer, Paola Luciano. Completano il cast Paolo Verra, Fausto e Davide Arnaudo, Sabrina, Emanuele, Enrico, Fabio e Marisa Damiano, Massimiliano e Alessandro Martini, Denis Sau.

p. p. l.

Follia Tricot
Maglieria DONNA-UOMO
Centro vendita diretta
Produzione propria a prezzi di fabbrica
SALDI
SCONTI SINO AL 60%
LA MORRA (Cn) - Località Bricco del Dente (seguire le indicazioni)
Aperto [illegible] giorni, compreso domenica e festivi
[illegible]: 10-12; 15-18

Insieme, nella [redacted] aziendale, hanno festeggiato San Silvestro

Un Capodanno di speranza per i dipendenti dell'Acna

[redacted] l'incontro con il ministro [redacted] - Si riapre il dialogo con i piemontesi?

CENGIO — Oltre 130 dipendenti dell'Acna, [redacted] tecnici e alcuni commercianti, hanno [redacted] il Capodanno in [redacted], [redacted] il cenone nella [redacted] dell'azienda. Spiega Elvio Bagnasco, un dirigente che ha partecipato alla serata: «*Appena l'iniziativa* [redacted] resa nota sono *state decine le prenotazioni*».

E' stata una serata all'insegna dell'allegria. Dopo un'estate [redacted] all'insegna dell'emergenza, [redacted] si è ritrovati [redacted] per [redacted] festa a confermare comunque che l'attaccamento alla fabbrica è sempre grande e che il fronte di cittadini, commercianti e dipendenti lavora ancora [redacted] per difendere i posti di [redacted] stabilimento.

E' [redacted] commentata positivamente l'iniziativa [redacted] dei cardoni [redacted] Cortemilia, che [redacted] scritto ai loro colleghi [redacted] Cengio: [redacted] primo passo per l'apertura di [redacted] dialogo che non può essere rimandato più a lungo.

Sul fronte sindacale vi è [redacted] per l'incontro di giovedì mattina a Roma con il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Il sindacato discuterà sul piano di risanamento della Val Bormida, per il quale ha già deciso di avanzare proposte di modifica. [redacted] giorni scorsi [redacted] Comunità Montana Alta Val [redacted] ha esaminato il piano, avanzando alcune osservazioni. Infatti se nelle linee generali il progetto dell'Anas[redacted] è ritenuto accettabile, su alcuni punti [redacted] si pensi del territorio della comunità deve essere senz'altro migliorato. Spiega [redacted]igi Novello, consigliere della dc: «*Il piano è il primo serio* [redacted]*tivo di* [redacted] *risposta de-grado ambientale* [redacted] *subita, dopo la dichiarazione di zona ad alto rischio. Vi sono però alcune proposte che debbono* [redacted] *verificate, perché costituiscono schiaffo-ni* [redacted] *dubbio* [redacted] *In particolare non siamo d'accordo* [redacted] *l'ipotesi di convogliare le acque del depuratore Acna da Cengio a Dego, con il progetto di realizzare la discarica a Cuni Ritano, che in considerazione del progetto* [redacted] *costruire un inceneritore per l'impianto Re-Sol richiesto* [redacted] *fabbrica renderebbe la vita a Cengio, schiacciata tra una discarica e l'inceneritore, impossibile. Infine dal fatto che il piano* [redacted] *prevede di finanziare l'impianto di compostaggio e recupero dei rifiuti portato dalla comunità, mentre ripropone* [redacted] *discarica di Mogliole per la zona* [redacted] *Cairo*.

Enrico Marchisio

Tutti al lavoro a Campi ma la fabbrica è chiusa

GENOVA — Ufficialmente, l'Italsider di Campi è chiusa dal 21 dicembre. Ma ieri, come se nulla fosse, le storiche «tute blu» di Campi si sono presentate ai cancelli dello stabilimento e sono entrate in [redacted] per raggiungere i posti di lavoro. Nessun picchetto e nessun presidio. I dipendenti, anche quelli che non facevano parte del turno destinato ai settori in progressiva smobilitazione, sono tornati in fabbrica.

Le maestranze hanno deciso semplicemente di «prorogare» la chiusura in attesa che il governo ufficializzi le misure-salvagente per i circa 1200 operai dell'Italsider di Genova. Ogni protesta è dunque rinviata. La prova del fuoco si avrà il 5 gennaio quando il Consiglio dei ministri dovrebbe sciogliere il nodo Italsider.

Il pacchetto di provvedimenti prevede destinazioni diverse per i 1196 dipendenti di Campi: 196 andranno in prepensionamento, 210 andranno in mobilità in altri stabilimenti del gruppo, in sede, a Savona e a Novi Ligure; 150 saranno impiegati nell'opera di bonifica delle aree, 306 dovrebbero trovare una nuova collocazione nel gruppo; 354 resteranno nelle rimanenti attività siderurgiche dell'Ilva. Queste sono le cifre dell'accordo raggiunto tra ministero delle Partecipazioni Statali e sindacato. Manca, a questo punto, il placet del governo. Fino a quel momento, gli operai di Campi, anche quelli che già da questa settimana dovrebbero essere fuori dalla produzione, rimarranno al loro posto.

Da parte sua la direzione aziendale, con un chiaro segnale distensivo, ha comunicato al consiglio di fabbrica che attenderà per redigere l'elenco dei dipendenti destinati alla cassa integrazione.

S'è appreso intanto che nei giorni scorsi sono giunte all'azienda circa 60 lettere di dimissioni di dipendenti.

d. g.

Le vittime, tutte giovani, in due incidenti stradali nei giorni di festa

Tragico weekend di S. Silvestro tre morti, una ragazza è grave

A Pontinvrea, nell'entroterra [redacted] Savona, e a Soldano, alle spalle [redacted] Vallecrosia - Le dinamiche

Tre giovani morti, una ragazza gravissima: è il drammatico bilancio dei primi due giorni dell'89 sulle strade della Liguria.

L'incidente più grave è [redacted] accaduto domenica pomeriggio a Pontinvrea, nell'entro-[redacted] savonese, sulla provinciale che collega la frazione Chiovo con Dego. Una «Peugeot 205 GTI» con due giovani a bordo ha sbandato, per cause in via d'accertamento, nell'affrontare una curva. Il conducente, [redacted] Pippo, [redacted] anni, [redacted] a [redacted] in via Gibbatta Cuneo 4, è morto sul colpo.

Ieri mattina alle 10, al reparto rianimazione [redacted] Martino di Genova è morta anche la fidanzata, [redacted] Carozzani, [redacted] anni, [redacted] Savona, via Torino 16/2, che viaggiava al suo fianco.

L'incidente è accaduto intorno alle 14,30. La «Peugeot [redacted]», sfuggita al controllo del conducente, ha urtato contro il guard-rail, sulla sinistra, e poi si è schiantata contro un muro. Fabrizio Pippo e Tiziana Carozzani, [redacted] contro il portellone posteriore, [redacted] sull'asfalto. Il conducente è morto sul colpo.

La ragazza, in condizioni gravissime, è stata trasportata al S. Paolo con un'autolettiga. Dal pronto soccorso savonese è stato chiesto l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova (pilota Parodi).

La ragazza, che aveva riportato un grave trauma cranico, è giunta in pochi minuti al centro rianimazione del S. Martino. Ricoverata con prognosi riservata per coma irreversibile, [redacted] ha più ripreso conoscenza [redacted] è spirata ieri [redacted].

Difficile, per il momento, ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente che non avrebbe avuto testimoni. In base ai rilevamenti [redacted] carabinieri, l'unico dato certo è il lungo segno di frenata lasciato sull'asfalto. La zona teatro dell'incidente è a poche centinaia di metri dall'abitato [redacted] Pontinvrea.

E' stata aperta un'inchiesta. Il [redacted] procuratore Tiziana Parenti ieri mattina ha disposto una perizia sulla vettura, [redacted] è [redacted] sequestrata, e l'autopsia sulle salme dei due giovani.

Un [redacted] incidente è accaduto la notte di Capodanno nel centro di Savona, all'incrocio fra via [redacted] Settembre e corso Mazzini. Era [redacted] poco [redacted] mezzanotte

Cristiano Anfosso

Fausto Bonzanni

[redacted] Ferro, [redacted] anni, abitante a Noli, via Colombo, [redacted] volante della [redacted] si è [redacted] con [redacted] Ford condotta dal marocchino Ebara Zyadid. La ragazza, che stava percorrendo con [redacted] auto via [redacted] Settembre, è rimasta imprigionata nell'abitacolo. Per [redacted] [redacted] lamiere e prestarle i primi soccorsi è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco.

Un'autolettiga della [redacted] Bianca l'ha trasportata prima [redacted] S. [redacted] e, la [redacted] notte, [redacted] Traumatologia del S. Martino. Le [redacted] condizioni sono molto [redacted] giovane ha riportato la frattura di cinque costole, del bacino e lesioni in[redacted]. Grazie [redacted] è stata [redacted] mente trasferita al reparto [redacted] Chirurgia toracica del [redacted] blocco dove ieri pomeriggio è stata sottoposta a intervento chirurgico. L'operazione, du[redacted] un paio d'ore, [redacted] e con[redacted] [redacted] le 17. La prognosi resta comunque [redacted] ma.

Per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente sono [redacted] corso accertamenti da parte dei vigili urbani [redacted] Savona. All'incrocio hanno [redacted] preceduta [redacted] automezzi che viaggiano lungo via [redacted] Settembre, ma solo i risultati [redacted] indagini potranno dare una risposta definitiva sulle eventuali responsabilità.

L'altro incidente mortale [redacted] accaduto in provincia [redacted] Imperia, a Soldano, [redacted] spalle di Vallecrosia. Un improvviso guasto al motorino d'avviamento di un vecchio motocarro, il tentativo di metterlo in moto a spinta, un'insidiosa abbondata, il veicolo che si abbatte su un fianco. Il giovane che è al volante batte malamente la [redacted] contro il montante della portiera. Sembra un incidente da poco ed invece [redacted] 24 [redacted] il [redacted] in tragedia.

[redacted] trauma è grave, il giovane entra in [redacted] i medici tentano di [redacted] ma ieri notte cessa di vivere.

La sciagura alle 10,30 [redacted] mattina [redacted] Silvestro in località La Pigna, lungo [redacted] strada provinciale [redacted] colle-[redacted] l'abitato con [redacted] via Aurelia [redacted] fondovalle. I protagonisti [redacted] due giovani del posto, Cristiano Anfosso, 17 anni, via Verbone 35, ed [redacted] amico, Fausto Bonzanni [redacted] 14 anni, via San Giovanni 1.

Cristiano [redacted] morto; l'altro giovane è stato ricoverato in ospedale in [redacted] choc l'incidente, poi il [redacted] e quindi il [redacted] dell'amico lo hanno sconvolto al punto che a fatica i medici sono riusciti a trattenerlo in ospedale per le cure.

r. s.

Nella Riviera di Levante dopo un Natale tranquillo ecco gli incidenti di fine anno

Ferito a un occhio da un petardo

L'episodio più grave [redacted] Moconesi: forse i [redacted] hanno [redacted] identificato i responsabili che hanno colpito la [redacted] - Gatti avvelenati da [redacted] gruppo [redacted] teppisti e [redacted] [redacted] incendiati

CHIAVARI — Se Natale era trascorso tranquillo, altrettanto non vi può dire del Capodanno nel Levante: alle esplosioni di gioia nel salutare il nuovo anno si sono mescolati i «botti» che, anche in Riviera, hanno procurato danni e feriti: a Moconesi una donna di 78 anni rischia di perdere un occhio, a Lavagna si lamentano altri ustionati. In più, ci sono stati nella notte [redacted] 31, atti di teppismo a Rapallo, a [redacted] Riva Trigoso [redacted] mattina [redacted] [redacted] scoperti sette gatti morti avvelenati.

Botti e feriti. Angela Gardella, [redacted] anni, proprietaria dei [redacted] di [redacted] Campopiano 81 a Moconesi, è ricoverata in prognosi riservata al San Martino di Genova: i medici temono che possa perdere un occhio, colpito da un petardo domenica sera. L'anziana si trovava all'ingresso [redacted] suo bar quando è stata colpita al [redacted] [redacted] [redacted] scoppio. I carabinieri [redacted] Gattorna avrebbero già identificato i presunti responsabili [redacted].

[redacted] gesto di teppismo [redacted] Lavagna due giovani, Paolo Sanguineti di 21 anni e Agostino Lorenzi di 18, hanno riportato ustioni «da petardo».

Sempre nella notte scorsa, Camosetti dell'Immobiliare hanno incendiato in piazza Garibaldi, alberi di Natale e fioriere rovesciate in via Mazzini: i vandali la notte del 31 si sono accaniti anche contro i pannelli installati dal Comune al [redacted] della Musica per ospitare i quadri di una [redacted] sul pittura. A Casarza Ligure i carabinieri hanno fermato e denunciato un diciassettenne, [redacted] l'altra notte sparava con una calibro 22 contro le cabine [redacted] telefoniche.

Felini [redacted] pericolo? Ancora un segnale d'allarme da Riva Trigoso, dove quest'estate [redacted] stati segnalati misteriosi episodi notturni, con bande di ragazzini che, in via Caboto, torturavano i gatti della colonia rivana. Ieri mattina in via Brin sono [redacted] trovati sette gatti morti, probabilmente avvelenati. Sul posto si sono recati i vigili urbani e il veterinario della Usl, che ha rimosso le carcasse. E' in corso un'inchiesta: alcuni abitanti della zona vogliono presentare [redacted] denuncia contro ignoti.

Il Capodanno più alto. E' stato quello di Barbagelata, (Lorsica), dove [redacted] notte [redacted] 31 un centinaio [redacted] persone si sono ritrovate per la Messa della Pace e per la fiaccolata sul [redacted] Caucaso, fino alla cappelletta di quota [redacted].

Ultracentenari. Il 1988 [redacted] anche l'anno degli ultracentenari. La «pattuglia» dei Liguri [redacted] hanno superato il secolo di vita vede in testa la [redacted] [redacted] Casarza Ligure, Maddalena Figone, [redacted] compirà a marzo 108 anni; seguita da Maria Carlotta Olmocchio, di Castiglione Chiavarese, e Giacomo Simonetti, di San Colombano, che nel corso del [redacted] compiranno 102 anni, e [redacted] Marietta Sivori Ribes, di Castiglione Chiavarese, 101 anni a marzo.

Marco [redacted]

Alcuni ex [redacted] «Mi ha violentata»

GENOVA — Un'allegra festa di Capodanno s'è trasformata in tragedia per una ragazza genovese di 25 anni, Nadia C., [redacted] si lacrima ha raccontato alla polizia d'aver subito violenza carnale. Il giovane indicato [redacted] ragazza, Roberto Cagnazzo, 25 anni, è stato fermato e oggi dovrebbe essere interrogato dal magistrato.

Roberto e Nadia avevano convissuto per un certo periodo, poi la relazione s'era esaurita e i due erano rimasti buoni amici. Per la notte di Capodanno, Roberto è stato invitato a cena nella nuova casa di Nadia e del suo attuale convivente. C'è anche un'amica della ragazza, Katia, a cui, secondo il racconto delle due giovani, Roberto avrebbe rivolto un insistente corteggiamento.

Alle 4 del mattino, Katia esprime il desiderio di tornare a casa, ma quando Roberto si offre di riaccompagnarla, lei chiede all'amica Nadia di andare con loro. Partono in tre, Katia viene portata a destinazione nel quartiere di Teglia.

E' al ritorno che, secondo Nadia, Roberto svolta all'improvviso in una stradina buia e, dopo aver fermato l'auto, la obbliga a subire violenza carnale. Subito dopo, Nadia riesce a liberarsi e fugge, scalza e con i vestiti strappati, a cercare aiuto.

Roberto Cagnazzo s'è difeso ostinatamente dicendo che l'ex conviveva era consenziente.

d. f.

Sarà realizzato dal Comune e da un gruppo di appassionati

Nelle «segrete» del Castello nascerà l'acquario di Rapallo

Una trentina di vasche ospiteranno specie mediterranee e tropicali - Le nuove proposte

RAPALLO — Il 1989 porterà in regalo a Rapallo un acquario marino, che sarà realizzato nelle «segrete» dell'antico Castello sul Mare: [redacted] ieri sera la giunta comunale ha approvato uno stanziamento [redacted] dieci milioni, per le opere murarie da realizzare nel castello; [redacted] quario, invece, [redacted] oltre [redacted] realizzato, anche [redacted] collaborazione [redacted] alcuni sponsor, da un club di appassionati, gli Acquariofili Rapallesi Associati.

Per Rapallo sarà un'attrazione in più, visto che in Riviera esiste un solo acquario, quello del Castello della Dragonara a Camogli, oltre a un paio di altre vasche a Sestri Levante nella baia di Portobello.

Spiega il dottor Nicola Ingrassia, pediatra rapallese e responsabile [redacted] club Ara: «*Il nostro acquario nascerà con criteri modernissimi: ad esempio non utilizzeremo l'acqua di mare se non per alcune vasche* [redacted] *invertebrati: oggi è molto più sicuro produrre l'acqua marina artificialmente, scongiurando i rischi dell'inquinamento che alcuni mesi fa* [redacted] *fatto strage, ad esempio, nell'acquario* [redacted] *Montecarlo*».

L'acquario rapallese ospiterà [redacted] [redacted] di vasche, ciascuna [redacted] mille litri circa (per [redacted] un paragone, l'acquario monegasco ha ottanta vasche); [redacted] [redacted] metà [redacted] [redacted] alle specie mediterranee. Il resto ospiterà specie tropicali.

Continua il dottor Ingrassia: «*Cercheremo di proporre* [redacted] *pubblico qualcosa* [redacted] *nuovo e* [redacted] *diverso: innanzitutto nella* [redacted] *degli habitat marini, che dovranno* [redacted] *"vivi", con coralli, gorgonie, alghe vive. Eviteremo le specie di grandi dimensioni, come tartarughe e squali, che soffrirebbero troppo in vasche di misure inadatte alla loro taglia, e anche le specie troppo conosciute: la gente preferisce vedere cefali e* [redacted] *piatto del ristorante piuttosto che in acquario*».

Continua Ingrassia: «*Proporremo, invece, specie rare e quasi sconosciute che* [redacted] *trovano, ad esempio, sulle scogliere sommerse* [redacted] *Portofino: pesci bellissimi, che potrebbero essere scambiati per tropicali, che vivono sui fondali profondi e in acque pulite, e che sopravvivono solo in poche zone d'Italia: Sicilia, Sardegna, oltre appunto a Portofino*».

Quanto prima comincerà [redacted] Castello i lavori [redacted] sistemazione [redacted] [redacted] destinate all'acquario, poi ci vorranno almeno sei mesi per [redacted] gli impianti (l'acquario avrà [redacted] mo continuo di 35-40 mila watt) e, soprattutto, l'acqua delle vasche.

Un'altra iniziativa che non mancherà di riscuotere l'approvazione [redacted] turisti che arrivano a R[redacted] [redacted] l'installazione, in via Sant'Anna [redacted] poca distanza [redacted] svincolo autostradale, di un [redacted] bellone elettronico interattivo, collegato ad un computer, che permetterà di conoscere in tempo reale la disponibilità [redacted] camere negli alberghi cittadini. Il servizio, analogo a quello [redacted] in funzione da qualche [redacted] a Sestri Levante, è stato concordato tra il Comune e l'Associazione albergatori.

Conclude il vicesindaco Giovanni Ratto: «*Il tabellone elettronico permetterà al turista appena giunto a Rapallo di avere subito un quadro degli alberghi cittadini, divisi per categoria. Poi potrà scelto un hotel, il turista potrà, premendo alcuni pulsanti sul tabellone,* [redacted] *avere subito il numero di camere libere* [redacted] *avere altre informazioni. Infine, da una cabina telefonica che* [redacted] *installata a fianco del tabellone, potrà effettuare direttamente la sua prenotazione*».

m. f.

A Genova il primo nato dell'89, due gemelli [redacted] Valloria [redacted] Savona

A mezzanotte [redacted] tre ecco Andrea

IMPERIA — A Imperia, città dove il calo demografico è sensibilissimo, un'inattesa inversione di tendenza con ben quattro nascite nel giro di poche ore; a Savona, sono giunti Aurelio e Daniele, due gemelli; a Genova, il primo vagito è stato di Andrea, figlio di una coppia imperiese, tre minuti dopo la mezzanotte; a Chiavari, la delicata vicenda di Debora, figlia di una ragazza madre.

Sono questi i primi nati dell'89 in Liguria, subito allietati da un folto numero di «auguri» e «auguri a...».

All'ospedale di Imperia nell'ultimo parto dell'88, il 448° contro i 403 dell'87 (le cifre non riguardano solo il capoluogo, ma tutto il comprensorio), è nato Andrea, per la gioia di mamma Giuliana e papà Luigi Festa, di Caravonica. Un parto cesareo, concluso comunque senza complicazioni alle 12,40 del 31. Andrea sta bene e pesa 3.680 grammi.

Il primo vagito dell'89, a Imperia, è stato quello di Martina, alle 4,20. Mamma Patrizia e il papà, Salvatore Vicari, un veterinario di Oneglia, sono raggianti: «*E' andato tutto bene. Siamo felicissimi*».

Circa un'ora dopo Martina, al reparto maternità di Imperia è giunto Manuel Fulchieri (3080 grammi), figlio di Maria Caterina e Giovanni, di Dolcedo. Anche il compensorio dianese ha dato il suo contributo: il terzo nato dell'anno, poco prima delle 14 è Alberto (3770 grammi) figlio di Donatella e Paolo Togliatti, che vivono a Diano Castello. A chiudere la sorprendente «raffica» di nascite del primo dell'anno, a Imperia, alle 19,35 è giunta Beatrice (3960) figlia di Rita e Piero Porro.

Imperia. Patrizia Vicari con la piccola Martina

A Sanremo, la signora Gabriella Giordano ha bruciato i tempi: la piccola Stefanie (3400 grammi) ha dato il suo primo vagito soli cinque minuti dopo la mezzanotte.

Savona ha salutato il nuovo anno con un bel parto gemellare, una circostanza per la quale gli amanti della statistica della città non trovano precedenti. All'ospedale S.Paolo di Valloria, alle 8,15 è giunto Aurelio, [redacted] minuti più tardi Daniele. I gemelli e la mamma, [redacted] Accinelli, 25 anni, di Varazze, stanno [redacted] circondati [redacted] mille attenzioni e dall'affetto di papà Giovanni Porzo.

A Genova, il primo nato è un imperiese: si chiama Andrea è pesa 3500 grammi. Il figlio di Carlo Amoretti ed Emanuela Pilade è giunto tre soli minuti dopo la mezzanotte, all'ospedale Galliri ed è molto probabilmente il primo nato di tutta la regione.

Il secondo nato del capoluogo ligure è una femminuccia: Maria Elena Perunio, che ha visto la luce [redacted] 0,50 [redacted] reparto mat[redacted] dell'ospedale di Sestri Ponente. La figlia di Virginia, 27 anni, e Antonio, di 29, dipendente statale, [redacted] 3710 grammi e gode di buona salute. [redacted] Il terzo parto, a Genova si sono dovute attendere le due circa: Alice Micchini, 3900 grammi, è nata all'ospedale Evangelico. Nel Levante, a Rapallo, la prima [redacted] Il Regina [redacted] grammi) figlia della parrucchiera Serenella Cecchi e del vigile urbano Enrico Repetto, giunta all'una e 22.

[redacted] Chiavari, una vicenda toccante e delicata. La piccola Deborah, [redacted] grammi, è nata alle 21 di Capodanno: è la figlia di una giovanissima ragazza-madre, le cui generalità sono avvolte [redacted] più stretto riserbo.

Fulvio [redacted]

[redacted] il fuoco ha interessato Cadibona [redacted] la provincia di Genova

Incendi, è sempre emergenza

Ancora incendi di bosco, le fiamme hanno devastato anche Mendatore (Cr Chiaramonti)

SAVONA — Ancora fuoco nei boschi [redacted] Liguria. Il tempo secco degli ultimi giorni e il forte vento di tra[redacted] hanno [redacted] gli incendi nell'entroterra genovese e soprattutto nelle alture di Savona, nella zona compresa fra Cadibona, Quiliano e le frazioni di [redacted] lungo la statale. Proprio a Cadibona c'è stato l'incendio di proporzioni maggiori.

Le fiamme, di cui si [redacted] una origine accidentale, [redacted] divampate intorno all'una dell'altra notte in località Cima Monti, una zona non lontana dalla discarica comunale, e [redacted] presto si sono estese alle zone vicine, appunto a causa del vento che ha raggiunto punte [redacted] 80 chilometri l'ora e delle enormi quantità di fogliame [redacted] ricoprono il sottobosco, raggiungendo la strada che da Cadibona porta a Madonna del Monte.

La situazione è apparsa subito preoccupante. I numerosi [redacted] focolai [redacted] [redacted] allargati nel corso [redacted] mattinata, creando un fronte di fuoco che [redacted] messo in p[redacted] gli abitanti di decine di abitazioni. Subito sono entrati in azione i mezzi di soccorso dei vigili del: [redacted] [redacted] Savona, della Forestale e [redacted] del Comune [redacted] dell'Anmu, a cui si sono aggiunti un centi[redacted] [redacted] volontari [redacted] Savona, Quiliano, Vado e Segno.

Verso le 10,30 è intervenuto anche un primo [redacted] [redacted] «O 232», che ha lanciato [redacted] fiamme [redacted] ritardante, [redacted] squadre [redacted] l'Enel e della Sip provvedevano a levare sotto controllo gli elettrodotti e [redacted] linee telefoniche.

Nelle prime ore del pome[redacted] l'incendio ha puntato con decisione verso Sud, interessando pericolosamente le abitazioni di Montemoro. Una squadra dei vigili del fuoco [redacted] dovuta intervenire per allontanare le [redacted] [redacted] baracca di legno, abitazione di [redacted] famiglia con tre bambini.

Spiega Michele Costantini, [redacted] dei vigili [redacted] fuoco e assessore [redacted] Comunità del Chiavo: «*La situazione era divenuta critica, il vento aumentava e rendeva ancora più difficile il lavoro degli* [redacted] Alle 16,30 le fiamme hanno raggiunto i margini della strada statale e un fumo nero e denso ha reso impossibile la visibilità. Altri focolai, questa volta di piccole dimensioni, erano segnalati verso Quiliano e l'autostrada Savona-Torino. E' quindi [redacted] in azione [redacted] un Canadair, che ha lanciato a più riprese i suoi seimila litri d'acqua, riportando finalmente la situazione sotto controllo. Il fuoco ha interessato 150 ettari.

Ieri incendi sono divampati anche in provincia di Genova (Voltri, Borzonasca, Rossoseglio e Lumarzo) ma senza destare eccessiva preoccupazione.

p. p.

[redacted] cade e muore in un canale

S. SALVATORE — Un uomo di 56 anni [redacted] Bono, abitante nella [redacted] pa [redacted] lungofiume è morto l'altra notte cadendo [redacted] greto [redacted] no Costa. [redacted] canali in cemento [redacted] scorre a poca distanza dalla statale provinciale. L'uomo, che viveva da [redacted] stava rientrando a [redacted] [redacted] babilmente ha [redacted] [redacted] piede in fallo cadendo nel torrente, che ha [redacted] dislivello di [redacted] due metri. Forse Bono, intontito dalla caduta, è [redacted] stremato [redacted] [redacted] malore e dal [redacted].

[redacted] Mentil [redacted] i trasporti di Genova

GENOVA — L'assessore [redacted] regionale [redacted] Trasporti, Giampiero Mentil, ha criticato aspramente [redacted] un comunicato [redacted] ieri, la gestione dei trasporti pubblici genovesi soprattutto in [redacted] [redacted] dell'Azienda Municipalizzata. Secondo Mentil, l'Azienda [redacted] stata «*incapace* [redacted] *programmare* [redacted] *tempestività le ristrutturazioni necessarie*», tornando in più occ[redacted] l'«*immagine di un'azienda di trasporto che gestisce i servizi secondo i metodi dell'800*».

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588 33?) (riposerà lunedì-venerdì ore 10-12.30, 15.30-19; sabato ore 10-12.30) Teatro Comunale l'Opera di Genova. Lirica 1988 Vendita abbonamenti: Platea L. 360.000 (platea L. 300.000 Galleria L. 80.000. Direttore orchestra genovese. Concerti 1988/89 L. 30.000-70.000 Prossimo concerto 9/1

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 883.660) (riposerà da lunedì a venerdì ore 10-12, 15-21) Teatro di Genova. Prosa 1988-89 L. 30.000-18.000. Oggi, ore 20.30 Il prigioniero della seconda strada, di Neil Simon. Regista fino all'8/1/1989. Lunedì ore 20.30.

SALA G. CHIESA (via N. Barabino, tel. 873.470) Riposerà, da lunedì a sabato ore 10-12, 15-21) Teatro di Genova. Prosa 1988-89 L. 33.000-14.000. Oggi, ore 20.30 Antigone di Anouilh di Armando Pugliese. Regia di Marco Bolpagni - Compagnia Teatro di Genova. Replica fino all'8/1 lunedì ore 20.30

SALA CARIGNANO (via Vitt. Cisn 9r, tel. 580 530) Riposerà ore 14.30-19 Circolo Mario Cappelli. Operetta L. 18.000. Venerdì, ore 21, Sogno di un valzer, di Fritz Oliviera. Leopold Jacobson. Musica di Oscar Straus. Direzione artistica Luciano Cabella. Replica fino all'8/1

SALA PARAGINI (via Cesare Cal) Teatro Popolare di Genova. Prosa 1988-89 L. 10.000

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47/7) Privato Lusso. Vm 18

ARISTON STEREO UNO (via G. Modena 14/r) Tootsie, un uomo e il suo sogno.

ARISTON STEREO DUE (via G. Modena 14/r) Buster

AUGUSTUS (corso Gustavo Adolfo 7, tel. 588 810) Camera Privata.

CENTRALE 1: Il diritto e il rovescio di Jackie. Vm 18

CENTRALE 2: Sentimental collegiale. Vm 18

CORALLO 1 (piazza Campetto) Arriva il mio vagone. Bud e Terry.

CORALLO 2 (piazza Campetto) Piccolo diavolo.

CRISTALLO (via Luca Vinc. Vm 18.

ODEON: Luce rossa

SMARTACHELO (piazza Dante) Fantasmi va in pensione

IDEAL (corso Montegrappa) Bud e Terry.

IMPERIALE: Mister North.

LIDO (via XX Settembre) Compagni di scuola.

MANIN (corso Armando 4, tel. 591 023) Buona notte'da un polo di agrumi.

ODEON (corso Buenos Aires) Willow.

OLIMPIA (via XX Settembre) Chi ha incastrato Roger Rabbit.

QUATTRO FONTANI: L'orca.

PALAZZO (Piazza S. Caterina) L'orca.

SMERALDO: Il grande mercante delle stelle.

VERDI (via Cr Solferino) Rambo 3.

SECONDE VISIONI

BARRETTADANIA

ARIEL: Bambini di una buona famiglia.

DIANA: Pinocchio

CHIAMAMIA: La regazza del mary shop.

ITALIA: Piccolo diavolo.

MOLINAT-4th Corpi scelti. Vm 18.

CHIAVARI

ASTOR: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

CANTERO: Orfani

ARGINON: Bud e Terry.

NUOVO CHIAVARI: Il piccolo diavolo.

CODOLETO

VERDI: riposo

S. MARGHERITA

CENTRALE: Mr. Crocodile Dundee 6.

CASTIGLIONCELLO

ADMIRAL (Via Roma and Hotel)

CLUB AMICI DEL CINEMA: Riposo.

CINE CLUB LAVAGNINO: La [illegible] RAPALLO

RAPALLO: Fantasmi va in pensione.

NEVI

SAN REMO: Il principio come regola.

PERLA

ARISTON: Rambo. Domani riposo

SAVONA

CINEMA

ASTOR: L'orca.

CHIARA: Rambo III.

ELDORADO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

JOLLY: La signora e la bestia.

ASTRI: Willow.

PALESTRINO: Pinocchio

ALASSIO

COLOMBO: Mezzanotte.

RITZ: Rambo III.

ALBENGA

AMBRA: Rambo III.

ASTOR: Chi ha incastrato Roger Rabbit

CASTELLO: Fantasmi va in pensione.

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARISTON: La signora dei tassi di mezzo.

PIEVE LIGURE

CINEMA: Chi ha incastrato Roger Rabbit

LOANO

ALBATROS: Comma Pinocchio.

DORIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit

MILLESIMO

ITALIA: riposo

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMMERCIALE: Lilly e il vagabondo.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Chi ha incastrato Roger Rabbit

DANTE: Rambo III.

IMPERIA: L'orca.

PIANO MARINA

RIVIERE: Carosello Pinocchio.

ARMA DI TAGGIA

CERVO: Labirinto mortale.

CENTRO: Basil detective Topolino.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Bud Spencer.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Pinocchio II.

SANREMO

[illegible] ore 16,15-21 La valigia magica.

CENTRALE: L'orca.

ORFEO: Bud e Toby nuovamente.

RITZ: Rambo III.

SANREMESE: Il Postino non può aspettare.

TARANTO: Fantasmi va in pensione.

Dal [illegible] a Salisburgo

[illegible]LEORCHEA — Il giovane tenore valligerino Giovanni Gurnari si è esibito al «Kleiner Festspielhaus» di Salisburgo interpretando il ruolo di [illegible] nel «Ballo in Maschera» di Giuseppe Verdi. L'artista, nei prossimi mesi, è atteso ad una lunga tornata in Inghilterra e Francia.

A Sanremo anteprima del film di Jackson

Moonwalker sbarca [illegible] mezzanotte circa

In programma domani sera all'Ariston, dopo «Rambo III»

SANREMO — Michael Jackson arriva a mezzanotte. Non in carne in ossa s'intende, ma nei panni del protagonista di «Moonwalker», il suo ultimo film, una specie di Jackson-celebrazione, non priva di ironia, in cui la rockstar è attore protagonista, sceneggiatore, produttore.

Domani sera, al teatro Ariston, il film sarà presentato in anteprima per la Liguria. Orario d'inizio: mezzanotte: una scelta singolare degli organizzatori. Un film come quello di Michael Jackson ha bisogno del necessario clima di attesa e di un pizzico di eccentricità.

Così ci sarà il prologo con la programmazione normale in locandina («Rambo III» con Sylvester Stallone, altro [illegible] di richiamo); poi, a mezzanotte, irruzione di Michael Jackson, impegnato in una proiezione di sé stesso nel futuro.

Difficile definire «Moonwalker». Jackson ci ha infilato di tutto: battaglie stile Marlboro, sentimenti e trovate di stile disneyano, l'inevitabile e ovvia presenza del rock, la classica lotta del buono contro il male, un eroe amico dei più piccoli impegnato a [illegible] un piano che prevede lo smercio di droga attraverso i bambini.

Un super videoclip infarcito di sofisticati effetti speciali. Alla tecnologia che ha fatto definire la pellicola «un delirio tecnologico e visivo» con Jackson superprotagonista. Non per niente il cantante, che per i suoi clip ha ricorso in genere a registi del calibro di John Landis («Thriller») o di Martin Scorsese (per il recente «Bad»), si è affidato questa volta a Colin Chilvers, regista esordiente, che però era stato l'artefice degli effetti speciali della serie dei «Superman» interpretati da Christopher Reeve. Una referenza di prim'ordine per le intenzioni di Jackson.

Bruno Montanaro

Prima attore, poi regista, ora [illegible] entrato in società con i Leopardi

Nuti artista [illegible] ciclo integrato Gestirà l'Universale multisala

Il locale riaprirà, dopo i [illegible] di ristrutturazione, nell'ottobre prossimo

Francesco Nuti è Pascoski

[illegible] — Beppe [illegible] l'aveva detto come battuta: «Farò un film come regista e protagonista e poi mi comprerò un cinema per farlo vedere». Francesco Nuti lo farà davvero. L'attore e regista di Prato (Caruso Pascoski di padre polacco è l'ultimo suo film in programmazione in questi giorni) ha recentemente acquistato una consistente quota nella società che ha ricevuto la gestione e la licenza della sala Universale, l'ex teatro e poi cinema del centro di Genova chiuso da qualche mese.

A convincere Nuti sono stati i fratelli Giuseppe e Giorgio Leopardi, due piacentini proprietari di diverse sale cinematografiche genovesi, e Gianfranco Piccioli, produttore, come del resto i Leopardi, della maggior parte dei film dell'attore. L'Universale verrà trasformato in una multisala bianca rossa e verde con 3 locali: uno da 800 posti, uno da 500 e il terzo da 300.

«Se tutto filerà liscio saremo pronti a settembre», spiega Giuseppe Leopardi, «Francesco Nuti è per il cinema una sorta di uomo-totale; e l'idea di contribuire personalmente a costruire una sala all'avanguardia, facendo al tempo stesso un [illegible] mento finanziario, gli è piaciuta moltissimo».

I lavori di ristrutturazione [illegible] locale [illegible] in ottobre, il tempo quindi per la partenza della nuova stagione cinematografica.

Intanto Nuti, che si autodefinisce felicemente «un bravo attore e un bravo regista», promette un nuovo lavoro: «Sto pensando a un soggetto di cui sono protagonisti un mulo e un contadino: potrebbe essere una bella favola».

Caruso-Pascoski (di padre polacco) è costato 4 miliardi e 800 milioni prodotto, con una piccola collaborazione della Rai, dai Cecchi Gori e appunto da Gianfranco Piccioli e Giorgio Leopardi per Unione Cinematografica; è accompagnato dal regista insieme con Giovanni Veronesi e David Grieco; accanto a Nuti, la fotomodella americana Clarissa Burt, una bellissima ragazza dallo sguardo misterioso e dai movimenti felini, che è stata sua compagna e che ora non lo è più.

«Sì, mi piaccio e so di esercitare un certo fascino sulle donne: a volte questo succede perché riesco a farle ridere, a volte per altri motivi. Certo sul set, durante la lavorazione di un film, è molto facile che tra un attore e un'attrice scattino meccanismi di sensualità. Ad un'attrice metto a disposizione quasi tutto» dice Nuti.

Caruso Pascoski, storia di una paleoanalista abbandonata dalla moglie che gli preferisce un suo paziente (Ricky Tognazzi) [illegible] omosessualità, è stato vietato [illegible] minori di 14 anni e la cosa [illegible] molto indispettito il regista-protagonista: «Il mio mestiere si pone sul successo del pubblico, non sul giudizio che [illegible] voi giornalisti. Volevo fare un film [illegible] cassetta, per tutti, e trovo scandaloso che ci [illegible] un timbro di divieto su una pellicola [illegible] questo genere. Forse la [illegible] fatto per via di qualche sproloquio verbale o per il modo in cui [illegible] parla di [illegible] tità, ma allora [illegible] dovrebbe essere vietato ai minori di 18 anni».

F. B.

Alla Sala Carignano «Sogno di un valzer» in una versione volenterosa, [illegible] non priva [illegible] pecche

Sogno di un'operetta: un bell'allestimento

[illegible] — [illegible] l'operetta ha sempre [illegible] un trattamento [illegible] luinghiero. Catalogata come un genere minore, snobbata, [illegible] poche illustri eccezioni (qualche lavoro [illegible] Offenbach e il «Pipistrello» [illegible] Strauss), per lungo tempo [illegible] dai grandi Teatri, l'operetta [illegible] è stata tenuta in vita [illegible] compagnie di giro spesso di non elevato livello artistico che l'hanno inevitabilmente trasformata in commedia musicale [illegible] dubbio gusto. Non è solo storia del passato: è, purtroppo, [illegible] che cronaca recente. Troppo [illegible] spesso infatti si ascoltano operette con basi registiche, con inserimenti di testi mai pensati dai librettisti, [illegible] gags di tipo cabarettistico.

[illegible] questa situazione non [illegible] dato atto alla Sala Carignano di lavorare da anni, con entusiasmo e [illegible] passione, per proporre le operette in modo filologico; con semplicità, ovviamente considerando i pochi mezzi a disposizione, ma anche con genuinità.

Non sempre, però, le buone intenzioni sortiscono [illegible] altrettanto positivi. In taluni casi probabilmente viene sottovalutato l'impegno. E' quanto a nostro parere è successo nei giorni scorsi per la messa in scena di «Sogno di un valzer» di Oscar [illegible] (nulla a che vedere con i più famosi Strauss).

L'operetta è scritta nel più puro stile viennese. Alla satira frizzante della scuola francese, [illegible] vivaci e spesso popolaresche [illegible] italiane, l'operetta viennese contrappone frequentemente trame languide e tenere nelle quali [illegible] inevitabili momenti [illegible] si affiancano episodi malinconici e poetici. Oscar Straus, inoltre, crea con «Sogno [illegible] un valzer», il suo capolavoro, una partitura estremamente raffinata, caratterizzata [illegible] abbondante di concertati, [illegible] continui [illegible] di umori e, ovviamente, tanti valzer. La vicenda [illegible] incentrata sul matrimonio fra una bella principessa e [illegible] giovane [illegible] che però [illegible] nozze [illegible] concede una distrazione con un'affascinante violinista viennese. Inevitabile lo scandalo, ma tutto [illegible] la spigliata artista viennese [illegible] vestirà i panni di consulente matrimoniale della sprovveduta sposina.

«Sogno di un valzer» è dunque un'operetta difficile da riproporre sia per l'aspetto scenico-interpretativo, sia per quello musicale.

L'allestimento [illegible] gnano ha convinto solo in parte. Molte perplessità per la prova dell'orchestra diretta da Luciano Cassini. Una lettura priva di eleganza tutta forzata, [illegible] tanti [illegible] percorso. Sono [illegible] meno quella leggerezza, quella sorridità d'espressione che sono caratteri tipici [illegible] musica operettistica viennese primo Novecento. Anche sul palcoscenico, tuttavia, non tutto è andato per il meglio. Si è avvertita la mancanza di una «regia» che mettesse [illegible] giusto equilibrio le due componenti, la comica e la sentimentale, giacché gli artisti hanno lavorato più come individualità che [illegible] collettivo.

[illegible] fra le individualità va lodato [illegible] Santagata [illegible], nella parte del marito poco incline al rispetto dei ruoli, ha fornito una bella prova per vocalità e presenza scenica. Accanto a lui ha cantato con grazia ed eleganza Livia Mondini nella complessa [illegible] della [illegible] gile trascurata, restituita con buone intuizioni espressive. [illegible] anche Ingrid Plohnke nei panni della violinista Franzi. Troppo caricato Giorgio [illegible] Amadé nel rendere la figura del padre. E poco impegnato nel ruolo di Lotario Ernesto G.Oppicelli al [illegible] è solitamente demandato alla Carignano il compito [illegible] sviluppare più vivacemente i momenti comici del lavoro; [illegible] che, [illegible] si è detto, nel caso [illegible] quest'operetta sono più contenuti.

Il Coro diretto da Corrado De Sessa ha inciso [illegible] qualche [illegible] di troppo, poi ha migliorato. Il corpo di ballo preparato da Maura Rizzo si è mosso dignitosamente nel poco spazio a disposizione.

Roberto Iovino

[illegible] Campart [illegible] prorogato

[illegible] — Il sindaco Cesare Campart resterà [illegible] carica ancora un mese come [illegible] del Teatro Comunale [illegible] l'Opera di Genova. Il [illegible] mandato trimestrale, [illegible] 29 dicembre, è stato prorogato dal ministro Franco Carraro, [illegible] se non è ancora [illegible] la conferma ufficiale.

Il sindaco, nella sua qualità di presidente dell'[illegible] lirico, si recherà comunque al più presto a Roma per sollecitare la nomina del nuovo consiglio d'amministrazione e sbloccare la situazione.

Isolamento Nuti, che si autodefinisce felicemente «un bravo attore e un bravo regista», promette un nuovo lavoro: «Sto pensando a un soggetto di cui sono protagonisti un mulo e un contadino: potrebbe essere una bella favola».

Caruso-Pascoski (di padre polacco) è costato 4 miliardi e 800 milioni prodotto, con una piccola collaborazione della Rai, dai Cecchi Gori e appunto da Gianfranco Piccioli e Giorgio Leopardi per Unione Cinematografica; è accompagnato dal regista insieme con Giovanni Veronesi e David Grieco; accanto a Nuti, la fotomodella americana Clarissa Burt, una bellissima ragazza dallo sguardo misterioso e dai movimenti felini, che è stata sua compagna e che ora non lo è più.

«Sì, mi piaccio e so di esercitare un certo fascino sulle donne: a volte questo succede perché riesco a farle ridere, a volte per altri motivi. Certo sul set, durante la lavorazione di un film, è molto facile che tra un attore e un'attrice scattino meccanismi di sensualità. Ad un'attrice metto a disposizione quasi tutto» dice Nuti.

Caruso Pascoski, storia di una paleoanalista abbandonata dalla moglie che gli preferisce un suo paziente (Ricky Tognazzi) [illegible] omosessualità, è stato vietato [illegible] minori di 14 anni e la cosa [illegible] molto indispettito il regista-protagonista: «Il mio mestiere si pone sul successo del pubblico, non sul giudizio che [illegible] voi giornalisti. Volevo fare un film [illegible] cassetta, per tutti, e trovo scandaloso che ci [illegible] un timbro di divieto su una pellicola [illegible] questo genere. Forse la [illegible] fatto per via di qualche sproloquio verbale o per il modo in cui [illegible] parla di [illegible] tità, ma allora [illegible] dovrebbe essere vietato ai minori di 18 anni».

F. B.

Televisioni private

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Gli uomini della stella: 7,25 Bravestarr, cartoni; 7.50 Robotech, cartoni; 8,15 Una vita da vivere, soap opera; 9 I Ryan; 10 Il dottor Kildare, telefilm; 12 Pluma e pallottole, telecronaca; 12.30 Brothers, telefilm; 13.30 Lupin, cartoni; 14 Una vita da vivere, soap opera; 15 The Beverly Hillbillies; 15,30 Trauma Center, telefilm; 17 Il Dottor Kildare, telefilm; 17,45 Supersonic-Bravestarr, cartoni: «La prova ardua»; 18,15 Captain Glab, «La rivolta»; 18,50 Robotech, cartoni: «La città lontana»; 19,30 Lupin l'incorreggibile Lupin, cartoni: «Poteri magici»; 20 Il dottor Kildare, telefilm «Un grido dalla strada»; 20,30 Io Bruce Lee, film di J. Lo May, HK 73, drammi; 22,40 Colpo grosso; 23,25 Backlash, film di M. Moore, Usa '58, western; 1,25 Brothers: «Un amore impossibile» - Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 7 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm; 7,25 Cartoons Billy, telefilm; 7,50 La signora in giallo a spasso, telefilm; 8,15 Good Prick contro tutti, cartone animato; 8,40 Le avventure di Superman, cartoni; 9 Ironside, telefilm; 10 Un sogno da un milione di dollari, film; 12 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 12,50 Marina, telenovela; 13,40 Tv Reels; 14 Ironside, 15 Carissima Billy, [illegible] Starlandia, spazio tv per ragazzi; 16,30 Good Prick contro tutti, cartoni; 17 Le avventure di Superman, cartoni; 17,30 [illegible] il volto dell'amore, telenovela; 18,30 [illegible], telenovela 19,30 Ironside, telefilm, 20,30 Cinque figli di nome, film, 22,30 World sport special; 23 Frusta proibita, film; 24 Commando, telefilm - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 38, 27 — Ore 8 Film, 12 Cuoca e Hollywood, telefilm; 12,30 Private telefilm; 13 Journey dai lunghi capelli - Isabel - Stanlio e Ollio, cartoni animati, 14,30 Arte tv, mercato d'arte d'occasione; 15,30 Giocattoli Montecarlo, 17 Strike Force, telefilm, 18 Lassie, telenovela, 18 Punto sera, informazione 19,30 Europa oggi, rotocalco; 20 Good time, situation comedy; 20,30 Controspalla, trasmissione di sport e varia attualità condotta da Vittorio Brivio, 22,30 Punto sera, informazione, 22,30 Europa oggi, rotocalco; 23,30 Rosa rosso per il domani, film 1973 G. B. polori, orrore, regia di Peter Sykes con Paul Jones, Patrick Magee.

CANALE 7

UHF 22, 24, [illegible], 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17,30 Leonella, novela; 18,35 Fai un attore con Canale 7; 19,30 Un sogno due donne, novela; [illegible] Terra calda, film 21,30 [illegible] rica, telefilm; 21,55 Speciale spettacolo; 22 Le avventure di Charles Dickens, telefilm, 23 Il [illegible] quartiere latino (1972) regia: S. Gerstion con M. [illegible], Il [illegible] (drammatico); Non stop

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 12,15 Marta, novela; 13 Strike force, telefilm; 14 Calcio; 15,45 L'accademia d'oro; 16,45 Anatomia di cinema; 17 Redazionale; 18,05 Strike Force, telefilm 17 Cowboy [illegible] 18,20 Jeepy dai lunghi capelli, cartoni, 20,20 Lucia ma non troppo; 20 [illegible] show; 23,20 Sabrina senza padrona, telefilm; [illegible] Questa è Hollywood, telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 Videoclip, 11 Documentario, 12 Prescrizioni di numerologia, 13 Cartoni animati, 14 Videomusic, 14,30 Dibattito, 15 Cartoni animati, 19 Videoclip, 20,30 Cartomanzia, 22 Non stop music.

PAN TV

UHF 69 — Ore 8 Rubrica con esti, programmi in diretta con giochi, musica, sport, 15,15 Anche i ricchi piangono, novela, 16 Cartoni animati, 16,45 Calcio, 18 Supersprint, 18,30 Sai da Gary, novela; 20,15 Calcio di rigore, i protagonisti della domenica calcistica, 20,45 Anche i ricchi piangono, novela; 21,45 Calcio spettacolo mondiali; 22,30 Le grandi proposte.

TELEUROPA

Ore 8,30 Speciale dopo, telenovela, 9 Cartoni animati, 9,30 L'unica legge in cui credo, film, 11,30 Senza un addio, telenovela 12,40 Tg4, 13 Documentario avventura, 13,30 Acciaio e Zarigo, sceneggiato, 15 La piccola principessa, film; 16,50 Videomusic, rubrica, 18 Aeroporto internazionale, telefilm, 18,30 Senza un addio, telenovela; 19,30 Tg4, 20,30 Sport e Sport, rubrica, 22,10 Regno di cera, varietà; 23,30 Gustavo Adolfo striscia nel buio, film.

RETEAZZURRA

Ore 10 Charleston, situation comedy; 10,30 L'Idiota, telenovela, 11 Musique d'amore, telenovela, 11,30 Hit machine, rubrica, 12,30 L'Idiota, telenovela; 13,30 Calendarmusic, cartone; 14 Crash, idoli; 15 Rock and dolls, new wave.

Appuntamenti flash

La «Vedova allegra» [illegible] stasera va all'Ariston

La celebre operetta di Lehar presentata dalla compagnia «La Belle Epoque»

SANREMO — «La vedova allegra», la più celebre ed amata delle operette, va in scena oggi al teatro Ariston con una replica pomeridiana (ore 16,15) ed una serale (ore 21,15).

Il [illegible] lavoro in tre atti di [illegible] Lehar, con le sue arie famosissime e personaggi entrati nel mito della piccola lirica, sarà allestito dalla compagnia dell'operetta «La Belle Epoque» con Dianora Marongoni, Giuliano Anselmo, Renzo Angiolucci, [illegible] na Ruffini, [illegible] Cicirello, Vittorio Borsino, con la partecipazione straordinaria di Aldo Murer e Stefano Consolati.

Con la compagnia milanese, che torna dopo molti mesi sulle scene sanremesi dove già si era esibita in una serie di fantasie di celebri operette, ci saranno il corpo di ballo, il coro e l'orchestra «Belle Epoque» diretti dal maestro Giorgio Tazzari, uno specialista di questo genere di spettacolo. La regia è di Sergio Fontana.

Prezzi d'ingresso al teatro: 25.000 lire (poltronissima platea); 20.000 lire (poltrona platea e 1ª fila galleria) e 12.000 lire (galleria).

GENOVA — Concerto live di David Bowie, questa sera alle ore 20,30, su Radiobaleno, nell'ambito degli appuntamenti speciali di «Rock Café», cominciati nelle scorse settimane con i recital di George Michael ed Elton John.

Il «Duca Bianco» presenterà questa sera il concerto «The Glass Spider Tour».

GENOVA — Prosegue questa sera al cinecub Lumière (via San Vitale) la «personale» dedicata al regista olandese Jos Stelling, con la proiezione di «Lo scambista». Il film verrà replicato domani. La rassegna si concluderà [illegible] 11 gennaio con il film «Marika degli inferni». Orario spettacoli 20,15, 22,30.

GENOVA — Quarto [illegible] puntamento questa sera al Club Coop Loco di via Santa Zita dal concorso a premi «Il lattugone», riservato ai dilettanti allo sbaraglio. La rassegna che avrà inizio alle 22,30 è aperta a cabarettisti, cantanti, musicisti e illusionisti.

GENOVA — [illegible] Il Museo di storia naturale G. Doria avrà luogo la proiezione sul grande schermo del film [illegible] d'erba», [illegible] pianeta vivente». Orario proiezioni: 9,30, 11, 15,15 e 16,30. Il film verrà [illegible] domani, giovedì, martedì 10, mercoledì 11, [illegible] martedì 17, [illegible] giovedì 19, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26 e martedì 31 gennaio.

Nuova trasmissione da domani su [illegible] regionale

La musica, che [illegible]

GENOVA — «Il romanzo della musica» è il titolo di un nuovo programma radiofonico che la Rai trasmetterà sulla rete regionale ligure di Radio 3 a partire da domani.

Il programma, ideato e realizzato [illegible] Enrico [illegible] da Ileana Mattion con la regia di Grazia Galardi e l'assistenza tecnica di Mauro Ingrassia, si articola in venti puntate di mezz'ora l'una che saranno trasmesse il mercoledì alle ore 14,30.

Nel corso dei loro romanzo gli autori ripercorrono, in modo ovviamente sintetico, l'intero arco della musica occidentale partendo dalle prime esperienze cristiane per approdare alle ultime generazioni di musicisti.

Un particolare spazio viene lasciato a Genova e alla Liguria. Gli autori, infatti, in ogni puntata ricercano eventuali collegamenti fra l'argomento affrontato e la nostra regione. Occorre ricordare che, a parte i musicisti nati in Liguria (da Molinaro a Paganini, da Cortese a Berio), molti artisti hanno avuto profondi contatti con questa terra: basta pensare a Verdi che soggiornò per lunghi anni a Genova o a Sibelius che trascorse molte stagioni a Rapallo e [illegible] a Wagner [illegible] «La Spezia [illegible] il preludio dall'Oro del Reno.

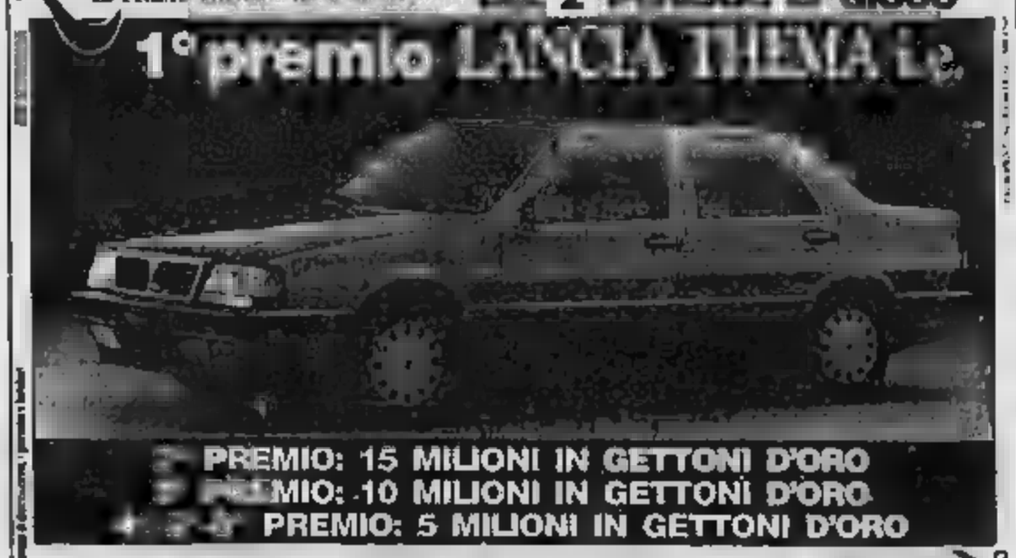
Le venti puntate saranno corredate di accolti musicali, tratti da incisioni discografiche o realizzati in studio. E anche sotto l'aspetto musicale gli autori hanno cercato di privilegiare artisti liguri. Fra gli esecutori coinvolti si ricordano Giuseppe Taddei, Massimiliano Damerini, Daniela Alcaide, Gino Paoli, Massimo Laurenzi, Gino Enrico Cortese e Gino Tinelli.

m. b.

[illegible] Sanremesi a Montreal «Augurio»

BORDIGHERA — «I sanremesi di Bordighera esprimono felicitazioni per la nascita di Valentina e formulano i migliori auguri a Carolin»: è il testo del telegramma che ieri mattina un gruppo di distinti signori di mezza età ha trasmesso alla Colombe d'or di Saint-Paul-de-Vence, la residenza di Yves Montand, il celebre cantante attore italo-francese diventato padre la vigilia di Capodanno. Congratulazioni ovviamente per Yves, diventato papà all'alba dei 70 anni.

QUEST ESTRAZIONE FINALE
IL PRIMO [illegible] 2° PERIODO DI GIOCO



Il regolamento

1 Questo tagliando per partecipare alla estrazione finale del 2° periodo di gioco sarà pubblicato fino a giovedì 5 gennaio con esclusione di domenica 25 e lunedì 26 dicembre e di domenica 1 e lunedì 8 gennaio 1989.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro tesserina di gioco, che è stampato al fondo della tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, [illegible] avviamento postale, numero telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a **Editrice La Stampa - Concorso Quest - Casella postale 971 - 10100 Torino Centro**, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 4 febbraio 1989 (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della successiva settimana si procederà alla estrazione, il cui esito sarà pubblicato su [illegible]

5 Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà essere in possesso della tesserina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

TAGLIANDO [illegible] ESTRAZIONE FINALE
[illegible] 2° PERIODO DI GIOCO
NUMERO DELLA FORTUNA
(che è stampato al fondo della tesserina)
[illegible] .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....
ETÀ ... PROFESSIONE .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inviare più tagliandi nella stessa busta) a:
[illegible] DI [illegible]
CONCORSO QUEST
Casella postale 971 - 10100 Torino Centro
Esso dovrà pervenire entro sabato 4 febbraio 1989. Nel corso della settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Insieme, nella mensa aziendale, hanno festeggiato San [illegible]

Un Capodanno di speranza per i dipendenti dell'Acna

Giovedì l'incontro con il ministro Ruffolo - Si riapre il dialogo con i piemontesi?

CENGIO — Oltre 130 dipendenti dell'Acna, con i familiari e alcuni commercianti, hanno festeggiato il Capodanno in fabbrica, con il cenone nella mensa dell'azienda. Spiega Elvio Bagnasco, un dirigente che ha partecipato alla serata: «Appena l'«allattino» è stato reso noto sono state disdette le prenotazioni».

E' stata una serata all'insegna dell'allegria. Dopo un'estate trascorsa all'insegna dell'emergenza, ci si è ritrovati insieme per fare festa e confermare comunque che l'attaccamento alla fabbrica è sempre grande e che è franta di cittadini, commercianti e dipendenti lavorò ancora unitariamente per difendere i posti di lavoro dello stabilimento.

E' stata commentata positivamente l'iniziativa dei sacerdoti di Cortemilia, che hanno scritto ai loro colleghi di Cengio: un primo passo per l'apertura di un dialogo che non può essere rimandato più a lungo.

Sul fronte sindacale vi è attesa per l'incontro di giovedì mattina a Roma con il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Il sindacato discuterà sul piano di risanamento della Val Bormida, per il quale ha già deciso di avanzare proposta di modifica. Nei giorni scorsi anche la Comunità Montana Alta Val Bormida ha esaminato il piano, avanzando alcune osservazioni. Infatti se nelle linee generali il progetto dell'Anas-Ifi è ritenuto accettabile, su alcuni punti relativi ai passi dal territorio della comunità deve essere senz'altro migliorato. Spiega Pierluigi Novello, consigliere della dc: «Il piano è il primo serio tentativo di dare una risposta al degrado ambientale della valle, dopo la dichiarazione di zona ad alto rischio. Vi sono però alcune proposte che debbono essere verificate, perché costituiscono soluzioni di dubbia utilità. In particolare non siamo d'accordo con l'ipotesi di scaricare le acque dal depuratore Acna da Cengio a Dego, con il progetto di realizzare la discarica a Case Ritano, che in considerazione del progetto di costruire un inceneritore per l'impianto Ra-Sol richiesto dalla fabbrica, renderebbe la vita a Cengio, schiacciata tra una discarica e l'inceneritore, insopportabile. Infine dal fatto che il piano non prevede di finanziare l'impianto di compostaggio e recupero dei rifiuti varato dalla comunità, mentre si propone la discarica di Mogliola per la zona di Cairo».

Enrico Marchisio

Tutti al lavoro a Campi ma la [illegible]

GENOVA — Ufficialmente, l'Italsider di Campi è chiusa dal 31 dicembre. Ma ieri, come se nulla fosse, le storiche «Tute blu» di Campi si sono presentate ai cancelli dello stabilimento e sono entrate in fabbrica per raggiungere i posti di lavoro. Nessun picchetto e nessun presidio. I dipendenti, anche quelli che non facevano parte del turno destinato ai settori in progressiva smobilitazione, sono tornati in fabbrica.

Le maestranze hanno deciso semplicemente di «prorogare» la chiusura in attesa che il governo ufficializzi le misure-salvagente per i circa 1300 operai dell'Italsider di Genova. Ogni protesta è dunque rinviata. La prova del fuoco si avrà il 5 gennaio quando il Consiglio dei ministri dovrebbe sciogliere il nodo Italsider.

Il pacchetto di provvedimenti prevede destinazioni diverse per i 1194 dipendenti di Campi: 196 andranno in prepensionamento, 219 andranno in mobilità in altri stabilimenti del gruppo, in sede, a Savona e a Novi Ligure; 150 saranno impiegati nell'opera di bonifica delle aree, 366 dovrebbero trovare una nuova collocazione nel gruppo; 154 resteranno nelle rimanenti attività siderurgiche dell'Ilva. Queste sono le cifre dell'accordo raggiunto tra ministero delle Partecipazioni statali e sindacato. Manca, a questo punto, il placet del governo. Fino a quel momento, gli operai di Campi, anche quelli che già da questa settimana dovrebbero essere fuori dalla produzione, rimarranno al loro posto.

Da parte sua la direzione aziendale, con un chiaro segnale distensivo, ha comunicato al consiglio di fabbrica che attenderà per redigere l'elenco dei dipendenti destinati alla cassa integrazione.

S'è appreso intanto che [illegible] giorni scorsi sono giunte all'azienda circa 60 lettere di dimissioni di dipendenti.

d. g.

Due morti e una ragazza grave sulle strade del Savonese

Strage nei giorni di festa

Tragico incidente domenica a Pontinvrea - Le vittime sono Fabrizio Pippo, 25 anni, e la sua fidanzata Tiziana Carozzani, di 20 - Giovane di Noli ferita in uno scontro in centro a Savona

SAVONA — Due [illegible] savonesi morti, una ragazza di Noli gravissima: è il drammatico bilancio dei primi due giorni dell'89 [illegible] strade del Savonese.

L'incidente più grave è accaduto [illegible] pomeriggio a Pontinvrea, sulla provinciale che collega la frazione Giovo con Dego.

Una «Peugeot 205 GTI» con due giovani a bordo ha sbandato, per [illegible] in via d'accertamento, nell'affrontare una curva.

Il conducente, Fabrizio Pippo, 25 anni, residente a Savona in via [illegible] Cuneo 4, è [illegible] sul colpo. Ieri [illegible] alle 10, al reparto rianimazione del S. Martino di Genova è morta anche la fidanzata, Tiziana Carozzani, 20 anni, di Sa[illegible] via Torino 16/2, che viaggiava al[illegible]

L'incidente è accaduto intorno alle 14,30. La «Peugeot 205 GTI», sfuggita al controllo del conducente, ha urtato [illegible] contro il guard-rail, [illegible] la sinistra, e poi [illegible] è schiantata [illegible] contro un [illegible].

Fabrizio Pippo e Tiziana Carozzani, sbalzati contro il portellone posteriore, [illegible] sull'asfalto. Il conducente è [illegible] sul colpo. La [illegible] in condizioni gravissime, è stata trasportata al S. [illegible]

Grazia Ferro, ferita

Dal pronto soccorso savo[illegible] è stato [illegible] l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova (pilota Parodi).

La ragazza, che aveva riportato un grave [illegible] cranico, è giunta in pochi m[illegible] in [illegible] rianimazione del S. Martino.

Ricoverata con prognosi riservata per coma irreversibile, non ha più ripreso [illegible] noscenza ed è spirata [illegible] mattina.

Difficile, per il momento, ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente che non avrebbe avuto testimoni. In base ai rilevamenti dei carabinieri, l'unico dato certo è il lungo segno di frenata lasciato sull'asfalto.

La zona teatro dell'incidente è a poche centinaia di metri dall'abitato di Pontinvrea.

E' stata [illegible] un'inchie[illegible] Il sostituto procuratore T[illegible] [illegible] ieri mattina ha disposto [illegible] perizia sulla vettura, che è stata sequestrata, e l'autopsia sulle salme dei due giovani.

[illegible] morte, a distanza [illegible] [illegible] 24 ore, di Fabrizio Pippo e Tiziana Carozzani, ha destato profonda impressione e commozione, a [illegible] nel paese dell'entroterra. La famiglia Pippo è molto conosciuta [illegible] a Pontinvrea, dove possiede due case in via Giovo. Il padre, [illegible] lomeo Pippo, di anni, e la madre. Nella, [illegible] trasferiscono spesso a Pontinvrea, [illegible] fine settimana e per trascorrere qualche periodo di riposo. «Meo» Pippo, pensionato, ha lavorato per molti anni [illegible] come autista dell'Azta sulla linea Savona-Giovo-Sassello. Una sorella maggiore di Fabrizio, Lorenza di 29 anni, coniugata, abita a Savona.

Tiziana Carozzani, diplomata in ragioneria, lascia i genitori e tre sorelle. Il padre, Alessandro, è un dipendente dell'Azta e lavora alla biglietteria di piazza del Popolo.

Un altro grave incidente è accaduto la notte di Capodanno nel centro di Savona, all'incrocio fra via XX Settembre e corso Mazzini. Era da poco trascorsa la mezzanotte. Grazia Ferro, 25 anni, abitante a Noli, via Colombo, al volante della [illegible] Pan[illegible] da si è scontrata con una Ford condotta dal marocchino Ebani Zyadid. La ragazza, che stava percorrendo con la sua auto via XX Settembre, è rimasta imprigionata nell'abitacolo. [illegible] estrarla [illegible] lamiere [illegible] pre[illegible] i primi soccorsi è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco.

Un'autolettiga della [illegible] Bianca l'ha trasportata prima [illegible] S. [illegible] e, [illegible] notte, al reparto Traumatologia [illegible] S. Martino. Le [illegible] condizioni sono molto gravi: la giovane ha riportato la frattura di cinque costole, del [illegible] e lesioni interne. [illegible] Ferro è [illegible] successivamente trasferita al [illegible] parto [illegible] Chirurgia toracica del monoblocco dove ieri pomeriggio è stata sottopo[illegible] a intervento chirurgico. L'operazione, durata [illegible] palo d'ore, si è conclusa verso le 17. La prognosi resta comunque riservatissima.

Per chiarire l'e[illegible] dinamica dell'incidente sono in [illegible] da parte dei vigili urbani [illegible] All'incrocio [illegible] la precedenza gli automezzi che viaggiano lungo via XX Settembre, [illegible] solo i risultati delle indagini potranno dare [illegible] risposta definitiva sulle eventuali responsabilità.

e. m.

■ Tre imperiesi sono feriti a Mentone

VENTIMIGLIA — Brutto risveglio per tre imperiesi a Mentone. Verso l'1,30 sono rimasti coinvolti in un incidente stradale avvenuto sul lungomare della città francese, riportando ferite non gravi. Sono l'avv. Paolo Polco, 58 anni, abitante ad Imperia in via Trucco 13, un'insegnante di Ventimiglia, Germana Secco, 27 anni, regione Mortola, e Fernando Diamondini, 22 anni, anch'egli abitante a Ventimiglia in via Mistè Ignoto.

Alassio la «banda del buco» sceglie la notte di Capodanno per sfondare un muro

Con i botti svuotano la pellicceria

Il colpo [illegible] a segno nel «budello»: bottino [illegible] milioni - [illegible] in [illegible] alloggio [illegible] Imperia e cinque feriti [illegible] provincia causati dai razzi - Sequestrati 65 kg di stelle filanti e mortaretti

ALASSIO — Hanno approfittato dei botti con i quali è stato accolto l'anno nuovo per sfondare con un palanchino il muro divisorio fra l'ex albergo Martini e fare razzia di giubbotti in pelle di volpe nel negozio di Conte Furs, nel «budello» alassino. Il bottino è di circa 30 milioni. I soliti ignoti sono riusciti ad entrare al «Martini» (nel quale sono in corso lavori di ristrutturazione) forzando la porta a vetri.

E' probabile che i ladri siano stati disturbati nella loro scorribanda. Non si spiega infatti come mai non siano stati portati via anche altre decine di capi d'abbigliamento custoditi che assicurano la pellicceria, gestita da Aniello Conte, 54 anni, residente ad Alassio in via Rosemarie 12.

Alcuni vicini di casa pare abbiano sentito degli strani rumori ma che non abbiano telefonato ai carabinieri pensando che fossero i muratori al lavoro.

r. m.

IMPERIA — Un incendio in un appartamento di Imperia con danni per molti milioni, cinque feriti fortunatamente in modo lieve in provincia (circa 65 kg di materiale pirotecnico sequestrato dalla polizia) nel solo capoluogo: nonostante l'intensa attività di prevenzione delle forze dell'ordine nell'ambito dell'operazione «Capodanno sicuro», i «botti» nella notte di S. Silvestro hanno creato qualche problema e apprensione.

L'incendio è stato provocato da un piccolo razzo esploso poco dopo la mezzanotte in via Carnamagna: il fuoco ha attaccato un alloggio disabitato, dov'erano depositate reti per la raccolta delle olive, di proprietà di Vincenzo Laforio. Il razzo, esploso in strada (sono stati trovati alcuni resti) sarebbe entrato nell'alloggio da una finestra. Una stima esatta dei danni non è ancora stata effettuata. Sul posto sono intervenuti una squadra dei vigili del fuoco e una pattuglia della «volante».

Sono cinque in tutto i feriti per i «botti», in provincia: due a Sanremo, uno a Ventimiglia e due nel comprensorio di Imperia, tutti con prognosi non superiori ai quattro giorni.

Nel capoluogo, in episodi distinti, sono rimasti feriti Paolo Trovato, 14 anni, di Milano (viale Rimembranze), e Romano Alberti, 53 anni, di Dolcedo. Entrambi hanno riportato abrasioni corneali all'occhio sinistro: guariranno rispettivamente in tre e quattro giorni.

Sollecitati da una serie di telefonate di lamentele, si sono svolti vari interventi di prevenzione e controllo da parte della polizia che ha sequestrato circa cento pezzi in un esercizio commerciale di Porto Maurizio. Altro materiale è stato sequestrato durante controlli e accertamenti per le vie della città: in totale sono oltre 65 kg fra razzi, stelle filanti e mortaretti.

f. d.

Annega un fidanzato «Mi ha violentata»

GENOVA — Un'allegra festa di Capodanno s'è trasformata in tragedia per una ragazza genovese di 25 anni, Nadia C., che in lacrime ha raccontato alla polizia d'aver subito violenza carnale. Il giovane indicato dalla ragazza, Roberto Cagnazzo, 25 anni, è stato fermato e oggi dovrebbe essere interrogato dal magistrato.

Roberto e Nadia avevano convissuto per un certo periodo, poi la relazione s'era esaurita e i due erano rimasti buoni amici. Per la notte di Capodanno, Roberto è stato invitato a cena nella nuova casa di Nadia e del suo attuale convivente. C'è anche un'amica della ragazza, Katia, a cui, secondo il racconto delle due giovani, Roberto Cagnazzo avrebbe rivolto un tentativo corteggiamento.

Alle 4 del mattino, Katia esprime il desiderio di tornare a casa, ma quando Roberto si offre di riaccompagnarla, lei chiede all'amica Nadia di andare con loro. Partono in tre, Katia viene portata a destinazione nel quartiere di Teglia.

E' al ritorno che, secondo Nadia, Roberto svolta all'improvviso in una stradina buia e, dopo aver fermato l'auto, la obbliga a subire violenza carnale. Subito dopo, Nadia riesce a liberarsi e fugge, scalza e con i vestiti strappati, a cercare aiuto.

Roberto Cagnazzo s'è difeso ostinatamente dicendo che l'ex convivente era consenziente.

d. g.

Disgrazia il giorno di San Silvestro: la vittima aveva 17 anni

Il furgone «Ape» si rovescia muore ragazzo di Soldano

Cristiano Anfosso ha battuto il capo nel veicolo - Una lunga agonia

SOLDANO — Un improvviso guasto al motorino d'avviamento di un vecchio motocarro, il tentativo di metterlo in moto a spinta, un'imprudenza abbandonata, il veicolo che [illegible] slittando. Il giovane che è al volante batte malamente la testa contro il montante della portiera. Sembra un incidente da poco ed invece in 24 ore si trasforma in tragedia. Il trauma è grave. Il giovane entra in coma, i medici tentano di salvarlo ma ieri notte cessa di vivere.

Una tragedia che ha commosso l'intera Soldano, piccolo centro dell'entroterra alle spalle di Vallecrosia dove tutti si conoscono.

La sciagura alle 10,30 della mattina di San Silvestro in località Le Pigna, lungo la strada provinciale che collega l'abitato con la via Aurelia a fondovalle. I protagonisti sono due giovani del posto, Cristiano Anfosso, 17 anni, via Verbone 55, ed un amico, [illegible] di [illegible]

Cristiano Anfosso

Fausto Buonanni

via San Giovanni 1.

Cristiano è morto; l'altro giovane è stato ricoverato in ospedale in stato di choc: l'incidente, poi il coma e quindi il decesso dell'amico lo hanno sconvolto al punto che a fatica i medici sono riusciti a trattenerlo in ospedale per le cure.

Sono [illegible] i [illegible] rieri [illegible] Bordighera che, lunedì pomeriggio, [illegible] oltre 48 ore di distanza dai fatti, [illegible] erano ancora riusciti a ricostruire [illegible] dell'incidente.

[illegible] testimonianza di alcuni automobilisti l'incidente sarebbe stato del tutto fortuito. I due giovani erano partiti [illegible] a [illegible] di una vecchia Ape diretti a Bordighera. Dopo qualche chilometro il motocarro [illegible] il [illegible] bloccato. Invano i due hanno tentato di rimetterlo [illegible] [illegible] il motorino di avviamento [illegible] [illegible] voleva più saperé. Non [illegible] che la messa in moto a spinta. Cristiano An[illegible] è rimasto al posto [illegible] guida mentre l'amico più [illegible] [illegible] ha [illegible] a spingere.

All'improvviso, dopo pochi metri, l'Ape si è piegata su [illegible] fianco, rovesciandosi. Un colpo secco, quasi [illegible] [illegible] primo ad intervenire è stato [illegible] Orrigo, floricoltore. Cristiano Anfosso [illegible] prigioniero dell'abitacolo, l'amico vicino al veicolo rovesciato, illeso ma in stato confusionale. Orrigo ha chiamato la Cro[illegible] Verde e i carabinieri. Cri[illegible] Anfosso è stato trasportato a grande velocità all'ospedale Saint Charles di Bordighera. L'amico dopo [illegible] visita dei [illegible] del pronto [illegible] [illegible] rifiutato il [illegible] [illegible] si è allontanato dall'ospedale. Vi [illegible] fatto ritorno, però, poche ore dopo accompagnato dai genitori. La diagnosi dei medici parla chiaro: choc traumatico e [illegible] [illegible]

Per Cristiano la situazione [illegible] presenta subito critica. Per lui [illegible] diagnosi dei sanitari è più precisa: trauma cranico con sospetto sfondamento del cranio. Dopo le prime [illegible] i medici [illegible] dispongono il [illegible] al più attrezzato centro traumatologico dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Nella notte fra il primo ed il due gennaio Cristiano cessa di vivere.

Il giovane, primo di due figli di un floricoltore di Soldano, [illegible] abbandonato [illegible] lo scorso anno per [illegible] il padre nei campi. Abitava in via Verbone 55, [illegible] strada principale [illegible] Soldano. Poco distante [illegible] [illegible] Fausto Buonanni, il suo migliore amico.

Com'è potuta accadere una simile disgrazia? Per ora nessuno è in grado di fornire una risposta definitiva. «L'Ape si è rovesciata, ha battuto la testa, è morto. Non c'è altro da dire», dicono ai comandi vigili del piccolo centro della collina.

I funerali del giovane si svolgeranno questo pomeriggio [illegible] alle 15. La salma verrà trasferita in [illegible] dalla [illegible] mortuaria dell'ospedale [illegible] Santa Corona di Pietra direttamente alla chiesa parrocchiale di Soldano. Dopo la cerimonia funebre Cristiano Anfosso verrà sepolto nel piccolo cimitero appena fuori del paese.

g. m.

A Genova il primo nato dell'89, due gemelli al Valloria di Savona

A mezzanotte [illegible] tre ecco Andrea

[illegible] — [illegible] Imperia, città dove il calo demografico [illegible] sensibilissimo, un'inattesa inversione di tendenza con ben quattro nascite nel giro di poche ore [illegible] Savona, sono giunti Aurelio e Daniele, due gemelli; a Genova, il primo vagito è stato di Andrea, figlio di una coppia imperiese, tre minuti dopo la mezzanotte; a Chiavari, la delicata vicenda di Debora, figlia di una ragazza madre.

Sono questi i primi nati dell'89 in Liguria, subito allietati da un bollo numero di «maschi [illegible] e «maschi rossi».

All'ospedale di Imperia nell'ultimo parto dell'88, il 440° contro i 403 dell'87 (le cifre non riguardano solo il capoluogo, ma tutto il comprensorio), è nato Andrea, per la gioia di mamma Giuliana e papà Luigi Festa, di Caravonica. Un parto cesareo, conclusi comunque senza complicazioni alle 12,40 del 31. Andrea sta bene e pesa 3.680 grammi.

Il primo vagito dell'89, a Imperia, è stato quello di Martina, alle 4,20. Mamma Patrizia e il papà, Salvatore Vicari, un vetrinista di Oneglia, sono raggianti. «E' andato tutto bene. Siamo felicissimi».

Circa un'ora dopo Martina, al reparto maternità di Imperia è giunto Manuel Fulcheri (2800 grammi), figlio di Maria Caterina e Giovanni, di Dolcedo. Anche il comprensorio dianese ha dato il suo contributo: il terzo nato dell'anno, poco prima delle 14 è Alberto (2770 grammi) figlio di Donatella e Paolo Togliatti, che vivono a Diano Castello. A chiudere la sorprendente «raffica» di nascite del primo dell'anno, a Imperia, alle 19,35 è giunta Beatrice (2900) figlia di Rita e Piero Furno.

Imperia. Patrizia Vicari con la piccola Martina

A Sanremo, la signora Gabriella Giordano ha bruciato i tempi: la piccola Stefanie (3430 grammi) ha dato il suo primo vagito soli cinque minuti dopo la mezzanotte.

Savona ha salutato il nuovo anno con un bel parto gemellare: una circostanza per la quale gli annali della statistica della città non trovano precedenti. All'ospedale S.Paolo di Valloria, alle 3,15 è giunto Aurelio, [illegible] minuti più tardi [illegible] i gemellini e [illegible] mamma, [illegible] Accinelli, 26 anni, [illegible] Varazze, stanno bene, circondati [illegible] mille at[illegible] [illegible] dall'affetto di papà [illegible] Pozzo.

A Genova, il primo nato è un imperiese: [illegible] [illegible] Andrea è pesa [illegible] grammi. Il [illegible] glio di Carlo Amoretti ed Emanuela Pilade è giunto [illegible] minuti dopo la mezzanotte, all'ospedale Gaslini ed è molto probabilmente il primo nato di tutta la regione.

Il secondo nato del capoluogo ligure è una femminuc[illegible] [illegible] Elena Peranio, [illegible] ha visto [illegible] luce alle [illegible] nel reparto maternità dell'ospedale di Sestri Ponente. La fi[illegible] di [illegible] 37 anni, e Antonio, di 29, dipendente stata[illegible], pesa 2710 grammi e gode di buona salute. Per il terzo parto, a Genova si sono do[illegible] attendere le due cicogne: Alice Micchini, 3300 grammi, [illegible] nata all'ospedale Evangeli[illegible] [illegible] Levante, a Rapallo, la prima nata è Regina [illegible] grammi) [illegible] della parrucchiera Serenella Cecchi e [illegible] vigile urbano Enrico Repetto, giunta all'una e 22.

[illegible] Chiavari, una vicenda toccante e delicata. La piccola Deborah, 3700 [illegible], è nata alle 21 di Capodanno: è la figlia di una giovanissima ragazza-madre, le cui generalità sono [illegible] [illegible] più stretto riserbo.

[illegible] Daniele

Ieri il fuoco ha interessato Cadibona e la provincia di Genova

Incendi, è sempre emergenza

SAVONA — Ancora [illegible] [illegible] boschi [illegible] [illegible] Il tempo secco degli ultimi giorni e il forte vento [illegible] [illegible] montana [illegible] favorito gli [illegible] nell'entroterra genovese e soprattutto sulle alture di Savona, nella zona compresa fra Cadibona, Quiliano e la [illegible] di Savona lungo la statale. Proprio a Cadi[illegible] na c'è stato l'incendio di proporzioni maggiori.

Le fiamme, di cui si esclude una origine accidentale, sono divampate intorno all'una di [illegible] notte in località Cima Monià, una zona non lontana dalla discarica comunale, e ben presto si sono estese [illegible] sono vicine, appunto a [illegible] [illegible] [illegible] ha raggiunto punte [illegible] [illegible] chilometri l'ora e delle [illegible] quantità di foglame che ricoprono il sottobosco, raggiungendo [illegible] strada che da Cadibona porta a Madonna del Monte.

La situazione è apparsa [illegible] tutto preoccupante. I numerosi focolai si sono allargati nel [illegible] [illegible] mattinata, [illegible] un fronte [illegible] fuoco che [illegible] messo in allarme gli abitanti di decine di abitazioni. Subito [illegible] entrati in azione i mezzi di soccorso dei vigili [illegible] fuoco di Savona, della Forestale e le autobotti del Comune e dell'Amsa, a cui si sono aggiunti un centinaio di [illegible] [illegible] Savona, Quiliano, Vado e Segno.

Verso le 10,30 è intervenuto anche un primo aereo, un Fiat «G 222», che ha lanciato sulle fiamme liquido ritardante, mentre squadre dell'Enel e della Sip provvedevano a tenere sotto controllo gli elettrodotti e le linee telefoniche.

Nelle prime [illegible] del pomeriggio l'incendio ha puntato con decisione [illegible] Sud, interessando pericolosamente le abitazioni di [illegible]. Una squadra dei vigili del fuoco è dovuta intervenire per allontanare le fiamme da una baracca di legno, abitazione di una famiglia con tre bambini.

Spiega Michele Costantini, funzionario dei vigili del fuoco e assessore della Comunità del Giovo: «La situazione era diventata critica, il vento aumentava e rendeva ancora più difficile il lavoro degli aerei». Alle 14,30 le fiamme hanno raggiunto i margini della strada statale e un fumo nero e denso ha reso impossibile la visibilità. Altri focolai, questa volta di piccole dimensioni, erano segnalati verso Quiliano e l'autostrada Savona-Torino. E' quindi entrato in azione anche un Canadair, che ha lanciato a più riprese i suoi seimila litri d'acqua, riportando, finalmente [illegible] situazione sotto controllo. Il fuoco ha interessato i 50 ettari.

Ieri incendi sono divampati anche in provincia di Genova (Voltri, Borzonasca, Rezzoaglio e Lumarzo) ma senza destare eccessiva preoccupazione.

p. p.

Ancora incendi [illegible] bosco, [illegible] fiamme hanno devastato anche Montemoro (Tel. G. Chiaramonti)

Un bilancio di luci e ombre alla [illegible] da gioco sanremese

Casinò, dicembre nero

Le roulettes hanno incassato cinquecento milioni in meno rispetto all'87 - In discesa anche il [illegible] dei giocatori - Superano i 68 miliardi le entrate del 1988

SANREMO — Il casino [illegible] Sanremo [illegible] [illegible] il 1988 [illegible] ha infilato il 1989 ancora peggio: in dicembre roulettes e slot machines hanno incassato 500 milioni in meno rispetto all'anno precedente mentre il primo ge[illegible] il banco [illegible] rischiato il classico drappo [illegible] ed [illegible] fine [illegible] serata il cassiere, con le roulettes [illegible] di 150 milioni ha [illegible] i conti [illegible] un [illegible] di [illegible] 60 [illegible] [illegible] e accaduto? «Niente di straordinario», minimizzano al casinò. Alla fine, però, è sempre il banco a vincere. E Sanremo, quest'anno, h[illegible] il dicembre nero e l'inizio d'anno ancora più buio, ha [illegible] con [illegible] miliardi e [illegible] milioni nella voce «entrate»: 12 abbondanti più dell'anno scorso.

«Puntavamo a quota 70 miliardi» [illegible] alla direzione giochi.

Dicembre nero. Gli incassi sono calati dai 5 miliardi e 719 milioni dell'87 a 5 miliardi e 214 milioni. Meno [illegible] lo meno. In discesa anche il gruppo dei giocatori: 39.491 [illegible] i 40.423 del dicembre [illegible]. L'incidenza del sanre[illegible] sull'incasso delle slot machines (dopo il provvedi[illegible]mento di divieto) si è rivelata minima: le terribili macchinette mangiasoldi hanno incassato infatti un miliardo e 410 milioni, appena 26 milioni in [illegible] rispetto all'anno precedente. In novembre, subito dopo l'esclusione dei residenti, il calo [illegible] stato di mezzo miliardo: un terzo delle entrate complete.

Gli incassi 1987. La parte del leone, sui 68 miliardi e 273 milioni introitati globalmente l'hanno fatta, ancora una volta, le roulettes tradizionali con 33 miliardi e 401 milioni (28 miliardi e 475 milioni [illegible] 1988, pari ad un +28,15%). Al secondo posto le slot machines, salite dai 14 miliardi tondi del 1986 agli attuali 17 mi[illegible] e [illegible] milioni (+27,18%).

In aumento anche [illegible] chemin de fer: 10 miliardi e 578 milioni contro 9 miliardi e 561 milioni (+10,65%).

Sanremo. Una immagine notturna [illegible] delle torri del casinò

Seguono nettamente distaccati la roulette americana con il doppio [illegible] che ha quasi raddoppiato il suo volume di gioco passando sui un miliardo e 324 milioni a 2 miliardi e 247 milioni (+83,64%) e il Black Jack con 1 miliardo e 660 milioni (contro 1 miliardo e 446 milioni, pari ad un +25,83%).

Fanalino di coda il Trente et quarante sceso da 3 miliardi e 260 milioni a 2 [illegible] e 941 milioni (-28,19%).

I [illegible] [illegible] il [illegible] è stato il più fortunato (dal punto di vista del casiere): +698 milioni. Il giorno nero, in assoluto, è stato il 19 maggio: -[illegible] milioni. «Sono [illegible] qualsiasi, prive di particolarità», spiegano [illegible] segreteria generale.

Buono anche l'incasso registrato nei giorni [illegible] Festival, e [illegible] febbraio che ha oscillato fra i 300 ed i 400 milioni [illegible] giorno [illegible] tutta [illegible] settimana. Nella notte delle follie del 31 dicembre i giocatori hanno lasciato sui tavoli verdi 316 milioni. Il giorno dopo se li sono ripresi quasi tutti, con gli interessi.

Le presenze. Sono aumentate: ma in modo contenuto: 448.858 contro le 424.320 del 1987, con una media di 1228 ingressi al giorno contro i 1162 nell'87.

Il veglione e la Rai. Ne telecamere di Rai 1 avrebbero dovuto stanziare sul Salone delle feste alle 23,30 e quindi ritornare pochi minuti prima dell'una per il recital di Renato Carosone. Il primo collegamento è saltato inspiegabilmente [illegible] grande [illegible] punto di chi all'interno dell'azienda spe[illegible] di andare in onda prima [illegible] scoccare della mezzanotte, nel momento di massima audience.

Le telecamere interne. Il pci in Consiglio comunale [illegible] proposto di piazzare [illegible] impianto tv a circuito [illegible] all'interno [illegible] sale da gioco per tenere costantemente sotto controllo giocatori e croupiers. La richiesta, destinata a suscitare polemiche, verrà [illegible] presumo nella prima riunione dei capigruppo del 1989.

Nella stessa occasione verrà affrontato anche lo spinoso problema delle posizioni anomale fra il personale dell'azienda denunciate sempre dal pci.

Nel pomeriggio del 9 gennaio è previsto anche un incontro fra l'assessore [illegible] Affari speciali, Agostino Carnevale, il commissario straordinario del casinò, Luigi Sciallo e i sindacati per gettare le basi del piano di riorganizzazione aziendale sollecitato da tutte le parti interessate.

Gian Piero Moretti

Il Comune intende risolvere entro quest'anno un grosso problema

Per vie e piazze di Imperia è in arrivo il «battesimo»

Sono molte le strade che non [illegible] [illegible] denominazione ufficiale

IMPERIA — «*Ci sono ad Imperia circa trecento strade e piazze ben contrassegnate con* [illegible] *e cognome ma ne* [illegible] *molte* [illegible] *che* [illegible] *non* [illegible] *battezzate*»: così Alberto Marvaldi, consigliere comunale delegato alla statistica ed alla toponomastica ha illustrato una situazione che [illegible] non poco da fare ai postini incaricati di consegnare la corrispondenza ma anche ai vari [illegible] statali e comunali che debbono, per un qualsiasi motivo, avere contatto con i cittadini.

Spiega Marvaldi: «*Il fenomeno di urbanizzazione, quasi sempre selvaggio, che ha investito in questi ultimi decenni l'immediato entroterra cittadino, ha creato una serie di complessi* [illegible] *abitazioni, singole o a gruppi, collegati con la rete stradale normale da strade private, o interpoderali, di cui* [illegible] *qualche caso non si conosce neppure bene* [illegible] *tracciato*».

Aggiunge Marvaldi: «*I proprietari, o i costruttori, non sempre si sono preoccupati di rendere nota la realizzazione* [illegible] *queste strade e ne è nato un disordine urbanistico e postale crescente al quale si cercherà di porre rimedio entro il corrente anno*».

Alla base di questo decimone comunale c'è stata anche la recente legge sul condono edilizio: molti proprietari che avevano realizzato costruzioni abusive hanno approfittato di questa legge per metterli in regola e pertanto non esistono più remore o resistenze a che l'intero problema venga riesaminato.

Fra l'altro, per il 1991, è prevista l'effettuazione del censimento generale nazionale e per tale data tutta la situazione toponomastica cittadina dovrà essere rego[illegible] tenendo anche presente che [illegible] primo censimento generale, quello agricolo, sarà effettuato i prossimi 20/21 ottobre.

Cogliendo l'occasione di questa necessaria revisione verrà anche rifatta e controllata l'intera numerazione stradale cittadina.

Dice [illegible] il consigliere delegato: «*Tutte le targhette che indicano attualmente i numeri civici di ogni abitazione saranno sostituite da altre che porteranno anche il* [illegible] *della strada. Si tratta di un provvedimento che faciliterà in futuro l'orientamento in ogni angolo di Imperia anche per chi non sia pratico del luogo*».

Naturalmente la scoperta di [illegible] [illegible] strade, quasi esclusivamente [illegible] periferia, comporterà la necessità di assegnare loro un nome.

Un provvedimento che [illegible] non [illegible] lavoro alla [illegible] toponomastica. Si tratterà, infatti, [illegible] soltanto di trovare i nomi con cui battezzarle ma di fare in modo che anche in tale settore prevalga un certo ordine.

Attualmente esistono [illegible] [illegible] Imperia, quattro vie intestate, rispettivamente, ai fratelli Berio, Giuseppe Berio, Nicolò Berio, tre vie intestate a tre diversi Amoretti, tre altre [illegible] Lucia. Sono poi numerosissime le coppie di nomi identici ma riferentisi a quartieri lontani fra di loro: mentre quasi sempre si tratta di situazioni da tempo esistenti, note e consolidate, e che quindi non ingenerano inconvenienti troppo gravi, bisognerà evitare la nascita di nuovi doppioni.

b. v.

[illegible] Un campo sportivo anche a Cipresso

CIPRESSA — Costerà 360 milioni e sarà realizzato in due tempi il campo sportivo di Cipressa, il cui progetto è stato finalmente varato dal Comune, dopo anni di attesa. Sorgerà in località Gallinaro.

Verrà realizzato un rettangolo di gioco in terra battuta largo 60 metri e lungo 90 (dimensioni sufficienti per ottenere l'omologazione [illegible] Federcalcio), [illegible] spogliatoi confortevoli, dotati persino [illegible] un ambulatorio. E' stata eliminata l'ampia tribuna prevista nel progetto [illegible] per limitare i costi.

La prima parte dell'intervento sarà finanziata con un mutuo di 226 milioni, a tasso agevolato, che il Comune ha già richiesto al Credito sportivo. «*Per il secondo stralcio, contiamo di ottenere dalla Regione un contributo* [illegible] *124 milioni*», sottolinea il sindaco, Luciano Garibaldi.

L'amministrazione comunale ha ricevuto molte critiche per i ritardi con cui è stata gestita la pratica. «*E' assurdo che ci siano voluti quasi quindici anni per dare il via a un'opera così importante per Cipressa*», afferma Marco Corradi, consigliere di minoranza, che osserva: «*In tutto questo tempo è stata solo spianata l'area dove sorgerà l'impianto, con la costruzione di un muro di contenimento. Disinteresse e lungaggini ingiustificate di fronte all'importanza dello sport in chiave sociale*».

Le tariffe salgono [illegible] del 10%

Nel porto di Arma ormeggi in vista

Il pci chiede [illegible] società di gestione

TAGGIA — Il porto-canale e la darsena di Arma potranno diventare una struttu[illegible] turistica di richiamo, non limitata come oggi a pescatori dilettanti e diportisti locali che occupano circa due terzi dei 120 posti barca? Il problema sta dividendo le forze politiche a Taggia e crea accese discussioni.

[illegible] In[illegible] il dibattito è stata la decisione [illegible] nistrazione comunale dc-psi di a[illegible] (del 10%) le tariffe d'ormeggio, che variano dalle 400 alle 600 mila lire annue secondo le dimensioni delle imbarcazioni. «*Un ritocco indispensabile, legato* [illegible] *la crescita dei costi di esercizio e soprattutto del canone demaniale, passato* [illegible] *2 a 10 milioni l'anno*», ha spiegato in Consiglio comunale l'assessore Piero Gibardino, presidente della commissione che gestisce la darsena tramite il Circolo [illegible] co [illegible].

Il sodalizio riceve una quota [illegible] incassi. Il resto viene reinvestito nella opere di manutenzione ordi[illegible] e straordinaria. Il pci ha sottolineato che è giunto il momento di «alzare il tiro» e non limitarsi più a questo tipo di politica. «L'obiettivo — ha detto il capogruppo comunista Carlo Tiri — *è fare in modo che la darsena diventi un investimento produttivo, visto che per realizzarla sono stati spesi 1300 milioni. Inoltre quindi l'amministrazione a creare quella società di gestione a capitale misto, pubblico e privato, alla cui* [illegible] *tre anni fa l'intero Consiglio comunale si era* [illegible] *d'accordo, per affrontare il problema dell'ampliamento della struttura*».

Replica il sindaco Claudio Cerri: «*Siamo tutti convinti che la strada da seguire* [illegible] *questa. Il potenziamento del porto deve però essere inquadrato in un ridisegno di tutta la zona del litorale, con un piano urbanistico*».

c. d.

Un tredici [illegible] sette dodici con l'ultimo concorso dell'88

Schedina milionaria a Imperia

Otto sistemisti hanno vinto quasi 92 milioni e [illegible] - La giocata [illegible] in ricevitoria [illegible] bar della stazione [illegible] Oneglia - «Sono nostri clienti, giocatori tra i più assidui»

Imperia. Francesco Pellegatta [illegible] la scheda vincente

IMPERIA — Il Capodanno ha avuto un sapore particolare per ot[illegible] sistemisti imperiesi, che hanno totalizzato una consistente vincita al Totocalcio: 92.489.940 lire, frutto di un [illegible] e sette 12. La fortunata schedina è stata giocata nella ricevitoria n. 3003 del bar della stazione [illegible] Oneglia, in piazza Unità [illegible] zionale, gestito dai fratelli Francesco e Giovanni Pellegatta.

Impossibile cercare di scoprire i nomi dei vincitori. Si sa solo che fra loro ci sono un tecnico elettronico, un autotrasportatore e alcuni impiegati di aziende [illegible]. «*Posso solo dire che si tratta* [illegible] *abituali del locale, giocatori fra i più assidui, che hanno acquistato* [illegible] *quote percentuali* [illegible] *sistema con sei doppie integrali e tre triple ridotte, del costo di 240 mila lire, elaborato al computer* [illegible] *mio fratello*», spiega Francesco.

Aggiunge: «*Due si sono ciascuno* [illegible] *combinazione, ottenendo* [illegible] [illegible] *metà* [illegible] *vincita; gli* [illegible] *sei* [illegible] *sono divisi equamente il resto della giocata. E' uno dei tanti sistemi che prepariamo ogni settimana quasi su ordinazione: ci sono molti giocatori* [illegible] *che, per scaramanzia o mancanza di tempo, preferiscono tentare la fortuna con schedine precompilate*».

Il bar della stazione di Oneglia non è nuovo a exploit del genere: nell'87 si è registrata una vincita di 80 milioni e l'anno precedente di 35 milioni. «*Nell'85 abbiamo anche venduto* [illegible] *biglietto della lotteria* [illegible] *che ha fruttato al suo possessore 50 milioni*», [illegible] Pellegatta, che sottolinea. «*Avevamo già ottenuto diversi dodici al Totocalcio, ma con somme modeste*». Il record più recente delle vincite [illegible] Totocalcio nell'Imperiese appartiene a [illegible] bar di Sanremo, in via Agosti, [illegible] nell'85 una schedina a quattro colonne fruttò quasi mezzo miliardo.

g. mi.

IL PRIMO TUFFO DEL 1989

Sanremo. Anche quest'anno i soci del Club «Orsi polari» di Sanremo, insieme a numerose altre persone, non hanno voluto mancare al tradizionale appuntamento del 1° gennaio con il cimento invernale, il tuffo in mare (nella foto di Maurizio Gatti) per salutare il 1989. I «coraggiosi» si sono dati appuntamento alle 11 sulla spiaggia di corso Imperatrice; c'erano una sessantina di bagnanti, dai bambini agli anziani, con numerose rappresentanti femminili. Dopo il tuffo, qualche bracciata, giochi e scherzi, e un brindisi finale. La temperatura dell'acqua, secondo i rilievi della stazione meteorologica di Portosole, era di 14,3° (non è il limite più basso a febbraio e agli inizi di marzo si scende a 13°), mentre il sole ha fatto salire quella esterna sino a 19°

[illegible] Quartiere senz'acqua

SANREMO — Fine d'anno all'insegna dei problemi di approvvigionamento idrico per la zona di via Val d'Olivi. Un guasto ad una tubatura dell'Amaie ha infatti interrotto il servizio [illegible] decine di caseggiati il 31 dicembre ed il 1° gennaio. L'emergenza è stata superata con l'intervento di alcune autobotti, poi la conduttura è stata riparata da una squadra [illegible] operai ponendo così fine ai disagi degli abitanti.

[illegible] Lavori per la palestra

TAGGIA — Potranno cominciare presto i lavori per la costruzione della palestra polivalente accanto alle [illegible] medie [illegible] Taggia. Il Comune ha approvato il progetto, modificato [illegible] indicazione della Sovrintendenza ai monumenti, [illegible] la presenza della settecentesca chiesa [illegible] Santa Caterina. Per il finanziamento e[illegible] già un mutuo di [illegible] milioni; altri 540 milioni [illegible] reperiti utilizzando una [illegible] destinata alla costruzione di un parcheggio in via Mazzini, ora sospesa sempre per motivi di tutela ambientale.

[illegible] Picchiata [illegible] casalinga

VENTIMIGLIA — Una casalinga di Ventimiglia, Maria Chiarello, 50 anni, abitante [illegible] via Verdi 4, è dovuta ricorrere all'altra notte alle cure del pronto soccorso per le ferite riportate in un «pestaggio»: pare che [illegible] donna sia stata picchiata da un [illegible]te. I medici le hanno riscontrato un trauma cranico, [illegible] prognosi è di 12 giorni. L'episo[illegible] è [illegible] segnalato alla polizia.

[illegible] Saluto mentale, tutto [illegible]

SANREMO — La Cgil, tramite il respon[illegible] del settore funzione pubblica, Aldo Gonella, e l'Ausp (Associazione per l'assi[illegible] ai sofferenti psichici) hanno chiesto l'intervento del presidente [illegible] Regione, Rinaldo Magnani, affinché imponga alle [illegible] sanitarie locali imperiesi l'attuazione delle norme per l'organizzazione dei servizi di salute mentale. Nella lettera, che fa seguito [illegible] una serie di precedenti segnalazioni, si sottolinea che le tre Usl [illegible] ancora provvedute, «*violando tutti i termini* [illegible] *previsti dalla legge regionale n.39 dell'agosto 1988*», a compiere [illegible] atti necessari per la costituzione del dipartimento di [illegible] tute mentale. [illegible] *immobilismo* — [illegible] documento — *che rende drammatica la situazione dei servizi sul territorio e* [illegible] *reparti ospedalieri per i malati psichici*».

[illegible] Incidenti, due feriti

IMPERIA — Capodanno non ha fatto registrare gravi incidenti stradali: due soli [illegible] episodi [illegible] un [illegible] rilievo. Nei pressi della [illegible] [illegible] Gianfranco Reinotti, 25 anni, [illegible] Torino [illegible] riportato la sospetta frattura della gamba destra. In un altro episodio Bernardo Mela, 87 anni di Imperia (via Nazionale) è finito all'ospedale per la frattura esposta di tibia e perone sinistro. Entrambi guariranno in trenta giorni.

[illegible] [illegible] ragioneria

IMPERIA — Si chiuderanno il 25 gennaio i termini per la presentazione delle domande di prescrizione ai corsi serali di ragioneria riservati ai lavoratori, organizzati dall'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Ruffini» [illegible] Porto Maurizio. L'età minima richiesta è di 15 anni. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della scuola, in via Terre Bianche (tel. 61.572), tutti i giorni feriali [illegible] 10 [illegible] 12.

[illegible] [illegible] sportello [illegible]

[illegible] MARINA — Gli è aperto ieri, pres[illegible] l'ufficio postale, lo sportello filatelico dopo le sollecitazioni del Comune e del Circolo filatelico-numismatico dianese. Alla cerimonia d'apertura erano presenti il vice-sindaco Walter Lanteri e il presidente Aurelio [illegible] oltre a molti soci, delegati del [illegible] di Torino e Milano ed anche un filatelico inglese. Il nuovo sportello è dotato di apposito timbro [illegible] annullo-corrispondenza che riporta un motivo dianese.

GALLERIA D'ARTE
BORDIGHERA

OMAGGIO
A
MOSE' BIANCHI
1840-1906

dal 27 dicembre 1988 al 28 febbraio 1989
ESPOSIZIONE
ore 9-13 [illegible] 15-20

GALLERIA D'ARTE BORDIGHERA
via Vitt. Emanuele 59
Tel. 26.17.75
BORDIGHERA

Aumentano le iniziative per la terza età

L'anziano solo ha nuovi amici

Il 113 si affianca al servizio «Telesoccorso» e al «bip-bip»

[redacted] — Se i [redacted] il «telefono amico» [redacted] anziani, d'ora in poi, avranno dalla loro il «113», il proprio numero telefonico più noto tra quelli per le chiamate di soccorso. Il ministero dell'Interno ha deciso che, nell'ambito [redacted] prevenzione degli stati d'abbandono e di emarginazione, si possa ricorrere al 113 della polizia di Stato per l'assistenza agli anziani.

Si tratta di un servizio nazionale, che avrà carattere permanente. Ma di che si tratta? «*Gli operatori addetti al 113* — spiegano alla prefettura di Savona — *avranno il compito di stabilire un contatto con la persona che chiama, cercando di intervenire, dove possibile, sul problema segnalato, ed effettuando comunque tutte quelle operazioni che si rendessero necessarie per fornire una risposta adeguata a chi, trovandosi in una grave situazione di malessere fisico e psicologico, tenti un contatto con qualcuno che sia disposto ad ascoltarlo*».

Nei prossimi giorni, in prefettura, sarà convocata una riunione [redacted] Comitato provinciale per l'ordine e la sicu[redacted] pubblica. [redacted] di predisporre le [redacted] ritenute idonee [redacted] il migliore coordinamento degli enti [redacted] organismi operanti nel settore. Questa del «113» al servizio anche dell'anziano, è un'iniziativa che si aggiunge ad alcune altre, recentissime, realizzate nel comprensorio savonese per merito di privati. Intendiamo riferirci al «Telesoccorso» della pubblica assistenza Croce Verde di Albisola Marina e della Sip e al «bip-bip» che la sezione savonese dell'Associazione italiana mogli dei medici ha donato alla VII Usl. Il primo impianto è già in funzione e, attraverso il telefono, garantisce agli anziani del comprensorio albisolese che sono allacciati al servizio, di vivere soli senza paura. In caso di necessità, premono un pulsante e arriva subito la «Croce Verde».

Il «bip-bip», che attende invece di essere attivato, è un sistema che funziona via radio anziché tramite cavo telefonico. E' sempre identico il principio di garantire agli anziani che vivono soli un soccorso tempestivo: il «bip-bip» si attiva quando la persona che porta addosso l'apparecchio, colta da malore, assume posizione orizzontale. In base alle statistiche di questi ultimi mesi, la popolazione di Savona è di 70.939 residenti, oltre la metà dei quali donne (37.836). Ma il dato che più colpisce riguarda l'invecchiamento. I savonesi che superano i 65 anni sono ben 15.006, quelli compresi nella fascia immediatamente precedente, tra i 60 e i 64 anni, risultano 5184. Insomma, quasi 20 mila savonesi possono essere considerati anziani, più di uno ogni 4 abitanti, una media abbastanza alta.

Nella Liguria che «invecchia», Savona è tra i capoluoghi di provincia con le percentuali più alte in relazione ai problemi della «terza età». Quando il fenomeno ha iniziato a farsi sentire, è affiorata la nuova cultura dell'assistenza all'anziano. Non più l'ospizio ma interventi a carattere quasi preventivo, dall'assistenza domiciliare del Comune agli alloggi protetti dalle Opere Sociali. Ma nella frenetica rincorsa alla novità, si sono lasciate andare in rovina strutture che, complessivamente, qualche risultato lo aveva garantito (il padiglione Nocetti, al Santuario, per esempio) e che ora, a prezzo di miliardi, si riconosce di dover recuperare.

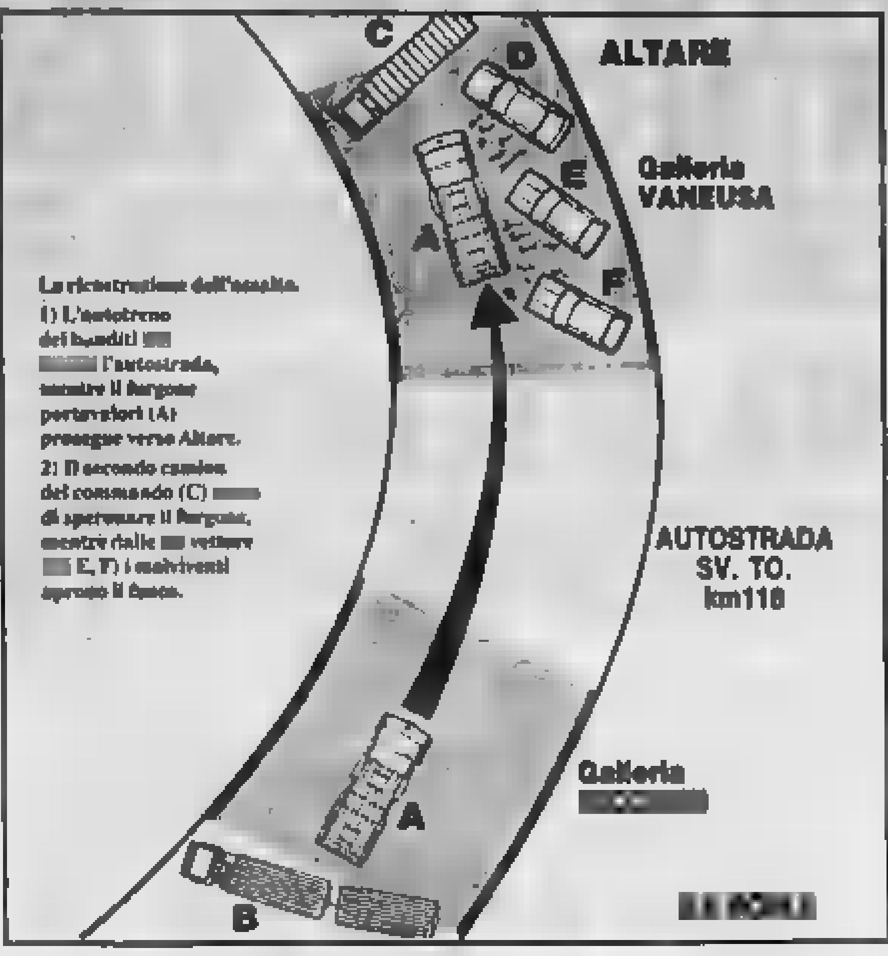
Qual è oggi la condizione dell'anziano a Savona? Non è facile generalizzare, molti casi possono sfuggire, a prima vista dovrebbe essere migliore che in passato, ma è solo una sensazione.

Ivo Pastorino

Una nuova pista per la tentata rapina sulla Savona-Torino

Assalto, forse sono terroristi

Ritrovate due [redacted] auto adoperate [redacted] malviventi - La ricostruzione secondo gli elementi in possesso della polizia - Numerose persone interrogate [redacted] questura - Le [redacted] indagini



La ricostruzione dell'assalto. 1) L'autotreno dei banditi [redacted] l'autostrada, mentre il furgone portavalori (A) prosegue verso Altare. 2) Il secondo camion del commando (C) [redacted] di speronare il furgone, mentre dalle [redacted] vetture [redacted] E, F) i malviventi aprono il fuoco.

SAVONA — Forse sono terroristi i [redacted] venerdì scorso hanno [redacted] il furgone portavalori sull'autostrada Savona-Torino. Le [redacted] hanno portato [redacted] mento [redacted] due delle tre [redacted] usate [redacted] commando e indotto la polizia a battere la pista del terrorismo, anche se quella della malavita comune non [redacted] definitivamente abbandonata. L'ammontare della somma custodita nel ca[redacted] del furgone, [redacted] Fiat blindato, [redacted] è [redacted] ancora quantificato con esattezza, [redacted] gli inquirenti confermano che [redacted] di [redacted] inferiore [redacted] otto miliardi.

Le due auto ritrovate sono una Jetta Volkswagen e una Lancia Thema turbo. La prima è stata rubata a Milano lo scorso giugno; la seconda a Torino nel novembre del 1987. I malviventi [redacted] hanno abbandonate rispettivamente in via Nizza e in via Nostra Signora del Monte a Savona. Sulla Thema sono stati trovati guanti [redacted] chirurgo usati dagli uomini del commando [redacted] lasciare impronte digitali. Nella tentata rapina [redacted] impiegati anche due camion (uno con rimorchio) e una seconda Thema. Uno è stato rubato a Torino e l'altro ad Asti. Le denunce [redacted] furti risalgono [redacted] dicembre e al primo ottobre.

Al colpo hanno partecipato almeno [redacted] per[redacted] che hanno sparato con pistole e forse con fucili di grosso calibro. Sono elementi (soprattutto le date relativamente remote in cui sono stati rubati gli automezzi, insolite per la malavita organizzata) che hanno [redacted] la polizia a battere la pista del terrorismo. Gli inquirenti non si pronunciano [redacted] matrice ideologica ma sembrano preferire l'ipotesi dell'eversione di sinistra. Il sostituto procuratore [redacted] repubblica di Savona, [redacted] Parenti, che coordina le indagini, per il momento preferisce comunque essere cauto.

I carabinieri dell'anticrimine affermano: «*Allo [redacted] attuale i terroristi di Torino, Genova ma anche di Roma, non dispongono di strutture tali da organizzare un agguato [redacted] quello di Savona*».

Le indagini, dirette dal [redacted] po [redacted] mobile di Savona, Alessandro Branda, con cui [redacted] i colleghi di Torino e dell'intera Liguria, [redacted] no portato a controllare [redacted] menti della malavita organizzata (numerosi nominativi sono stati segnalati dalla direzione della Sefi, l'azie[redacted] alla quale appartiene il furgone portavalori). Alcune per[redacted] state portate in questura e interrogate a lungo, ma nei loro confronti [redacted] sono emersi indizi di rilievo.

La [redacted] dell'assalto, almeno secondo [redacted] elementi [redacted] fino a questo mome[redacted]. Sono passate [redacted] poco le 14 di venerdì e il furgone blindato della [redacted], che ha raccolto [redacted] delle [redacted] da [redacted] a Ventimiglia del San Paolo, imbocca l'autostrada [redacted] direzione di Torino per consegnare il danaro alla sede centrale della banca. Alla guida c'è Rinaldo Mottu[redacted] 38 anni, di Chieri. Con lui viaggiano altre due guardie giurate, Eliseo Ferrara, 26 anni, di Moncalieri, e Vito Stasi, 27 anni, di Torino.

Al chilometro 118, poco prima [redacted] imboccare la galle[redacted] Ricchini, il camion [redacted] rimorchio dei [redacted] si mette di traverso per impedire [redacted] vetture [redacted] arrivano di raggiungere il luogo scelto per l'agguato. Il furgone [redacted] Se[redacted] appena [redacted] All'u[redacted] uomini, [redacted] sono a bordo delle due Thema e della Jetta e viaggiano lentamente [redacted] di [redacted] si lasciano affiancare dal [redacted] e aprono il fuoco. La spa[redacted] continua fino alla galleria Vaneusa, dove l'altro ca[redacted] tenta di sbarrare la strada al mezzo [redacted].

Rinaldo Mottura sfugge alla trappola speronando l'auto[redacted] raggiunge il casello di Altare e dà l'[redacted]. I malviventi abbandonano i [redacted] camion e vengono raccolti dalle auto dei complici che approfittano di un «by-pass» fra le due carreggiate per invertire [redacted] marcia e scappare [redacted] Savona. Sul furgone blindato la polizia ha contato i segni di ben 12 colpi di grosso calibro [redacted] carrozzeria. Altri colpi hanno mancato il bersaglio. La perizia dirà se [redacted] stati sparati da armi che possono appartenere agli arsenali dei terroristi.

Bruno Balbo

■ I furgoni blindati della Sefi

SAVONA — La Sefi, specializzata nella raccolta e trasporto valori, con sede a Roma e una filiale a Torino, dispone di circa [redacted] furgoni [redacted] dati i cui pneumatici, anche se colpiti da proiettili, [redacted] un'autonomia [redacted] 60 chilometri. Nel [redacted] cente passato [redacted] subito due colpi. L'11 [redacted] dell'87 un furgone e l'autista sparirono, vicino ad Alba, [redacted] 3 miliardi. A Roma, [redacted] anno, una guardia approfittò [redacted] momentanea assenza di due colleghi per scappare con 2 miliardi.

Libertà provvisoria, ma resta l'accusa [redacted] omicidio volontario

Scarcerato il camionista di Cengio ha festeggiato in casa l'anno nuovo

Dopo 43 giorni di prigione - Forse determinante la ricostruzione dell'episodio

SAVONA — Dopo 43 giorni [redacted] Renato Bonino, il [redacted] di [redacted] travolto e ucciso Luigi Lagorio, è tornato [redacted] di Cengio [redacted] provvisoria. Il giudice Emilio Gatti ne ha ordinato la scarcerazione sabato scorso e, nella stessa giornata, Bonino ha [redacted] il carcere di [redacted]. Formalmente il camionista [redacted] ancora imputato [redacted] omicidio volontario ma l'accoglimento dell'istanza [redacted] libertà provvisoria avanzata dai suoi difensori, Carlo Coniglio e Carla Giuliani, lascia supporre che, [redacted] nel corso dell'istruttoria [redacted] emergeranno fatti nuovi, l'accusa potrebbe [redacted] rubricata in omicidio colposo.

Renato Bonino

L'esperimento giudiziario svoltosi [redacted] dicembre in località Pastoni di Cairo, [redacted] tro [redacted] presunto delitto [redacted] ricostruita la dinamica del diverbio fra [redacted] e Lagorio e la manovra [redacted] ca[redacted] che ha travolto la vittima), e l'ultimo interrogatorio cui è stato sottoposto l'imputato sarebbero stati deter[redacted]. Per ripartire con il [redacted] automezzo, la cui ruota anteriore destra era finita in una cunetta, Renato Bonino doveva necessariamente rivolgere la sua attenzione dalla parte opposta al luogo dove si trovava il [redacted].

Il rumore del motore in accelerazione gli avrebbe impedito di avvertire la [redacted] della vittima che si precipitava contro il camion, urlando. Inoltre, fra il camion e il furgone di Lagorio, c'era uno spazio sufficiente per consentire alla vittima di mettersi in salvo.

La tragedia avvenne nella tarda serata dello scorso 18 novembre. Lagorio, alla gui[redacted] del suo furgone sul quale viaggiava anche il figlio Alessandro, era diretto a Cairo, dove abitava. Il camionista viaggiava in direzione di Cengio. I due automezzi rischiarono la collisione e fra gli autisti scoppiò il diverbio che indusse il Lagorio a spaccare il parabrezza del camion con un colpo di mazza.

Poi, la tragica conclusione e l'arresto di Bonino che si era presentato ai carabinieri di Cengio per denunciare l'accaduto.

b. b.

■ L'assemblea dell'Usl difende le scelte

SAVONA — Caso S. Paolo: i vertici dell'assemblea dei Comuni associati e del comitato di gestione della VII Usl hanno concordato sulla validità sostanziale delle scelte politico-amministrative effettuate. Hanno affermato «*la necessità che tutti concorrano, secondo le proprie capacità e competenze, al perseguimento degli obiettivi primari*». Difeso il passato, gli amministratori lanciano ramoscelli d'ulivo ai contestatori, impegnandosi a fare in modo che i tem[redacted] tecnici per il trasferimento del S. Paolo a Val[redacted]iano finalmente rispettati.

L'episodio ieri mattina in via Cavour, nel centro storico

Donna muore sull'ambulanza bloccata in un vicolo di Loano

L'autolettiga della Croce Rossa ostacolata da [redacted] furgone - Esposto alla magistratura

LOANO — Per una banale questione di precedenza una donna, colpita da infarto, è morta prima di poter essere assistita dai sanitari del Santa Corona dove la stava trasportando d'urgenza un'ambulanza della Croce Rossa di Pietra Ligure.

La vittima aveva 73 anni, si chiamava Piera Rossi e viveva in via Cavour 40 a Loano. Verso le 8.30 di ieri mattina aveva [redacted] dolori [redacted] telefonato [redacted] guardia medica. Dopo una rapida visita il sanitario [redacted] turno, resosi conto della gravità delle sue condizioni, aveva richiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Rossa di Pietra Ligure.

Via Cavour è una delle vie del centro storico cittadino, poco più di un vicolo dove eseguire manovre con le auto [redacted] particolarmente difficile. Per essere già pronti a partire alla volta del Santa Corona, i militi della pubblica assistenza hanno imboccato il vicolo contromano contando anche sul [redacted] alle 7,30 del mattino il traffico è molto [redacted] e che si trattava [redacted] una situazione di emergenza.

Alla stessa ora il furgone della ditta Fraschei, condotto da Alessandro Posarmato, 32 anni, originario di Mondovì ma da tempo residente a Borghetto Santo Spirito in via Viglieri 3, stava facendo le [redacted]gne alle rivendite del [redacted] storico loanese.

Il camioncino è entrato in via Cavour e, [redacted] presenza dell'ambulanza, [redacted] iniziato il giro dei clienti. I [redacted] militi della [redacted] rossa (Di [redacted] e Fossati) hanno chiesto all'uomo di spostare il furgone per permettere al mezzo di soccorso di proseguire per il Santa Corona.

Questa [redacted] testimonianza dei due soccorritori: «*Anziché spostare il camioncino ha detto che eravamo noi [redacted] dover uscire [redacted] vicolo a marcia indietro, una manovra che ci avrebbe fatto perdere del tempo, oltre che di difficile attuazione. Viste le condizioni [redacted] ferita, [redacted] ci potevamo permettere il lusso di perdere nemmeno un minuto. Abbiamo fatto presente che avevamo un ferito grave a bordo ma per una decina [redacted] minuti non si è spo[redacted]. Alla fine si è [redacted] ed abbiamo portato la donna al pronto soccorso ma purtroppo non c'era più nulla da fare. Anche per questo abbiamo [redacted] deciso di presentare un esposto [redacted] vigili urbani di Loano*».

Bruno Vescovi, comandante della polizia urbana loanese, sta ancora svolgendo le indagini e afferma: «*La dina[redacted] del fatto è ormai accer[redacted] ma [redacted] ancora da stabilire se la donna sia deceduta mentre era sull'ambulanza o se invece si trovava già al pronto soccorso. Entro domani invierò un rapporto alla magistratura affinché, se ci sono gli estremi, proceda. Certo è un fatto di una estrema gravità, una discussione fatta sulla pelle di una perso[redacted] poco, a questo punto, sapere chi aveva ragione e chi torto. A livello penale, però, potrebbero esserci [redacted] risvolti come l'interruzione [redacted] pubblico servizio o, addirittura, l'omicidio colposo. Sarà in ogni caso il giudice a ravvisare o meno del [redacted]. A quanto mi risulta, [redacted] caso, domani verrà eseguita l'autopsia sul corpo di Piera Rossi*».

La notizia [redacted] quanto avvenuto a Loano ha [redacted] sgomento anche [redacted] della ditta Fraschei, a Bardineto. Dicono alla direzione dello stabilimento: «*Quanto [redacted] ci stupisce profondamente, [redacted] conosciamo esattamente i fatti in quanto il nostro autista non ha telefonato e non abbiamo quindi potuto ancora comunicare con lui. Per quanto ci riguarda è una persona seria e affidabile, e addirittura è volontario della Croce Bianca di [redacted]ghetto [redacted] Spirito. Non possiamo credere [redacted] successo tutto questo*».

r. s.

■ Lavori a Plodio

PLODIO — Partiranno al più presto i la[redacted] per il [redacted] dell'acquedotto [redacted] Plodio, [redacted] con un mutuo della Cassa depositi e prestiti di 100 milioni. Subito dopo saranno [redacted] e bitumati alcuni [redacted] di strade comunali per i quali è stato [redacted] ottenuto il [redacted]mento. Per il piccolo centro posto al confine del Comune di Carcare, il nuovo anno si apre all'insegna [redacted] miglioramento. Sono [redacted] progetto numerosi lavori, fra cui il potenziamento degli impianti sportivi.

■ I tecnici ecologici

CARC[redacted] — [redacted] l'istituto [redacted] avviamento al lavoro di Carcare, una scuola privata professionale che [redacted] molti anni opera in Val Bormida, stanno partendo i corsi per «Tecnici ecologici». Si [redacted] di una nuova specializzazione che sembra offrire buone prospettive di impiego in una zona ad alto rischio come la Val Bormida. Per il momento i corsi, di tipo pratico e teorico, saranno limitati a una quindicina di iscritti.

■ Sip, proteste ad Albenga

ALBENGA — Lamentele per il servizio di riscossione [redacted] bollette presso gli uffici [redacted] via degli Orti. A [redacted] di «lettura malagevole delle bollette» la riscossione (che avviene presso uno solo dei due sportelli) va molto a rilento. Gli [redacted] detti alle casse richiedono poi che la gente si presenti con i soldi contati, creando ra[redacted] e ritardi. Pare che la situazione non sia «eccezionale» ma che lunghe code si siano verificate anche nel passato.

■ Garlenda, nuova scuola

GARLENDA — Garlenda avrà una nuova scuola elementare. Lo ha deciso, con una spesa di 550 milioni, il Consiglio comunale nella sua ultima riunione. La nuova scuola sorgerà in via Roma e conterà su 400 metri quadrati. A piano terra troveranno ubicazione [redacted] sede della squadra antincendi e la Croce Bianca. Nell'area circostante la scuola di 12 mila metri quadrati ci [redacted] campi da tennis, pista di pattinaggio, [redacted]po per calcetto, giardini pubblici e giochi per bambini.

■ Muore ad [redacted]

ALBISO[redacted] SUPERIORE — Un ospite della casa di [redacted] per malattie nervose Villa Ridente di Albisola Mare, poco dopo le [redacted] di ieri, è stato trovato [redacted] nello specchio d'acqua antistante la Galleria di Capo Torre. [redacted] Antonio Pasquale, aveva 50 anni e, prima del ricovero nella casa [redacted] abi[redacted] a Albisola Mare con la moglie. I [redacted] binieri ritengono che si tratti di un suicidio.

■ L'inglese e [redacted]

SAVONA — Da giovedì prossimo riprendono, nella sede di corso [redacted] della «Chiesa dei santi degli ultimi giorni», proprio di fronte all'ingresso dell'ospedale S. Paolo, i corsi di lingua inglese organizzati dai giovani mormoni americani che da tempo operano nella nostra città. Si tratta di corsi [redacted] di [redacted] settimane, completamente gratuiti.

■ Fiera d'antiquariato

S[redacted] — Torna, prima del solito, la fiera dell'antiquariato. D'ora innanzi, infatti, le bancarelle occuperanno il centro storico il primo sabato del mese e non più l'ultimo.

■ Mostra al Chiabrera

[redacted] — Nei rinnovati locali del Ridotto del teatro comunale Chiabrera, in piazza Diaz, è in corso la mostra iconografica e documentaria dedicata a Gabriello Chiabrera. La rassegna, alla quale ha collaborato la Soprintendenza ai beni storici e artistici della Liguria, può essere visitata, sino a venerdì prossimo, dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Savona, i dati dell'osservatorio meteorologico

Che bello il 1988

SAVONA — «*Che freddo, oggi*», oppure [redacted] *tanto caldo come oggi*»: sono [redacted] frasi convenzionali che [redacted] sentono per strada, a seconda della stagione. Ma quali [redacted] stati, in realtà, i giorni più [redacted] e più caldi dell'anno [redacted]?

All'Osservatorio meteorologico dell'Istituto [redacted] nautico «Leon Pancaldo», [redacted] piazza Cavallotti, hanno le ri[redacted] pronte. Il 1988 è appena finito e già il professor [redacted] Schutto, che [redacted] servatorio [redacted] l'autentico [redacted] ha elaborato tutti i [redacted] pazientemente raccolti giorno dopo giorno e più volte al giorno, salendo le lunghe scale che portano al terrazzo più alto della scuola, dove [redacted] sistemati gli strumenti.

Lo scorso anno non c'è stato un solo giorno più freddo: l'identica bassa temperatura, vale a dire 2 gradi sopra lo zero, si è registrata tanto il 3 marzo quanto il 24 novembre.

Il mese più freddo è stato gennaio con [redacted] media [redacted] 9,43 gradi; quello più caldo, agosto, con una media [redacted] 23,73 gradi. Il termometro, come si può notare, non è mai sceso sotto lo zero e questo dato conferma l'impressione generale di un anno particolarmente mite dal punto di vista meteorologico. Di neve, poi, non si è visto neppure un fiocco.

Savona, città dove, [redacted] solito, il vento sta di casa e [redacted] abbassare la temperatura più di quanto, normalmente, avviene altrove, è pur sempre in [redacted] i [redacted] meteorologici [redacted] 1988 lo confermano: al sono [redacted] giorni con temperatura massima superiore [redacted] gradi e [redacted] 53 con temperatura minima oltre i 20 gradi.

In buona sostanza, per quasi cinque mesi a Savona c'è stato un clima da serra per fiori e piante tropicali [redacted] l'effetto-Riviera si è fatto sentire quasi in continuità, tenuto conto che la temperatura [redacted] di tutto l'anno è [redacted] di 16,58 gradi, con pressione barometrica di 7090,31. Il giorno più caldo in assoluto si è avuto il 31 luglio quando la colonnina del mercurio è [redacted] gradi.

Il [redacted] e Savona, una simbiosi. [redacted] è [redacted] così anche lo scorso anno? «*Si è fatto sentire, ma non come d'abitudine*», dicono gli esperti. La direzione prevalente è stata, [redacted] il solito, quella di Nord-Ovest. Il [redacted] non è stato particolarmente piovoso: le precipitazioni totali nell'anno sono state di 815,80 millimetri e il mese più piovoso [redacted] mm. 180,80; il giorno più piovoso in assoluto [redacted] il avuto il 30 settembre, con 95 [redacted] pioggia. Luglio è [redacted] il [redacted] più «secco», [redacted] appena 8 millimetri, una spruzzatina e nulla più. Luglio è stato anche il mese più umido e afoso, con una percentuale di umidità quotidiana di 69,38.

I giorni con cielo completamente [redacted] sono stati 118, quelli con cielo semi-coperto 154, infine quelli con cielo del tutto coperto 93. Un [redacted] «incorniciare», dunque, se[redacted] la diagnosi dell'Osservatorio meteorologico, e la speranza di una conferma per l'89.

l. p.

■ Il libro di Orengo ad Alassio

ALASSIO — Il territorio ligure-nizzardo costituisce ancora una volta lo sfondo sul quale è ambientato l'ultimo romanzo di Nico Orengo («Ribes», editore Einaudi) che questa sera sarà presentato alle 21,15 alla sala Hanbury. Orengo narra una vicenda che ha spunto negli affreschi lasciati dal Canavesio uno degli elementi motori. Si tratta della prima serata del programma «Incontri con l'autore» organizzati per il 1989 dalla Biblioteca civica. L'autore sarà presentato da Romano Strizioli e intervistato da Franco Gallea.

In Valbormida [redacted] per le ambulanze

Arriva il centralino

CARCARE — Entro il mese di aprile in Val Bormida funzionerà un centralino unificato, gestito dalla VI Usl, per la chiamata delle ambulanze. La decisione [redacted] presa dalla Regione il [redacted] dicembre, con una delibera che ha autorizzato, in deroga [redacted] blocco del personale, l'assunzione di [redacted] centralinisti [redacted] avviare un servizio ormai indispensabile [redacted] Val Bormida. Con questo provvedimento si [redacted] incontro alla richiesta avanzata negli scorsi [redacted] dal comitato [redacted] gestione dell'Usl di Carcare, che non aveva potuto [redacted] per problemi [redacted] finanziaria.

Per il presidente Andrea Dotta si tratta di un'importante conquista: «*Soprattutto dopo la dichiarazione della Val Bormida ad area a alto rischio ambientale, abbiamo sollecitato più volte la giunta regionale. Finalmente la pratica ha potuto trovare uno sbocco positivo, ora ci metteremo subito al [redacted] per rendere operativo [redacted] più presto il centralino [redacted]*».

Le prime decisioni riguarderanno l'assunzione del personale per il centralino, che coprirà le 24 ore. La sede sarà all'ospedale di [redacted]. Aggiunge Dotta: «*Abbiamo già pronti i progetti di ampliamento dell'attuale centralino. Si tratterà di allargare i locali per dare la possibilità alla Sip [redacted] un apparato con più linee*».

[redacted] cosa [redacted] per la gente? Non si chiameranno più i numeri delle singole pubbliche assistenze o [redacted] Croce Rossa, ma appunto quello del centralino unico: sarà l'operatore a far intervenire l'ambulanza della sede più vicina o comunque disponibile in quel momento. Si eviterà così, ad esempio, che sul posto di un incidente arrivino due ambulanze quando ne serve una, e che magari nello stesso tempo non si riesca ad effettuare un [redacted] servizio.

Si tratta di un meccanismo già sperimentato con successo dall'Usl di Savona, che è stata la prima [redacted] ottenerlo dalla Regione, grazie al [redacted]ro e all'applicazione dei dirigenti della Croce Rossa e delle pubbliche assistenze [redacted] Savonese. [redacted] distinse l'allora presidente della Croce Bianca [redacted] Savona, Corrado Perelli.

[redacted] nel [redacted] migliore il centralino unico [redacted] incontrerà nei prossimi giorni i rappresentanti di tutte [redacted] categorie in[redacted] pronto intervento. Il centralino unificato era da tempo [redacted] dalle pubbliche assistenze e [redacted] Croce Rossa della Val Bormida che talvolta, a causa della crisi del volontariato, non sono in grado di far fronte a tutte le [redacted].

Al centralino unificato farà capo ovviamente anche la guardia medica, e accanto all'operatore ci sarà un dottore.

c. m.

■ Piana Crixia via ai lavori nelle strade

PIANA CRIXIA — Nei giorni scorsi la giunta comunale ha approvato i lavori di miglioramento dell'acquedotto e di sistemazione delle strade per un totale di 800 milioni.

Le opere, finanziate con 300 milioni per ogni progetto, sono già finanziate con contributo regionale. Per l'acquedotto si provvederà alla captazione di nuove fonti e al rifacimento dei tratti dove le tubature sono ormai rovinate.

La viabilità vedrà migliorato il collegamento della zona degli insediamenti artigianali e sportivi con la statale 29.

Giuseppe Grondona Viale

— Savona, 31 dicembre 1988

Bazzo del Ventimiglia

INTERREGIONALE - Conferme per le squadre di Locatelli e Pisano

Pegliese, Ventimiglia e la C2

Due successi alla distanza, segno di ottima condizione fisica - Il Chico: «Decideranno gli scontri diretti»

Lotta a tre da decidere allo sprint

La banda del gol suona le sue campane e risponde agli squilli dagli 11 metri del Cuneo. Pegliese e Ventimiglia, nel giorno-verità (partite complesse, ma anche i postumi dei festeggiamenti erano nere insidie), hanno ribadito a forza di reti la loro candidatura al ruolo di anti-capolista. Una battaglia che dà interesse al torneo e il fatto che i successi di [illegible] e pontini siano maturati nei finali di gara la dice lunga sulla loro condizione atletica.

E' stato, quello di S. Silvestro, anche il sabato nero del Levante. [illegible] la [illegible] a Cuneo, ma soprattutto disastro per un'Entella ormai alla deriva e preoccupante sconfitta del Levanto sul campo del modesto Moncalieri: la zona retrocessione inghiotte i chiavaresi, [illegible] pure gli spezzini, al pari di un'Albenga crollata nel finale. Mentre il Vado metteva a segno un altro piccolo progresso, è venuto il gran risveglio [illegible] sono due schiaccianti [illegible] «principe» Pieri.

r. bg.

Albenga, cinque minuti di blackout

GENOVA — Il tre a zero con cui si è conclusa Pegliese-Albenga è bugiardo per entrambe le squadre. I padroni di casa, infatti, avrebbero meritato di più, [illegible] supremazia nel corso dell'intero contro, ma devono allo stesso tempo preoccuparsi perché il lordo [illegible] pressione si è concretizzata solo in 76', quando lo spettro dello zero a zero era [illegible] palpabile.

[illegible] ospiti sono stati puniti oltre il lecito se si considera che le tre reti sono il frutto di cinque minuti di [illegible]. to [illegible] 81') contro 85 minuti [illegible] gagliarda e accanita. Radio però aveva impostato una tattica assai rischiosa. l'Albenga non è praticamente [illegible] dal centrocampo [illegible] su, [illegible] completamente l'iniziativa [illegible] avversari.

Chico Locatelli, tecnico della Pegliese dice: «L'importante era vincere, per non perdere di vista il Cuneo e soprattutto per ritrovare in [illegible] il giusto ritmo. [illegible] prevedibile che l'Albenga venisse a Genova con il [illegible] obiettivo di non perdere, però i [illegible] a capire dove fossero i lati deboli della difesa orgia. Quando è successo abbiamo dilagato, ma per riuscirci abbiamo dovuto attaccare per un'ora e un quarto, sbagliare un rigore e combiare per due volte impostazione tattica».

Alex Guerra

La mossa vincente [illegible] mister della Pegliese è [illegible] quella di far entrare il fantasi- [illegible] Lamuedra, [illegible] ha portato lo scompiglio nella retroguardia avversaria. [illegible] tecnico scrutà l'avversario: «Il Fuoco non accenna a rallentare; nella [illegible] scia siamo molti, ma se la capolista terrà questo ritmo, non si potrà fare niente. La speranza è che la primavera e gli scontri diretti portino qualche sorpresa: nell'attesa, dobbiamo continuare su questa strada».

L'umore muove è invece carico di presagi non lieti per l'Albenga. Francesco [illegible] avuto poche occasioni per sorridere da quando ha sostituito Franco Viviani: «Non riusciamo a liberarci della paura che blocca le menti e le gambe. Contro la Pegliese avevamo superato abbastanza bene i primi 45', benché avessimo perso per infortunio Zullani, [illegible] nella ripresa siamo mancati nella maniera più totale».

Ancora Radio: «Potremmo appellarci alla sfortuna, [illegible] tanti malati o acciaccati, senza però che tutto questo ci [illegible] tirare fuori dalla situazione difficile [illegible] cui siamo piombati.

Il presidente Mario [illegible] nasconde [illegible] a [illegible] meditati [illegible] provvedimenti

[illegible] Pegliese - Pegliese: Zappa 6, Bruzzone 6 (46'Zanin 6), Barberi 6; Bianni 6,5; Rotti 5,5; Bovio 5,5; Guerra 7; Parodi 6,5; Monari 6,5; Mezzi 6,5 (80' Lamuedra 6,5); Ubertelli 6,5. All. Locatelli 7.

Albenga: Ancona 7; Garbarino 5,5; Bianchi 5,5; Palermiti 6,5; Marazzi 6; Vecchio 5; Radio 6; Pascale 6 (80'Contini s.v.); Piccolotti 5,5; Zullani 6 (37' [illegible] 5); Pettinari 6. All Radio 6.

Danilo Sanguineti

E ora può arrivare il nuovo stadio

VENTIMIGLIA — Ventimiglia in lizza per la C2? «Ne riparliamo fra cinque giornate, dopo il match contro il Cuneo, il prossimo 5 febbraio. Solo allora potremo valutare la situazione. Speriamo di arrivare all'appuntamento con lo stesso distacco di oggi. Non sarà facile, ma ci proveremo».

Adriano Pisano, allenatore dei giallorossi, rimanda al bigmatch con la capolista ogni discorso sulle possibili ambizioni di C2. Non vuol far diventare questo potenziale obiettivo un'esasperata ossessione.

Il suo Ventimiglia, però, regge il ritmo della capolista. Anche contro l'Asti ha dimostrato una maturità da non sottovalutare: con qualche assenza di rilievo (Sergio Boncin e Russo bloccati dalla «cinese»), qualche titolare appena reduce dalla febbre (Bosio e Basso), un giovanissimo esordiente al centro dell'attacco (Fabio Rotella, fratello di Valerio, 18 anni) ha cozzato per 80 minuti contro un Asti non bello, ma duro ad arrendersi. Roba da far saltare i nervi se si considerano i gol falliti d'un soffio. I palloni finiti sulla traversa (Saba al 55'), le belle parate del portiere astigiano. Invece all'82' il Ventimiglia ha trovato [illegible] zampata vincente con Basso, che [illegible] festeggiato il [illegible] correndo verso il presidente Coppo assiepato tra i tifosi dietro la [illegible] colpo del ko [illegible] (un pallonetto malizioso) al quinto successo personale

Valerio Rotella

come [illegible] Basso.

[illegible] indiscutibile. Peccato che [illegible] rovinato tutto spedendo [illegible] sitempo negli spogliatoi, all'89', Valerio Rotella reo di [illegible] che il replay rallentato [illegible] un'emittente privata, in serata, ha escluso del [illegible].

Resta, comunque, l'immagine di un Ventimiglia pratico [illegible] e opportunista. Doti utili in un campionato che, Cuneo a parte, per il suo scarso livello tecnico complessivo, può [illegible] un'occasione [illegible] petibile per fare un pensierino a traguardi di prestigio.

L'amalgama tra esperienza (Bencardino e Vella) e giovanissimi [illegible] funzionare. I ragazzini [illegible] Ventimiglia se la [illegible] bene: Fabio Rotella, all'esordio, si è battuto senza troppe eccezioni; [illegible] e Adamo, [illegible] campo [illegible] hanno addirittura confezionato [illegible] gradevole duetto il palinie-gol per Bencardino.

Insomma un 1988 finito bene. Una squadra in salute che si [illegible] move in alta classifica. [illegible] che ci vuole per aiuta- [illegible] il [illegible] della città, [illegible] [illegible] sedente importanti. Giovedì, ad esempio, a palazzo comunale [illegible] in discussione il progetto per [illegible] un nuovo stadio al posto del vetusto «Pegli». E un Ventimiglia [illegible] nell'alta classifica può far pendere [illegible] bilancia [illegible] i lautori [illegible] nuovo impianto.

LE PAGELLE - L. Gondin 6; V. Rotella 6,5, Calza 6 (72' Adamo s.v.); Bencardino 7; Vella 6,5; Bosio 6; Saba 6,5; Costantini 6,5; F. Rotella 6,5 (82' Bassani s.v.); Basso 7; Morello 7. All. Pisano 7.

Bruno Monticone

Interregionale A — 15ª giornata

Carcarese-Bra 1-1; Cuneo-Sanremese 1-0; Entella-St-Vincent 0-4; Pegliese-Albenga 3-0; Moncalieri-Levante 1-0; Nizza-Pinerolo 1-0; Saviglianese-Cairese 1-0; Vado-Aosta 1-1; Ventimiglia-Asti 3-0.

CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cuneo	24	15	8	8	1	20	11
Ventimiglia	18	15	8	2	5	21	11
Pegliese	21	15	6	9	1	21	9
Aosta	20	15	7	6	2	21	14
Carcarese	18	15	7	4	4	21	17
Nizza	15	15	6	3	6	21	17
Savigliano	15	15	6	3	4	15	13
Sanremese	17	15	6	5	5	14	8
Bra	15	15	5	5	4	22	21
Levante	15	15	5	5	4	14	14
St-Vincent	14	15	4	6	4	20	15
Asti	14	15	5	10	4	13	20
Vado	13	15	4	5	7	13	17
Pinerolo	11	15	2	9	5	13	15
Albenga	13	15	2	9	5	11	17
Cairese	12	15	2	8	5	11	23
Moncalieri	11	15	2	7	7	8	19
Entella	9	15	1	7	8	11	23

PROSSIMO TURNO (6 gennaio) - Albenga-Nizza; Aosta-Pegliese; Asti-Vado; Bra-Moncalieri; Cairese-Entella; Levante-Cuneo; Pinerolo-Ventimiglia; Sanremese-Carcarese; St-Vincent-Savigliano.

Le due squadre, alle prese con squalifiche e malattie, fermate in casa

Carcarese, [illegible] punto col Bra Vado guarito [illegible] vaccino-Salvadore

Biancorossi raggiunti nel secondo tempo - I rossoblù vicini al successo di prestigio con l'Aosta

CARCARE — Di fronte al Bra, l'altra matricola del girone, la Carcarese ha ceduto un punto. «Va bene così, l'importante è muovere sempre in classifica», commenta Marco Sardo, un presidente che è vulcanico solo quando la partita è in corso. Dopo, ha [illegible] giudizi puntuali e sereni. [illegible] trincera dietro la scusa degli assenti, e pure ne avrebbe motivo, e riconosce i meriti degli avversari.

Il tecnico Orsino ha dovuto affrontare un grave emergenza. Si è trovato a dover fare a meno di alcuni [illegible] che contano nell'economia di qualsiasi squadra: il portiere, il libero e lo sgobbone di centrocampo, nell'ordine Bressan, Mura e Bottero. Ha messo in campo la formazione più [illegible] di turno e si è affidato, per il resto, allo spirito di gruppo dei biancorossi.

Il gol di Dondo, quasi in apertura, ha fornito l'ingannevole impressione [illegible] partita [illegible] risultare [illegible] discesa.

Alla Carcarese è venuta a mancare la determinazione nell'assestare il colpo del ko. Qualche palla per il raddoppio è stata sprecata per scarsa convinzione. E così c'è stata la rimonta del Bra che, tutto sommato, non ha rubato il pareggio.

Tra quanti, nella Carcarese, sono stati [illegible] re squalificati e [illegible] non tutti ce l'hanno [illegible] a [illegible] completamente gli assenti.

Qualcuno non ha reso al meglio delle sue possibilità, e dentro di sé dovrebbe render- [illegible] conto, ma, come dice il presidente Sardo, si è giocato il giorno di S. Silvestro «quando tutti pensano al cenone e a divertirsi». E allora...

LE [illegible] — [illegible] 6; Brunelli 6; Bandini 6; Tortarolo 6; Biolzi 6,5 (50' Gervasio 6); Dondo 7; Chiso 6 (71' Verdi 6); Genta 6; Soldano 6; Bughi 6,5; Baltarelli 6. All. Orsino 6,5.

l. p.

VADO L. — Il punto con l'Aosta consente al Vado di dirigere in gruppo. La «Tonelli company» ha rinchiuso molte squadre, compresi quei Pinerolo che poco tempo fa viaggiava a cinque lunghezze dal rossoblù.

La gara con l'Aosta era temuta, sia per le qualità dell'avversario sia, in particolare, per doverla affrontare in formidabile d'emergenza. Con Merello e Donagrossa squalificati e diversi altri in predi alla «cinese», mister Tonelli ha «inventato» la migliore squadra del momento. Sin quando le gambe e i polmoni hanno retto l'Aosta, che al Chittolina ha confermato di essere, potenzialmente, [illegible] più forti del girone, non ha rappresentato un problema irrisolvibile.

«Il pari, tutto sommato, ci accontenta ma dobbiamo constatare che il 1988 in fatto di fortuna non è stato troppo dalla nostra», osserva il ds Giorgio Bartoli. E precisa: «Anche nell'ultima partita un palo di circostanza si sono risolti a nostro favore. Sullo 0 a 0 ci sono stati il palo di Ottonello e il clamoroso fallo di mano, in area, di un difensore dell'Aosta, irregolarità che è sfuggita all'arbitro». In realtà il direttore di gara proprio non dev'essersi accorto della «manata», [illegible] del miglior giocatore di pallavolo.

I rossoblù hanno ritrovato la loro giusta dimensione, d'ora innanzi non potranno che migliorare tanto sul piano del gioco quanto in classifica. Prima, molto probabilmente, erano soprattutto freni di carattere psicologico a rallentare la loro corsa e renderli protagonisti di prestazioni talvolta inspiegabili.

LE PAGELLE — Vaccarezza 6; Rossi 6; Curattini 6; Calla 6, Gamberucci 6,5; Ceppi 6; Cerundo 5 (70' Ponzo s.v.); Martinelli 6; Belvedere 6,5; Ottonello 6,5; Marazzi 6,5. Allenatore Tonelli 6,5.

Ivo Pastorino

A Savigliano [illegible] doppietta [illegible] centrocampista regala la vittoria della svolta

Pieri sveglia la Cairese dall'incubo

Determinanti le scelte tattiche [illegible] Seghezza - Una squadra trasformata [illegible] che adesso sa lottare «Per uscire definitivamente [illegible] crisi [illegible] necessario [illegible] l'Entella [illegible] prossima»

CAIRO M. — Anno nuovo, [illegible] nuova. La Cairese [illegible] iniziato il 1988 con un'impresa esterna che può rappresentare la svolta [illegible] stagione. Il 2-1 di Savigliano, prima vittoria dell'anno lontano da casa [illegible] questo campionato [illegible] li trasferta avevano raccolto la miseria di due pareggi), è la medicina migliore per tutti i mali oscuri della squadra di Angelo Seghezza?

«Lo speriamo davvero. [illegible] bianco vinto sul campo [illegible] una grossa squadra, che ha lottato duramente sino al 90' per evitare la sconfitta. Quelli due punti devono giovarci a migliorare la nostra condizione psicologica», ha detto il direttore sportivo della Cairese, [illegible] Ferro. E la resurrezione è venuta forse nella giornata più difficile, in attesa che domenica, in casa contro una disperata Entella, i giallobiù vadano a caccia di un bis che significherebbe definitivo [illegible] verso la salvezza.

Seghezza a Savigliano [illegible] varato una squadra coperta e prudente, escludendo il giovane Bordini (17 anni, ha tirato la «carretta» anche troppo finora) e una punta. Risposi; al fine di schierare un centrocampo da battaglia, con Scorzoni davanti alla difesa e la coppia [illegible]-Sala incaricata di armare l'unico attaccante di ruolo, Valeri.

In realtà poi quest'ultimo ha finito per aiutare i colleghi in copertura, ed è stato Pieri, autore di una stupenda doppietta, a diventare il matchwinner sfruttando gli inviti di quel Sala [illegible] sta dimostrando elemento di grosse qualità sul piano tecnico. L'uomo, insomma, cui tocca procurare alla squadra le occasioni da rete.

Ma tutta la Cairese è stata encomiabile a livello d'impegno e determinazione. Di fronte c'era una Saviglianese altrettanto aguerrita ma certo meno lucida e sicuramente in debito con le vacanze assai più [illegible] giallobiù, ai quali ha fatto molto bene [illegible] cura-Seghezza (otto allenamenti durante la sosta): un sacrificio che il valso la [illegible] [illegible] have visto il [illegible] [illegible] bato.

Ancora Ferro: «Adesso dobbiamo battere l'Entella, altrimenti questo successo perderà molti dei suoi significati. Anche molte altre squadre sul fondo si stanno muovendo una squadra coperta e [illegible] ed è [illegible] [illegible] segno una [illegible] di risultati utili su [illegible] vogliamo prendere quota e uscire dal tunnel».

L'impressione è [illegible] Seghezza abbia forse [illegible] in giusta formula Internal. Ancora Ferro: «Tra l'altro, finora ci siamo espressi meglio in trasferta che in casa. A Levanto una [illegible] un'occasione [illegible] petibile per fare un pensierino a traguardi di prestigio.

L'amalgama tra esperienza (Bencardino e Vella) e giovanissimi [illegible] funzionare. I ragazzini [illegible] Ventimiglia se la [illegible] bene: Fabio Rotella, all'esordio, si è battuto senza troppe eccezioni; [illegible] e Adamo, [illegible] campo [illegible] hanno addirittura confezionato [illegible] gradevole duetto il palinie-gol per Bencardino.

Insomma un 1988 finito bene. Una squadra in salute che si [illegible] move in alta classifica. [illegible] che ci vuole per aiuta- [illegible] il [illegible] della città, [illegible] [illegible] sedente importanti. Giovedì, ad esempio, a palazzo comunale [illegible] in discussione il progetto per [illegible] un nuovo stadio al posto del vetusto «Pegli». E un Ventimiglia [illegible] nell'alta classifica può far pendere [illegible] bilancia [illegible] i lautori [illegible] nuovo impianto.

LE PAGELLE - Gagliardi 6,5; Massara 6; Melchiori 6; Scorzoni 6; Bertone 6,5; [illegible] feri 6,5; Persenda 6; Pieri 7; Boveri 6; Valeri 7; Sala 7. All. Seghezza 7,5.

Roberto Baglietto

Contropiede

«Ci servirebbe una giornata come quella che il [illegible] trovò contro di noi». Lo diceva Franco Ferro, direttore sportivo della Cairese, nei difficili giorni della sosta natalizia. Il gran giorno è venuto su uno dei campi più difficili del girone: a Savigliano quest'anno aveva vinto solo il Cuneo, ma si era al turno inaugurale, e la squadra di casa [illegible] era nemmeno lontana parente di quella attuale. Tutto risolto, dunque, in casa giallobiù?

E' probabile, [illegible] vero che i malanni della squadra di Seghezza si annidavano più nella testa che nelle gambe dei giocatori, che ad ogni buon conto il tecnico ha provveduto a tenere sotto pressione durante le vacanze. Gli stessi malanni erano probabilmente anche nella testa di molti dirigenti: saranno guariti? E' quasi certo: coi risultati passe tutto. Anche la mania di persecuzione.

Entella ormai disperata, recrimina la Samm, Levanto sprecone

Per il Levanto è una disfatta

Capodanno poco felice per [illegible] tre squadre [illegible] Levante, tutte sconfitte anche se [illegible] modalità diverse: molte [illegible] critiche [illegible] la [illegible] [illegible] a mani vuote da Cuneo; [illegible] prestazione [illegible] Levanto a Moncalieri mentre non ammette discussioni lo 0-4 casalingo [illegible] bito dall'Entella [illegible] a Saint-Vincent.

Sammargheritese. Sconfitta di misura degli arancione di Elvio Fontana contro la capolista e molte recrimina- [illegible] per l'episodio decisivo, [illegible] rigore sospetto destinato a riaccendere [illegible] a polemiche. Dice il tecnico Elvio [illegible] «Non discuto [illegible] risultato finale, ma [illegible] come è maturato: [illegible] contrasto in area fra un mio difensore e [illegible] è stato punito [illegible] il rigore dopo che la palla era pervenuta a Marafiati il quale aveva avuto l'opportunità di calciare a [illegible] e [illegible] stringere Di Lupo a una prodezza. A quel punto, invece [illegible] l'arbitro ha fischiato il rigore.

Aggiunge Fontana: «Già dai primi minuti gli attaccanti piemontesi, e in particolare Rocca, [illegible] "tuffavano" in area al minimo contatto e il pubblico; molto numeroso, ha contribuito a surriscaldare la partita. Dopo molte cadute "premeditate", [illegible] premio (per loro) [illegible] rigore».

Elvio Fontana

Secondo l'allenatore degli arancione, lo [illegible] avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della gara. Spiega: «Se è vero che il Cuneo ha tenuto maggiormente il [illegible] mando [illegible] gioco è anche vero [illegible] che inizialmente con Ogliari e nel finale [illegible] Bruno e Groppi abbiamo creato l'opportunità di realizzare un gol: non le abbiamo sfruttate e un episodio poco chiaro [illegible] ha punito in maniera eccessiva».

Assente Marchesini, [illegible] Samm ha forse [illegible] troppo spazio al centrocampisti [illegible] Cuneo limitandosi a giocare solo nei dieci minuti iniziali e in quelli finali.

Ecco le pagelle. Di Lupo 7; Macchiavello 6; Ogliari [illegible] Alessio 6; Groppi 6,5; Marsiglano 6; [illegible] magi 5,5 (Bruno 5,5); Righetti 5,5; Bertola 6,5; Conti 6. All. [illegible].

Entella. [illegible] giorno dell'anno l'Entella ha [illegible] sto veramente il fondo a [illegible] [illegible] sconfitta pesante nel punteggio e senza la minima attenuante: il St-Vincent avrebbe potuto realizzare altre reti, mentre i biancocelesti non sono mai riusciti a rendersi pericolosi.

E' mancata anche la determinazione [illegible] altre partite e gli errori a ripetizione in fase difensiva hanno contraddistinto i novanta minuti [illegible] Comunale: prima [illegible] grande [illegible] una «bambolina» collettiva della difesa e di Passaponti in particolare, raddoppio «regalato» [illegible] un gratto d'argento [illegible] libero Lunghi con un errore [illegible] fase [illegible] disimpegno. Sul 2-0 era ormai tardi per recuperare [illegible] Saint-Vin- [illegible] dilagato, facendo «uscire» sulla propria ruota il poker di fine anno.

«Il [illegible] si commenta [illegible] solo. Abbiamo [illegible] il fondo racchiudendo, [illegible] quasi 90 minuti, tutti i mali di un'annata particolare», afferma il tecnico Giovanni Tilloni. [illegible] solo giocatore può essere «salvato» [illegible] bulo generale, Valenzuela, che ha lottato a lungo (ma troppo solo) contro i rivali.

Queste [illegible] pagelle. Quattrone 5,5; Da [illegible] 5,5; Passaponti 5; Podestà 5; Lunghi 5, Costantino 5,5; Conti 5,5 (73' [illegible] s.v.); Picco [illegible] Pizzo 5; Valenzuela 6; Celeri 5 (27' Sannino [illegible]. All. Talami 5,5.

Levante. [illegible] inaspettata: [illegible] Levanto in terra piemontese contro il Moncalieri, [illegible] squadra di [illegible] classifica che ha sfruttato [illegible] meglio una [illegible] [illegible] opportunità. I biancazzurri liguri hanno [illegible] più occasioni [illegible] gol (con [illegible] e Carmassi in particolare) ma l'imprecisione in zona tiro e gli interventi del portiere avversario hanno costretto [illegible] uomini [illegible] Giovanni Canepa a rientrare a [illegible] vuote dalla trasferta.

Le [illegible] Bagnasco [illegible] Scopesi 5,5; Croce 5,5; Lenzetti 6; Mariani 6,5; Bedini 6,5; Paletto 6 (69' Pedinotti 6); Armano 6; Celsi 6,5; Biagetti 6,5; Carmassi 6. All. Canepa 6.

Giancarlo Scarlazzari

IL FUTURO PER TELEFONO

OROSCOPO DI OGGI
Chiama il
1951

OROSCOPO DELLA SETTIMANA
Chiama il
1952

IL SERVIZIO È ATTIVO NEL DISTRETTO DI SANREMO
Durata: [illegible] minuti circa. Tariffa 3 scatti.

SIP

[illegible] IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - [illegible] giani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

[illegible]
Valle Armea, lotti di terreno industriale edificabili al 50%, prezzo unico in zona: L. 88.000 al metro quadrato.
[illegible]
0184 78.531 Grimaldi

OSPEDALETTI
centro attico vista mare in piccola palazzina, 3° piano ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso due letto, soggiorno, cucina e bagno. Affare L. 189 milioni.
SANREMO
0184 78.531 Grimaldi

[illegible]
centro muri commerciali di 220 mq interni e 160 mq esterni parzialmente coperti ad accessibili vicino nuova stazione ferroviaria. L. 260 milioni.
SANREMO
0184 78.531 Grimaldi

Dante
restaurant
APRE ANCHE A MEZZOGIORNO CON LA RASSEGNA DEI VECCHI E NUOVI PIATTI LIGURI
CHIUSO IL MARTEDI'
ALASSIO - VIA LEONARDO DA VINCI 27/1 - TEL. [illegible]

Novara, nel quartiere di Sant'Agabio fine anno di protesta

E' un'eredità inquinata

Traffico pesante, rumori, pericoli per la gente, acqua alla trielina, rogge trasformate in fognature a cielo aperto: l'anno vecchio ha lasciato al sindaco non pochi problemi

NOVARA — Il traffico pesante, con inquinamento, rumori e pericoli per la gente, le emissioni nell'aria di alcune aziende, l'acqua alla trielina, le rogge trasformate in fognature a cielo aperto e l'assedio delle discariche abusive: ecco la pesante eredità che l'88 ha lasciato agli abitanti del popoloso quartiere novarese di Sant'Agabio.

Ma proprio per non lasciar passare inosservato un simile retaggio, la Lega Ambiente di Novara e lo speciale «comitato antinquinamento» sorto nel rione, hanno inaugurato nell'ultimo giorno dell'anno una manifestazione di protesta con tanto di cartelli affissi in ogni strada della zona e con la raccolta di firme su una petizione da inviare al sindaco Riviera.

La vicinanza del centro intermodale merci ha fatto gravitare nel quartiere il traffico dei Tir con tutta una serie di gravi inconvenienti.

Ne parla Viorica Mazuri, rappresentante del «comitato», impegnata il 31 dicembre a distribuire volantini e a raccogliere firme.

«Ci: ad essere costretti a subire l'inquinamento atmosferico provocato dagli innumerevoli grossi autotreni, è in costante pericolo anche la nostra incolumità. Nella lettera che inviamo al sindaco con migliaia di firme, ricordiamo al primo cittadino che dal '63, e cioè da un quarto di secolo, il piano regolatore di Novara prevede la realizzazione di due nuove strade che risolverebbero tutti i nostri problemi».

Stando a quanto affermano quelli del «comitato», non è la prima volta che gli abitanti di Sant'Agabio ricordano al sindaco il piano regolatore del '63.

Questa volta, però, sotto la lettera ci metteranno cinquemila firme e sono sicuri che sarà difficile per la civica amministrazione far finta di niente.

L'assedio dei Tir non è l'unico problema di Sant'Agabio. In particolare gli abitanti della zona compresa fra via Bovio, corso Trieste, via Vespucci, via Concia, via Colombo e via Marco Polo lamentano gli scarichi e le esalazioni di una ditta che ha lo stabilimento nel cuore del quartiere.

Anche su questo argomento il «comitato antinquinamento» e la Lega Ambiente hanno inviato una lettera al sindaco.

Fanno il nome della ditta e chiedono che vengano controllate dal Comune le sostanze contenute nei fumi.

E non è tutto: c'è un corso d'acqua che attraversa Sant'Agabio. E' chiamato «cavo dell'ospedale» e una volta alimentava una fontana potabile.

Adesso il cavo raccoglie due scarichi ricchi di trielina provenienti da lavanderie industriali.

Per questo problema è partita una terza lettera all'indirizzo del primo cittadino, scritta sempre dal «comitato» e dalla Lega Ambiente.

Ma a parlare con gli abitanti di S.Agabio si scopre che questi «guai» non sono gli unici.

C'è l'avanzata dei topi, provocata dalle rogge ormai trasformate in fogne a cielo aperto e c'è l'assedio delle discariche abusive, anche queste diventate basi di partenza per le scorrerie di grossi ratti.

Marcello Sanso

Novara. Volantini contro l'inquinamento la sera di San Silvestro nel quartiere Sant'Agabio

L'esempio di Santa Maria seguito da altri centri valligiani

Botti vietati nell'Ossola per paura degli incendi

Manca la neve e la siccità poteva creare problemi - Proclamato lo stato di pericolo

DOMODOSSOLA — Niente botti di Capodanno a Santa Maria Maggiore e in altri centri della Valle Vigezzo. Il sindaco di Santa Maria, Claudio Cottini, che è anche commissario dell'Azienda di promozione turistica dell'Ossola, ha vietato con un'ordinanza petardi, mortaretti, piccoli razzi esplodenti, fuochi d'artificio. Altri sindaci della valle lo hanno imitato.

Il provvedimento è stato preso per prevenire il rischio di incendi boschivi che nelle zone montane è molto alto a causa della forte siccità. Dice Cottini: *«In Valle Vigezzo abbiamo purtroppo esperienze amarissime in fatto di incendi. In pieno inverno ci sono bruciati due alberghi, due anni fa molta gente aveva passato la notte di Capodanno per salvare un bosco che stava andando in fumo a ridosso del paese, pochi giorni fa c'è stato un principio d'incendio accanto alla stazione di partenza della funivia, fortunatamente subito sedato».*

Il rischio è confermato dalla Forestale, la giunta regionale ha addirittura proclamato lo stato di pericolo generalizzato su tutto il territorio piemontese. L'ordinanza dei sindaci della Valle Vigezzo è stata fatta rispettare dalle forze dell'ordine che l'ultimo dell'anno hanno sequestrato mortaretti e piccoli razzi esplodenti.

Il fatto che ci si preoccupi degli incendi dice automaticamente tutto sulla situazione neve. L'Ossola è completamente a secco, offre uno scenario più autunnale che invernale, le vette delle montagne sono appena chiazzate di bianco. Il bollettino dell'innevamento delle località sciistiche è fermo al 20 dicembre, le ultime precipitazioni risalgono però alla prima decade. In molte stazioni alpine si è rinunciato alla tradizionale fiaccolata di fine anno un po' per il pericolo degli incendi, ma anche perché era impossibile scendere con gli sci lungo i versanti.

Albergatori e operatori turistici comunque non si lamentano troppo: *«La mancanza di neve è un fenomeno generale che ha investito l'intero arco alpino. Da noi la situazione è meno disastrosa che altrove. Qui almeno si può sciare, qualche pista in funzione c'è, numerosi è venuto a chiederci indietro i soldi».*

E in fondo non hanno torto. Grazie alla buona volontà degli addetti agli impianti, che prima di Natale hanno portato la poca neve che c'era in giro sulle piste, si scia abbastanza bene a Macugnaga, dove funzionano, oltre agli impianti in paese, sia la funivia che sale al Moro sia la seggiovia che arriva al ghiacciaio del Belvedere, a San Domenico, a Formazza, alla «piana» di Vigezzo.

Naturalmente non tutti i tracciati sono aperti, si formano lunghe code ai pochi impianti funzionanti. Ma, grazie al fatto che in qualche modo si può sciare, a Capodanno c'è stato il pienone in tutte le stazioni alpine da Formazza a San Domenico, da Macugnaga alla Valle Vigezzo.

Adriano Velli

■ Incendio di bosco a Cesara

CESARA — Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto oltre venti ettari di bosco della sponda occidentale del lago d'Orta, arrivando a lambire gli abitati di Cesara ed Arola. Divampato attorno alla mezzanotte dell'ultimo dell'anno, il fuoco si è propagato nel sottobosco.

A dare l'allarme è stata una pattuglia di carabinieri della stazione di Alzo di Pella che unitamente ai vigili del fuoco sono poi intervenuti con gli uomini della forestale di Gozzano e numerosi volontari dei gruppi antincendi boschivi della Comunità Montana Cusio e Mottarone.

Per avere ragione del fuoco è dovuto intervenire un elicottero.

Il «colpo» la notte di Capodanno, bottino 200 milioni

Novara, svuotano gioielleria

■ Novara, black-out a Capodanno

NOVARA — Capodanno al buio per molti novaresi. Il black- out è scattato poco prima della mezzanotte in una larga zona della città compresa fra viale Giulio Cesare e il centro storico. Quando la luce è andata via la gente ha tempestato di telefonate il servizio di emergenza dell'Enel. Poco dopo le 23, pertanto, una squadra di tecnici ha iniziato la non facile ricerca del guasto per avviare le operazioni di ripristino.

Gli operai dell'Enel hanno lavorato fino alle 2 (per loro niente brindisi di mezzanotte) e alla fine, dopo avere individuato la cabina andata in «tilt», sono riusciti a ridare l'energia elettrica a buona parte degli utenti rimasti al buio.

A patire maggiormente l'inconveniente è stato un noto albergo del centro di Novara: aveva infatti organizzato un sontuoso cenone e ha dovuto invece limitarsi a servire una cenetta fredda, a lume di candela e al freddo.

■ Due novaresi arrestati a Biella

BIELLA — Luciano Mucellini, 19 anni, e Gianluca Vanoli, 23 anni, entrambi residenti a Novara, sono stati arrestati l'altra notte dalla polizia mentre tentavano di rubare un impianto stereo da un'auto parcheggiata in via Cavour.

I due giovani sono stati visti da una pattuglia della vigilanza notturna mentre, nella strada del quartiere Riva, forzavano il vetro posteriore di una Peugeot 205.

NOVARA — Svaligiata, nella notte di Capodanno, una gioielleria di corso Mazzini. I ladri hanno agito usando la classica tecnica del «buco». Attraverso gli scantinati sono arrivati sotto il pavimento del negozio di preziosi, lo hanno sfondato e, indisturbati, hanno fatto razzia di collane, anelli e orologi per un valore che pare sfiori i 200 milioni ma che potrà essere quantificato esattamente solo dopo un accurato inventario.

I ladri se ne sono poi andati seguendo lo stesso itinerario e si sono probabilmente mischiati alla gente che tornava a casa dopo avere festeggiato l'arrivo dell'anno nuovo.

Ad essere preso di mira è stato il laboratorio di oreficeria e orologeria di corso Mazzini 19, di proprietà di Roberto Sacchi. La notte di San Silvestro, seguendo un piano sicuramente studiato da tempo, la «banda del buco» è entrata negli scantinati del palazzo attraverso un negozio di fiori adiacente all'oreficeria, ma che ha l'ingresso dalla tranquilla via Perrone.

Non è escluso addirittura che un componente della banda sia riuscito, già la sera di sabato 31, a farsi chiudere all'interno delle cantine.

Questa ipotesi è resa attendibile dal fatto che la porta d'ingresso del negozio di fiori non porta segni di forzatura. Dopo avere praticato il foro nel pavimento della gioielleria, i ladri hanno portato nel negozio anche tutta l'attrezzatura per operare con la fiamma ossidrica che è servita loro per aprire la cassaforte.

Ad accorgersi del furto è stato ieri mattina, alla riapertura di negozi, proprio il fioraio di via Perrone. Ha subito notato i segni del passaggio dei ladri e ha chiamato la polizia. Gli agenti della squadra mobile hanno poi seguito le tracce e sono entrati all'oreficeria dei Sacchi. E' toccato a loro avvertire il titolare di quanto era accaduto. **m. s.**

Tutti bocciati i candidati ad aiuto cuoco dell'ospedale

Non sanno pelare le patate

NOVARA — I candidati ad aiuto cuoco all'ospedale di Novara sono stati bocciati: non sanno pelare le patate e tagliare l'insalata. Sei aspiranti a due posti per operaio qualificato con mansioni di cucina al Maggiore non hanno superato la prova pratica: di fronte a qualche patata da pelare ed a due cespi di insalata da tagliare hanno detto candidamente che non erano in grado di farlo ed è scattata la bocciatura.

«Episodi di questo genere — dice il dottor De Agostini, del settore amministrativo dell'Usl — *accadono per il vizio d'origine della legge che ci impone di ricorrere alle liste di collocamento per l'assunzione in ruolo. In questo caso c'era bisogno di un certo numero di addetti alla lavanderia ed alla cucina per coprire alcuni posti rimasti vacanti: il guaio è che, ricorrendo alle liste di collocamento, spesso si presentano persone che non hanno la minima idea di quello che si richiede. Nella circostanza specifica la prova pratica era ovviamente essenziale visto che si trattava di addetti alla cucina, ed il minimo che si potesse loro chiedere di saper fare era proprio di saper maneggiare un coltello e tagliare l'insalata».*

Dei sei candidati scivolati sulle patate e sull'insalata, alcuni non erano neppure novaresi. *«E questo fatto* — aggiunge De Agostini — *è un'ulteriore conferma dell'incongruenza di questa legge: queste persone si iscrivono alle liste di collocamento, spendono magari parecchi quattrini per il viaggio quando sono chiamati, ma praticamente si presentano alla cieca, senza probabilmente avere neppure l'idea di quello che viene loro richiesto».*

Gli amministratori dell'Usl sostengono inoltre che sarebbe più opportuno, se fosse possibile, tornare alla vecchia formula dei concorsi banditi dall'ente. **m. g.**

E la Lega dei cinque «scarica» Verbania

VERBANIA — *«Ci sono prospettive di ripresa ma c'è anche una situazione di disagio in giunta che i partiti hanno il dovere di sciogliere e superare»*, ha detto il sindaco Francesco Imperiale nell'incontro di fine anno coi giornalisti. Il disagio è quello innescato dal gruppo consiliare democristiano, che ha sollecitato le dimissioni dell'assessore socialdemocratico al turismo, professoressa Franca Olmi. A fronte del rifiuto dell'interessato e nel timore dei possibili ulteriori sfilacciamenti, con una nota ufficiale i liberali, pur deplorando il metodo perseguito dalla dc, hanno ora invitato Franca Olmi a trarre le conseguenze del voto negativo del Consiglio comunale.

«Un'eventuale crisi — dice il sindaco — *sarebbe un suicidio. Abbiamo sul tappeto il problema della provincia, la gravissima situazione degli sfratti con quattordici famiglie che già nelle prossime ore potrebbero finire sul lastrico; i primi sintomi di ripresa nel settore industriale e alberghiero che vanno sostenuti, aiutati. Per la provincia, visto che Lodi, Biella, Lecco, Prato e Rimini vogliono scorporarci, sostenendo che noi e Crotone non ne abbiamo i requisiti, ho protestato soprattutto con il sindaco di Rimini, fautore dell'incontro di oggi tra i sindaci delle cinque città. Io e il mio collega di Crotone saremo presenti per esporre le nostre ragioni».* **a. c.**

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: La moglie orientale (luce rossa). Orari: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Rambo III. Orari: 20; 22.
FARAGGIANA: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Orari: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ITTORIA: Fantozzi va in pensione. Orari: 20 e 22.
VIP: L'Orso. Orari: 14,55; 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.
ARALDO: Red e Toby. Orari: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,15.
SACRO CUORE: riposo.

ARONA
MODERNO: Film a luce rossa.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: People 2. Orari: 20; 22.
NUOVO: Rambo III. Orari: 20; 22.
PICCOLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Orari: 20; 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: Film a luce rossa. Orari: 20,30; 22,30.
CIMEI: Film a luce rossa. Orari: 20,30; 22,30.

GATTINARA
ITALIA: Desiderii carnale (luce rossa).

OMEGNA
SOCIALE: riposo.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE
VITTORIA: Film a luce rossa. Orari 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: Vizi e virtù (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: Carosello Paskoski di padre polacco, con Francesco Nuti. Orari: oggi 20,30; 22,30.
VIP: Rambo III. Orari: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Chi ha incastrato Roger Rabbit. Orari: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Fantozzi va in pensione, con Paolo Villaggio. Orari: 20; 22,15.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Rambo III.
ASTORIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
MARCONI: Fantozzi va in pensione.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, via Battaini. Dalle 8,45 alle 20,15: *Fanchiotti*, via Andrea Costa.
IN PROVINCIA
ARONA - Negri.
BORGO TICINO - Gallarati.
NEBBIUNO - Monti.
GHEMME - Casalino.
S.ZENAVALLE SESIA - Passerini.
VERBANIA (Intra) - Boroni.

Alle tivù

ANTENNA 3
20,30 **24/12/75 Sabbie su New York**, film di J. Jameson con John Forsythe, Josep Bell (1975)
22 — **Telefilm**
23 — **Il sotto del diavolo**, telefilm

TELESTUDIO ODEON TV
20,30 **La palla**, film di L. Cavani con Burt Lancaster, Claudia Cardinale (1981)
22,30 **Inferno berlinese**, film di L. Cavani con Gudrun Landgrebe, Kevin Mac Nally (1980)
24 — **La prima volta sull'erba**, film di G.L. Calderone con Monica Guerritore, Mark Lester (1975)

Azienda
CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO E COSTUMI BAGNO
cerca
OPERAIO/A TAGLIATORE/ICE
in possesso di provata esperienza e residente nel comprensorio tra Marano Ticino e Bellinzago.
Le persone interessate sono pregate di telefonare a:
Studio rag. Badà Enrico, via Pietro Micca 43, Novara. Tel. 0321 399.693-390.597

Azienda leader nel settore Alimentare con filiali in tutta Italia
CERCA
per la provincia di Novara
RAPPRESENTANTE
automunito, libero subito con spirito d'iniziativa, serietà
Si offre un notevole supporto della ditta a garantire un ottimo stipendio, guadagno immediato più portafoglio clienti
Tel. 0322 47.723-47.718

A AZIENDA distributrice prodotti largo consumo urge inserire su previsto Novarese
VENDITORE VENDITRICE 22-35 anni
Necessari: auto propria, serietà, disponibilità possibilmente immediata. Guadagno iniziale medio ns. venditori per L. 2.100.000/2.450.000
Se seriamente interessati contattare per appuntamento: 0322 - 646.410.

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Ski Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Ritiro e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Giacche, Scher, Dubin, Lafont
OMEGNA - Uscita superstrada

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812.

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimento: **O.M.C.A. srl**
Vendita immobiliare all'incanto
Si rende noto
che il giorno 16/1/1989 alle ore 11,30 avanti il Giudice Delegato, Dr. M. Tarzi, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
— Complesso immobiliare posto in Comune di Domodossola ed di un'area di circa 8.500 mq. con le seguenti confinanze: a nord ed a sud proprietà E.I.A.S.A. Spa; a sud Società Subalpina Imprese Ferroviarie Spa; ad ovest con proprietà Rastelli Giulio e con la strada di accesso comunale. La superficie è censita al N.C.E.U. del Comune di Domodossola con i seguenti dati: — partita n. 3085, foglio 17, mappali 66, 146, 147, 149/2, via Piave n. 50, Piano T1 — Cat. D/7 — Rendita L. 32.475; — partita n. 3086, fg. 17, mappali 94, 143, 145/1, 149, via Piave 60, Piano T1, Cat. D/7, Rendita L. 33.620.
La stessa risulta censita al NCT Comune Domodossola con i seguenti dati: — part. n. 172, fg. 35, mapp. 89, seminativo di classe 2^ di are 2.40, R.D. L. 6,72 ed R.A. L. 3,00; 85, di are 2,10; 86, di are 0,50; 70, di are 78,40. Il complesso è articolato nelle seguenti strutture:
a) Uffici e magazzino. L'immobile ha un'elevazione di tre piani fuori terra, conta complessivamente di n. 21 vani e presenta un volume complessivo di circa 2.050 mc.
b) Spogliatoi. Edificio costituito da un unico corpo fuori terra; il volume occupato ammonta a circa 1.215 mc.
c) Tettoie, la cui superficie globale è di circa 320 mq.
d) Officina manutenzione. L'officina copre in totale un'area di circa 1000 mq.
e) Officina. Questo corpo si compone di n.ro quattro capannoni e copre globalmente una superficie di circa 3000 mq.
f) Magazzino. Capannone in ferro; la struttura occupa in totale un'area di 500 mq. circa.
CONDIZIONI
— Prezzo base L. 935.000.000 (novecentotrentacinquemilioni).
— Domanda di partecipazione in carta legale da presentarsi entro il 17/1/1989 ore 13, allegando una somma pari al 30% del prezzo base (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo acconto spese procedura) per ciascun lotto, mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.
— Aumenti minimi L. 50.000.000.
— Versamento prezzo di aggiudicazione (detratta la cauzione) entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.
— Tutte le spese relative alla vendita (esclusa l'I.N.V.I.M.) sono a carico dell'aggiudicatario.
Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.
Maggiori informazioni presso il Curatore, sig. dr. Alberto Crola con studio in Domodossola, Via De Gasperi 35, tel. 0324/42097.
Il Delegato della Cancelleria
Dr. U. Sacco

COMUNE DI ORTA S. GIULIO
PROVINCIA DI NOVARA
U.S.S.L. n° 57
IL SINDACO
Informa che con deliberazione n° 94 in data 30 settembre 1988 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso la segreteria comunale per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso. Ai sensi dell'art. 15, 6° comma, Legge Regionale 5.12.1977, n° 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione.
Orta San Giulio, li 3 gennaio 1989.
Il Sindaco
Cleto Gallina

studio casa
GOZZANO CENTRO - autorimessa o magazzino di mq. 50 comodo accesso coperto indipendente. L. 25 milioni.
GOZZANO - libero appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, garage. L. 25 milioni più mutuo prima casa.
OMEGNA - in palazzina nuova libero, termoautonomo appartamento composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, garage.
OMEGNA - villetta con giardino composta da: cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, rimessa. Prezzo interessantissimo.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

Dal 1° Gennaio
I SALDI!!!
di fine stagione
da *Irene Boutique*
Stresa corso Italia, 32
tel. 0323/30306
uomo-donna
Bloumarine
«BASILE» LES COPAINS
DANIELA GERINI
aperto anche di domenica

AutoArona S.R.L.
CONCESSIONARIA Audi VOLKSWAGEN
NELL'AUGURARE
BUONE FESTE
E' LIETA DI ANNUNCIARE
L'APERTURA DELLA
NUOVA CARROZZERIA

ARONA
VIA MONTE BIANCO 5
Tel. 0322 42.089 - 45.548

SERIE C2 - Il Novara si conferma al secondo posto del girone

Azzurri, ancora un pari ma la vetta si avvicina

Un San Silvestro all'insegna delle prodezze di De Giorgi - «Siamo pronti a lottare»

NOVARA — San Silvestro senza botti per il Novara, tornato dalla trasferta di Castelfranco Veneto con un solo punto. I tifosi che si attendevano una fine d'anno spumeggiante sono rimasti delusi: contro il Giorgione, ultimo in classifica del girone B della C2, gli azzurri non sono andati oltre il pareggio a reti inviolate. E c'è mancato davvero poco perché gli uomini di Fedele, che peraltro avevano creato e non sfruttato qualche occasione da rete, subissero addirittura la beffa di una sconfitta. Ad evitarla ci ha pensato il portiere Antonello De Giorgi, che con autentiche prodezze ha neutralizzato le palle-gol (17', 58' e 83') degli avversari.

Privi di Bertolutti, squalificato, gli azzurri non sono riusciti ad imporre quella supremazia tecnico-tattica che compete a una squadra di rango che sta lottando per vincere il torneo. Ai pochi tifosi che erano andati in Veneto per brindare ad un successo che sulla carta sembrava scontato, i ragazzi di Fedele sono invece apparsi in difficoltà, tanto che ora i *supporters* parlano di un punto guadagnato. Dello stesso avviso anche la società. Dice il presidente Walter Stipari: «*L'importante è muovere la classifica e sotto questo aspetto il pareggio che abbiamo conquistato va considerato comunque un risultato positivo. Il Giorgione non all'ultima spiaggia e ha dato l'anima per non perdere. Un po' come fanno tutti quando affrontano il Novara. Visti alla prova del campo, ritengo che i veneti abbiano una graduatoria bugiarda. Per quanto ci riguarda va bene così. Non dimentichiamo che questa squadra è stata largamente rinnovata: i ventidue punti incamerati finora e la posizione in classifica rispecchiano quanto ci siamo meritati. Né più, né meno*».

Antonello De Giorgi

Walter Stipari

E aggiunge: «*Penso comunque che ci siano ampi margini di miglioramento. Di sicuro questa squadra può offrire ancora molte soddisfazioni. All'inizio del torneo abbiamo avuto una serie di problemi, infortuni compresi, che ci hanno impedito di lavorare con tranquillità. Adesso, vista la posizione in classifica, non ci tireremo certo indietro nella lotta per il primato. Il campionato si sta dimostrando molto equilibrato e anche il Novara potrà farsi valere. La concorrenza è agguerrita. Carpi e Chievo si stanno confermando come le favorite, ma bisognerà stare attenti anche al Legnano che a mio avviso ha un potenziale tale da poterci reinserire al vertice. Noi preferiamo vivere alla giornata, senza assilli particolari*».

Pietro Benacchio

La Juve Domo raggiunta in extremis dalla Pro Sesto

Tre minuti di follia

Nel primo tempo gli ossolani hanno giocato alla grande, ripresa stentata - Il mister Luigi Vallongo: «Proprio non ci voleva, ma abbiamo pagato le troppe emozioni»

Domodossola. Damiano Farina, autore del gol della Juve Domo, lasciato in contropiede (Falicola)

DOMODOSSOLA — Tra Juve Domo e Pro Sesto è finita in parità grazie alla rete messa a segno a tre minuti dal termine da Cerrone, l'attaccante dei lombardi che in tal modo ha dato il via in anticipo ai festeggiamenti di Capodanno.

La gara ha avuto due volti. Nel primo tempo si è vista un'ottima Juve Domo che ha saputo creare diverse occasioni da rete. Al dopo i tentativi di Foti e Pecoraro l'undici granata Damiano Farina al 17' riusciva ad insaccare in rete con grande bravura. Addirittura gli ossolani avrebbero potuto raddoppiare, ma dall'inizio della ripresa qualcosa è cambiato e la gara ha incominciato a parlare lombardo.

Le discese offensive di Cerrone e Pescatori, con il resto della squadra protesa in avanti, hanno lasciato alcuni corridoi che i granata hanno cercato di sfruttare in contropiede, ma senza grande fortuna.

Il numero di prodezze di Davide Possati ata comunque ad indicare che nel secondo tempo le azioni più pericolose si sono svolte sotto gli occhi del portiere granata che quando ormai assaporava già la vittoria è stato trafitto all'87' da un secco diagonale di Cerrone. Comunque anche con questo pareggio prosegue il cammino dei granata verso la salvezza.

Soddisfazione a fine partita nel clan della Pro Sesto che schierava in formazione l'ossolano Giancarlo Filippini che ha offerto ai suoi compaesani accorsi da Masera una buona prova.

«*E' stata una gara emozionante per me* — ha detto Filippini che prima del fischio iniziale ha ricevuto dalle mani del presidente della Juventus Domo una targa ricordo per i suoi trascorsi granata — *ed anche se avevo un po' di influenza ho cercato di giocare al meglio. La Juve Domo è una bella squadra e penso che riuscirà tranquillamente a raggiungere l'obbiettivo minimo, vale a dire la permanenza fra i professionisti*».

Un po' di amarezza per quest'undicesimo pareggio nelle parole di Luigi Vallongo, allenatore degli ossolani, che si è visto scappare il bottino pieno. «*Purtroppo Cerrone è stato molto abile ad azzeccare quel tiro e ci ha infilato. Noi abbiamo pagato qualche emozione di troppo ed abbiamo sbagliato alcune occasioni che ci avrebbero permesso di vincere e che comunque ci fanno ben sperare per il futuro, visti i progressi della squadra in questi mesi. Certamente la Juve Domo del primo tempo è quella vera e di cui sono soddisfatto, per quella vista nel secondo tempo c'è ancora qualcosa da fare*».

In bella evidenza anche questa domenica va segnalato Damiano Farina, che oltre ad essere l'autore del gol granata conferma con la continuità di rendimento sul campo l'ottimo periodo di forma che sta attraversando, mentre altri suoi compagni sono ancora alle prese con acciacchi. Grandi non ha potuto essere presente domenica perché lamentava ancora dolore alla caviglia. L'allenatore ossolano Vallongo spera di poterlo recuperare già dal prossimo turno che vedrà i granata impegnati in un difficilissimo confronto: la Juve Domo farà visita alla capolista Carpi. Carlo Bologna

DILETTANTI - Gli ossolani inseguiti da altre formazioni

Il Villa campione d'inverno

NOVARA — Con il Villadossola campione d'inverno, la **Prima Categoria** ha espresso un probabile vincitore finale, ma non l'unico. Alla fine dell'88, infatti, ben quattro squadre hanno credenziali valide e non intendono rinunciare al sogno della promozione. Oltre alla formazione ossolana, nella prima fase del torneo si sono messe in ottima evidenza la Sparta Novara, tecnicamente validissimo, la Romentinese, rullo compressore fino all'ottava giornata, e il Crusinallo.

Gli azzurri del Villadossola hanno dimostrato però una costanza che, al giro di boa, li fa preferire al resto della concorrenza. Una sola sconfitta (in casa dello Sparta), due pareggi e ben 12 vittorie: questo il ruolino ossolano, privo di quei momenti di defaillance che invece hanno caratterizzato il cammino delle altre. Lo Sparta ha avuto un grave appannamento dalla terza alla quinta giornata (un solo punto in tre gare) mentre la Romentinese dopo le otto vittorie iniziali ha accusato il suo momento di crisi nelle successive quattro settimane (2 sconfitte e due pari).

Nel girone A di **Seconda Categoria** troviamo in testa l'unica squadra imbattuta della provincia (dalla Promozione alla «Seconda»). Si tratta della formidabile Cappuccina di Domodossola che ha chiuso l'andata in vetta e con tre lunghezze di vantaggio sulla Maggiorese, grazie alle 10 vittorie e ai 5 pareggi conquistati. Il ritmo imposto dai domesi è risultato proibitivo per la squadra di Maggiora.

Più combattuto e incerto il girone B dove le squadre che aspirano al salto di categoria sono almeno cinque: l'attuale capolista Cureggio, l'irriducibile inseguitrice Caltignaga (staccata di un solo punto al giro di boa), il sorprendente Bogogno, il Gallarate e il Recetto.

In coda, invece, la sentenza di retrocessione sembra già pronunciata per Olimpia Novara e Juve Nibbiola che occupano l'ultimo posto con un ritardo dalla coda del gruppo di ben 5 punti. m. s.

1ª Categoria

	Partite					Reti	
	PG	V	N	P	F	S
Villadoss.	10	12	2	1	31	11
Sparta	24	11	2	2	28	7
Romentinese	24	11	2	2	29	8
Crusinallo	22	11	0	4	1	23	4
Cerano	20	11	0	2	6	20	13
Cameriese	17	10	0	5	4	13	10
Pavese	14	11	5	4	0	15	21
Bavenese	13	11	5	3	3	7	10	13
Comunitese	12	11	4	4	7	20	17
Nibbiolese	11	11	3	5	3	13	21
Gozzanese	11	11	3	5	3	12	21
Cureggio	11	11	3	5	7	6	13	27
Ju Cusanel	11	11	5	1	5	9	13	27
Fontanetese	8	11	3	4	3	9	11
Meinese	6	11	3	5	3	11	23
Frassinese	6	11	1	4	6	10	20

2ª Categoria

	Partite					Reti	
	PG	V	N	P	F	S
Capriasche	15	11	10	1	6	26	9
Maggiorese	22	11	9	4	2	14	9
Fondotoce	18	11	7	4	4	18	14
Borgosesia	18	11	8	2	5	19	12
Casale C.C.	17	11	6	3	4	16	17
Prestinese	14	11	5	4	3	16	13
Varallo	14	11	5	4	4	10	11
Serraval.	13	11	5	3	5	17	21
Grignasco	12	11	5	2	4	12	13
S. M. Arona	12	11	4	4	3	10	17
Silvia	11	11	3	5	4	14	14
Cargalla	11	11	3	5	3	7	13	23
Orta	11	11	5	1	5	14	16
S. Maurizio	11	11	4	3	5	14	20
Cossogo	9	11	3	3	5	13	22
Arizzano	7	11	2	3	6	13	27

2ª Categoria

	Partite					Reti	
	PG	V	N	P	F	S
Cavaglio	14	11	13	1	2	34	12
Caltignaga	23	11	9	5	1	23	10
Bogogno	23	11	9	4	2	23	7
Gallarate	20	11	8	4	3	21	9
Recetto	19	11	8	4	3	24	17
Vespolatese	15	11	7	1	3	20	10
Momo	14	11	6	2	3	20	14
Ghemmese	14	11	5	4	2	17	11
Veveranese	13	11	5	3	3	15	14
Vaprio	13	11	5	3	4	14	13
Briona	13	11	4	5	2	22	16
Sozzigalese	13	11	5	4	2	18	13
Fornaresc	13	11	5	4	3	18	14
Ornavasso	13	11	5	1	5	13	20
Oleggio	5	11	0	3	8	9	40
Ju Nibbiola	3	11	0	1	10	3	44

INTERREGIONALE - Sconfitto in casa, Borgo k.o. a Solbiate

L'Oleggio tocca il fondo

OLEGGIO — Ancora una sconfitta nel giorno di S. Silvestro per l'Oleggio ed è la decima di questo infausto campionato arancione che ha già portato al cambio dell'allenatore (Massei al posto di Caliori) e alle dimissioni del «patron» Valentini.

A questo punto la crisi oleggese è davvero pesante. L'ultima gara dell'88, sabato scorso con la non irresistibile Castanese, doveva consentire alla squadra di frenare la discesa in classifica e di aprire migliori prospettive per l'anno nuovo.

Sarebbe bastato conquistare (finalmente) il successo pieno. Invece la formazione allenata da Massei è incappata nell'ennesima sconfitta casalinga denotando gravi mancanze specie in difesa, tanto da fare ammettere al nuovo tecnico che a questo punto l'unica cosa da fare è di ripartire da zero.

Massei, amareggiato per il risultato catastrofico, ha parlato anche di sfortuna, ma non ha nascosto la verità: l'Oleggio contro la Castanese ha giocato male, quasi demotivato, e quest'ultima notazione è la più grave di tutte.

E dire che alla vigilia dell'attuale stagione l'Oleggio era sembrato squadra in grado di disputare un dignitoso campionato.

Erano stati presi giocatori di esperienza e di sicuro rendimento tanto da far pensare, dopo due annate di patemi e di salvezza «ritrovata», a un piazzamento onorevole nella metà alta della classifica.

La «crisi» è quindi misteriosa. Gente del calibro di Colapietro, Zardi, Sciallino, avrebbe dovuto garantire, oltre alla costanza del rendimento, anche l'esperienza necessaria per evitare buona parte delle sconfitte che invece sono arrivate. (m. s.)

BORGO TICINO — La serie positiva dell'Iris Borgoticino, che si protraeva da sei domeniche, ha avuto una battuta d'arresto a Solbiate dove il Borgo è stato battuto 2-0.

La società non recrimina tanto sulla sconfitta, quanto piuttosto su come è avvenuta e sulle responsabilità dei giocatori, considerati in blocco «*ancora sotto le feste*»: questo è il commento dell'allenatore Miro Zunino: «*Escludo che si siano montati la testa. Ma sono convinto che proprio con la testa siano rimasti un po' alla vittoria di due domeniche fa col Binasco*».

In altre parole, la squadra avrebbe abbassato la guardia: «*Evidentemente* — ha detto ancora l'allenatore — *non si sono ancora capite le dure lezioni subite all'inizio del campionato. Questo è un torneo che non lascia troppi spazi ai cedimenti, sia pure psicologici: chi sbaglia paga*».

Parole dure, fuori dai denti. Che tuttavia si spiegano con una prova fra le peggiori giocate fin qui. Poiché se in più d'una occasione il Borgo aveva perso, era tuttavia uscito dal campo a testa alta. Contro la Solbiatese (ed unico elemento attenuante è che i neroazzurri restano tra i favoriti) si è vista troppa improvvisazione, e soprattutto troppo fatalismo. Subito un gol su rigore già al terzo minuto, la squadra anziché reagire ha finito per accettare il gioco degli avversari fino a restarne soverchiata.

«E' vero — ha commentato Zunino — *quel gol ci ha tagliato un po' le gambe: ma c'era pur sempre tutta la partita davanti*». Invece il passivo sarebbe potuto essere ben maggiore allo che i locali non avessero colpito anche un palo, mentre Boldini ha compiuto anche qualche miracolo. Resta comunque, in positivo, la rimonta che la squadra ha saputo realizzare nello scorcio di questi ultimi due mesi. Parità dal fondoclassifica ci trova ora a metà graduatoria in una posizione abbastanza tranquilla. A patto però che non ci si lasci andare ad eccessi di rassegnazione. (m. b.)

GRANDI SCONTI & GRANDI AFFARI

Dal 3 al 14 gennaio 1989
fino esaurimento scorte

SCONTO 20%
COSCIA A FETTINE BOVINO ADULTO
COSCIA P.I. BOVINO ADULTO
NODINI E COSTOLETTE SUINO

SCONTO 30%
POLLO A BUSTO PRONTO PER CUOCERE
POLLO GRILL PRONTO PER CUOCERE
COSCE TACCHINO INTERE

SCONTO 35%
ARANCE TAROCCO
PATATE
MELE MORGAN
CAROTE
PERE KAISER

SCONTO 33%
FORMAGGI E SALUMI

SCONTO 20% 25% 30%
SU DECINE DI PRODOTTI

nei supermercati
EXTRAMARKET®

NOVARA C.so Risorgimento - NOVARA Via Perazzi - BORGOMANERO V.le Kennedy - POMBIA Reg. Camporello - GALLARATE Via C. Noè
LONATE POZZOLO V.le Busto Arsizio - CASSANO MAGNAGO Via De Gasperi - VERCELLI V.le per Trino - DOMODOSSOLA Via Nosere
CREVOLADOSSOLA Via Sempione - PALLANZA Via S. Anna - INTRA Corso Mameli - GRIGNASCO Via IV Novembre - ROMAGNANO SESIA Via Novara
CIREGGIO DI OMEGNA - ARONA - VARALLO POMBIA - CUVEGLIO - BORSANO DI BUSTO ARSIZIO - NOVARA SUPERMERCATO DEL CENTRO-Baluardo Partigiani

Comunicazione effettuata in Comune

Il «caso della strada» a Desana: il psi esce dalla giunta

Crisi per «lavori in corso»

Il sindaco comunista accusato di aver ordinato la chiusura della Vercelli-Trino senza essersi consultato con gli altri assessori - Ribatte Giuseppino Donetti: «Potevo farlo, rientra nei miei compiti e il problema della statale è solo un pretesto per attaccarmi» - Si riapre fra dieci giorni?

BENVENUTA, CAROLA!

Vercelli. Si chiama Carola la vivace bimba di quattro chili e mezzo, ultima nata (alle 22 del 31 dicembre) del 1988 nel reparto di Ostetricia dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli. Da quell'ora non c'è stata nessun'altra nascita in città: si fa dunque attendere il primo bebè dell'anno nuovo. La madre di Carola, Alessandra Messina, è una casalinga di 26 anni, originaria di Bompensiere (Caltanissetta); il padre, Marco Chieregato, ha 29 anni ed è un imprenditore: la famiglia, che abita in via Sereno, ha già un'altra figlia, Cristina, che fa la prima elementare. Nella foto di Renato Greppi, la bimba in braccio alla madre

DESANA — Il blocco della circolazione stradale, che ha costretto a deviare sulla strada delle Grange tutto il traffico della statale Vercelli-Trino, ha provocato uno scossone nell'amministrazione comunale tanto da aprire una crisi ed una spaccatura all'interno della maggioranza formata da comunisti, socialisti ed indipendenti di sinistra.

Nel mirino il primo cittadino, Giuseppino Donetti (pci), accusato da un manifesto affisso per le strade del paese e col quale «*i socialisti invitano il sindaco, responsabile dell'avvio dei lavori in corso Marconi in questo periodo invernale e del degrado del paese, a trarre le conclusioni*».

Il manifesto di critica aperta ha innescato la miccia durante l'ultimo Consiglio comunale ed è cominciata una «querelle» tra le singole parti politiche in carica.

Il gruppo consiliare comunista ha fatto quadrato attorno a Donetti e, considerando inopportuna la «bordata», valutata come provocazione a livello personale, ha chiesto le dimissioni di Carlo Fiore, assessore del psi, ritenuto l'artefice di una manovra destabilizzante nei confronti del sindaco.

E' lo stesso Fiore a commentare: «*I comunisti desanesi hanno chiesto le dimissioni del sottoscritto e non del vicesindaco psi Carlo Donetti solo per far credere che il partito del garofano in paese sia diviso. La risposta è stata immediata e si è concretizzata nei fatti: tutti i socialisti hanno abbandonato l'aula e dopo pochi giorni hanno rassegnato le dimissioni dalla giunta*».

Il manifesto accusatore ritiene responsabile il sindaco in prima persona dei disagi provocati alla popolazione locale ed a quella dei paesi vicini: questi sono i risultati di una ordinanza emessa senza neanche aver consultato la giunta. E' una dichiarazione di Fiore, che continua: «*In qualità di capogruppo psi, a suo tempo chiesi di deviare solo il traffico pesante, lasciando la possibilità di transito alle autovetture nel centro abitato e l'installazione di un semaforo: inutile dire che le richieste di modifica all'ordinanza sono cadute nel nulla. Lamentiamo un atteggiamento prevaricatore, e non solo in questa occasione, del primo cittadino desanese*».

Gianfranco Oliva, del gruppo degli indipendenti di maggioranza, ha invece chiesto senza mezzi termini le dimissioni di Donetti. Spiega Oliva: «*Ho agito in questo modo perché il sindaco di Desana non prende mai in considerazione qualunque proposta venga formulata da altri appartenenti al Consiglio comunale. I comunisti desanesi hanno avallato il suo comportamento, chiedendo le dimissioni del capogruppo del psi. Certamente qualsiasi altro sindaco avrebbe invece abbandonato l'incarico e per molto meno*».

Desana. Il sindaco Donetti

Dopo l'Epifania il Consiglio comunale tenterà di ricucire gli strappi per riformare una nuova giunta. Donetti esclude di aver mai preso iniziative «in proprio» che non fossero legali. Commenta: «*La protesta contro il blocco della strada per realizzare i lavori di asfaltamento è solo un pretesto. In realtà siamo di fronte ad una serie di ripicche nei miei confronti. Tutto è sempre passato al vaglio della giunta. Non dimentichiamo che alcune competenze spettano al sindaco come ufficiale giudiziario. E' in questi casi che ho preso iniziative: sarà una sfumatura ma anche le sfumature hanno un peso. Quanto all'ordinanza che ha bloccato la strada di Desana per poter realizzare i lavori, non ho fatto altro che "ispirarmi" a quanto espresso dai tecnici dell'Anas. Perché è stato scelto il periodo invernale? Sarebbe stato ancor più complicato paralizzare la circolazione durante la stagione agricola: purtroppo ritardi burocratici hanno impedito l'inizio dei lavori ad ottobre. Comunque nella prima decade di gennaio la strada sarà completata e riaperta al traffico*».

Giovanni Barberis

Semidistrutto dalle fiamme, ieri, un alloggio di via Attone

Due ragazzini si salvano dall'incendio della casa

Prima di giocare con il computer avevano usato dell'alcol per pulire la scrivania

VERCELLI — Pericolo nel tardo pomeriggio di ieri in un alloggio di via Attone Vescovo, una trasversale di corso Italia: un incendio ha semidistrutto un appartamento e due ragazzini sono riusciti a mettersi in salvo «in extremis». I danni ammontano ad alcune decine di milioni. Il proprietario dell'alloggio è Bruno Casalino, 41 anni, dipendente della Provincia e pubblicista molto conosciuto in città: da tre anni, Casalino dirige l'ufficio-stampa dell'amministrazione provinciale. Bruno Casalino è sposato con Tiziana Bon ed i coniugi hanno un figlio, Gianluca, di 12 anni. La famiglia abita in una casa a due piani che, con non pochi sacrifici, si era riadattata.

L'incendio è scoppiato ieri pomeriggio. Gianluca Casalino stava giocando con un coetaneo nella casa di via Attone Vescovo 11: i due ragazzini erano soli in casa.

Gianluca Casalino è uno studente-modello ed i genitori gli hanno regalato un computer con il quale egli si impratichiva da tempo, sia per gioco, sia per studio. Secondo quanto la spaventatissimo Gianluca ha raccontato ai genitori, ieri egli ha sistemato il computer sulla scrivania del suo studio e ha incominciato ad usarlo con il suo piccolo amico.

Ad un tratto, però, si è accorto che sulla scrivania c'era un po' di polvere e ha voluto pulire bene per non danneggiare la preziosa apparecchiatura. Ed ecco che l'intenzione, del tutto encomiabile, non ha provocato, per poco, una tragedia.

I due ragazzi hanno infatti usato dell'alcol, come avevano spesso visto fare ai genitori, per tirare a lucido la scrivania. Forse ne hanno usato troppo. Fatto sta che una scintilla (e qui le cause possono essere state tante: il difettoso funzionamento del computer, un corto circuito di altra natura) ha innescato l'alcol ed è esplosa una fiammata.

Gianluca Casalino e il suo compagno di giochi hanno cercato coraggiosamente di spegnerla, poi sono corsi a chiamare la nonna paterna che, a sua volta, ha cercato di domare l'incendio, ma era troppo tardi.

In pochi minuti le fiamme avevano ormai invaso tutta la stanza del ragazzino e minacciavano di propagarsi al resto dell'appartamento. La nonna di Gianluca ha dato l'allarme: i vigili del fuoco sono arrivati subito e, in una mezz'ora, la situazione è rapidamente tornata sotto controllo. Una buona parte dell'alloggio era però andata distrutta.

Ha detto Bruno Casalino: «*E' stato un grosso spavento. Gianluca è ancora sotto choc ma sia lo sia mia moglie siamo strafelici che non sia successo niente né a lui né al suo amico*».

Sull'episodio verrà probabilmente aperta un'inchiesta. I vigili del fuoco hanno ascoltato la spiegazione del ragazzino che, nonostante lo spavento, è riuscito a dare una versione dei fatti molto precisa. Si dovrà comunque stabilire che cosa abbia innescato l'incendio che ieri pomeriggio ha messo a rumore un intero quartiere: l'ipotesi del corto circuito accidentale appare ora la più probabile ma non possono essere trascurate altre spiegazioni.

Enrico De Maria

Premiata Serena Leale per le sue «Barchette»

VERCELLI — Con la sua ultima opera, «Barchette», la poetessa vercellese Serena Leale ha conquistato il secondo premio al concorso «Cultura e Comunità» organizzato dall'Inadel, l'Istituto nazionale per la diffusione dell'arte e della cultura. E' un risultato di assoluto prestigio, dato che erano in gara 492 concorrenti provenienti da tutta Italia.

Il bando prevedeva la presentazione di un'opera poetica edita negli ultimi due anni. Serena Leale, che ha 29 anni ed è anche un'affermata pittrice, ha scelto la sua raccolta stampata dalla tipografia Gallo nel gennaio dello scorso anno e pubblicata con una prefazione del vicesindaco e assessore alla Cultura, Angelo Fragonara.

«Barchette», che segue di cinque anni «L'ombra dei miei pensieri», è stato dedicato dall'autrice alla madre: *Il perché lo sai, / la vita / difende i suoi interessi, / ma tu / hai saputo / prestarmi le tue ore, / e niente potrà mai ripagarti.*

Ecco come Serena Leale spiega la sua seconda raccolta lirica: «*La poesia e la pittura sono i miei segni, gli indici del percorso quotidiano: quando scrivo, le parole corrono a ricreare sensazioni, emozioni e pensieri*».

«Sensazioni, emozioni e pensieri» che hanno convinto anche la giuria del premio «Cultura e Comunità»: il secondo posto in un concorso nazionale così affollato premia la poliedricità di questa giovane artista, che sta seguendo, passo dopo passo, la strada già tracciata dal padre. Serena Leale è infatti figlia di Francesco, caricaturista e pittore affermato in tutt'Italia ed all'estero.

Fra l'altro, prima di cogliere l'importante affermazione romana (la premiazione si svolgerà il 21 gennaio nella capitale), Serena Leale aveva partecipato, sempre con successo, alla mostra internazionale del disegno e del dipinto di piccolo formato, che era stata allestita a Toronto, in Canada.

d. b.

Serena Leale

Rapina domenica sera all'uscita dell'autostrada Milano-Torino

Borgo d'Ale, assaltato il casello ma c'erano soltanto 270 mila lire

Pistola in pugno, un bandito solitario si è fatto consegnare l'incasso della giornata

BORGO D'ALE — Pochi minuti prima della mezzanotte fra domenica e lunedì un bandito solitario ha compiuto una rapina ai danni stavolta del casello di Borgo d'Ale dell'autostrada Torino-Milano. Il bottino (in realtà piuttosto magro) è stato di sole 270 mila lire.

A subire il colpo è stato un casellante di Cigliano dipendente dell'autostrada ed a compiere la rapina un uomo sui trent'anni con copricapo e sciarpa che gli mascheravano il volto. Il bandito è giunto a piedi al casello, armato con una pistola di grosso calibro e, senza tergiversare, ha obbligato la sua vittima a consegnargli il denaro.

Avuto il modesto bottino tra le mani il bandito è scappato a piedi attraverso i campi facendo ben presto perdere le sue tracce. Ripresosi dallo choc il casellante ha dato l'allarme. Sul posto sono accorsi gli agenti della Stradale del comando di Villarbotti ed i carabinieri di Cigliano che hanno subito avviato le ricerche del bandito, finora senza esito.

Il «colpo» al casello di Borgo d'Ale ha in pratica inaugurato l'anno criminoso, che si era chiuso poche ore prima con l'assalto ad un altro casello autostradale non molto distante: quello di Chivasso. Era successo il 30 dicembre. Due i banditi, a bordo di un'auto scura non meglio individuata, si erano fatti consegnare un milione e centomila lire.

Gli investigatori cercano ora di scoprire se fra i due colpi sussista qualche legame. Al di là delle minacce con la pistola e della modestia del bottino, nulla sembra però mettere in relazione l'assalto al casello di Borgo d'Ale con quello di Chivasso.

La scarsità del bottino è dovuta più che altro al fatto che i banditi hanno scelto due serate molto nebbiose per compiere le rapine: se da una parte la nebbia può averli in qualche modo protetti, dall'altra non sono stati molti gli automobilisti in transito, soprattutto l'antivigilia di Capodanno.

Polstrada e carabinieri non trascurano nessuna pista, neppure (per quanto riguarda Borgo d'Ale) quella di un tossicomane che abbia deciso di dare l'assalto al casello per pagarsi qualche dose di droga.

I due caselli che sono stati presi di mira dai rapinatori finora non erano stati particolarmente bersagliati dalla criminalità che, di solito, preferisce arcaici centro le «barriere» assai più «ricche».

Tra l'altro l'elettrificazione della «barriera» di Alice Castello per la Valle d'Aosta ha tolto dall «mercato» del crimine quella che ormai si poteva definire la «cassa continua» per i rapinatori: non si contavano più, ormai, i colpi messi a segno.

n. o.

■ L'estrazione di «Supervercelli»

VERCELLI — Si svolgerà giovedì pomeriggio, alle 15,30 nella sede dell'Ascom, l'estrazione finale della lotteria abbinata a «Supervercelli»: fra i premi, un'auto «Uno Fire» ed un viaggio per due persone a New York. Alle 18, in piazza Pajetta, fuochi artificiali; alcune «befane» distribuiranno doni ai bambini. *(r. m.)*

■ Corsi per la patente nautica

VERCELLI — La delegazione vercellese della «Lega Navale» ha bandito il 4° corso per ottenere la patente nautica, che consente di condurre imbarcazioni da diporto, a vela e a motore, ad oltre sei miglia dalla costa. In programma lezioni teoriche e pratiche in Liguria. *(g. b.)*

■ Bloccato il prezzo del gas

VERCELLI — La commissione amministratrice dell'Aasm (Azienda autonoma dei servizi municipalizzati) ha proposto al Comune di mantenere invariate le attuali tariffe del gas da riscaldamento. Nonostante il Cip abbia concesso la possibilità di aumentare il costo del servizio, l'Aasm ritiene di poter ancora applicare lo sconto di 40 lire al metro cubo all'utenza vercellese. *(g. b.)*

■ Convegno sull'agro-industria

VERCELLI — Sabato, nella sede della federazione comunista, si svolgerà un convegno su «Europa 1989-1993: una nuova qualità dello sviluppo (possibile) agro-industriale nel Vercellese». I lavori saranno aperti alle 9 da Irmo Bassone, responsabile della sezione agraria del pci vercellese, e verranno conclusi alle 16,30 dall'onorevole Giancarlo Bisetti, della Commissione agricoltura della Camera. *(g. b.)*

■ Lunedì il Consiglio provinciale

VERCELLI — La prossima riunione del Consiglio provinciale è stata fissata per lunedì, alle 9,30, alla Sala delle Tarsie. All'ordine del giorno, interrogazioni, interpellanze e mozioni. *(r. m.)*

Serie C2 - I bianchi non entusiasmano ma sono ormai a ridosso della vetta

Pro, avanti tutta (senza strafare)

Il successo sulla Vogherese (1 a 0) ha portato la squadra di Zoratti a tre sole lunghezze dal Casale Sugli scudi la difesa, battuta solo due volte nelle ultime dieci partite - Qualche problema in avanti

VERCELLI — Pur non entusiasmando, la Pro continua a fare risultati e, passo dopo passo, la squadra di Giuliano Zoratti si è portata a ridosso delle primissime: è quarta, con 19 punti (appaiata al Poggibonsi e alla Sarzanese), a tre lunghezze dal capolista Casale e a due dall'Oltrepò e dall'Alessandria che, fino a poche settimane fa, sembravano irraggiungibili.

La Pro sta costruendo la sua risalita grazie ad una difesa-bunker che nelle ultime dieci giornate ha subito due soli gol: ad Alessandria e a Tempio. L'entrata in forma di Longo e di Regina, la conferma di Sora (anche se sabato scorso il capitano è apparso fuori fase per un infortunio), l'innesto di Lombardini e la scoperta dello splendido Zoppo hanno riassestato un reparto che, nelle prime gare, era stato tutt'altro che invulnerabile.

Se la difesa non prende gol, il merito è anche del centrocampo che ha trovato in Conca un regista illuminato e in Di Falco un faticatore degno della grande tradizione dei mediani della Pro settepolmoni. Quando anche Meneghetti avrà raggiunto una convincente continuità e si sarà chiarito il ruolo di Finesi pure il reparto strategico della squadra sarà in grado di esprimersi al meglio.

Tuttavia, già così il centrocampo vercellese riesce se non altro ad arginare quasi sempre le manovre degli avversari, proteggendo a dovere una difesa per il resto ora ben equilibrata. I problemi sono tutti davanti, dove Bianchini alterna giocate da fuoriclasse a pause inspiegabili, dove Di Stefano si è ormai trasformato in rifinitore (ed era partito bomber) e dove Petroni non riesce a convincere appieno. S'aggiunga l'infortunio che ha tolto di mezzo Orsolilla, che sarebbe stato utilissimo in questo momento: forse dovrà essere operato di menisco.

Se anche l'attacco fosse al «top» delle condizioni, questa Pro non avrebbe forse rivali. E dire che non tutto, nel gioco, va per il verso giusto. Se n'è reso conto (con molta onestà) lo stesso Zoratti, esaminando sia la vittoria di sabato scorso sulla Vogherese (1 a 0, gol di Conca), sia il cammino sin qui fatto. Ha detto l'allenatore: «*Certo non siamo una formazione brillante, però i risultati stanno venendo, ed è ciò che conta. Ci siamo portati nella zona calda, e vedremo di rimanere: certo, c'è ancora qualche problema da risolvere, ma mi pare che, nel complesso, la squadra sia più solida, anche se lo il profilo psicologico, e più matura*».

Fernando Bianchini

Sabato, ha destato qualche perplessità la sostituzione di Bianchini, che aveva sfiorato il gol a più riprese. Ha spiegato Zoratti: «*Bianchini non mi era apparso deciso come in altre circostanze: l'ho rilevato con Di Stefano anche per dare maggior incisività all'attacco*».

Domenica, i bianchi sono attesi alla trasferta tutt'altro che proibitiva di Cecina, poi se la vedranno consecutivamente con la Rondinella ed il Sorso: entrambe sono formazioni abbordabili.

Francesco Leale

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: **Willow** e da domani **Red e Toby nemici amici** (cartoni animati) di Walt Disney.

NUOVO ITALIA: **Chi ha incastrato Roger Rabbit** e da domani **Compagni di scuola** di e con Carlo Verdone.

PRINCIPE: **Causa Praceasky** di Peter Polacco con Francesco Nuti e da domani **Chi ha incastrato Roger Rabbit**

VEZZIT: **Rambo III** con Sylvester Stallone

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni.

MOSTRE

A CIGLIANO

ORATORIO MARTINETTI: mostra del libro, icone e oggetti vari da regalo. E' aperta ogni pomeriggio, compresi i festivi, fino a tarda sera per un periodo che si prolunga fino all'Epifania.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.

Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione

La **Guardia** ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61.698 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga

La **Sip** comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette

L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede della **Asit**, in via Gobetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 61.504

FARMACIE

Usai 88 - Vercelli, Parrocchia di Torino Dr. Fiora, via Ugo Foscolo 48 tel. 64.388.

Usai 80 - Gattinara; Ghemme (NO): Dott.ssa Zita Cassina, via Novara 49 tel. 0163-840.843 e a **Serravalle Sesia (VC)**: Dr. Pio Passerini, corso Matteotti 272 tel. 0163-858.250

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 53.277, **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.590; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Agip, piazza Alciati; **Agip**, piazza Camana; **Mobil**, via Foggia 45; **Mobil**, corso Gastaldi; **Ip**, via Walter Manzone; **Isaoil**, corso De Rege; **Erg**, corso Palestro 104; **Tamoil**, langonriale SS 11/31; **Fina**, corso Marcello Prestinari 148; **Q8**, corso Massaua

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 60.062-54.747.

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 68.080.

Tutti i giorni alle ore 12,40-19,20
C.R.84
RADIO RETE 91
FM 90 - 90.2 - 91.5 - 91.7 VERCELLI
presenta
PARIGI-DAKAR
CIRCUITO RADIO 84
in esclusiva per l'Italia su 200 Radio del Km
C.R. 84 Circuito Radio 84 s.r.l. - Via Vespri Siciliani, 28 - 20146 MILANO - tel. 02/4226065-4231923 - FAX 4224469
in collaborazione con
MICHELIN PEUGEOT La Notte Centro motori Tuttomoto Motori AUTO IN FUORISTRADA YAMAHA Chesterfield

E' una bambina il primo biellese dell'anno nuovo

E con l'89 ecco Valentina

Francesca è l'ultimo nato dell'88 - I festeggiamenti di San Silvestro rovinati dalla «cinese» che ha tenuto a letto un gran numero di persone - Alcuni feriti per i botti

BIELLA — E' stato un Capodanno con metà dei biellesi a letto con la «cinese» e l'altra metà a festeggiare in ristoranti e discoteche. Locali pubblici quindi affollati, traffico abbastanza intenso nelle prime ore della notte di S. Silvestro e verso mattina, quando gli ultimi nottambuli sono tornati a casa.

Come sempre si è registrato un gran lavoro per le forze dell'ordine, la guardia medica, la Croce rossa, i vigili del fuoco impegnati in decine di interventi conclusisi senza gravi conseguenze. Ci sono stati infatti diversi incidenti stradali ma i feriti giunti al pronto soccorso sono stati medicati per lesioni di poco conto guaribili in 2 o 3 giorni.

La «battaglia dei botti» ha creato invece non pochi problemi. Si è cominciato ancora prima di mezzanotte quando un uomo si è recato a farsi medicare all'ospedale: si era preso un pugno in un occhio perché aveva cercato di far desistere un giovane dal lanciare razzi e petardi sulle auto in sosta.

Poi un quarto d'ora dopo lo scoccare della mezzanotte ha dovuto ricorrere alle cure dei medici Marina Veronese, 28 anni, residente a Biella in piazza Martiri della Libertà 4: un petardo le era scoppiato in bocca ferendola all'occhio destro. Guarirà in 15 giorni.

Qualche minuto più tardi è stata medicata Lorenza Almone Prina, 34 anni, via Mirabella 4, che presentava ustioni di secondo grado alle mani che si era procurata cercando di spegnere un principio d'incendio.

In certi casi si è reso necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri di Biella la notte di S. Silvestro hanno dovuto accorrere a Camandona mentre i colleghi di Varallo sono stati impegnati quasi tutta la notte per spegnere un incendio in un fienile di Valplana nel quale sono morte tre pecore e una capra.

Vigili del fuoco e uomini della forestale sono dovuti intervenire in Valsesia a Rima S. Giuseppe, Pila e Balmuccia per incendi provocati da razzi.

Intanto a Biella si sono ripetuti numerosi atti di teppismo: un'auto posteggiata in via Vercelli è stata rovesciata mentre a molte altre sono stati frantumati gli specchietti retrovisori. Inoltre sono state spaccate le bottiglie vuote del deposito esterno di un grande magazzino di Villaggio Lamarmora e sono stati appiccati numerosi incendi nei cassonetti dell'immondizia.

A Mongrando qualcuno ha deciso di festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo sparando dei colpi di pistola. Un proiettile ha forato le persiane e ha rotto il vetro di una finestra dell'abitazione di Umberto Francini, 61 anni, in via Provinciale. L'uomo in quel momento non era in casa e, constatati i danni al rientro, si è rivolto ai carabinieri.

Notte insolitamente tranquilla invece nel reparto maternità dell'ospedale di Biella. L'ultimo nato del 1988 è venuto alla luce sabato 31 alle 20,30. Si tratta di una bambina, Francesca, secondogenita di Renata Aguiari e Paolo Bertazzoli di Biella. La piccola, al momento della nascita pesava 3 chili e 300 grammi.

Poi non è accaduto più niente o quasi. In corsia, in attesa del parto vi era la signora Claudia Negro di Pralungo. «Altro che cenone di S. Silvestro. Siccome poteva capitare da un momento all'altro mi hanno tenuta a digiuno» dice sorridendo.

Ma la notte è passata senza che accadesse nulla e così anche il primo dell'anno. Ma all'1,20 del 2, i medici sono intervenuti con un parto cesareo. E' venuto alla luce così il primo nato dell'89, ancora una bambina, Valentina, primogenita di Claudia Negro e Gianni Canova. La piccola pesava 3 chili e 730 grammi.

Si è chiuso così un anno di intenso lavoro per il reparto maternità. Per la prima volta dopo diversi anni, è stato registrato un leggero aumento nelle nascite. Nell'88 sono nati 1047 bambini contro i 947 del 1987. Ci sono stati 3 parti gemellari e uno trigemino.

Maurizio Alfisi

Biella. Valentina Canova, il primo nato dell'89, in braccio alla mamma Claudia Negro (Fighera)

Squillario s'incontra con i sindaci di Lecco, Lodi, Rimini e Prato

Biella prepara la tattica dopo il no alla Provincia

Si cerca di aggirare il blocco imposto due settimane fa da un gruppo di parlamentari

BIELLA — «O saremo riconosciuti a provincia o scenderemo in piazza». Così il sindaco Luigi Squillario sintetizza lo spirito della riunione di oggi a Rimini tra gli amministratori ed esponenti politici di Biella, Lecco, Lodi, Rimini e Prato, le cinque città che avrebbero dovuto diventare provincia prima di Natale. Della delegazione biellese faranno parte anche il vicesindaco Franco Bielli e i parlamentari Wilmer Ronzani e Franco Astori.

Aggiunge Squillario: «Dopo le frenetiche consultazioni del 21 dicembre per superare l'ostruzionismo del gruppo di parlamentari che ha impedito alla commissione Affari Costituzionali di approvare il disegno di legge sulle nuove province, non ho avuto più contatti con Lecco, Lodi, Rimini e Prato. Ognuno di noi ha avuto il tempo di raccogliere le idee consultando anche le varie forze politiche e sociali e di approntare un piano per ribaltare la situazione».

Prosegue il sindaco: «L'idea che oggi porterò all'attenzione dei colleghi di Lecco, Lodi, Rimini e Prato, è quella di trovare il modo di far pesare a Roma le conseguenze di questa presa di posizione. Rappresentiamo più di un milione di elettori, le nostre zone sono tra le più industriose d'Italia e occupano ognuna un posto tra le 50 province più importanti. Quindi o ci sarà una chiarificazione e un impegno fattivo a rimediare in tempi brevissimi a quanto avvenuto, oppure adotteremo qualche protesta clamorosa tipo le dimissioni in blocco delle amministrazioni delle cinque città e una marcia di protesta a Montecitorio. Sentirò il parere dei miei colleghi».

Dice Wilmer Ronzani: «Dopo il 21 dicembre abbiamo detto che "si è persa una battaglia, non la guerra". Ora si tratta di dimostrare che le cose stanno veramente così. Nulla è compromesso ma la volontà politica della maggioranza verso quelle che sono state definite "le cinque realtà mature" deve prevalere su atteggiamenti poco responsabili di alcuni parlamentari contrari». **m. al.**

BIELLA, IN MARCIA PER LA PACE

Biella. Oltre un migliaio di persone la sera di San Silvestro hanno preso parte alla tradizionale «marcia della pace», l'iniziativa patrocinata dall'amministrazione comunale. Il corteo si è avviato alle 18,30 da piazza Duomo e alle 23, dopo cinque fermate intermedie (Bottalino, Cossila San Grato, Cossila San Giovanni, Favaro e cappella San Fermo), ha raggiunto la basilica di Oropa dove si è tenuta una funzione religiosa. Nella foto di Sergio Fighera un momento della marcia

Verso una soluzione per le due aziende in crisi

Un filo di speranza per Samit e Rotondi

Coinvolti 150 dipendenti - Forse ritirate le lettere di licenziamento

BORGOSESIA — L'anno nuovo ha portato un filo di speranza per i lavoratori di due aziende valsesiane in crisi: la Samit di Borgosesia e la Rotondi di Varallo.

Samit. Dopo il telegramma di Natale che annunciava ai dipendenti superstiti della grande industria di tappeti di Borgosesia la cessazione di ogni rapporto di lavoro, i sindacati sono riusciti ad avere un colloquio telefonico con la direzione che si è detta disponibile ad un incontro. Le organizzazione dei lavoratori non disperano di riuscire ancora ad ottenere il ritiro dei licenziamenti in maniera da far ottenere al personale (il computo esatto è di 40 donne) ancora la cassa integrazione prevista per i dipendenti di aziende che falliscono.

Rotondi. L'ultimo incontro con i dirigenti del calzificio si è chiuso con un'ipotesi di accordo. Tutte le richieste avanzate dai sindacati sono state accettate: cassa integrazione di 24 mesi; anticipo delle spettanze; permanenza di un nucleo lavorativo a Varallo. In sostanza anche se è stata confermata la chiusura dello stabilimento di Varallo per mancanza della produzione, ridotta, a Novara, per tutto l'89 funzioneranno ancora in Valsesia i reparti per la produzione di «top» (che lavorando per conto terzi ha ancora delle ordinazioni) e della pettinatura cardata. In totale a Varallo resteranno in attività una trentina di operai.

Per altri 15/20 lavoratori ci sarà la possibilità di trovare impiego nello stabilimento di Novara. Saranno 65 gli operai che saranno messi in cassa integrazione in attesa di trovare una ricollocazione in altre industrie della zona. Problema questo di non facile soluzione perché si tratta in gran parte di operaie con più di 40 anni di età e con specializzazione cotoniera mentre la maggior parte delle fabbriche valsesiane operano nel settore laniero.

La Rotondi ha assicurato un anticipo di 500 mila lire al mese sulle spettanze della cassa integrazione che saranno prelevate dal fondo liquidazione. **m. al.**

■ Chiuse 4 aziende tessili

BIELLA — Sono tornati al lavoro i 20.000 addetti dell'industria tessile ai quali era stata concessa la quarta settimana di ferie nel periodo fra Natale e Capodanno.

Quattro laboratori artigianali sono però rimasti chiusi. Si tratta della tintoria «Finish Yarna» e della filatura «Silmar 74» di Sagliano Micca, il «Maglificio Gabri» di Chiavazza e il «L.C. Sport» di Cerreto Castello. *(d. p.)*

Dopo giorni di indagini solo sospetti su chi ha sparato

Archiviato il «giallo» del bus

Gli inquirenti ritengono si tratti di un giovane ma sono senze prove - Il caso è stato chiuso con l'invio di un dettagliato rapporto alla magistratura

BIELLA — Il «giallo» del colpo di pistola sparato contro un autobus dell'Azienda trasporti resterà probabilmente senza un colpevole. Dopo giorni di indagini a tappeto nella zona e una serie di rilevamenti balistici, la polizia ha chiuso il caso inviando un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica.

Nella relazione, gli investigatori avanzano il sospetto che a esplodere il colpo di pistola sia stato un ragazzo, un minorenne residente in un condominio di via Nazario Sauro, segnalatosi già in passato per qualche bravata. Ma l'unico indizio contro di lui sarebbe la perizia balistica: gli accertamenti compiuti sulla corsia sud di via Lamarmora di fronte all'incrocio con via Damiano Chiesa dopo che alle 11,30 di martedì della scorsa settimana era stato colpito il veicolo, porterebbero all'abitazione del giovane.

Ma il ragazzo, interrogato dai poliziotti, ha negato ogni addebito e i suoi genitori non erano in casa al momento del fatto. Inoltre alla polizia non risulta che nell'appartamento siano tenute delle armi né è stata trovata la pallottola che, perforato il finestrino della fiancata sinistra del veicolo dopo avere sfiorato una passeggera di Santhià, è andato a schiacciarsi contro il finestrino opposto.

Benché che nessun testimone abbia visto il giovane mentre premeva il grilletto sparando un colpo che, si sospetta in Commissariato, «*è partito accidentalmente e potrebbe aver raggiunto di rimbalzo il pullman mentre viaggiava in via Lamarmora*».

In conclusione, a carico del giovane ci sono degli indizi vaghi in quanto, anche la perizia balistica, nell'impossibilità di determinare il punto esatto della strada dove l'autobus è stato colpito, è approssimativa. A meno di imprevedibili sviluppi il caso resterà un mistero. **m. al.**

■ Incendi la notte di Capodanno

BIELLA — Tre incendi probabilmente dolosi hanno obbligato vigili del fuoco e guardia forestale a trascorrere al lavoro la notte di Capodanno.

Il fuoco si è sviluppato contemporaneamente in regione Noce, alla Valle ed al Galinit, località della valle Oropa confinanti tra loro. Mentre i primi due sono stati domati in poco tempo, il terzo, sviluppatosi in una zona particolarmente impervia, ha impegnato le squadre di soccorso per parecchie ore. Sono stati distrutti alcuni ettari di terreno incolto e adibito a pascolo e, dalle prime stime, i danni sarebbero limitati. *(d. p.)*

■ Due arresti a Biella

BIELLA — Luciano Mucellini, 19 anni, e Gianluca Vanoli, 23 anni, entrambi residenti a Novara, sono stati arrestati l'altra notte dalla polizia mentre tentavano di rubare un impianto stereo da un'auto parcheggiata in via Cavour.

I due giovani erano giunti nel centro laniero a bordo di un'Alfetta e sono stati visti da una pattuglia della vigilanza notturna mentre, nella strada del quartiere Riva, forzavano il vetro posteriore di una Peugeot 205.

L'allarme è stato immediato e sul posto si è recata una pattuglia di poliziotti che ha colto i due sul fatto. Luciano Mucellini e Gianluca Vanoli sono comparsi di fronte al pretore. Il magistrato ha emesso nei confronti dei ladri un foglio di via obbligatorio. *(d. p.)*

Taccuino

BIELLA

APOLLO: Rin a tui rosso.
IMPERO: Rambo III.
MAZZINI: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ODEON: Fantozzi va in pensione.
SOCIALE: Carosio Pascoski di padre polacco.

BORGOSESIA

SOCIALE: Airport centro Cessna.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

RADAR: riposo.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY

EXCELSIOR: riposo.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

TOLLEGNO

FELIX: riposo.

VARALLO

BOTTORIVA: riposo.

FARMACIE

Usl 47. Biella: *Salestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 22.180. **Casalei-Pavignano, Gaglia, Cavaglià Usl 48. Cossato:** *S. Raffaele*, via Marconi 69, tel. 94.198. **Ponzone. Borgosesia:** *Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. **Varallo:** *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un servizio che risponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 8-15.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.769.

Il successo sul Seregno allontana i bianconeri dal fondo classifica

La Biellese ricomincia a sognare

BIELLA — Fine d'anno con brindisi per i bianconeri che superando il Seregno per 1-0 grazie al gol del bomber Pistillo non solo hanno incamerato due punti preziosi ma soprattutto hanno salutato nel '88 davvero biaestile per il club di viale Matteotti. Dice il general manager Stefano Capozucca: «*Per noi il proverbio "anno nuovo, vita nuova" è più che mai d'attualità. Finalmente l'88 è entrato negli archivi. Speriamo davvero di aver cambiato pagina e di aver gettato dalla finestra la sfortuna che ci ha accompagnato nelle ultime settimane. Il successo sul Seregno ci voleva proprio sia per la classifica sia per il morale*».

Contro la formazione lombarda la Biellese per un'ora, fino all'espulsione di Rinino (il giocatore, giustamente allontanato dal campo per un fallo di reazione commesso sotto gli occhi dell'arbitro, pagherà una multa salata), ha giocato discretamente nonostante la precarietà della formazione schierata.

Mister Sergio Caligaris dovendo fare a meno del libero titolare Galeotti e del sostituto Mazzia, il primo infortunato, il secondo colpito dalla «cinese», oltre ai soliti Francisca, Cancino e Ruggero Grosso, ha inserito l'esordiente Minola quale regista della difesa. Il ragazzo ha sostituito la nota lieta della gara assieme ai rientri di Scalzi (il centrocampista è già a buoni livelli) e di Cavaglià (Maurizio pur giocando il quarto d'ora finale è ben avviato sulla strada del completo recupero). Anche Pistillo si sta avvicinando alla forma migliore assieme a Beta e Riscaro.

Un discorso a parte merita Beccari, autore di una parata capolavoro al 18' quando il risultato era fermo sullo 0-0 e di due ottimi interventi nel finale: il portiere sta confermando le promesse di quest'estate e con pieno merito capeggia il «Memorial Boscardin», la classifica che tiene conto del rendimento dei giocatori lanieri.

Dice mister Caligaris: «*Non solo del portiere sono soddisfatto ma dell'intera squadra, con l'eccezione di Rinino. Oggi, alla ripresa degli allenamenti, al ragazzo parlerò chiaro: il gesto che ha compiuto è inammissibile. In questo periodo di emergenza non possiamo permetterci simili errori: eravamo sull'1-0 a nostro favore, lui stava giocando a ottimi livelli ed avevano la possibilità in contropiede di chiudere definitivamente l'incontro quando su una punizione a favore ha avuto quell'assurda reazione. La sua espulsione poteva costarci cara: il Seregno ha giocato mezz'ora con un uomo in più. Rinino oltretutto è recidivo perché a Busto Arsizio era stato allontanato*».

Aggiunge l'allenatore dei bianconeri: «*Questo successo può rappresentare la svolta ad un periodo nero. Sul piano del gioco la squadra si è mossa bene ed il risultato è ineccepibile. Con i progressivi rientri degli infortunati potremo solo migliorarci*».

Il primo ritorno, quello di Francisca, dovrebbe aversi per la trasferta di domenica a Verbania.

Roberto Eynard

Biella. Il terzino Volpi va al tiro nel vittorioso incontro della Biellese con il Seregno (Foto Fighera)

S'impone Gozzano

A Trivero la decima edizione della corsa di San Silvestro - I risultati delle gare giovanili

TRIVERO — Marco Gozzano ha vinto la classica corsa di S. Silvestro giunta alla decima edizione. L'atleta della Comelit ha stabilito il nuovo record della manifestazione che era detenuto dal torinese Walter Merlo con 24'58. Gozzano a conferma di uno stato di forma eccellente, al termine di una grande galoppata, ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 24'42" e 42 centesimi.

La gara si è decisa dopo il primo giro. Marco Gozzano, che fino a quel momento era rimasto nel gruppetto di testa con i migliori (il marocchino Lahim Driss, Maurizio Testa, Marcello Curioni e Stefano Moro), dopo lo strappo che riportava alla chiesa di Matrice ha rotto gli indugi e in bella progressione ha fatto il vuoto alle sue spalle, giungendo solo sul traguardo a braccia alzate.

Al secondo posto si è classificato Lahim Driss che ha preceduto nell'ordine Marcello Curioni (S. Marco), Maurizio Testa (Comelit) e Stefano Moro, biellese alla corte della Libertas di Novara.

In campo femminile si è imposta Silvana Cucchietti (Ina Primavera). Ha preceduto sul traguardo Carla Giuliano (Cus Bologna), Cristina Porta (Libertas Novara), Simona Garbelli (Snam Milano) e Norma Sciarabba (Atletica Novese).

Tra gli amatori il successo è andato a Vito Minunni (Maia) che ha battuto Antonio Frasca (Atletica S. Gallo), Manuel Da Costa (Maia), Ernesto Calenda (Colny) e Salvatore Frasca (S. Gallo).

In precedenza si erano disputate diverse gare giovanili. Tra gli allievi si è imposto Davide Biancati della Splendor Stronese, che ha avuto la meglio sul compagno di squadra Enrico Tiritan. Al terzo posto Andrea Perri (Snam S. Donato) e poi nell'ordine sono giunti al traguardo il triverese Luca Arlr e Andrea Massini della Snam S. Donato.

Tra i cadetti il successo è andato a Stefano Ghaler (Gruppo ecologico). Ha preceduto Roberto Febbraio del Pettinengo e Mirko Baronchelli della Stronese Splendor. Nella stessa categoria, ma in campo femminile vittoria di Anita Bottara (A.S. Pettinengo) che ha battuto Sandra Schirolo (Trivero Fortitudo) e la compagna Alessandra Marangon. Nella categoria ragazze doppietta della Stronese con Melissa Mecenero e Alessandra Addis. La società biellese ha vinto anche tra i ragazzi con Daniele Garella che ha battuto il vietnamita, triverese d'adozione, Hienh Huyuh.

Infine tra i giovanissimi successo del triverese Andrea Dotti mentre in campo femminile si è imposta Cristina Poma (Viverone). **m. al.**